



Comune di Modena
Direzione Generale
Settore Politiche Finanziarie

2010-2012

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale N° 8 del 08/02/2010



Comune di Modena
Direzione Generale
Settore Politiche Finanziarie

2010-2012

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA

INDICE

OLTRE LA CRISI VERSO LA NUOVA MODENA

(Relazione del Sindaco: seduta Consiliare del 18-01-10)

pag. I

I - LE POLITICHE DI BILANCIO 2010-2012

Premessa	pag. 3
1. Le politiche di bilancio 2010-2012	pag. 5
2.1 L'autonomia fiscale e finanziaria	pag. 9
2.2 L'equità della politica fiscale comunale	pag. 12
2.3 L'evoluzione della spesa e il "Patto di Stabilità interno"	pag. 14
3. Il bilancio 2010 e pluriennale 2010-2012: le entrate correnti	pag. 17
3.1 La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie	pag. 21
4. Il bilancio 2010 e pluriennale 2010-2012: le spese correnti	pag. 25
5. Il bilancio 2010 e pluriennale 2010-2012: gli investimenti	pag. 31
Allegati al bilancio di previsione previsti dalla legge 244/2007	pag. 35
Allegati tecnici	pag. 45

II - RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2010-2012

(D.P.R. 3 Agosto 1998 n. 326)

Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	pag. 63
Sezione 2 Analisi delle risorse	pag. 101
Sezione 3 Programmi e progetti	pag. 111
Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	pag. 259
Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12, comma 8, D.L.vo 77/1995)	pag. 303
Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	pag. 311



Comune di Modena

**Bilancio di previsione
2010 - 2012**

OLTRE LA CRISI VERSO LA NUOVA MODENA

**Relazione del Sindaco
Giorgio Pighi**

**Modena, Consiglio Comunale
18 Gennaio 2010**

PREMESSA. Un Comune solido per superare la crisi

Lo scorso anno definimmo la nostra come una proposta di un bilancio di resistenza attiva, resistenza ai tagli del governo, resistenza agli effetti della crisi, resistenza anche ad un modo di dipingere la nostra città, la società modenese, come un modello in declino, certo una realtà ancora ricca e presente, ma poco capace di progettare ed innovare.

Bene, ai tagli del governo abbiamo risposto avviando nei fatti una ristrutturazione profonda del nostro sistema di stato sociale, progettando ed innovando; alla crisi abbiamo risposto ancora una volta con strumenti nuovi, come la capacità di adeguare le tariffe al mutare della posizione economica delle famiglie e poi spostando risorse importanti da altri settori verso il sostegno ai cittadini in difficoltà ed al sistema delle imprese.

I tagli del governo ci sono ancora, anzi semmai si sono accentuati, la crisi morde ancora diversi settori del nostro tessuto economico, ma soprattutto sta producendo effetti preoccupanti sul piano dell'occupazione. Quindi sarebbe del tutto giustificata la riproposizione di un altro bilancio di resistenza, magari anche meno propositivo di quello del 2009, insomma una sorta di “teniamo le posizioni in attesa che il peggio passi”, la linea Tremonti, per intenderci.

Invece la nostra manovra è già proiettata a costruire le condizioni per gestire i prossimi anni di ripresa generale e di sviluppo della città: traghettiamo oltre la crisi, verso il 2011, un Comune sano, finanziariamente solido, capace di ridistribuire risorse con equità e di investire per migliorare la città e per sostenere l'economia locale.

A questa presentazione delle linee generali delle politiche comunali e del bilancio di previsione, seguirà la relazione dettagliata dell'assessore alle finanze, quindi per spiegare l'orientamento generale dell'amministrazione userò pochi numeri ed affronterò solo alcuni dei temi che riguardano direttamente il bilancio...e, magari, anche se rapidamente, anche alcuni argomenti fuori tema.

BILANCIO 2010. Aumenta la spesa a favore delle famiglie

Alcuni numeri, però, sono importanti. Per il 2010 prevediamo una spesa a favore dei cittadini modenesi di oltre 214 milioni di euro ai quali si devono aggiungere circa 73 milioni per gli investimenti. La cosiddetta spesa corrente, in gran parte rivolta ai servizi e comprensiva del rimborso dei prestiti in ammortamento, aumenta di circa 3,7 milioni rispetto al preventivo 2009 (+ 1,7 %). L'incremento, però, è determinato

integralmente dai costi per le politiche sociali (circa 2,7 mil) e da quella per i servizi scolastici (1,3 mil.). Per riepilogare 111 milioni vanno al welfare, toccando il record del 52,5% della spesa corrente, mentre 36 milioni andranno impegnati alle voci ambiente, territorio e sicurezza urbana.

Se poi si considera che anche gran parte dei maggiori contributi da parte di Azienda sanitaria e Fondazione sono stati destinati a questi settori e che le spese per effetto dei contratti e dell'energia comunque aumentano, risulta evidente che il resto della macchina comunale ha dovuto subire tagli netti; praticamente tutti i settori ad eccezione della sicurezza, sulla quale invece continuiamo ad investire in uomini e mezzi, e delle manutenzioni sulle quali abbiamo concentrato risorse importanti anche negli investimenti e che saranno anche al centro di importanti interventi di carattere organizzativo e funzionale.

LA STAGIONE DEI TAGLI. **L'assenza del Governo**

Dicevo in premessa, che ancora dobbiamo fare i conti con la riduzione dei trasferimenti dalla stato: è un problema di finanze, ma non solo.

Nelle politiche del governo, infatti, avremmo voluto trovare qualcosa di positivo per gli enti locali, sia per orgoglio di ruolo (siamo convinti che i Comuni costituiscano l'ossatura vera della nazione), sia per puro calcolo interessato e cioè avere risorse in più da utilizzare a favore dei cittadini; e, ancora, perché speravamo che quelle forze che infarciscono i loro discorsi di retorica federalista dessero seguito ai loro proclami e si battessero veramente per una autonomia finanziaria dei comuni.

Avremmo voluto, ma non ci siamo riusciti: i trasferimenti sono stati tagliati, l'autonomia impositiva ridotta, non vengono restituiti gli importi relativi ai costi sostenuti per garantire servizi di competenza statale (Modena vanta crediti per oltre 16 milioni di euro), sforbiciati anche i fondi destinati alle politiche sociali, per la casa, i trasporti e la cultura, è stato penalizzato più di altri il comparto sicurezza. Sì, certo, visto che siamo stati bravi a rimanere entro i parametri del patto di stabilità, il governo, bontà sua, ci premia consentendoci di indebitarci per quasi 2 milioni di euro in più; grazie tante, ma piuttosto che subire certi regali, preferiamo fare da noi le nostre scelte.

Non sono stati rispettati i patti per la sicurezza, si riducono i fondi alle regioni per la sanità, non c'è traccia di federalismo, anzi questo Stato tende sempre più ad accentrare.

Comuni e famiglie sono stati lasciati soli ad affrontare gli effetti della crisi, Enti locali ed imprenditori sono soli nell'avviare l'azione di rilancio dell'economia, dell'innovazione e dei consumi.

Questi sono gli aspetti più noti, ma solo perché di altri ci si dimentica. Ad esempio dov'è lo stato sul fronte degli investimenti? A parte l'annuncio, reiterato, relativo al ponte sullo stretto, dov'è

l'impegno per la difesa del territorio, per le infrastrutture utili all'ambiente ed alla mobilità, dove sono i fondi per la ricerca, per l'università e per la scuola? Nel lavoro di preparazione per questo bilancio ho provato a pensare quand'è stata l'ultima volta che il governo ha finanziato un'opera pubblica a Modena, o, ancor meno, quand'è stata l'ultima volta che il governo ha contribuito a risolvere un problema modenese. Non ho trovato riscontri recenti, anzi sono molto preoccupato di quello che succederà quando il nuovo scalo merci sarà ultimato ed ancora non solo non avremo i collegamenti, ma nemmeno saranno stati appaltati i lavori per la nuova viabilità: era un impegno della stato. Speriamo vada diversamente in relazione ai finanziamenti per tamponare il rischio idraulico, perché si tratta di interventi urgentissimi, esiste un accordo e ci contiamo, ma senza farci eccessive illusioni.

Visto che siamo in argomento, colgo questa occasione per ringraziare pubblicamente tutte le nostre strutture rivolte all'emergenza, dalla Protezione civile alla Polizia municipale, i servizi di manutenzione e la comunicazione. Ringraziamento che ovviamente v'è esteso alla Provincia, agli organi dello stato, ai vigili del fuoco ed ai mezzi di informazione. Tutti insieme hanno consentito a Modena di superare bene il complesso delle emergenze (neve e piene dei fiumi) che si sono manifestate nel corso delle festività natalizie, e mentre loro lavoravano duramente c'è chi, ancora una volta, non avuto scrupoli a travisare la realtà a soli scopi elettorali.

Torniamo alle scelte di bilancio ed a politiche che vedranno sempre meno risorse provenire dallo Stato, mentre le spese aumenteranno naturalmente anche solo considerando i costi dei contratti, dell'energia ed in generale delle forniture. L'aumento della spesa corrente, nel 2010, sarà di circa 4 milioni di euro ma, come detto, tutto il nostro incremento è relativo alla spesa sociale (disabilità, anziani, famiglie in difficoltà) ed al settore dell'istruzione.

Questo significa che tutto il resto della macchina comunale non solo non aumenta la propria spesa, ma invece la riduce drasticamente, pesantemente. Qualcuno potrà anche portare questo risultato come un vanto, un merito acquisito, un traguardo raggiunto, non io, però, non questa amministrazione: i tagli, infatti, non sono azioni astratte, provocano conseguenze per la città e per le persone. Tagliare iniziative, mostre e manifestazioni significare tagliare lavoro, negare opportunità; tagliare anche piccoli contributi, a volte significa impedire ad enti ed associazioni di svolgere un compito prezioso per i cittadini, per la comunità modenese. Quindi chi si rallegra dei tagli e della riduzioni non vede al di là del proprio naso: avevamo detto che dopo il superfluo avremmo ridotto anche il necessario pur di garantire l'indispensabile. Siamo costretti a farlo e ci assumiamo la responsabilità delle scelte, ma non è giusto, non è giusto che i cittadini modenesi debbano pagare gli errori romani, catanesi, campani o palermitani. Non è giusto e continueremo a dirlo con forza, pur facendo il nostro dovere fino in fondo.

INVESTIRE SU MODENA. **La Città che si prepara al dopo-crisi**

Tagliare significa tutto questo, ma vogliamo dirvi con chiarezza che abbiamo spinto su questi tagli per garantire l'indispensabile.

Ebbene abbiamo dovuto prendere atto che, in alcuni casi, per garantire l'indispensabile è necessario andare in controtendenza nonostante la crisi, ed introdurre elementi nuovi, nuovi progetti, nuove azioni, nuove proposte, nuove iniziative che parlino alla città delle nostre priorità, degli elementi strategici del nostro stato sociale.

Lo diciamo quindi con chiarezza:

- estendere anche al 2010 l'opportunità di abbassare le rette e le tariffe in caso di mutamento della capacità economica e di reddito delle famiglie dovuta alla crisi anche per l'anno che viene, ben sapendo che questo determinerà minori entrate;
- valorizzare, nel quadro degli interventi economici, un arricchimento della family card che metta in rilievo azioni tese a favorire un maggiore ventaglio di opportunità;
- incentivare le iniziative che creino sinergie positive tra le funzioni esercitate dall'amministrazione comunale e le azioni tese ad dare risposta alle accresciute difficoltà per le imprese, dovute alla crisi nel campo occupazionale, del cambiamento del mercato, delle necessità di innovazione;
- ampliare l'organico della polizia municipale nel quadro dell'accordo di programma con la Regione che come è noto ha indicato standard da raggiungere, rispetto ai quali siamo perfettamente nella tabella di marcia che intendiamo rispettare e lo facciamo senza nemmeno rispondere alle polemiche di chi sa benissimo che siamo in perfetta linea con gli accordi presi;
- rafforzare l'offerta di posti al nido d'infanzia secondo gli impegni che avevamo assunto;
- rafforzare ulteriormente la raccolta differenziata che ha già portato a buoni risultati e sviluppare con decisione le politiche rivolte alle energie rinnovabili ed alla crescita degli standard di compatibilità ambientale nei nuovi interventi ed in quelli di recupero;
- creare nuove opportunità per chi manda i propri figli ad esercitare la pratica sportiva prevedendo un fondo per coloro che trovano difficoltà a pagare le rette;
- assumere nuove iniziative specifiche nel quadro delle politiche giovanili per dare forza al ruolo dei giovani all'interno della città come protagonisti del presente e per costruire un futuro di prospettive e opportunità che non parta da situazioni di difficoltà, disturbo e disagio, ma guardi positivamente alle loro aspettative ed alla costruzione di una città che ne valorizza il protagonismo;
- valorizzare le politiche culturali rivolte alle arti espressive e ad allargare ulteriormente la fruizione delle iniziative da parte del pubblico.

UNA SPESA EQUILIBRATA. **Consolidare il rapporto col privato, le priorità**

Tutto questo, infatti, non significa ovviamente sottrarsi all'obbligo di una gestione non solo corretta formalmente, ma anche accurata e lungimirante.

Modena già oggi, già con gli attuali criteri di valutazione, meriterebbe maggiore considerazione, circa un milione di euro in più nei trasferimenti dello stato solo in relazione al numero di abitanti. Crediamo che il federalismo fiscale potrebbe garantire un flusso di risorse ancora maggiore, ma nel medio-lungo periodo le nostre politiche di bilancio sarebbero comunque fondamentali, figuriamoci nell'attuale situazione. Dovremo concentrare gli sforzi sul Welfare (servizi sociali, scuola, politiche della casa e di contrasto alla crisi), sulla qualità urbana (mobilità, ambiente, difesa dal rischio idraulico) e sulle sicurezze.

Quindi la macchina comunale, a partire dal nuovo direttore generale, oltre che a razionalizzare e a risparmiare (atteggiamento sempre utile quando non diventa un freno alle possibilità di rilancio) dovrà anche trovare strade nuove, proseguire in quell'opera di innovazione che, ad esempio, ci ha consentito di aprire nuovi posti di asilo nido a costi ridotti ed a qualità pressoché invariata. Il rapporto col privato e col privato sociale oggi è forse più facile e più credibile perché ci fidiamo di più gli uni degli altri, perché abbiamo sperimentato la reciproca soddisfazione nel raggiungere gli obiettivi fissati, perché anche i cittadini evidenziano una crescente disponibilità verso forme miste, integrate o convenzionate. Certo, non deve mai venire meno la nostra capacità di controllo, di verifica e di programmazione: ho detto capacità e non potere. Per confermare il potere di verifica, infatti, basta scriverlo chiaramente nelle convenzioni; la capacità è una cosa diversa, più complessa, fatta di regole, ma anche di esperienza, conoscenza diretta e quindi anche di strumenti di valutazione.

Tutto questo in un equilibrio necessario tra impegno pubblico e contributo dei cittadini: anche in questo bilancio non tocchiamo quasi la leva delle tariffe e dei tributi (Ici, Addizionale comunale all'Irpef, Pubblicità, Affissioni, Tosap, Passi carrabili) e quando lo si fa (2,5%) è per recuperare in piccola parte i maggiori costi di produzione per i servizi sociali, educativi, sportivi e per la raccolta dei rifiuti.

Per garantire servizi e prestazioni ai cittadini, dovremo utilizzare oltre 8 milioni (pari al 70% del gettito) di proventi derivanti da concessioni edilizie e circa 1,6 mil. di concessioni cimiteriali. Avremmo preferito destinare questi fonti solo agli investimenti, ma in un momento di difficoltà generale ci è sembrato giusto privilegiare la spesa sociale e quindi il sostegno alle famiglie, anche chiedendo un maggior impegno a Regione, azienda Usl e Fondazione Cassa di Risparmio. Tale

scelta costituisce una fondamentale componente dell'equità della politica fiscale comunale nel senso di rendere fruibili a famiglie con redditi medio bassi servizi di qualità difficilmente accessibili a prezzi di mercato. Ciò determina un trasferimento indiretto di benefici economici pari a circa 21 mil. di euro per i soli servizi educativi e sociali che assumono, da una parte la valenza di "economie di spesa" (risparmi di spesa) e dall'altra di "redditi redistribuiti" (reddito collettivo ripartito) alle famiglie beneficiarie con conseguente spostamento (figurativo) delle stesse verso una classe di reddito più alta. Ma i nostri servizi sono di qualità tale da indurre a servirsene anche chi ha maggiore disponibilità economica.

Si procede, insomma, anticipando quello che sarà lo scenario prossimo venturo: servizi universali, sempre accessibili a tutti, ma con ancora maggior rigore rispetto a chi potrà effettivamente pagare di più.

CRESCE LA NUOVA MODENA. Oltre 70 milioni di investimenti del 2010

Malgrado la necessità di sostenere prioritariamente la spesa per il welfare e quindi per le famiglie, il Comune di Modena sarà comunque in grado di mettere in campo oltre 70 milioni di investimenti, quasi tutti autofinanziati e soprattutto in gran parte pronti per l'impiego immediato in opere pubbliche, e quindi per il lavoro e per il sostegno concreto all'economia locale. Stesso trend previsto anche per i due anni successivi, quindi fino a 210 milioni di euro di investimenti.

Abbiamo seguito un ordine preciso nel definire le priorità: ovviamente quel che è indispensabile, con un'attenzione specifica alle manutenzioni; quindi le opere in corso di realizzazione, come le scuole Marconi; i progetti che godono di finanziamenti da altri enti. Ci sono diversi cantieri aperti in città e la gran parte riguarda interventi di recupero e riqualificazione: una nuova Modena sta crescendo lungo la fascia ferroviaria, nei Peep, nei progetti di recupero del Villaggio Artigiano, nelle strutture per l'innovazione a Cittanova 2000. E poi ancora nel Museo Casa natale Enzo Ferrari che ha già imboccato la fase della realizzazione, nel parcheggio del Novi Sad, nell'ex amcm, nel complesso per la cultura costituito dall'ex S. Agostino-Estense.

Considerateli nell'insieme questi interventi, ma ce ne sono anche molti altri di analogo valore come l'ex Manifattura, lo scalo merci o lo spostamento della linea ferroviaria storica ormai imminente, nel 2011, con l'avvio del secondo grande piano di riqualificazione della città; dopo la fascia ferroviaria, infatti, si interverrà sulla Madonnina, sul Villaggio artigiano, sulla zona di S. Cataldo e su entrambe le stazioni ferroviarie. Tutti insieme costituiscono non solo un'azione di recupero dell'esistente di straordinario valore, ma anche e soprattutto definiscono un quadro di riferimento per il futuro della città, un futuro rivolto alla qualità e dunque alla capacità di attrarre nuovi

modenesi (nati qui o altrove) impegnati a svolgere attività di qualità: nella cultura, nella progettazione e nella ricerca, nelle produzioni avanzate e pulite.

Dovranno avere una casa a prezzi ragionevoli, servizi ed una prospettiva di vita, ma vorranno avere anche una città vivace, propositiva ed accogliente. Per questo, ogni tanto, non sempre, ma ogni tanto sì, reagisco in modo un po' infastidito quanto si calca la mano sulla necessità di progettare a basso costo, di tagliare indiscriminatamente sulle occasioni di svago, di cambiare il meno possibile. Se ascoltassimo sempre queste esortazioni ci troveremmo presto a vivere in un luogo tranquillo e ben conservato di sicuro, ma forse un po' troppo simile ad un altro luogo dove il riposo è eterno.

Certo guardiamo ai costi, certo tagliamo l'assurdamente superfluo, certo valutiamo con attenzione i cambiamenti, ma se vogliamo che Modena si conservi bella bisognerà che anche le nuove costruzioni siano belle, se vogliamo cittadini dalla mente vivace dovremo pur offrire delle opportunità di vita sociale, se vogliamo avere un futuro non possiamo avere paura del cambiamento, non possiamo temere rispettosi segni contemporanei che si confrontino con la città antica.

IL GOVERNO DELLA REALTÀ'. Sicurezza e immigrazione

In questo quadro si inseriscono, credo, alcuni filoni importanti del nostro modo di governare fenomeni oggi di grandissima attualità: la sicurezza e l'immigrazione. Partiamo da quest'ultima: anche di recente Modena si è confermata ai primi posti in Italia tra le città capaci di attuare una vera integrazione tra il tessuto sociale esistente ed i cittadini migranti. Al di là dei problemi, che pure ci sono e ci saranno, al di là di ogni considerazione etica o morale, che pure mi premono, qualcuno può davvero pensare che questo dato sia negativo? Io penso che sia molto positivo, invece, e proprio alla luce di quanto avvenuto a Rosarno e potrebbe verificarsi in molte altre realtà del paese, una maggiore integrazione rappresenti un forte elemento di garanzia affinché certe situazioni rimangano sotto controllo.

Intendiamoci bene, nel mondo di oggi i processi non sono mai automatici e le manifestazioni del disagio (che certo esiste anche a Modena) si possono sempre esplicitare. Ma credo che qui, in questa realtà, il rischio sia minore e maggiori le possibilità e gli strumenti di intervento.

Credo anche, qualcuno resterà sorpreso, che lo stesso si può sostenere anche per Treviso o per altre realtà variamente governate. Magari per noi questi risultati sono motivo di soddisfazione, mentre qualcun altro non parla dell'integrazione, che pure deve fare, perché è argomento che infastidisce le menti più retrive e conservatrici, ma al di là delle battute credo sia fuori discussione che i fenomeni governati, presidiati, siano meno rischiosi rispetto a quelli che vengono lasciati crescere e trascendere senza limiti. Governare, ovviamente, significa in primo luogo prendere atto del

problema e poi trovare le necessarie contromisure, ovviamente diverse a seconda di chi ha l'onere della decisione. Far finta che non esista, solo annunciare soluzioni tanto improvvisate, quanto irrealizzabili, è invece il modo peggiore di agire, anzi di non agire.

E veniamo alla sicurezza. Abbiamo investito e continueremo a farlo anche con questo bilancio e con i prossimi. Oggi la Polizia municipale di Modena ha uomini, mezzi e strumenti per agire sul territorio e per incidere sulla sicurezza urbana in funzione delle proprie competenze. Le forze dell'ordine stanno facendo il proprio dovere, pur scontando gravissime carenze di organico e di dotazioni.

L'impegno comunque paga ed oggi registriamo un significativo calo dei reati, un risultato che non deve attenuare l'attenzione, anzi deve portarci, deve aiutarci ad individuare nuove modalità di intervento sui temi specifici della sicurezza urbana che, è bene ripeterlo, non è solo il doveroso impegno contro la criminalità, ma riguarda le regole della convivenza, il presidio civile degli spazi della città, l'integrazione...

Oggi noi mettiamo in campo due novità rilevanti. La prima riguarda la proposta della Polizia Municipale, accolta dagli altri organi dello stato, di ripristinare il tavolo tecnico sulla sicurezza: uno strumento snello, squisitamente operativo ed allo stesso tempo in grado di garantire collaborazione e coordinamento. Abbiamo già potuto apprezzarne i primi risultati e sono certo che altri seguiranno con sempre maggiore frequenza.

Il secondo strumento è quello delle ordinanze. Noi abbiamo compiuto una scelta precisa, rifiutando la prassi degli annunci e del tentativo, vano, di sostituire leggi dello stato già operanti. La nostra scelta è quella di individuare le carenze eventuali e di integrarle con misure ritagliate in modo specifico sulle esigenze della città o di parti di essa. In più, come nel caso delle recenti ordinanze rivolte a contenere l'abuso di alcol, abbiamo sperimentato il confronto preventivo con i soggetti direttamente interessati, ricevendo ed accogliendo diverse proposte e suggerimenti.

Nelle prossime settimane lavoreremo con il nuovo Prefetto, così come abbiamo fatto proficuamente con chi lo ha preceduto, alla definizione del nuovo Patto per la sicurezza urbana: porteremo le nostre proposte e le nostre idee, e ancora una volta chiederemo per Modena più attenzione, più considerazione...più rispetto.

Confidiamo vivamente nel fatto che gli apparati ministeriali contribuiscano fattivamente alla predisposizione degli accordi che dovranno essere assunti a livello locale, in una logica di rispetto delle specificità locali e delle competenze ed esperienze maturate, e successivamente sostengano gli organi decentrati che sono preposti alla loro attuazione. Ma auspichiamo anche che non si verifichi ciò che è accaduto col precedente Patto, con il Comune che rispetta i suoi impegni e il

Governo nazionale che per bocca dei suoi Ministri e Sottosegretari si limita alla politica degli annunci. La sicurezza dei cittadini è una questione troppo seria per essere affrontata a colpi di spot elettorali: richiede scelte a volte coraggiose, un lavoro fatto di pazienza anche con piccoli passi successivi, la capacità di ascolto delle istanze dei cittadini e, soprattutto, la serietà nel rispetto degli impegni che i diversi soggetti in campo assumono. Perché, è bene ricordarlo sempre, in questa materia i soggetti chiamati ad operare sono tanti; il Comune è uno di questi e continuerà a fare la sua parte (e anche di più), ma non è il principale attore, soprattutto se a livello parlamentare e governativo si continua a non fornire agli enti locali gli strumenti normativi necessari: si pensi alla riforma della polizia locale che l'attuale maggioranza continua a tenere bloccata in parlamento dopo averla da mesi annunciata ripetutamente come imminente.

GLI STRUMENTI. La macchina comunale e gli indirizzi del Consiglio

Questo bilancio, queste scelte e quelle che ne deriveranno avranno bisogno di gambe per camminare, per raggiungere gli obiettivi e per farlo nei tempi previsti; quindi di una macchina comunale in piena efficienza.

Questo è il punto, trovare l'equilibrio migliore tra costi, capacità di risultato, efficacia nell'intervento. Noi in questi anni abbiamo ridotto progressivamente incarichi e consulenze, abbiamo ridotto costi dove è stato possibile e continueremo a farlo, razionalizzando ed efficientando, senza però rinunciare al quel tasso di qualità ed a quei numeri che garantiscono comunque l'effettiva erogazione delle prestazioni richieste dai cittadini.

Procederemo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi ad una significativa riorganizzazione della macchina comunale alla quale stanno lavorando insieme il nuovo Direttore generale, il dott. Dieci, e la dott.ssa Mara Bernardini, in carica fino al 31 di gennaio e che ringrazio anche per questo contributo. In sede di presentazione di Bilancio, inoltre, non posso non sottolineare l'importante ed appassionato lavoro svolto in tutti questi anni dal ragioniere capo, il dott. Mario Scianti, che con questo esercizio conclude la sua esperienza col Comune di Modena.

La riorganizzazione del Comune, comunque, non riguarderà solo le sostituzioni e nemmeno solo la dirigenza. Tre i passaggi: uno che si è già realizzato nei mesi scorsi, il secondo che scatterà ai primi di febbraio ed il terzo che concluderà la riorganizzazione nel corso del mese di Aprile.

Vorremmo costruire, anche col concorso degli operatori, a partire dai dirigenti stessi, e attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali, un assetto organizzativo dell'Ente in grado di mettere in atto con ancora maggiore efficienza e puntualità il programma di mandato e le priorità che con questo bilancio cominciano a delinearsi. Occorrerà quindi prestare ulteriore attenzione all'aspetto della manutenzione e della gestione complessiva dello spazio pubblico, per poter intervenire con

ancora maggiore tempestività; le tematiche ambientali, la sicurezza, la pianificazione dello sviluppo e della qualificazione della città, il sistema di welfare richiedono un assetto organizzativo adeguato a raccogliere le sfide dell'innovazione; ed in tale direzione lavoreremo con convinzione e determinazione.

Credo poi debba essere ribadita la centralità del Consiglio Comunale nel suo ruolo fondamentale di indirizzo e di sede del confronto politico tra i rappresentanti dei cittadini. In questi mesi, in diverse occasioni, abbiamo anche raggiunto intese importanti, una delle quali ha poi fatto sviluppare gli approfondimenti che hanno portato alle due ordinanze contro l'abuso di alcol.

Certo il dibattito a volte è serrato, ma spesso in questa sala si riesce in un'operazione fondamentale per la democrazia e, purtroppo, sempre più spesso disattesa. Si tratta della capacità di isolare un problema, un tema; di riconoscerlo e dividerlo prima di tentare di trovare una soluzione comune. Non sempre si riesce a portare questo processo fino in fondo, ma è comunque importante che non si perda la predisposizione al dialogo, al confronto di idee e programmi.

CONCLUSIONI. Dal confronto le idee per governare

In questo bilancio, quindi, troviamo le radici, l'impianto di quelli che saranno gli indirizzi di governo e di sviluppo della città nei prossimi anni: attenzione al welfare ed alle sue compatibilità, attenzione al recupero ed alla riqualificazione, attenzione all'ambiente ed ad uno sviluppo pulito. Nell'immediato le risposte devono essere rivolte alle conseguenze della crisi economica (serviranno 3/4 anni per uscirne definitivamente ed ancora a lungo con alti e bassi soprattutto sul fronte dell'occupazione) ed alla tutela delle sicurezze dei cittadini, nel lavoro, per strada, nel fronteggiare la criminalità.

In prospettiva, invece, devono prevalere i temi dello sviluppo e della qualità dello sviluppo: su questo andremo ad un largo, intenso e credo entusiasmante confronto con la città. Senza falsa modestia, vogliamo provare a far nascere, direi quasi a scatenare, il più ampio dibattito sul futuro della comunità modenese mai visto in precedenza.

Puntiamo a coinvolgere le categorie sociali ed economiche; la cultura intesa come istituzioni, ma anche come artisti e consumatori; vogliamo sentire gli imprenditori storici e quelli che hanno riscoperto il Villaggio artigiano e ne hanno fatto un luogo della creatività e dell'innovazione; vogliamo sentire i cantanti, i pittori ed i fotografi; vogliamo creare opportunità e sedi di confronto dove i singoli cittadini possano esprimersi, i giovani, gli immigrati.

Metteremo in rete idee e proposte già definite dai diversi soggetti che operano sul nostro territorio. Penso alla fondazione Del Monte, alla fondazione Biagi, alla fondazione Corrieri, all'Università.

Sarà pronto anche il lavoro della nostra Commissione speciale sulla crisi che sta svolgendo una preziosa ricognizione sullo stato dell'economia locale.

Un confronto che dovrà svilupparti intorno ai temi della città, ma con uno sguardo sempre attento al contesto più vasto del territorio provinciale, delle altre città capoluogo, della regione e, per scelta e vocazione, dell'Europa.

Vogliamo, ancora, discutere di urbanistica e di architettura in Piazza Grande e poi a seguire nei luoghi di lavoro, nei momenti di aggregazione, nei bar. Daremo avvio ad una prima fase che dovrà portarci ad approvare un nuovo strumento urbanistico di governo della città: il nuovo piano strutturale comunale, che dovrà aggiornare e sostituire l'attuale piano regolatore approvato sul finire degli anni '80. Sarà un processo lungo (perché questi strumenti complessi ed importanti richiedono per loro natura tempi lunghi), ma lo vogliamo molto partecipato, dai cittadini, dalle organizzazioni sociali ed imprenditoriali, dall'associazionismo, insomma dall'intera comunità. Perché vogliamo che Modena continui a svilupparsi, con una qualità di vita eccellente, con un civismo che deve saper tenere assieme integrazione e rispetto delle regole, con maggiori opportunità per tutti, dal lavoro, alla cultura, ai servizi, al divertimento, a partire dalle giovani generazioni.

Vogliamo che la città tutta percepisca questo moto di orgoglio nella ricerca comune delle idee e delle soluzioni possibili.

Per farlo utilizzeremo gli strumenti tradizionali, quelli dell'ultima generazione e, se necessario, ne inventeremo altri. Apriremo un laboratorio che per quanto mi riguarda non dovrà mai chiudere e dal quale dovranno scaturire le ragioni e le modalità di un nuovo patto tra i modenesi, che rinnovi le motivazioni profonde della coesione sociale che ha consentito e consente a Modena di crescere e di rimanere attivamente al centro di un sistema tra i più avanzati al mondo.

Si tratta di una grande sfida per la Città, per i modenesi ed anche per la politica e per i partiti: da questo confronto, che deve essere aperto anche a contributi esterni, avremo tutti da imparare e tutti potranno portare qualcosa; mi sembra di poter dire che difficilmente ci si potrà chiamare fuori o si potrà pensare di imporre modi ed idee, o meglio solo i propri modi e le proprie idee.

Per non rimanere solo in termini astratti, direi che si possono indicare anche dei tempi: da qui alle elezioni regionali il lavoro di impostazione; in primavera il coinvolgimento delle realtà organizzate e con l'approssimarsi dell'estate il confronto coi cittadini. Accompagneremo tutto questo con indagini e studi, raccogliendo contributi qualificati e promuovendo anche autonome iniziative di partecipazione. Entro la fine dell'anno avremo i risultati e con quelli impareremo a fare i conti, tanto nell'attività quotidiana, quanto e soprattutto nel progettare il futuro della nostra città.

Buon lavoro a tutti noi.

LE POLITICHE DI BILANCIO 2010 -2012

Premessa

Le politiche di bilancio 2010-2012 si collocano nello scenario strategico e normativo impostato dalla nuova legislatura avviata a metà 2008, con il DPEF 2009-2013 e i provvedimenti di finanza statale e territoriale per gli anni 2009-2011.

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2010-2013 prevede che le politiche di bilancio di periodo siano orientate: al sostegno della crescita e al recupero di produttività; al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica; al sostegno temporaneo di famiglie e imprese; all'aumento della efficienza e della produttività totale dei fattori nella pubblica amministrazione.

Il DL 112/2008 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” ha ridefinito aspetti rilevanti di : finanza, bilancio, personale, imposte, patto di stabilità interno degli enti territoriali fino al 2011.

Il DL 154/08 sulla “salvaguardia degli equilibri di bilancio degli enti locali” ha solo parzialmente assicurato i trasferimenti statali compensativi dei gettiti Ici.

La L. 69/09, nella parte del Piano industriale della pubblica amministrazione, prospetta numerose azioni in materia di gestione delle risorse umane, di diffusione di buone pratiche, di trasparenza.

La L. 191 “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010” approvata dal Senato il 22/12/09:

- riconferma che gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il triennio 2010-2012 sono posti a carico delle singole amministrazioni;
- adegua gli stanziamenti del bilancio statale per l'anno 2008 di 156 milioni di euro e dall'anno 2009 di 760 milioni di euro annui per rimborsare i comuni della perdita di gettito derivante dall'esenzione dall'Ici delle prime case e assimilate;
- prevede riduzioni dei trasferimenti (rispetto ai tagli di 200 mil. effettuati nel 2009) spettanti agli enti locali per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 di 12 milioni di euro, di 86 milioni di euro e di 118 milioni di euro per i comuni in relazione alle previste misure di snellimento di organi e cariche imposto dalla finanziaria 2010. Il successivo D.L. “interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni” approvato dal Consiglio dei Ministri, in data 13-1-2010, ha previsto che la riduzione per l'esercizio 2010 sia ripartita su tutti gli Enti Locali in proporzione alle rispettive popolazioni; per gli anni 2011 e 2012 la riduzione sarà operata esclusivamente in relazione a quegli Enti per i quali si avrà il rinnovo dei rispettivi consigli;
- cessazione del concorso statale al finanziamento delle comunità montane;
- conferma dell'obbligo di riduzione delle spese di personale, al netto degli adeguamenti contrattuali, rispetto al 2009;
- conferma dell'obbligo per gli enti locali di miglioramento di 1.005 mil. nel 2010 e di 1.820 mil. dei saldi tra entrate e spese finali (patto di stabilità interno) quale concorso alla riduzione del deficit pubblico.

Il quadro di normativa vigente o in corso di approvazione consente di prefigurare regole e vincoli che gli enti territoriali devono darsi per la programmazione e per le politiche di bilancio fino al 2012. Sullo sfondo, per gli anni successivi, vi sono le linee della L 42/2009 sul federalismo fiscale, quelle del nuovo Codice delle Autonomie (non ancora tradotte in norme) e quelle sulla trasparenza ed efficienza della P.A.

1. Le politiche di bilancio 2010 – 2012

L'impatto delle norme citate sulla programmazione e sulla gestione dei bilanci degli enti locali è particolarmente significativo:

- per il divieto di operare sulle aliquote dei tributi comunali;
- per la conferma dei tagli di 216 mil. di trasferimenti ordinari nel triennio;
- la continua diminuzione dei rimborsi statali dovuti per legge (Iva servizi non commerciali, Ici fabbricati D; spese uffici giudiziari);
- per la modifica della composizione delle entrate correnti (minor gettito Ici da abitazioni principali compensato da incerti maggiori trasferimenti erariali),
- per le riduzioni di entrate da fondi statali destinati alle politiche sociali e per la casa, ai trasporti, allo spettacolo;

Tuttavia questo avviene dovendo fare i conti con i sostenuti incrementi dei costi di tutte le forniture, in particolare per il personale e l'energia: ciò significa un tendenziale aumento di oltre 4 mil. di spesa corrente 2010 rispetto al 2009.

Pertanto la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che in una prospettiva di medio periodo, dovrà affrontare i problemi posti da un andamento tendenzialmente divergente tra andamento delle entrate e crescita delle spese nonché dalla esigenza di mantenere invariate aliquote di imposte e tasse per non aumentare la pressione fiscale locale.

Le entrate da tributi comunali, in particolare l'Ici diversa dalle abitazioni, sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi. Le spese, invece, tendono a crescere sia per far fronte all'inflazione che alla esigenza di rispondere alla domanda di sviluppo dei servizi, a sua volta sospinta dalla crisi economica e occupazionale. Inoltre le persistenti difficoltà dello Stato nel sostenere adeguatamente le politiche educative, sociali, del trasporto pubblico e gli investimenti degli enti locali, riverserà sugli enti locali stessi una ulteriore domanda di spesa per servizi e infrastrutture.

La richiamata divergenza tra disponibilità di risorse e domanda sociale nei prossimi tre anni è ulteriormente accentuata in quanto il Comune di Modena continua a ricevere trasferimenti erariali inferiori alla media di circa 794 mila euro per anno rispetto ai comuni di pari ampiezza demografica.

I problemi richiamati sono stati affrontati negli anni recenti con un precario equilibrio tra moderato ricorso alla pressione tributaria e tariffaria locale e a significative, ma temporanee, fonti di entrate correnti quali: la destinazione a spesa corrente di quote di proventi da concessioni edilizie e di concessioni cimiteriali; l'apporto della royalty della discarica rifiuti e ora dell'indennizzo da disagio ambientale; rimborsi statali una-tantum economizzati negli anni di competenza; quote di dividendi straordinari.

Tali fonti si stanno progressivamente riducendo e, inoltre, dovrebbero essere prioritariamente destinate a finanziare investimenti o comunque spese non continuative, a causa della loro natura straordinaria (es. proventi da concessioni edilizie). Ma in presenza di un quadro normativo teso al rientro dell'ingente debito pubblico e a introdurre sensibili compressioni della finanza decentrata, le uniche alternative significative vanno ricercate in combinazioni tra il contenimento della spesa corrente, il ricorso alle marginali potenzialità fiscali e tariffarie locali (senza inasprimenti delle aliquote) e l'impiego di entrate straordinarie.

L'ottica di medio periodo dovrà tuttavia focalizzarsi sull'obiettivo generale della stabilizzazione e della parziale riconversione della spesa reale nel cui contesto dovrebbero trovare spazio espansioni mirate e specifiche per rispondere a dinamiche di domande non comprimibili quali quelle di Welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa), di qualità urbana (mobilità, trasporto pubblico e ambiente) e di sicurezza. All'eventuale finanziamento selettivo di queste espansioni dovrà concorrere in primo luogo un massiccio recupero di risorse da razionalizzazioni e innovazioni gestionali improntate al miglioramento dell'efficienza, alla riduzione dei costi, al contenimento dei trasferimenti a terzi e alla minimizzazione del ricorso al debito per finanziare le opere pubbliche.

Tutto ciò dovrà essere associato ad un maggior coinvolgimento di altri soggetti di pubblica utilità nel farsi carico delle ripercussioni della domanda di servizi alle famiglie attivata dalle variabili demografiche, nonché ad un'accettabile equilibrio tra tendenziale universalismo di offerta di servizi pubblici ancor più efficienti e concorso degli utenti a finanziare i benefici per le prestazioni fruite.

Anche per gli investimenti comunali, fortemente penalizzati dall'assenza di sostegni statali e dai limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno, oltre a quelli programmati direttamente dal Comune, particolare importanza rivestiranno i progetti e gli interventi di altri enti pubblici, società controllate e partecipate, agenzie, consorzi, fondazioni coordinati nell'ambito della programmazione comunale allargata.

A tal fine saranno operate le seguenti politiche di bilancio:

- Invarianza di aliquote e di tariffe dei tributi e delle tasse comunali (Ici, Addizionale comunale all'Irpef, Pubblicità, Affissioni, Tosap, Passi carrabili); conferma, pertanto delle attuali aliquote ICI: 7 per mille per gli immobili diversi dalla prima abitazione; 9 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione e sfitti da oltre due anni; 2 per mille per gli immobili concessi in affitto concordato per abitazione principale; sostanziale azzeramento per chi concede in affitto appartamenti all'Agenzia per la Casa;
- Riduzione di circa 16 mil. di euro del gettito Ici prima casa per effetto dell'esenzione totale di cui hanno beneficiano circa 69.000 contribuenti (per oltre 122.000 unità immobiliari) con pari previsione di incremento dei trasferimenti statali a titolo di rimborso ;
- Adeguamento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici (+ 2,5 %) per recuperare parte dell'aumento dei costi di produzione 2009-2010, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili);
- Limitare l'aumento della Tariffa di Igiene Ambientale entro il + 2,5 % comprensivo del piano di aumento della Raccolta Differenziata e del recupero di una quota di costi eccedenti il miglioramento dell'efficienza gestionale
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili); sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e per un programma mirato di verifica sul corretto classamento di immobili, potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;

- Avvio e sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 30% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- Conferma dell'istituzione di un ecoindennizzo a favore del Comune e degli utenti del servizio rifiuti in ragione del disagio procurato dalla presenza e dal funzionamento degli impianti di smaltimento Hera;
- Destinazione al finanziamento della spesa corrente di proventi da concessioni edilizie pari a circa 8,76 mil. (il 70,98 % di tutto il gettito atteso) e di circa 1,6 mil. di concessioni cimiteriali;
- Conferma dell'espansione delle politiche per la prima infanzia mediante l'aumento di 21 posti di asilo nido comunali e/o convenzionati; interventi di agevolazioni tariffarie per gli utenti con famiglie colpite dalla crisi;
- Consolidamento dell'incremento dell'offerta e delle spese per le politiche sociali e della casa avvenuti dalla seconda del 2008 con il riparto del fondo regionale per la non autosufficienza, con le maggiori entrate da Asl , da Fondazione CR e da utenti; mantenimento degli interventi straordinari a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica e occupazionale;
- Potenziamento delle politiche e delle azioni per la sicurezza mediante, tra l'altro, l'aumento di dotazione di 3 unità nel 2010 e 5 nel 2011 del corpo della polizia municipale;
- Incremento del sostegno comunale per i servizi di trasporto pubblico locale, della mobilità e per la sosta;
- Sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza, al contenimento delle spese e al reperimento di risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali e organizzativi di diversi servizi secondo i principi di sussidiarietà e di economicità, contenendo ogni spesa meno essenziale e prioritaria (affitti, pulizie, incarichi, consulenze, eventi specifici, contributi a terzi);
- Finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con le reali risorse da dismissioni e da contributi disponibili, con un moderato ricorso all'indebitamento per il triennio 2010 - 2012;
- Rispetto degli obiettivi di miglioramento dei saldi tra entrate e spese finali posti dal "Patto di stabilità Interno" contenuti nel DL 112/2008 e successive integrazioni .

La Tab. 1 evidenzia come la finanza comunale del prossimo anno si stia attestando intorno a valori di entrata e di spesa corrente di circa 214 mil. e ai circa 73,5 mil. per gli investimenti (al netto di concessioni di crediti e anticipazioni). Le entrate correnti sono comprensive di entrate derivanti da concessioni edilizie per 8,76 mil. La spesa corrente del 2010, comprensiva del rimborso dei prestiti in ammortamento, aumenta di circa 4 mil. rispetto alle previsioni iniziali 2009 (+ 1,9 %). Tale incremento e' determinato essenzialmente dal consolidamento della spesa per politiche sociali già intervenuta nel corso del 2009 (finanziata con fondi statali e regionali pari a circa 2,7 mil) e da quella per i servizi scolastici (per 1,3 mil.) . Se si escludono queste due voci , l'incremento di spesa per il funzionamento dei restanti servizi risulta praticamente nullo, con un significativo arretramento reale rispetto ai budget del 2009

TAB. 1 - QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
ENTRATE						
Titoli I-II-III Entrate Correnti	207.098	202.525	210.210	205.606	205.459	206.142
Proventi da concessioni edilizie	3.356	7.800	7.800	8.760	8.400	8.400
Titolo IV Alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	47.841	101.817	114.363	77.524	74.952	53.672
Titolo V Accensione di prestiti	4.738	10.160	10.160	10.000	10.000	8.000
Applicazione avanzo di amministrazione	236	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	263.270	322.303	342.533	301.890	298.811	276.214
SPESE						
Titolo I Spesa corrente	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310
Titolo II Spesa in conto capitale	52.580	102.577	115.123	87.524	84.952	61.672
Titolo III Spese per rimborso quote capitali di prestiti	3.117	2.989	2.990	2.726	2.906	3.232
Rimborso capitale per estinzione mutui	0	9.400	9.400	0	0	0
Avanzo di competenza	-1.119	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE	263.270	322.303	342.533	301.890	298.811	276.214

La variazione dell'entrata e della spesa comunale è la conseguenza degli obblighi imposti dalla normativa nonché della revisione dei programmi e delle modalità di gestione della spesa corrente. Nel complesso si tratta di una invarianza in termini reali, nel senso che gli incrementi dei costi contrattuali del personale e dell'acquisto di beni e di servizi, a parità di attività, sono pari o superiori all'aumento della spesa corrente complessiva 2010.

Le tendenze strutturali conseguenti alle politiche di bilancio programmate segnalano alcune novità sostanziali che saranno approfondite nei prossimi paragrafi.

2.1 - L' autonomia fiscale e finanziaria

TAB. 2 - ENTRATE CORRENTI: COMPOSIZIONE DAL 2010 AL 2012

Entrate Correnti		2008 CONSUNTIVO %	2009 INIZIALE %	2009 ASSESTATO %	2010 PREVISIONE %	2011 PREVISIONE %	2012 PREVISIONE %
Titolo I	Entrate tributarie (al netto della Compartecipazione IRPEF)	31	32	31	31	31	31
Titolo II	Entrate da trasferimenti (comprensive della Compartecipazione IRPEF e del rimborso a compensazione del minor introito ICI prima casa)	38	37	37	38	37	37
Titolo III	Entrate Extratributarie (al netto del rimborso a compensazione del minor introito ICI prima casa)	30	32	32	31	31	31
Totale		100	100	100	100	100	100
Indice di autonomia finanziaria		62	63	63	62	63	63
Grado di finanza derivata		62	58	60	60	59	59

La Tab. 2 evidenzia come nel 2010 l'indice di autonomia finanziaria (misurato dal rapporto tra entrate proprie e entrate complessive) si riduce leggermente (62%) dal 63 % del 2009. Ciò significa che circa i 4/10 delle entrate comunali provengono da trasferimenti erariali o da contributi finalizzati provenienti da altre amministrazioni. Simmetricamente il grado di finanza derivata (che misura l'incidenza dei trasferimenti sulle sole entrate proprie) peggiora leggermente passando dal 58 % del 2009 al 60 % del 2010.

Il continuo peggioramento dell'autonomia finanziaria deriva dalla modifica della normativa sull'Ici che ha introdotto dal 2008 la totale esenzione per le abitazioni principali con conseguente perdita di gettito per il Comune (stimata in circa 16 mil.) compensata da un equivalente incremento dei trasferimenti erariali. La perdita di autonomia non è solo contabile, ma sostanziale in quanto interviene su uno dei parametri propri del potere regolamentare locale in materia tributaria e riduce strutturalmente la base imponibile di un prelievo tipicamente correlato con le politiche fiscali di entrata e di spesa decentrata.

L'indicatore di autonomia finanziaria registra il fatto che la Compartecipazione comunale all'Irpef è ancora sostanzialmente sostitutiva di trasferimenti, e che l'addizionale sui consumi di energia elettrica non prevede alcuna libertà di operare sulle aliquote.

Pertanto l'autonomia finanziaria effettiva riguarda soltanto le due principali imposte comunali quali l'Ici residua e l'Addizionale comunale all'Irpef, su cui dal 2008 è di nuovo fatto divieto per i comuni di operare sulle aliquote e fino all'attuazione del Federalismo Fiscale. Il riconoscimento di una compartecipazione comunale al gettito del principale tributo nazionale l'Irpef, oltre il limite dei precedenti trasferimenti e in linea con gli incrementi di reddito locale sottostante, previsto dalla Finanziaria 2007, ha iniziato ad avere effetto sulle entrate del bilancio dal 2008, per importi molto modesti e ripartiti centralmente solo per le somme eccedenti esigenze perequative; dal 2009 la percentuale di compartecipazione al gettito Irpef è passata da 0,69% a 0,75% ma l'incremento di circa 200 mila euro, è stato neutralizzato da pari riduzione di trasferimenti.

La sensibilità della sovrimposta comunale all'Irpef servirebbe, invece, per riconoscere, almeno in parte, l'ampia supplenza che il Comune svolge su grandi servizi istituzionali e universali di tipo pubblico. Questo ruolo svolto dal Comune di Modena è stato simbolicamente confermato anche nel 2009 con una quota aggiuntiva di trasferimenti erariali (pari a circa 197 mila euro) spettanti ai comuni "sottodotati", in quanto Modena gode di trasferimenti ordinari sotto la media (- 1,6%) rispetto ai comuni di stessa ampiezza demografica. Per raggiungere la dotazione media degli altri comuni, al Comune di Modena spetterebbero altri 0,8 mil. di euro annui (cioè ulteriori 4,4 euro per abitante). Questo è un indicatore del grado di supplenza sopra richiamato.

TAB. 3 - RIMBORSI STATALI SPETTANTI AL COMUNE DI MODENA DAL 2001 AL 2009
(Dati in migliaia di euro)

Tipo contributo	Anni	Spese sostenute / minori entrate	Credito riconosciuto (Nota 1)	Credito non riconosciuto
Rimborso IVA sui servizi non commerciali a tariffa (L. 488/1999 art.6c.3 e DPR n°33/2001)	2001 a 2009	18.256	13.004	5.252
Rimborso Spese Uffici Giudiziari (L. 392/41 modificata dalla L. 59/1997 e D.P.R. 187/98) (Nota 2)	2001 a 2008	14.159	8.033	6.126
Rimborso minor gettito soppressione credito d'imposta sui dividendi di Meta ora Hera(DPR 287 del 18/09/2006)	2004	5.397	512	4.885
Rimborso a compensazione minore introito ICI abitazione principale e pertinenze (DL 93/2008 convertito con L 126/2008) (Nota 3)	2008 - 2009	29.802	29.802	0
Totale		67.613	51.350	16.263

Note :

1: per riconosciute si intendono le somme spettanti al Comune di Modena oggetto di comunicazioni da parte degli organi eroganti

2: per gli uffici giudiziari , in assenza di comunicazioni , si intendono riconosciute le sole somme pagate

3: sulla base delle integrazioni al bilancio dello Stato previste dalla Legge Finanziaria 2010, si ipotizza il rimborso integrale di quanto certificato dal Comune di Modena

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni e di rimborsi quali quelli per gli uffici giudiziari ; di retrocessione di Iva per servizi non commerciali esternalizzati; di rimborso della minore entrata da credito di imposta sui dividendi Meta 2004.

Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese dal 2001 al 2008 e vanta rimborsi (regolarmente rendicontati) pari a circa 67,6 mil di euro, i vari ministeri competenti hanno riconosciuto rimborsi pari a circa 51,3 mil di euro. Il Comune di Modena, pertanto, vanta un credito non riconosciuto di circa 16,3 mil. di euro.

TAB. 4 - IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Autofinanziamento	21.239	45.152	44.933	45.313	54.396	38.050
Proventi da Concessioni Edilizie	9.934	5.500	5.500	3.582	5.665	3.672
Trasferimenti escluse conc. Edilizie	15.091	37.765	40.530	14.629	10.891	7.950
Indebitamento	4.738	10.160	10.160	10.000	10.000	8.000
TOTALE ENTRATE	51.002	98.577	101.123	73.524	80.952	57.672

Il finanziamento degli investimenti nel triennio 2010/2012 prevede risorse derivanti da autofinanziamento pari al 71,2%, da trasferimenti da altri soggetti pubblici o privati per il 15,7%, mentre il ricorso all'indebitamento è limitato al 13,2%.

Si conferma quindi il consistente ricorso ad operazioni di valorizzazione patrimoniale di beni immobili e di quote di partecipazione in società in luogo del ricorso all'indebitamento.

L'autofinanziamento potrebbe risultare più consistente se le restrizioni fiscali non costringessero tutti i comuni a destinare ancora quote significative di proventi da concessioni edilizie al finanziamento delle spese correnti (il 70,98% per il 2010).

Il corposo programma di dismissioni di immobili comunali degli ultimi anni ha consentito di finanziare un ingente volume di investimenti ma ha anche ridotto la consistenza del patrimonio attualmente disponibile per la vendita. Le aree di intervento saranno determinate dalla attuazione

di accordi di programma con altri enti, ma anche da attività proprie del Comune: attuazione dei piani di recupero riguardanti immobili di proprietà comunale mediante parziale dismissione, cessione di immobili dismessi a fronte di lavori sugli immobili stessi da destinare a funzioni pubbliche, valorizzazioni mediante nuove pianificazioni di aree comunali tra cui si evidenziano quelle per nuovi comparti Peep e le aree a servizi.

È inoltre prevista una consistente cessione di titoli mobiliari nel triennio per un importo di circa 23,5 mil..

Tale scelta si rende necessaria per la realizzazione di importanti infrastrutture, non finanziabili con altre fonti di finanziamento (ad esempio indebitamento) in quanto incompatibili con la politica del prelievo fiscale locale e con il rispetto dei saldi finanziari previsti dal D.L 112/08 in materia di “patto di stabilità per gli enti locali”.

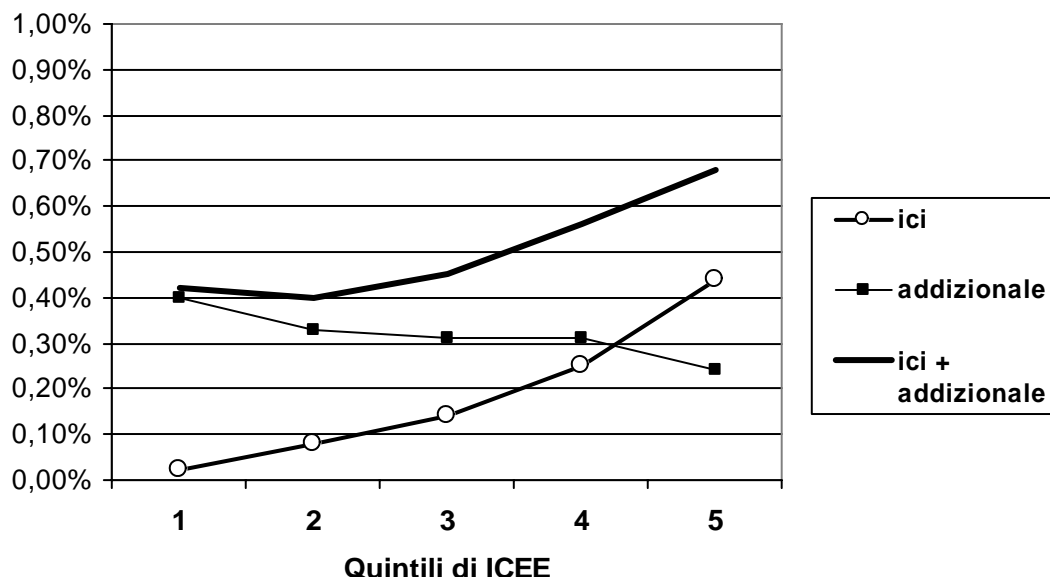
2.2 L'equità della politica fiscale comunale

Filo conduttore delle politiche di spesa di prelievo fiscale continuerà ad essere quello del miglioramento del grado di equità nel garantire l'accesso, la qualità dei servizi e degli interventi comunali nonché il loro finanziamento. Oltre alla selezione e al contenimento della spesa senza sacrifici per bisogni ritenuti primari per le famiglie, nel 2010 non si opererà alcun inasprimento delle due principali imposte locali quali l'Ici (che ha un gettito di oltre 40 mil.) e l'Addizionale comunale all'Irpef (che ha un gettito di circa 15 mil.) e delle altre imposte minori.

L'esenzione, operata dal 2008, dal pagamento dell'Ici di tutte delle 62.195 abitazioni principali (con l'eccezione di quelle in cat. A1, A8 e A9), comprese le 4.943 ad esse assimilate dal regolamento comunale, ha determinato un calo della pressione fiscale comunale di circa 16 mil., oltre il 29 % del gettito totale Ici . Ciò, tuttavia, determina un peggioramento nella redistribuzione del carico tributario locale, determinato dal fatto che l'eliminazione del prelievo sull'Ici prima casa tende a favorire di più quei contribuenti con abitazioni di pregio che, a loro volta, sono già più concentrati tra le fasce medie e alte di reddito+patrimonio pro-capite. Infatti lo sgravio Ici per il 10% delle famiglie più povere vale circa 9 euro mentre nel complesso delle famiglie del Comune di Modena, lo sgravio è stato di 163 euro per famiglia. Il 20% dello sgravio totale deciso dal governo va a favore del 10% delle famiglie più ricche.

Il CAPP (Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche) del Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia nel Rapporto sull'impatto distributivo del prelievo tributario del 2009 evidenzia il persistere di buone caratteristiche redistributive del prelievo comunale.

Incidenza media dell'Ici e dell'Addizionale Irpef per quintili di ICEE



La nuova struttura del prelievo 2010, caratterizzata dall'invarianza delle aliquote Ici (combinata con le esenzioni per la prima casa) e dell'Addizionale comunale all'Irpef continuerà a determinare, su una nuova base imponibile Irpef inevitabilmente segnata dalla crisi economica e occupazionale, un **impatto redistributivo comunque significativamente progressivo** sia rispetto al reddito disponibile che rispetto all'indicatore misto reddito-patrimonio.

La politica delle tariffe dei principali servizi a domanda individuale (scuole infanzia, asili nido, centri estivi e trasporti e refezione scolastica, socio-assistenziali per anziani) sarà tesa a non procurare sacrifici ulteriori alle famiglie in questa fase di crisi e, quindi, prevede aumenti contenuti e diversificati . Continuerà tuttavia l'orientamento all'equità intesa come graduazione delle tariffe dei servizi sociali ed educativi alle condizioni economiche delle famiglie utenti.

Tale scelta costituisce una fondamentale componente dell'equità della politica fiscale comunale nel senso di rendere fruibili a famiglie con redditi medio bassi servizi di qualità difficilmente accessibili a prezzi di mercato. Ciò determina un trasferimento indiretto di benefici economici pari a circa 21 mil. di euro per i soli servizi educativi e sociali che assumono, da una parte la valenza di "economie di spesa" (risparmi di spesa) e dall'altra di "redditi redistribuiti" (reddito collettivo ripartito) alle famiglie beneficiarie con conseguente spostamento (figurativo) delle stesse verso una classe di reddito più alta.

Per il complesso dei servizi si prevede di sostenere spese per circa 63,4 mil. di euro e di introitare complessivamente 38,5 mil. di euro con una copertura dei costi pari al 60,8%, e un aumento della copertura rispetto alla previsione 2009 (56,5%) di oltre quattro punti percentuali, dovuta essenzialmente dall'incremento dei contributi da altre amministrazioni (+ 4,5 mil.).

**TAB. 7 - ENTRATE, SPESE E GRADO DI COPERTURA
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVENTIVO 2010**
(Dati in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% totale	% da tariffe
Totale Servizi di Welfare	58.109	36.806	16.941	-21.303	63,3%	29,2%
Totale Servizi Culturali e Sportivi	4.982	1.358	907	-3.624	27,3%	18,2%
Totale Servizi Produttivi	293	379	379	86	129,3%	129,3%
Totale Servizi a Domanda Individuale	63.384	38.543	18.227	-24.841	60,8%	28,8%

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 28,8%, rispetto al 29,2 % previsto nel 2009. Il disavanzo di gestione (24,8 mil. di euro) è inferiore a quello che risulta dai dati di previsione 2009 (pari a 26,2 mil.) ed è coperto con entrate diverse dalle tariffe, in particolare da Usl .

Il Bilancio di Previsione per il 2010, in continuità con quanto già previsto per il 2009, contiene vari interventi, anche di natura economica, a sostegno di cittadini, famiglie e imprese per fronteggiare gli effetti negativi della crisi economica.

Tra gli interventi strutturali, che riguardano le funzioni istituzionali dell'Ente (soprattutto nell'ambito del welfare locale), sono previsti contributi economici alle famiglie; adeguamenti, contributi, agevolazioni, rimodulazioni e riduzioni di rette e tariffe dei servizi pubblici (servizi all'infanzia, servizi anziani, utenze varie) in modo che questi servizi possano continuare ad essere fruiti anche da soggetti in difficoltà economica, conseguente alla crisi, con particolare riguardo a chi perde il lavoro.

2.3 L'evoluzione della spesa e il “patto di stabilità interno”

La spesa pubblica comunale (corrente e di investimento) dovrà orientarsi dal presente mandato amministrativo verso una riconversione con margini di espansione selettiva verso bisogni ritenuti primari (welfare, territorio, sicurezze) ma anche di forte razionalizzazione e contenimento diffusi; strategia resa quasi obbligata dai vincoli normativi che, comunque, limitano le possibilità di rispondere a domande insoddisfatte per servizi alle persone e per infrastrutture. Al fine di cogliere meglio alcuni aspetti qualitativi delle dinamiche finanziarie dei programmi di spesa occorre valutare la dimensione e la dinamica della spesa distinta per ciascuna delle aree strategiche del programma di legislatura.

TAB. 8 - LA SPESA CORRENTE (Tit.1°) PER POLITICHE 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

POLITICA	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
1 SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	5.057	6.024	6.181	4.857	4.781	4.856
2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA	34.359	34.772	35.381	35.908	36.030	36.215
3 CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	23.226	22.049	23.352	22.172	21.739	21.661
4 WELFARE	109.215	107.087	112.228	111.419	110.799	110.774
5 IL COMUNE AMICO	36.836	37.405	37.877	37.284	37.604	37.804
TOTALE	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310

TAB. 9 - LA SPESA IN CONTO CAPITALE (Tit.2°) PER POLITICHE 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

POLITICA	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
1 e 2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA E SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	29.392	34.732	35.466	34.504	41.365	30.634
3 CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	6.537	10.776	10.367	11.214	11.393	4.470
4 WELFARE	6.527	14.508	16.542	13.408	16.922	11.480
5 IL COMUNE AMICO	8.545	38.561	38.748	14.398	11.273	11.088
TOTALE	51.002	98.577	101.123	73.524	80.952	57.672

Al netto delle concessioni di credito e delle anticipazioni

La Tab. 8 evidenzia la centralità delle politiche di welfare pari a 111,4 mil. nel 2010 (52,7% di tutta la spesa corrente), in crescita rispetto all'anno precedente. Questa area comprende i programmi di welfare in campo educativo, socio-assistenziale e casa (infanzia, scuola, disabili, persone anziane, minori, contribuzione economica, casa, disagio adulto).

La seconda area per dimensione e sviluppo della spesa corrente è quella della qualità, dell'ambiente, del territorio, della vita e sicurezza urbana, con circa 36 mil. di euro nel 2010. In questa area si ritrovano i programmi per la sicurezza, per i servizi ambientali e l'uso razionale delle risorse, per la regolazione e la gestione del territorio, per il recupero urbano e per il centro storico, per la mobilità e il traffico, per l'abitazione.

Le altre aree a rilevanza più esterna, “sviluppo del sistema Modena” e “cittadinanza e socialità” confermano la loro rilevanza con i 4,8 mil. di euro la prima e i 22,2 mil. di euro la seconda, nel 2010.

Il Patto di stabilità interno per gli enti locali

Con la Legge Finanziaria 2007 si passò da tetti alla spesa a limiti alla gestione finanziaria risultanti dalla differenza tra entrate e spese finali per quanto riguarda sia la competenza sia la gestione di cassa. Ciò ampliò gli spazi di manovra e l'autonomia gestionale degli enti locali, consentendo loro di attivare anche azioni dal lato delle entrate, massimizzando, tra l'altro, la riscossione di crediti arretrati. Proprio grazie a questa azione combinata tra contenimento delle spese e attenzione al grado di realizzo delle entrate il Comune di Modena ha rispettato gli obiettivi di miglioramento dei risultati di gestione finanziaria 2007 e 2008.

Il D.L. 112 del 2008 ha di nuovo cambiato le regole del patto di stabilità interno per gli anni 2009-2011 introducendo il principio della cosiddetta “competenza mista”.

Per l’anno 2010 si conferma il riferimento a un saldo tra entrate finali e spese finali di cosiddetta competenza mista (valori di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte in conto capitale): le entrate straordinarie (proventi da cessioni di azioni e da alienazioni di immobili) vanno incluse sia nel saldo 2007 preso a riferimento che nel risultato 2010 e 2011

Considerati il saldo finanziario di segno positivo rilevato nel 2007, il calcolo degli obiettivi del patto di stabilità 2010, definito dal DL 112/2008, e successive integrazioni, prevede che tale saldo finanziario sia migliorato rispettivamente del 10% e dello 0% negli anni 2010 e 2011.

Per il Comune di Modena il saldo obiettivo del 2010 è di 729 mila euro. Tenuto conto che il saldo della parte corrente (differenza tra impegni ed accertamenti) tende sempre al pareggio, la parte in conto capitale dovrà confermare un elevato livello di incassi e un livello di pagamenti costantemente monitorato per garantire il raggiungimento di un saldo positivo almeno pari al saldo obiettivo richiamato.

Tab. 10 - Patto di stabilità interno - calcolo degli obiettivi di miglioramento 2009/2011 e previsione di competenza e ai sensi delle Leggi n. 133/2008, n. 203/2008 e n. 33/2009
(valori in migliaia di euro)

	2007	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE
Titolo I - Entrate Tributarie (accertamenti)	84.687	67.601	67.751
Titolo II - Entrate da Contributi e da Trasferimenti (accertamenti)	52.114	74.038	73.220
Titolo III - Entrate Extratributarie (accertamenti)	66.583	63.967	64.488
Titolo IV - Entrate in Conto Capitale al netto delle riscossioni di credito (incassi)	57.844	62.000	62.000
Totale Entrate finali	261.228	267.606	267.459
Titolo I - Spese correnti (Impegni)	199.401	211.640	210.953
Titolo II - Spese in conto capitale al netto delle concessioni di credito (pagamenti)	61.018	55.200	55.500
Totale spese finali	260.419	266.840	266.453
Saldo tra spese ed entrate	809	766	1.006
Miglioramento da applicare al saldo 2007			
anno 2009 10%	81		
anno 2010 10%	81		
anno 2011 0	0		
Saldi obiettivo			
anno 2009	729		
anno 2010	729		
anno 2011	809		

TAB.11 - COSTO DEL DEBITO DAL 2002 AL 2012

(Dati in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito ***	Rata ammortamento	Trasferimenti erariali	Onere netto a carico del Comune	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	5.550	3.950	4,89
2003	50.096	6.982	2.252	4.729	3,43
2004	56.300	7.049	2.874	4.175	3,36
2005	45.912	7.417	2.101	5.316	3,47
2006	38.980	4.926	1.704	3.222	2,62
2007	33.377	4.915	1.403	3.513	2,42
2008	34.998	4.561	1.211	3.350	2,20
*2009	36.318	4.254	939	3.315	2,02
**2010	43.592	3.663	784	2.880	1,78
**2011	50.686	3.856	721	3.135	1,88
**2012	55.454	4.120	712	3.408	2,00

* Dati di pre-consuntivo ** Dati di previsione *** I valori sono calcolati al 31.12 di ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro) : 2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342; 2005 euro 14.532; 2007 euro 2.224;

L'onere del debito (le rate comprensive di interessi e quote capitali) sarà nel 2010 di circa 3,7 mil. rispetto ai 9,5 del 2002. La diminuzione rispetto al 2009 è determinata dal completamento del rimborso di debito contratto nel '98 L'incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti passerà dal 4,9% del 2002 al 1,8% del 2010. La scelta passata di ristrutturazione del debito e quella di un ricorso moderato a nuovi prestiti hanno consentito di controbilanciare l'effetto negativo del calo dei trasferimenti erariali (fondo sviluppo investimenti) e di liberare risorse rendendo più flessibile la struttura del bilancio.

3. Il bilancio 2010 e pluriennale 2010 – 2012: le entrate correnti

TAB. 12 - ENTRATE CORRENTI 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Imposte	65.351	64.880	65.652	65.280	65.330	65.630
Tasse	1.673	1.471	1.625	1.471	1.471	1.471
Tributi	930	950	650	850	950	950
Totale Titolo I	67.954	67.301	67.927	67.601	67.751	68.051
Trasferimenti dello Stato	37.106	30.619	46.533	46.838	46.775	46.766
Trasferimenti dalla Regione	5.993	5.750	6.450	5.969	5.688	5.652
Trasferimenti da Organ. Comunit.	319	680	646	719	315	315
Trasferimenti da altri Enti	18.646	18.135	21.378	20.513	20.442	20.439
Totale Titolo II	62.064	55.184	75.007	74.038	73.220	73.172
Proventi dei Servizi Pubblici	26.534	29.708	29.841	29.541	29.541	29.541
Proventi dei Beni dell'Ente	10.537	8.549	8.672	8.156	8.062	7.967
Interessi su Anticipazioni e Crediti	359	350	600	350	350	350
Utili netti aziende, dividendi società	9.679	9.719	9.770	8.504	9.279	8.963
Proventi diversi	29.970	31.715	18.392	17.416	17.255	18.097
Totale Titolo III	77.080	80.041	67.275	63.967	64.488	64.919
Concessioni edilizie	3.356	7.800	7.800	8.760	8.400	8.400
Totale Entrate Correnti	210.454	210.325	218.010	214.366	213.859	214.542

Le entrate correnti complessive (comprehensive dei proventi da concessioni edilizie) passano dai circa 210 mil. di euro delle previsioni 2009 ai 214,3 mil. del 2010 (+ 1,9 %). Tale incremento è trainato in primo luogo dalle entrate da trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Asl (+2,5 mil.) che consolidano nel 2010 gli incrementi avvenuti nel 2009 per gli interventi in campo sociale. Le entrate extratributarie diminuiscono di circa 16 mil. di cui 15,7 mil. da rimborso statale per perdita di gettito esenzioni Ici che dal 2010 viene conteggiato tra i trasferimenti ordinari statali. Le concessioni edilizie destinate a finanziare la spesa corrente e la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale aumentano di 960 mila euro, da 7,8 mil. del 2009, a 8,76 mil. nel 2010.

La scelta di destinare il 70,98% dei proventi delle concessioni edilizie al finanziamento delle spese correnti per il 50,98% e per il restante 20% alle spese di manutenzione ordinaria delle strade, del verde e del patrimonio comunale (legge 244/07) evidenzia la difficoltà a contenere la dipendenza del bilancio ordinario da entrate straordinarie. Infatti i proventi degli oneri di urbanizzazione (i cui livelli sono stati fissati con Delibere dalla Regione E.R nel 1998 e 1999 e mai aggiornati) risentono dalla metà del 2008 del rallentamento dell'attività economica e tendono ad una leggera crescita (14 mil. previsti nel 2011) anche grazie al fatto che il loro pagamento sarà esteso ad attività edilizie in zone fino ad ora escluse.

TAB. 13 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Traferimenti dello Stato	37.106	30.619	46.533	46.838	46.775	46.766
Trasferimenti della Regione	5.993	5.750	6.450	5.969	5.688	5.652
Trasferimenti della Provincia	978	413	929	379	379	379
Trasferimenti dell' ASL	17.073	17.302	19.713	19.819	19.815	19.815
Altri trasferimenti	914	1.100	1.382	1.034	564	560
Totale Titolo II	62.064	55.184	75.007	74.038	73.220	73.172

I tradizionali trasferimenti erariali dello Stato (Contributo ordinario, Contributo consolidato e Fondo per lo sviluppo degli investimenti) sono stati in parte riassorbiti dalla Compartecipazione comunale all'Irpef prevista per il 2010 in circa 3,4 mil. (pari allo 0,75% dell'imposta riscossa nel 2007) come entrata effettivamente di natura tributaria e per 30,8 mil. come entrata da trasferimento erariale. Pertanto per osservare la composizione e l'evoluzione dell'apporto dei

trasferimenti statali alla finanza comunale è necessario considerare sia i trasferimenti tradizionali che la nuova Compartecipazione (tale tributo non viene riscosso dal Comune ma viene trasferito dallo Stato). Ulteriore modificazione nella natura economica di parte delle entrate correnti è data dalla modifica legislativa sull'Ici che prevede la compensazione con trasferimenti erariali della perdita di gettito derivante dalla esenzione per abitazione principale.

TAB.14 - TRASFERIMENTI E RIMBORSI DALLO STATO 2009-2011
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2008 Consuntivo	2009 Iniziale	2009 Assestato	2010 Previsione	2011 Previsione	2012 Previsione
Compartecipazione comunale al gettito IRPEF	3.222	3.500	3.422	3.400	3.400	3.400
Altri contributi dello Stato	37.106	30.619	30.777	30.838	30.775	30.766
Totale	40.328	34.119	34.199	34.238	34.175	34.166
Rimborso IVA Servizi non commerciali affidati a terzi	1.000	1.100	940	700	700	700
Rimborso minor gettito di imposta sulle insegne	559	559	559	558	558	558
Rimborso minor gettito addizionale energia elettrica		231				
Rimborso spese Uffici Giudiziari	1.100	1.100	1.100	1.000	1.000	1.000
Rimborso minor gettito ICI fabbricati D di competenza (Art. 2, DM 197/2002)	1.801	2.086	2.371	2.085	2.085	2.085
Rimborso a compensazione minore introito ICI prima casa (DL 93/2008 convertito con L. 126/2008)*	14.046	15.756	15.756	16.000	16.000	16.000
Rimborsi per onere tariffa rifiuti scuole statali (L. 31/2008)	136	136	136	136	136	136
Totale rimborsi	18.641	20.968	20.862	20.479	20.479	20.479
TOTALE	58.969	55.086	55.061	54.717	54.653	54.645

* questa voce dall'assestato 2009 è stata spostata dal titolo III "Rimborsi" al titolo II dell'entrata "Trasferimenti"

Nel 2010 il complesso trasferimenti-compartecipazione irpef ammonta circa 34,2 mil. di Euro, sostanzialmente in linea con quanto previsto nel 2009. Ciò significa che viene confermata la rilevante riduzione rispetto al 2008 di circa 5,5 mil..

Considerando l'insieme delle spettanze dallo Stato (compartecipazione, trasferimenti e rimborsi) le previsioni 2010 sono pari circa 54,7 mil. rispetto ai 55 del 2009. La differenza è data sostanzialmente dalla riduzione dei rimborsi Iva sui servizi (-400 mila).

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune di Modena a seguito di trasferimento di funzioni ovvero di spettanze previste da leggi nazionali. Si tratta di prestazioni quali quelle per gli uffici giudiziari; di retrocessione di Iva per servizi esternalizzati; di rimborso della minore entrata da credito di imposta sui dividendi 2004 delle aziende di servizi locali, per un totale complessivo per gli anni dal 2001 a 2009 di circa 16,2 mil.

I trasferimenti dalla Regione sono in leggero aumento (+219 mila) rispetto al 2009 grazie ai riparti delle disponibilità per progetti speciali in campo sociale e per profughi stranieri.

Le previsioni di bilancio saranno eventualmente modificate in corso d'anno nell'auspicato caso in cui la Regione possa incrementare altri fondi; altre variazioni saranno apportate a seguito di una effettiva decisione della Regione stessa di accordare quote di finanziamenti a progetti e a iniziative una-tantum presentate dal Comune (nel settore educativo, culturale e dell'ambiente).

I trasferimenti dalla Asl aumentano nel 2010 di circa 2,5 mil. a seguito del consolidamento strutturale dei fondi finanziati della Regione tra il 2007 e il 2009 e destinati ai servizi per la non autosufficienza (Rsa, Assegno di cura, Assistenza domiciliare). Fondi che affluiranno al bilancio del Comune dalla Asl, per la quota a valenza sanitaria essendo in capo al Comune le funzioni di regolazione e di gestione di tali prestazioni.

TAB. 15 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER RISORSA 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Sanzioni alla violazione delle norme di circolazione stradale-Competenza	5.234	8.100	8.100	7.750	7.750	7.750
Sanzioni alla violazione delle norme di circolazione stradale-Arretrati	1.304	880	880	1.300	1.300	1.300
Diritti sugli atti	868	747	757	665	665	665
Servizi sportivi	705	750	750	760	760	760
Canoni aree di sosta (parcometri)	851	205	205	209	209	210
Mercati	687	652	652	652	652	652
Mense scolastiche	4.868	5.026	5.026	5.076	5.076	5.076
Servizi sociali	9.375	9.384	9.503	9.893	9.893	9.893
Asili nido	2.132	2.290	2.290	2.395	2.395	2.395
Altri servizi scolastici	751	658	658	398	398	398
Fitti reali di terreni e fabbricati	2.808	2.857	2.989	2.808	2.808	2.808
Concessione di impianti sportivi	208	233	233	236	239	242
Canoni di concessi.spazi e aree comun.	6.088	4.669	4.707	4.441	4.344	4.245
Altri proventi da beni comunali	434	447	447	392	392	392
Interessi attivi vari	359	350	600	350	350	350
Dividendi da Meta-Hera-Hsst	9.040	9.069	9.120	7.904	8.679	8.363
Dividendi da Farmacie e altro	639	650	650	600	600	600
Rimborsi dallo Stato *	18.641	20.968	5.105	4.479	4.479	4.479
Rimborsi vari	2.245	1.647	1.838	1.199	1.245	1.645
Rimborso spese tecniche e postali	1.283	1.183	1.513	1.103	1.113	1.053
Rimborsi relativi alle politiche della Casa	1.069	1.267	1.340	1.608	1.608	1.608
Corrispettivi da Disagio Ambientale	467	2.000	2.000	1.743	1.743	2.000
Proventi per attività di stampa ed elab. dati	275	155	155	166	156	156
Rimborsi spese per elezioni e referendum	47	26	26	26	26	26
Introiti per interventi socio assistenziali	488	312	652	2.141	2.141	2.141
Altri proventi e contributi :servizi scolastici e culturali	962	482	622	1.307	1.207	1.207
Rimborsi dall'erario	1.300	1.300	1.373	1.300	1.300	1.500
Contributi per interventi culturali galleria civica egiovani	1.333	663	1.056	490	432	432
Concorsi vari per consumi pasti	253	255	255	221	221	221
Sanzioni Amministrative Per Violazioni Di Regolamenti Ordinanze E Norme Di Legge	232	218	218	218	218	218
Proventi Dei Servizi Culturali	151	247	252	204	204	204
Concorsi, Rimborsi E Contributi Da Comuni Diversi	115	95	203	169	169	169
Proventi Per Servizi Cimiteriali	123	99	99	99	99	99
Proventi Per Trasporti Scolastici	106	98	98	72	72	72
Rendite Patrimoniali Derivanti Dallo Sfruttamento Delle Risorse Naturali Oneri Estrattivi	148	137	90	71	71	71
Rimborsi Da Enti Per Spese Di Personale Comandato	241	70	241	70	70	70
Proventi E Contributi Vari Da Enti E Aziende	343	130	380	64	15	60
Proventi Dall'Autocertificazione Sostitutiva Del Controllo Diretto Degli Impianti Di Riscaldamento (Dpr 412/93) Cap.Lo Di Spesa 11186	0	560	560	60	60	60
Contributi, Proventi E Rimborsi Per Pubblicazioni	188	48	198	48	48	48
Contributi per manifestazioni sportive	80	0	154			
Rimborso affitti reali e figurativi uffici giudiziari	639	1.115	1.283	1.283	1.283	1.283
Totale Titolo III	77.080	80.041	67.275	63.967	64.488	64.919

*Nei rimborsi dallo Stato, l'assestato 2009 e le previsioni 2010 -2012 non comprendono il rimborso ICI prima casa collocato al titolo II delle entrate

Il complesso delle entrate extratributarie si attesta nel 2010 intorno a 64 mil. di euro; valore inferiore di circa 16 mil. rispetto a quello alle previsioni iniziali 2009. Tale differenza risulta da andamenti diversi delle principali entrate:

- Lo spostamento alle entrate da trasferimenti (Tit. 2°) del rimborso integrale della perdita di gettito dell'Ici sull'abitazione principale (come stabilisce il comma 4 del DL

93/2008), quantificato in 16 mil. come da Certificazione del Comune di Modena del 24/4/2009;

- La conferma di circa 9 mil. da proventi da sanzioni per violazione al codice della strada a seguito: della conferma della sanzione edittale vigente per il 2009; della stabilizzazione delle violazioni agli accessi alla Zona a Traffico Limitato regolamentati dalla nuova ordinanza e monitorati in automatico in continuo; dal potenziamento dell'attività di recupero di gettito da sanzioni arretrate e non pagate;
- la conferma della riduzione netta di circa 915 mila euro di corrispettivo di concessione delle aree per la sosta a pagamento a seguito del trasferimento di questi servizi alla nuova Società che, riconoscendo un canone di 205 mila euro al comune sta realizzando l'investimento (di circa 30 mil.) del parcheggio interrato al Parco Novi Sad;
- la riduzione netta delle entrate per canoni di concessione spazi ed aree comunali (- 228 mila) determinata da una riduzione dell'indennizzo per "disagio ambientale" da parte di Hera (a seguito di una minore quantità attesa di rifiuti inceneriti rispetto alla potenzialità dell'impianto); da un calo del canone di concessione delle reti fognarie ad Hera (a seguito dell'atteso superamento graduale di tale corrispettivo previsto dalle normative regionali); dagli incrementi dei canoni di locazione da nuovi alloggi dell'Agenzia Casa
- una diminuzione dividendi di Hsst (- 1,16 mil.) a seguito della forte penalizzazione subita da Hera nel 2009 di circa 24 mil. per rimborso di imposte delle passate trasformazioni societarie; conferma dei dividendi da "Farmacie S.P.A" rispetto alla previsione iniziale 2009 sulla base dell'andamento dell'utile operativo riscontrato nei bilanci semestrali;
- gli altri proventi vari sono soggetti ad alta variabilità in quanto collegati ad eventi periodici e a normative che cambiano anche in corso d'anno come quelli derivanti dallo Stato (rimborsi imposte indirette, mensa personale scuole statali ecc.) quelli da contributi e sponsorizzazioni da terzi, prevedibili solo nel momento delle comunicazioni formali. Questa è la ragione di alcune previsioni in aumento per sponsorizzazioni a favore di servizi culturali e scolastici, ma anche delle consuete differenze tra previsioni iniziali e consuntivi finali;

3.1 - La politica delle tariffe dei servizi per le famiglie

La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria. Gli obiettivi da raggiungere con la politica tariffaria sono:

- recuperare quote di aumento dei costi 2008 e 2009 sui servizi per le famiglie, prevalentemente per i gruppi con redditi equivalenti medio-alti; l'andamento dei costi, per buona parte di essi, non è determinato dal solo tasso di inflazione, ma da interventi di espansione o qualificazione passate, con benefici diretti a favore dei fruitori, in particolare asili nido e prestazioni sociali a minori, disabili ed anziani. Il pagamento di un prezzo da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità;
- migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce del D.Lgs. 109/98 (Isee), considerino le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.

L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali e sportivi o servizi produttivi.

Nel 2010 per i servizi a domanda individuale si prevede di sostenere spese per circa 63,4 mil. di euro e di introitare complessivamente 38,5 mil. di euro con una copertura dei costi pari al 60,8 %. L'aumento del grado di copertura rispetto alla previsione 2009 (56,5 %) è di oltre 4 punti percentuali.

Con le sole entrate derivanti dalle tariffe degli utenti il grado di copertura dei costi è del 28,8%. Il complesso dei servizi a domanda individuale evidenzia un disavanzo di gestione intorno ai 24,8 mil. di euro.

Il sistema dei servizi di "welfare", così fortemente agevolato per le prestazioni educative e sociali richiede il potenziamento dell'attività di controllo della effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche famigliari che danno diritto alle agevolazioni.

Tab. 16 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Preventivo 2010 (dati in migliaia di euro)

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.420	5.551	4.431	-869	86,5%	69,0%
Centri estivi	525	1	1	-524	0,2%	0,2%
Asili nido	10.806	2.572	2.362	-8.234	23,8%	21,9%
Asili nido convenzionati	3.397	950	0	-2.447	28,0%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	137	32	32	-105	23,4%	23,4%
Prolungamento d'orario scuole materne	128	64	64	-64	50,1%	50,1%
Prescuola elementari	252	111	111	-141	44,0%	44,0%
Trasporti scolastici	682	72	72	-610	10,6%	10,6%
Case albergo	17.037	13.262	5.770	-3.775	77,8%	33,9%
Case albergo convenzionate	8.820	8.758	3.800	-62	99,3%	43,1%
Strutture accoglienza stranieri	352	3	3	-349	0,9%	0,9%
Assistenza domiciliare	5.085	1.650	230	-3.435	32,4%	4,5%
Centri diurni domiciliari	413	335	65	-78	81,0%	15,7%
Centri diurni residenziali handicap adulti	4.055	3.445	0	-610	84,9%	0,0%
Totale servizi di welfare	58.109	36.806	16.941	-21.303	63,3%	29,2%
Servizi culturali e sportivi						
Musei	1.446	195	149	-1.252	13,4%	10,3%
Galleria civica e mostre	985	340	16	-646	34,5%	1,6%
Museo della Figurina	237	97	16	-140	40,8%	6,6%
Sala Prove	71	27	27	-44	38,2%	38,2%
Palestre	1.232	455	455	-777	36,9%	36,9%
Campi da calcio	1.010	245	245	-765	24,3%	24,3%
Totale servizi culturali e sportivi	4.982	1.358	907	-3.624	27,3%	18,2%
Servizi produttivi						
Parcometri	0	52	52	52	n.c.	n.c.
Mercati	293	327	327	34	111,5%	111,5%
Totale servizi produttivi	293	379	379	86	129,3%	129,3%
Totale servizi a domanda individuale	63.384	38.543	18.227	-24.841	60,8%	28,8%

Le entrate tributarie

La previsione del gettito delle entrate tributarie nel 2010 ammonta a circa 67,6 mil. con una limitata espansione (+300 mila) rispetto all'iniziale 2009. Tale previsione deriva da attese differenziate per le basi imponibili di diversi tributi, posto che aliquote e tariffe non subiranno variazioni:

- la diminuzione della Compartecipazione comunale all'Irpef da 3,5 mil. a 3,4 determinato dalla modifica introdotta dalla Finanziaria 2007: "la Compartecipazione dinamica è stata fissata in 0,75 per cento dal 2009 del gettito Irpef riscosso nel penultimo anno precedente e resterà iscritta tra le entrate tributarie"; le previsioni 2010 e anni successivi esprimono questa dinamica, comunque sempre a compensazione di pari riduzioni di trasferimenti ordinari;
- il gettito dell'Addizionale comunale all'Irpef si attesterà sui 14,8 mil. nel 2010, considerando che la base imponibile dei redditi risente degli effetti della crisi economica (le stesse entrate statali a tutto nov. 2009, segnalano una diminuzione di gettito di circa il 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Tale adeguamento della sovrimposta comunale avviene nel nuovo contesto normativo Irpef che ha previsto, per i redditi dal 2007, la rimodulazione delle aliquote, la trasformazione delle deduzioni dai redditi imponibili in detrazioni di imposta e la revisione di numerose detrazioni per particolari condizioni familiari e detrazioni in presenza di contratti di affitto. Questa riforma dell'Irpef, oltre a determinare una riduzione del prelievo per i redditi medio-bassi e trasferimenti monetari per i soggetti "incapienti", ha avuto anche la conseguenza di accrescere il reddito imponibile su cui si applica l'addizionale comunale ma il conseguente maggior gettito per il Comune è stato neutralizzato da una pari riduzione di trasferimenti statali (come ha stabilito il c.10 della Finanziaria 2007) e puntualmente avvenuto dal 2009 per circa – 647 mila euro;
- la conferma di un significativo gettito di circa 1,6 mil. derivante dall'attività di recupero di imposte arretrate, in particolare dell'Ici; tale previsione è fondata nel fatto che risulta definitivamente esaurita la base di recupero dell'ex Tarsu, si è interamente recuperato l'arretrato di controlli dei corretti pagamenti Ici (liquidazioni), la base imponibile Ici per potenziali recuperi è stata fortemente ridotta da esenzioni, agevolazioni e riduzioni. Su tutte queste ultime tipologie si potenzierà l'attività di controllo per sanzionare abusi ed evasioni, oltre ad altre ordinarie attività di accertamento (aree fabbricabili, fabbricati cat.D, rurali, immobili non accatastati)
- una conferma del gettito dell'imposta sulla pubblicità commerciale come conseguenza del ristabilirsi della destinazione normale degli impianti pubblicitari commerciali dopo il completamento delle procedure di assegnazione dei 120 poster, precedentemente mantenuti nel circuito dell'affissione pubblica in quanto sono ancora affidati a condizioni di mercato (canone, e altre condizioni) a imprese private;
- una riduzione delle entrate da diritti sulle pubbliche affissioni (-100mila euro) rispetto alla previsione 2009 dovuta agli effetti della crisi economica; si prevede una stabilizzazione rispetto all'assestamento 2009 che ha registrato una contrazione di 300 mila euro delle entrate;
- la non previsione per ora, tra le entrate tributarie del gettito della TIA (Tariffa Igiene Ambientale) in attesa di uno specifico provvedimento normativo che regolamenti tale entrata sulla base di quanto stabilito con sentenza della Corte Costituzionale

- il gettito dell'Ici è previsto nel 2010 in 40,8 mil.. L'aumento rispetto alla previsione iniziale 2009 deriva da tendenze contrastanti:
 - una conferma della rilevante perdita di gettito stimata in 16 mil. derivante dalla totale esenzione per le abitazioni principali e quelle alle stesse assimilate da regolamento comunale (escluse quelle di maggior pregio appartenenti alle categorie A1, A8 e A9);
 - un lieve incremento di gettito, sempre rispetto alle previsioni 2009 per gli effetti combinati tra invarianza delle aliquote vigenti, di aumento della base imponibile per nuovi fabbricati o di adeguamento in aumento delle rendite di immobili ristrutturati, di erosione di gettito per le agevolazioni accordate a proprietari che affittano appartamenti a canone concordato (- 1,5 mil. raggiunti nel 2009), di parziale entrata a regime degli effetti di revisione di base imponibile e di pagamenti di imposta indotti dall'attività di controllo su immobili e su aree fabbricabili;
 - la "sospensione" della previsione (per ora certificata in 127 mila euro) di maggior gettito derivante dall'applicazione delle nuove norme (art.2, commi da 33 a 46 del D.L. 262/2006) in materia di Ici consistenti: nell'accatastamento di fabbricati ex rurali, nell'aggiornamento dei redditi dei terreni agricoli a seguito di variazioni colturali, nell'attribuzione di rendita specifica ad immobili destinati ad attività commerciale, industriale ed uffici inclusi in immobili di categoria E; nell'aumento da 100 a 140 del coefficiente di calcolo della base imponibile di immobili di categoria B (immobili ad uso collettivo). Tale maggior gettito per il Comune di Modena dovrà essere calcolato puntualmente sia per il 2008 che per gli anni successivi sulla base di documentazioni e informazioni a cura dell'Agenzia del Territorio, disponibili solo dopo la chiusura dei termini delle dichiarazioni dei soggetti interessati. Pertanto anche la correlata previsione della riduzione di trasferimenti erariali è limitata agli importi già certificati.

TAB. 17 - ENTRATE TRIBUTARIE 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

Descrizione	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
I.C.I. competenza	40.650	40.200	40.800	40.850	40.900	41.000
Recupero ICI - Imposte arretrate	1.594	1.300	2.000	1.600	1.600	1.600
Addizionale consumi energia elettrica	2.100	2.150	1.900	1.900	1.900	1.900
Imposta sulla pubblicità	2.652	2.730	2.730	2.730	2.730	2.730
Infrazioni a norme tributarie	40	0	0	0	0	0
Compartecipazioni comunale al gettito IRPEF	3.222	3.500	3.422	3.400	3.400	3.400
Addizionale Comunale all'IRPEF	15.093	15.000	14.800	14.800	14.800	15.000
Tassa occupazione suolo pubblico	1.524	1.461	1.461	1.461	1.461	1.461
Tassa rifiuti solidi urbani: ruoli arretrati	130	0	144	0	0	0
Altre tasse	19	10	20	10	10	10
Diritti sulle affissioni	930	950	650	850	950	950
TOTALE	67.954	67.301	67.927	67.601	67.751	68.051

4. Il bilancio 2010 e pluriennale 2010 - 2012: le spese correnti

La spesa corrente del 2010, al netto del rimborso della quota capitale dei prestiti, è prevista in circa 211,6 mil., rispetto ai 207,3 del 2009, con un incremento di circa 4 mil. (+ 2%). Considerando che si tratta in parte di consolidamento di spese già intervenute nel corso del 2009 finanziate con altrettante entrate finalizzate, l'incremento effettivo risulta praticamente nullo in termini nominali e negativo in termini reali.

TAB. 18 - SPESE CORRENTI 2010 - 2012 PER ASSESSORATI
(Dati in migliaia di euro)

ASSESSORATI	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE	DIFFERENZA 2010 PREVISIONE 2009 INIZIALE
1 Direzione generale e Gabinetto Sindaco	6.838	7.001	7.514	5.933	6.160	6.130	-1.068
3 Risorse umane e strumentali. Pari opportunità	7.116	6.731	6.973	6.704	6.864	6.916	-27
5 Politiche finanziarie e partecipazione	9.037	9.167	9.212	9.703	9.777	9.949	536
9 Istruzione, politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Rapporti con l'Università	46.517	45.969	47.839	47.276	47.253	47.252	1.307
10 Politiche Culturali, Turismo e Promozione della città	12.165	11.160	12.120	10.980	10.809	10.809	-180
11 Politiche patrimoniali. Decentramento, Comunicazione, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	10.178	10.372	10.667	10.423	10.099	10.072	50
12 Politiche sociali, sanitarie e abitative	62.260	60.759	64.103	63.958	63.334	63.325	3.199
16 Programmazione e Gestione del Territorio, Infrastrutture e Mobilità. Centro storico	10.485	10.749	11.045	10.939	10.689	10.759	191
17 Ambiente e affari generali	16.618	16.351	16.940	16.778	16.737	16.911	427
21 Qualità e sicurezza della città. Lavori pubblici e Sport	22.823	22.938	23.518	23.985	24.302	24.319	1.047
24 Politiche economiche e Società partecipate	3.213	3.522	3.535	3.103	3.070	3.070	-419
Totale	207.248	204.718	213.466	209.782	209.095	209.514	5.064
Altre spese di personale	0	603	0	238	238	238	-365
Interessi passivi su prestiti	1.444	1.345	1.264	937	950	888	-408
Fondo svalutazione crediti	0	50	50	50	50	50	0
Fondo di riserva	0	620	240	633	620	620	13
Totale Spese Correnti	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310	4.304

La dinamica assai contenuta della spesa corrente e la sua composizione riflettono una strategia di consolidamento di alcuni dei maggiori servizi che, a loro volta, operano risparmi e revisioni gestionali, anche per fare fronte all'aumento della spesa contrattuale per il personale e dell'adeguamento dei prezzi di tutti gli altri contratti.

Le aree che si consolidano con incrementi di spesa nel triennio rispetto alle previsioni iniziali 2009, sono sostanzialmente solo i servizi educativi, i servizi sociali, e la sicurezza (polizia municipale).

La conferma delle priorità allocative della spesa corrente 2010-2012 nei settori richiamati si ha osservando le tab. 18 e 19 in cui per ciascun Centro di Responsabilità è evidenziato l'incremento della spesa prevista, al netto delle proprie entrate finalizzate. Tale indicatore segnala l'incremento (o la riduzione) di risorse provenienti dalla fiscalità generale per ciascun servizio o programma

TAB. 18 A - SPESE CORRENTI 2010 - 2012 PER CENTRI DI RESPONSABILITA'
(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE	DIFFERENZA 2010 PREVISIONE 2009 INIZIALE
1010 DIREZIONE GENERALE	3.192	2.961	3.084	2.641	2.748	2.748	-320
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	1.855	2.272	2.672	1.706	1.826	1.826	-566
PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	2.770	2.575	2.751	2.582	2.584	2.631	7
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	7.992	7.933	8.353	8.044	8.148	8.141	111
1050 POLITICHE FINANZIARIE	9.393	9.659	9.646	10.131	10.132	10.378	473
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	4.184	4.141	4.485	4.516	4.448	4.448	375
1070 POLIZIA MUNICIPALE	10.394	11.306	11.532	11.994	12.234	12.252	688
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	46.517	45.969	47.839	47.276	47.253	47.252	1.307
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	16.341	15.642	16.491	15.026	14.596	14.569	-615
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	62.260	60.759	64.103	63.958	63.334	63.325	3.199
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	6.921	7.204	7.342	7.335	7.146	7.216	131
1170 AMBIENTE	12.998	12.508	12.785	12.873	12.925	13.039	365
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	3.474	3.455	3.613	3.604	3.543	3.544	150
1210 LAVORI PUBBLICI	8.061	7.541	7.554	7.610	7.676	7.676	70
1240 SPORT	4.367	4.091	4.433	4.381	4.392	4.392	290
1241 POLITICHE ECONOMICHE	2.830	3.096	3.124	2.658	2.659	2.659	-439
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	3.697	3.609	3.660	3.447	3.451	3.421	-162
Totale	207.248	204.718	213.466	209.782	209.095	209.514	5.064
Altre spese di personale	0	603	0	238	238	238	-365
Interessi passivi su prestiti	1.444	1.345	1.264	937	950	888	-408
Fondo svalutazione crediti	0	50	50	50	50	50	0
Fondo di riserva	0	620	240	633	620	620	13
Totale Spese Correnti	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310	4.304

TAB. 18 B - DISAVANZO CORRENTE 2010 - 2012 PER CENTRI DI RESPONSABILITA'
(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE	DIFFERENZA 2010 PREVISIONE 2009 INIZIALE
1010 DIREZIONE GENERALE	-3.058	-2.854	-2.901	-2.576	-2.688	-2.688	278
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	-1.535	-2.126	-2.119	-1.679	-1.786	-1.822	447
PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	-933	-1.694	-1.399	-1.695	-1.698	-1.744	-1
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	-5.856	-5.676	-6.097	-5.946	-6.122	-6.139	-270
1050 POLITICHE FINANZIARIE	124.039	122.366	122.566	119.804	120.710	121.085	-2.562
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	-811	-767	-974	-1.235	-1.167	-1.167	-468
1070 POLIZIA MUNICIPALE	-3.001	-1.286	-1.262	-1.974	-2.214	-2.232	-688
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	-35.495	-36.218	-36.794	-36.601	-36.579	-36.578	-384
1100 CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	-13.953	-13.602	-13.756	-13.652	-13.631	-13.605	-50
1120 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	-26.733	-27.028	-26.813	-24.530	-23.910	-23.902	2.498
1160 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	-5.488	-6.544	-6.630	-6.546	-6.713	-6.842	-3
1170 AMBIENTE	-8.969	-9.048	-9.220	-9.744	-9.922	-9.855	-696
1190 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	-2.728	-2.923	-3.001	-3.109	-3.148	-3.149	-187
1210 LAVORI PUBBLICI	-8.061	-7.541	-7.554	-7.610	-7.676	-7.676	-70
1240 SPORT	-3.128	-2.963	-3.076	-3.170	-3.177	-3.174	-207
1241 POLITICHE ECONOMICHE	-1.112	-900	-875	-683	-684	-684	218
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	-3.328	-3.390	-3.350	-3.228	-3.232	-3.202	162
Totale	-150	-2.193	-3.256	-4.175	-3.636	-3.372	-1.982

TAB. 19 - SPESE CORRENTI PER INTERVENTI 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
1 PERSONALE	72.224	71.457	71.892	72.072	72.266	72.323
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.819	3.728	3.804	3.474	3.479	3.479
3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	99.233	97.095	102.504	101.443	101.627	101.782
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	7.645	8.264	8.429	8.653	8.232	8.232
5 TRASFERIMENTI	20.246	20.747	22.373	20.305	19.554	19.587
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.831	1.560	1.559	1.217	1.335	1.445
7 IMPOSTE E TASSE	3.635	3.718	3.748	3.709	3.718	3.722
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	60	97	422	85	70	70
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	50	50	50	50	50
11 FONDO DI RISERVA	0	620	240	633	620	620
Totale Spesa Corrente	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310

Dal punto di vista economico (come evidenziato nella Tab. 19), la spesa di personale dipendente e dei contratti di Co.Co.Co. (al netto dell'Irap) risulta nel 2010 pari a circa 72 mil. con un aumento di circa 180 mila euro rispetto all'assestato 2009. In particolare, la spesa per i soli contratti di Co.Co.Co. risulta di circa 1,23 mil., convergente con le previsioni dell'anno precedente.

La spesa di personale comprende gli aumenti per vacanza contrattuale di un importo corrispondente allo 0,4%, (stessa previsione contenuta nella Finanziaria 2010 per il personale statale), oltre all'impatto per l'intero anno dei nuovi servizi (aumento dotazione Polizia Municipale).

Rispetto al calo significativo 2009 si evidenzia una sostanziale stabilizzazione della spesa di personale dipendente e con contratto di Co.Co.Co. Tale risultato è dovuto ai seguenti principali eventi intervenuti dal 2009: avvio della nuova Istituzione Vecchi/Tonelli con conseguente trasferimento del personale docente e di parte del personale amministrativo; nuove modalità di gestione di alcuni servizi scolastici (Tutor nelle scuole Secondarie, prolungamento orario e centri estivi); gestione delle sostituzioni delle assenze del personale ausiliario negli Asili Nido e nelle Scuole dell'infanzia tramite somministrazione di personale.

La previsione per gli anni successivi al 2010 è in leggero aumento in quanto è previsto un ulteriore potenziamento della dotazione della Polizia Municipale. Eventuali ulteriori incrementi contrattuali, dovranno essere compensati da altrettanti risparmi nell'utilizzazione di altre risorse umane.

Nella spesa di personale sono, altresì, compresi gli stanziamenti delle risorse decentrate da destinare al salario accessorio:

- per quanto riguarda il personale dipendente non dirigente le risorse aventi carattere di stabilità (comma 2 dell'art. 31 del CCNL sottoscritto il 22.1.2004) ammontano ad euro 6.622.460,91, mentre quelle aventi le caratteristiche di eventualità e variabilità (comma 3 del medesimo articolo) ammontano ad euro 1.967.045,69
- relativamente al personale Dirigente le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti a tempo indeterminato e determinato (art. 26 del CCNL sottoscritto il 23.12.1999) ammontano ad euro 1.509.329,72

TAB. 20 - DOTAZIONE E SPESA PER IL PERSONALE DAL 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Personale di ruolo (n. unità)	1.944	1.924	1.939	1.936	1.936	1.936
Personale a tempo determinato (n. unità)	228	189	133	154	159	159
TOTALE (n. unità)	2.172	2.113	2.072	2.090	2.095	2.095
Spesa di personale comprensiva di IRAP	73.449	73.442	73.864	74.002	74.262	74.322
% su Spesa Corrente (tit. I)	35,2	35,4	34,4	35,0	35,2	35,2
Spesa unitaria di personale	33,82	34,76	35,65	35,41	35,45	35,48

Prendendo a riferimento solo la spesa di personale (Irap compresa), senza i contratti di Co.Co.Co., la medesima è sostanzialmente stabile rispetto all'assestato 2009. La spesa unitaria media per l'anno 2010 passa da euro 34.757 della previsione 2009 a euro 35.408, con un incremento del + 1,87%. Tuttavia, tale importo si riferisce a due dati disomogenei come numero di dipendenti: il primo è riferito ai dipendenti a tempo indeterminato presenti alla data del primo gennaio degli anni 2009 e 2010, mentre il secondo è stimato in anni – uomo (personale a tempo determinato).

Tab. 20.1 - CONFRONTO TRA ASSESTATO 2009 E PREVENTIVO 2010

(Dati in migliaia di euro)

ART. 76, comma 1 – L. 133/2008	ASSESTATO 2009	INIZIALE 2010
PERSONALE DIPENDENTE	70.635	70.507
ALTRI ONERI (voce 29)	96	338
COLLABORAZIONI COORD. E CONT.	1.161	1.227
SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	2.074	2.116
Totale spesa	73.966	74.188
di cui maggiori oneri contrattuali		-274
Totale al netto dei maggiori oneri contrattuali		73.914
Differenza		-52

Le nuove disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale introdotte dall'art. 76 comma 1 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 prevedono che, ai fini della verifica della riduzione progressiva delle spese di personale, si considerino anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e le spese per la somministrazione di personale. Nella tabella 20.1 viene riportato il confronto tra assestato 2009 e previsione 2010 delle suddette voci che evidenzia una riduzione e quindi il rispetto del dettato normativo.

La maggiore spesa per acquisto di servizi di circa + 4,3 mil (+4,6%) è dovuta principalmente ai servizi energetici, alla incidenza su tutto l'anno delle espansioni iniziate nel 2009 per asili e servizi sociali e alla sostituzione di personale di ruolo con appalti di servizi o con somministrazione nell'area scolastica.

La spesa per trasferimenti diminuisce di 0,4 mil. pari al trasferimento di 400 mila euro un-tantum dei proventi da nuove licenze ai taxisti già titolari di licenza.

Il problema strategico che si pone per le politiche di gestione è quello di proseguire nelle revisioni tese al contenimento dei costi, alla razionalizzazione organizzativa, alla realizzazione di economie al fine di non rimbalzare sulla fiscalità locale e sulla pressione tariffaria le esigenze di miglioramento dei servizi .

Il “taglia-carta”

Ai sensi dell’art. 27 del D.L. n. 112/2008 “tagliacarta”, al fine di ridurre l’utilizzo della carta, dal 2009 le Amministrazioni Pubbliche devono ridurre del 50%, rispetto al 2007, la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni incentivando l’utilizzo degli strumenti informatici per la lettura on-line.

Le pubblicazioni prese in considerazione sono le seguenti: Relazione Previsionale Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio di Previsione, Piano Esecutivo di Gestione, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Conto Economico Patrimoniale, Rapporto di Gestione, Conto del Bilancio, Annuario Statistico, Piani di Zona, Piani per la Salute, I Regolamenti, le ordinanze, le carte dei servizi in genere.

Le spese sostenute nel 2009 per il consumo di carta sono rappresentate dalla tabella che segue:

Tab. 21 - CONSUMO DI CARTA E RELATIVA SPESA PER LE PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI

Tipo di pubblicazione	2007		2009	
	N° copie	Spese in euro	N° copie	Spese in euro
Politiche economiche				
Annuario statistico	250	1.680,00	300	2.880,00
Servizi sociali				
Piano di zona	200	651,00	150	400,00
Schede dei servizi	200	1.272,00	60	700,00
Finanze				
Documenti relativi al bilancio di previsione, consuntivo e controllo di gestione	5.905	12.409,00	850	3.793,00
Totale	6.555	16.012,00	1.360	7.773,00

Nel 2010 proseguirà il contenimento delle spese già ottenuto nel 2009, come documentato dalla tabella 21, limitando la produzione di materiali cartacei, potenziando l’utilizzo di supporti multimediali e favorendo la comunicazione su web.

5. Bilancio 2010 e pluriennale 2010 - 2012: gli investimenti

Nel triennio 2010-2012 si prevede di finanziare un ammontare di investimenti pari a 212,1 mil. di euro, la cui articolazione per Politiche e Programmi è rappresentata dalla Tab. 22.

Il finanziamento degli investimenti sarà reso possibile per circa il 71,2% dall'attivazione di risorse proprie, per il 15,7 % dal reperimento di contributi essenzialmente da altri Enti del settore pubblico, per il 13,1 % da indebitamento .

Anche se per il triennio 2010-2012 si rende necessario ricorrere all'indebitamento in misura maggiore rispetto all'anno in corso resta comunque riconfermata la scelta strategica dell'amministrazione di ricorrere in primo luogo a risorse proprie e di limitare il ricorso a mutui o prestiti che si attestano al 13,1% dell'ammontare complessivo di risorse destinate ad investimenti.

La previsione di risorse proprie di "autofinanziamento" (150,7 mil) è determinata in gran parte da Alienazioni Patrimoniali, in particolare alienazione di immobili e fabbricati, di aree e immobili PEEP, trasformazione dei vincoli su aree PEEP (114,3 mil.) e da alienazioni di valori mobiliari (nel triennio è stata prevista la vendita di quote di partecipazione in società per 23,5 mil.).

Le concessioni edilizie ammontano complessivamente nel triennio a 38,4 mil. di euro di cui una consistente quota (circa 25,6 mil.) viene destinata al finanziamento della spesa corrente; la restante parte (12,8 mil.) è destinata al finanziamento degli investimenti. Nel 2010 le concessioni edilizie previste ammontano a un totale di 12,3 mil. di cui, circa il 70,98%, viene destinato alle spese correnti.

Per la realizzazione di diversi programmi di investimento è stato previsto il coinvolgimento di altri Enti del Settore Pubblico e di altri soggetti privati, con particolare riferimento alla Fondazione Cassa di Risparmio che finanzia diversi progetti tra i quali il restauro della Torre Ghirlandina.

Si prevede di attivare quindi nel triennio un volume di trasferimenti pari a 31,6 mil, provenienti principalmente dalla Regione (14,2 mil.) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio (7,2mil.), così distribuiti nel triennio:

<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
<i>14.629</i>	<i>10.891</i>	<i>7.950</i>

La tabella 22, che fornisce una lettura della spesa in conto capitale per Politiche e Programmi, evidenzia che il 50,2% degli interventi complessivi sono concentrati nei programmi della politica "Qualità dell'ambiente, del territorio, della vita" con una distribuzione abbastanza consistente sugli obiettivi legati alla Mobilità, all'Ambiente, e alle politiche abitative.

Risultano consistenti le risorse destinate al "Welfare" e alla politica "Il Comune Amico", pari rispettivamente al 19,7% e 17,3% del totale.

Per quanto riguarda la mobilità (circa 55 mil nel triennio) oltre all'impegno ormai consolidato per la manutenzione straordinaria delle strade nelle circoscrizioni, prosegue il programma di opere per la difesa della mobilità più debole (pedoni e ciclisti) 5,6 mil. e per il trasporto pubblico 4,1 mil. Inoltre sono previsti investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture viarie,

compresa anche la realizzazione di diverse rotatorie 8,3 mil. per la riqualificazione delle piazze e delle vie del Centro storico.

Il programma di riqualificazione urbana prevede 18,6 mil. complessivi nel triennio per la realizzazione di opere all'interno dei comparti localizzati nella zona della "Fascia Ferroviaria - quadrante nord" compresa la realizzazione di alloggi ERP, l'adeguamento di strada S. Caterina e della Porta nord , in questo programma è inoltre prevista la riqualificazione di Piazza XX settembre.

Alle politiche abitative vengono destinati 8,6 mil. per l'acquisto e l'urbanizzazione di aree per insediamenti PEEP, ai quali si aggiungono circa 2 milioni destinati alla realizzazione degli alloggi ERP sopra citati all'interno del comparto Fascia Ferroviaria.

La politica denominata "Welfare" prevede investimenti pari a 41,8 mil. di euro; oltre ai numerosi interventi di manutenzione del patrimonio edilizio scolastico è da rilevare la realizzazione di una scuola elementare in via Dalla Chiesa, e la costruzione dell'Istituto C.Sigonio.

La tab. 4.1 del modello ministeriale, riporta le Opere Pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte, tali opere sono in corso e nella maggioranza dei casi sono evidenziati importi liquidati a fronte di stati di avanzamento conseguiti, nei casi in cui non compaiono importi liquidati si tratta di lavori in fase di aggiudicazione o iniziati da poco

TAB. 22 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER POLITICA E PROGRAMMA 2010 - 2012

(dati in migliaia di EURO)

POLITICHE E PROGRAMMI		2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
2	QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA			
210	Politiche delle sicurezze	308	246	219
220	La città sostenibile	6.268	12.011	5.213
230	Mobilità	18.052	18.200	18.800
240	Riqualificazione urbana	3.810	9.067	5.751
250	Politiche abitative	6.066	1.840	650
	Totale politica 2	34.504	41.365	30.634
3	CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE			
320	Cultura	1.202	4.331	1.695
330	Sport	10.013	7.062	2.775
350	Democrazia rappresentativa e partecipazione	0	0	0
	Totale politica 3	11.214	11.393	4.470
4	WELFARE			
411	Politiche per l'infanzia	3.084	4.070	1.970
412	Istruzione e autonomia scolastica	1.903	7.267	3.135
413	Formazione superiore e rapporti con l'Università	6.000	3.480	6.000
420	Una società multiculturale	0	0	0
430	Sostegno alle famiglie	2.358	2.105	375
450	Salute	63	0	0
	Totale politica 4	13.408	16.922	11.480
5	IL COMUNE AMICO			
510	L'azienda Comune	12.800	9.603	8.568
530	Gli altri servizi	1.598	1.670	2.520
	Totale politica 5	14.398	11.273	11.088
	TOTALE COMPLESSIVO	73.524	80.952	57.672

Nota: Importi al netto delle poste figurative

TAB. 23 - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2010 - 2012

(Dati in migliaia di euro)

Modalità di finanziamento degli investimenti	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
ALIENAZIONE DI IMMOBILI E FABBRICATI	31.963	41.919	28.227
PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE	3.582	5.665	3.672
MUTUI ASSUNTI PER OPERE PUBBLICHE	10.000	10.000	8.000
ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'	10.000	6.728	6.728
CONTRIBUTI DA SOGGETTI DIVERSI	5.468	2.375	2.175
PROVENTI ALIENAZIONE IMMOBILI PIANO TRIENNALE PEEP	3.349	5.749	3.096
CONTRIBUTI IN MATERIA DI TRAFFICO E VIABILITA'	1.750	1.150	1.000
CONTR. R.E.R. PER OPERE INERENTI TRAFFICO, AMBIENTE E TERRITORIO	1.700	4.058	876
TRASF. R.E.R. SU: VIABILITA' TRAFFICO E TRASP. PUBBL.	1.400	770	2.700
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI	1.375	440	0
CONTRIB. STATALI PER INTERV. SULLE OPERE PUBBLICHE	851	0	200
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI VARI	521	0	0
CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER L'ISTRUZIONE	300	350	350
CONTRIBUTO HERA PER LA TUTELA AMBIENTALE	300	300	0
INTROITI PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE	228	228	228
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA PROVINCIA DI MODENA PER PROGETTI DIVERSI	220	0	200
TRASFERIM. REGIONE PER COSTRUZIONE DI OPERE PUBBL.	196	1.100	100
TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI VARI	180	0	0
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	120	120	120
CONTRIBUTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER PROGETTI DIVERSI	20	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	73.524	80.952	57.672

Nota: Importi al netto delle poste figurative

**ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE PREVISTI
DALLA LEGGE 244/2007 (Finanziaria 2008) E DAL D.L. 112/2008**

1. Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati (art. 1, Comma 383, Legge Finanziaria 2008)
2. Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni (comma 3, art. 46, D.L. 112/08)
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/2008)

**1 - NOTA INTEGRATIVA SUI CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:
Allegato al Bilancio di previsione 2010 ai sensi art. 3, Comma 8, Legge Finanziaria 2009.**

Le operazioni in Derivati: i contratti Swap

Dal 2002 ad oggi sono state poste in essere 5 operazioni, che sono ancora in essere; sono del tipo “Interest Rate Swap” di scambio di flussi interessi al verificarsi di determinate condizioni collegate ai principali parametri di mercato finanziario; scambio di interessi annuali calcolati su un capitale nozionale sottostante di importo pari a circa 24,9 mil.; in ciascuna di queste operazioni è fissata una soglia di tasso di interesse oltre la quale ogni costo aggiuntivo derivante dall’aumento dei tassi è a carico della banca; tali operazioni sono state fatte in un periodo di tassi continuamente calanti e con un’aspettativa di sensibile rialzo, tra il + 4% e il + 6%, per il decennio entrante e, pertanto, si poneva l’esigenza di prevenire costi indesiderati, posto che oltre 2/3 del debito di allora era a tasso variabile (i mercati finanziari andarono però diversamente a seguito degli effetti negativi sull’economia degli attentati dell’11 settembre).

Le operazioni in strumenti derivati richiamate erano tra quelle consentite dalla normativa vigente (art. 3, comma 2, lettera a) del D.M. 1/12/2003 “Regolamento concernente l’accesso al mercato dei capitali da parte delle Province e dei Comuni”) e non soggette a valutazioni preventive da parte del Ministero; nessuno dei contratti richiamati ha le caratteristiche di rischiosità proprie di operazioni di incasso anticipato di somme a titolo di attualizzazione di flussi positivi di interessi per alcuni anni in cambio di esborsi anche rilevanti e variabili per periodi successivi.

Le operazioni sono state tutte concluse con la Società UBM facente parte del Gruppo Unicredit; le ipotesi di operazioni, unitamente alla funzione di advising, sono state scelte valutando le proposte dei cinque preminenti istituti in questo campo (MPS, UBM-UNICREDIT, BNL, PARIBAS, CREDIOP) appositamente invitati sulla base degli indirizzi adottati con Delibera di G.C. 933/2001 “Indirizzi per l’individuazione di un advisor per la definizione di possibili strategie di ristrutturazione dell’indebitamento in essere attraverso operazioni in strumenti finanziari derivati”.

I criteri di selezione dell’operatore finanziario sono contenuti nella citata Deliberazione di GC; sulla base di tali criteri e fattori è stato adottato uno schema di valutazione delle proposte dei diversi istituti articolato su 9 fattori (6 sulle proposte di ristrutturazione del debito e 3 su esperienza e consistenza) aventi pesi diversificati: analisi del debito e strategie; proposte sul debito a tasso fisso; proposte sul debito a tasso variabile; analisi di sensitività sui prodotti derivati prospettati; valutazione qualitativa, modalità di svolgimento di eventuali contratti; esperienze generali in strumenti derivati; esperienze in strumenti derivati con enti locali; reddito operativo ultimi tre anni.

Successivamente alle risultanze della selezione competitiva e sulla base delle indicazioni per la ristrutturazione del debito contenute nella Delibera di GC 80/2002 - contenere il rischio derivante dalla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile; tendere a ridurre il costo del debito rispetto alla situazione del periodo; perseguire una struttura equilibrata del portafoglio debito; assicurare flessibilità e dinamicità alla gestione del debito anche mediante possibilità di adeguare le operazioni finanziarie all’andamento del mercato; prevedere un Fondo oscillazione tassi da alimentare con i flussi attivi generati dalle operazioni di swap a copertura di eventuali saldi sfavorevoli; prevedere il monitoraggio delle operazioni effettuate e, nel caso di rilevanti cambiamenti del mercato procedere con operazioni di rimodulazione – si è proceduto alla definizione e all’avvio delle 5 operazioni.

Il monitoraggio avviene, dal 2002, mediante report periodici infrannuali a cura dell'istituto di credito che ha attivato le operazioni e, valutazioni operate da parte di un apposito ufficio specializzato in finanza degli enti locali costituito dai Comuni della Regione E.R. (CE.S.F.EL Centro Servizi Finanza Enti locali). A seguito delle valutazioni scaturenti da queste osservazioni continue, nel 2003 è stata operata una revisione di 4 operazioni in derivati al fine di ottimizzarne le condizioni rispetto alle variazioni del mercato finanziario; non si esclude di rivedere di nuovo operazioni né di estinguere una o più operazioni in fasi di convenienza.

Essendo le operazioni ancora in essere del tipo di scambio annuale di flussi di interessi e finalizzate essenzialmente a garantire l'ente da inattesi aumenti di tassi di interesse, non inciderà sull'ammontare dell'indebitamento del Comune; se i tassi cresceranno oltre la soglia del Tasso Euribor del 5,80% il Comune non spenderà maggiori risorse per interessi; se i tassi scenderanno al di sotto di una certa soglia il Comune, per quel periodo, sarà penalizzato e si avvarrà dell'apposito Fondo oscillazione tassi pari a 200.000 euro annui, previsto nel bilancio 2010 – 2012 al Titolo I – Spesa corrente, intervento 6, appositamente costituito e rinnovato ogni anno. Gli accantonamenti al fondo mantenuti a residuo e quelli imputati al bilancio 2010-2012 consentono di far fronte ad eventuali andamenti avversi dei tassi; eventuali flussi attivi vengono accertati al Titolo III delle Entrate Correnti.

Certamente l'Amministrazione è stata conscia della complessità e della particolare attenzione che tali strumenti meritano, consapevole delle opportunità ma anche dei rischi e delle caratteristiche dei medesimi. A tale scopo ha attuato un costante monitoraggio delle posizioni sia in termini di Mark -to- Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento.

Inoltre Modena è tra i Comuni che hanno dato vita alla richiamata struttura tecnico-professionale preposta alla valutazione delle gestioni del debito che ha già trovato numerosi riconoscimenti a livello regionale e nazionale. Tale struttura denominata Ce.S.F.E.L. (Centro Servizi Finanza Enti Locali) Emilia Romagna è nata nel 2003 e comprende i maggiori enti emiliano-romagnoli (15 Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, 8 Province e un'Unione di Comuni) per affrontare in modo consapevole le tematiche più complesse della cosiddetta "finanza innovativa" e ridurre in questo modo il gap di conoscenze e specializzazione tra enti aderenti e gli Istituti di Credito, con i quali le amministrazioni si trovano ormai quotidianamente a dover dialogare. Si sottolinea che attraverso la struttura tecnica del Ce.S.F.E.L. gli Enti Locali aderenti sono in grado di quotare il valore delle strutture in derivati poste in essere, ed è quindi in grado di controllare i prezzi delle operazioni proposte dagli istituti di credito.

Di seguito si forniscono le previsioni dell'ammontare dei differenziali di interessi attesi 2010-2012.

**Contratti di Finanza Derivata su parte del debito del Comune di Modena:
valore nozionale e flussi di interessi attesi (in migliaia di euro)**

Descrizione Sintetica Operazione Swap	Nozionale		Scadenza	Up front	Dati 2009 flussi interessi	Previsioni 2010* flussi interessi	Previsioni 2011* flussi interessi	Previsioni 2012* flussi interessi	Valore di mercato (MTM)
	(Luglio 2002)	Rimodulato (Luglio 2003)							
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC DEXIA CREDIOP a tasso variabile.	5.655	5.655	2017	NO	-67.995	-120.076	-82.262	-56.881	-380.148
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	2.078	2.031	2018	NO	-45.613	-49.302	-34.826	-25.376	-197.404
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC CARISBO a tasso variabile.	7.634	7.185	2019	NO	-101.348	-164.995	-116.556	-82.624	-578.544
Trasformazione in tasso fisso con opzione di ritorno a variabile, su BOC IMI a tasso variabile.	7.828	7.499	2018	NO	-95.910	-206.962	-166.728	-117.284	-698.585
Trasformazione del tasso fisso decrescente in tasso fisso costante inferiore, con vendita di opzione di trasformazione in variabile, su mutui a tasso fisso di diversi istituti.	13.690	13.690	2015	NO	453	1.682	3.034	1.639	-18.642
Totale	36.885	36.060			-310.412	-539.653	-397.337	-280.526	-1.873.323

* Aggiornate al 15/12/2009 da UBM.

Si sottolinea come il valore di mercato negativo, trattandosi di operazioni di copertura, non rappresenti necessariamente un elemento di criticità.

I differenziali negativi nei flussi di tassi di interesse sono quelli risultanti dalla curva dei tassi forward attuale il cui andamento sarà da verificare nel corso del prossimo anno.

Il Comune nei prossimi anni proseguirà il monitoraggio del debito in essere e delle operazioni in derivati assunte (cosiddetto mark to market) e l'eventuale aggiornamento o integrazione delle operazioni e nel caso di condizioni favorevoli di mercato, nel rispetto di quanto previsto dall'art 3 della Finanziaria 2009 e comunque in un'ottica non speculativa ma di copertura, al fine di perseguire una gestione efficiente dello stock di debito.

Saranno oggetto di particolari valutazioni gli andamenti di mercato di due degli attuali contratti i cui debiti sottostanti sono stati estinti anticipatamente. Pertanto si sceglierà il momento di minore onerosità del Mark to market per procedere all'estinzione di tali contratti di copertura.

Si verificherà altresì la possibilità, in base alle condizioni di mercato, di esercitare eventuali opzioni di trasformazione da variabile a fisso sui BOC con opzione di trasformazione di tasso.

2 - LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (comma 3, art. 46, D.L. 112/08)

L'art. 46 del D.L. 112/08 ha ulteriormente modificato la materia relativa alla regolazione e alla riduzione delle collaborazioni e delle consulenze nella pubblica amministrazione.

In particolare stabilisce che in sede di definizione del bilancio di previsione sia anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione.

Il limite di spesa 2010-2012 per tutti gli incarichi di collaborazione, compresi quelli per progettazione di opere pubbliche, è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2010-20112, come emerge nella tabella che segue:

POLITICA		INIZIALE 2009	PREVISIONE 2010	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012
1	SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA	120	9	9	9
2	QUALITA' DELL' AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELLA VITA	881	553	553	569
3	CITTADINANZA, SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE	827	1.048	936	886
4	WELFARE	1.085	1.358	1.364	1.370
5	IL COMUNE AMICO	546	455	458	459
Totale incarichi		3.458	3.423	3.319	3.293

- Nel complesso il limite di spesa per incarichi di qualsiasi tipo è fissata in 3,42 mil. per il 2010; in 3,32 mil. per il 2011 e in 3,29 mil. per il 2012, valori in diminuzione rispetto a quelli previsti nel 2009.

3 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58 D.L. 112/2008)

Il presente Piano delle alienazioni, previsto per il periodo 2010 – 2012, è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco, di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Si specifica, inoltre, che il presente Piano non comporta variante al Piano Regolatore Generale in quanto le varianti propedeutiche alle alienazioni previste seguiranno le procedure ordinarie.

ELENCO IMMOBILI SOGGETTI AD ALIENAZIONI EX ART. 58 D.L. 112/08

Descrizione	2010	2011	2012
Indennizzi per minor distanza dai confini	10.000	10.000	
Alienazione 700/1000 edificio di Nonantola	300.000		
Alienazione area ex forno Vandelli Viale Storchi - Carlo Zucchi	350.000		
Alienazione aree cabine Hera MT/bt di nuova realizzazione (1998-2006)	30.000		
Alienazione campo Cesana	4.250.000		
Alienazione ex scuola Marzaglia		625.000	
Alienazione pip 10 (consorzio attività produttive)	1.100.000		
Alienazione porzioni eredità Amato	200.000		
Alienazione scuola Marconi			3.000.000
Alienazioni Varie	70.000	70.000	
Alloggi inagibili palazzo Solmi - Via Badia	340.000		
Area Cittanova ex teatro tenda			6.250.000
Area produttiva fabbricata di via Nonantolana		370.000	
Aree a servizi da recuperare e da riassegnare (Via Ancona, Via del Sagittario)	180.000		
Aree per costruzione edificio di culto		40.000	
Assegnazione in diritto di superficie alla Società Vintage Srl area via Pomposiana	40.500	40.500	
Assegnazione in diritto di superficie aree e servizi diversi ad Associazioni			
Cessione area in località Cittanova	4.700.000		
Cessione complesso espositivo fiera di Modena			13.000.000
Conferimento a Scuola Regionale di Polizia della sede in diritto di superficie	13.300	13.300	13.300
Corassori Volumetrie residue	40.000		
DS ex Posta di Marzaglia		700.000	
Entrata da applicazione Nuovo Regolamento D.S. per proroghe	50.000		
HERA Area Nuova Stazione Primaria Mo Est Via Gasparini	400.000		
Partecipazione di aree comunali a Piani Attuativi - Cessione potenzialità edificatoria Comparto Gherbella	120.000		
Trasformazione delle concessioni d'uso in concessione in diritto di superficie immobili mense comunali Torrazzi	200.000		
Valorizzazione Aree Difesa	400.000	400.000	470.000
Vendita aree a servizi coop Aliante	100.000		
Vendita campo di calcio Botti - Via Costa porzione Termo Corradini			
Vendita campo di calcio Canevazzi - Via Quattro Ville - Villanova		2.950.000	
Vendita campo di calcio Incerti - Via S. G. Bosco - vincolato a variante PRG		3.500.000	
Vendita campo di calcio Morselli - Modena Est		5.500.000	
Vendita campo di calcio Rognoni - Via Amundsen	2.800.000		
Vendita del complesso ex AMIU di via Morandi		11.700.000	
Vendita ex Fonderie		5.000.000	
Vendita Villa Montecuccoli e campo di calcio Dugoni	4.400.000		
Via Virgilio - accesso Coop. Adriatica	30.000		
Villanova impattati - accordi di pianificazione	130.000		
Aree per attrezzature generali da permutare	12.700.000	10.000.000	5.493.310
Alienazione Sigonio	6.000.000	1.000.000	
Pemuta via Frosinone	1.959.613		
	40.913.413	41.918.800	28.226.610

Nel 2010 le vendite dell'area del Campo Cesana e dell'area in località Cittanova sono state correlate con l'apertura di credito concessa dalla Banca Innovazione e Sviluppo S.p.A nel 2008.

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO 1 - INVESTIMENTI DA FINANZIARE MEDIANTE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO
(dati in migliaia di euro)

Politica	Programma	Progetto	Descrizione Progetto	2010	2011	2012
14	12	2189	NUOVA SCUOLA ELEMENTARE DUE CORSI VIA DALLA CHIESA		1.400	1.200
13	30	2391	NUOVA PALESTRA EX-MERCATO BESTIAME E IMPIANTI SPORTIVI A RASO	4.500		
12	30	2261	ATTUAZ. INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI FRA LA VIABILITÀ E I PERCORSI CICLO E PEDONALI	635	670	800
13	30	2438	NUOVO CAMPO DA CALCIO "PERGOLES"		3.060	
14	30	2409	CASA PROTETTA SAN GIOVANNI BOSCO - ADEGUAMENTI STRUTTURALI (PARTE)	1.265		
14	30	2317	COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED IMPIANTISTICO CASA PROTETTA RAMAZZINI - I E II STRALCIO		1.200	
12	30	2362	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO NELLE STRADE DEL FORESE		240	
12	30	2364	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DELLA PAVIMENTAZIONE SPECIALE DELLE PISTE CICLABILI LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE		190	
12	30	2549	REALIZZAZIONE ROTATORIA - CORASSORI/VIALE ITALIA			700
12	30	2548	REALIZZAZIONE ROTATORIA - VIA CONTRADA/VIA GIARDINI			700
15	10	1543	PALAZZO COMUNALE - RECUPERO, RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO			1.000
12	30	2233	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE DELLA SEGNALETICA STRADALE	600	540	600
12	30	2234	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 1	600	540	600
12	30	2235	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE CIRCOSCRIZIONE 2	600	540	600
12	30	2236	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE- CIRCOSCRIZIONE 3	600	540	600
12	30	2237	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE- CIRCOSCRIZIONE 4	600	540	600
12	30	2246	MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITA' DI PERTINENZA COMUNALE	600	540	600
TOTALE				10.000	10.000	8.000

ALLEGATO 2 - ENTRATE CORRENTI PER CENTRO DI RESPONSABILITA' 2010 - 2012

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
1010 DIREZIONE GENERALE	134	107	182	64	60	60
1020 GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	320	146	553	27	40	4
1030 PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	1.838	881	1.351	887	887	887
1040 SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2.136	2.257	2.257	2.098	2.026	2.002
1050 POLITICHE FINANZIARIE	133.433	132.024	132.212	129.935	130.842	131.463
1060 POLITICHE PATRIMONIALI	3.373	3.374	3.511	3.281	3.281	3.281
1070 POLIZIA MUNICIPALE	7.393	10.020	10.270	10.020	10.020	10.020
1090 ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	11.022	9.751	11.045	10.675	10.675	10.675
1100 POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	2.389	2.040	2.735	1.374	965	964
1120 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	35.527	33.731	37.289	39.428	39.424	39.424
1160 AMBIENTE	1.433	660	712	788	433	374
1170 TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	4.029	3.460	3.565	3.129	3.004	3.184
1190 LAVORI PUBBLICI	746	532	612	495	395	395
1240 SPORT	0	0	0	0	0	0
1241 POLITICHE ECONOMICHE	1.239	1.128	1.356	1.211	1.214	1.217
1270 FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	1.719	2.196	2.249	1.975	1.975	1.975
Totale	370	219	311	219	219	219
	207.098	202.525	210.210	205.606	205.459	206.142

ALLEGATO 3 - SPESA CORRENTE PER CODICI DI SPESA 2010 - 2012
(Dati in migliaia di euro)

VOCE ECONOMICA - INTERVENTO	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
10 personale di ruolo	70.287	69.595	70.635	70.507	70.756	70.813
15 Collaborazioni Coordinate Continuative	1.841	1.160	1.161	1.227	1.172	1.172
29 altri oneri di personale	95	703	96	338	338	338
1 PERSONALE	72.224	71.457	71.892	72.072	72.266	72.323
30 vestiario	229	247	189	229	229	229
31 materiali manutenzione	239	229	212	210	210	210
32 cancelleria carta stampati	410	443	318	390	394	394
33 generi di pulizia	198	171	169	128	128	128
34 generi alimentari	758	772	781	772	772	772
35 carburanti e lubrificanti	218	252	235	220	220	220
36 periodici e pubblicazioni	151	151	136	136	136	136
38 farmaci e parafarmaci	71	61	61	59	59	59
39 altri acquisti di beni	1.500	1.367	1.660	1.298	1.300	1.300
40 materiale didattico	46	37	43	34	34	34
2 ACQUISTO DI BENI/MAT.PRIME	3.819	3.728	3.804	3.474	3.479	3.479
41 manutenzione e implementazione software	121	188	217	103	103	103
44 indennità di missione e rimborsi spese viaggi	143	112	111	84	84	84
45 indennità e compensi organi istituzionali	1.366	1.424	1.231	1.306	1.310	1.310
46 selezione e formazione del personale	334	319	337	314	314	314
48 manutenzioni verde	2.810	2.698	2.750	2.521	2.521	2.521
49 manutenzioni strade	3.521	3.709	3.665	3.763	3.860	3.960
50 manutenzioni edifici	1.521	1.517	1.635	1.512	1.524	1.524
51 manutenzioni autoveicoli	108	124	126	122	122	122
52 manutenzioni impianti e attrezzat.	1.015	1.059	978	967	1.027	1.027
53 vigilanza	65	89	70	72	72	72
55 manutenzione ascensori	205	204	204	204	204	204
56 manutenz. imp.allarme e antinc.	584	584	530	584	584	584
57 somministrazione di lavoro interinale	1.551	2.200	2.074	2.116	2.116	2.116
58 ospitalità, rappresent., manifestaz.	26	26	26	23	26	26
59 utenze, luce, acqua e gas	9.698	9.011	10.010	11.036	11.036	11.035
60 telefono	529	529	539	485	495	500
61 postali	452	452	448	433	433	433
62 assicurazioni	836	958	872	1.045	1.047	1.051
63 servizi di pulizia e lavanderia	2.404	2.518	2.518	2.579	2.579	2.579
64 refezione e mensa	7.415	7.217	6.937	7.239	7.253	7.253
65 servizi alle persone	33.983	32.624	35.965	35.162	35.192	35.184
66 servizi didattici	7.951	7.965	7.956	8.522	8.527	8.526
67 servizi di accoglienza e informazione	2.183	2.318	2.204	2.347	2.382	2.403
68 servizi Hera	2.098	1.803	1.797	1.775	1.887	1.893
69 trasporti	554	740	707	715	725	735
70 traslochi e facchinaggi	98	85	77	80	80	80
71 servizi gestioni finanziarie	1.339	1.130	1.129	1.221	1.236	1.236
73 spese legali	150	143	143	45	145	145
74 altri servizi	10.572	10.565	11.363	10.688	10.401	10.448
75 servizi per attività culturali	2.128	1.719	2.477	915	905	905
76 gestione servizi sportivi	2.108	1.976	2.184	1.961	1.971	1.971
78 consulenze, prest.int., studi, ric.	1.199	918	1.059	1.354	1.315	1.286
79 manifesti e pubblicità	168	170	164	150	154	154
3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	99.233	97.095	102.504	101.443	101.627	101.782
42 leasing operativo	257	285	273	300	320	320
43 licenze software	654	440	433	460	460	460
47 noleggi	702	652	604	611	611	611
80 affitti, canoni, rendite	5.675	6.539	6.775	6.940	6.500	6.500
81 spese condominiali	357	348	344	342	342	342
4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	7.645	8.264	8.429	8.653	8.232	8.232
24 soggetti diversi	0	600	605	385	235	235
82 contribuzioni a enti pubblici	5.638	5.665	6.651	5.577	5.585	5.587
83 contribuzioni a imprese non partecipate e consorzi	807	1.095	1.090	515	525	525
84 contribuzioni a famiglie	7.899	8.135	8.235	8.225	7.865	7.855
85 contributi a imprese partecipate	1.366	1.587	1.646	1.761	1.485	1.525
96 contribuzioni ad associazioni	4.536	3.664	4.147	3.842	3.859	3.859
5 TRASFERIMENTI	20.246	20.747	22.373	20.305	19.554	19.587
86 interessi pass. su mutui	585	544	544	613	657	627
87 interessi pass. per altre cause	387	215	295	280	385	557
89 interessi pass. su obbligazioni	859	801	720	325	294	262
6 INTER. PASS. E ONERI FINANZ. DIV.	1.831	1.560	1.559	1.217	1.335	1.445
90 imposte, tasse e simili	412	435	482	430	430	430
93 irap collaborazioni coordinate continuative	100	80	81	74	73	73
94 irap amministratori	56	59	51	48	48	48
99 imposta regionale attività produttive	3.066	3.145	3.133	3.157	3.168	3.171
7 IMPOSTE E TASSE	3.635	3.718	3.748	3.709	3.718	3.722
91 spese una tantum	60	97	422	85	70	70
8 ONERI STRAORD. GEST. CORR.	60	97	422	85	70	70
97 fondo svalutazione crediti	0	50	50	50	50	50
10 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	50	50	50	50	50
98 fondo di riserva	0	620	240	633	620	620
11 FONDO DI RISERVA	0	620	240	633	620	620
Totale spesa Corrente	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310

ALLEGATO 4 - SPESE CORRENTI 2010 - 2012 PER MATERIE DELEGATE AGLI ASSESSORATI
(Dati in migliaia di euro)

DELEGHE	CDR	DESCRIZIONE CDR	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
Direzione generale e Gabinetto Sindaco	1010	DIREZIONE GENERALE	1.285	1.121	1.182	780	882	882
	1020	GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	1.855	2.272	2.672	1.706	1.826	1.826
	1270	FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	3.697	3.609	3.660	3.447	3.451	3.421
		Totale Assessorato	6.838	7.001	7.514	5.933	6.160	6.130
Risorse umane e strumentali. Pari opportunità	1030	PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	2.770	2.575	2.751	2.582	2.584	2.631
	1040	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	4.346	4.156	4.222	4.122	4.280	4.285
		Totale Assessorato	7.116	6.731	6.973	6.704	6.864	6.916
Politiche finanziarie e partecipazione	1050	POLITICHE FINANZIARIE	9.037	9.167	9.212	9.703	9.777	9.949
		Totale Assessorato	9.037	9.167	9.212	9.703	9.777	9.949
Istruzione, politiche per l'infanzia e l'adolescenza. Rapporti con l'Università	1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	46.517	45.969	47.839	47.276	47.253	47.252
		Totale Assessorato	46.517	45.969	47.839	47.276	47.253	47.252
Politiche Culturali, Turismo e Promozione della città	1100	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	12.165	11.160	12.120	10.980	10.809	10.809
		Totale Assessorato	12.165	11.160	12.120	10.980	10.809	10.809
Politiche patrimoniali. Decentramento, Comunicazione, Politiche giovanili e Cooperazione internazionale	1010	DIREZIONE GENERALE	1.907	1.840	1.901	1.861	1.865	1.865
	1060	POLITICHE PATRIMONIALI	4.184	4.141	4.485	4.516	4.448	4.448
	1100	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	4.087	4.392	4.281	4.046	3.786	3.759
		Totale Assessorato	10.178	10.372	10.667	10.423	10.099	10.072
Politiche sociali, sanitarie e abitative	1120	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	62.260	60.759	64.103	63.958	63.334	63.325
		Totale Assessorato	62.260	60.759	64.103	63.958	63.334	63.325
Programmazione e Gestione del Territorio, Infrastrutture e Mobilità. Centro storico	1100	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	90	90	90	0	0	0
	1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	6.921	7.204	7.342	7.335	7.146	7.216
	1190	TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	3.474	3.455	3.613	3.604	3.543	3.544
		Totale Assessorato	10.485	10.749	11.045	10.939	10.689	10.759
Ambiente e affari generali	1040	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	3.264	3.351	3.721	3.477	3.456	3.444
	1050	POLITICHE FINANZIARIE	356	492	434	429	355	429
	1170	AMBIENTE	12.998	12.508	12.785	12.873	12.925	13.039
		Totale Assessorato	16.618	16.351	16.940	16.778	16.737	16.911
Qualità e sicurezza della città. Lavori pubblici e Sport	1070	POLIZIA MUNICIPALE	10.394	11.306	11.532	11.994	12.234	12.252
	1210	LAVORI PUBBLICI	8.061	7.541	7.554	7.610	7.676	7.676
	1240	SPORT	4.367	4.091	4.433	4.381	4.392	4.392
		Totale Assessorato	22.823	22.938	23.518	23.985	24.302	24.319
Politiche economiche e Società partecipate	1010	DIREZIONE GENERALE	0	0	0	0	0	0
	1040	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	382	426	411	445	412	412
	1241	POLITICHE ECONOMICHE	2.830	3.096	3.124	2.658	2.659	2.659
		Totale Assessorato	3.213	3.522	3.535	3.103	3.070	3.070
Totale			207.248	204.718	213.466	209.782	209.095	209.514
Altre spese di personale			0	603	0	238	238	238
Interessi passivi su prestiti			1.444	1.345	1.264	937	950	888
Fondo Svalutazione Crediti			0	50	50	50	50	50
Fondo di Riserva			0	620	240	633	620	620
Totale			208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310

ALLEGATO 5 - SPESA CORRENTE PER CENTRO DI RESPONSABILITA' E CENTRI ANALITICI 2010

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2008 CONSUNTIVO			2009 INIZIALE			2009 ASSESTATO			2010 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
101	Servizi Direzione Generale	514	96	609	423	80	503	467	62	529	198	70	267
102	Programazione e Partecipazioni Societarie	115	7	122	110	7	117	120	9	129	111	7	118
110	Decentramento	862	1.045	1.907	879	961	1.840	927	975	1.901	901	960	1.861
112	Trasporto Rapido	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1401	Avvocatura Civica	344	211	554	303	198	501	329	195	525	305	89	394
1010	DIREZIONE GENERALE	1.834	1.358	3.192	1.715	1.245	2.961	1.843	1.240	3.084	1.515	1.126	2.641
201	Gabinetto del Sindaco	739	941	1.680	703	1.385	2.089	724	1.799	2.523	714	852	1.566
203	Rappresentanza	91	84	175	95	88	183	65	83	148	66	75	141
1020	GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	830	1.025	1.855	799	1.473	2.272	789	1.882	2.672	780	926	1.706
301	Amministrazione e Gestione del Personale - Privacy	719	97	816	711	79	790	713	85	799	733	82	815
302	Contabilità del Personale	720	322	1.042	552	335	887	589	257	846	587	281	867
303	Servizi generali - Personale	350	277	627	321	287	608	343	462	805	319	286	605
2601	Sviluppo organizzativo, qualità e innovazione dell'Ente	188	97	285	191	99	290	191	110	301	195	99	294
1030	PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	1.977	793	2.770	1.775	799	2.575	1.837	914	2.751	1.834	748	2.582
401	Sistema e reti	451	30	481	455	29	484	487	31	518	457	29	486
402	Statistica e Osservatorio Prezzi	338	44	382	362	63	426	350	60	411	353	92	445
403	Progetti Telematici	1.079	68	1.147	1.087	69	1.157	1.114	71	1.186	1.120	71	1.191
404	Servizi Generali - Sistemi Informativi	351	2.366	2.718	355	2.161	2.515	363	2.156	2.518	363	2.082	2.445
801	Servizio Demografico e Polizia Mortuaria	1.848	1.416	3.264	1.872	1.479	3.351	1.900	1.821	3.721	1.887	1.590	3.477
1040	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	4.067	3.925	7.992	4.132	3.801	7.933	4.215	4.139	8.353	4.181	3.864	8.044
501	Tributi	758	1.465	2.223	827	1.274	2.100	828	1.312	2.139	847	1.385	2.232
502	Finanze	945	1.506	2.451	951	1.864	2.815	965	2.106	3.071	975	2.050	3.024
504	Servizi generali - Politiche finanziarie	497	167	664	485	145	630	475	203	679	468	151	619
505	Servizio tecnico finanziario	134	8	142	125	8	133	98	7	105	91	6	97
2301	Economato	723	2.835	3.558	743	2.745	3.489	750	2.467	3.217	761	2.969	3.731
2409	Progetto Europa e Cittadinanza Europea	149	208	356	138	354	492	148	287	434	102	327	429
1050	POLITICHE FINANZIARIE	3.206	6.188	9.393	3.269	6.390	9.659	3.264	6.382	9.646	3.244	6.888	10.131

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2008 CONSUNTIVO			2009 INIZIALE			2009 ASSESTATO			2010 PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
601	Ufficio Tecnico Patrimoniale	963	73	1.037	957	121	1.078	1.017	196	1.213	1.023	152	1.175
602	Trasferimenti e Valorizzazione del Patrimonio	206	1.555	1.760	199	1.354	1.553	194	1.454	1.649	204	1.326	1.530
604	Servizi generali-Politiche patrimoniali	114	1.273	1.387	107	1.403	1.510	116	1.508	1.624	111	1.700	1.810
1060	POLITICHE PATRIMONIALI	1.283	2.901	4.184	1.263	2.878	4.141	1.327	3.158	4.485	1.338	3.178	4.516
701	Polizia Municipale	8.008	2.386	10.394	8.462	2.844	11.306	8.407	3.125	11.532	8.748	3.247	11.994
1070	POLIZIA MUNICIPALE	8.008	2.386	10.394	8.462	2.844	11.306	8.407	3.125	11.532	8.748	3.247	11.994
901	Asili nido	7.853	1.533	9.387	7.885	1.991	9.877	8.262	2.049	10.311	8.255	1.997	10.252
902	Scuole infanzia comunali	8.503	2.879	11.382	8.525	3.169	11.694	8.606	3.284	11.890	8.541	3.381	11.922
903	Scuole infanzia statali	57	1.109	1.166	56	1.046	1.102	40	1.054	1.094	56	1.087	1.143
904	Istituzioni formative private	0	5.043	5.043	0	5.103	5.103	0	5.431	5.431	0	6.078	6.078
905	Scuole elementari	0	7.534	7.534	0	7.043	7.043	0	7.413	7.413	0	7.137	7.137
906	Scuole secondarie di 1° grado	386	3.426	3.812	49	3.652	3.701	48	3.260	3.308	56	3.317	3.372
908	Liceo musicale O. Vecchi	1.729	511	2.240	179	1.730	1.909	183	1.948	2.131	103	1.670	1.773
909	Centri estivi	0	292	292	0	305	305	0	360	360	0	355	355
910	Centro Servizi per la scuola	813	575	1.388	767	377	1.144	770	557	1.327	816	398	1.214
912	Valorizzazione del sistema scolastico	25	785	810	41	511	551	41	724	765	42	541	583
913	Servizi generali - Istruzione	1.953	897	2.851	1.959	937	2.895	1.980	914	2.893	1.921	905	2.826
915	Rapporti con l'Università	0	51	51	0	16	16	0	311	311	0	16	16
916	Trasporti scolastici	0	561	561	0	629	629	0	605	605	0	602	602
1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	21.320	25.197	46.517	19.460	26.509	45.969	19.930	27.910	47.839	19.791	27.484	47.276
405	Ufficio Stampa	375	126	502	363	133	497	402	123	525	357	183	540
1001	Cinema	32	127	160	33	127	160	33	129	162	34	128	162
1002	Musei	680	1.342	2.022	655	928	1.584	668	1.154	1.823	614	952	1.566
1003	Biblioteche	1.536	1.281	2.817	1.525	1.239	2.764	1.566	1.306	2.871	1.532	1.280	2.811
1004	Galleria Civica e attività espositive	542	963	1.505	518	909	1.427	491	883	1.374	543	753	1.297
1006	Teatri	0	3.328	3.328	0	3.231	3.231	0	3.349	3.349	0	3.140	3.140
1007	Iniziative culturali rivolte ai giovani	253	581	835	254	594	849	263	599	862	265	513	779
1008	Iniziative culturali	0	1.157	1.157	0	636	636	0	1.082	1.082	0	716	716
1009	Servizi generali - Cultura	505	489	994	491	718	1.209	496	793	1.288	475	592	1.067
1501	Comunicazione - Marketing - Promozione turistica - Relazioni con i cittadini	852	2.168	3.020	851	2.435	3.286	829	2.325	3.154	846	2.101	2.947
1100	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	4.777	11.564	16.341	4.691	10.950	15.642	4.749	11.742	16.491	4.667	10.360	15.026

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2008			2009			2009			2010		
		CONSUNTIVO			INIZIALE			ASSESTATO			PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1201	Servizi sociali rivolti ai minori	0	5.899	5.899	0	5.283	5.283	0	5.738	5.738	0	6.123	6.123
1202	Interventi di assistenza socio-economica	0	1.895	1.895	0	2.364	2.364	0	2.426	2.426	0	2.297	2.297
1203	Interventi e servizi handicap adulto	629	4.076	4.705	654	4.073	4.727	644	4.225	4.868	668	4.510	5.178
1204	Politiche per la casa	328	2.793	3.121	359	3.171	3.530	309	2.792	3.101	311	3.338	3.649
1206	Interventi e servizi di aiuto al disagio adulto	0	1.232	1.232	0	899	899	0	964	964	0	991	991
1208	Servizi residenziali anziani	2.424	20.928	23.352	2.685	20.564	23.249	2.792	20.452	23.245	2.912	20.423	23.335
1209	Servizi territoriali anziani	1.218	4.875	6.093	1.427	4.471	5.898	1.362	4.621	5.983	1.470	4.704	6.174
1210	Iniziative per cultura della 3^ età	0	483	483	0	486	486	0	458	458	0	293	293
1211	Iniziative rivolte al terzo settore	84	850	934	116	797	913	95	898	993	173	729	902
1212	Interventi per immigrati stranieri	194	3.177	3.371	200	1.681	1.881	185	1.948	2.133	205	1.708	1.914
1213	Servizio Sociale Circoscrizionale	3.158	946	4.104	3.276	544	3.820	3.543	574	4.117	3.362	550	3.912
1214	Interventi nel campo della sanità	0	107	107	0	123	123	0	118	118	0	115	115
1215	Servizi generali e interventi diversi -Pol.Soc.	1.362	5.307	6.668	1.379	5.881	7.260	1.219	8.514	9.733	1.261	7.620	8.882
1216	Servizio Assistenza Anziani	289	7	296	306	20	326	206	20	226	178	16	194
1120	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	9.686	52.574	62.260	10.402	50.357	60.759	10.355	53.747	64.103	10.541	53.417	63.958
1601	Pianificazione urbanistica e politiche abitative	848	104	952	814	91	904	864	96	959	875	92	968
1602	Toponomastica e cartografia	294	19	313	311	19	330	293	19	312	302	19	321
1603	Servizi generali - Traffico	611	730	1.341	590	754	1.344	666	748	1.414	668	809	1.477
1802	Nuove Infrastrutture e urbanizzazioni	640	81	720	609	59	668	627	60	687	640	54	695
1803	Progettazione Reti e Gestione Traffico	566	3.030	3.596	498	3.460	3.957	495	3.475	3.970	385	3.490	3.875
1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	2.958	3.963	6.921	2.822	4.382	7.204	2.945	4.397	7.342	2.871	4.464	7.335
1701	Impatto ambientale	266	99	364	242	113	355	272	121	394	245	97	342
1702	Energia e Ambiente	233	6.029	6.262	226	6.192	6.418	252	6.319	6.572	210	6.503	6.713
1703	Tutela patrimonio naturale	603	3.307	3.910	622	3.143	3.766	627	3.196	3.824	661	3.020	3.681
1704	Risorse e territorio	247	261	508	241	236	478	208	266	475	205	269	475
1705	Servizi Amministrativi - Ambiente	897	981	1.878	805	630	1.435	839	624	1.463	887	699	1.586
1706	Protezione Civile		76	76		56	56		58	58		76	76
1170	AMBIENTE	2.245	10.753	12.998	2.138	10.370	12.508	2.199	10.586	12.785	2.208	10.664	12.873

CENTRI DI RESPONSABILITA' - CENTRI ANALITICI		2008			2009			2009			2010		
		CONSUNTIVO			INIZIALE			ASSESTATO			PREVISIONE		
		Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale	Person.	Altro	Totale
1901	Trasformazione Edilizia e Qualità dell'Architettura	639	48	687	717	53	769	730	54	783	703	52	755
1902	Trasformazione Urbana	448	29	478	418	26	444	427	27	454	478	30	508
1903	Servizi generali - Trasformazione Urbana	260	259	519	245	281	526	210	282	492	296	312	608
1904	Programma di riqualif. Urb. "Quadrante Nord"	0	228	228	0	175	175	0	175	175	0	185	185
2408	Sportello Unico e Servizi amministrativi	1.381	182	1.563	1.361	180	1.541	1.439	270	1.709	1.368	180	1.548
1190	TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	2.728	746	3.474	2.740	715	3.455	2.805	808	3.613	2.846	759	3.604
2101	Servizio Tecnico e Manutentivo, Logistica	2.274	3.372	5.646	2.309	2.882	5.191	2.294	2.889	5.183	2.344	2.845	5.189
2103	Edilizia Sociale e Servizio Prevenzione e Protezione	479	122	601	529	123	652	384	115	499	369	113	482
2104	Edilizia Storica	282	19	301	283	18	300	328	22	349	331	21	351
2105	Servizi Generali - LLPP	831	682	1.513	681	716	1.397	826	696	1.522	888	700	1.588
1210	LAVORI PUBBLICI	3.867	4.195	8.061	3.802	3.739	7.541	3.832	3.722	7.554	3.931	3.679	7.610
1010	Piscine	0	320	320	0	336	336	0	327	327	0	321	321
1011	Palasport	0	316	316	0	292	292	0	299	299	0	330	330
1012	Stadio, atletica, baseball, indoor	0	181	181	0	162	162	0	162	162	0	164	164
1013	Palestre e palazzetto sport	91	1.263	1.354	94	1.239	1.333	84	1.333	1.418	96	1.455	1.552
1014	Campi calcio	0	920	920	0	931	931	0	955	955	0	1.010	1.010
1015	Manifestaz.sportive e servizi generali	464	814	1.277	448	590	1.038	440	832	1.272	415	590	1.005
1240	SPORT	554	3.813	4.367	542	3.549	4.091	524	3.908	4.433	511	3.870	4.381
2401	Servizi Generali - Politiche economiche	205	49	255	183	49	232	229	47	276	303	52	354
2402	Commercio	716	1.016	1.733	740	1.341	2.081	750	1.485	2.235	758	937	1.695
2411	Innovazione,Internazionalizzazione e Sviluppo dell'Economia Locale	250	482	732	214	464	678	213	371	584	190	324	514
2414	Artigianato	0	111	111	0	105	105	0	29	29	0	95	95
2415	Formazione e Mercato del Lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1241	POLITICHE ECONOMICHE	1.171	1.659	2.830	1.137	1.959	3.096	1.193	1.932	3.124	1.250	1.407	2.658
104	Contratti	245	153	398	236	151	387	221	162	383	214	133	348
108	Supporto Attività Consiliare e Atti Amministrativi	451	1.655	2.105	549	1.554	2.104	464	1.534	1.998	528	1.455	1.983
109	Segretario Generale	243	49	292	204	47	251	250	54	304	172	51	223
113	Protocollo Generale e Notifiche	249	17	266	243	17	261	278	19	298	255	18	273
1005	Archivio storico e Protocollo Informatizzato	355	89	443	348	114	462	333	197	530	356	195	551
2701	Servizi generali-Funzioni Amministrative e Istituzionali	170	22	192	125	18	144	131	16	147	52	16	68
1270	FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	1.712	1.985	3.697	1.706	1.903	3.609	1.679	1.982	3.660	1.579	1.868	3.447
Totale		72.224	135.025	207.248	70.854	133.864	204.718	71.892	141.574	213.466	71.834	137.948	209.782
	Altre spese di personale	0		0	603		603	0		0	238		238
	Interessi passivi su prestiti		1.444	1.444		1.345	1.345		1.264	1.264		937	937
	Fondo svalutazione crediti		0	0		50	50		50	50		50	50
	Fondo di riserva		0	0		620	620		240	240		633	633
Totale spesa corrente		72.224	136.469	208.692	71.457	135.879	207.336	71.892	143.128	215.020	72.072	139.568	211.640

ALLEGATO 6 - BILANCIO DI PREVISIONE RICLASSIFICATO PER CENTRI DI RESPONSABILITA' 2010

(Dati in migliaia di euro)

CENTRI DI RESPONSABILITA'		2009			2009			2010			INCREMENTO DISAVANZO PREVISIONE - INIZIALE
		INIZIALE ENTRATE	INIZIALE USCITE	DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	ASSESTATO ENTRATE	ASSESTATO USCITE	DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	PREVISIONE ENTRATE	PREVISIONE USCITE	DIFFERENZA ENTRATE - USCITE	
1010	DIREZIONE GENERALE	107	2.961	-2.854	182	3.084	-2.901	64	2.641	-2.576	-278
1020	GABINETTO DEL SINDACO E POLITICHE DELLE SICUREZZE	146	2.272	-2.126	553	2.672	-2.119	27	1.706	-1.679	-447
1030	PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA-PRIVACY-QUALITA'	881	2.575	-1.694	1.351	2.751	-1.399	887	2.582	-1.695	1
1040	SISTEMI INFORMATIVI E SERVIZI DEMOGRAFICI	2.257	7.933	-5.676	2.257	8.353	-6.097	2.098	8.044	-5.946	270
1050	POLITICHE FINANZIARIE	132.024	9.659	122.366	132.212	9.646	122.566	129.935	10.131	119.804	2.562
1060	POLITICHE PATRIMONIALI	3.374	4.141	-767	3.511	4.485	-974	3.281	4.516	-1.235	468
1070	POLIZIA MUNICIPALE	10.020	11.306	-1.286	10.270	11.532	-1.262	10.020	11.994	-1.974	688
1090	ISTRUZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'	9.751	45.969	-36.218	11.045	47.839	-36.794	10.675	47.276	-36.601	384
1100	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI, TURISMO E MARKETING	2.040	15.642	-13.602	2.735	16.491	-13.756	1.374	15.026	-13.652	50
1120	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E PER L'INTEGRAZIONE	33.731	60.759	-27.028	37.289	64.103	-26.813	39.428	63.958	-24.530	-2.498
1160	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E MOBILITA'	660	7.204	-6.544	712	7.342	-6.630	788	7.335	-6.546	3
1170	AMBIENTE	3.460	12.508	-9.048	3.565	12.785	-9.220	3.129	12.873	-9.744	696
1190	TRASFORMAZIONE URBANA E QUALITA' EDILIZIA-FASCIA FERROVIARIA	532	3.455	-2.923	612	3.613	-3.001	495	3.604	-3.109	187
1210	LAVORI PUBBLICI	0	7.541	-7.541	0	7.554	-7.554	0	7.610	-7.610	70
1240	SPORT	1.128	4.091	-2.963	1.356	4.433	-3.076	1.211	4.381	-3.170	207
1241	POLITICHE ECONOMICHE	2.196	3.096	-900	2.249	3.124	-875	1.975	2.658	-683	-218
1270	FUNZIONI AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI	219	3.609	-3.390	311	3.660	-3.350	219	3.447	-3.228	-162
	TOTALE	202.525	204.718	-2.193	210.210	213.466	-3.256	205.606	209.782	-4.175	1.982
	Altre spese di personale		603			0			238		
	Interessi passivi su prestiti		1.345			1.264			937		
	Fondo svalutazione crediti		50			50			50		
	Fondo di riserva		620			240			633		
	TOTALE	202.525	207.336		210.210	215.020		205.606	211.640		

ALLEGATO 7 - LA SPESA CORRENTE PER POLITICHE DAL 2010 AL 2012

(Dati in migliaia di euro)

POLITICHE E PROGRAMMI	2008 CONSUNTIVO	2009 INIZIALE	2009 ASSESTATO	2010 PREVISIONE	2011 PREVISIONE	2012 PREVISIONE
1 SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA						
110 Politiche per le imprese e marketing territoriale	2.544	2.493	2.612	2.412	2.414	2.414
120 Lavoro e formazione	47	622	621	2	2	2
130 Commercio e artigianato	1.859	2.196	2.274	1.794	1.790	1.790
150 Turismo	251	221	240	220	220	220
160 Modena città d'Europa	356	492	434	429	356	429
Totale politica 1	5.057	6.024	6.181	4.857	4.781	4.856
2 QUALITA' DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO DELLA VITA						
210 Politiche delle sicurezze	10.611	11.571	11.772	12.264	12.519	12.537
220 La città sostenibile	8.621	7.643	7.859	7.714	7.752	7.773
230 Mobilità	10.344	10.842	10.954	11.013	10.904	11.052
240 Riqualificazione urbana	4.623	4.555	4.636	4.807	4.738	4.738
260 Centro Storico	160	161	161	111	116	116
Totale politica 2	34.359	34.772	35.381	35.908	36.030	36.215
3 CITTADINANZA , SOCIALITA' E PARTECIPAZIONE						
310 Tempi e orari della città	72	56	53	32	32	32
320 Cultura	12.362	11.445	12.483	11.497	11.381	11.378
330 Sport	4.850	4.554	4.895	4.810	4.805	4.757
340 Giovani	1.162	1.186	1.175	1.087	734	686
350 Democrazia rappresentativa e partecipazione	4.779	4.808	4.746	4.747	4.787	4.808
Totale politica 3	23.226	22.049	23.352	22.172	21.739	21.661
4 WELFARE						
411 Politiche per l'infanzia	27.046	27.837	28.788	29.421	29.448	29.446
412 Istruzione e autonomia scolastica	17.282	16.300	16.704	16.111	16.049	16.046
413 Formazione superiore e rapporti con l'Università	2.291	1.925	2.441	1.789	1.798	1.798
420 Una società multiculturale	3.371	1.772	2.024	1.835	1.835	1.835
430 Sostegno alle famiglie	59.142	59.205	62.215	62.246	61.622	61.602
450 Salute	83	48	56	18	48	48
Totale politica 4	109.215	107.087	112.228	111.419	110.799	110.774
5 IL COMUNE AMICO						
510 L'azienda Comune	33.150	33.588	33.712	33.309	33.683	33.895
530 Gli altri servizi	3.685	3.817	4.165	3.975	3.921	3.909
Totale politica 5	36.836	37.405	37.877	37.284	37.604	37.804
TOTALE COMPLESSIVO	208.692	207.336	215.020	211.640	210.953	211.310

Allegato 8 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Assestato 2009 (dati in migliaia di euro)

Servizi a domanda individuale	Spese totali	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di welfare						
Mense scolastiche	6.515	5.536	4.395	-979	85,0%	67,4%
Centri estivi	525	1	1	-524	0,2%	0,2%
Asili nido	10.664	2.462	2.252	-8.202	23,1%	21,1%
Asili nido convenzionati	2.804	126	0	-2.678	4,5%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	154	37	37	-117	24,1%	24,1%
Prolungamento d'orario scuole materne	134	70	70	-64	52,3%	52,3%
Prescuola elementari	268	111	111	-157	41,5%	41,5%
Trasporti scolastici	688	98	98	-590	14,2%	14,2%
Case albergo	17.269	13.293	5.570	-3.976	77,0%	32,3%
Case albergo convenzionate	8.745	7.847	3.606	-898	89,7%	41,2%
Strutture accoglienza stranieri	349	3	3	-346	0,9%	0,9%
Assistenza domiciliare	4.868	1.317	230	-3.551	27,1%	4,7%
Centri diurni domiciliari	480	316	65	-163	65,9%	13,5%
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.950	3.561	0	-389	90,2%	0,0%
Totale servizi di welfare	57.412	34.779	16.437	-22.633	60,6%	28,6%
Servizi culturali e sportivi						
Musei	1.882	525	192	-1.356	27,9%	10,2%
Galleria civica e mostre	1.109	526	16	-582	47,5%	1,4%
Museo della Figurina	281	250	16	-31	89,0%	5,5%
Sala Prove	78	35	35	-43	44,8%	44,8%
Palestre	1.172	450	450	-722	38,4%	38,4%
Campi da calcio	955	240	240	-715	25,1%	25,1%
Totale servizi culturali e sportivi	5.476	2.027	948	-3.450	37,0%	17,3%
Servizi produttivi						
Parcometri	0	51	51	51	n.c.	n.c.
Mercati	262	327	327	64	124,5%	124,5%
Totale servizi produttivi	262	378	378	115	144,0%	144,0%
Totale servizi a domanda individuale	63.151	37.184	17.762	-25.967	58,9%	28,1%

NOTE:

Gli importi assestato 2009 sono comprensivi, rispetto alla previsione, del servizio "Sala Prove"

Allegato 9 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:
DISAVANZO E GRADO DI COPERTURA DELLE SPESE CON ENTRATE TOTALI E DA TARIFFE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI	Disavanzo			% copertura con entrate totali		% copertura con entrate da tariffe	
	2009 assestato	2010 preventivo	Var. preventivo 2010 / assestato 2009	2009 assestato	2010 preventivo	2009 assestato	2010 preventivo
Mense scolastiche	-979	-869	110	85,0%	86,5%	67,4%	69,0%
Centri estivi	-524	-524	1	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Asili nido	-8.202	-8.234	-32	23,1%	23,8%	21,1%	21,9%
Asili nido convenzionati	-2.678	-2.447	231	4,5%	28,0%	0,0%	0,0%
Prolungamento d'orario asili nido	-117	-105	12	24,1%	23,4%	24,1%	23,4%
Prolungamento d'orario scuole materne	-64	-64	0	52,3%	50,1%	52,3%	50,1%
Prescuola elementari	-157	-141	15	41,5%	44,0%	41,5%	44,0%
Trasporti scolastici	-590	-610	-19	14,2%	10,6%	14,2%	10,6%
Case albergo	-3.976	-3.775	201	77,0%	77,8%	32,3%	33,9%
Case albergo convenzionate	-898	-62	836	89,7%	99,3%	41,2%	43,1%
Strutture accoglienza stranieri	-346	-349	-3	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
Assistenza domiciliare	-3.551	-3.435	115	27,1%	32,4%	4,7%	4,5%
Centri diurni domiciliari	-163	-78	85	65,9%	81,0%	13,5%	15,7%
Centri diurni residenziali handicap adulti	-389	-610	-222	90,2%	84,9%	0,0%	0,0%
Musei	-1.356	-1.252	105	27,9%	13,4%	10,2%	10,3%
Galleria civica e mostre	-582	-646	-63	47,5%	34,5%	1,4%	1,6%
Museo della Figurina	-31	-140	-109	89,0%	40,8%	5,5%	6,6%
Sala Prove	-43	-44	-1	44,8%	38,2%	44,8%	38,2%
Palestre	-722	-777	-55	38,4%	36,9%	38,4%	36,9%
Campi da calcio	-715	-765	-50	25,1%	24,3%	25,1%	24,3%
Parcometri	51	52	1	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Mercati	64	34	-31	124,5%	111,5%	124,5%	111,5%
Totale	-25.967	-24.841	1.126	58,9%	60,8%	28,1%	28,8%

NOTE:

Gli importi assestato 2009 sono comprensivi, rispetto alla previsione, del servizio "Sala Prove"

Allegato 10 - ENTRATE TOTALI - TARIFFARIE E SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

	2009 iniziale	2010 preventivo	variazione
spese	60.577	63.384	4,6%
entrate totali	34.414	38.543	12,0%
entrate da tariffe	17.655	18.227	3,2%
disavanzo	26.163	24.841	-5,1%
% copertura dei costi con entrate totali	56,8%	60,8%	7,0%
% copertura dei costi con entrate tariffarie	29,1%	28,8%	-1,3%

ENTRATE TOTALI E TARIFFARIE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Entrate totali				Entrate da tariffe			
	2009	2009	2010	var. %	2009	2009	2010	var. %
	iniziale	assestato	preventivo	preventivo 2010 / iniziale 2009	iniziale	assestato	preventivo	preventivo 2010 / iniziale 2009
Mense scolastiche	5.536	5.536	5.551	0,3%	4.395	4.395	4.431	0,8%
Centri estivi	1	1	1	0,0%	1	1	1	0,0%
Asili nido	2.462	2.462	2.572	4,5%	2.252	2.252	2.362	4,9%
Asili nido convenzionati	70	126	950	1257,1%	0	0	0	n.c.
Prolungamento d'orario asili nido	37	37	32	-13,5%	37	37	32	-13,5%
Prolungamento d'orario scuole materne	70	70	64	-8,6%	70	70	64	-8,6%
Prescuola elementari	111	111	111	0,0%	111	111	111	0,0%
Trasporti scolastici	98	98	72	-26,5%	98	98	72	-26,5%
Totale Istruzione	8.385	8.441	9.353	11,5%	6.964	6.964	7.073	1,6%
Musei	255	525	195	-23,9%	192	192	149	-22,5%
Galleria civica e mostre	438	526	340	-22,5%	14	16	16	7,9%
Museo della Figurina	138	250	97	-30,0%	14	16	16	7,9%
Sala Prove	35	35	27	-22,0%	35	35	27	-22,0%
Totale Cultura	866	1.337	658	-24,1%	255	258	207	-19,0%
Palestre	450	450	455	1,1%	450	450	455	1,1%
Campi da calcio	240	240	245	2,1%	240	240	245	2,1%
Totale Sport	690	690	700	1,4%	690	690	700	1,4%
Case albergo	12.318	13.293	13.262	7,7%	5.570	5.570	5.770	3,6%
Case albergo convenzionate	7.133	7.847	8.758	22,8%	3.500	3.606	3.800	8,6%
Strutture accoglienza stranieri	3	3	3	0,0%	3	3	3	0,0%
Assistenza domiciliare	1.225	1.317	1.650	34,6%	230	230	230	0,0%
Centri diurni domiciliari	313	316	335	7,2%	65	65	65	0,0%
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.103	3.561	3.445	11,0%	0	0	0	n.c.
Totale Servizi Sociali	24.094	26.338	27.453	13,9%	9.368	9.474	9.868	5,3%
Parcometri	51	51	52	2,0%	51	51	52	2,0%
Mercati	327	327	327	0,0%	327	327	327	0,0%
Totale Altri Servizi	378	378	379	0,3%	378	378	379	0,3%
Totale Servizi a Domanda Individuale	34.414	37.184	38.543	12,0%	17.655	17.762	18.227	3,2%

NOTE:

Gli importi assestato 2009 sono comprensivi, rispetto alla previsione, del servizio "Sala Prove"

Allegato 11- SPESE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(dati in migliaia di Euro)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	2009	2009	2010	var.valore assoluto	var. %
	iniziale	assestato	preventivo	preventivo 2010 / iniziale 2009	
Mense scolastiche	6.553	6.515	6.420	-132	-2,0%
Centri estivi	468	525	525	56	12,0%
Asili nido	10.262	10.664	10.806	544	5,3%
Asili nido convenzionati	2.684	2.804	3.397	713	26,6%
Prolungamento d'orario asili nido	130	154	137	7	5,5%
Prolungamento d'orario scuole materne	131	134	128	-3	-2,4%
Prescuola elementari	118	268	252	134	113,3%
Trasporti scolastici	712	688	682	-30	-4,2%
Totale Istruzione	21.058	21.752	22.346	1.288	6,1%
Musei	1.648	1.882	1.446	-202	-12,3%
Galleria civica e mostre	1.159	1.109	985	-174	-15,0%
Museo della Figurina	285	281	237	-48	-16,9%
Sala Prove		78	71	n.c.	n.c.
Totale Cultura	3.092	3.350	2.740	-424	-11,4%
Palestre	1.137	1.172	1.232	96	8,4%
Campi da calcio	931	955	1.010	79	8,5%
Totale Sport	2.068	2.127	2.242	174	8,4%
Case albergo	16.744	17.269	17.037	292	1,7%
Case albergo convenzionate	7.948	8.745	8.820	873	11,0%
Strutture accoglienza stranieri	344	349	352	7	2,1%
Assistenza domiciliare	4.526	4.868	5.085	560	12,4%
Centri diurni domiciliari	633	480	413	-219	-34,7%
Centri diurni residenziali handicap adulti	3.628	3.950	4.055	427	11,8%
Totale Servizi Sociali	33.823	35.660	35.763	1.940	5,7%
Parcometri	0	0	0	0	n.c.
Mercati	238	262	293	55	23,1%
Totale Altri Servizi	238	262	293	55	23,1%
Totale Servizi a Domanda Individuale	60.278	63.151	63.384	3.105	5,2%

NOTE:

Gli importi assestato 2009 sono comprensivi, rispetto alla previsione, del servizio "Sala Prove"

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2010 - 2012

(D.P.R. 3 agosto 1998 n. 326)

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		n°	175.502
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2008) (art. 110 D. L.vo 77/95)			
		n°	181.807
di cui:	maschi	n°	87.110
	femmine	n°	94.697
	nuclei familiari	n°	82.183
	comunità/convivenze	n°	82
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2008 (penultimo anno precedente)		n°	179.937
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	1.690	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	1.914	
	saldo naturale	n°	-224
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	7.666	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	5.583	
	saldo migratorio	n°	2.083
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2008 (penultimo anno precedente)		n°	181.807
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	11.507
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	12.252
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n°	25.661
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	93.340
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	39.047
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2008	9,36
		2007	9,60
		2006	9,30
		2005	9,40
		2004	9,30
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2008	10,58
		2007	10,88
		2006	10,33
		2005	10,61
		2004	10,21
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti entro il	n°	201.800 31.12.2020

(segue)

1.1 - POPOLAZIONE

(segue)

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione è rilevato nelle indagini ufficiali, censimenti od altro per la popolazione di 6 anni e più. Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%) e il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. Indagini campionarie recenti effettuate dal Comune di Modena confermano questo costante innalzamento del livello di istruzione.

Questo è dovuto all'aumento della scolarità oltre l'obbligo scolastico: nel 1991 il 71% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni ed il 36% tra i 20 ed i 24 si dichiarava studente, ora sono approssimativamente l'80% ed il 34%. La proporzione dei licenziati dalla scuola media ed elementare cala di conseguenza ed anche il loro numero assoluto (questo per motivi anagrafici).

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La popolazione modenese, a fine 2008, ha raggiunto il suo massimo storico con 181.807 residenti superando la quota 180.557 raggiunta nel 1978, grazie all'incremento, rispetto all'anno precedente, di 1870 unità. Tale crescita sta continuando nel 2009 con oltre 183.100 residenti registrati ai primi di dicembre: se consideriamo come stima attendibile per la fine del 2009, i movimenti registrati sino a dicembre 2009, ritroviamo una crescita sostenuta della popolazione pari a quella che si registrava nei primi anni '70. Allora giungevano immigrati dal sud Italia, oggi, oltre a quelli, in misura più che tripla, giungono dall'estero.

Il saldo migratorio positivo, compensa un saldo naturale sempre negativo, nonostante l'aumento delle nascite. In questi ultimi anni vi sono state molte cancellazioni anagrafiche per controlli sui permessi di soggiorno scaduti e irreperibilità accertate: nel 2007 sono state effettuate più di 1.600 cancellazioni d'ufficio, quest'anno poco più di 700. Il saldo migratorio è comunque risultato positivo per effetto del grande numero di immigrati di cittadinanza straniera: 4.226 nel 2008, il 67% dei quali proviene direttamente dall'estero.

A dicembre 2009 la popolazione è di oltre 183.100 unità e i residenti di cittadinanza straniera, che avevano raggiunto le 22.857 unità al 31/12/2008 sono poco più di 24.800 (oltre quattro volte quelli registrati nel 1998). Nello stesso periodo i residenti di cittadinanza italiana sono calati di 10.000 unità.

La parte di popolazione che registra il maggior decremento è quella rappresentata dagli italiani nati di Modena e provincia: nel 1994 erano 122.822 e rappresentavano il 70% dei 174.676 residenti di allora, e a dicembre 2009 se ne contano 16.000 in meno e rappresentano solo il 58% dei residenti.

Negli ultimi anni si registra un saldo migratorio sempre negativo per la popolazione di cittadinanza italiana (-608 nel 2008) controbilanciato da un saldo positivo per gli stranieri. Questi, nonostante le cancellazioni anagrafiche, aumentano di anno in anno sia per il citato saldo migratorio positivo che per il saldo naturale che, per loro, a differenza degli italiani, è positivo.

Questo differente saldo tra le due popolazioni favorisce una crescita sempre più sensibile del peso percentuale degli stranieri, che rappresentano adesso (dicembre 2009) il 13,6% dei residenti (un residente su 7 ha cittadinanza straniera ed in centro 1 ogni 4).

L'esodo dei nativi riguarda tutte le classi di età e, soprattutto, i giovani tra i 25 ed i 34 anni, che si trasferiscono maggiormente nei comuni della provincia: questi vengono rimpiazzati da emigrati dal sud Italia e, in misura maggiore, dall'estero.

È da sottolineare che sino al 1999 giungeva a Modena più gente dalle altre province italiane (quasi tutte del centro sud) che dall'estero. Dal 2000 si registra sempre lo stesso numero di italiani in arrivo dal centro sud, ma aumentano a dismisura gli ingressi di cittadini stranieri. Nel 2008 i nuovi arrivati nel Comune di Modena sono per oltre la metà stranieri. Il saldo migratorio con il resto dell'Italia è negativo nonostante l'ancora sostenuto numero di ingressi dal sud della penisola che non riesce a contrastare l'esodo dei modenesi verso i comuni limitrofi (nel 2008 circa 3.500 residenti si sono spostati verso gli altri comuni della regione).

Questi differenti movimenti si riflettono sulla struttura demografica della popolazione modenese. La popolazione infatti risulta un po' più giovane, aumenta la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) e l'indice di vecchiaia risulta pari a 173 ultrasessantacinquenni ogni cento minori di anni 15 contro i 183 registrati solo 10 anni fa.

Dall'Anagrafe del Comune di Modena al 31 dicembre 2008 si ricavano le informazioni di seguito riportate.

Le famiglie sono 82.183. Anche per il 2008 proseguono l'aumento del numero delle famiglie e la costante diminuzione del numero medio di componenti (2,22 per famiglia). Il capofamiglia ha un'età media di 55,6 anni. Il 37% delle famiglie è composto da una sola persona, in Centro Storico tale proporzione è del 56%.

Le famiglie composte solo da stranieri sono il 10,4% (9.612 sulle 82.183 registrate al 31/12/2008).

(segue)

(segue)

Il 16,8 % dei residenti a Modena vive in nuclei famigliari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 22,2% di questi “single” coabita con altre famiglie). Il 67,3% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti e solo l' 11,4% in nuclei di 5 componenti e più.

Il 22,6% dei modenesi ha più di 64 anni: il 28,5% di questi ultimi vive da solo, il 45,5% con altri anziani, il 2% in strutture ed il restante 24% vive con persone di varie età.

Ci si sposa sempre più tardi: l'età media al primo matrimonio è di 33 anni per le donne e 36 per gli uomini. Nel 73% dei casi lavorano entrambi i coniugi. Rispetto al titolo di studio nel 38,7% dei casi uno dei due coniugi è laureato.

La componente straniera della popolazione modenese ammonta a 22.857 unità (21,5% minori e 78,5% adulti), il 49% degli stranieri è di genere maschile.

Le nazionalità presenti a Modena sono 130. Le etnie straniere prevalenti sono, nell'ordine, quella marocchina, romena e ghanese. Sul fronte dei matrimoni 2008 c'è una preponderanza di matrimoni civili (63,2%) rispetto ai religiosi(36,8%).

La popolazione straniera, più giovane di quella italiana ha come effetto visibile, dal punto di vista demografico, un ringiovanimento della popolazione ed un sostenuto numero di nascite: 1690 nel 2008 con un 1 bambino su 4 figlio di genitori entrambi stranieri ed 1 su 3 con almeno un genitore straniero.

Il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni (“in età feconda”) è 1,44: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,23 per le italiane e sale a 2,15 per le straniere.

L'immigrazione straniera ha ripercussione sulle liste dei centri per l'impiego: i 61.120 avviamenti al lavoro, riguardano nel 74% dei casi italiani, nel 7% altri cittadini comunitari e nel 19% extracomunitari.. Tra questi ultimi prevalgono, marocchini, ghanesi ed albanesi.

Dai risultati del censimento 2001 risulta che il 75% degli occupati lavora come dipendente, il 55% di questi è dirigente o impiegato (erano il 54% al censimento del 1991 ed il 34% a quello del 1981).

Il 34% degli occupati modenesi lavora nel settore industriale, il 18,6% in quello del commercio e dei pubblici esercizi ed il 46% nei servizi.

Gli occupati risultano molto preparati dal punto di vista teorico: il 60% degli occupati modenesi è provvisto di laurea o diploma (16,8% laureati e 44,2% diplomati).

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km².		183,49
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 7	
1.2.3 - STRADE		
* Statali Km 64,64	* Provinciali Km 13,13	* Comunali Km 550
* Vicinali Km 112,00	* Autostrade Km 15,36	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<u>Se sì, data ed estremi del provvedimento di attuazione</u>		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Variante adottata CC n. 25 del 02/05/2005
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 94 del 15/12/2005
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 76 del 15/04/1993 Variante CC n. 101 del 20/07/2000
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Commerciali (solo distrib. carburante)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Adozione nuovo PIP CC n. 57 del 21/7/2003 Approvazione nuovo PIP CC n. 94 del 22/12/2003
* Piano Attività Estrattive	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 75 del 17/10/2005
* Piano di risanamento acustico	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 96 del 15/12/2005
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)		
<div> <div>si</div> <div><input checked="" type="checkbox"/></div> <div>no</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 556.560,00		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	637.319,00	242.676,00
P.I.P.	594.313,00	238.560,00

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN Pianta ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	45	32	B3	221	213
D3	148	125	B1	191	169
D1	253	228	A1	97	87
C1	1.108	1.074	•	32	16
			**	1	0

Non sono previsti nei presenti i contratti a termine anche di durata triennale.

• Docenti Istituto Musicale Vecchi - Tonelli

** Giornalista

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2008:

di ruolo n° 1.944
fuori ruolo n° 228

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
DIR	Dirigente	16	16	DIR	Dirigente	3	3
D3	Geologo	1	1	D3	Collaboratore Giuridico Amministrativo	2	2
D3	Biologo	1	0	D3	Esperto Materia Economico Finanziaria	5	5
D3	Fisico	1	1	D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	15	15
D3	Ing./Arch.	37	34	C	Addetto di Sezione	57	57
D3	Dirigente Tecnico	2	2	B3	Terminalista	5	5
D3	Esp. Agrario/Agronomo	3	3	B1	Esecutore amm.vo	1	1
D1	Capo Sez. Tecnico	58	55	A	Operatore di Servizio	5	5
C	Perito	9	8				
C	Geometra	51	50				
C1	Addetto alla Progettazione	24	22				
C	Istruttore Tecnico	4	4				

(segue)

(segue)

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
B3	Ass.te tecnico	43	40				
B1	Operaio Specializzato	11	10				
B1	Idraulico	2	1				
B1	Elettricista	3	3				
B1	Falegname	4	4				
B1	Addetto Manut.	13	13				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	CAT.	PROFILO PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
DIR	Dirigente	1	1	DIR	Dirigente	2	2
D3	Funzionario di P.M.	4	4	D3	Esp. Mat. Statistiche	1	1
D1	Istruttore Dir. di PM.	17	17	D1	Collaboratore Giur. Amm.vo	1	1
C	Istruttore di PM.	185	183	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	5	5
				C	Addetto di Sezione	53	52
				B3	Terminalista	2	2
				A	Operatore di Servizio	3	3
				DIR	Dirigente	2	2

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	
1.3.2.1	- Asili nido comunali n° 19	posti n° 1.010	posti n°1.003	posti n°1.003	posti n°1.003	
	- Asili nido convenzionati n° 26	posti n° 683	posti n° 778	posti n° 803	posti n° 803	
1.3.2.2	- Scuole materne comunali n° 22	posti n° 1.689	posti n° 1.693	posti n° 1.693	posti n° 1.693	
	- Scuole materne convenz. n° 9	posti n° 455	posti n° 467	posti n° 467	posti n° 467	
	- Scuole materne statali n° 11	posti n° 857	posti n° 858	posti n° 858	posti n° 858	
1.3.2.3	- Scuole elementari n° 27	posti n° 6.952	posti n° 6.941	posti n° 6.941	posti n° 6.941	
1.3.2.4	- Scuole medie n° 10	posti n° 4.280	posti n° 4.398	posti n° 4.398	posti n° 4.398	
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani: comunali n° 2	posti n° 131	posti n° 131	posti n° 131	posti n° 131	
	gestite in appalto a terzi n° 4	posti n° 277	posti n° 277	posti n° 277	posti n° 277	
	convenzionate n° 8	posti n° 236	posti n° 236	posti n° 236	posti n° 236	
1.3.2.6	- Farmacie Comunali	n° 12	n° 12	n° 13	n° 13	
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km.					
	- bianca	25	41	52	65	
	- nera	65	81	95	110	
	- mista	650	654	665	678	
1.3.2.8	- Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.	710	712	714	716	
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini	mq. 8.305.449	mq. 8.412.455	mq. 8.502.338	mq. 8.598.547	
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica	n. 29.700	n. 30.500	n. 31.100	n. 31.800	
1.3.2.13	- Rete gas in Km.	655	659	664	665	
1.3.2.14	- Raccolta rifiuti in quintali:					
	- civile	692.000	713.000	738.000	760.000	
	- industriale	405.000	417.000	432.000	450.000	
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15	- Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.16	- Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	
1.3.2.17	- Veicoli	n. 151	n. 151	n. 148	n. 148	
1.3.2.18	- Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19	- Personal computer	n° 1.600	n° 1.900	n° 2.000	n° 2.000	

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 - CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.2 - AZIENDE	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI *	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 44	n. 44	n. 44	n. 44

* solo società controllate o collegate

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i:

- 1) Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (G.C. 2311 30/09/1993 e 759 18/07/2000)
- 2) Consorzio di Gestione del parco fluviale del Secchia (C.C. 13 17/03/2003)
- 3) Consorzio universitario per la promozione e lo sviluppo della Facoltà di Ingegneria (C.C. 115 del 29/4/1999)
- 4) Consorzio per il festival *filosofia* (C.C. 54 del 21/4/2009)

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi):

- 1) N. 13 comuni: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.
- 2) N. 14 Comuni: Campogalliano, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia s/S., Formigine, Modena, Novi di Modena, Rubiera, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia, Sassuolo, Soliera e le Amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.
- 3) N. 1 Comune: Comune di Modena; n. 12 soggetti pubblici e privati: Camera di Commercio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Provincia di Modena, Unione Industriali, Assopiastrelle, Associazione Piccole e Medie Industrie, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca Popolare di Verona, Lega Provinciale Cooperative e Mutue, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola.
- 4) N. 3 Comuni: Modena, Carpi, Sassuolo; n. 3 soggetti pubblici e privati: Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Collegio San Carlo.

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda/e

- 1) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S.Paolo e S.Geminiano".
- 2) Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Charitas".

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comune di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Verona-Banco S.Geminiano e S.Prospiero, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.
- 2) Comune di Modena, Amministrazione Provinciale di Modena, Arcidiocesi di Modena e Nonantola.

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione

- 1) Istituto Superiore di Studi Musicali "Orazio Vecchi - Antonio Tonelli".

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comuni di Modena e Carpi.

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A, S.r.l.

- 1) Hsst-Mo S.p.A.
- 2) Farmacie Comunali di Modena S.p.A.
- 3) Modena Formazione S.r.l.
- 4) Partecipazioni Immobiliari S.p.A.
- 5) CambiaMo S.p.A.
- 6) ATCM S.p.A.
- 7) Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena (AMo) S.p.A.
- 8) ProMo S.c.a r.l.

Nota:

Sono indicate solo le società controllate e collegate (partecipazione del Comune di Modena superiore al 20%)

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) Comuni di Castelfranco Emilia, Formigine, Fiorano Modenese, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montefiorino, Palagano, Pavullo nel Frignano, Polinago, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Zocca; Acquedotto Dragone Impianti S.p.A.; Comunità Montana del Frignano; Unione Terre di Castelli.
- 2) Comune di Modena, Finube S.p.A., azionariato diffuso.
- 3) Comuni di Carpi, Modena, Pavullo, Vignola; AUSL di Modena; Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena; Hera S.p.A.; Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; CNA finanziaria S.r.l.; CESVIP S.c.a r.l.; Quadrante S.r.l.
- 4) Comune di Modena.
- 5) Comune di Modena, Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena.
- 6) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Amministrazione Provinciale di Modena e Herm S.r.l.
- 7) Comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Cavezzo, Concordia s/S, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/S, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca e l'Amministrazione Provinciale di Modena.
- 8) Comune di Modena, CCIAA di Modena, Provincia di Modena, Unione Industriali Modena, EDI.CER, A.P.I. Modena, Legacoop Modena, Confcooperative Modena, A.G.C.I. - Ass. Generale Cooperative Italiane, C.N.A., Lapam – Federimpresa, F.A.M., Ascom-Confcommercio, Confesercenti, Licom, Associazione Agricoltori della Provincia di Modena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori, Copagri Modena, Soc. Modenese per Esposizioni Fiere e Corse di Cavalli S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia S.p.A., BPV - B.S.G.S.P., Unicredit Banca, Ervet S.p.A.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 10/12/2009 è stata approvata la ridefinizione della compagine societaria di ProMo, prevedendo una partecipazione della CCIAA di Modena pari al 90% e una partecipazione del Comune e della Provincia di Modena pari al 5% ciascuno.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

1. Custodia, portineria, esecuzione di operazioni cimiteriali, pulizia e manutenzione verde nel cimitero metropolitano di S. Cataldo e nei cimiteri del forese
2. Servizi di trasporto funebre a carico del Comune (recupero salme incidentate, servizi funebri a favore di persone indigenti, etc.)
3. Obitorio comunale
4. Servizi di informazione ai cittadini
5. Servizi di informazione turistica ai cittadini
6. RSA e centro diurno per disabili "Mario del Monte" – Parco XXII Aprile (convenzione con un'associazione di volontariato)
7. Servizio residenziale anziani ed annesso centro diurno "RSA 9 Gennaio" (appalto di servizi)
8. Centro diurno socio riabilitativo per disabili di Via Luosi (convenzione con un'associazione di volontariato)
9. Attività di prima accoglienza e servizi a favore di stranieri immigrati
10. Servizio residenziale anziani (CP \ RSA) e semiresidenziale Cialdini
11. Servizio residenziale anziani (RSA) e semiresidenziale Guicciardini
12. Servizio residenziale anziani (CP) e semiresidenziale Ramazzini
13. Gattile intercomunale di Marzaglia
14. Teatro Storchi e Teatro delle Passioni
15. Sala Teatrale San Giovanni Bosco
16. Fotomuseo Giuseppe Panini
17. Piscina Pergolesi
18. Palazzo dello sport "Palapanini"
19. Stadio Braglia e campo di allenamento Zelocchi
20. Piscina comunale Dogali
21. Campo da baseball "G. Torri"
22. Stadio Comunale Rugby - Collegarola
23. Campo comunale di atletica leggera - Palestra indoor
24. Palazzetto dello Sport "Franco Anderlini" – Palanderlini
25. Impianti sportivi comunali
26. Parcheggio multipiano – Via dell'Abate
27. Servizio di gestione della sosta regolamentata su suolo pubblico
28. Servizio per la rimozione forzata e il fermo amministrativo di veicoli, nonché per il sequestro cautelare e la custodia degli stessi
29. Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni
30. Gestione alloggi di proprietà comunale
31. Servizi accessori del "Mercato del Lunedì" e del "Mercato Fiera Antiquaria"
32. Nido Matteotti
33. Nido/scuola infanzia Melograno
34. Nido/scuola infanzia D. Alighieri
35. Nido/scuola infanzia Famigli
36. Nido P.zza Liberazione
37. Nido Villanova
38. Servizio di gestione dei rifiuti urbani

39. Servizio di distribuzione dell'energia elettrica
40. Servizio di gestione illuminazione pubblica e semafori
41. Servizio di distribuzione del gas naturale - metano e del calore prodotto da impianti di cogenerazione
42. Servizio di igiene urbana: disinfezione/disinfestazione, gestione bagni automatici, gestione animali morti
43. Servizio neve
44. Manutenzione degli impianti tecnologici e degli impianti irrigui complessi del Comune di Modena

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

1. ATTIMA SERVICE s.c. a r.l.
2. Onoranze Funebri Simoni – Divisione Cofim, Onoranze Funebri Rovatti s.r.l., Onoranze Funebri Gianni Gibellini – Divisione Cofim, Onoranze funebri Gibellini Giuseppe, Onoranze Funebri Serri e Felicioni, Onoranze Funebri Iside di Merighi Stefano, Onoranze Funebri Farri;
3. Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
4. Consorzio di imprese cooperative IN & CO
5. Modenatur
6. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
7. Raggruppamento temporaneo di imprese tra Gulliver Cooperativa Sociale a r.l. (impresa mandataria), Domus Assistenza, CIR, Manutencoop, Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena
8. ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli Subnormali sezione di Modena
9. Associazione Porta Aperta
10. ATI tra Gulliver Cooperativa Sociale (capogruppo mandataria), CIR, Manutencoop, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
11. ATI tra Gulliver Cooperativa Sociale (capogruppo mandataria), Domus assistenza, CIR, Manutencoop, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
12. ATI tra Domus assistenza (capogruppo mandataria), CIR, Progetto Lavoro, CSS (Consorzio di solidarietà sociale)
13. Associazione Protezione del gatto Onlus
14. Emilia Romagna Teatro Fondazione
15. Cooperativa sociale “Il Girasole”
16. Associazione Giuseppe Panini Archivi Modenesi
17. Reggiani Costruzioni S.p.A.
18. Pallavolo Modena Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
19. Modena Football Club S.p.A.
20. Società Sportiva Dilettantistica Dogali
21. Modena Baseball Club S.r.l.
22. Modena Rugby Club A.S.D.
23. La Fratellanza 1874 A.S.D.
24. Gruppo Sportivo Scuola di Pallavolo “Franco Anderlini”
25. Società Sportive varie
26. Manzo S.r.l.
27. Modena Parcheggi S.p.A.
28. Camellini autogru S.n.c. e Longagnani Antonio
29. ATCM S.p.A.
30. Azienda Casa Emilia Romagna

31. Consorzio Il Mercato e Consorzio del Mercato Fiera Antiquaria Città di Modena
32. Gulliver coop. Sociale
33. Gulliver coop. Sociale
34. Domus Assistenza coop. Sociale
35. Gulliver coop. Sociale
36. Gulliver coop. Sociale
37. Gulliver coop. Sociale
38. Hera S.p.A.
39. Hera S.p.A.
40. Hera S.p.A.
41. Hera S.p.A.
42. Hera S.p.A.
43. Hera S.p.A.
44. Hera S.p.A.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare) : NO

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Attuazione programma di interventi all'interno dell'Area Policlinico
Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Università degli Studi di Modena e Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 1999-2004 (C.C. 52 08/04/1999 - atto di approvazione del Sindaco del 05/05/1999 - Piano Particolareggiato C.C. 334 13/12/1993); ancora in corso L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 04.05.1999

Oggetto: Riorganizzazione della mobilità, miglioramento dell'accesso alle aree urbane, erogazione dei servizi di T.P.L.
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia Modena, Consorzio Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, Comune di Carpi
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 2001 - 2003 (C.C. 218 22/12/97, C.C. 29 23/03/2000, G.C. 968 6.11.2001); ancora in corso L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 13.10.1997

Oggetto: Programma speciale d'area Fascia Ferroviaria Quadrante nord LR 30/96
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, IACP, soggetti attuatori privati
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: è quella degli interventi del programma, se ne prevede l'operatività a decorrere dall'inizio del 2000. (C.C. 66 25.5.1998; C.C. 187 17/12/98; C.C. 55 12/04/99; C.C. 72 19.04.1999) L'accordo è: - già operativo (inizio 2000) Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 02.04.1999

Oggetto: Adozione del Piano di zona 2009-2011 e del Programma attuativo 2009 Comune di Modena – Distretto 3, in attuazione della L. 328\2000 e della L.R. n. 2\2003
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena Distretto 3, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: art. 7 dell'accordo (Tabelle relative al piano economico 2009)
Durata dell'accordo: triennale 2009 - 2011 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16.3.2009

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione centro diurno e residenza protetta
Altri soggetti partecipanti: Opera Pia Casa di Riposo, IACP
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: l'edificazione del centro (Spazio Anziani via Vaciglio) è terminata, l'accordo rimane in vigore per le verifiche quinquennali sulla gestione. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: C.C. 95 del 26.04.1999

Oggetto: Interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria di Modena
Altri soggetti partecipanti: Ferrovie dello Stato S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio A.T.C.M.
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 132 del 21/07/1997) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Realizzazione piano sviluppo Università degli Studi Modena
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 106 del 10.03.1995, C.C. 115 del 29.4.1999) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 10.03.1995

Oggetto: Dismissione patrimonio militare e riqualificazione urbanistica
Altri soggetti partecipanti: Ministero della Difesa, Ministero delle Finanze, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: (C.C. 29 12/03/1998, C.C. 116 23.7.1998) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17.02.1998

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Finanziamento opere Edilizia Sanitaria e definizione aspetti patrimoniali
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: 5 anni (C.C. 158 29/10/1998) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29.10.1998

Oggetto: Accordo di Programma sulla qualità dell'aria
Altri soggetti partecipanti: Regione ER, Province, comuni capoluogo e comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo: dal 28 settembre 2004 fino a che non saranno resi esecutivi i piani e i programmi di tutela della qualità dell'aria previsti dal D.Lgs. 351/99. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 28/09/2004 (3° accordo)

Oggetto ... Accordo di Programma per la riqualificazione urbana (art.9 della L.R. 19/98)
Altri soggetti partecipanti: Regione E.R. e soggetti attuatori dei lotti edificabili: gruppo di cooperative di abitazione - Abitcoop di Modena, Cooperativa Modena Casa di Modena, Cooperativa Union Casa di Modena e Cooperativa Case Popolari di Castelfranco Emilia - ditta Agoracinque s.c. a r.l. di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: € 19.258.620,69 per la riqualificazione del comparto denominato "Mercato Bestiame"; € 6.944.597,96 per il progetto denominato "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio".
Durata dell'accordo: sino alla realizzazione di tutte le opere e interventi previsti. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 30.06.2003

Oggetto: Accordo di Programma per la realizzazione della nuova strada di collegamento tangenziale Pasternak - Nonantolana
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Consorzio attività Produttive Aree e Servizi
Impegni di mezzi finanziari: Vedi Piano OO.PP.
Durata dell'accordo: sino alla conclusione dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 29.04.2002 (G.C. n. 299 del 11.04.2002)

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo per la realizzazione degli interventi riguardanti il sistema tangenziale di Modena e la variante alla SS n. 12
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, ANAS
Impegni di mezzi finanziari: € 5.242.000,00
Durata dell'accordo: sino al completamento dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 426 del 6.5.2003

Oggetto: Accordo di programma “Cure primarie” in risposta ai bisogni della persona e delle famiglie (minori, donne, disabili, adulti e anziani).
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena – Distretto 3 di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: vedasi Parte III lettera H dell'Accordo
Durata dell'accordo: triennale 2009-2011 in connessione con il Piano di zona per la salute e il benessere sociale. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16\3\2009.

Oggetto: Accordo di programma “Salute mentale” (a tutela della salute dei minori, delle famiglie e per la lotta alle dipendenze patologiche)
Altri soggetti partecipanti: AUSL di Modena – Distretto 3 di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: vedasi Parte III lettera H dell'Accordo
Durata dell'accordo: triennale 2009-2011 in connessione con il Piano di zona per la salute e il benessere sociale. L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: DCC n. 19 del 16\3\2009.

Oggetto: Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena su formazione e ricerca, biblioteche, musei e istituti culturali, servizi per gli studenti e accessibilità
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 16 giugno 2009

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma per la realizzazione della pista ciclabile Modena - Mirandola
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena, Comune di Bastiglia,, Comune di Medolla, Comune di S. Felice S/P, Comune di Finale Emilia
Impegni di mezzi finanziari: € 833.000,00
Durata dell'accordo: sino al completamento dell'opera L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: GC 1314 del 30/12/2002

Oggetto: Proroga accordo Territoriale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado/distretto sanitario di Modena n. 3
Altri soggetti partecipanti: Direzioni Didattiche, scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, A.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 1 anno (fino al 31.12.2009) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 61 del 21/7/2008

Oggetto: Proroga dell'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, sottoscritto il 17.10.2005 e pubblicato sul BUR Emilia Romagna n. 144, parte seconda, del 24.10.2005
Altri soggetti partecipanti: Direzioni Didattiche, scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, A.S.L. di Modena
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata dell'accordo: 2 anni (fino al 24.10.2010) L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: CC. n. 62 del 21.7.2008

Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione del Contratto di Quartiere II – Riqualificazione urbanistica e Sociale del Condominio R-Nord e aree limitrofe
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia-Romagna, Acer, Società di Trasformazione Urbana CambiaMo
Impegni di mezzi finanziari: € 2.025.812,37
Durata dell'accordo: fino al 2014, salvo proroghe L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 9 luglio 2008

segue 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del corpo di polizia municipale – legge regionale n. 24 del 2003
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: 2010: Comune di Modena 178.000 € RER 100.000 €; 2011: Comune di Modena 145000 € RER 100.000 €; 2012: Comune di Modena 119.000 € RER 100.000 €
Durata dell'accordo: 2010-2012 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 21/04/2009

Oggetto: Approvazione Progetto “More for students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti”
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, ER.GO., Acer di Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: € 800,000,00 (di cui 400.000 finanziati Ministero/Anci)
Durata dell'accordo: fino al 30.9.2010 L'accordo è: - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: G.M. n. 144 del 18.3.2008

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo procedimentale per sistemazione nodo ferroviario
Altri soggetti partecipanti: Ministero dei Trasporti, FF.SS. S.p.A., T.A.V. S.p.A., Consorzio CEPAV UNO, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 del 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Accordo procedimentale per trasporto merci bacino ceramiche
Altri soggetti partecipanti: Ministero dei trasporti, Ministero LL.PP., FF.SS. S.p.A., Regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio E., Comune di Reggio Emilia, ANAS, ATCT di Reggio E.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 del 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Accordo procedimentale quadruplicazione ferrovia veloce tratta MI-BO
Altri soggetti partecipanti: Ministero LL.PP., TAV S.p.A., Regione E.R., Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, ANAS
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: (C.C. 131 del 21/07/1997) Indicare la data di sottoscrizione: 23.07.1997

Oggetto: Patto per la scuola
Altri soggetti partecipanti: Dirigenti scolastici delle Scuole primarie e Scuole secondarie di 1° grado
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: triennale Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 75 del 5.11.2009

Oggetto: "Protocollo di intesa tra Comune e META S.p.A. ora Hera S.p.A. per la concessione a terzi aventi diritto dei passaggi sul territorio e demanio per i collegamenti di telefonia"
Altri soggetti partecipanti: Hera S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari: nessuno; sono previsti introiti per euro 90.000, di cui una quota fissa di euro 50.000 e una quota variabile di euro 40.000
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 623 del 08.07.2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione per la ristrutturazione di porzione del Palazzo S. Margherita
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa di Risparmio, Patronato Figli del Popolo
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 31.12.2022 (data di scadenza del rinnovo del contratto di locazione porzione Palazzo S. Margherita in uso al Comune) – opere concluse Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 90 del 19.07.2001

Oggetto: Primo protocollo attuativo dell'accordo di programma per il finanziamento di opere di edilizia sanitaria - opera interessata: Ospedale di Baggiovara
Altri soggetti partecipanti: AUSL
Impegni di mezzi finanziari: € 23.565.928,31
Durata: sino al consolidamento dei rapporti attivi e passivi Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 427 del 6.05.2003

Oggetto: Protocollo di intesa per l'individuazione di un'area da destinare a sede della Guardia di Finanza
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle finanze, Comando Generale della Guardia di Finanza
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: sino al completamento dell'opera Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 120 del 29.04.1999

Oggetto: Accordo per l'attuazione del piano di recupero del "Comparto S. Paolo"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Provincia di Modena
Impegni di mezzi finanziari: € 17.070.022,82
Durata: 60 anni (C.C. n. 64 del 22.04.2004 e C.C. n. 94/2004) Indicare la data di sottoscrizione: 16.12.2008

Oggetto: Accordo volontario Hera S.p.A. per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21 in materia di acqua, rifiuti, energia
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo volontario Cooperativa Oltremare per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Confcooperative per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 22/01/2004

Oggetto: Accordo volontario Coldiretti per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Gruppo Nordiconad per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Coop Estense per la realizzazione di azioni dell'Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

segue **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto: Accordo volontario Circoli Didattici di Modena per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 23/10/2002

Oggetto: Accordo volontario Scuole Medie per la realizzazione di processi di Agenda 21 scuola
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 06/12/2003

Oggetto: Accordo volontario Galvanica Nobili per la realizzazione di azioni di Agenda 21
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2004

Oggetto: Protocollo d'intesa tra l'ARPA Emilia Romagna e il CEASS del Comune di Modena - approvazione
Altri soggetti partecipanti: CEASS L'OLMO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 16/12/2003

Oggetto: Protocollo d'intesa per lo svolgimento delle attività dell'ufficio comune del Comune di Modena per la concessione delle provvidenze economiche a favore degli invalidi civili
Altri soggetti partecipanti: INPS, Azienda USL, 46 Comuni della Provincia di Modena.
Impegni di mezzi finanziari: scheda (7B10) del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011
Durata: fino al 23/2/2010, in corso di rinnovo. Indicare la data di sottoscrizione: DGC n. 317 del 19.04.2001

segue **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Modena per la raccolta e la messa in rete delle esperienze raccolte nella sezione 0/6 anni del Centro MeMo
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 84.000,00 (di cui 60000,00 Comune di Modena e 24.000,00 Provincia di Modena)
Durata: 20.11.2008-20.11.2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 673/2008

Oggetto: Protocollo d'intesa tra i centri di coordinamento del "Programma finalizzato alla promozione dei Centri di Documentazione per l'integrazione delle persone con disabilità"
Altri soggetti partecipanti: Istituzione dei Servizi Educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara e il Consorzio per i Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Azienda USL,
Impegni di mezzi finanziari: € 24.000,00, di cui €8.000,00 a carico del Comune di Modena, € 8.000,00 a carico del Comune di Ferrara ed € 8.000,00 a carico del Consorzio per i Servizi Sociali, tutti fondi derivanti da apposito finanziamento della Regione Emilia Romagna.
Durata: scadenza 31.12.2010 Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G. C. n° 479/2009

Oggetto: Convenzione con associazione "Opera Aperta" per lo svolgimento degli itinerari scuola-città
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2009-2010 con proroga di un anno Indicare la data di sottoscrizione: D.G. 478/09

Oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento del Museo di Paleobiologia e dell'Orto Botanico) ed il Settore Istruzione e Rapporti con l'Università del Comune di Modena - M.E.MO. "S. Neri" per la gestione degli itinerari Scuola Città
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 4.000,00 dal Comune di Modena come contributo forfettario rimborso spese e pagamento degli itinerari effettivamente svolti
Durata: A.S. 2009-2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 534/2009

segue **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto: Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e il Comune di Modena per attività formative per insegnanti e dipendenti degli Enti Pubblici
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 2007-2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 16/2007

Oggetto: Accordo con l'azienda USL di Modena (Dipartimento di Salute Mentale) per la gestione di servizi presso il MeMo "S. Neri"
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari: € 3.000,00 da parte della ASL
Durata: 19.07.2007-19.07.2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 396/2007

Oggetto: Fondo territoriale per la cooperazione allo sviluppo
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Modena – Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari: per il 2008 € 50.000; per il 2009 € 50.000.
Durata: Il Fondo Territoriale non ha scadenza. È regolato da un Accordo Tecnico di durata annuale. Indicare la data di sottoscrizione: D.G. n. 625 del 14.10.2008

Oggetto: Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale S. Agostino e dal Palazzo dei Musei - Approvazione.
Altri soggetti partecipanti: Ministero per i Beni e Attività Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: sino al completamento dei trasferimenti immobiliari e al trasferimento degli istituti culturali Indicare la data di sottoscrizione: 13.11.2007 (C.C. n. 72 del 12.11.2007)

Oggetto: Approvazione Protocollo d'intesa per la costituzione della rete nazionale dei centri interculturali
Altri soggetti partecipanti: Centro COME – Milano, Centro Interculturale Città di Torino – Comune di Torino, Centro di Documentazione Città di Arezzo, Centro Documentazione Educativa – Comune di Venezia, Centro Millevoci di Trento, C.R.E.M.I. – Fano, Prometeo – Provincia di Reggio Emilia, Centro Interculturale Città di Bari, Laboratorio Migrazioni – Comune di Genova, CD/LEI di Bologna
Impegni di mezzi finanziari: nessuno.
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 600/2007

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra il MeMo S. Neri - Settore Istruzione del Comune di Modena e l'Istituto storico di Modena per la gestione degli itinerari "scuola-città"
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: pagamento degli itinerari effettivamente svolti.
Durata: A.S. 2009/2010 con proroga di un anno Indicare la data di sottoscrizione: G.C. n. 477/2009

Oggetto: Accordo con la Cartolibreria Zanconato di Arzignano (Vi) e la Libreria internazionale "Il Libro" di Milano finalizzato alla distribuzione delle pubblicazioni edita da MeMo
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: 01.01.2009 – 01.01.2011 per "Il Libro" 01.01.2009 – 31.12.2009 per "Cartolibreria Zanconato" Indicare la data di sottoscrizione: D.D. 339/2009

Oggetto: Convenzione con l'associazione "Sergio Neri" per la gestione di servizi presso il Multicentro Educativo Modena (MeMo) "S. Neri"
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 1.500,00 da parte dell'associazione
Durata: 01.07.08 - 01.07.2011 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 391/2008

Oggetto: Convenzione con le Direzioni Didattiche di Modena finalizzata all'organizzazione e gestione di corsi di formazione per insegnanti
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 20.000,00 da parte di Memo
Durata: A.S. 2009-2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 601/2009

Oggetto: Protocollo di intesa con la Fondazione Villa Emma
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 15.000,00 da parte del Settore Istruzione
Durata: 20.11.2008-20.11.2011 Indicare la data di sottoscrizione: D.G. 672/2008

segue 1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Progetto “Officina Emilia” - assegnazione contributo
Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Impegni di mezzi finanziari: € 28.000,00
Durata: 2 anni (2010-2011) Indicare la data di sottoscrizione:

Oggetto: Approvazione convenzione con scuole FISM 2009-2012
Altri soggetti partecipanti: scuole aderenti alla FISM
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 3 anni Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 79 del 30.11.2009

Oggetto: Convenzione con le scuole secondarie di primo grado di Modena finalizzata all’organizzazione e gestione di corsi di formazione per insegnanti
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 4.700,00 di cui € 2.200,00 a carico del Comune di Modena ed € 2.500,00 a carico delle scuole secondarie di primo grado della città
Durata: A.S. 2009-2010 Indicare la data di sottoscrizione: G.C. 600/2009

Oggetto: Carta d’Intenti Cooperazione decentrata e Solidarietà Internazionale
Altri soggetti partecipanti: Ufficio Cooperazione e Solidarietà Internazionale – Associazioni, Onlus, OnG aderenti al Tavolo comunale della Cooperazione
Impegni di mezzi finanziari: È una carta valoriale e metodologica, regola le attività del Tavolo, non prevede spese in quanto tale, prevede però che il Comune attui ogni anno un bando di co finanziamento dei progetti.
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: C.C. n. 30 del 14.5.2007

Oggetto: Convenzione per l’attuazione del programma di sperimentazione ricadente all’interno degli interventi di Edilizia Residenziale ed annessa urbanizzazioni da realizzare nell’ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratto di Quartiere II” nel Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l’Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Programmazione Urbana
Impegni di mezzi finanziari: l’importo complessivo del programma di sperimentazione oggetto della Convenzione è pari ad euro 1.000.000 a carico del Ministero delle Infrastrutture.
Durata: fino all’attuazione delle opere Indicare la data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

segue **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell’edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzare nell’ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato “Contratto di Quartiere II” ricadente nel Comune di Modena.
Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture - Direzione Generale per l’Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative; Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Programmazione Urbana; ACER di Modena
Impegni di mezzi finanziari: <ul style="list-style-type: none"> – Comune di Modena: € 7.103.857,00 provenienti dal Piano degli Investimenti, allegato al bilancio pluriennale del Comune, cap. 21672, 26500, 21640, 24311, per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni; – Ministero delle Infrastrutture: € 4.327.611,52; – Regione Emilia Romagna: € 2.868.713,89; – ACER di Modena: € 3.207.989,72 da utilizzarsi per il finanziamento degli interventi compresi nel Contratto di quartiere II e riguardanti acquisizioni; – CambiaMo s.p.a. € 5.257.885,00 da utilizzarsi per il finanziamento dell’intervento compreso nel Contratto di Quartiere II.
Durata: fino all'attuazione delle opere. Indicare la data di sottoscrizione: 13 aprile 2007

Oggetto: Convenzione con l’Università di Modena e Reggio Emilia per attività formative nell’ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in particolare per il Corso per Volontari del Comune di Modena
Altri soggetti partecipanti: Università di Modena e Reggio Emilia.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino al 12/06/2010 Indicare la data di sottoscrizione: rinnovata il 13/06/2008

Oggetto: Protocollo di intesa tra Regione Emilia Romagna e Comune di Modena per lo sviluppo di un progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del Complesso edilizio denominato "Windsor Park"
Altri soggetti partecipanti: Fondazione Cassa Risparmio di Modena
Impegni di mezzi finanziari: 854.000 € (di cui 624000 € Comune di Modena e 230.000 € Regione Emilia Romagna)
Durata: 2 anni Indicare la data di sottoscrizione: 24/11/2009

Oggetto Intesa per la realizzazione di una casa di accoglienza per famigliari e pazienti dell’Azienda Ospedaliero Universitaria tra Comune di Modena e Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari: € 820.000,00 (di cui 30.000,00 Comune di Modena, 490.000,00 Fondazione Cassa di Risparmio di Modena)
Durata: Indicare la data di sottoscrizione: 20/02/2008

segue **1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Oggetto: Convenzione tra Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione del progetto “Sviluppo e qualificazione di una rete di portierati sociali a supporto delle politiche di sicurezza e vivibilità di contesti urbani caratterizzati da fenomeni di degrado fisico e sociale”
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.020.000 (di cui 400.000 € Fondazione Cassa Risparmio, 420.000 € Comune di Modena, 200.000 € Regione Emilia Romagna)
Durata: 3 anni Indicare la data di sottoscrizione: 27/5/2009

Oggetto: Convenzione tra Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione dei progetti: 1) Misure di accompagnamento sociale all'intervento di riqualificazione urbana del Comparto RNORD; 2) Realizzazione di una comunità alloggio per persone anziane o in condizioni di disabilità
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari: Euro 1.672.971,50 (di cui 1.003.471,50 € Comune di Modena, 669.500,00 € Fondazione Cassa Risparmio)
Durata: 3 anni Indicare la data di sottoscrizione: 08/01/2008

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

• Riferimenti normativi

- 1) Art. 21 della Legge Regione Emilia Romagna n. 28/93; Legge Regione Emilia Romagna 4.3.1988 n. 7; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
- 2) LR 3/99 art. 149 comma 1 lett. c.
- 3) Legge 59 15/03/97, D.lgs. 112 31/03/1998, LR 3 21/04/1999, Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001
- 4) L.R. 34/1997
- 5) L.R. 3/99 art. 94-104
- 6) L.R. 54 07/11/95; Legge Regione Emilia Romagna 22.2.2001 n. 5
- 7) art. 130 Decreto Legislativo 31.3.1998 n. 112; Legge Regione Emilia Romagna n. 3/1999
- 8) L.R. 26 del 9/8/01
- 9) L.R. 26 del 9/8/01

• Funzioni o servizi

- 1) Informazione e accoglienza turistica
- 2) Provvedimenti relativi alla denuncia di opere in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso ed a struttura metallica (L. 1086/71)
- 3) Edilizia residenziale pubblica
- 4) Autorizzazione dei centri estivi
- 5) Sanzioni amministrative per assenza / difformità di autorizzazione paesaggistica (legge 431/85 e successive modificazioni – ora D. lgs 490/99)
- 6) Formazione professionale
- 7) Concessione di trattamenti economici in favore degli invalidi civili
- 8) Erogazione di borse di studio agli studenti delle scuole elementari e medie inferiori
- 9) Erogazione contributi per acquisto libri di testo scuole medie inferiori

• Trasferimenti di mezzi finanziari

- 1) Entrate € 20.000,00 (cap. 1540); Spese € 20.000,0 (cap. 10411 art 74); per oneri di personale € 74261,00 (cap. 1030 art. 10)
- 2) Nessun trasferimento
- 3) Nessun trasferimento
- 4) Nessun trasferimento (i costi sono irrilevanti)

- 5) Nessuno
- 6) Per oneri di personale: € 113.967,25 (cap. 21246)
- 7) Spese per oneri di personale: non sono state previste delle entrate
- 8) Trasferimenti definiti annualmente in funzione del n. di domande
- 9) Definiti annualmente in funzione del n. di domande dalla Regione Emilia Romagna, dalla quale transitano i fondi del MIUR (L.R. 26/2001)

• **Unità di personale trasferito**

- 1) 1 D3 Collaboratore Giuridico amministrativo, 1 C Istruttore amministrativo.
- 2) Nessuna
- 3) Nessuna
- 4) Nessuna
- 5) Nessuna
- 6) Nessuna
- 7) Nessuna
- 8) Nessuna
- 9) Nessuna

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- 1) Informazioni e accoglienza turistica: il Servizio Informazioni Turistiche ha un orario di funzionamento superiore a quello ricoperto dalle due operatrici trasferite, il Comune provvede a integrare la copertura oraria con personale diverso. Considerato inoltre il considerevole aumento di afflusso turistico verso la nostra città registrato negli ultimi anni si è determinato un impegno, anche economico, relativo alla produzione e distribuzione di materiali informativi e di organizzazione di iniziative e attività che il contributo regionale copre solo in maniera parziale. Con la stipula della nuova convenzione (deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 6.2.2002) la Regione Emilia Romagna non rimborsa più i costi effettivi delle 2 unità di personale, bensì un costo base fissato sui livelli retributivi del personale regionale.
- 2) Nessuna
- 3) Nessuna
- 4) Nessuna
- 5) Nessuna
- 6) Sufficiente, considerando l'insieme delle risorse che la Regione Emilia Romagna stanza per la formazione.
- 7) I decreti di trasferimento delle risorse vengono emanati con notevole ritardo e possono contenere il rimborso delle spese di personale relative a più anni precedenti.
- 8) Nessuna
- 9) Nessuna

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA¹

La crisi economica

La natura da finanziaria a industriale dell'attuale crisi internazionale ha comportato una forte battuta d'arresto per il tasso di sviluppo dell'economia modenese, in ragione del peso rivestito dall'industria manifatturiera e dal forte grado di apertura verso i mercati esteri. Oltre alla pesantezza degli effetti della crisi sul nostro territorio, è risultata determinante anche la velocità con cui si è manifestata e propagata.

Nei primi nove mesi del 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il valore delle esportazioni della provincia di Modena ha segnato un -26,1%, in base ai dati Istat, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio. Proprio per la caratterizzazione manifatturiera del territorio modenese tale diminuzione risulta più accentuata rispetto a quella regionale (-25,4%) e ancora più marcata rispetto alla media nazionale (-23,1%).

Uno spiraglio di miglioramento, o più precisamente, un rallentamento della dinamica negativa si può scorgere nel terzo trimestre del 2009 quando le esportazioni complessive della provincia di Modena registrano un -26,0% rispetto al medesimo periodo del 2008, mentre nel secondo trimestre si era raggiunto il picco negativo di -30,5%².

In questa situazione i problemi maggiori si concentrano sulle piccole imprese artigiane, contoterziste e di subfornitura. Sono quelle che risentono contemporaneamente di tre contraccolpi negativi: drastico calo degli ordini, anche per la scelta delle imprese clienti di internalizzare lavorazioni prima date all'esterno; sospensione dei pagamenti da parte dei grossi clienti; riduzione o chiusura del credito bancario a causa della loro maggiore "rischiosità", non mitigata dalle garanzie dei cofidi.

Gli effetti della congiuntura negativa internazionale si ripercuotono con intensità crescente anche sul mercato del lavoro e, poichè i picchi negativi dell'occupazione hanno un andamento ciclico successivo (anche di molti mesi) alle crisi congiunturali dell'economia, è realistico pensare che il peggioramento del quadro congiunturale sul versante occupazionale entrerà proprio nel 2010 nella fase più critica.

Inoltre, se l'ampio ricorso alla cassa integrazione ha attenuato sensibilmente il numero dei posti di lavoro persi, tuttavia il progressivo esaurirsi da parte delle aziende della possibilità di ricorso agli ammortizzatori sociali, potrebbe aprire la strada a una flessione degli occupati ben più ampia di quella attualmente registrata.

Una situazione già critica emerge analizzando i dati del mercato del lavoro: nei primi otto mesi del 2009, da gennaio ad agosto, **è quasi raddoppiato rispetto al 2008 il numero dei disoccupati** (13.703 iscritti nelle liste di disoccupazione degli uffici per l'impiego, 6.732 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), gli ingressi nelle liste di mobilità sono cresciuti del 144 per cento, **sono state autorizzate oltre quattro milioni di ore di cassa integrazione guadagni ordinaria**, con una crescita del 1.123 per cento sull'anno precedente, **e 770 mila ore di cassa integrazione straordinaria**, il 253 per cento in più rispetto al 2008. Nonostante la dinamica negativa che fin dall'ultimo trimestre del 2008 attraversa il sistema economico modenese, **il mercato del lavoro riesce a mantenere un saldo positivo di 1.158 contratti (63.328 assunzioni contro 62.170) anche se con un grave calo rispetto allo scorso anno** quando il saldo era stato di 11.927 contratti. A fare le spese della contrazione dei fabbisogni di occupazione sono i lavoratori più giovani (nella fascia di età tra i 25 e i 44 anni il saldo 2009 è negativo per 2.414 contratti). Il settore in maggior sofferenza è quello dell'industria, metalmeccanica e ceramica in particolare, e dei servizi con un saldo negativo di 2.673 contratti e un calo del 32 per cento nelle assunzioni.

Gli effetti della crisi sull'occupazione si riflettono inevitabilmente anche sulla povertà e sui livelli di disuguaglianza nella distribuzione del reddito, entrambi in aumento anche a causa della scarsa crescita dei redditi reali, soprattutto delle famiglie giovani e dell'afflusso di immigrati, percettori di redditi molto inferiori a quelli del resto della popolazione.

La ripresa deve passare da una revisione del modello emiliano di sviluppo, definito da Brusco "una specifica interazione fra struttura produttiva, mercato del lavoro e istituzioni economiche", in cui tutti gli attori si rimettono in gioco.

L'industria

Il tessuto produttivo modenese³ è composto da oltre 7200 imprese che impiegano più di 114 mila persone, con il settore manifatturiero che contribuisce a più del 30% del valore aggiunto del territorio modenese (in Europa simili percentuali sono riscontrabili solamente nei lander meridionali della Germania e in poche altre regioni in Francia, Spagna e Olanda).

I dati sul valore aggiunto indicano per Modena uno sviluppo economico incentrato su un intenso processo di terziarizzazione con la crescita di tutta la rete dei servizi alle imprese e alle persone. Ciò nondimeno, nell'arco dell'ultimo decennio, anche l'industria in senso stretto ha evidenziato un consolidamento importante nei settori di

¹ Fonte: "L'Economia del distretto modenese- cambiamenti e prospettive del sistema locale del lavoro di Modena", Comune di Modena-Assessorato alle Politiche Economiche, 2008

² Camera di Commercio di Modena, Indagine Congiunturale

³ L'area di riferimento è il Sistema Locale del Lavoro, comprendente oltre il comune di Modena i comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Modena, Nonantola, Ravarino e San Cesario.

specializzazione tipici del territorio, che hanno saputo far fronte ai mutamenti del mercato globale attraverso un percorso di innovazione

Le imprese manifatturiere hanno generato nel corso del 2007 un fatturato di 30,7 miliardi di euro, di cui il 38,5% con clienti esteri (tabella 1). In base ai dati Istat, tra il 2000 e il 2007, il valore delle esportazioni è aumentato cumulativamente del 37,9 per cento. Una variazione dovuta soprattutto alla strategia delle imprese di spostarsi progressivamente su livelli qualitativi più elevati e su una gamma di prodotti maggiormente selezionata (figura 1).

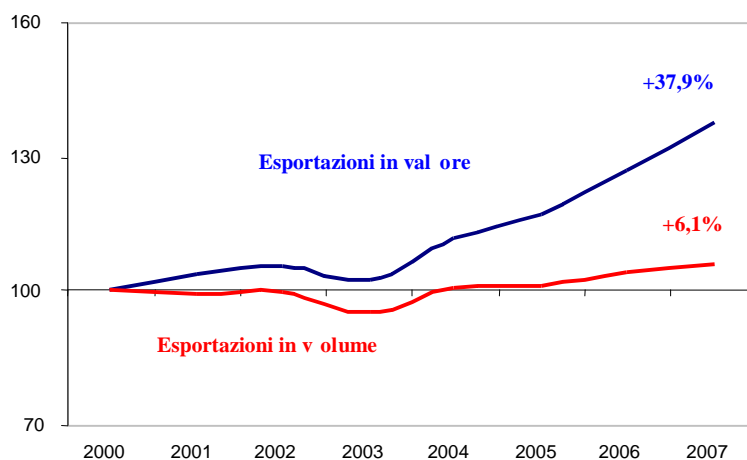
Le imprese meccaniche coprono complessivamente il 35% degli occupati e il 34% del volume d'affari. Il tessile abbigliamento mantiene un numero elevato di imprese, un quarto del totale, ma rappresenta poco più di un decimo in termini di occupati e di fatturato. Discorso opposto per l'industria dei mezzi di trasporto e quella alimentare: poche imprese ma con un peso significativo in termini di addetti e fatturato. Gli altri settori rilevanti sono la fabbricazione di piastrelle (16% degli occupati e 13% del fatturato), il biomedicale (4% e 3%) e le apparecchiature elettriche ed elettroniche (5% degli addetti e 3% del fatturato).

Le imprese modenesi sono piuttosto piccole rispetto a quelle europee, ma dove le dimensioni contano in termini di efficienza produttiva non difettano nel raggiungerle mentre nei settori dove, più che le economie di scala, contano quelle di specializzazione e le esternalità dell'ambiente economico (ad esempio la meccanica), si conferma una struttura industriale caratterizzata da una vasta platea di piccole imprese. A fronte di una dimensione pari a 4,9 occupati per impresa (valore ottenuto escludendo dal computo l'agricoltura), quelle europee ne impiegano 6, quelle giapponesi 10 e quelle americane 19⁴. Negli ultimi anni, in particolare, si è consolidata la presenza di un nucleo ristretto di medie e grandi imprese, capaci di trainare il sistema economico locale verso quel salto di qualità richiesto dalle nuove condizioni dei mercati. Si tratta, in generale, di aziende attive nei settori tipici dell'industria locale, spesso organizzate in gruppi di notevoli dimensioni, le quali operano da collegamento tra conoscenze locali e globali, contribuendo a valorizzare le intelligenze e la creatività tecnologica già presente sul territorio, con effetti decisamente positivi sulla competitività di tutto il sistema industriale.

Tabella 1 - Modena, imprese manifatturiere, addetti e fatturato per settore di attività economica (anno 2007)

	Imprese	Addetti	Fatturato (milioni di €)	Quota % vendite estere
Industrie alimentari	440	8.828	4.171	14,8%
Industrie del tessile e dell'abbigliamento	1.804	14.200	3.254	29,8%
Fabbr. di piastrelle	288	17.985	3.989	47,0%
Fabbr. e lavorazione dei prodotti in metallo	1.613	15.205	2.017	10,7%
Fabbr. di macchine e apparecchi meccanici	944	24.732	8.313	57,6%
Fabbr. di macchine e apparecchi elettrici	432	5.673	942	30,3%
Fabbr. di apparecchi medicali	103	4.850	951	44,1%
Fabbr. di mezzi di trasporto	107	5.309	2.791	70,3%
Altre industrie manifatturiere	1.547	17.936	4.234	15,4%
Totale industria manifatturiera	7.278	114.718	30.669	38,5%

Figura 1 - Modena, numeri indici annuali delle esportazioni (Numeri indice base fissa 2000=100, anni 2000-2007)



⁴ Eurostat (2000) European Commission, Enterprises in Europe: sixth report.

Tabella 2 - Comune di Modena. Imprese attive per comparto di attività.

	2008 1° sem.	2009 1° sem.	variazione	
			ass	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	804	784	-20	-2,49
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	0	0
Estrazione di minerali	8	7	-1	-12,5
Attività manifatturiere	2.500	2.436	-64	-2,56
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	6	7	1	16,67
Costruzioni	2.587	2.558	-29	-1,12
Comm. ingr. e dett.-rip. beni pers. e per la casa	4.329	4.267	-62	-1,43
Alberghi e ristoranti	783	806	23	2,94
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	640	606	-34	-5,31
Intermediaz. monetaria e finanziaria	520	505	-15	-2,88
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	3.673	3.743	70	1,91
Istruzione	117	117	0	0
Sanità e altri servizi sociali	95	101	6	6,32
Altri servizi pubblici, sociali e personali	898	884	-14	-1,56
Imprese non classificate	24	26	2	8,33
TOTALE	16986	16849	-137	-0,81

Fonte: Camera di Commercio di Modena

Lo stock di imprese attive nell'area modenese è diminuito nel primo semestre 2009 con variazioni negative più accentuate nel settore manifatturiero.

Il mercato del lavoro

Il mercato del lavoro della città di Modena è solido con un tasso di occupazione del 68,8% e una disoccupazione del 3,2%, poco più di metà della media nazionale. I valori rimangono vicini a quelli delle regioni europee più avanzate e all'obiettivo del 70% di occupazione fissato dall'Unione Europea per il 2010 (Tabella 3).

Per quanto riguarda le donne, contrariamente al dato nazionale, il livello di occupazione locale è da anni sensibilmente superiore alla soglia del 60%, definita come obiettivo dal Trattato di Lisbona, anche per la forte diffusione dell'occupazione part time e una concentrazione in città dell'occupazione nei settori delle professioni e dei servizi che assorbono tradizionalmente una quota di lavoro femminile più alta rispetto al settore industriale. Le donne hanno però un reddito annuale da lavoro inferiore di oltre 7.000 euro a quello degli uomini e una probabilità più che doppia di ricadere nella povertà⁵. Il divario salariale si spiega col minor numero di ore lavorate, data la maggiore diffusione del part time anche se la remunerazione oraria è più bassa anche a parità di qualifica professionale

Tabella 3. - Tassi di attività, di occupazione e di disoccupazione comunale e nazionale (anno 2007)

	Comune di Modena	Italia
Tasso di attività	71,1	62,5
Tasso di occupazione	68,8	58,7
Tasso di occupazione femminile	63,6	46,6
Tasso di disoccupazione	3,2	6,1
Tasso di disoccupazione femminile	4,3	7,9
Tasso di disoccupazione giovanile	8,3	20,3

Più della metà degli occupati nel comune di Modena lavora nel settore terziario (52%), il 46% nell'industria, incluso il settore delle costruzioni, e solo il 2% nell'agricoltura⁶ (tabella 4). Depurando gli occupati nei servizi dai dipendenti della pubblica amministrazione (26%) emerge con più forza il peso rilevante dell'industria, a conferma del fatto che l'economia modenese è tradizionalmente e fortemente incentrata sulla manifattura. Il rimanente 26% occupato nel terziario lavora nel campo dei servizi alle imprese, in particolare manifatturiere. Il fenomeno della terziarizzazione a Modena sembra quindi funzionale all'imprenditoria locale ed è la risposta alle nuove sfide poste dalla globalizzazione e dalla concorrenza internazionale a cui le imprese del territorio rispondono non solo ricorrendo ad assetti organizzativi e

⁵ Fonte: Indagine Icesmo2 del 2006.

⁶ Fonte: Eurostat, Indagine sulle Forze Lavoro 2007

produttivi più complessi ma soprattutto incrementando la domanda di servizi avanzati (amministrativi, commerciali e finanziari, ICT, di consulenza manageriale e ingegneristica e di comunicazione).

La struttura delle professioni conferma la prevalenza di figure intermedie, da un lato tecnici specializzati (27%), dall'altro figure legate a amministrazione e gestione (18%) e operai qualificati e operatori di macchinari (18%).

I lavori con forme contrattuali precarie sono pari al 14% degli occupati, una quota più alta che negli altri comuni della provincia (11%). Quasi 2/3 dei lavoratori precari hanno meno di 35 anni e pur essendo più istruiti (il 31% dei precari è laureato contro il 17% dei non precari), guadagnano circa il 40% in meno degli occupati stabili; appartengono più frequentemente a nuclei con condizione economica disagiata e un terzo di loro è in condizione di povertà.

Nel comune di Modena è inoltre più diffusa, rispetto alla provincia, la presenza di lavoratori immigrati. Quelli provenienti da aree nazionali ed estere a basso reddito presentano un minor reddito da lavoro e maggiori rischi di povertà.

Figura 2 - Forme di partecipazione della popolazione residente nel Comune di Modena al mercato del lavoro (anno 2007)

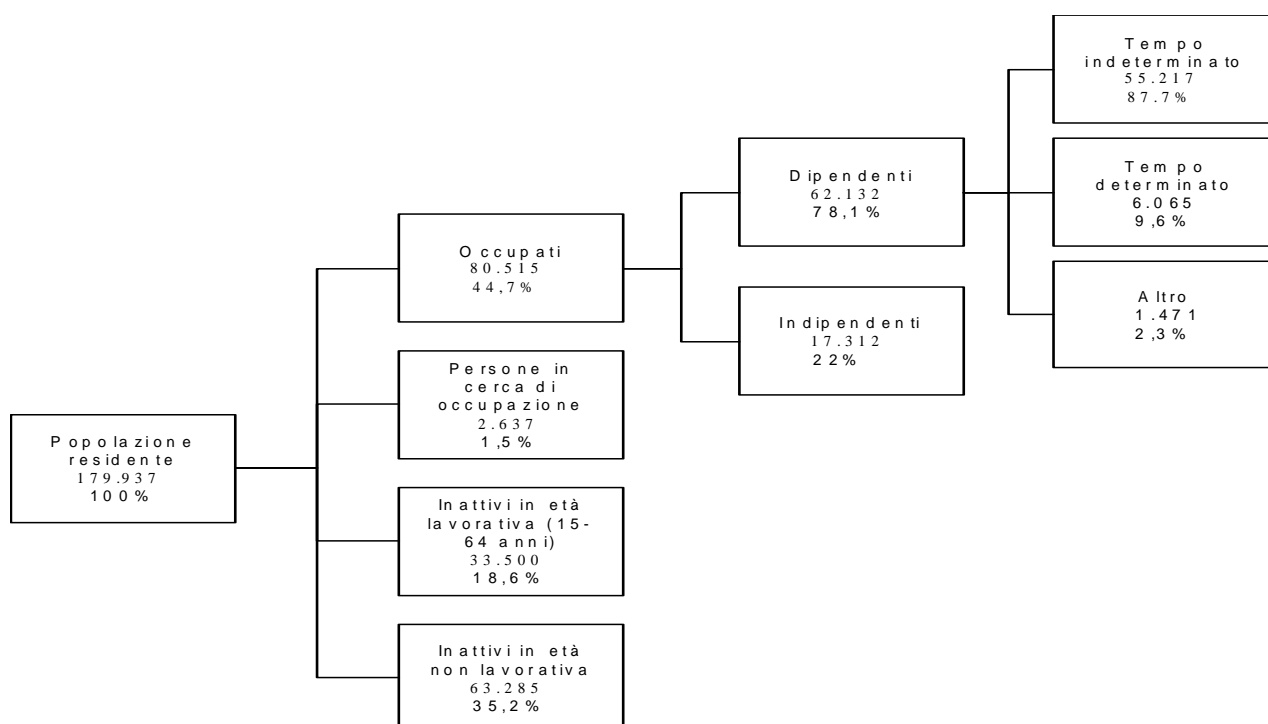


Tabella 4 - Occupati per settore di attività economica, confronto Modena e Italia (anno 2007).

	Modena	Italia
Servizi	52%	66,6%
Industria	46%	28,1%
Agricoltura	2%	5,3%

Il Commercio

Il commercio a Modena conta oltre 3.400 imprese distribuite in modo omogeneo sul territorio comunale e articolate in diverse forme distributive: accanto a tre grandi ipermercati coesistono una decina di centri di vicinato (aggregazioni commerciali di quartiere), molti minimarket e oltre tremila piccoli punti vendita che offrono una pluralità di merceologie, svolgendo un importante ruolo di servizio per i cittadini. Dall'inizio degli anni '90, con lo sviluppo delle medie e grandi strutture, al polo di servizi tradizionale del centro storico si sono affiancati i nuovi centri commerciali periferici (Grandemilia nella circoscrizione 4, Rotonda nella circoscrizione 3 e I Portali nella circoscrizione 2).

Il settore del commercio mostra un turnover elevato ma un andamento da molti anni positivo: nel periodo 2000-2007 la crescita dei punti vendita è stata complessivamente del 12,3% (10,8% nel comparto alimentare e 12,7% nel non alimentare).

Tale trend di crescita, che è proseguito anche nel 2008, registra viceversa nel primo semestre 2009 una battuta d'arresto presentando una lieve diminuzione del numero complessivo dei punti vendita, da imputare però al solo comparto non alimentare (Tabella 5).

Tabella 5 - Numero di esercizi commerciali e superficie di vendita per comparto merceologico. Comune di Modena, anni 2007 -2008 - 2009 (*).

Numero esercizi			
anno	alimentari	non alimentari	totale
2007	723	2673	3396
2008	738	2728	3466
2009 (*)	747	2713	3460
Superficie mq			
anno	alimentari	non alimentari	totale
2007	80185	260403	340588
2008	81187	263437	344624
2009 (*)	82215	264458	346673

Fonte: Archivio Commercio del Comune di Modena (*) dati a giugno 2009

Nel centro storico, su una superficie pari all'1% della città, si concentra oltre un quarto della rete commerciale al dettaglio costituita, anche per la conformazione strutturale dell'area, per la quasi totalità (98%) da negozi di piccole dimensioni. L'offerta commerciale del centro storico è fortemente specializzata nel comparto non alimentare (che rappresenta l'85% della rete distributiva dell'area) e in particolare in prodotti ad alto impatto emotivo, come abbigliamento e accessori, profumerie, gioiellerie. Un terzo dei punti vendita si concentra poi sugli assi della via Emilia e di Canalchiaro.

Per quanto concerne l'andamento per tipologie distributive, si conferma nel centro storico quanto registrato complessivamente nel territorio comunale, con un comparto alimentare sostanzialmente stabile e un comparto non alimentare in debole flessione (Tabella 6).

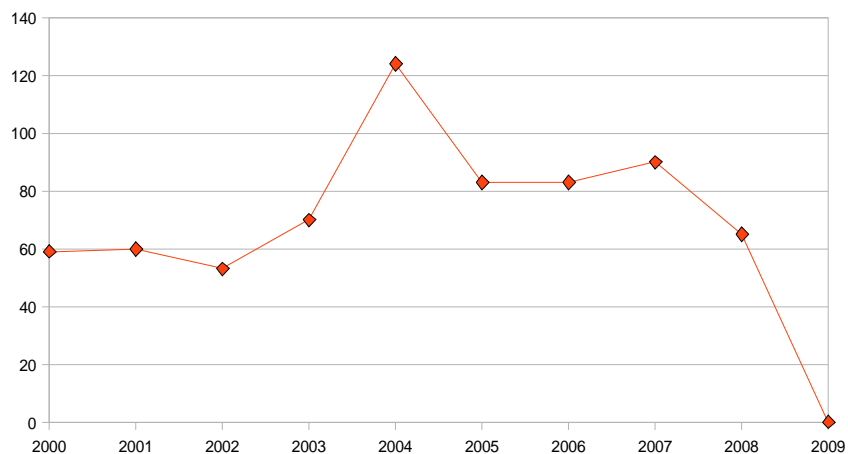
Tabella 6 - Numero di esercizi commerciali e superficie di vendita per comparto merceologico. Centro storico, anni 2007 -2008 - 2009 (*).

Numero esercizi			
anno	alimentari	non alimentari	totale
2007	127	771	898
2008	130	765	895
2009*	129	754	883
Superficie mq			
anno	alimentari	non alimentari	totale
2007	5863	46065	51928
2008	6050	46093	52143
2009*	5908	45032	50940

Fonte: Archivio Commercio del Comune di Modena (*) dati a giugno 2009

Dal 2000 il saldo aperture e chiusure degli esercizi commerciali nel comune di Modena, pur evidenziando un andamento altalenante, è risultato sempre positivo. Viceversa, a partire dal 2008 inizia una progressiva contrazione delle aperture che a metà 2009 genera un saldo pari a zero.

Figura 3 - Saldo aperture e chiusure degli esercizi commerciali nel comune di Modena. 2000 – 2009(*)



Fonte: Archivio Commercio del Comune di Modena (*) dati a giugno 2009

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	84.686.976,28	67.954.427,42	67.927.000,00	67.601.000,00	67.751.000,00	68.051.000,00	-0,48
Contributi e trasferimenti correnti	52.113.551,41	62.063.691,54	75.007.313,49	74.038.335,50	73.220.220,90	73.172.225,90	-1,29
Extratributarie	66.583.313,84	77.080.072,35	67.275.372,41	63.967.163,14	64.487.616,35	64.918.874,88	-4,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	203.383.841,53	207.098.191,31	210.209.685,90	205.606.498,64	205.458.837,25	206.142.100,78	-2,19
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.950.000,00	3.356.000,00	7.800.000,00	8.760.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	12,31
Avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	206.333.841,53	210.454.191,31	218.009.685,90	214.366.498,64	213.858.837,25	214.542.100,78	-1,67
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	54.622.714,34	36.329.569,50	94.863.017,90	59.941.736,81	65.286.939,26	45.999.677,24	-36,81
Proventi oneri di urbanizzazione destinati ad investimenti	11.696.583,02	9.573.606,25	5.500.000,00	3.582.045,00	5.665.270,00	3.672.000,00	-34,87
Accensione di mutui passivi	0,00	4.738.210,28	10.160.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	-1,58
Altre accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	66.319.297,36	50.641.386,03	110.523.017,90	73.523.781,81	80.952.209,26	57.671.677,24	-33,48
Riscossione di crediti	1.166.915,22	1.578.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.166.915,22	1.578.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	273.820.054,11	262.673.577,34	342.532.703,80	301.890.280,45	298.811.046,51	276.213.778,02	-11,87

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	81.833.342,67	65.351.270,03	65.652.000,00	65.280.000,00	65.330.000,00	65.630.000,00	-0,57
Tasse	1.778.558,23	1.673.204,48	1.625.000,00	1.471.000,00	1.471.000,00	1.471.000,00	-9,48
Tributi speciali ed altre entrate proprie	1.075.075,38	929.952,91	650.000,00	850.000,00	950.000,00	950.000,00	30,77
TOTALE	84.686.976,28	67.954.427,42	67.927.000,00	67.601.000,00	67.751.000,00	68.051.000,00	-0,48

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE 2010

2.2.1 2 - ICI

ENTRATE	ALIQUEUTE ICI (0/00)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione in corso	
	1	2	3	4	5	6	
ICI I casa	5,20	5,20	250.000,00	254.042,29			254.042,29
ICI II casa	7,00	7,00	14.751.001,81	14.989.513,03			14.989.513,03
Fabbricati produttivi	7,00	7,00			17.243.860,67	17.522.679,31	17.522.679,31
Altro	7,00	7,00			7.955.137,52	8.083.765,37	8.083.765,37
TOTALE			15.001.001,81	15.243.555,32	25.198.998,19	25.606.444,68	40.850.000,00

2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Vedi relazione a pag. 12, 23 e 24.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasf.ti correnti dallo Stato	30.670.044,15	37.106.246,91	46.533.167,74	46.838.352,74	46.774.965,74	46.766.282,74	0,66
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione	5.731.533,70	5.773.065,95	6.246.617,48	5.780.444,41	5.500.204,41	5.464.204,41	-7,46
Contributi e trasf.ti correnti dalla Regione per funzioni delegate	235.049,00	219.790,23	203.223,28	188.228,25	188.228,25	188.228,25	-7,38
Contributi e trasf.ti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	117.318,29	318.929,13	646.153,85	718.761,60	315.000,00	315.000,00	11,24
Contributi e trasf.ti correnti da altri enti del settore pubblico	15.359.606,27	18.645.659,32	21.378.151,14	20.512.548,50	20.441.822,50	20.438.510,50	-4,05
TOTALE	52.113.551,41	62.063.691,54	75.007.313,49	74.038.335,50	73.220.220,90	73.172.225,90	-1,29

2.2.2.2 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Vedi relazione da pag. 17 a pag. 20 “Le entrate correnti”.

2.2.2.3 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Vedi relazione da pag. 17 a pag. 20 “Le entrate correnti”.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	26.754.115,96	26.534.068,79	29.841.291,69	29.541.209,00	29.541.209,00	29.541.209,00	-1,01
Proventi dei beni dell'Ente	10.453.410,16	10.537.372,97	8.672.144,88	8.156.253,00	8.062.352,62	7.967.451,36	-5,95
Interessi su anticipazioni e crediti	831.277,13	358.914,17	600.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	-41,67
Utili netti nelle aziende spec. e partecipate, dividendi di societa'	9.642.340,23	9.679.222,80	9.769.824,00	8.504.000,00	9.279.000,00	8.963.000,00	-12,96
Proventi diversi	18.902.170,36	29.970.493,62	18.392.111,84	17.415.701,14	17.255.054,73	18.097.214,52	-5,31
TOTALE	66.583.313,84	77.080.072,35	67.275.372,41	63.967.163,14	64.487.616,35	64.918.874,88	-4,92

2.2.3.2 Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi

Vedi relazione da pag. 17 a pag. 20 “Le entrate correnti”.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	46.063.230,46	21.238.799,03	54.333.199,68	45.312.749,00	54.395.509,50	38.050.074,00	-16,60
Trasferimenti di capitale dallo Stato	27.356,97	3.030.718,62	3.514.045,01	1.030.844,59	0,00	200.000,00	-70,67
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.273.496,76	7.334.575,82	8.286.950,01	4.117.028,54	6.278.280,75	4.026.269,24	-50,32
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	825.318,68	574.444,09	5.008.575,51	2.290.000,00	1.450.000,00	1.200.000,00	-54,28
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	17.079.894,49	17.440.880,74	37.020.247,69	19.533.159,68	17.228.419,01	14.595.334,00	-47,24
TOTALE	69.269.297,36	49.619.418,30	108.163.017,90	72.283.781,81	79.352.209,26	58.071.677,24	-33,17

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Vedi relazione pag. 7 e da pagina 43 a pag. 44 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” Art. 58 DL 112/2008.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	2.950.000,00	3.356.000,00	7.800.000,00	8.760.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	12,31
Quota % destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio	20,14	25,25	58,64	70,98	59,72	69,58	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	11.696.583,02	9.573.606,25	5.500.000,00	3.582.045,00	5.665.270,00	3.672.000,00	-34,87
TOTALE	14.646.583,02	12.929.606,25	13.300.000,00	12.342.045,00	14.065.270,00	12.072.000,00	-7,20

2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Vedi relazione pagina da 9 a 11 “L’autonomia fiscale e finanziaria”.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	4.738.210,28	10.160.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	-1,58
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	4.738.210,28	10.160.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	8.000.000,00	-1,58

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Il ricorso al credito è previsto in 10 milioni di euro per gli esercizi 2010 e 2011 e in 8 milioni di euro per l'esercizio 2012.

La forma di indebitamento sarà valutata successivamente.

Vedi relazione pagina 11

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale

Il totale delle entrate correnti nel triennio è il seguente: euro 205.606.498,64 nel 2010, euro 205.458.837,25 nel 2011 e euro 206.142.100,78 nel 2012.

Il limite di impegno consentito per interessi passivi è pari al 15% delle entrate correnti e cioè euro 30.840.974,80 per il 2010, euro 30.818.825,59 per il 2011 e euro 30.921.315,12 per il 2012.

La spesa per interessi passivi prevista nel triennio è la seguente: euro 937.432,33 nel 2010, euro 950.250,10 nel 2011 e euro 888.132,86 nel 2012; le garanzie fideiussorie rilasciate ad istituti di credito per mutui concessi a società sportive al 31.12.2008 ammontavano ad euro 9.080.642,32, perciò nel triennio 2010/2012 viene assicurato il rispetto del tasso di delegabilità.

Il peso percentuale della spesa per interessi passivi rispetto alla spesa corrente nel triennio è il seguente: 0,44% nel 2010; 0,45% nel 2011; 0,42% nel 2012.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sc. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (assestato)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	1.166.915,22	1.578.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.166.915,22	1.578.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

2.2.7.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'articolazione delle politiche e dei programmi non è variata in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente. Ogni programma è sempre articolato anche in macroprogetti.

Tuttavia sono state apportate alcune modifiche tanto alle denominazioni dei programmi quanto a quella dei macroprogetti, ridefinendoli e precisandoli in relazione al nuovo programma di mandato 2009/2014, alla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e alla redistribuzione delle competenze interne ed esterne all'Ente stesso.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

(Sono indicate solo le società in cui la partecipazione del Comune di Modena è $\geq 5\%$)

HSST-MO S.p.A.

Oggetto sociale: detenzione di partecipazioni in Hera S.p.A, che gestisce il servizio idrico integrato, il servizio smaltimento rifiuti, l'erogazione di elettricità, acqua, gas e calore.

FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.p.A.

Oggetto sociale: gestione delle farmacie comunali.

MODENA FORMAZIONE S.r.l.

Oggetto sociale: gestione della formazione professionale.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI S.p.A.

Oggetto sociale: realizzazione di interventi in materia immobiliare pubblica.

CAMBIAMO S.p.A.

Oggetto sociale: attuazione di interventi di riqualificazione urbana in comparti del territorio comunale soggetti a degrado fisico e sociale.

ATCM S.p.A.

Oggetto sociale: gestione dei servizi di trasporto pubblico.

AGENZIA PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.p.A.

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni di cui all'art. 18 della LR 30/98.

PROMO S.c.a r.l.

Oggetto sociale: promozione dell'economia modenese.

MODENAFIERE S.r.l.

Oggetto sociale: gestione del quartiere fieristico modenese.

DEMOCENTER-SIPE S.c.a r.l.

Oggetto sociale: erogazione di servizi alle imprese emiliano romagnole in materia di innovazione e trasferimento tecnologico.

CARPI FORMAZIONE S.r.l.

Oggetto sociale: formazione professionale per il settore tessile-abbigliamento.

(segue)

(segue)

Principali Consorzi:

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Oggetto sociale: perseguimento del riassetto e dello sviluppo economico del territorio dei comuni consorziati.

CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA

Oggetto sociale: gestione della Riserva naturale orientata “Casse di espansione del fiume Secchia”, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia.

CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Oggetto sociale: realizzazione del complesso immobiliare da destinare a sede della Facoltà di Ingegneria e promozione della collaborazione scientifica tra la Facoltà di Ingegneria ed altri organismi pubblici e privati di ricerca e il mondo industriale.

CONSORZIO PER IL FESTIVALFILOSOFIA

Oggetto sociale: promozione, organizzazione e gestione dell’annuale manifestazione denominata “Festivalfilosofia”.

(Per maggiori dettagli v. la sezione 1.3.3 e il documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena")

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2010	2011	2012
110. POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	Spese correnti Consolidate	2.411.971,00	2.413.517,00	2.414.317,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	2.411.971,00	2.413.517,00	2.414.317,00
120. LAVORO E FORMAZIONE	Spese correnti Consolidate	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.700,00	1.700,00	1.700,00
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	Spese correnti Consolidate	1.892.169,02	1.790.217,00	1.790.217,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.892.169,02	1.790.217,00	1.790.217,00
150. TURISMO	Spese correnti Consolidate	220.300,00	220.300,00	220.300,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	220.300,00	220.300,00	220.300,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	Spese correnti Consolidate	429.008,00	355.580,00	429.080,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	429.008,00	355.580,00	429.080,00
210. POLITICHE DELLE SICUREZZE	Spese correnti Consolidate	12.264.080,00	12.519.138,00	12.536.708,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	308.200,00	245.800,00	219.000,00
	Totale	12.572.280,00	12.764.938,00	12.755.708,00
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	Spese correnti Consolidate	7.839.309,67	7.883.744,01	7.911.066,54
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	6.267.834,00	12.011.434,00	5.213.334,00
	Totale	14.107.143,67	19.895.178,01	13.124.400,54
230. MOBILITÀ	Spese correnti Consolidate	11.903.872,44	11.863.818,51	12.105.812,91
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	18.051.909,48	18.200.000,00	18.800.424,00
	Totale	29.955.781,92	30.063.818,51	30.906.236,91
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	Spese correnti Consolidate	4.806.566,00	4.737.864,00	4.737.864,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	3.810.162,31	9.067.308,26	5.751.169,24
	Totale	8.616.728,31	13.805.172,26	10.489.033,24
250. POLITICHE ABITATIVE	Spese correnti Consolidate	98.037,70	132.715,87	138.460,46
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	6.066.363,02	1.840.000,00	650.000,00
	Totale	6.164.400,72	1.972.715,87	788.460,46
260. CENTRO STORICO	Spese correnti Consolidate	110.500,00	116.050,00	115.550,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	110.500,00	116.050,00	115.550,00
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	Spese correnti Consolidate	32.000,00	32.000,00	32.000,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	32.000,00	32.000,00	32.000,00
320. CULTURA	Spese correnti Consolidate	11.601.223,26	11.485.674,19	11.483.121,31
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.201.500,00	4.331.000,00	1.695.000,00
	Totale	12.802.723,26	15.816.674,19	13.178.121,31

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2010	2011	2012
330. SPORT	Spese correnti Consolidate	5.814.906,03	5.968.371,93	5.969.298,70
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	10.012.600,00	7.062.000,00	2.775.000,00
	Totale	15.827.506,03	13.030.371,93	8.744.298,70
340. GIOVANI	Spese correnti Consolidate	1.086.739,00	733.545,00	685.545,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.086.739,00	733.545,00	685.545,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	Spese correnti Consolidate	4.746.882,00	4.787.116,00	4.808.116,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	4.746.882,00	4.787.116,00	4.808.116,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	Spese correnti Consolidate	29.498.037,98	29.525.675,52	29.524.420,07
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	3.083.500,00	4.070.000,00	1.970.000,00
	Totale	32.581.537,98	33.595.675,52	31.494.420,07
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	Spese correnti Consolidate	16.172.440,35	16.112.304,64	16.110.850,53
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.903.000,00	7.267.000,00	3.135.000,00
	Totale	18.075.440,35	23.379.304,64	19.245.850,53
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	Spese correnti Consolidate	1.789.499,00	1.797.572,00	1.797.572,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	6.000.000,00	3.480.000,00	6.000.000,00
	Totale	7.789.499,00	5.277.572,00	7.797.572,00
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	Spese correnti Consolidate	1.834.613,74	1.834.758,74	1.834.758,74
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	-	-	-
	Totale	1.834.613,74	1.834.758,74	1.834.758,74
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	Spese correnti Consolidate	62.245.639,46	61.621.859,88	61.601.753,36
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	2.358.000,00	2.105.000,00	375.000,00
	Totale	64.603.639,46	63.726.859,88	61.976.753,36
450. SALUTE	Spese correnti Consolidate	18.000,00	48.000,00	48.000,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	63.000,00	-	-
	Totale	81.000,00	48.000,00	48.000,00
510. L' AZIENDA COMUNE	Spese correnti Consolidate	33.573.693,25	33.955.995,96	34.336.508,16
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	26.799.713,00	13.602.667,00	12.567.750,00
	Totale	60.373.406,25	47.558.662,96	46.904.258,16
530. GLI ALTRI SERVIZI	Spese correnti Consolidate	3.975.310,74	3.921.319,00	3.909.081,00
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	1.598.000,00	1.670.000,00	2.520.000,00
	Totale	5.573.310,74	5.591.319,00	6.429.081,00
TOTALI	Spese correnti Consolidate	214.366.498,64	213.858.837,25	214.542.100,78
	Di Sviluppo	-	-	-
	Spese per investimento	87.523.781,81	84.952.209,26	61.671.677,24
	Totale	301.890.280,45	298.811.046,51	276.213.778,02

3.4 - PROGRAMMA N. 110 - POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

Responsabile: Ass. Graziano Pini

Macroprogetti:

110.1 Sviluppo dell'economia locale, ricerca e innovazione delle imprese e del territorio

3.4.1 - Descrizione del programma

“Innovazione” è sicuramente una parola chiave per affrontare la crisi e per utilizzare proprio la crisi come opportunità per migliorare il nostro sistema in termini di competitività e attrattività, anticipando, se possibile, i tempi della ripresa. Ricerca, trasferimento tecnologico, sostenibilità, accesso al credito per le PMI rappresentano le nuove frontiere di risultato che il sistema locale si è posto per sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo locale. In questa direzione occorre perseguire sistemi di cooperazione e azioni mirate di incentivazione pubblico/privato finalizzate a promuovere efficacemente lo sviluppo del sistema economico locale, concentrando le risorse disponibili su obiettivi comuni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Fare sviluppo locale vuol dire investire sul territorio, sulle persone e sulle imprese. L'innovazione in questo contesto diventa un'importantissima leva di sviluppo locale e, compito dell'Amministrazione, è coltivarla a tutti i livelli. Se da un lato è vero che le cose a Modena funzionano, che esiste una consolidata tradizione industriale (meccanica, impiantistica, tessile, biomedicale, agroalimentare), che siamo in un contesto caratterizzato da imprenditorialità diffusa (1 impresa ogni 10 abitanti), che c'è un elevato benessere (il reddito pro-capite è pari a 27mila euro, 9mila in più della media nazionale) e un solido mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione è meno della metà rispetto alla media nazionale), dall'altro la città deve affrontare nuovi problemi complessi per cui non ha strumenti. In un contesto globale che cambia rapidamente si ha la sensazione che la nostra capacità di innovazione e di resistenza si stia indebolendo, e di conseguenza si devono individuare nuovi sentieri d'innovazione e nuove alleanze capaci di rigenerare e dare nuova linfa alla nostra economia e al nostro territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

I processi di globalizzazione ed internazionalizzazione delle produzioni nonché le dinamiche che attualmente governano le relazioni commerciali fra territori e sistemi produttivi inducono a perseguire nuove modalità di produzioni del valore aggiunto, centrate sull'apporto di fattori produttivi intangibili. L'investimento in ricerca, la diffusione delle competenze nell'uso evoluto delle nuove tecnologie, ma anche la creatività, l'innovazione non solo tecnologica ma culturale, l'adozione di codici etici e la responsabilità sociale d'impresa sono grandezze ormai riconosciute come i nuovi fondamentali dell'economia post-industriale, e trovano applicazione in tutti i settori, dai più tradizionali ai più innovativi. Innescare questi cambiamenti, in un tessuto economico caratterizzato da imprese di piccole dimensioni come il nostro, presuppone che il pubblico svolga un ruolo di propulsione, coordinando e sostenendo i progetti di frontiera, lavorando insieme alle imprese per sviluppare strumenti e metodi di lavoro condivisi e intercettando esperienze innovative da replicare sul nostro territorio.

Questo significa operare su più fronti contemporaneamente, sulla base di linee di lavoro prioritarie:

- fare delle dinamiche di area vasta un elemento trainante dello sviluppo locale, sviluppando in particolare l'asse Modena-Reggio Emilia, in particolare per quanto riguarda la condivisione delle risorse strategiche (qualificazione del sistema fieristico, costituzione del soggetto unico per la formazione, strategia di marketing territoriale);
- sviluppare la coesione del sistema socio economico, potenziando le reti, il coordinamento e la **sinergia tra gli attori**: pubblica amministrazione, credito, categorie, imprese, università, ... (Azione Credito, Top Modena Economia);
- promuovere le **produzioni di eccellenza del territorio**, sviluppando una forte iniziativa di rilancio economico, turistico e commerciale del “marchio Modena”, in un'ottica di marketing territoriale evoluto (in collaborazione con nuova Promo);
- sviluppare politiche di **sostegno alla ricerca e all'innovazione**, al fine di favorire lo sviluppo di un'economia della conoscenza (Fondo Innovazione, Tecnopolo-ex Fonderie, Modena Innova, CITIES – imprese creative, Cittanova 2000)
- progettare interventi per l'innovazione e la **sostenibilità delle imprese e del territorio** (Club delle imprese modenesi per la Rsi);
- potenziare le iniziative di razionalizzazione a **accorciamento delle filiere**, quelle a sostegno della **riduzione dei prezzi al consumo** e quelle di informazione e divulgazione di pratiche di **consumo consapevole** (Family Card, mercato biologico, mercato contadino, iniziative divulgative sul consumo consapevole, nuovo Moi);

- costruire **relazioni strategiche con altri territori e città europee** (progetti europei, reti di città, progetti in partnership).

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Attività Economiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	290.000,00	290.000,00	290.000,00	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	95.000,00	81.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	385.000,00	371.000,00	370.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.026.971,00	2.042.517,00	2.044.317,00	
TOTALE (C)	2.026.971,00	2.042.517,00	2.044.317,00	
TOTALE (A+B+C)	2.411.971,00	2.413.517,00	2.414.317,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 110
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	2.411.971,00	100,00		2.413.517,00	100,00		2.414.317,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		2.411.971,00		0,80	2.413.517,00		0,81	2.414.317,00		0,87

3.4 - PROGRAMMA N. 120 - MONITORAGGIO DELL'ECONOMIA LOCALE

Responsabile: **Ass. Graziano Pini**

Macroprogetti:

120.1 Cruscotto di monitoraggio dell'economia locale: industria, commercio, servizi e mercato del lavoro

3.4.1 - Descrizione del programma

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro regolazione costituiscono un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, rafforzate dal percorso di ricerca avviato nel 2008 in preparazione del consiglio comunale sull'economia del 2 ottobre 2008, con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale, al sostegno delle nostre piccole e medie imprese e alla regolamentazione delle attività produttive.

In collaborazione con il servizio statistica si intendono realizzare nuovi prodotti divulgativi per presentare periodicamente lo stato dell'economia, con particolare riferimento a imprese, lavoro e commercio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il nostro sistema economico, nonostante sia uno dei più avanzati e ricchi d'Europa, a forte capacità di tenuta, è caratterizzato da dinamiche di trasformazione strutturale inerenti i settori di attività e le modalità di occupazione, che devono essere conosciute per poter essere affrontate.

Occorre quindi monitorare questi aspetti al fine di sostenere a livello informativo i vari soggetti politici nella formulazione di indirizzi e linee guida per la formulazione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Costruire un **cruscotto di monitoraggio** utile, completo e semplice da aggiornare è un obiettivo impegnativo che ci impegnerà per i prossimi anni. Significa infatti fare un fondamentale lavoro preliminare di tipo statistico per integrare le banche dati e convertire i dati amministrativi in dati statistici, e al contempo studiare modalità di lettura dei dati che li rendano funzionali per la costruzione di politiche pubbliche e per finalità conoscitive. Ai dati statistici bisogna quindi affiancare strumenti qualitativi, quali interviste, casi di innovazione, esperienze di eccellenza, focus tematici ed inoltre prevedere il coinvolgimento delle categorie per rendere il più concreto e utile possibile questo lavoro di analisi.

Si intende quindi proseguire anche nel 2010 l'approfondimento tematico sull'economia modenese partendo dal rapporto sulle prospettive del sistema economico e sociale modenese, realizzato per il consiglio comunale sull'economia del 2008, che ha affrontato i temi della futura crescita, demografica e economica, di Modena e cintura; della struttura economica e delle sue future prospettive; del mercato del lavoro, delle professioni e del sistema scolastico; dell'edilizia e della rendita urbana; dei trasporti e delle infrastrutture; del welfare e dell'ambiente. Le analisi contenute in questo documento sono la base per confrontare le future prospettive e formulare possibili scenari di sviluppo del nostro territorio.

Contestualmente alla creazione del cruscotto di monitoraggio da un lato bisogna rafforzare i legami stretti con i diversi soggetti pubblici e privati che hanno dato il loro contributo alla ricerca, per avere un gruppo di controllo in grado di analizzare e monitorare i cambiamenti economici in atto, dall'altro proporre azioni specifiche a sostegno dell'economia locale, anche per incentivare lo scambio di idee innovative tra imprese e territorio.

Un percorso strutturato di questo tipo potrebbe portare alla realizzazione degli **“stati generali” dell'economia**, in cui far dialogare i protagonisti del nostro sistema economico, all'interno di un sentiero comune di confronto, scambio di esperienze, focus group, seminari di approfondimento, laboratori di progettazione.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Attività Economiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	188.228,25	188.228,25	188.228,25	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	188.228,25	188.228,25	188.228,25	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 186.528,25	- 186.528,25	- 186.528,25	
TOTALE (C)	- 186.528,25	- 186.528,25	- 186.528,25	
TOTALE (A+B+C)	1.700,00	1.700,00	1.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 120
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.700,00	100,00		1.700,00	100,00		1.700,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.700,00		0,00	1.700,00		0,00	1.700,00		0,00

3.4 - PROGRAMMA N. 130 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

Responsabile: **Ass. Graziano Pini**

Macroprogetti:

130.1 Qualificazione e innovazione del commercio

130.2 Incentivazione di aree commerciali

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune svolge un importante ruolo di regolazione ed incentivazione del sistema commerciale delle aree urbane, in collaborazione con gli enti territoriali, quali la Provincia e la Regione. Le funzioni in capo al Comune si articolano in due principali aree di attività: quella di regolazione delle attività commerciali – intesa anche come semplificazione e snellimento burocratico – e quella di vera e propria incentivazione e valorizzazione commerciale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le attività di regolazione del sistema economico commerciale saranno basate su obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei regolamenti e delle procedure di competenza. Regole chiare e procedure semplificate, informazione e rispetto dei tempi.

Tale percorso sarà sostenuto anche attraverso il confronto con le associazioni economiche e le parti sociali sia nella fase di programmazione/revisione dei regolamenti, sia nella successiva fase di gestione.

L'evoluzione delle tipologie commerciali richiederà anche nuovi interventi regolativi atti a migliorare le condizioni di inserimento dei nuovi format commerciali nel contesto sociale ed economico cittadino.

Per quanto riguarda le politiche di incentivazione ed innovazione, verrà privilegiato il fattore “innovazione” al fine di implementare azioni efficacemente impattanti nel sistema economico locale, attraverso la concentrazione delle priorità e degli obiettivi e la misurazione/valutazione delle azioni stesse.

Infine, grande attenzione sarà posta sulle relazioni con altri contesti territoriali e livelli istituzionali sia al fine di sperimentare e individuare nuove forme di finanziamento dei progetti, attraverso la ricerca di fonti finanziarie regionali, nazionali o comunitarie, sia per orientare la stessa politica economica dell'assessorato verso esperienze di eccellenza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE

- Progetti di valorizzazione commerciale

Per capitalizzare gli investimenti fatti è necessario continuare a investire sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il centro storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione e infine dell'integrazione. Tale strategia dovrà poi essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare progetti e iniziative di qualità, per rendere la città sempre più viva, sicura e attraente. Esempi positivi di tali sinergie, derivanti da programmi già avviati, si hanno nelle aree **della Cittadella, di Sant'Eufemia e Carteria e di Porta Saragozza**, dove in quest'ultimo caso sono stati progettati dai vincitori del concorso di idee Modenacambiafaccia interventi di illuminazione, arredo urbano e comunicazione. Altro esempio positivo di tale strategia si ha nell'**area del Tempio**, interessata dal progetto di valorizzazione commerciale e riqualificazione urbana “Tempo al Tempio” (sviluppato da un tavolo di lavoro interassessorile coordinato dal Gabinetto del Sindaco e dall'Assessorato alle Politiche Economiche, e premiato dalla Provincia di Modena come miglior progetto di intervento pubblico nel campo della qualificazione urbana e della valorizzazione della rete distributiva).

- Progetti di valorizzazione commerciale dell'area Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe

A seguito del progetto di valorizzazione del Mercato Coperto di via Albinelli avviato nel corso del 2007, con la collaborazione del Consorzio di gestione, proseguiranno gli interventi di valorizzazione del complesso mercatale e qualificazione delle singole attività del mercato. Inoltre verrà trasferito il mercato di piazza XX Settembre in piazzale I Maggio e potranno quindi iniziare i lavori di risistemazione della piazza per darle una nuova configurazione spaziale e funzionale, facendola ritornare un luogo di uso e fruizione per tutta la città. Un obiettivo importante sarà avviare il nuovo mercato di piazzale I Maggio, intervenendo sia da un punto di vista di regolazione (regolamento, bandi per nuove aperture), che da un punto di vista di marketing (iniziative, comunicazione).

- Progetto di riqualificazione del Parco delle Mura

Dopo aver concluso il progetto di ridisegno e riqualificazione del Parco delle Mura e dei chioschi che attualmente vi sono insediati, nel 2010 partiranno i lavori di riqualificazione dell'area e, allo stesso tempo, dovranno essere valutati i progetti imprenditoriali degli operatori economici, studiato l'assetto gestionale per il Parco e gli strumenti di comunicazione e marketing da implementare nella fase attuativa degli interventi.

- Sostegno e valorizzazione della società per la promozione e il marketing del Centro Storico

Dopo aver contribuito ad avviare la società di promozione, si intende continuare a qualificare e valorizzare la sua "mission", individuando obiettivi strategici condivisi anche dalle Associazioni di categoria, per mettere a sistema le azioni di marketing a favore del Centro Storico e creare collegamenti sinergici con le politiche pubbliche sul commercio nonché con gli eventi e le manifestazioni di rilevanza per la città, in particolare per dare maggiore autonomia e indipendenza alla società di promozione del centro storico.

2. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

I mercati cittadini, siano essi di carattere alimentare o non alimentare, rappresentano importanti realtà economiche e di servizio per la città, la cui attività contribuisce all'equilibrio della rete commerciale cittadina. In questa direzione sono state programmate ed attuate una serie di progetti strutturati che rispondono alle esigenze singole e di sistema:

- Fiera Antiquaria: in relazione agli esiti dell'indagine di posizionamento e alle prime attività sperimentali realizzate, proseguirà il programma di riqualificazione dell'offerta della Fiera, e verrà avviato il programma di rilancio della manifestazione, che prevede il suo trasferimento (totale o parziale) in centro storico, e in particolare in Piazza Grande e in piazza XX Settembre, dopo la sua riqualificazione architettonica. Dovranno quindi essere affrontati tutti gli aspetti gestionali, regolamentari e di marketing per sostenere la nuova manifestazione.

- Mercato del Lunedì: proseguiranno le azioni tese al miglioramento strutturale e di offerta commerciale avviate in collaborazione con il consorzio degli operatori.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio Attività Economiche.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	326.550,00	326.550,00	326.550,00	
TOTALE (B)	326.550,00	326.550,00	326.550,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.520.619,02	1.418.667,00	1.418.667,00	
TOTALE (C)	1.520.619,02	1.418.667,00	1.418.667,00	
TOTALE (A+B+C)	1.892.169,02	1.790.217,00	1.790.217,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 130
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.892.169,02	100,00		1.790.217,00	100,00		1.790.217,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.892.169,02		0,63	1.790.217,00		0,60	1.790.217,00		0,65

3.4 - PROGRAMMA N. 150 - TURISMO

Responsabile: **Ass. Roberto Alperoli**

Macroprogetti:

150.1 Servizi integrati per lo sviluppo del turismo

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma si articola in due punti fondamentali:

- Rafforzare e sostenere il turismo di qualità creando sinergie tra Modena e il suo territorio con una strategia di posizionamento competitivo dei prodotti/territori sul mercato turistico e di miglioramento della capacità di accoglienza (strutture e risorse umane).
- Partecipare ad eventi e iniziative internazionali per la promozione della città di Modena e delle sue eccellenze.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Nel corso dell'ultimo decennio è stato messo in moto un processo che ha portato a considerare il settore turistico come una valida opportunità di differenziazione e integrazione di settori economici in crisi.

In una prima fase l'obiettivo della azione politica del Comune è stato la valorizzazione delle risorse turistiche diffuse sull'intero territorio e la diffusione di una cultura dell'accoglienza attraverso iniziative che hanno coinvolto molti soggetti locali e hanno creato intrecci positivi anche con l'enogastronomia e i prodotti tipici o della tradizione quali elementi dell'offerta turistica. Ciò ha indubbiamente introdotto nella considerazione degli attori pubblici e privati la consapevolezza dell'importanza del settore.

Per poter competere sui mercati nazionali e internazionali i nostri prodotti turistici hanno tuttavia bisogno di una netta caratterizzazione e di un miglioramento nella loro qualità: qualità delle strutture e dei servizi e qualità degli operatori a tutti i livelli.

Per fare ciò è necessario intervenire a tutti i livelli della catena del marketing (dalla creazione del prodotto alla sua promozione e commercializzazione) attraverso l'elaborazione di strategie partecipate che contribuiscano a coinvolgere e a responsabilizzare le diverse parti interessate.

Occorre dunque creare delle forti sinergie fra le istituzioni locali e gli operatori del settore in modo che ciascuna parte del territorio sappia individuare le proprie specificità e identità ed elabori iniziative comuni. E' necessario superare la frammentarietà dei singoli interventi e passare ad una fase di selezione e caratterizzazione dei prodotti e delle iniziative di valorizzazione delle risorse del territorio.

Le azioni saranno quindi:

- Definizione e valorizzazione di prodotti/territori;
- Creazione di reti di risorse omogenee;
- Miglioramento della qualità dell'offerta;
- Promozione del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'obiettivo attuale è quindi:

- da un lato, la selezione e la valorizzazione di prodotti/offerta in una logica di Sistema Turistico Locale che esalti le sinergie tra attori pubblici e privati delle varie linee di prodotto e attività;
- dall'altro, il miglioramento della qualità del "servizio turistico": strutture, servizi, accoglienza, professionalità, sistema informativo, etc.

L'azione del Comune si eserciterà soprattutto per favorire la sinergia e la collaborazione tra enti territoriali e operatori attivando progetti integrati di marketing turistico (dalla costruzione del prodotto alla sua promozione e vendita) e promuovendo il coordinamento di progettualità presenti.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La legge regionale 7/98 ha dato una svolta alle attività di promozione e di commercializzazione turistica. La creazione delle Unioni di Prodotto ha portato molti soggetti diversi, pubblici e privati a collaborare nella valorizzazione delle ricchezze dei territori e nella realizzazione di più funzionali modalità di accoglienza e rapporto con i turisti. Il Comune di Modena agisce quindi all'interno di questo quadro normativo di sviluppo dell'azione di promozione turistica, il proprio servizio di Informazione e Accoglienza Turistica è stato certificato e risponde alle norme previste dalla legislazione anche per lo svolgimento di attività di commercializzazione dell'offerta turistica.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	210.300,00	210.300,00	210.300,00	
TOTALE (C)	210.300,00	210.300,00	210.300,00	
TOTALE (A+B+C)	220.300,00	220.300,00	220.300,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 150
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	220.300,00	100,00		220.300,00	100,00		220.300,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		220.300,00		0,07	220.300,00		0,07	220.300,00		0,08

3.4 - PROGRAMMA N. 160 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Responsabile: Ass. Simona Arletti, Ass. Fabio Poggi

Macroprogetti:

- 160.1 Partecipazione alle opportunità comunitarie
- 160.2 Promuovere la Cittadinanza europea
- 160.3 Relazioni e cooperazione internazionali

3.4.1 - Descrizione del programma

MODENA CITTÀ D'EUROPA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 160.1 e 160.2 - Partecipazione alle opportunità comunitarie e- Promuovere la Cittadinanza europea

Dal 1996 il Comune di Modena è attivo in materia di politiche europee, per quanto riguarda sia le diverse opportunità di finanziamento aperte agli enti locali (Progetto Europa), sia le attività di sensibilizzazione e di comunicazione ai cittadini sui temi dell'integrazione europea (Centro Europe Direct).

Dall'esperienza maturata nel corso degli anni, si sviluppano nuove prospettive legate in primo luogo ai nuovi bandi e programmi europei, alla capacità dell'Amministrazione di proporre progettualità innovative e all'opportunità di attivare nuove forme di collaborazione e partnership con altri enti, proprio per condividere e valorizzare il know-how e le professionalità esistenti.

Al di là della ricerca di risorse finanziarie europee, "portare l'Europa più vicino ai cittadini" continua a essere obiettivo prioritario per l'Amministrazione. Il Comune di Modena intende continuare a rispondere agli stimoli, alle sollecitazioni e alle richieste che provengono dalle istituzioni europee e nazionali, che sollecitano gli enti locali affinché lavorino intensamente per favorire il dialogo e il dibattito con i cittadini sui temi dell'appartenenza all'Unione europea.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

Si intende proseguire l'impegno per sviluppare le relazioni internazionali attraverso una sempre maggiore razionalizzazione e coordinamento degli interventi e maggiore coinvolgimento della società civile e delle sue organizzazioni e, più in generale, del territorio modenese in senso lato. In continuità con l'impostazione degli ultimi anni si punterà da un lato su politiche innovative, come quelle che hanno trasformato alcuni tradizionali gemellaggi in vere e proprie *partnership* a valenza multisettoriale, lavorando sul fronte della cooperazione decentrata con azioni pilota che oggi costituiscono un modello operativo sostenuto a livello internazionale dall'ONU, dall'altro sostenendo progetti di qualità promossi da ONG e associazionismo e sostenendo la crescita di queste organizzazioni con adeguate attività di formazione, comunicazione, promozione. Il Comune di Modena sta oggi svolgendo pienamente il ruolo che gli organismi internazionali, il Ministero degli Affari Esteri e la stessa Regione Emilia-Romagna affidano alle città e agli Enti Locali: trasferire le loro migliori esperienze di governo locale nelle aree più svantaggiate e coordinare a livello locale le diverse ONG e agenzie che fanno cooperazione decentrata e solidarietà internazionale. Le politiche attivate sono in sintonia con quanto proposto e promosso dalla Regione Emilia-Romagna e sollecitato anche dall'ANCI. Occorre pertanto consolidare e sviluppare ulteriormente questo impegno per sviluppare la presenza della città in ambito internazionale. Si tratta di dare attuazione alla L. n. 49/1987 del Parlamento italiano e alla L. R. n. 12/2002 che riconoscono (come anche lo Statuto del Comune) la cooperazione allo sviluppo quale strumento di solidarietà tra i popoli ai fini della pace e della piena realizzazione dei diritti umani, e che sostengono e promuovono il coinvolgimento degli Enti Locali nei progetti di cooperazione, finalizzato alla creazione di un rapporto orizzontale tra comunità locali di diversi paesi al fine di un impegno per uno "sviluppo locale integrato", in una logica che non si limiti a generare un flusso di risorse finanziarie ma impegni risorse umane in una relazione di condivisione, scambio di esperienze e crescita comune. A fronte delle tante richieste di collaborazione che giungono da diverse città emergenti e distribuite in tutti i continenti, s'intende definire un protocollo che unisca scambi di informazioni con creazione di opportunità reciproche di promozione delle proprie realtà.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 160.1 - Partecipazione alle opportunità comunitarie

Nel corso del 2010, Progetto Europa proseguirà le proprie attività istituzionali: informazione su bandi e programmi di finanziamento, aggiornamento delle competenze, elaborazione di progetti candidabili sui bandi europei, assistenza tecnica ai Settori del Comune nella gestione dei progetti finanziati. In un contesto di difficoltà di bilancio, risulta infatti sempre più importante cercare di intercettare risorse finanziarie europee per valorizzare le idee progettuali più innovative dei Settori dell'Amministrazione. A tal fine, continuerà l'attività di informazione, aggiornamento e sensibilizzazione degli amministratori e dei funzionari, per individuare le attività più idonee a essere candidate sui bandi europei. In base a questo costante confronto, Progetto Europa sarà in grado di elaborare e candidare nuovi progetti costruiti nei diversi ambiti di intervento del Comune, fornire assistenza nella gestione dei progetti finanziati così come nella rendicontazione dei contributi ottenuti.

Come negli ultimi anni, si consolideranno ulteriormente le relazioni e le collaborazioni tra Progetto Europa e i soggetti attivi in materia di politiche europee sul territorio nazionale, regionale e locale, al fine di valorizzare l'esperienza, le professionalità e il know-how dell'ufficio. Questo sia per quanto riguarda le attività di progettazione europea, sia per quanto riguarda le attività di animazione e sensibilizzazione sui temi europei, sviluppate dal Centro Europe Direct. Questa rete di collaborazioni permette al Comune di Modena di inserirsi in un circuito di relazioni e progetti di più ampia portata, che fa sì che il Comune possa intercettare ulteriori risorse. In questo ambito, particolarmente significativo è il consolidamento della rete modenapuntoeu, avviata e coordinata dal Comune e dalla Provincia di Modena per fornire servizi di informazione e orientamento sulle opportunità europee ai Comuni del territorio.

Progetto Europa garantirà inoltre il sostegno alla partecipazione attiva del Comune di Modena alle principali reti europee di città, importanti strumenti per costruire progetti di successo e per sviluppare indicazioni utili alle diverse politiche urbane. Tra queste: Alleanza per il Clima, Energie-Cités, Eurodesk, FESU (Forum europeo per la sicurezza urbana), EYO (Osservatorio europeo sulla gioventù) e Telecities.

Macroprogetto 160.2 - Promuovere la Cittadinanza europea

Nel corso del 2010, le azioni verso i cittadini saranno come di consueto sviluppate dal Centro Europe Direct e si inseriranno nel quadro delle indicazioni provenienti dalle istituzioni dell'Unione europea sui temi prioritari di comunicazione. Tra questi, di particolare rilevanza saranno l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, a cui l'Unione europea dedica il 2010, e il cambiamento climatico: su questi due temi il Centro svilupperà azioni specifiche.

In occasione della Festa dell'Europa – 9 maggio, saranno riproposte le attività di informazione, animazione e sensibilizzazione ai cittadini, anche in collaborazione con altri enti del territorio e con la rete provinciale modenapuntoeu.

Si continueranno a sviluppare le azioni a favore dei giovani, grazie all'Help desk giovani, in particolare promuovendo le occasioni di partecipazione diretta che l'Unione europea offre loro e consolidando le esperienze di sostegno alla mobilità giovanile. Saranno rafforzati gli strumenti di attuazione di tali interventi e la partecipazione alle reti tematiche competenti. Sarà inoltre realizzata una giornata specifica di informazione e orientamento sulle varie opportunità di formazione a livello internazionale, destinate agli studenti universitari e ai giovani laureati.

Continueranno i percorsi di educazione alla Cittadinanza europea rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e saranno forniti servizi a sostegno della mobilità internazionale di alunni e insegnanti; grazie all'Help desk scuola, continuerà a essere promossa la partecipazione delle scuole ai programmi dell'Unione europea in materia di educazione e formazione permanente.

Nel 2010 avrà inoltre luogo la seconda edizione della Summer School Renzo Imbeni, sul tema "Il cambiamento possibile – l'Unione europea di fronte alle sfide globali".

Ultimo, ma non meno importante, continueranno le collaborazioni con i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sui temi dell'Unione europea in termini di comunicazione pubblica e di progettazione di eventi comuni, al fine di ottimizzare le risorse e incrementare l'impatto sulla cittadinanza.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali (L. R. n. 12/2002) e con le modalità operative della Regione Emilia Romagna, anche essa organizzata con Tavoli Paese di coordinamento delle ONG e associazioni.

Gli obiettivi e le attività possono essere così schematizzate:

- A) Coordinamento degli interventi del Comune, del Territorio, messa a sistema dei progetti di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale nel più ampio ambito delle relazioni internazionali del Comune di Modena
- B) Sviluppo di attività di cooperazione decentrata
- C) Sostegno finanziario al tessuto associativo e ai progetti di cooperazione allo sviluppo
- D) Attività di formazione, promozione, comunicazione per l'associazionismo, i giovani, i cittadini

- E) Integrazione, intercultura e migrazione circolare
F) Nuovo tavolo di coordinamento sulle tematiche relative alla Pace.

A) Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri settori, servizi, uffici comunali, con altre tipologie di relazioni internazionali.

In sintonia con le politiche attuate dal MAE e dalla Regione sulla cooperazione decentrata e tenendo conto di come alcuni temi abbiano oggi grande rilievo nei progetti di sviluppo (ambiente, coinvolgimento delle comunità migranti, economia solidale, acqua, istruzione, tecnologie informatiche, ecc) è necessario creare relazioni stabili, collaborazioni, sinergia continuative con i diversi Settori comunali al fine di trasferire, nei progetti di cooperazione decentrata, il meglio delle *best practices* che il Comune di Modena può offrire. La cooperazione decentrata è spesso definita la “politica estera” degli Enti Locali. E’ fondamentale dunque che, con la massima trasparenza, tenendo bene distinti obiettivi e azioni di natura diversa e nella distinzione dei ruoli, si trovi maggiore integrazione tra i progetti di “solidarietà internazionale” e altri interventi di carattere internazionale di tipo sociale, economico, formativo, culturale.

B) Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata

Trasformazione dei tradizionali gemellaggi in relazioni stabili integrando le relazioni istituzionali con opportunità concrete di scambio e trasferimento di esperienze, mettendo a sistema operatori pubblici e attori privati e del terzo settore dei rispettivi territori. Trasformare la cooperazione decentrata da forma straordinaria di aiuto in collaborazione duratura reciprocamente vantaggiosa.

Si prevede di proseguire l’intervento nell’area balcanica, in particolare con l’Albania, (dove il Comune è presente dal 2000 con collaborazioni con il Comune di Scutari) e la Bosnia, con la quale è stata attivata una relazione con la città di Tuzla, forti dell’esperienza dell’APQ promosso dalla Regione e sviluppato nel corso degli ultimi anni insieme ad altri EELL (accordo in data 10/11/2006 a seguito della Delibera di Giunta 651 del 18/10/2006). Il Comune di Modena ha promosso e vuole sviluppare interventi in area culturale. A partire dall’esperienza fatta con il progetto di teatro sociale in due orfanotrofi si vuole rafforzare il legame con le realtà locali al fine di scambiare *best practices* e di contribuire alla formazione locale in ambito culturale. Importante sarà rafforzare il ruolo della Rete regionale per una sempre maggiore sinergia tra le azioni dei diversi partner e per una maggiore incisività nelle politiche locali nei territori di intervento.

Nel corso dei primi mesi del 2009 verrà rinnovato l’APQ regionale definendo nuovi obiettivi e ruoli.

Si prevede di proseguire anche l’esperienza di cooperazione decentrata in Palestina, attività che coinvolge ONG e associazioni modenese operanti nell’area. I progetti sono co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna e hanno visto negli anni sviluppare innovative esperienze in campo ambientale con il coinvolgimento di CEA (Centri Educazione Ambientale) emiliano romagnoli.

Ulteriori interventi di cooperazione decentrata potranno nascere su specifiche proposte della Regione che riscontrassero interesse da parte di ONG e associazioni modenese e che potrebbero quindi sviluppare questa azione.

C) Continuazione della partecipazione al Fondo Territoriale per il co-finanziamento ai progetti di cooperazione internazionale di associazioni e ONG

Il Comune di Modena ha promosso la realizzazione del Fondo Territoriale per la cooperazione allo sviluppo (DG n. 625 del 14/10/2008), che vede la partecipazione della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il Fondo, aperto ad ulteriori partner pubblici e privati, vuole essere l’espressione del territorio per i progetti di solidarietà internazionale. Il Fondo non solo rende disponibili maggiori risorse: favorisce sinergie tra soggetti del territorio, garantisce razionalizzazione e migliore coordinamento delle attività E’ uno strumento estremamente innovativo ed efficace che consente di raggiungere diversi obiettivi. Lo strumento principale del Fondo continuerà ad essere il bando di co-finanziamento dei progetti delle associazioni e delle OnG, con il quale si è ottenuto, grazie all’unificazione, semplificazione amministrativa e risparmi nella gestione. Il Fondo Territoriale è anche un importante strumento politico per definire, in modo condiviso sul territorio, le politiche di intervento nell’ambito della cooperazione internazionale.

D) Attività di formazione, promozione, comunicazione per l’associazionismo, i giovani, i cittadini

FORMAZIONE

Si intende continuare a sviluppare l’intensa attività di formazione, finalizzate alla crescita di conoscenze e competenze dei rappresentanti di ONG e associazioni (e dunque alla qualità dei progetti da esse promosse) ma anche degli studenti e dei giovani che sempre più numerosi richiedono occasioni formative su questi temi e più in generale alla cittadinanza modenese. Si intende continuare anche la collaborazione con l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ampliando le occasioni previste dalla convenzione in atto. Le attività principali dei prossimi anni previste sono:

- Continuità al Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale; giunto alla 4° edizione con sempre maggiore successo sia quantitativo (in termini di domande di ammissione) che qualitativo e di gradimento dei partecipanti. Il corso risponde a un duplice bisogno: domanda di formazione da giovani modenese volontari e possibilità di ricambio generazionale per le associazioni locali.
- Continuità del Master universitario in Cooperazione allo Sviluppo in collaborazione con il CUSCOS (il Centro Servizi “tematico” dell’Università) teso a formare oltre a volontari qualificati anche figure professionali per il settore.

- Continuità agli Itinerari Didattici per le scuole elementari, medie, superiori. Obiettivo per i prossimi anni è, dopo la fase di sperimentazione, inserire con continuità e a regime alcuni itinerari didattici che informino e sensibilizzino gli studenti sul ruolo e le modalità operative della cooperazione internazionale con un forte coinvolgimento delle realtà associative e dei loro volontari.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Si vuole proseguire con le iniziative formative e informative per i cittadini. Organizzare con continuità conferenze, seminari, occasioni di conoscenza, scambio di esperienze e approfondimento sui temi delle relazioni internazionali, della globalizzazione, della cooperazione allo sviluppo, dei diritti umani per i quali c'è una costante richiesta.

Occorre dunque continuare a promuovere strumenti capaci di sensibilizzare un più ampio pubblico, rinnovando il rapporto fiduciario col mondo del volontariato e coinvolgendo nei rapporti tra territori sempre più soggetti e singoli cittadini. In questo senso ruolo centrale e strategico è la pubblicazione della rivista "Modena Cooperazione Internazionale", che con il coordinamento dell'Ufficio Cooperazione Internazionale vede la partecipazione di circa 20 OnG e associazioni alla produzione di uno strumento di comunicazione con la città. In sinergia con la rivista sarà implementato il sito internet e realizzata una nuova *newsletter* informatica.

SERVIZI

L'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Modena è divenuto in questi anni punto di riferimento per le associazioni e i cittadini che necessitano di informazioni e servizi inerenti la tematica, ma anche per altri enti pubblici e privati. Tali relazioni oggi gestite in modo informale vanno strutturate organizzando i servizi e la capacità di risposta della struttura per dare informazioni puntuali, indirizzare chi desidera fare esperienze di volontariato internazionale o percorsi formativi, fornire consulenza sulla progettazione, sulla partecipazione a bandi, ecc. va dunque da un'aparte consolidata e rafforzata la struttura dell'Ufficio e dall'altra puntualizzato il metodo di lavoro e completata la definizione degli strumenti operativi.

E) Promozione dell'integrazione, intercultura e migrazione circolare

L'azione delle associazioni che si occupano di cooperazione internazionale e il loro forte radicamento nel territorio possono essere un importante strumento per la promozione dell'integrazione dei nuovi cittadini modenesi, provenienti da tutti i Paesi del mondo, e per un proficuo scambio interculturale. Allo stesso tempo possono trovare in questi ambiti importanti occasioni per lo sviluppo delle proprie attività. Forti dell'esperienza dell'ormai consolidata rete creata in questi anni, obiettivo per il futuro sarà dunque anche quello di fare dei progetti e delle iniziative di cooperazione internazionale un'occasione per la valorizzazione dei nuovi cittadini fino a riconoscere in loro uno strumento privilegiato per portare nei loro paesi di origine esperienze e buone pratiche.

F) Attivazione nuovo tavolo di coordinamento sulle tematiche relative alla Pace con le associazioni e gli altri soggetti operanti nel territorio

Partendo dalla positiva esperienza del Tavolo di coordinamento della Cooperazione Internazionale e dalle sollecitazioni provenienti dalle tante associazioni impegnate sulle tematiche relative alla Pace che operano sul territorio, nel corso del 2010 verrà promossa un'esperienza analoga che coniugherà proposte e aspettative delle associazioni con l'opportuna definizione del ruolo di coordinamento e proposizione che l'Ufficio Cooperazione Internazionale può svolgere. Sarà poi verificata l'adesione ai diversi Tavoli e Coordinamenti territoriali e tematici ai quali, negli anni, l'Amministrazione Comunale ha aderito.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	37.500,00	37.500,00	37.500,00	
TOTALE (B)	37.500,00	37.500,00	37.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	366.508,00	293.080,00	366.580,00	
TOTALE (C)	366.508,00	293.080,00	366.580,00	
TOTALE (A+B+C)	429.008,00	355.580,00	429.080,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 160
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	429.008,00	100,00		355.580,00	100,00		429.080,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		429.008,00		0,14	355.580,00		0,12	429.080,00		0,16

3.4 - PROGRAMMA N. 210 - POLITICHE PER LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DELLA CITTÀ

Responsabile: **Ass. Antonino Marino, Giunta**

Macroprogetti:

- 210.1 Prevenzione e controllo del territorio
- 210.2 Progetti di prevenzione sociale
- 210.3 Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma Politiche per la qualità e sicurezza della città è finalizzato a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente Locale che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza dei cittadini.

Si tratta di un programma che si articola su diversi piani di lavoro tra loro interrelati:

- Il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni.
- Azioni di controllo sul territorio relativamente alla sicurezza urbana, stradale e sul lavoro oltre che alla tutela ambientale e del consumatore (edilizia, commercio). In particolare per quanto riguarda la sicurezza urbana s'intende proseguire nel contenimento dei rischi urbani e sull'insicurezza che, attraverso, diversi canali, la comunità o parti di essa manifestano.
- Azioni di prevenzione sociale dell'insicurezza e degli eventi incidentali.
- Azioni per la progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione Comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e alla integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni criminali e devianti.

I fenomeni di criminalità ed i comportamenti illegali e devianti che interessano i contesti urbani sono caratterizzati da una crescente complessità, in quanto sono sempre più spesso la risultante di fenomeni di rilevanza nazionale e internazionale che impongono di affiancare all'intervento dello Stato interventi che riducano l'impatto di detti fenomeni a livello locale, incidendo sulla qualità della vita urbana e sulla coesione sociale. I citati fattori che determinano insicurezza, infatti, sono causa di fenomeni di degrado fisico e sociale di aree e contesti del territorio o si inseriscono in situazioni di difficoltà preesistenti, ponendo a rischio l'ordinata e civile convivenza. Detti fenomeni, singolarmente e nel loro complesso, possono essere affrontati attraverso politiche locali di sicurezza nel quadro delle competenze proprie degli Enti Territoriali.

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi sul territorio occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di criminalità e illegalità con azioni di natura preventiva al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.

Diventa quindi fondamentale il confronto fra il Comune di Modena e le Forze dell'ordine in quel quadro di collaborazione

In particolare, l'attuazione delle politiche di sicurezza urbana sul versante del controllo vede la Polizia Municipale come attore principale di rilevazione dei fenomeni attraverso il consolidamento dell'esperienza di relazione con il territorio, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia. Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e sul lavoro e della tutela del consumatore. Le priorità degli interventi continueranno ad essere

definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nella attuazione del programma.

Il programma di azioni sulla sicurezza urbana si configura pertanto come un programma strategico e, in quanto tale, un programma territoriale che investe non solo l'Amministrazione Comunale ma una serie di partner istituzionali, del mondo economico, sociale, associativo.

Non si deve infatti considerare di minore rilevanza la partecipazione, elemento fondamentale per porre in essere azioni sostenibili a livello locale. Le politiche di sicurezza hanno fin dall'inizio delle proprie attività considerato quale elemento cardine il coinvolgimento delle comunità locali favorendo e garantendo la partecipazione della cittadinanza attiva sia come singoli che come associazioni e gruppi, anche attraverso il ruolo delle Circoscrizioni. Le attività sviluppate sul territorio concorrono nel complesso alla vivibilità e sicurezza del territorio nonché al monitoraggio, attraverso osservatori, gruppi di lavoro, segnalazioni di singoli soggetti, delle situazioni problematiche permettendo l'intervento tempestivo per arginare i fenomeni.

In questo contesto è di importante rilevanza il ruolo degli organi rappresentativi nella identificazione delle priorità di sicurezza del territorio e della definizione delle strategie di intervento.

Il confronto periodico tra organi decentrati dello Stato, Capigruppo Consiliari e Presidenti di Circoscrizione, nonché le periodiche relazioni del Prefetto al Consiglio Comunale sui programmi di lavoro delle Forze di Polizia, rappresentano elementi distintivi e qualificanti delle relazioni istituzionali. E' pertanto necessario sviluppare e rafforzare questi elementi in un'ottica di miglioramento della risposta alle problematiche relative alla sicurezza.

La Polizia Municipale proseguirà a ricercare momenti di coordinamento istituzionale, in sede di Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica e del relativo tavolo tecnico operativo.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello stato e con le forze dell'ordine in materia di sicurezza, dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nello specifico obiettivi prioritari sono:

- definire un programma di lavoro intersettoriale sulla sicurezza urbana individuando puntualmente le azioni, le risorse umane e finanziarie, i settori coinvolti e avendo quale filo conduttore l'affermazione della legalità e del rispetto delle regole quale elemento imprescindibile per preservare una comunità coesa e inclusiva.
- Migliorare il presidio e controllo del territorio incrementando la presenza sul territorio e la definizione di azioni maggiormente incisive anche attraverso interventi riorganizzativi del Corpo di Polizia Municipale. Si intende in particolare accrescere e qualificare maggiormente la presenza della Polizia Municipale sul territorio, attraverso la sperimentazione delle tematiche di prossimità, della vicinanza ai cittadini, della progettazione del servizio a partire dall'ascolto, dell'educazione stradale, di una nuova filosofia d'intervento con i giovani e gli anziani associati alla massima attenzione ad affrontare le problematiche del territorio che l'attività di prossimità evidenzia.
- Rafforzare l'approccio partecipativo alla definizione delle priorità di intervento attraverso il coinvolgimento e la concertazione con le organizzazioni sindacali, economiche e sociali del territorio.
- Introdurre in maniera sistematica elementi di valutazione delle azioni che siano in grado di rendere evidenti quali siano le strategie e gli strumenti in grado di incidere efficacemente sui problemi di insicurezza, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

A supporto delle scelte e al fine di indirizzare al meglio le singole azioni verrà confermato l'impegno sulla diagnosi locale di sicurezza ricorrendo, anche su questo terreno, all'integrazione degli strumenti qualitativi e quantitativi di indagine:

- indagine campionaria svolta annualmente sulla percezione di sicurezza;
- l'analisi della delittuosità (pur con tutte le lacune e l'eccessivo livello di aggregazione dei dati di cui disponiamo);
- il sistema "RILFEDEUR" di rilevazione e gestione delle segnalazioni in uso presso la Polizia Municipale;
- il sistema TCOM;

Occorre inoltre potenziare e utilizzare a pieno, coordinandoli, gli strumenti amministrativi e di controllo in possesso dell'Amministrazione per il contrasto dell'illegalità e criminalità economica anche in relazione alla proposta del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Modena di creare un Osservatorio sulla criminalità economica ed organizzata (monitoraggio delle licenze commerciali e passaggi di proprietà, soprattutto nei pubblici esercizi, monitorare il mercato delle transazioni immobiliari attraverso i dati del catasto, controllo dei cantieri privati e delle attività economiche in ordine alla regolarità e sicurezza sul lavoro, contrastare eventuali forme di caporalato, prestare attenzione all'ingresso nel mercato immobiliare, soprattutto in questo momento di crisi, di soggetti che mirano al riciclaggio.

Tali finalità verranno perseguite attraverso tre macroprogetti

Macroprogetto 210.1 - Prevenzione e controllo del territorio

La Polizia Municipale è oggi il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio, è l'attore principale di rilevazione dei fenomeni di degrado ed insicurezza, in forma sia autonoma che collaborativa (volontari, ispettori ambientali, ausiliari della sosta), unitamente alle altre forze di polizia nell'ambito dell'applicazione dei protocolli-contratti di sicurezza sottoscritti nel corso degli ultimi anni.

Il controllo del territorio da parte della Polizia Municipale si sviluppa in direzione della sicurezza urbana, della sicurezza stradale e sul lavoro, della tutela del consumatore e della tutela ambientale. Le priorità degli interventi continueranno ad essere definite in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati, locali o nazionali che sono a qualsiasi titolo interessati o coinvolti nell'attuazione del programma.

Nel rispetto degli indirizzi di governo di legislatura dell'Amministrazione Comunale s'intende mantenere il già elevato standard qualitativo dell'attività di Polizia Municipale, ricercandone il miglioramento, attraverso l'erogazione di servizi e di azioni correttamente collocate rispetto alle politiche di sicurezza urbana dell'Ente e rispetto alle esigenze di tutela della sicurezza operativa degli operatori di PM.

Rispetto a questo obiettivo, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 24/2003 e dagli strumenti di programmazione regionale di settore, nell'ambito dell'accordo di programma approvato nell'aprile 2009 con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del Corpo di PM saranno poste in essere le seguenti azioni: Qualificare maggiormente la struttura di polizia municipale mediante l'incremento della informatizzazione delle attività interne ed esterne con integrazione dei sistemi informativi del Comando e degli altri Settori del Comune; Dotarsi di strumenti operativi, comunicativi e ed informatici per il personale esterno in raccordo con il Comando; Potenziare tecnologicamente il controllo del territorio a partire dalle violazioni stradali. Ottimizzare l'attività del vigile di quartiere e vigile di prossimità.

Nell'ambito della sicurezza stradale con riferimento alla falsità dei documenti di circolazione, sarà sperimentato un piano di controllo sistematico della regolarità dei certificati assicurativi mediante il collegamento delle banche dati del Ministero dei Trasporti e dell'Associazione nazionale delle Assicurazioni (ANIA). Sarà sperimentata la possibilità per le assicurazioni di ottenere telematicamente (accesso controllato) copie conformi delle relazioni degli incidenti stradali rilevati.

Si andrà al consolidamento del sistema regionale di raccolta delle segnalazioni in materia degrado urbano denominato Rilfedeur recentemente adeguato alle esigenze gestionali dei fenomeni stessi.

Nell'ambito della tutela del consumatore, in relazione al protocollo di intesa con la Provincia di Modena e l'azienda USL, si proseguirà nella prevenzione degli incidenti sul lavoro e del lavoro irregolare, con particolare riferimento ai cantieri edili. Nell'ambito della tutela ambientale proseguirà la collaborazione fra Polizia Municipale ed Ispettori Ambientali nell'ambito dell'abbandono di rifiuti in ambito urbano.

Sul piano della razionalizzazione delle attività e delle procedure amministrative del Settore Polizia Municipale, oltre ad una generale revisione dei programmi informatici sarà incrementata la esternalizzazione parziale dell'attività gestionale delle sanzioni.

Il controllo del territorio è un'attività che coinvolge in primis la Polizia Municipale come garante del diritto alla sicurezza dei cittadini incluso nel più ampio diritto di cittadinanza. Il ruolo attribuito al vigile di quartiere ha comportato un cambiamento di approccio ai problemi della sicurezza pubblica oltre che la modifica delle forme dell'intervento, al fine di potere meglio rilevare le problematiche connesse. Nell'attività quotidiana l'operatore di Polizia Municipale deve essere in grado di individuare situazioni di insicurezza, comprenderle e per incidere al meglio nell'ambito delle proprie competenze in funzione della risoluzione. Tuttavia è necessario coltivare le forme di collaborazione con altri soggetti e con le altre forze di polizia al fine di "fare sistema" sulla conoscenza capillare del territorio.

Per rispondere al bisogno diffuso dei cittadini di vivibilità e sicurezza della città è necessario inoltre:

- lavorare per progetti integrando l'attività della polizia municipale con quella di altri settori
- utilizzare al meglio le tecnologie di sorveglianza al fine di individuare tempestivamente fenomeni e azioni criminali
- integrare e potenziare il lavoro delle forze dell'ordine, adeguando alle nuove situazioni l'intervento integrativo della PM sulle specifiche competenze riconosciute dalla legge
- integrare maggiormente l'attività delle diverse unità operative per affrontare in maniera complessa i problemi di sicurezza di un determinato territorio
- potenziare l'ottica della polizia di prossimità sulla base delle esperienze già condotte (posto di polizia integrato, vigile di quartiere) anche attraverso il potenziamento della conoscenza capillare del territorio e monitoraggio costante dei fenomeni rilevati. Il coordinamento con le altre forze di polizia si deve esplicare non solo sul piano operativo mediante effettuazione di servizi congiunti, ma anche sul piano della valutazione preventiva delle segnalazioni-esposti e della gestione successiva fino alla risoluzione del problema
- potenziare l'utilizzo del sistema di videosorveglianza attraverso la sperimentazione di software di analisi della scena e l'utilizzo di sistemi innovativi di monitoraggio tecnologico del territorio (stazione mobile, microtelecamere per

monitorare situazioni contingenti) con la finalità di rendere maggiormente flessibile il sistema e rispondere più tempestivamente alle necessità di monitoraggio

- aggiornare il regolamento di Polizia urbana coordinandolo con altri regolamenti comunali (igiene, urbanistico, ecc) al fine di prevenire e contrastare la concentrazione di fenomeni che creano disagio in alcune zone o condomini (commercio etnico, forti concentrazioni di residenti stranieri, attività economiche che creano assembramenti e disturbo, prostituzione indoor ecc.)

Nell'ottica della promozione di un sistema integrato di sicurezza della città che veda l'effettuazione di azioni integrate preventive, attività di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, attività di educazione alla convivenza civile nel rispetto del principio di legalità, sarà rafforzato il presidio del territorio dato dalla collaborazione di volontari nei limiti e con gli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 24/2003 ed indicati nello specifico progetto Volontari.

Nell'ambito della sicurezza stradale occorre continuare nella promozione sociale e culturale del rispetto delle regole attraverso l'informazione preventiva, il controllo successivo del comportamento individuale, con l'utilizzo di tecnologie di controllo degli utenti della strada (sistema di rilevazione automatica delle infrazioni semaforo rosso, velocità ed accesso non autorizzato nella ZTL del centro storico). Tali attività verranno realizzate nell'ambito del Piano per il Benessere Sociale e Sanitario – (Tavolo Sicurezza stradale e sul lavoro) e in maniera coordinata rispetto alle azioni di monitoraggio, prevenzione, controllo, infrastrutturali previste.

Macroprogetto 210.2 - Progetti di prevenzione sociale

Sul piano della prevenzione sociale, sulla base delle indicazioni della legge regionale 24/2003 che indica gli interventi da privilegiare per la promozione di un sistema integrato di sicurezza saranno affrontate le seguenti tematiche al fine di individuare ulteriori sviluppi, modalità di intervento e azioni specifiche da realizzare.

- Rafforzare l'aiuto materiale e psicologico alle vittime di reati (anche attraverso forme di sostegno/risarcimento), azioni di prevenzione dei reati, mediazione tra vittime e autori di reato anche attraverso la promozione di percorsi di giustizia riparativa.
- favorire l'integrazione sociale degli stranieri: azioni di comunicazione interculturale finalizzate alla prevenzione del conflitto interetnico; prevenzione della discriminazione e del razzismo; azioni volte ad individuare casi e forme di discriminazione istituzionale con particolare riferimento al tema della polizia Multiethnica; azioni volte alla partecipazione delle comunità di stranieri alla vita della città in grado di sviluppare rapporti positivi e abbattere i pregiudizi.
- Prevenzione e gestione dei conflitti sul territorio con particolare attenzione ai conflitti interetnici; intergenerazionali; quelli legati alle attività degli esercizi pubblici che possono entrare in conflitto con la residenza, valorizzando e sostenendo la presenza dei "referenti per la sicurezza"; quelli legati alla presenza di negozi etnici attraverso azioni di formazione dei gestori e qualificazione degli stessi.
- Prevenzione del disagio e della devianza minorile con particolare attenzione alla seconda generazione di immigrati, privilegiando un approccio integrato quando sono minori sia gli autori dei fatti che le vittime come avviene nei fenomeni di bullismo e sperimentando forme di mediazione penale e giustizia riparativa.
- Educazione alla legalità rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori in collaborazione con Questura, Carabinieri, Guardia di finanza, associazionismo con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo, degli atti vandalici a danno di beni pubblici e privati.
- Percorsi di accompagnamento socio-psicologico legati all'abuso di sostanze alcoliche secondo quanto previsto dalle specifiche ordinanze sindacali emesse ai sensi dell'ex-art.54 TUEELL (Legge 125 /2009) e destinate ai minori ed ai gestori di attività commerciali e pubblici esercizi.
- Partecipazione a progetti connessi alla marginalità sociale (prostituzione, tossicodipendenza, accattonaggio molesto, bivacchi,), attraverso pratiche di riduzione del danno e sensibilizzazione del territorio al fine di prevenire elementi di insicurezza connessi alla presenza di tali fenomeni.
- Prosecuzione delle esperienze di portierato sociale e delle azioni di accompagnamento sociale e culturale agli interventi di riqualificazione del Condominio RNORD e nell'abito di altri interventi finalizzati al recupero urbano di zone in condizioni di degrado (Windsor Park, Lambda, Zona Tempio, Cittadella, ecc.).
- Valorizzazione e rafforzamento dell'elemento della partecipazione e del coinvolgimento della comunità locale nelle politiche di sicurezza attraverso le circoscrizioni, promuovendo percorsi maggiormente strutturati di ascolto e definizione condivisa delle priorità dei diversi territori, valorizzando le esperienze in atto di animazione e presidio informale dello spazio pubblico.
- Prevenzione e repressione delle violenze e molestie a danno delle donne e dei minori.
- Interventi coordinati per la prevenzione, il controllo e l'accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica (contrasto alle vendite abusive su suolo pubblico, controllo attività di mercati, fiere e centri commerciali) e di mancato rispetto delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, sicurezza nei cantieri edili, riciclaggio, truffe, contraffazione, false fatturazioni) con il potenziamento del nucleo di PM controllo cantieri.
- Potenziamento e definizione del ruolo del vigile di quartiere e dei volontari per la sicurezza.

Macroprogetto 210.3 - Progettazione, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico finalizzati alla sicurezza e vivibilità.

La progettazione urbanistica della città e degli edifici con criteri di sicurezza, l'attenzione a prevenire fenomeni di degrado urbano assicurando una buona manutenzione e gestione degli arredi e degli spazi pubblici è uno dei terreni di intervento su cui l'Amministrazione Comunale intende continuare a privilegiare. Su aree particolari della città che hanno evidenziato maggiori problemi di sicurezza e vivibilità sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione progetti intersettoriali caratterizzati da una integrazione di interventi che incidono sul livello strutturale, commerciale, sociale:

- Progetto "Riqualificazione urbanistica e sociale del Condominio RNORD
- Sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbanistica di alcuni spazi al piano terra del Condominio Windsor Park e alcuni interventi di accompagnamento sociale
- Progetto di riqualificazione della Zona Tempio anche attraverso il riutilizzo dell'edificio delle ex poste acquisito dal Comune
- Interventi di riqualificazione, individuati dalle circoscrizioni, per migliorare la sicurezza e la vivibilità di piccole aree di quartiere
- Manutenzione e qualità urbana della città (interventi tempestivi su illuminazione, pulizia, arredo urbano ecc.)
- Utilizzo dello strumento delle ordinanze ai privati per la manutenzione di spazi privati degradati o la chiusura di luoghi che vengono occupati abusivamente.

3.4.3.1 – Investimento

Si riportano gli investimenti previsti per i principali programmi di intervento.

Ufficio politiche per la sicurezza

- Progetto di riqualificazione RNORD: Comune di Modena: € 7.103.857; Ministero delle Infrastrutture: € 4.327.611; Regione Emilia Romagna: € 2.868.713; Acer di Modena: € 3.207.989; CambiaMo s.p.a. € 5.257.885; Fondazione Cassa di Risparmio di Modena € 669.500,00.
- Progetto riqualificazione Windsor: Comune di Modena 400.000 €, Fondazione 200.000 €; RER 230.000 €.
- Progetti di riqualificazione nelle circoscrizioni: Comune di Modena 800.000 € annui.
- Videosorveglianza: Comune di Modena: 50.000 €; RER 50.000 €.

Polizia Municipale

- Accordo di programma per lo sviluppo del Corpo di PM di cui all'art. 14 della Legge Regionale 4.12.2003 n. 24 approvato nell'aprile 2009 e valevole per il periodo 2009-2012. Spesa investimento e contributo regionale risultano così previsti:

Anno	2010	2011	2012
Spesa di investimento	278.200,00	245.800,00	219.000,00
Di cui finanziamento regionale	100.100,00	100.100,00	100.100,00

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma "Politiche delle sicurezze" si basa sia sulla gestione diretta di progetti da parte della Polizia Municipale e dell'ufficio Politiche per la sicurezza e su un lavoro di coordinamento e indirizzo rispetto alle azioni che hanno una valenza in termini di sicurezza urbana dei diversi assessorati.

Nell'ambito dell'accordo di programma di cui sopra si procederà all'adeguamento dell'organico di PM agli standard regionali mediante l'assunzione di 10 addetti articolata negli anni 2010 e 2011.

La costante copertura dei posti vacanti da turn-over consente di disporre costantemente degli operatori di PM impiegati nelle attività esterne di controllo del territorio. In particolare è confermata la volontà di migliorare la copertura serale e notturna dei servizi di presidio.

Le innovazioni gestionali e normative introdotte in materia di riscossione dei ruoli coattivi renderanno necessario destinare risorse umane ai controlli sull'attività di riscossione asseritamente conclusa dai Concessionari. Più in generale, dovrà essere avviata una fase di gestione della riscossione coattiva su basi nuove, sia sul versante degli strumenti da

utilizzare, sia in sinergia con altri Settori Comunali, sulla gestione complessiva dei rapporti con i Concessionari della Riscossione.

La filosofia della Certificazione di Qualità confermata nell'autunno 2008, sarà seguita quale linea direttrice nei processi gestionali del Corpo di PM, sviluppandone le potenzialità e migliorando le opportunità offerte al fine di rinnovare la certificazione in scadenza nel febbraio 2010.

Si intende incrementare il sistema integrato di risorse collaborative quali volontari, guardie ecologiche volontarie, ausiliari della sosta, ispettori ambientali ed assistenti civici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il programma Politiche delle Sicurezza trova corrispondenza di finalità e approccio con le politiche di sicurezza dettate dalla Legge Regionale 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza".

La legge ha tra le sue finalità quella della collaborazione istituzionale al fine di promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio anche attraverso il sostegno di accordi tra Comune e Autorità Provinciali di pubblica sicurezza per un migliore presidio del territorio e per la gestione di problematiche complesse. A tal fine privilegia e finanzia le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di riduzione del danno e di mediazione dei conflitti, l'educazione alla convivenza e alla legalità; determina standard di qualità minimi nelle prestazioni dell'operato dei corpi di polizia locale; coordina i programmi regionali sulla sicurezza con altri ambiti di intervento regionale: urbanistica, sicurezza stradale, protezione civile, utilizzo del volontariato, interventi sociali e assistenziali, prevenzione delle recidive.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.572.280,00	12.764.938,00	12.755.708,00	
TOTALE (C)	12.572.280,00	12.764.938,00	12.755.708,00	
TOTALE (A+B+C)	12.572.280,00	12.764.938,00	12.755.708,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 210
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	12.264.080,00	97,55		12.519.138,00	98,07		12.536.708,00	98,28	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		308.200,00	2,45		245.800,00	1,93		219.000,00	1,72	
Totale (a-b-c)		12.572.280,00		4,16	12.764.938,00		4,27	12.755.708,00		4,62

3.4 - PROGRAMMA N. 220 - LA CITTÀ SOSTENIBILE

Responsabile: Ass. Simona Arletti

Macroprogetti:

- 220.1 Qualità della vita e sviluppo sostenibile
- 220.2 Risorse idriche ed energetiche
- 220.3 Verde urbano e territoriale
- 220.4 Servizi pubblici ambientali

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Programma nasce dalla necessità urgente di investire innovazione e ricchezza al servizio dell'ambiente invertendo la rotta che ha visto per molto tempo l'ambiente a servizio dello sviluppo e dell'economia; esso è orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Il programma parte dall'analisi delle problematiche più significative che interessano la città e il territorio comunale per proporre percorsi e progetti tesi a mitigare o superare gli impatti indotti sui cittadini; intende altresì svolgere un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca ed applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse. Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promuovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini affinché questi nuovi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

Da Kyoto a Copenaghen la sensibilità in materia ambientale ha assunto valenze di natura dichiaratamente politica; è in tale ottica che le funzioni di governance espresse tramite i limiti posti alle emissioni in atmosfera, gli obblighi conseguenti ed un'attenta qualità edilizia, la raccolta differenziata dei rifiuti e tutte le altre norme volte a garantire la sostenibilità ambientale, diventano una chiara manifestazione di volontà politica. Solo attraverso il rispetto di regole condivise sarà possibile ottenere risultati qualitativi premianti che, se effettuati da pochi, diventano sacrifici inutili mentre se, realizzati da tutti, consentiranno di giungere ad uno sviluppo sostenibile. È in questa prospettiva che Agenda 21, il Patto dei Sindaci ed altre forme di adesione a movimenti di valenza continentale portano anche la nostra Amministrazione a misurarsi su sfide quali frenare l'improprio utilizzo delle risorse naturali mediante abitudini di vita che portino a recuperare gli elementi fattori di vivibilità. Tali dinamiche travalicano i limiti di una proposta Settoriale. Occorre pertanto intendere ed impegnarsi per una Politica Ambientale intesa come un integrale processo di riqualificazione economica e sociale permeato da una Qualità di vita Sostenibile.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Un'analisi attenta dello stato dell'ambiente e degli impatti indotti sulle condizioni di vita sta alla base delle scelte prioritarie per l'attività del Settore per il 2010, nell'ottica di favorire la lettura degli obiettivi prioritari, fermo restando che anche l'insieme delle azioni gestionali sviluppate concorrono al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

- **Qualità dell'aria:** affrontare questo tema significa occuparsi di tutela della salute. I principali responsabili dell'inquinamento dell'aria delle aree urbane sono le emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli. Il rinnovo del parco veicolare circolante avvenuto nel corso degli ultimi anni ha portato alla graduale riduzione delle concentrazioni degli inquinanti: gli effetti si sono sentiti maggiormente sulle concentrazioni di inquinanti emessi principalmente dai veicoli alimentati a benzina, Monossido di Carbonio e di Benzene, i cui valori rispettano da diversi anni i limiti di legge, mentre, anche se in costante diminuzione, rimangono sempre oltre i limiti le concentrazioni di Polveri sottili e di Biossido di Azoto. Questi inquinanti provengono, infatti, dai veicoli diesel il cui numero, dal 2000 al 2009, è duplicato e per i quali gli studi sui sistemi di abbattimento degli inquinanti hanno avuto un certo ritardo. Le misure intraprese a livello locale non possono ritenersi sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi di legge ma occorre una integrazione con strategie e soluzioni di dimensioni nazionali e internazionali, che coinvolga le istituzioni, l'università, il mondo delle imprese e dell'associazionismo; da qui la necessità di intervenire oltre che con lo studio dell'evolversi della situazione, anche con azioni di contenimento che riguardano il trasporto urbano, l'energia e l'edilizia sostenibile.
- **Qualità nel costruire e risparmio energetico:** assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici. I possibili campi di azione sono gli impianti termici o elettrici, sia privati che pubblici, la progettazione urbanistica e l'edilizia sostenibile, l'uso strategico del verde urbano e privato, attraverso anche la riqualificazione, il recupero dei materiali, gli acquisti cosiddetti "verdi".

- **La produzione e la raccolta dei rifiuti urbani:** ogni abitante del territorio produce oggi oltre 600 kg di rifiuti ogni anno che devono essere raccolti e smaltiti in impianti ad elevato impatto con conseguenti costi sia diretti per la realizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, sia indiretti per la necessaria produzione di nuovi materiali. Risulta pertanto necessario operare per invertire questa tendenza quindi orientare il consumo verso prodotti con scarso imballaggio, promuovere modalità di raccolta efficienti e correttamente inserite nelle differenti porzioni del territorio, sensibilizzare i produttori e i commercianti a limitare la produzione di materiali di scarto, promuovere nella cittadinanza e nelle istituzioni una raccolta differenziata dei rifiuti in modo sempre più spinto, incrementare l'offerta di servizi che favoriscano la raccolta differenziata, sviluppare la RD anche attraverso una ridistribuzione del sistema di raccolta territoriale, porta a porta e/o verso utenze target, promuovere il recupero dei materiali ancora utilizzabili. Occorre poi monitorare che la filiera dello smaltimento dei rifiuti raccolti non recuperabili si svolga in impianti che utilizzino le tecnologie più avanzate per il contenimento degli inquinanti emessi e che vengano correttamente gestiti al fine della tutela della salute degli operatori e dei cittadini.
- **Sicurezza idraulica:** la criticità idraulica di Modena, determinata dalla particolare conformazione idromorfologica del territorio, è aumentata negli ultimi anni a causa del crescente sviluppo delle aree urbanizzate conseguenti allo sviluppo edificatorio, unitamente ad un progressivo aumento degli eventi meteorologici estremi. Il sistema idraulico/fognario la cui struttura portante risale al 1800, orientato a portare acque al Canale Naviglio per renderlo navigabile, non è più in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono sia strutturali, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente, sia di uso del suolo attraverso l'applicazione del principio dell'Invarianza Idraulica. Con l'avanzamento dei lavori di realizzazione di grandi opere idrauliche come il Diversivo Martiniana e il Collettore di Levante, vengono ridotti, rispetto al passato, gli episodi di allagamento delle aree topograficamente depresse. Altro strumento fondamentale, che si intende utilizzare e possibilmente potenziare anche per gli anni a venire, è la manutenzione dei canali di scolo che contribuiscono in modo rilevante ad allontanare le acque dal Canale Naviglio per consentirne un più agevole deflusso.
- **Sviluppo urbano sostenibile:** per tener conto degli impatti indotti dalle attività umane sull'ambiente e sulla qualità della vita dei cittadini in ambito urbano è possibile operare per migliorare le prestazioni della città costruita o di progetto. Le criticità principali risultano essere riferite al sistema della mobilità urbana, alla idraulica del territorio, alla tutela delle risorse idriche, al rumore indotto dal traffico o da attività varie (civili o produttive), al patrimonio verde privato o pubblico, al processo edilizio ed al sistema impiantistico della città, al consumo energetico, all'interazione tra le diverse componenti suddette con le funzioni produttive e terziarie della città.
- **Il verde pubblico:** con i suoi oltre 6.587.569 mq di verde e 190.000 alberi il patrimonio di verde pubblico della città è veramente consistente ed impegna nella sua corretta manutenzione ed arredo affinché sia in gran parte fruibile, a fronte di risorse economiche che mettono a dura prova il bilancio comunale; ma il verde pubblico, oltre che rappresentare una fonte preziosa di ossigeno, assume anche una funzione sociale come luogo di ritrovo e una funzione educativa per il rispetto della natura che induce in chi lo frequenta. Nel verde trovano ambiente adatto per riprodursi alcune specie animali che quando superano certe concentrazioni impattano notevolmente con la vita delle persone; in particolare il proliferare di cimici e zanzare in determinati periodi dell'anno risulta particolarmente fastidioso, determinando la necessità di interventi specifici e straordinari. Oltre al verde pubblico occorre tener presente gli oltre 2.149.913 mq di aree patrimoniali in attesa di destinazione e 313.139 mq di scarpate, cavalcavia e banchine stradali che, pur non essendo verde fruibile, richiedono un impegno manutentivo/gestionale in quanto presentano esigenze di intervento legate principalmente alla sicurezza, all'igiene ed anche al pubblico decoro.
- **Informazione ed educazione ambientale:** per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientale o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se tutti ne sono a conoscenza, se sono sensibili e disponibili ad assumere un ruolo attivo, partecipato, per questo motivo risulta importante supporto alle azioni tecniche o politiche necessarie per affrontare i temi sopra descritti, operare per l'informazione e l'educazione di cittadini a partire da quelli più giovani, con il contributo delle istituzioni scolastiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

A. Risanamento atmosferico dell'area urbana

Azioni: monitoraggio della qualità dell'aria in contesto urbano, applicazione dell'Accordo regionale sulla qualità dell'aria, restrizioni al traffico veicolare privato, studio di incentivi per favorire l'uso del trasporto pubblico, verifica per l'adozione dei FAP (Filtri Anti Particolato) sui veicoli diesel anche attraverso incontri con i produttori e le associazioni di categoria, studio per l'adozione di incentivi per l'installazione dei FAP, gestione dei controlli dei gas di scarico degli autoveicoli, informazioni alla cittadinanza.

B. Risparmio, efficienza e recupero energetico

Azioni: attuazione progressiva del *Piano Energetico Comunale*, che prevede tra l'altro di incentivare soluzioni tipologiche, impiantistiche e di orientamento degli edifici in grado di minimizzare i consumi energetici anche attraverso la collaborazione con il Settore TUQE nella valutazione dei progetti edilizi e nella piena ed integrale applicazione della Del. Lgs RER n°156/2008 – come ratificata nella Variante gen. al PSC-POC-RUE approvata nel Marzo 2008 - in accordo alle politiche energetiche Regione E-R. Elaborazione Piano d'azione legato a firma "Patto dei Sindaci".

Prosecuzione del Progetto Conservazione dell'energia, sicurezza e protezione ambientale negli impianti termici del territorio comunale con azioni di controllo, si procede con la gestione della Convenzione per il rinnovo e la manutenzione del parco caldaie comunale. In particolare:

- Introduzione, là dove giustificabile tecnologicamente ed economicamente, di dispositivi di recupero energetico e/o di utilizzo delle energie rinnovabili;
- Sviluppo degli Impianti fotovoltaici e degli Impianti solari termici; stimolo ad un miglioramento del comportamento energetico negli edifici pubblici e privati, attraverso miglioramento delle coibentazioni, uso di comportamenti virtuosi;
- Promozione di progetti e programmi per l'installazione di Impianti Fotovoltaici per la produzione localizzata dell'energia elettrica a servizio di utenze pubbliche (con conseguente riduzione dei consumi) e di Centrali a Campi Solari (Solar Fields) per la produzione di quantitativi significativi di EE da fonti rinnovabili, in coerenza con bandi di co-finanziamento pubblici o incentivati.
- Sviluppo di progettazioni integrate con il Settore LL.PP. mirate alla realizzazione di strutture pubbliche in bioedilizia od interventi di riqualificazione edilizia sostenibile attraverso l'inserimento di tecnologie innovative; responsabilizzazione degli utenti finali nella gestione energetica del patrimonio edilizio ed impiantistico ad essi affidato, attivando forme di "controllo di gestione" sulle forniture di rete.
- Sviluppo di accordi e protocolli di lavoro con HERA Holding, Società Private, con Associazioni e singoli professionisti per la promozione di progetti sperimentali nell'uso delle risorse rinnovabili o a basso impatto ambientale (geotermia, co-trigenerazione, campi fotovoltaici, cicli integrati, ecc.).
- Partecipazione a tavoli tecnici regionali o in collaborazione con la Provincia, ove si sperimentino metodologie e prassi per la piena attuazione della Del.Lgs ER 156/2008 in merito al rilascio di certificazione energetica nell'edilizia pubblica e privata in Emilia Romagna.

C. Riduzione della quota di rifiuti da inviare allo smaltimento

Azioni: incrementare ed articolare l'attuale sistema di raccolta per incrementare la quota di raccolta differenziata (sistema porta a porta nel centro storico e per utenze mirate, avanzamento di un progetto di redistribuzione del sistema di gestione e raccolta per isole di base, e aree attrezzate, anche interrate, sul territorio urbano), attivare centri di pre-conferimento prima delle Isole Ecologiche, promuovere l'uso delle isole ecologiche anche con aperture agevolate, intervenire con progetti *ad hoc* su grandi utenze e su utenze commerciali, su attività produttive.

Promuovere le APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate) in collaborazione con il Consorzio AA.PP. Promuovere un consumo critico di prodotti a minor imballaggio, acquisti di materiali riciclabili e incentivare attività di raccolta differenziata in occasione di eventi pubblici come feste, sagre, iniziative varie. Avviare l'attività di controllo, in collaborazione con gli altri Enti, sulla corretta realizzazione e conduzione degli impianti di smaltimento e sui risultati dei monitoraggi imposti dalle relative autorizzazioni.

D. Aumento della sicurezza idraulica

Azioni: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteorologici in stretta collaborazione con ATO ed HERA (soggetti competenti in tema di servizio idrico integrato); promozione di ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema degli scolmatori e diversivi; avvio, di concerto con gli altri Settori tecnici comunali, di azioni sulle opere di urbanizzazione per trattenere in loco le acque di pioggia, durante gli eventi estremi e contestuale applicazione di norme regolamentari al tessuto urbano ed edilizio (Invarianza idraulica); interventi di manutenzione programmata dei canali e dei fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza. In tale ottica sono state avviate e verranno ulteriormente affinate forme di collaborazione, anche economiche, con gli Enti aventi competenza sui corsi d'acqua non di spettanza comunale.

E. Tutela del Territorio

Azioni per la promozione di un rapporto sinergico che unisce la conoscenza delle questioni ambientali da affrontare nel disegno urbanistico della città e la risposta in termini di normative necessarie per legare le nuove realizzazioni al concetto di sostenibilità urbanistica, con particolare riferimento alle tematiche connesse alla mobilità sostenibile, all'inquinamento acustico, alla criticità idraulica, al sistema di raccolta dei rifiuti, alla tutela del paesaggio naturale e dei corsi d'acqua, al risparmio energetico nelle costruzioni, all'integrazione tra le diverse componenti della pianificazione e progettazione. In quest'ambito si inserisce anche l'attività di promozione di tavoli di concertazione locale per lo sviluppo delle tematiche della città sostenibile (Progetti Europei LIFE - RACES, CONNECT) e specificamente la promozione di azioni per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei gas climalteranti a scala locale (Progetto UE-EcoRegion-it con Climate Alliance-Italia). Sviluppo di progetti integrati di co-trigenerazione legati all'avanzamento del programma delle linee di teleriscaldamento urbano.

In riferimento agli aspetti legati all'inquinamento acustico si metteranno a punto le Norme tecniche di attuazione della Classificazione Acustica, per consentire il coordinamento degli strumenti urbanistici con la Classificazione Acustica del territorio comunale, e un Regolamento che disciplini le attività rumorose temporanee, come disposto dalla DGR 45/2002. Si proseguirà nell'azione di controllo dei livelli sonori e di riduzione dell'inquinamento acustico sia attraverso la proposta di interventi di risanamento sia attraverso la verifica di compatibilità acustica delle proposte pianificatorie

Azioni di Risparmio delle risorse litiche naturali: essendo stati approvati sia il Piano interprovinciale sia il Piano comunale delle attività estrattive si procederà a pianificare ed attuare i nuovi interventi per l'utilizzo delle ghiaie, sabbie e terre in funzione delle esigenze legate alle aree locali e alla tutela del territorio con particolare riferimento all'attuazione delle risistemazioni delle aree scavate. Il recupero delle ex cave e dei territori contermini, spesso coincidenti con le fasce fluviali, costituiscono opportunità preziose per promuovere un rinnovato sviluppo ecologico di questi territori fornendo nel contempo la possibilità, attraverso la rete ormai consolidata dei Percorsi Natura, di un approccio sostenibile di conoscenza e uso del territorio modenese. Si attiverà l'utilizzo della condotta industriale a servizio degli impianti di lavorazione delle ghiaie al fine di risparmiare preziosa acqua sotterranea destinata prioritariamente al consumo umano.

La conoscenza del suolo e sottosuolo può dare un diverso impulso al sistema di un corretto uso del suolo in base alle sue condizioni geotecniche, idrogeologiche ed alla recente riclassificazione sismica, in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia. Proseguire l'attività per l'approvazione dei piani di bonifica dei suoli inquinati con particolare riferimento alle aree urbane soggette a trasformazione. Vengono attentamente vagliati e valutati, sotto il profilo di compatibilità con l'ambiente, i progetti di opere infrastrutturali che per dimensione e caratteristiche sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di impatto ambientale e i Piani da assoggettare a Valutazione ambientale strategica. Si prevede inoltre di approvare regolamenti e protocolli tecnici e sviluppare studi ambientali al fine di monitorare le opportunità ed i limiti nell'uso della geotermia nel nostro territorio.

F. La manutenzione del Verde urbano e territoriale

Azioni: A fronte di un costante e sensibile aumento del verde pubblico è prevista una contrazione delle risorse economiche stanziare negli anni passati, già dal 2009 si è registrato un incremento di 627.050 mq di verde pubblico e 785.000 mq di aree TAV e a forestazione urbana senza che sia intervenuto l'impegno di ulteriori risorse umane ed economiche. In questa situazione di evidente emergenza occorre adottare strategie finalizzate a contenere l'impatto determinato dalla riduzione degli interventi manutentivi che già negli anni passati hanno subito progressive riduzioni.

Oltre a consolidare il lavoro già impostato sui più fronti, in particolare

- standard manutentivi diversificati a seconda delle diverse tipologie e dei diversi ruoli del verde; diversificando la manutenzione anche all'interno di una stessa area ove è possibile individuare diverse esigenze di fruizione;
- collaborazione attiva con altri Settori e partecipazione a gruppi di lavoro per attivare consulenze e procedure finalizzate a far rientrare le esigenze manutentive tra i fattori che guidano le scelte progettuali del verde incentivando inoltre forme di gestione alternativa.

A fronte del notevole aumento previsto anche per il 2009 delle aree verdi, sia di verde pubblico ma soprattutto di aree acquisite a patrimonio in attesa di destinazione, e della contrazione delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria, (che già dal 2009 non sono state adeguate alla raggiunta consistenza di patrimonio da gestire), si intende comunque lavorare per limitare la percezione, da parte della cittadinanza, di incuria che si genera dallo stato di scarsa manutenzione delle aree verdi cittadine. Le azioni da svolgere partono naturalmente dalla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie del Servizio e consistono nel mantenere una costante attività di aggiornamento/perfezionamento del censimento, una mirata e attenta programmazione degli interventi manutentivi operando scelte mirate a garantire innanzi tutto la sicurezza e la fruibilità degli spazi attrezzati con particolare attenzione agli spazi destinati ai bambini, confermare e possibilmente estendere le convenzioni di volontariato esistenti. Si renderà necessario prevedere il potenziamento delle forze a disposizione per far fronte alla gestione del sempre più consistente patrimonio verde pur concentrandosi nel ricercare diverse forme di risparmio, consolidando l'esperienza di forme alternative e innovative di gestione quali l'adozione di spazi verdi da parte di sponsor, già avviata nel 2005. Occorre tuttavia sottolineare che l'attuale situazione economica ha portato ad una inevitabile riduzione delle proposte di sponsorizzazione di rotatorie a fronte del notevole aumento di tali manufatti, e l'affidamento a coltivatori diretti di aree acquisite a patrimonio ma in attesa di destinazione. Per quest'ultimo punto è fondamentale la programmazione, in manutenzione straordinaria, di adeguate sistemazioni agronomiche.

Si provvederà all'attuazione di un appalto aperto per interventi urgenti non programmabili per accelerare i tempi di risposta a situazioni di emergenza.

Infine si intende avviare lo studio per un Piano di sviluppo del verde urbano cittadino.

G. Tutela animali e Riduzione della proliferazione di insetti

Per quanto attiene il programma di lotta agli insetti che, causa abnorme proliferazione, arrecano particolare disagio occorre consolidare le strategie già in essere e proporre alcune variazioni dettate dalle esperienze.

Per la lotta alla Zanzara tigre occorre:

- riconfermare la istituzione di un tavolo tecnico di confronto, la scelta di non investire in particolari campagne divulgative ma, stante la particolarità del problema, in sopralluoghi e verifiche porta a porta nelle aree di maggior problematicità consolidando la positiva esperienza degli esperti del Centro Agricoltura Ambiente e di persone adeguatamente istruite, come nel caso dei cittadini di Modena Est, per un miglior coinvolgimento della cittadinanza;
- continuare a promuovere diversi incontri organizzativi e formativi tesi ad ottimizzare i trattamenti ed a svolgere le opportune verifiche di corretta applicazione delle ordinanze sindacali adottate;

- mantenere la frequenza di interventi di lotta antilarvale nelle aree pubbliche come da programma a cura di HERA già positivamente sperimentato nel 2008;
- potenziare i trattamenti adulcidi di soccorso localizzati ad aree pubbliche e strutture comunali (es. scuole materne ed elementari), la sorveglianza sull'applicazione dell'ordinanza, repressione delle situazioni di reiterato mancato rispetto della stessa e l'informazione diretta ai cittadini, con passaggi nelle zone a rischio di un addetto che spieghi le misure idonee da applicare per la prevenzione e la lotta;
- mantenere attiva la rete di intervento con URP – HERA/CAA – PM – GEV a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avvii sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze;
- mettere in valore gli accordi stipulati con Farmacie comunali, Federfarma, Centri Commerciali (Ipercoop – Conad Leclerc) per la vendita di prodotti larvicidi contro la zanzara tigre a prezzo contenuto.

Per la **lotta alla Cimice dell'Olmo** occorre:

- riconfermare l'apporto specialistico del Centro Agricoltura Ambiente potenziando i trattamenti;
- aggiornare il censimento dei siti, pubblici e privati, in cui si riscontra il problema;
- potenziare l'informazione preventiva ai privati circa la necessità di provvedere ad interventi sugli olmi con successivo controllo della Polizia Municipale;
- proseguire nella verifica dei siti dove si rende necessario lo sfoltimento delle essenze.

Per il **problema dell'avifauna sinantropa**:

- Attuazione del programma per il contenimento numerico dei colombi in città e valutazione degli effetti della sperimentazione.

Sul fronte della tutela dei diritti degli animali si procederà all'approvazione di un apposito Regolamento.

H. Partecipazione, comunicazione ed informazione ambientale

Azioni: Avviare una verifica degli impegni presi col percorso avviato da Agenda 21 per promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte nel campo dello sviluppo sostenibile, che si traducono in azioni concrete per il Comune nella attuazione del Piano di Azione, utilizzando anche lo strumento del bilancio ambientale a fianco di quello puramente economico; promozione della partecipazione delle scuole elementari e medie nell'attività del CEASS "L'Olmo", del LEA e del Centro di documentazione ambientale rivolte ad alunni ed insegnanti; integrazione dei progetti con gli obiettivi della Rete Città Sane. Dare maggiore visibilità ai dati ambientali con l'aggiornamento dei siti web del Settore e dell'ufficio Agenda 21, incentivare attività ed iniziative culturali e di formazione mirate alla promozione del concetto di sviluppo sostenibile in grado di interpretare le reazioni del territorio e delle matrici ambientali all'azione antropica, e produrre azioni e normative che portino ad un risparmio delle risorse naturali come l'acqua, l'energia e la produzione dei rifiuti; indurre comportamenti rispettosi dell'ambiente e della salute.

Promuovere e supportare l'azione didattica ed informativa sullo sviluppo sostenibile e sul cambiamento climatico attraverso incontri con insegnanti e alunni delle scuole modenesi, rapporti con Centri di Ricerca (CNR – IBImet) e le Università tecniche per tesi, stages e tirocini finalizzati, altri EE.LL. ed organizzazioni di formazione professionale

3.4.3.1 – Investimento

La parte relativa agli investimenti riguarda principalmente il completamento e la manutenzione straordinaria di aree verdi e parchi pubblici, la realizzazione degli interventi legati al riordino, risanamento e potenziamento del sistema fognario e di scolo delle acque meteoriche, un nuovo contratto per la manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici, l'attuazione del progetto delle opere di mitigazione a verde del tracciato dell'alta Velocità per il cui dettaglio si rimanda allo specifico Piano degli Investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

La realizzazione delle azioni previste nel presente programma vede coinvolto il personale del Settore secondo un'ottica complessiva che consente una certa integrazione fra i Servizi interni, per mettere a sistema le specializzazioni presenti oltre alla necessità di ricorrere a professionalità esterne di elevata specializzazione per progetti innovativi. Il particolare livello professionale specialistico, per i temi propri di competenza, comporta inoltre una continua interazione sia con altri Settori del Comune verso i quali costituisce supporto ed integrazione sia verso altri Enti quali HERA S.p.A., AUSL, ARPA, ATO, Università e Centri di Ricerca e Formazione con cui rapportarsi nella definizione delle scelte. La prosecuzione di tutte le iniziative territoriali (sia locali che di carattere regionale o internazionale), volte a realizzare gli impegni di ricerca e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, deve avere il supporto di un Ufficio di Agenda 21, attualmente basato su incarico temporaneo, che passi da una situazione di emergenza quotidiana ad una fase di precisa strutturazione che consenta all'Ente di poter contare su di un elemento trasversale a tutti i Settori, motore e punto di controllo delle azioni dedicate allo sviluppo sostenibile.

Nel corso del prossimo triennio, a fronte di impegni che già vedono il Comune di Modena presente sui diversi fronti della sostenibilità ambientale, la formale costituzione del succitato Ufficio che dovrà interagire con l'Ufficio Città Sane, diverrà fondamentale elemento di strategia politica, indissolubilmente legato agli obiettivi che ci si propone e/o si devono raggiungere.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Sono le risorse assegnate al Settore quali gli automezzi di competenza, gli strumenti informatici, le centraline per il monitoraggio atmosferico, 3 fonometri e la stazione mobile per il monitoraggio dell'inquinamento acustico semipermanente, sistemi di rilevamento delle temperature interne dei locali, ecc.. Gli interventi per la manutenzione del verde pubblico precedentemente citati vengono realizzati tramite appalti o in convenzione anche con utilizzo di forme di coinvolgimento di soggetti della cosiddetta società civile (Cooperative Sociali, Associazioni di Volontariato). Direttamente vengono utilizzate macchine operatrici per la manutenzione dei canali di scolo.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'attività si sviluppa in piena coerenza con le leggi regionali e la pianificazione di settore di carattere provinciale o superiore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	180.000,00	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	990.957,00	891.231,00	188.919,00	
TOTALE (A)	1.170.957,00	891.231,00	188.919,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	131.600,00	131.600,00	131.600,00	
TOTALE (B)	131.600,00	131.600,00	131.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.804.586,67	18.872.347,01	12.803.881,54	
TOTALE (C)	12.804.586,67	18.872.347,01	12.803.881,54	
TOTALE (A+B+C)	14.107.143,67	19.895.178,01	13.124.400,54	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 220
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	7.839.309,67	55,57		7.883.744,01	39,63		7.911.066,54	60,28	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		6.267.834,00	44,43		12.011.434,00	60,37		5.213.334,00	39,72	
Totale (a-b-c)		14.107.143,67		4,67	19.895.178,01		6,66	13.124.400,54		4,75

3.4 - PROGRAMMA N. 230 - MOBILITÀ

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta**

Macroprogetti:

- 230.1 Infrastrutture ferroviarie
- 230.2 Servizio Pubblico Metropolitano Integrato
- 230.3 Riduzione del traffico cittadino
- 230.4 Diretrici di accesso alla città
- 230.5 Sistema della sosta
- 230.6 Logistica delle merci
- 230.7 Interventi per la sicurezza stradale

3.4.1 - Descrizione del programma

Problemi e diversità positive

I cittadini modenesi, in tutte le indagini demoscopiche effettuate negli ultimi cinque anni, hanno collocato il traffico al primo posto tra i problemi della nostra città.

Contemporaneamente, le società specializzate in analisi della mobilità che hanno valutato negli stessi anni la situazione di Modena, l'hanno giudicata positivamente, se confrontata con città di analoghe dimensioni e con analogo livello di attività economiche.

Due affermazioni tra di loro assolutamente contraddittorie, che ci fanno immediatamente comprendere la complessità delle problematiche che ci accingiamo ad affrontare; una complessità che richiederà un assoluto rigore nell'analisi dello stato di fatto, degli scenari evolutivi ipotizzati e delle proposte progettuali di intervento.

Occorrerà assumere responsabilità forti, e insieme, capaci di decisioni coraggiose, che puntino senza incertezze ad attuare soluzioni che nella fase di realizzazione creeranno disagi e sacrifici inevitabili.

Dovremo affrontare temi e problematiche reali di mobilità (esistono seri punti di difficoltà che vanno affrontati), ma anche fattori emotivi, creati da una altissima sensibilità al tema che si esprime spesso in atteggiamenti contraddittori dai quali nessuno di noi è esente.

Da un lato prende sempre più corpo la consapevolezza che un utilizzo esasperato e senza limiti dell'auto non è più sostenibile, mentre dall'altro sembra consolidarsi la rivendicazione della propria assoluta libertà di movimento con lo stesso mezzo.

Tre versanti di intervento

Di fronte ad un quadro così complesso dove convivono situazioni di reale sofferenza di mobilità, percezioni e culture tra loro conflittuali dovremo operare su almeno tre versanti diversi:

- Uno essenzialmente politico e tecnico per affrontare e risolvere i problemi reali.
- Un altro prettamente informativo per consentire ai cittadini una corretta e serena valutazione della situazione reale e delle soluzioni proposte.
- Il terzo, attento in particolare ai valori della qualità della vita, per far sì che l'obiettivo di una mobilità sostenibile non rimanga uno slogan utile solo per i convegni e si trasformi invece in un atteggiamento concreto dei cittadini teso a privilegiare modalità di trasporto diverse dall'auto, più compatibili con le qualità più complessive dell'ambiente urbano.

Mobilità e qualità della vita

Non possiamo trincerarci dietro i giudizi tecnici positivi degli esperti sullo stato della nostra mobilità, non solo perché oggi questo giudizio non rappresenta il nostro sentire collettivo, ma anche e soprattutto perché a noi modenesi sapere che stiamo mediamente meglio degli altri non basta.

Se tutte le indagini condotte sui problemi che i cittadini modenesi sentono come prioritari, pongono al primo posto la mobilità, è perché si avverte - giustamente - che su questo terreno si gioca una parte importante della nostra qualità di vita e della nostra stessa salute.

Al di là delle differenziazioni che esistono sulla valutazione dell'attuale livello di mobilità, i cittadini modenesi non nutrono dubbi: chiedono di lavorare per una mobilità migliore, che riduca l'inquinamento atmosferico, il rumore, gli incidenti e lo stress causato da eccessivi tempi di percorrenza per recarsi al lavoro, a scuola, etc.

Ed è proprio questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre.

La crescita della motorizzazione privata

Di fronte ad una motorizzazione privata che continuerà a crescere anche nei prossimi anni, sia per la mobilità delle persone che per le merci, porci l'obiettivo non solo di non peggiorare la situazione attuale, ma addirittura migliorarla è

un obiettivo e un impegno ambizioso che questa Amministrazione si è assunta e che è condiviso dall'intero Consiglio Comunale.

Lavoro e impegno comune

Migliorare si può e si deve: non sarà facile ma dovrà essere l'obiettivo sul quale coinvolgere prima di tutto l'intera nostra comunità nelle sue espressioni organizzate, affinché - grazie ad un lavoro e un impegno comune - si possano mettere in campo tutte le idee e tutte le risorse possibili per progettare e realizzare la futura mobilità della nostra città.

Lo faremo individuando delle priorità ben precise, sapendo che i problemi più pesanti che dovremo risolvere non appartengono alla parte urbana, dentro l'anello della tangenziale (salvo qualche punto che dovremo ovviamente affrontare), ma nei collegamenti con i principali comuni intorno a Modena.

È qui dove registriamo, in diversi casi, reali e serie situazioni di congestione nelle ore di punta.

Credo sia comune la consapevolezza che solo spostando quote di mobilità dal trasporto privato a quello collettivo alla fonte, nell'area extraurbana, riusciremo a migliorare la qualità della mobilità anche all'interno dell'area urbana.

Una visione di area vasta

La necessità di analizzare e gestire i temi della mobilità in una visione di area vasta, per lo meno a carattere provinciale, è ineludibile per una città che pur di piccole dimensioni (180.000 cittadini pari a meno del 30% della popolazione provinciale), fa da polo gravitazionale per un'area di 400.000 persone nel raggio di 25 Km.

Le priorità che abbiamo individuato sono chiare:

- Massimo utilizzo del trasporto collettivo in sede propria per persone e merci. Per i collegamenti extraurbani significa puntare soprattutto sul trasporto ferroviario e, in sede urbana, migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico mediante infrastrutture dedicate (sede propria).
- Ulteriore estensione della rete di ciclabili, che rappresenta già oggi nell'area urbana, un'alternativa di utilizzo crescente ed efficace che tocca, insieme alla pedonalità, ben il 13 % degli spostamenti.
- Potenziamento della viabilità là dove oggi abbiamo gravi punti di congestione e dove, anche in futuro, pur dando priorità ai due sistemi prima richiamati, non sarà possibile produrre miglioramenti sufficienti

Progetti strutturali per il futuro

Per affrontare queste priorità servono importanti progetti strutturali che sappiano guardare al futuro dei prossimi decenni, ma anche con interventi che consentano di ottenere risultati significativi nel breve-medio periodo.

L'anello della tangenziale ha visto risolti i problemi di connessione con la Via Emilia, mentre sono stati inoltre realizzati gli svincoli con via Morane, Via Contrada e la strada di Villanova, con la Vignolese, con la Nonantolana (nuovo svincolo Torrazzi) e con la Nazionale per Carpi (rotatoria per Campogalliano).

Nel 2009 hanno attuazione tre importantissime opere di messa in sicurezza della mobilità ciclabile di attraversamento della tangenziale, con due ponti ciclopedonali (sulla rotatoria delle Morane e su quella della Via Emilia) e un sottopasso tra la Vignolese e la Via Emilia.

Sono opere avviate ed in parte ultimate per un valore di oltre 35 milioni di euro che producono e produrranno nel breve miglioramenti significativi su quei punti.

Per dare soluzione al problema della Vignolese si è concordato con la società Autostrade il prolungamento della complanare sud fino al casello di Modena sud. Nel 2010, vedrà la luce, dopo un lungo ed estenuante lavoro di contrattazione e sollecitazione con ANAS, il progetto di questa opera, che comprenderà anche il completamento dell'anello della tangenziale a est della città, con la cosiddetta "variante di Vaciglio".

Sempre nel 2010 daremo avvio, in accordo con la Provincia e gli altri comuni interessati, alla progettazione preliminare del collegamento della Complanarina con la nuova tangenziale di Castelfranco, completando così il sistema dei collegamenti stradali tra i due comuni.

Vi sono inoltre altre opere previste entro e fuori dalla tangenziale e altri temi fondamentali come il nuovo scalo merci di Cittanova, l'utilizzo della linea ferroviaria storica come metropolitana di superficie nei collegamenti verso Bologna e Reggio, stessa funzione che richiederemo alla ferrovia che collega Carpi, Modena e Sassuolo, della Metrotramvia o Bus-Via urbana di Modena e della necessità che su scala provinciale si discutano e si individuino soluzioni per dare una risposta in sede preferenziata anche al trasporto pubblico che collega Modena agli altri importanti bacini di Vignola e Mirandola non dotati, oggi, di una infrastruttura ferroviaria.

La strada del confronto

Preme solo ribadire l'impegno che ci siamo assunti rispetto a questi fondamentali progetti di aprire un confronto con la Provincia e con tutta la città e non solo nelle sedi istituzionali, ma anche con le forze politiche, con le associazioni economiche, con le organizzazioni sindacali, con tutte le associazioni di cittadini interessate a confrontarsi in un clima costruttivo.

Siamo all'avvio di un percorso che ci vedrà tutti impegnati da qui a fine legislatura senza soluzione di continuità; percorso che ci vedrà confrontare di volta in volta con serietà e rigore su tutti i più importanti progetti di mobilità del nostro territorio, sulla base di un programma di priorità che insieme definiremo.

Sarà un lavoro duro che richiederà al contempo ampia disponibilità ad un confronto costruttivo nella fase di analisi e progetto e determinazione nella fase di attuazione.

Assi strategici, progetti e metrotranvia

Gli assi strategici e i principali progetti sono contenuti nel Piano della Mobilità della nostra città, approvato dal Consiglio Comunale sul finire del 2006.

Una considerazione particolare merita in queste note introduttive il progetto “Modena Metropolitana”: abbiamo lavorato con fortissimo impegno insieme ad ATCM, Agenzia per la Mobilità e Provincia in sede tecnica per essere pronti ad avviare il confronto sul progetto di Metrotranvia e produrre la proposta finale.

Lavoro che si è concluso con l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale e l'invio al Ministero della proposta per essere sottoposta all'esame del CIPE per il relativo finanziamento.

Dimensioni a 30 anni

L'obiettivo è realizzare un progetto di grande qualità, in grado, se verrà finanziato, di ridisegnare l'offerta di trasporto pubblico in Città per i prossimi 30 anni.

Abbiamo operato affinché l'opera assumesse una valenza strategica su scala sovracomunale, con un progetto che si ponesse l'obiettivo di collegare Modena con i principali distretti della provincia.

Crediamo che grazie all'impegno di tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto si sia raggiunto un risultato condiviso che consideriamo di alto valore, così come era indubbiamente di alto valore qualitativo anche il progetto originario che è rimasto alla base della proposta tecnica-economica finale e del quale essa ne rappresenta il naturale completamento e affinamento.

L'obiettivo è mettere in campo una proposta ambiziosa ma non velleitaria, che possa candidarsi al finanziamento previsto dalla legge obiettivo (previsto per il 70% del suo valore e assolutamente fondamentale per la sua realizzazione), ma che possa essere comunque un asse di riferimento per i nostri progetti futuri, anche qualora il finanziamento fosse di entità più modesta rispetto a quello prospettato.

Un progetto a misura di Modena, realistico, con un grado di elevata fattibilità economica sia per la parte investimenti, sia per la parte gestionale.

Sarà comunque un progetto che comporterà forti cambiamenti dal punto di vista urbanistico e infrastrutturale, che imporrà la riprogettazione di importanti sedi stradali, per consentire ai mezzi del TPL di viaggiare in sede propria, con conseguente limitazione degli spazi a disposizione della mobilità privata su auto.

Non dobbiamo sottovalutarlo. Ci vorrà tanto coraggio nel deciderlo e altrettanta intelligenza nella fase preparatoria e realizzativa, affinché sia condiviso e non “subito” dalla città.

Dopo aver realizzato nel 2007 due importanti interventi di messa in sede propria del TPL che hanno riguardato l'accesso alla stazione centrale e al policlinico e il collegamento di quest'ultimo con la zona universitaria, nel 2010 avvieremo due importanti progetti di preferenziamento che riguarderanno la Via Emilia Est da via del Pozzo a Largo Garibaldi e la via Emilia Ovest dal Parcheggio del Parco Ferrari al Centro Storico.

TPL, obiettivo a due cifre

Non sarà facile trovare soluzioni che modifichino l'attuale situazione di sottoutilizzo del TPL, portandolo a percentuali a due cifre, che vedano un raddoppio dell'attuale livello.

Non sarà facile perché non si parte da una situazione disastrosa, rispetto alla quale si può ipotizzare che, anche con modesti interventi, si possano raggiungere significativi risultati di miglioramento.

Con il piano Husler si trasferì oltre 1 milione di chilometri dall'extraurbano all'urbano con l'obiettivo di puntare tutto sulla maggior efficienza del trasporto urbano, caratterizzato da frequenze certe e brevi (10 minuti).

Fu quindi fatto uno sforzo enorme e non si può certo affermare che il livello di servizio sia oggi di pessima qualità.

Ciò nonostante non si è riusciti ad andare al di là di una pur importante stabilizzazione del numero degli utenti, bloccando la costante diminuzione degli anni precedenti. Si deve perciò prendere atto che l'utilizzo del mezzo pubblico rimane residuale non andando oltre alla sua pur importante valenza sociale.

Area urbana e tempi di percorrenza

L'assenza di gravi e diffusi episodi di congestione nell'area urbana e la possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze del centro (seppur in alcuni momenti con qualche difficoltà), rende tutt'altro che semplice e sicuramente costoso ottenere risultati di miglioramento dei tempi di percorrenza utilizzando il mezzo pubblico anziché l'auto.

Le scelte urbanistiche che hanno caratterizzato Modena hanno fatto della multipolarità uno dei suoi aspetti qualificanti e qualitativi. Non si è lavorato per un centro che polarizza tutto, attorniato da indistinte periferie, ma per una urbanistica che pur valorizzando il centro storico ha perseguito l'obiettivo di costruire altri pezzi pregiati di città. Pezzi sempre più caratterizzati non solo da alti standard di servizi di pertinenza ma anche da collocazioni in una visione multipolare, di servizi importanti per l'intera città: quartiere fieristico, i poli scolastici e universitari, l'ospedale di Baggiovara, il polo terziario tra la Giardini e viale Italia, le diverse aree industriali e artigianali collocate giustamente a ridosso della viabilità principale, etc.

Il valore della multipolarità

Multipolarità come valore. È questa la scelta che ha evitato il pericolo di costruire quartieri dormitorio e ci ha consegnato veri pezzi di città. Obiettivo che ci accingiamo a realizzare anche con la riqualificazione della Fascia Ferroviaria ed è quello che faremo nell'area ovest della città interessata tra pochi anni dallo spostamento della linea storica della ferrovia.

È una scelta che ha evitato la polarizzazione di eccessivi forti punti di attrazione a ridosso del Centro Storico, che avrebbe causato conseguentemente inevitabili problemi di congestione viaria e problematicità di sosta.

La qualità urbana

È una scelta di qualità urbana che ha reso possibile organizzare una strutturazione viaria efficiente tale da rendere ancora possibile muoversi agevolmente con il mezzo privato. È ovvio che la concentrazione in pochi punti dei contenitori attrattori di utenza avrebbe semplificato la realizzazione di modalità di trasporto pubblico a forte capacità ed efficienza sostenute da politiche restrittive per i mezzi privati nelle aree interessate, che sempre ed ovunque sono parte delle politiche di potenziamento del TPL.

L'efficienza e la concorrenzialità del mezzo pubblico, rispetto l'auto è certamente correlata alla tipologia di sistema di trasporto utilizzato, ma è ancor più correlata alle politiche restrittive destinate al mezzo privato (il trasporto pubblico in sede propria, toglie spazio alla viabilità destinata all'auto e la rallenta; una politica più restrittiva e più onerosa sulla tariffazione della sosta induce ad un maggior utilizzo del mezzo pubblico).

Sono queste, inevitabilmente, le modalità attraverso le quali si possono raggiungere obiettivi di spostamento significativo di *share* dall'auto al TPL.

Dovremo avere una avvertenza: le politiche coercitive, a fronte di una mancanza di veri problemi di congestione, causano agli automobilisti che appiediamo una diminuzione di benessere (a parte quello importantissimo legato alla salute) se l'alternativa comporta più tempo, più costi e minor libertà di movimento.

Sarà quindi necessario progettare cambiamenti anche coraggiosi, ma gradualmente e con buon senso e tali da garantire sempre un livello di miglioramento della mobilità complessiva.

Azioni restrittive sulle auto dovranno perciò sempre essere supportate da alternative più efficienti e competitive del T.P.L., tali da tradursi in una riduzione dei tempi di percorrenza e minori costi per i cittadini che l'utilizzeranno.

A tal fine si sta attuando, in collaborazione con AMO, un importante lavoro di riprogettazione del servizio di trasporto pubblico sia in sede urbana che extraurbana. Parte di questo lavoro si è concluso e si è concretizzato con la modifica di circa il 50 % delle linee dal Settembre 2007.

Analogo lavoro è stato realizzato per le restanti linee per i collegamenti extraurbani e per la Ferrovia Modena Sassuolo, con la entrata in esercizio delle modifiche tra la fine del 2009 e i primi giorni del 2010.

Importante è poi il contributo che il Comune di Modena (come socio di riferimento) sta portando al piano di ristrutturazione di ATCM che ci ha visto nel 2008 impegnati nella predisposizione della gara per la selezione del partner industriale dell'azienda, partner entrato a far parte della ATCM nel 2009.

Piano della sosta

Analogo impegno ci siamo assunti con il piano della sosta, che integra e completa il PUM.

Un tema in particolare: in Centro Storico, dove il vero problema della sosta riguarda i residenti, ogni possibilità di realizzare autorimesse o posti auto sarà destinata esclusivamente a loro e solo in subordine a chi vi opera, con la consapevolezza che se i nuovi posti auto nei garage programmati, fossero in gran parte acquisiti da operatori del centro (il pericolo c'è visto l'altissimo costo), non avremmo fatto un passo avanti rispetto all'obiettivo di garantire un posto auto per i residenti, oggi in difficoltà per una carenza di 500 stalli rispetto ai permessi ZTL. Considerato l'obiettivo che ci siamo prefissi di liberare dalle auto Piazza Roma e Piazza S. Agostino, il numero di auto che dovremmo togliere dal centro storico si avvicina alle 1.000 unità.

Soluzioni oltre il Centro Storico

Per gli altri, operatori e visitatori, troveremo soluzioni fuori dal centro storico, garantendo efficienti collegamenti con il centro.

Faremo nuove e ulteriori proposte oltre a quelle già decise per il centro e attuate (ex Adriano), in corso di attuazione (ex Odeon) e per le aree limitrofe, ma dobbiamo respingere con forza una immagine del Centro Storico come di un luogo dove oggi sia impossibile accedere. Non corrisponde al vero e non fa bene alla sua immagine. È una pessima azione di marketing.

A Modena ci sono problemi seri il lunedì mattina in concomitanza con il mercato ambulante di Novi Sad (che occupa lo spazio destinato a oltre 1.000 stalli) e nelle giornate di maltempo quando l'uso della ciclo-pedonalità ovviamente diminuisce.

È comunque bene essere chiari, onde evitare equivoci: non siamo mossi dall'intento di dimostrare che il problema dei parcheggi anche per i non residenti non esiste (sarebbe sbagliato e fuorviante), ma vogliamo riportarlo nella sua giusta dimensione e lavorare per un miglioramento possibile, a fronte però di una situazione che, se non è certo ottimale, non è però nemmeno disastrosa.

Nel Centro Storico e nelle immediate vicinanze vi sono circa 2.500 parcheggi a tariffa e 9.850 parcheggi liberi.

Va ricordato inoltre che negli ultimi anni sono stati realizzati 158 parcheggi meccanizzati (ex Opel e via Rismondo), 150 parcheggi a pagamento all'ex MOI e oltre 500 parcheggi liberi alla Porta Nord.

Sono poi stati realizzati tra Policlinico, Polo Universitario e parco Ferrari 1.047 parcheggi serviti da mezzi pubblici collegati al Centro Storico.

Nel 2009 è stato inoltre realizzato il parcheggio nella zona "Darsena", per circa 150 posti, e il completamento degli spazi di sosta al "Polo Leonardo", dove è stato realizzato anche un terminal Bus, per ulteriori 150 posti circa.

Sinergie con il privato

Non è tutto quello che servirà per garantire una risposta ottimale e con il piano della sosta sono state individuate nuove e ulteriori proposte. Ma non siamo certo in una situazione di immobilismo.

Chiederemo poi ai privati e alle imprese di essere protagonisti nel proporre interventi diretti di realizzazione e gestione che saremo ben lieti di valutare seriamente, soprattutto per il centro storico, che è la parte che maggiormente soffre per la mancanza di autorimesse e posti macchina per i residenti e dove il divario tra ZTL e posti disponibili è pesante.

Analoga richiesta la rivolgiamo anche per le opportunità che si verranno a creare nell'area dell'attuale scalo merci e nell'area dell'autostazione (con il loro spostamento) e naturalmente nel parco Novi Sad, l'area più interessante e idonea per realizzare un parcheggio interrato di rilevanti dimensioni a ridosso del Centro Storico.

È proprio il parcheggio interrato del Novi Sad l'opera principale, la cui costruzione ha avuto inizio nel mese di aprile 2009.

L'altra opera che ci vedrà impegnati nel 2010 a livello di progettazione è il parcheggio multipiano della Porta Nord, struttura di particolare valore strategico per il ruolo che svolgerà non solo a servizio degli utilizzatori del trasporto ferroviario, ma anche a servizio del Centro Storico, grazie al futuro collegamento con la ex manifattura tabacchi. Questa struttura dovrà potenziare ulteriormente l'offerta di sosta della zona nord stazione, portandola complessivamente a oltre 1.000 posti.

Queste sono le principali linee di indirizzo strategico del Piano della Mobilità sulle quali abbiamo effettuato un lungo percorso di confronto per verificarne il livello di condivisione e poter acquisire proposte di modifica, integrazione e qualsiasi suggerimento utile al suo miglioramento, con l'obiettivo di mettere in campo un progetto che guardi al futuro e sappia cogliere i bisogni della nostra città.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli aspetti motivazionali che hanno orientato le scelte operative e gli interventi in tema di mobilità nell'area modenese possono essere così sintetizzati:

- progressiva e decisa assunzione dell'attività manutentiva del patrimonio costituito da strade, piazze, ciclabili, marciapiedi, ecc. come elemento attraverso il quale passa una più elevata qualità e qualificazione del territorio e, di conseguenza, del livello di vita degli abitanti;
- conferma e continuità operativa rispetto agli aspetti miranti ad offrire ampie e diversificate risposte alle sempre più forti esigenze e domande di mobilità, mirando alla diversificazione modale ed al riequilibrio e ad una più spinta integrazione tra le diverse forme e mezzi che supportano gli spostamenti, quale unica possibile risposta al deciso trend di crescita del numero delle movimentazioni;
- verifica delle effettive opportunità legate ad iniziative ed opportunità prospettate dal Governo Centrale per la realizzazione di sistemi pubblici di trasporto, finalizzati a prospettare un nuovo scenario che proponga un'integrazione modale efficiente e funzionale, capace di contribuire ad alleviare la pressione veicolare a supporto delle movimentazioni all'interno delle aree urbane;
- decisa assunzione delle tematiche riguardanti la sicurezza stradale (ed in particolare della mobilità debole) come discriminante fondamentale di ogni determinazione ed attività del Settore, nella consapevolezza ed in coerenza di una sempre più forte domanda di efficacia degli interventi atti a garantire una frequentazione meno conflittuale e problematica dei luoghi della mobilità, mirando alla collaborazione operativa con altri Enti, intervenendo anche sotto il profilo delle campagne educative e di informazione;
- maturata necessità di operare con decisione per affrontare con nuovi interventi infrastrutturali le problematiche connesse con la presenza di alcuni punti di grande impatto viario (es. intersezioni Via Emilia Tangenziale), nella consapevolezza che un'efficace qualificazione del quadro di offerta a supporto della mobilità passa anche attraverso l'arricchimento della dotazione di opere ed infrastrutture dedicate, in un quadro di più ampia collaborazione con gli altri Enti Locali (vedi Provincia) a seguito delle accresciute competenze in materia di viabilità;
- volontà di presidiare in maniera attiva i rapporti con gli Enti deputati alla gestione della mobilità a livello nazionale (ANAS; AUTOSTRADE; TAV) al fine di cogliere le opportunità di sempre più forte ed efficace connessione alle reti nazionali ed europee del quadrante modenese, in un contesto di attenta valutazione delle compatibilità e minimizzazione degli impatti;
- volontà di definire percorsi organizzativi e gestionali interni al Settore di tipo innovativo, finalizzati a migliorare la capacità di comprensione dei fenomeni collegati alle tematiche della mobilità, elevare la capacità di risposta operativa, qualificare la relazione e la comunicazione con i cittadini.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il quadro delle finalità e degli obiettivi generali che ci si propone di conseguire può essere così sintetizzato:

- contribuire al generale livello di qualità della vita cittadina e del territorio modenese, attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli assunti e presenti; il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo tale da tendere ad una visione della mobilità sempre più come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali e non come un inconveniente;

- perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse geo/minerali ecc.;
- aumentare la capacità di intervento sulle dinamiche del traffico e della mobilità incrementando le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche ritenute utili a fluidificare gli spostamenti, all'informazione dell'utenza, a ridurre i costi economici e sociali della mobilità;
- incrementare le possibilità e l'offerta infrastrutturale a supporto della diversificazione modale nella finalità di aumentare il peso percentuale del numero di spostamenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto e ricreare più elevati livelli ed opportunità di integrazione modale;
- ridurre il livello e la durata delle interferenze con la mobilità urbana a seguito dei necessari ed indispensabili interventi di infrastrutturazione diffusa della città, mirando ad una più elevata e duratura qualità dei ripristini capace di rendere più durature le manutenzioni realizzate;
- offrire risposta in tempi rapidi alla necessità di piccoli e medi interventi diffusi, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio e dell'area urbana in particolare;
- elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, la attivazione di specifici interventi di qualificazione in tal senso dell'esistente orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari e precisi dettami che tendano a privilegiare tali aspetti.

Per quanto riguarda in particolare il Macroprogetto 230.2 "Servizio Pubblico Metropolitano Integrato", in attesa che il progetto di metrolinvia sia sottoposto ai pareri dei Ministeri e degli Enti Territoriali competenti ed ottenga la successiva autorizzazione al finanziamento del CIPE, verranno compiuti gli approfondimenti progettuali per la realizzazione della nuova rete di trasporto e per attivare primi tratti di preferenziamento.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

L'attuazione del programma sopra indicato, vede il coinvolgimento dell'insieme del personale del Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità, in un quadro di necessaria ed organica interazione e supporto non solo tra i Servizi e le specializzazioni presenti all'interno dello stesso, ma anche con i restanti Settori dell'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che l'attuazione di interventi che riguardano una realtà complessa quale quella modenese deve tener conto della pluralità di risvolti ed interazioni esistenti.

Tale attività vedrà la necessaria e costante interazione con altri Enti e soggetti specificamente interessati alle tematiche settoriali e portatori di specialismi e conoscenze utili all'ottimizzazione dell'attività progettuale e realizzativa quali HERA, Provincia, AUSL, ecc. a fronte di specifiche necessità.

L'obiettivo del Settore è quello di mantenere e potenziare, nell'ambito delle condizioni generali, all'interno della struttura la capacità progettuale e di analisi, unitamente a quelle di gestione e controllo della fase realizzativa, elevandone tuttavia il livello, attraverso il riferimento a specifiche consulenze e supporti di tipo specialistico a fronte di specifiche necessità.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli interventi e le iniziative in precedenza prospettati verranno realizzati attraverso percorsi attuativi che vedono inevitabilmente il ricorso alle modalità dell'appalto a Ditte specializzate, mirando tuttavia per determinate tipologie di lavori all'introduzione di percorsi e modalità innovative (es. appalto aperto triennale per la manutenzione) ed aventi per quanto possibile il contestuale obiettivo di promuovere il maggior grado di interazione possibile tra competenze dell'amministrazione ed anche esterne, ponendosi in sostanza nell'ottica della "soddisfazione del cliente".

Solo gli interventi di piccola manutenzione ed attuazione delle ordinanze di segnaletica restano nella sfera attuativa diretta del Settore attraverso l'operatività di una squadra di operai, mentre gli interventi di urgenza sulle sedi stradali vengono effettuati con il contributo del Servizio STM.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

L'intera attività del Settore si muove in sostanziale sintonia con le indicazioni che, sotto varie forme ed indirizzi di politica trasportistica, pervengono non solo dalla Regione, ma anche dalla ormai consolidata strumentazione di Pianificazione Territoriale Provinciale cui è demandata la traduzione in termini più localistici delle strategie settoriali Regionali.

Le finalità generali delle politiche settoriali perseguite dal Comune si allineano ai tematismi generali più volte riprese nella strumentazione regionale (es.: PRIT) sia per ciò che concerne l'approccio alle ormai generali riconosciute problematiche riguardanti, l'ambiente, la diversificazione modale, la sicurezza, ecc., sia per quanto concerne la coerenza rispetto alle scelte strategiche di completamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a livello locale con respiro e valenza sovraprovinciale, regionale e nazionale/europea (es.: Quarta corsia A1, prolungamento Autobrennero Campogalliano - Sassuolo, completamento sistema tangenziale del capoluogo, recupero e potenziamento ferrovie concesse, ciclabilità sovracomunale, ecc.).

Particolarmente stretti sono poi i rapporti con la Regione nel quadro dello sviluppo e della gestione del trasporto pubblico locale e le iniziative in tema di sicurezza ed educazione stradale.

In un quadro di analoghe relazioni e coerenze si collocano gli interventi di urbanizzazione finalizzati al recupero e qualificazione della "Fascia Ferroviaria", ed anch'essi ricompresi in un corposo accordo di Programma che ha visto contributi regionali per circa 20 ml. di euro erogati nel contesto dei Programmi di Riqualificazione Urbana e Programmi di Recupero Urbano.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	850.844,59	-	-	
• REGIONE	1.400.000,00	770.000,00	2.700.000,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	365.761,60	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.030.000,00	480.000,00	1.030.000,00	
TOTALE (A)	3.646.606,19	1.250.000,00	3.730.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	209.200,00	209.200,00	210.200,00	
TOTALE (B)	209.200,00	209.200,00	210.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.099.975,73	28.604.618,51	26.966.036,91	
TOTALE (C)	26.099.975,73	28.604.618,51	26.966.036,91	
TOTALE (A+B+C)	29.955.781,92	30.063.818,51	30.906.236,91	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 230
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.903.872,44	39,74		11.863.818,51	39,46		12.105.812,91	39,17	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		18.051.909,48	60,26		18.200.000,00	60,54		18.800.424,00	60,83	
Totale (a-b-c)		29.955.781,92		9,92	30.063.818,51		10,06	30.906.236,91		11,19

3.4 - PROGRAMMA N. 240 - RIQUALIFICAZIONE URBANA

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta, Ass. Antonino Marino**

Macroprogetti:

- 240.1 Pianificazione urbanistica
- 240.2 Riqualificazione Area Nord

3.4.1 - Descrizione del programma

RIQUALIFICAZIONE URBANA

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

Pianificazione Territoriale

L'attività del Settore Pianificazione Territoriale si sviluppa, nel più vasto ambito dell'Assessorato alla Pianificazione e Gestione del Territorio, per la predisposizione di studi ed atti volti alla costruzione di una pianificazione della città sempre più attenta alla soluzione strutturale dei problemi emergenti: mobilità, sicurezza, ambiente, coesione sociale.

L'obiettivo principale è di riportare al centro della programmazione della città, non solo in espansione coerente con la pianificazione provinciale, ma che si ripensa, si rifunzionalizza e si riqualifica, le necessità fondamentali dei cittadini e quindi i servizi (pubblici e privati) come quantità, qualità, localizzazione e riconoscibilità.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Restano confermati gli obiettivi strutturali di trasformazione e riqualificazione di un'intera porzione di città, con particolare attenzione al tema del recupero di aree degradate e con l'obiettivo di superare l'idea di periferia a favore di una più qualificata immagine di città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione urbanistica

Settore Pianificazione Territoriale, Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia

Il Settore Pianificazione Territoriale Trasporti Mobilità proseguirà nel triennio 2010-2012 la sua attività negli ambiti di competenza:

- lo sviluppo del Piano Regolatore Generale;
- la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Per quanto attiene lo sviluppo del P.R.G., a seguito dell'avvenuto adeguamento alla Legge Regionale urbanistica n. 20/2000, attraverso il quale si sono messi a punto i nuovi strumenti in cui si articola: Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC), Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), l'attività principale sarà costituita dal suo adeguamento, in particolare per il recepimento degli accordi di pianificazione e degli atti stipulati dall'Amministrazione con i privati, per favorire l'attuazione di opere di interesse pubblico e servizi, oltre a istruire le richieste di variante presentate dai cittadini.

L'attività preliminare all'adeguamento del PRG alla L. R. 20/2000 ha riguardato anche la formazione degli elementi per un Piano Strategico dei Servizi, con l'obiettivo di transitare dalle valutazioni legate pressoché esclusivamente allo standard ad una più attenta lettura della effettiva qualità e funzionalità dei servizi che la città già offre ed alla individuazione delle priorità per il loro sviluppo e adeguamento.

Attraverso l'Ufficio Toponomastica e Cartografico proseguirà negli anni 2010-2012 la gestione dello stradario e degli archivi della numerazione civica ed interna, oltre agli sviluppi ed alle applicazioni in materia di Sistema Informativo Territoriale. L'Ufficio collaborerà anche al processo di decentramento delle funzioni catastali ai comuni.

Nel periodo 2010-2012, coordinato dall'Ufficio Progetti Urbani, proseguirà e si implementerà il lavoro avviato con il Laboratorio della Città (all'interno del percorso Città Media Felix), con l'obiettivo di predisporre un lavoro di ricerca progettuale utile a individuare e affrontare i temi più rilevanti che saranno oggetto del nuovo Piano Strutturale della Città.

Le convenzioni attuate con sette Università hanno consentito di avviare studi, analisi e progetti che hanno prodotto sul finire del 2008 un importante momento di elaborazione già avviato alla discussione dei cittadini e del Consiglio Comunale.

Nel periodo 2010-2012 l'importante lavoro di analisi e di sviluppo della Pianificazione supporterà l'obiettivo primario del Settore Pianificazione Territoriale, ovvero lo sviluppo di una nuova versione del Piano Strutturale Comunale.

Il nuovo Piano Strutturale prenderà le mosse dalla analisi e dall'aggiornamento degli obiettivi: il nuovo dimensionamento residenziale, produttivo e dei servizi e, nell'ambito di quanto previsto dal nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2009, procederà alla ridefinizione complessiva degli strumenti e delle previsioni urbanistiche.

Nel corso del 2010 dovrà essere approvato il documento generale di avvio della procedura di modifica del PSC, per procedere alle successive fasi (Conferenza di Pianificazione) fino a giungere alla approvazione del nuovo Piano Strutturale.

Pista prove di Marzaglia

Dal 1990 la società VINTAGE è assegnataria di un diritto di superficie di anni 50 per la costruzione di un impianto motoristico a Marzaglia.

Nel 1994 a seguito di controversie sul progetto presentato dalla Vintage è iniziata una vertenza legale che è tuttora in atto.

Nell'Aprile del 2004, la Giunta raggiunse un accordo transattivo con la Vintage previa accettazione da parte di quest'ultima di alcuni contenuti specifici e della realizzazione sull'area del progetto predisposto da Democenter e Università di Modena e Reggio Emilia.

Le caratteristiche dell'impianto proposto si differenziano notevolmente da quello originario non solo nella dimensione più contenuta ma soprattutto nelle finalità e nelle caratteristiche tecnologiche.

La struttura progettata è una pista prove destinata ai test delle case motoristiche della nostra area, ai corsi di guida sicura, al libero uso dei privati e a raduni e manifestazioni motoristiche.

Non è prevista la possibilità di effettuare gare di primo livello, poiché l'impianto non ha tali caratteristiche.

Ha invece un altissimo livello tecnologico con la possibilità di simulare nelle aree attrezzate interne diverse situazioni di aderenza, pendenze e raggi di curvatura, tali da consentire una ampia casistica di test e condizioni ottimali per addestrare i partecipanti ai corsi di guida sicura ad un corretto uso del mezzo in condizioni ambientali difficili.

Crediamo si sia raggiunto un equilibrio ottimale che consentirà di realizzare, nel rispetto dell'ambiente, un impianto necessario al tessuto produttivo modenese e in grado di apportare un contributo alla cultura della sicurezza, all'insegnamento del senso del limite nell'uso dei mezzi a motore e del rispetto delle norme.

Il Piano Particolareggiato dell'area è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 anche a seguito della conclusione positiva della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale istruita dall'Ufficio della Provincia di Modena.

L'attuazione dell'opera è stata avviata all'inizio del 2009.

Riorganizzazione del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia

Proseguirà il percorso di informatizzazione legato ai rapporti fra progettisti dell'edilizia e Settore TUQE, imperniato sulla possibilità di presentare istanze per gli interventi edilizi in via informatica, procedura che è diventata obbligatoria all'inizio del 2009 e che sarà via via estesa a tutti gli elaborati delle pratiche edilizie.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Fascia Ferroviaria

Nel corso del 2010 si proseguiranno i lavori previsti nel Comparto Mercato Bestiame. Sono in fase di istruttoria i permessi di costruire degli edifici privati, così come pure il progetto delle urbanizzazioni generali, approvato in linea tecnica dall'Amministrazione Comunale. Sono state stipulate le Convenzioni Urbanistiche e si è proceduto alla alienazione completa delle aree.

È stato pubblicato il bando per la realizzazione del Centro Benessere nel Campolungo, che vedrà la sua conclusione nel corso del 2010.

Si è avviato l'iter di variante del PP Mercato Bestiame, per consentire ai Soggetti Attuatori del Lotto 2 di incrementare il numero di alloggi, come previsto dalla variante di PRG, e di definire le trasformabilità del Lotto del Mercato Ortofrutticolo, di proprietà dell'Amministrazione e oggetto di futura alienazione.

Nell'ambito del quadro delle trasformazioni della Fascia Ferroviaria continueranno i rapporti con diverse proprietà interessate a partecipare alla realizzazione del disegno complessivo generale, e con le quali già nel corso dell'anno trascorso sono intercorsi numerosi incontri. Si è conclusa la definizione dell'accordo per la trasformazione delle aree a Nord del Giardino della ex Prolatte e si cercherà di sollecitare la trasformazione del Consorzio Agrario, del completamento del disegno urbano sul lato nord del Mercato Bestiame, verso la tangenziale.

Per quanto attiene i comparti privati, continuerà lo sviluppo dei lavori per il comparto ex Corni (per la parte residenziale), per il comparto ex Vinacce, per il comparto ex Benfra. Nel corso del 2010 si proseguiranno le urbanizzazioni all'interno delle ex Acciaierie e si concluderà l'iter di variante del piano dei Frigoriferi Generali, con la sua approvazione.

Nel 2009 si è concluso il concorso di idee per le "ex Fonderie" con la nomina del vincitore, nel 2010 si procederà alla predisposizione del piano particolareggiato dell'area, in coerenza con il progetto prescelto.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Laboratorio della Città, per sua costituzione, darà l'avvio a forme integrate di lavoro, facendo perno e potenziando la struttura dell'Ufficio Progetti Urbani ed utilizzando sia competenze intersettoriali del personale interno sia professionalità esterne.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione ai singoli settori.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Massima, comprovata dai finanziamenti regionali dei programmi speciali d'area e dei programmi di riqualificazione urbana.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	2.220.928,54	4.058.180,75	876.169,24	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	11.510.613,00	1.521.000,00	521.000,00	
TOTALE (A)	13.731.541,54	5.579.180,75	1.397.169,24	
PROVENTI DEI SERVIZI	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
TOTALE (B)	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	- 5.120.313,23	8.220.491,51	9.086.364,00	
TOTALE (C)	- 5.120.313,23	8.220.491,51	9.086.364,00	
TOTALE (A+B+C)	8.616.728,31	13.805.172,26	10.489.033,24	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 240
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.806.566,00	55,78		4.737.864,00	34,32		4.737.864,00	45,17	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		3.810.162,31	44,22		9.067.308,26	65,68		5.751.169,24	54,83	
Totale (a-b-c)		8.616.728,31		2,85	13.805.172,26		4,62	10.489.033,24		3,80

3.4 - PROGRAMMA N. 250 - POLITICHE ABITATIVE

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta, Ass. Francesca Maletti**

Macroprogetti:

- 250.1 Affitto accessibile
- 250.2 Proprietà accessibile

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE ABITATIVE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Modena ha raggiunto livelli molto alti per ciò che concerne la proprietà degli alloggi da parte delle famiglie, con un livello superiore al 70%, grazie anche ad una politica nella gestione delle aree che, attraverso lo strumento dei PEEP, ha permesso di collocare sul mercato una percentuale molto alta di alloggi a prezzi convenzionati, condizionando ad un contenimento positivo anche i valori del mercato immobiliare privato.

Ciò nonostante, la casa rimane per una parte significativa dei cittadini modenesi un bisogno fondamentale non ancora adeguatamente soddisfatto e il cui raggiungimento viene messo oggi in molti casi in seria discussione, condizionando in modo decisivo la qualità di vita delle famiglie. I motivi di questa difficoltà sono diversi:

- Innanzitutto le crescenti difficoltà economiche di una larga parte dei cittadini che hanno visto in questi anni diminuire significativamente il loro potere di acquisto e le loro condizioni economiche generali. È fortemente aumentata la fascia di famiglie (anziani, giovani coppie) che, in assenza di un aiuto parentale, sono di fatto dentro la soglia di povertà.
- Gli alti valori immobiliari che, anche a causa del riversarsi su questo mercato delle risorse finanziarie liberate da un mercato borsistico e finanziario ritenuto inaffidabile e pericoloso (dopo le note vicende che hanno coinvolto decine di migliaia di famiglie), hanno di fatto drogato il mercato del mattone creando l'ennesima bolla speculativa.
- La continua diminuzione di risorse pubbliche destinate al mercato della casa.

Le difficoltà riguardano parimenti sia il mercato della casa per l'acquisto (nonostante tassi sui mutui estremamente favorevoli grazie al nostro ingresso nell'area dell'Euro), sia il mercato dell'affitto, quantitativamente insufficiente e con canoni spesso ostativi anche per il reddito di una normale famiglia. Non a caso è esplosa la richiesta di sostegno pubblico per l'affitto e sempre più frequenti sono i casi di morosità dovuti a reali condizioni di difficoltà economiche delle famiglie.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Comune di Modena interviene in questa difficile situazione con politiche abitative che si fondano su 4 punti fondamentali:

1. Fondo sociale per l'affitto
2. Alloggi E.R.P.
3. Agenzia "Servizio Casa"
4. Aree PEEP

1. Fondo sociale per l'affitto.

Si è registrato un forte aumento della domanda. Il Comune ne ha accolte gran parte, con un aumento, nonostante si sia verificata una netta diminuzione dei trasferimenti dello Stato e conseguentemente della Regione. Solo nel 2007 vi è stata una ripresa di trasferimenti dalla Regione che ha consentito di migliorare il livello di risposta.

2. Alloggi E.R.P. - Edilizia comunale per l'affitto

La proprietà di alloggi pubblici destinati all'affitto ammonta, tra Comune e ACER, a oltre 3.000 unità. Gli iscritti nelle graduatorie in attesa di un alloggio sono 2.500, anche se gli aventi diritto reali si possono stimare in circa 1.000.

Sono stati avviati nel 2009 progetti per 50 alloggi nella fascia ferroviaria, grazie anche a contributi derivanti dal "contratto di quartiere".

Il fondo per l'edilizia sociale contenuto nella finanziaria 2008 consentirà, molto probabilmente, di poter disporre di risorse per avviare un piano di ristrutturazione di alloggi ERP per circa 110 alloggi.

Sono state individuate le aree ancora non attuate nei peep esistenti e verificata la possibilità di utilizzare per l'edilizia residenziale parte di quelle aree extrastandard esistenti che non avranno una obiettiva possibilità di utilizzo futuro. Su queste aree verrà predisposto (2010) un piano di nuova edilizia comunale per l'affitto che dovrà trovare attuazione in tempi brevi, al fine di soddisfare la forte domanda di affitto a canone calmierato esistente nel nostro Comune. Il

finanziamento di questa iniziativa deriverà anche dalla dismissione ed alienazione di edifici E.R.P, oltre che dal ricavato della vendita delle aree per alloggi PEEP, già urbanizzate.

3. Agenzia Casa

Il 2007 ha visto il decollo dell'Agenzia, che si propone come intermediario credibile tra domanda e offerta di alloggi in affitto incentivando l'offerta mediante:

- Garanzia al proprietario sul pagamento del canone;
- Garanzia sul rilascio dell'alloggio a fine locazione;
- Benefici fiscali attraverso la riduzione del 30% del reddito derivante dall'affitto ai fini IRPEF o IRPEG e la riduzione dell'imposta di registro, calcolata al 70 % del canone;
- L'azzeramento dell'ICI.

A fronte di queste garanzie i proprietari mettono a disposizione alloggi ad un canone agevolato attraverso patti concordati.

Negli anni 2007 e 2008 sono stati stipulati contratti per oltre 100 alloggi.

Nei prossimi 3 anni l'obiettivo è quello di triplicare almeno tale numero permettendoci di dare una risposta importante ad una fascia di cittadini che, pur disponendo di redditi adeguati, non riescono ad accedere al mercato dell'affitto.

L'obiettivo dell'Agenzia Casa è essenzialmente quello di contribuire a mettere a disposizione del mercato dell'affitto una parte del patrimonio immobiliare, bloccato dai timori dei proprietari di non poter rientrare nella disponibilità dell'alloggio al termine del contratto o di incorrere in situazioni di non corretto uso degli immobili o in morosità.

Rispetto a tali problematiche, la garanzia di un contratto stipulato direttamente con l'Amministrazione Comunale, consentirà di superare le preoccupazioni prima ricordate.

4. Mercato delle abitazioni residenziali (Aree PEEP)

Il Comune di Modena conferma la politica dei PEEP come strategia efficace per consentire l'accesso all'acquisizione della casa da parte dei cittadini e come strumento calmieratore del mercato privato.

Del piano PEEP di 3.735 alloggi, 1.525 sono stati attuati e 2.210 fanno parte del piano in corso.

Il Comune ha voluto anche attraverso questo strumento incentivare la disponibilità di alloggi per l'affitto, inserendo nei bandi l'obbligo a destinare in affitto per almeno 10 anni almeno il 30% degli alloggi.

Il risultato sarà l'immissione sul mercato di 780 alloggi, pari al 35%, dei quali almeno 300 (ma si spera in altri 200) a canoni agevolati, grazie a finanziamenti regionali. I canoni agevolati sono inferiori di circa il 35% rispetto ai canoni di mercato.

Nei prossimi due anni (2010 e 2011) particolare impegno verrà destinato alla stipula degli accordi relativi alle aree per attrezzature generali, che consentiranno di acquisire le aree necessarie per avviare un nuovo piano casa.

L'Edilizia Residenziale Sociale – l'Housing sociale

Analogo impegno è stato dedicato ad individuare le aree ancora non attuate nei PEEP esistenti e soprattutto a verificare la possibilità di utilizzare per l'edilizia residenziale parte di quelle aree extrastandard (servizi) esistenti che non avranno una obiettiva possibilità di utilizzo futuro.

Su queste aree, la cui nuova destinazione urbanistica sarà modificata definitivamente nella primavera del 2010, è in corso di predisposizione (2010) un progetto di intervento di edilizia residenziale per iniziativa pubblica che riguarderà all'incirca 500 nuovi alloggi; il progetto comprenderà la previsione di alloggi in parte di Edilizia Residenziale Pubblica, parte di Edilizia Residenziale Sociale (Housing sociale) e parte di edilizia convenzionata.

Il progetto sarà attuato attraverso la ricerca di un paternariato con soggetti privati, l'Amministrazione Comunale investirà sia direttamente che utilizzando stanziamenti regionali.

Residenze per studenti universitari

Il Comune si impegna a collaborare con L'Università e Ergo, al fine di creare condizioni di migliore accoglienza per gli studenti fuori sede (oltre 3.500), che oggi solo parzialmente trovano risposta abitativa negli alloggi messi a disposizione dalle strutture di servizio universitarie (circa 500 alloggi)

Il Comune, in accordo con Ergo, ha pubblicato un bando per la realizzazione di 500 posti letto nel Campus di via Campi, attraverso la modalità della concessione a privati che prevede la progettazione, costruzione e gestione degli alloggi.

Il 2009 ci ha visti impegnati nella fase attuativa di questo importante progetto, al quale destineremo anche le risorse derivanti dal bando Regionale per 3.000 alloggi destinati all'affitto, in virtù del quale siamo assegnatari dei finanziamenti regionali richiesti con la domanda presentata nel corso del 2007.

La realizzazione degli alloggi avverrà attraverso un Project Financing, la cui prima fase ha già avuto luogo e che si concluderà con la selezione del soggetto attuatore dell'opera nel corso del 2010.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di edilizia residenziale pubblica.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	3.599.336,00	6.008.787,50	3.295.542,00	
TOTALE (A)	3.599.336,00	6.008.787,50	3.295.542,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.565.064,72	- 4.036.071,63	- 2.507.081,54	
TOTALE (C)	2.565.064,72	- 4.036.071,63	- 2.507.081,54	
TOTALE (A+B+C)	6.164.400,72	1.972.715,87	788.460,46	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 250
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	98.037,70	1,59		132.715,87	6,73		138.460,46	17,56	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		6.066.363,02	98,41		1.840.000,00	93,27		650.000,00	82,44	
Totale (a-b-c)		6.164.400,72		2,04	1.972.715,87		0,66	788.460,46		0,29

3.4 - PROGRAMMA N. 260 - CENTRO STORICO

Responsabile: **Ass. Daniele Sitta, Ass. Antonino Marino, Ass. Graziano Pini, Ass. Roberto Alperoli**

Macroprogetti:

260.1 Recupero aree e contenitori del Centro Storico

260.2 Valorizzazione del Centro Storico

3.4.1 - Descrizione del programma

Il Comune caratterizza gli interventi sul Centro Storico secondo una visione omogenea e di insieme, attuando e stimolando il coordinamento delle attività e delle politiche per favorirne lo sviluppo e la sua frequentazione. In particolare intende pianificare e coordinare le azioni e i progetti dei soggetti pubblici e privati che agiscono sul piano della promozione e dell'animazione del territorio.

Tra le azioni prioritarie, la definizione e gestione del calendario dell'offerta di eventi e iniziative che partendo dalle attuali vocazioni e progettualità, mira a valorizzare e promuovere le attività e il patrimonio sociale, economico e culturale del Centro Storico.

L'obiettivo principale consiste nello sviluppo di un sistema di offerta integrata, che presupponga la non concorrenzialità delle azioni singole e la capacità di trasmettere un'immagine unitaria della città e delle sue molteplici opportunità.

A supporto di questo obiettivo si intende definire e pianificare la comunicazione, in modo che si sviluppino azioni di promozione sui media nazionali in modo coordinato e continuativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Centro Storico è il luogo della rappresentazione fisica e simbolica dell'identità dell'intera città ed è perciò il luogo dove si manifestano con più evidenza opportunità, problematiche, processi evolutivi o criticità, difficili e necessarie integrazioni, ma anche sviluppo, creatività, abitabilità e innovazione.

Necessita quindi di interventi di coordinamento, monitoraggio e l'adozione di specifiche politiche di marketing territoriale e di marketing turistico omogenee e coerenti. L'obiettivo è quello di porre le condizioni per valorizzare e rendere ancora più competitiva l'offerta culturale, sociale ed economica rappresentata dal Centro storico cittadino.

Negli ultimi anni, diversi fattori hanno contribuito a mettere in discussione il tradizionale ruolo dei Centri Storici quali luoghi privilegiati di riferimento per la vita sociale, culturale, artistica, commerciale e amministrativa delle città.

I Centri Storici hanno registrato forti criticità nella propria funzione attrattiva, ma a Modena, per fare fronte a questa criticità sono state attivate buone politiche pubbliche mirate al rilancio e alla qualificazione strutturale, economica, sociale e culturale del centro città.

È quindi necessario sviluppare una linea di intervento continua e comune che miri allo sviluppo della qualità e integrazione tra i piani di riqualificazione urbana e gli interventi di promozione e animazione del territorio.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico

La politica del patrimonio del Comune, improntata nel corso degli ultimi anni a realizzare un consistente piano di dismissioni e reimpieghi, avrà nel corso del prossimo triennio un nuovo e diverso sviluppo, in quanto si prevede di concentrare molta attenzione nella definizione del riutilizzo di importanti contenitori immobiliari del Centro Storico che hanno fino ad ora ospitato funzioni di cui si prevede la ricollocazione in nuovi edifici e che aprono quindi importanti opportunità per una nuova lettura di vaste aree del Centro, con la possibilità di dare risposte molto concrete a esigenze che si sono via via manifestate nel tempo.

L'attenzione è concentrata non solo su immobili di proprietà comunale, ma su immobili che fanno parte del Settore pubblico allargato, comprendente anche AUSL, IPAB, Policlinico, Enti territoriali.

L'operazione di più vaste dimensioni ha interessato sicuramente la logistica dei servizi sanitari dell'Azienda USL e del Policlinico. È infatti avvenuta l'attivazione del nuovo polo ospedaliero, che ha comportato importanti movimenti logistici nel settore della Sanità, non solo per la ricollocazione dei reparti dell'ospedale S. Agostino, e delle funzioni ospitate dall'Ospedale Estense, ma anche una nuova definizione delle funzioni e dei servizi presenti nel complesso del Policlinico.

L'impostazione della logistica, già affrontata dagli accordi di programma conclusi e già in essere con Policlinico e AUSL, deve senz'altro essere confrontata con l'attuale stato di avanzamento dei progetti e con le nuove esigenze che nel corso del tempo si sono manifestate, per ottimizzare le risorse patrimoniali in gioco e attuare le previsioni della logistica sanitaria in modo coerente e confacente ai bisogni della città: formano oggetto di attenzione sotto questo profilo tutto il complesso del S. Agostino e dell'Estense, ma anche la sede dell'AUSL di via S. Giovanni del Cantone, le Fonderie e la sede di via Canaletto. Nel corso del triennio si prevede che questi complessi vengano reimpiegati per

nuove funzioni: il ruolo del Comune nell'attuazione delle dismissioni della Sanità e delle ricollocazioni sul mercato immobiliare sarà improntato alla necessità da un lato di realizzare gli introiti che servono per finanziare le nuove sedi, dall'altro di valorizzare le strutture che verranno liberate, cogliendo da queste dismissioni l'opportunità di rispondere anche alle esigenze della logistica pubblica e della necessità di servizi.

Per il S. Agostino, il protocollo stipulato nel Novembre 2007 tra Ministero dei Beni culturali, Soprintendenza, Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio (proprietaria dell'immobile) consentirà di avviare uno straordinario progetto di ampliamento e qualificazione degli spazi destinati agli Istituti culturali presenti oggi nel Palazzo dei Musei e di realizzare un idoneo luogo per ospitare le esposizioni temporanee.

Il 2009 ha visto la partecipazione attiva del Comune alla realizzazione di questo importante progetto che comporterà nella prima fase un particolare impegno progettuale sia per l'immobile del S. Agostino, sia per il Palazzo dei Musei.

Analogo impegno progettuale e realizzativo sarà poi posto al recupero dell'ex Ospedale Estense che sarà destinato ad ospitare uffici comunali e in particolare quelli dei settori cultura, istruzione, sport e socio-sanitario.

Nel progetto Porta Saragozza, ma anche negli accordi di programma col Ministero della Difesa e con l'Istituto S. Paolo e S. Geminiano, approvati nel corso degli ultimi anni, troveremo le occasioni per attuare un'importante valorizzazione della zona sud del Centro Storico: il riutilizzo della caserma Fanti, già dismessa dal Ministero della Difesa da diversi anni, e ora ceduta alla provincia di Modena, giocherà un ruolo determinante nella rivitalizzazione della zona Saragozza. Il recupero dell'intero immobile per gli uffici pubblici, e la riapertura dei percorsi intorno alle absidi di S. Pietro, consentiranno di restituire alla città la piena fruizione di una vasta e importante zona come questa.

Ancora all'interno dell'area Saragozza, il Comune sarà impegnato a intraprendere il recupero del complesso S. Paolo, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio, che, insieme anche alla realizzazione del programma di edilizia giudiziaria (che è già in corso di attuazione e interessa in modo particolare gli edifici demaniali di via S. Pietro), sarà capace di mettere a sistema la rivitalizzazione della zona, determinandone una forte caratterizzazione come zona destinata a servizi e a uffici pubblici del centro. Nel complesso S. Paolo e in via S. Pietro sono concentrati molti degli investimenti che il Comune sta operando per la logistica, investimenti sia di risorse in conto capitale per avere la disponibilità degli immobili, sia di investimento per le opere necessarie al loro recupero. Nell'ambito della città storica sarà senz'altro un periodo di grandi e positivi cambiamenti, di opportunità per nuovi investimenti sia pubblici che privati e il ruolo del Comune sarà determinante per mettere in gioco risorse proprie e concludere gli accordi coi privati e con gli Enti interessati al cambiamento.

Tra questi vanno ricordati:

- Il recupero del S. Filippo Neri (già attuato) a cura di Arestud da destinarsi a residenza e servizi per studenti universitari.
- Il recupero dell'immobile che oggi ospita il "Sigonio" conseguente alla decisione di dotare l'Istituto di una nuova e moderna sede nell'area della cittadella recentemente acquisita dal Comune di Modena dal demanio. Il recupero vedrà una destinazione dell'immobile sia a funzioni pubbliche che private.
- Il recupero del Palazzo di Giustizia, reso oggi possibile dal completamento della ristrutturazione di Palazzo Martinelli e dall'utilizzo temporaneo dell'ex cinema Metropol.
- Il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, che consentirà di restituire alla città un'area di straordinario valore storico e architettonico. Sarà inoltre l'occasione per attuare un progetto di particolare valore strategico, con la creazione di un nuovo accesso alla città storica direttamente dalla stazione centrale, attraverso l'apertura alla mobilità ciclabile e pedonale dell'antica strada della Pilotta (via Sgarzeria) e Calle Bondesano.

Una grande attenzione verrà dedicata all'attuazione del Piano di recupero dell'ex AMCM: un'area vasta e collocata in una posizione di estremo interesse per la sua vicinanza a Via Saragozza e al cuore della Città, sul quale sono già state definite le destinazioni e che dovrà essere quindi oggetto di uno specifico piano che ne ridisegni l'assetto proprietario, al fine di riservare al Comune le porzioni destinate a servizi comunali e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi, con lo scopo anche di autofinanziare gli investimenti sul recupero di competenza pubblica.

Il piano di recupero, già adottato nel 2007, è stato definitivamente approvato nel 2009 e sarà attuato mediante un bando di progettazione e costruzione che dovrà porre particolare attenzione ai contenuti urbanistici e architettonici delle proposte che perverranno dai privati che si proporranno per l'attuazione.

Nel 2009 è proseguita la costruzione, a partire dal quadro conoscitivo sviluppato negli anni precedenti, di un programma strategico per il centro storico.

Continuerà, in tale ambito, il percorso di analisi di spazi e contenitori del Centro Storico, e lo studio degli isolati in rapporto alla loro composizione e distribuzione planivolumetrica.

Si procederà alla integrazione ed aggiornamento del "Rapporto sul Centro Storico" pubblicato la prima volta nel 2002 ed ora anche in rete internet.

Nel 2009 è stato attivato uno straordinario progetto di riqualificazione delle piazze del Centro Storico, sulla base di un atto di indirizzo deliberato dal Consiglio Comunale a fine 2007 e che riportiamo integralmente per la sua rilevanza.

Le Piazze di Modena

Progetto urbano e strategie di riqualificazione

Con l'approvazione del Piano della sosta e l'elaborazione del 3° rapporto sul Centro Storico, si sono create le condizioni per affrontare il tema della qualificazione e rivitalizzazione di alcune importanti piazze del Centro Storico.

La decisione di eliminare i parcheggi in superficie di Piazza Roma e Piazza S. Agostino, che verranno sostituiti dal nuovo grande parcheggio interrato del Novi Sad e dal servizio navetta per il Centro storico, ha finalmente reso possibile ripensare le funzioni e riprogettare due luoghi di straordinaria importanza storica, culturale e architettonica.

Una opportunità irripetibile per un disegno più generale di valorizzazione dell'intero sistema degli spazi pubblici. Dunque, insieme a Piazza Roma e Piazza Sant'Agostino vogliamo ragionare di Piazza Mazzini e di Piazza XX Settembre, di Piazza Matteotti.

Cinque piazze nel cuore della città, per ognuna delle quali, intorno alla centralità di Piazza Grande, va ricercata una migliore definizione.

Piazza S. Agostino

È stata individuata con chiarezza e crediamo sia largamente condivisa: dovrà divenire il punto di incontro e collegamento delle attività culturali che troveranno sede nei due palazzi che le fanno da cornice a nord e a sud e cioè il Palazzo dei Musei e Palazzo S. Agostino.

La decisione di ampliare gli spazi espositivi museali, della Galleria Estense, delle Biblioteche Estense e Poletti, di creare un grande spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee e una mediateca particolarmente rivolta agli studenti universitari, candida Piazza S. Agostino a diventare il "salotto culturale" della nostra città.

La proposta progettuale redatta recentemente dall'architetto Guido Canali, grazie al contributo di Confindustria, rappresenta il punto di riferimento per una discussione che dovrà portare alle decisioni finali necessarie per passare alla fase esecutiva della progettazione.

È fuori di dubbio che il tema progettuale più rilevante è rappresentato dalla proposta di riportare "largo" S. Agostino al rango di Piazza, così come è stata fino ai primi del 900 quando fu abbattuto l'edificio che ne costituiva la quinta e l'ingresso dalla via Emilia ovest.

L'architetto Canali ha affrontato questo tema con una proposta che riteniamo particolarmente interessante, con un elevato grado di fattibilità, dunque ancor più meritevole di discussione.

D'altronde anche il progetto, purtroppo non realizzato, di Frank Ghery, al di là della soluzione scenografica proposta, si cimentava con la necessità di ridare il quarto lato mancante alla Piazza.

Un progetto, quello di Canali, di riqualificazione urbana, che affronta, in modo sobrio, quasi "silenzioso", il tema del riuso del patrimonio architettonico storico e delle possibili soluzioni per ripensare lo spazio esterno di piazza Sant'Agostino, non più come luogo di passaggio e di parcheggio, ma come spazio recuperato alla città culturale, anche da ridefinire nei suoi bordi aperti verso la città fuori dalle mura.

Piazza XX Settembre

Sono note le decisioni già assunte dall'Amministrazione Comunale: liberare la Piazza dalla presenza dei chioschi per poter utilizzare lo spazio per eventi culturali e spettacoli sempre meno ospitabili nell'attigua Piazza Grande.

Un uso, dunque, polifunzionale che si avvale di uno spazio aperto e flessibile capace di rispondere a diversi bisogni della città. In particolare la nuova piazza dovrà ricomprendere funzioni culturali, ricreative e di aggregazione, ma anche attività commerciali (intese come attività di mercatali qualificate complementari al Mercato Albinelli e di somministrazione su area pubblica di pubblici esercizi).

L'ipotesi progettuale prevede la qualificazione delle attività commerciali ubicate negli immobili della Piazza come di quelle ricomprese nell'area interessata dal più generale piano di valorizzazione della zona, a partire dagli esercizi di pubblica somministrazione che dovranno ampliare la loro presenza all'esterno.

La piazza è stata liberata dai chioschi all'inizio del 2010; nel corso del 2010 sarà completata la fase di progettazione esecutiva del nuovo assetto della piazza e saranno appaltati i lavori per la sua qualificazione.

Piazza Roma

Per dimensioni, storia, funzioni ospitate e caratterizzazione scenografica esaltata dal Palazzo Ducale che mostra la sua crescente e magnifica imponenza man mano che si percorre Via Farini, è certamente, dopo Piazza Grande, la più importante piazza del Centro Storico.

Anche in questo caso il tema progettuale non è semplice.

Liberata dalle auto, la piazza ha rilevanza tale da richiedere un approfondimento attento, che non si può probabilmente risolvere solamente con sistemi di pavimentazione, di arredo, né con nuove condizioni di fruibilità attraverso l'apertura e l'affaccio sulla Piazza di nuovi esercizi pubblici (per Piazza Grande è stata questa la chiave della sua rivitalizzazione). Sarà necessario individuare anche funzioni nuove.

Vogliamo augurarci che una di esse possa essere il sito archeologico visitabile che si potrà realizzare partendo dal recente straordinario ritrovamento delle mura romane.

Ma ancor più importante, soprattutto a fini turistici, potrà essere la valorizzazione della unicità costituita dalla presenza dell'Accademia Militare.

Sempre più in questi anni l'Accademia ha dimostrato di volersi aprire ad un proficuo rapporto con la Città con manifestazioni che hanno visto protagonista la Piazza (Mak P Cento, il Festival delle bande militari) e lo stesso Palazzo ducale con sempre più frequenti occasioni di apertura al pubblico. Questa è certamente la strada maestra da perseguire, ma siamo consci che le ineludibili esigenze di sicurezza di una struttura militare siano tali da rendere problematica la

possibilità di usufruire in via continuativa della opportunità di visita del Palazzo Ducale o anche semplicemente l'attraversamento del cortile d'onore che già sarebbe un percorso di straordinaria rilevanza.

Riteniamo, dunque, fondamentale ricercare un legame stretto tra la Piazza e la funzione ospitata nel Palazzo Ducale che la caratterizza ormai storicamente e che rappresenta un "unicum" a livello nazionale.

In questa ottica, necessariamente da approfondire anche con le Autorità militari, crediamo vada riprogettata l'intera Piazza, in una nuova funzione di interazione con le attività di addestramento dell'Accademia militare che potrebbero prevedere momenti di uscita sulla Piazza, magari ogni giorno, in orari fissi, in alta uniforme e anche in parata equestre, creando così un evento permanente, nella sua particolarità, certamente unico e di sicuro richiamo turistico.

Piazza Mazzini

Piazza Mazzini e Piazza Matteotti richiedono anch'esse un intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione.

Piazza Mazzini è caratterizzata dalla presenza sui due lati est e ovest di immobili di pregio architettonico che ospitano, al piano terreno, attività commerciali in larga parte di buon livello.

La quinta principale, sul lato contrapposto alla Via Emilia è poi costituita dalla bella struttura della Sinagoga.

Purtroppo non è agevole coglierne immediatamente la bellezza e l'importanza da parte di chi percorre Via Emilia, essendo la visuale in buona parte occlusa dalla folta vegetazione costituita anche di essenze di pregio, ma non sempre collocate in modo razionale.

L'area nord della piazza, destinata storicamente a giardino alberato, verrà mantenuta con tale destinazione, anche se necessariamente riprogettata per renderla più ordinata e accogliente e possibilmente meno invasiva dal punto di vista della prospettiva architettonica, in funzione di una maggior visibilità e valorizzazione della presenza della Sinagoga.

La parte sud della piazza è invece oggi uno spazio non risolto.

È un luogo importante che dialoga con Via Emilia, con Piazzetta delle Ova e attraverso quest'ultima, con Piazza Grande e il Palazzo Comunale.

Diversi sono i temi progettuali da approfondire, a cominciare da quello di una sua migliore definizione.

Piazza Mazzini come salotto della città; salotto come luogo di incontro ma anche come salotto commerciale dove verde, materiali e luci siano finalizzati alla sua valorizzazione.

C'è poi il tema del Ex diurno da tempo in disuso.

Crediamo che destinare questa parte della piazza, sia nei suoi spazi in superficie che nei locali interrati, a punto di informazione e assistenza turistica ma anche a "primo incontro" con la città attraverso alcune significative testimonianze della sua storia, sia una decisione appropriata e di particolare valenza strategica per Modena che si pone l'obiettivo di attrarre presenze sul proprio territorio e in particolare nel proprio centro storico.

La struttura dovrà essere caratterizzata da una rilevanza in superficie che, in modo non invasivo, svolga il ruolo di punto di riferimento visibile, funzionale e facilmente accessibile.

È ovvia l'aspettativa rivolta ad un segno di architettura importante che la connoti e sia anch'esso elemento di richiamo e di interesse turistico.

Un segno che sappia coniugarsi con la grande sfida del costruire nella città antica, lavorando in stretta collaborazione con la Soprintendenza.

Piazza Matteotti

È la piazza più recente del nostro Centro Storico. Frutto di un programma di risanamento abitativo voluto nel 1914, "per motivi igienico sanitari", dall'allora sindaco di Modena, Pier Luigi Sandonnino, il nuovo slargo prende corpo negli anni '30 con un intervento di demolizione radicale che portò ad eliminare non solo i fabbricati fatiscenti, ma anche i palazzi sulla via Emilia, uno dei quali, Palazzo Meuli, rappresentava uno degli esempi di architettura di maggior pregio del nostro centro.

Il progetto di parziale ricostruzione della Piazza, affidato all'architetto Mario Loretì, stravolse gli indirizzi forniti dal sindaco Sandonnino lavorando invece alla realizzazione di quella che doveva essere "la Piazza d'armi dell'Impero" e che si sostanzio nella costruzione degli edifici INA.

La proposta progettuale dell'architetto Leon Krier, bloccata nel 2004 dall'allora soprintendente mediante l'apposizione all'intera piazza di un eccessivo e non condivisibile vincolo di assoluta inedificabilità, era certamente coerente con l'obiettivo di trasformare e valorizzare la Piazza. Nel disegno di Krier c'erano funzioni importanti in nuovi edifici che si ponevano l'obiettivo di ripristinare il dialogo con la Via Emilia, che una mano eccessivamente pesante e improvvida aveva cancellato 70 anni fa, creando uno slargo informe e incoerente che non è certo nella memoria storica dei modenesi, se non in quella più recente che la ricorda negativamente come una ferita alla quale mettere mano.

Senza qui entrare nel merito del progetto proposto dall'architetto Krier e dello stile architettonico che caratterizza le sue opere, il suo lavoro su Piazza Matteotti ha offerto alla città un alto contributo progettuale ed elaborativo.

Prendiamo atto che una decisione inappellabile, che non condividiamo nel merito e nel metodo, ne ha impedito la realizzazione e che dobbiamo dunque individuare nuove strade per intervenire su uno spazio che necessita di un progetto di qualificazione.

Una necessità che noi riteniamo indiscutibile, a meno che qualcuno, tutto preso dalla incontenibile pulsione rivolta a conservare e ingessare qualsiasi luogo, non voglia in modo ardito affermare che ci troviamo di fronte ad un magnifico esempio di architettura da preservare tale e quale. L'intervento sarà invece necessario anche se sarà, obbligatoriamente, un intervento leggero nel costruito per osservare le prescrizioni della soprintendenza.

Dovrà essere rivolto a dare strutturazione funzionale e qualità architettonica e paesaggistica a quella che proponiamo sia la sua destinazione principale e caratterizzante: la Piazza dei bambini e delle bambine.

In coerenza con quanto già si è fatto - la presenza nella piazza di Momo – e il riconoscimento che la stessa Unicef ha recentemente riservato alla città con l'attribuzione del titolo "Modena, città delle bambine e dei bambini", vogliamo rispondere alla sollecitata esigenza di creare nel pieno del Centro Storico un luogo "adatto" a e per i bambini, punto di riferimento per le famiglie, che si caratterizzi per quella parte di "fantastico" e di "sogno" che la sua destinazione richiede per farne un luogo "unico". Ovviamente tale destinazione non impedirà di utilizzare gli spazi della piazza in occasioni particolari per manifestazioni specifiche, ma coerenti con la destinazione principale, come ad esempio i temi della solidarietà, della pace e della cooperazione internazionale con particolare attenzione all'infanzia.

Preservando gran parte delle alberature ad alto fusto e con esse il prezioso patrimonio di ombra per il centro storico, il progetto di riqualificazione dovrà caratterizzarsi per l'uso dei materiali, per l'identificazione degli spazi attrezzati, dei servizi e degli arredi. Il tutto tra importanti segni d'arte e verde.

Per piazza Matteotti, infine, particolare attenzione dovrà essere dedicata come fondamentale elemento da indagare, all'ipotesi del parcheggio sotterraneo.

Già nel precedente progetto, come è noto, vi era la previsione di utilizzare il sottosuolo per realizzare un parcheggio, destinazione che non ha trovato opposizione da parte della Sovrintendenza.

Crediamo sia necessario approfondire tale ipotesi che, dopo il diniego da parte della Soprintendenza a qualsiasi soluzione di edificabilità, appare difficilmente conciliabile con l'invasività di rampe a cielo aperto come con la necessità di conservare le piante ad alto fusto, scelta - quest'ultima - indispensabile per assicurare alla piazza una vocazione particolare per i bambini.

In ogni caso ogni eventuale parcheggio interrato non potrà certo essere un parcheggio pubblico ma box destinati ai residenti.

Tre Piazze importanti- Piazza Roma, Piazza Mazzini e Piazza Matteotti – per le quali crediamo vada pensato un contributo progettuale alto, che sappia caratterizzare gli aspetti peculiari di ciascuno di questi spazi e renderli riconoscibili. Anche per questo abbiamo chiesto la disponibilità ad una delle più prestigiose firme dell'architettura internazionale, l'architetto Mario Botta.

Lo abbiamo chiesto a Mario Botta, architetto di fama mondiale, per la sua riconosciuta originale ricerca stilistica fatta di pietra, di luce e ragione, ma soprattutto per la sua attenzione ai luoghi e a che i segni dell'architettura siano attinenti all'architettura del luogo stesso. La composizione dell'architettura entra nello spazio urbano, si avvale di materiali pieni che in qualche modo si coniugano meglio in una città storica. La città di Modena, infine, ha già avuto con Mario Botta alcuni importanti ed apprezzati incontri con i segni della sua architettura.

Da queste ragioni ha preso corpo il nostro incontro con Botta.

La sua risposta è stata più di una semplice dichiarazione di disponibilità. Forte è stato l'interesse culturale e progettuale manifestato rendendosi disponibile ad un incarico che ha già prodotto una prima proposta progettuale alla fine del 2008, che la città ha iniziato a discutere.

Crediamo che lo stile e la sensibilità dell'architetto Botta possano rappresentare una grande, straordinaria opportunità a cui affidare il compito di tradurre in progetti affascinanti e funzionali gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale.

Cinque piazze, dunque, sulle quali abbiamo l'opportunità di avviare nella città e con la città un confronto stimolante, affascinante e proficuo che porti il Consiglio comunale, entro questa legislatura, ad assumere le decisioni finali, politiche e progettuali, che consentano di trasformare i nostri indirizzi in opere che qualifichino e valorizzino luoghi straordinari del nostro centro storico lasciando un segno delicato, ma significativo e riconoscibile, anche del nostro secolo.

Macroprogetto 260.2 – Valorizzazione del Centro Storico

Per essere durevole e sostenibile lo sviluppo del Centro Storico di Modena si deve mirare alla qualità e allo sviluppo di servizi in ambito culturale, ambientale, sociale ed economico, ponendo particolare attenzione alla corretta integrazione e sostenibilità con il sistema sociale esistente. Le interazioni positive tra questi sistemi rappresentano le condizioni essenziali ad una buona qualità della vita, alla conservazione delle risorse e allo sviluppo dell'ambiente urbano.

In questa dimensione particolare importanza riveste l'attività di valorizzazione di alcune aree che presentano condizioni di problematicità (abitativa, sociale, economica, ecc). In particolare, la valorizzazione di alcuni "contenitori", lo sviluppo economico e culturale delle aree, la presenza di nuove attività e insediamenti, la flessibilità degli orari dei servizi sono funzionali per favorire la mobilità ed incrementare la frequentazione del Centro Storico.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi e strumenti di comunicazione sia tradizionali sia innovativi.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	110.500,00	116.050,00	115.550,00	
TOTALE (C)	110.500,00	116.050,00	115.550,00	
TOTALE (A+B+C)	110.500,00	116.050,00	115.550,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 260
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	110.500,00	100,00		116.050,00	100,00		115.550,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		110.500,00		0,04	116.050,00		0,04	115.550,00		0,04

3.4 - PROGRAMMA N. 310 - TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Responsabile: **Ass. Marcella Nordi**

Macroprogetti:

310.1 Progetto dei tempi e orari della città

310.2 Promozione delle pari opportunità

3.4.1 - Descrizione del programma

Questo programma si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2009-2014, denominato “Una città più attenta alle donne”, laddove si prevede, tra le principali proposte operative: “incentivare le imprese nell'applicazione di azioni di conciliazione e qualità e regolarità del lavoro femminile; riorganizzare i progetti relativi a tempi e accesso ai servizi della città, anche sviluppando l'informatizzazione dei servizi; piani e progetti di contrasto alla violenza femminile; sostenere progetti e iniziative rivolte all'effettivo sviluppo della democrazia paritaria e alla equa rappresentanza di genere nelle istituzioni e nelle sedi decisionali”.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi individuati si presentano in sostanziale continuità con quelli già presenti nell'anno 2009, in quanto si tratta di progetti pluriennali, e la riunificazione dei due ambiti programmatici nello stesso Assessorato consentirà di operare per valorizzarne le sinergie.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetti 310.1 – Progetto dei tempi e orari della città

Nel corso del 2009 è stato approvato il Piano dei Tempi ed Orari del Comune di Modena, che individua vari progetti a medio e lungo termine, da svilupparsi con un respiro poliennale.

In particolare nel 2010 si lavorerà su:

- Sostegno alla banca del tempo sia attraverso il coinvolgimento delle circoscrizioni che con un'iniziativa pubblica. L'obiettivo è quello di valorizzare e incentivare la nascita di queste reti di solidarietà che si fondano sullo scambio alla pari di prestazioni e che soddisfano bisogni legati alla vita quotidiana ed al lavoro di cura.
- Realizzazione di una proposta di progetto di un portale della P.A. Modenese, sulla base delle disposizioni ministeriali in merito alla razionalizzazione dei siti della Pubblica Amministrazione. L'idea nasce per sviluppare ulteriormente un Progetto già attivo denominato “rete urp”. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini un unico punto di accesso alle informazioni e ai servizi resi disponibili in rete da Amministrazioni ed Enti centrali e locali.
- Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per lo sviluppo del progetto Federa che prevede una password unica di autenticazione del cittadino. L'obiettivo è quello di semplificare l'accesso ai servizi on line dei principali Enti Pubblici, come da direttive del Ministro della Funzione Pubblica.
- Definizione di un percorso di revisione degli orari e delle giornate di apertura degli uffici pubblici che prevede un'attività di ricerca e condivisione con gli altri settori e servizi del comune per capire quale percorso intraprendere per attuare questo piano di revisione degli orari. Inoltre si vuole riprendere un percorso iniziato alcuni anni fa con gli altri Enti Pubblici e le Associazioni Sindacali e di Categoria che offrono servizi sul territorio comunale per uniformare giornate e orari di apertura in modo da agevolare l'utente che deve realizzare una pratica che grava su più Enti.
- Nuova edizione della guida per i corsi paralleli per i genitori e i nonni che accompagnano i figli e i nipoti a fare attività fisica.
- Riconvocazione del tavolo tempi e orari per il monitoraggio dei progetti del Piano e la programmazione delle iniziative con gli altri soggetti.

Macroprogetto 310.3 – Promozione delle pari opportunità

1. Prosecuzione progetto Perspective (Campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione della violenza di genere nelle scuole medie superiori)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea che vede il Comune di Modena come capofila.

Iniziato nel 2009, terminerà nel dicembre 2010. Lo scopo del progetto è quello di prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni (età 14-17 anni) e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere.

Il Comune di Modena come capofila è il responsabile coordinatore e in questa veste segue tutta l'attività dei partner europei che hanno aderito al progetto.

Nel 2010 il progetto vedrà la conclusione dell'attività di formazione-intervento nelle scuole. Attività questa che si è basata su un metodo innovativo quale quello della Peer-Education (educazione tra pari).

Nel corso del 2010 verrà realizzata una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani e al grande pubblico. Sarà la stessa in tutti i paesi europei dove si sta realizzando questo progetto e nascerà dalle idee stesse dei ragazzi che hanno partecipato all'attività formativa.

Inoltre verranno realizzate delle linee guida riguardanti le attività di Peer-Education, così da garantire la ripetitività del progetto nelle singole scuole.

2. Conclusione progetto “In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia”

Progetto cofinanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune di Modena (Assessorato Alle pari opportunità e Settore Politiche sociali) sono insieme al Comune di Carpi capofila del progetto.

Lo scopo del progetto è quello di sostenere e sviluppare la rete tra i diversi soggetti che agiscono nell'azione di repressione e contrasto alla violenza di genere e intervengono altresì sul piano della prevenzione, accoglienza e sostegno alle vittime.

Il 2010 è l'anno di conclusione del progetto e avrà come obiettivo quello del monitoraggio e la valutazione del progetto stesso e la creazione di un piano per la visibilità e pubblicizzazione della azioni e dei risultati ottenuti. Questo secondo punto consisterà nella organizzazione e realizzazione di un evento finale con l'intento di promuovere e far conoscere l'attività realizzata e i suoi contenuti. Sarà occasione di confronto per quello che riguarda la “costruzione” della rete e momento di restituzione per la parte riguardante la prevenzione della violenza.

3. Prosecuzione del progetto “Verso la Nuova Casa delle donne”

Nel maggio del 2009 il Comune ha firmato una convenzione con il Comitato Progetto Verso la Nuova Casa delle donne di Modena.

La convenzione suddetta riguarda la realizzazione di un percorso culturale di inserimento delle attività delle varie associazioni, che abiteranno la nuova casa, nel contesto cittadino. Questo percorso culturale si affianca al progetto architettonico, di ristrutturazione di Villa Ombrosa per creare la nuova sede della Casa delle Donne.

Nel 2010 si realizzeranno i punti della convenzione denominati Sperimentazione e Comunicazione.

La fase “Sperimentazione” ha come scopo la realizzazione di iniziative di scambio culturale con la città aventi come temi la cittadinanza femminile, la violenza di genere e la migrazione femminile.

La fase “Comunicazione” consisterà nel lavoro di creazione di un'identità comunicativa della Nuova Casa delle Donne e di mantenere sveglia l'attenzione della città al percorso che si sta realizzando per la Costruzione-Coabitazione della Nuova casa.

4. Ricostituzione del comitato pari opportunità e programmazione delle attività

Alla fine del 2009 si è nominato il nuovo Comitato Pari Opportunità e si è realizzato il primo incontro.

L'attività in riferimento al Comitato si basa sul supporto organizzativo e amministrativo delle varie iniziative o attività che il Comitato intende intraprendere nel corso dell'anno.

L'attività del nuovo Comitato non potrà prescindere dall'analisi di un questionario, avente come oggetto l'attività del comitato stesso, che è stato sottoposto alle dipendenti del comune. Da qui si prenderanno gli spunti e le idee per organizzare la festa dell'8 marzo 2010.

Sarà compito del Comitato ridefinire il Piano delle Azioni positive e proporre azioni e attività di promozione delle Pari Opportunità.

5. Revisione del sito Pari opportunità

Nel corso del 2010 si lavorerà alla revisione e alla modifica dell'attuale sito sulle Pari Opportunità.

Si vuole creare uno strumento che non sia solo una vetrina dei vari eventi della città che hanno come tema le Donne, ma una porta d'accesso a quelli che sono i vari aspetti del vivere femminile.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
TOTALE (C)	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
TOTALE (A+B+C)	32.000,00	32.000,00	32.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 310
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	32.000,00	100,00		32.000,00	100,00		32.000,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		32.000,00		0,01	32.000,00		0,01	32.000,00		0,01

3.4 - PROGRAMMA N. 320 - CULTURA

Responsabile: **Ass. Roberto Alperoli**

Macroprogetti:

- 320.1 Organizzazione di manifestazioni culturali
- 320.2 Promozione della cultura musicale
- 320.3 Riqualificazione dell'offerta museale
- 320.4 Diffusione della conoscenza della storia urbana

3.4.1 - Descrizione del programma

Gli anni recenti sono stati caratterizzati da una forte espansione dei servizi vocati ad ospitare nuovi servizi culturali, o ristrutturati ed ampliati per una loro fruizione ottimale (nuovi spazi Biblioteca Delfini, nuova Biblioteca Crocetta, Galleria Civica, Museo della Figurina, Sala Sernicoli presso il Museo Civico d'Arte), nonché da una attenzione crescente verso tutti i linguaggi e le espressioni del mondo artistico "contemporaneo".

Il FestivalFilosofia, il Festival "Vie- Scena contemporanea Festival", l'appuntamento annuale che la città dedica Luciano Pavarotti e le recenti iniziative di Modena "città del bel canto", il Festival delle Bande Militari, l'attenzione crescente dedicata al tema della fotografia hanno ormai un radicamento riconosciuto a livello nazionale e internazionale e concorrono a definire Modena come città ospitale, votata alla produzione artistica, alla creatività e alla cultura diffusa. I forti investimenti pubblico-privati programmati per la riqualificazione del patrimonio storico-artistico ed urbano (Polo S.Agostino /Estense- Area Ex AMCM – Museo Casa Natale Enzo Ferrari) doteranno nei prossimi anni la città di una serie di nuovi spazi dedicati alla cultura e alla conoscenza, faranno riappropriare i cittadini di luoghi per lungo tempo non accessibili e arricchiranno il già ricco e avanzato sistema delle istituzioni culturali.

Parallelamente a queste importanti direzioni di lavoro, occorre lavorare perché l'offerta culturale complessivamente messa in campo da Modena sia sempre più in grado di intercettare tutte le fasce di pubblico, comprese quelle che ad oggi risultano meno coinvolte – per esempio la fascia di età tra i 15 e i 35 anni, la popolazione straniera che rappresenta una percentuale significativa della cittadinanza, i quartieri e le periferie. Si tratta cioè di mettere in campo ogni risorsa per realizzare un'offerta culturale inclusiva, capace di costituire capitale sociale, relazionale e intellettuale per la comunità locale intesa in tutte le sue molteplici componenti.

E' stato concepito al riguardo un ampio programma, che comprende oltre a quanto indicato nel seguito di questo documento anche altre linee d'intervento. Ad esempio una maggiore attenzione verso il cinema, grande strumento di educazione culturale ed emotiva; un'offerta musicale che comprenda, oltre alla classica, generi più contemporanei; l'elaborazione di un progetto specifico per il Centro Storico. L'intero programma è tuttavia legato in maniera significativa alla possibilità di trovare finanziamenti privati e alla piena condivisione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

In questo particolare momento di congiuntura economica non propriamente favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di motore della vita pubblica, capace di costruire relazioni, mettere in moto energie, generare fiducia.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, rafforzando al contempo il proprio ruolo di coordinamento delle numerose iniziative che si svolgono in città. Si tratta in particolare di lavorare ad un'agenda concordata in grado di indirizzare e valorizzare l'attività di tutti i soggetti culturali protagonisti della scena modenese, dagli Istituti Culturali alle associazioni; di individuare un tavolo stabile di confronto con le associazioni economiche che affronti l'esigenza di fare di Modena un marchio culturale e turistico; di mantenere infine un raccordo strettissimo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Coordinamento e programmazione sono gli strumenti chiave che consentiranno una comunicazione più efficace di tutte le iniziative, sia quelle direttamente promosse dall'Assessorato, sia quelle proposte da associazioni e altri soggetti culturali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

a. Servizio Biblioteche

Preso atto del successo più che lusinghiero ottenuto con l'apertura sperimentale della domenica pomeriggio della Biblioteca Delfini in alcuni mesi del 2008 e 2009, si intende lavorare per rendere continuativa anche nei prossimi anni questa positiva esperienza, secondo la formula ormai collaudata di affiancare al servizio di consultazione e prestito, appuntamenti culturali e musicali rivolti ad un pubblico di adulti, ragazzi e bambini. Ciò anche esplorando nuove

modalità di finanziamento dell'attività, che vadano a responsabilizzare i soggetti economici della città coinvolgendoli sull'obiettivo comune di offrire ai cittadini servizi culturali più aperti, più accoglienti, più capaci di andare incontro a esigenze diversificate.

b. Museo Civico d'Arte e Museo Archeologico Etnologico

I Musei Civici hanno avviato un percorso di ampliamento che ha visto, nel 2009, l'apertura della nuova sala dedicata alla collezione Sernicoli. Il percorso di ampliamento proseguirà nei prossimi anni ed in particolare vedrà l'inaugurazione, nel 2011, di una sala di circa 400 mq, con sede negli ambienti dell'Ex Ospedale Estense, in continuità rispetto all'attuale percorso espositivo dei Musei e con accesso alla nuova Sala Sernicoli.

La nuova sala verrà inaugurata in concomitanza con la mostra sul Risorgimento modenese che il Museo Civico d'Arte intende allestire tra ottobre 2011 e marzo 2012, in occasione del 150° dell'Unità d'Italia. La mostra riproporrà i momenti salienti del Risorgimento a Modena sullo sfondo delle vicende italiane e attraverso gli occhi dei modenesi dell'epoca.

Sempre nel 2011 (tra marzo e giugno), il Museo Civico d'Arte sarà impegnato nella mostra dedicata ai Maestri Campionesi, al cantiere della Torre Ghirlandina e del Duomo. Viste le due importanti esposizioni, il 2010 sarà dedicato alle fasi preliminari delle mostre previste nell'anno successivo.

Il Museo Archeologico Etnologico proseguirà nell'attività di valorizzazione dei ritrovamenti archeologici nella città e nel territorio modenese attraverso nuove esposizioni e iniziative divulgative, la prima delle quali – “Mutina oltre le mura” – recenti scoperte archeologiche sulla Via Emilia è in calendario presso il Museo Civico Archeologico Etnologico da gennaio a giugno 2010. Altre iniziative troveranno sede presso il Parco della Terramare di Montale.

Si continuerà a lavorare nell'ottica di proporre il Museo come luogo di incontro, di comprensione culturale e di rispetto delle identità culturali che è stato al centro del progetto “Choose the Piece”, rivolto a gruppi di migranti adolescenti ed adulti che prevede l'adozione simbolica di alcuni dei reperti esposti. Questa direzione di lavoro, sperimentata in questo progetto dal Museo Archeologico, sarà peraltro comune ad entrambi i Musei Civici, che nei prossimi anni dedicheranno uno sforzo particolare nel moltiplicare le occasioni di coinvolgimento di nuovo pubblico, giovane e non solo, esplorando nuove modalità attraverso le quali proporsi.

d. Galleria Civica

La Galleria Civica è in un momento di passaggio; dopo un quinquennio caratterizzato fortemente verso l'arte contemporanea più di tendenza, si vorrebbe infatti valorizzare anche aspetti più specifici dell'Istituto, in particolare le collezioni, e la storia e cultura figurativa locale nelle sue espressioni più significative in una prospettiva almeno nazionale. In attesa della nomina del nuovo direttore, la prima metà dell'anno 2010 vedrà la realizzazione di due iniziative:

1) Pagine da un bestiario fantastico – una ricca selezione di opere di artisti contemporanei su carta, in parte omaggio alla forma più tradizionale con cui anticamente si è diffuso il genere del bestiario, in parte come progetto di valorizzazione di uno degli ambiti specifici della Galleria Civica di Modena che è proprio quello del disegno contemporaneo.

2) Node – Festival Internazionale di Musica Elettronica – Realizzato in collaborazione con Urban Blocks e Fondazione Pomodoro, il Festival Node è giunto alla sua terza edizione. E' incentrato sul rapporto tra musica e arti visive con particolare riferimento alla trasfigurazione dell'elemento sonoro e visivo in una configurazione fisica vicina al concetto di scultura sonora e visiva.

e. Museo della Figurina

Con l'attività dei prossimi anni, il Museo della Figurina intende proseguire nella divulgazione presso il pubblico delle proprie collezioni permanenti, nella promozione del Museo a livello nazionale e nella costruzione di collaborazioni e partnership di alta qualità con Istituzioni culturali modenesi e nazionali.

Le esposizioni previste per l'anno 2010 sono le seguenti:

- Mostra e catalogo A buon intenditor... poche parole! Proverbi, modi di dire e giochi di parole in figurina (5 marzo - 25 aprile 2010) in collaborazione con Associazione culturale Le.Fa.Gio.
- Mostra Evoluzione e biodiversità La straordinaria varietà degli esseri viventi (30 aprile - luglio 2010) in collaborazione con il Museo di Paleobiologia e l'Orto Botanico. In occasione dell'anno internazionale dedicato alla biodiversità.
- Mostra e catalogo Il gioco delle sorti. Mito e astrologia nelle figurine (17 settembre 2010 – gennaio 2011) in occasione del festival filosofia.

f. “Book – 3° Esposizione della piccola e media editoria”

Il 13 e 14 marzo 2010 verrà riproposta questa iniziativa che, nelle sue prime due edizioni, ha riscosso un notevole successo sia in termini di presenze di operatori del mondo dell'editoria che di pubblico. Vorremmo valorizzarla ulteriormente e farla crescere, estendendola ad un periodo più lungo e articolandola con un numero maggiore di incontri con autori e presentazioni editoriali, arricchendola con eventi collaterali diffusi nella città e con la collaborazione all'iniziativa da parte di Istituti culturali ed Associazioni.

g. Cities – Cultural Industries in Traditional Intercultural Spaces

Il progetto CITIES è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Interreg IV C e ha durata triennale (settembre 2008 – settembre 2011). L'obiettivo del progetto è quello di individuare - attraverso lo scambio e il confronto con i 9 Paesi partner - politiche locali efficaci a supporto delle imprese culturali e creative, viste come elementi dinamici in grado di dare nuova linfa alla capacità di sviluppo e di innovazione dei territori. Nel 2010 il progetto Cities sperimenterà l'apertura in Via Scudari, presso l'ex-Biglietteria dei Teatri, di uno "Spazio Temporaneo" dedicato alle attività culturali e creative modenesi. Esso ospiterà, a rotazione, imprese e professionisti della creatività che potranno farsi conoscere, interagire tra loro per realizzare nuovi progetti, coinvolgere la città nel proprio lavoro e più in generale promuovere se stessi e l'attività che svolgono.

h. Progetto "More for students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti"

Finanziato dal Ministero della Gioventù e selezionato da ANCI nazionale, questo progetto, presentato in collaborazione e partenariato con il Comune di Reggio Emilia, L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ACER e ERGO, si è aggiudicato un co-finanziamento di 400.000 euro da impiegarsi nella realizzazione di 10 interventi previsti a favore degli studenti universitari dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

L'Assessorato alla Cultura curerà il coordinamento e la rendicontazione di tutte le azioni previste. Il progetto si concluderà nel settembre 2010.

i. Estate 2010

L'appuntamento estivo con l'arte, la scienza, la letteratura, la musica, il teatro ed il cinema, si svolge da cinque anni presso i Giardini Ducali secondo una formula ormai collaudata. Quest'anno si intende ripensare in chiave nuova questa iniziativa per estenderla sia in termini temporali che in termini geografici: l'intenzione è di offrire ai modenesi un'estate culturale più lunga e meglio diffusa, sia in Centro Storico che nei quartieri periferici. Un'offerta più ampia ed estesa che non può prescindere dal pieno coinvolgimento sia degli Istituti Culturali che delle Associazioni, che potrebbero offrire in questa occasione anteprime delle proprie programmazioni annuali.

l. Carta Servizi

Nella certezza che gli strumenti e i percorsi della Qualità rappresentino un'occasione di crescita e di miglioramento delle organizzazioni, l'Assessorato alla Cultura intende avviare la costruzione di un sistema di sviluppo e controllo della qualità degli Istituti Culturali. Come prima esperienza, che potrà poi essere estesa ad altri Istituti, lavoreremo per realizzare la Carta dei Servizi delle Biblioteche, che hanno già intrapreso un percorso preliminare di indagine sui cittadini relativamente al Servizio offerto e dispongono quindi di preziose informazioni per redigere la Carta dei Servizi. Contemporaneamente si inizierà a ragionare sui Musei Civici, individuando in particolare gli indicatori di qualità più adatti a rappresentare i servizi offerti e attivando modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti.

3.4.3.1 – Investimento

V. Piano Pluriennale degli Investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Il Settore Cultura realizzerà i propri obiettivi programmatici grazie all'impiego delle risorse umane previste dalla vigente dotazione organica degli uffici centrali e degli istituti culturali, nonché tramite il personale delle società che gestiscono i servizi in appalto

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
• PROVINCIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
• UNIONE EUROPEA	38.000,00	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	456.000,00	456.000,00	456.000,00	
TOTALE (A)	499.000,00	461.000,00	461.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	338.922,00	281.122,00	281.122,00	
TOTALE (B)	338.922,00	281.122,00	281.122,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	11.964.801,26	15.074.552,19	12.435.999,31	
TOTALE (C)	11.964.801,26	15.074.552,19	12.435.999,31	
TOTALE (A+B+C)	12.802.723,26	15.816.674,19	13.178.121,31	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 320
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	11.601.223,26	90,62		11.485.674,19	72,62		11.483.121,31	87,14	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		1.201.500,00	9,38		4.331.000,00	27,38		1.695.000,00	12,86	
Totale (a-b-c)		12.802.723,26		4,24	15.816.674,19		5,29	13.178.121,31		4,77

3.4 - PROGRAMMA N. 330 - SPORT

Responsabile: **Ass. Antonino Marino**

Macroprogetti:

330.1 Polisportive

330.2 Tutela sanitaria per gli sportivi

3.4.1 - Descrizione del programma

Miglioramento quali-quantitativo dell'offerta sportiva

Modena ha una grande tradizione sportiva. Possiede un patrimonio associativo di grandissimo valore che collabora con l'ente pubblico per garantire ai cittadini un'offerta sportiva di qualità e ricca di opportunità. Per questo deve proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel sostenere l'associazionismo sportivo tramite il quale in questa città si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie. L'incentivazione della pratica sportiva oggi ha riflessi in molteplici campi perché tramite essa si fa anche prevenzione sanitaria, si sviluppano relazioni sociali tra le persone e si contribuisce quindi alla coesione sociale del territorio.

Prosegue quindi l'impegno dell'Assessorato in termini di investimenti, per offrire strutture sempre più qualificate ai modenesi che praticano attività sportiva. Nel corso del 2010 il progetto di ricollocazione dei campi da calcio avviato nel 2007 prevede il completamento dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto da calcio Botti in zona Sant'Anna e a seguire l'approvazione dei bandi per la realizzazione dei nuovi impianti in zona Madonnina e Villanova.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede come per gli anni passati un grande impegno organizzativo per supportare le società sportive locali organizzatrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici. Proseguirà inoltre l'impegno per la realizzazione di eventi come Serate Estensi e Top Modena Sport.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno per sostenere il Progetto Scuola Sport in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli enti di promozione e il Coni provinciale che da anni raccoglie il gradimento di alunni, insegnanti e genitori e che ci pone all'avanguardia rispetto al resto d'Italia rispetto alla formazione sportiva nella scuola primaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Recenti indagini sul territorio modenese dimostrano l'aumento della cultura dello sport come benessere e l'aumento della quantità di pratica sportiva effettuata: sono quasi il 47% i modenesi che con assiduità fanno sport. Questo provoca una notevole crescita della domanda di spazi e un mutamento nella qualità e nella tipologia degli impianti richiesti, fenomeni da assecondare con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione Comunale. In particolare sono notevoli i trend ascendenti di calcio, calcetto, rugby e discipline acquatiche.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. Politiche per le polisportive

Prosegue l'impegno già assunto da parte dell'Amministrazione da alcuni anni di sostenere lo sviluppo delle Polisportive, fondamentali contenitori di sport e socialità della nostra realtà cittadina che hanno evidenziato alcuni fattori di criticità.

Oltre a concertare soluzioni con la Cooperativa Spazio, composta per ora dall'aggregazione di undici cooperative delle polisportive, e il cui obiettivo primario è quello di individuare soluzioni e strategie per dare respiro economico alle polisportive e delineare le prospettive del loro sviluppo futuro, si cercherà di tracciare un piano strategico delle polisportive che preveda:

- la riconversione patrimoniale di alcune strutture
- la ristrutturazione del debito delle polisportive nei confronti dell'Istituto Credito di Sportivo
- l'accorpamento di attività sportive e armonizzazione delle stesse.

L'intento è quello di razionalizzare il patrimonio impiantistico delle Polisportive riconvertendo gli spazi sottoutilizzati per adibirli a nuove attività sportive in via di espansione e integrandoli più efficacemente con il resto del patrimonio impiantistico sportivo della città.

2. Rinnovo convenzioni di gestione impianti sportivi

Nel corso del 2010 scadono le convenzioni di gestione di Pal. Indoor/Campo Scuola, PalAnderlini e PalaMolza e di conseguenza si procederà al loro rinnovo sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6 del 11.07.2007, adeguando gli schemi di convenzione. Lo stesso per quanto riguarda il campo di Baseball, in scadenza il 31/12/2010. Essendo inoltre in scadenza, il 30/06/2010, la convenzione per la gestione della Piscina Dogali si sta ipotizzando di collegare la gestione della piscina Dogali nel bando per la costruzione e gestione del nuovo impianto natatorio del Parco Ferrari, che sarà predisposto nel corso del 2010-2011, in modo da affidare a un unico concessionario la gestione di entrambi gli impianti.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto

Gli ultimi anni hanno visto una crescita costante del numero di sportivi che si avvicinano al calcio e al calcetto; per questo è già stata attivata da alcuni anni una politica di aumento e riqualificazione dell'offerta impiantistica. Nel 2007 si è avviato il progetto di ricollocazione dei campi di calcio situati in zone non più consone all'attività sportiva, in quanto inseriti in contesti abitativi a ridosso dei campi stessi. Nel corso del 2009 è stato inaugurato il nuovo campo Baroni in via Mare Adriatico, dotato di due campi regolamentari e un campo a 7 in sintetico; sono cominciati i lavori di costruzione del nuovo campo di calcio Botti, che sostituirà il campo di via Cesare Costa; nel 2010 si procederà alla progettazione ed emissione bando del nuovo campo Canevazzi a Villanova e del Rognoni a Madonnina. Sono inoltre in corso di realizzazione alcuni campi da calcio a sette, pratica sportiva in grande espansione per l'attività amatoriale.

4. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre

Al fine di arricchire e migliorare l'offerta sportiva anche nelle frazioni, è in corso la realizzazione di una nuova palestra ad Albareto. È inoltre in corso la realizzazione di una nuova palestra nella zona del centro commerciale la Rotonda dove sorgerà la nuova scuola primaria. Inoltre presso il nuovo plesso scolastico Marconi in corso di costruzione nella zona dell'ex mercato Bestiame verrà realizzata una nuova palestra in grado di ospitare oltre che all'attività sportiva curriculare scolastica anche parte dell'attività della rotellistica rispetto alla quale attualmente non si riescono a soddisfare tutte le esigenze di spazi. Le dimensioni infatti saranno tali da ottenere l'omologazione del campo gara per le discipline di hockey e pattinaggio con relativa tribuna per il pubblico.

5. Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua

Per quanto riguarda la Piscina Dogali nel 2010 si completeranno i lavori dell'ultimo stralcio di lavori, che ha avuto come oggetto il rifacimento degli spogliatoi della vasca 50 mt. e la realizzazione dell'ingresso unico. L'esigenza di spazi acqua cittadini è da molti anni sottodimensionata rispetto alla domanda. Già nei primi anni 2000 un privato aveva proposto la realizzazione di un impianto natatorio in zona Baccelliera in un piano particolareggiato che purtroppo per cause legate a vicende personali non ha visto il compimento. Vista la continua ascesa di tutte le discipline acquatiche nella nostra città. E anche nell'ottica della riqualificazione dei parchi cittadini e dell'inserimento di nuove funzioni ludico/ricreative nei parchi stessi si è quindi deciso di realizzare un nuovo impianto natatorio in un'area attualmente non utilizzata del Parco Ferrari mediante una procedura di finanza partecipata.

6. Eventi sportivi

L'Assessorato svolge da anni un'azione di supporto logistico e finanziario nei confronti delle società sportive organizzatrici di eventi e manifestazioni oltre a promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo nella consapevolezza della rilevanza mediatica che ha lo sport rispetto al territorio. Modena insieme ad altre nove città è stata scelta quale sede di una fase eliminatoria dei Campionati del Mondo di Pallavolo Maschile 2010 e di conseguenza proseguiranno le iniziative per accogliere nel migliore dei modi tale evento. Inoltre ci si impegnerà per poter portare nuovamente a Modena una partita della Nazionale di calcio e una partita del grande rugby.

3.4.3.1 – Investimento

Vedi Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Ampliamento dell'offerta sportiva in città e miglioramento delle possibilità di fruizione degli impianti sportivi. Favorire la cooperazione tra le strutture polisportive per salvaguardare il patrimonio realizzato e qualificare le attività.

Realizzazione delle manifestazioni Serate Estensi e Top Modena Sport e supporto alle iniziative organizzate da enti, federazioni e società sportive del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

N. 15 operatori del Servizio Sport.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.123.245,00	1.126.344,62	1.129.443,36	
TOTALE (B)	1.123.245,00	1.126.344,62	1.129.443,36	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	14.624.261,03	11.824.027,31	7.534.855,34	
TOTALE (C)	14.624.261,03	11.824.027,31	7.534.855,34	
TOTALE (A+B+C)	15.827.506,03	13.030.371,93	8.744.298,70	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 330
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	5.814.906,03	36,74		5.968.371,93	45,80		5.969.298,70	68,27	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		10.012.600,00	63,26		7.062.000,00	54,20		2.775.000,00	31,73	
Totale (a-b-c)		15.827.506,03		5,24	13.030.371,93		4,36	8.744.298,70		3,17

3.4 - PROGRAMMA N. 340 - GIOVANI

Responsabile: Ass. Fabio Poggi

Macroprogetti:

- 340.1 I giovani protagonisti della vita della città
- 340.2 Sostegno ai giovani
- 340.3 Spazi per la cultura giovanile

3.4.1 - Descrizione del programma

“A Modena i giovani tra i 15 ed i 29 anni sono, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2007, 30.646. Questo significa che la popolazione giovanile ricopre quasi il 18 % di quella totale. Pochissimi di loro (3,8% nel 2004) si dichiarano attivi nella politica o nelle istituzioni, molti di più si dichiarano non interessati o disgustati dalla politica. Più ampie le forme di impegno e partecipazione sociale. Ma resta il problema di come rendere completa una inclusione generazionale nei processi di decisione e governo della città, che rischia di essere un fattore di debolezza per la democrazia, sia attuale che futura. (...) Occorre oggi ripensare in parte a questa impostazione, definendo un progetto più complessivo, fortemente integrato, che non richieda semplicemente più risorse, ma metta in sinergia politiche culturali, sportive, di istruzione, di welfare, per disegnare un programma organico e integrato di interventi che potenzino gli strumenti di inclusione sociale, partecipazione, responsabilizzazione dei giovani in tutte le dimensioni della vita civile della nostra città.” (da Indirizzi di governo del Comune di Modena 2009-2014)

Dopo il periodo di espansione dei servizi rivolti ai giovani che ha caratterizzato gli ultimi anni (ristrutturazione de La Tenda, apertura del Salone Off, potenziamento della Rete Net Garage anche con l'apertura di laboratorio “tematici”), l'Assessorato alle Politiche Giovanili intende focalizzare la propria attività in modo particolare lungo tre direttrici:

1. i giovani partecipi delle scelte per la città;
2. i giovani protagonisti positivi della vita della città;
3. una città attenta ai bisogni dei giovani.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I giovani costituiscono una delle principali risorse di progresso della città. Lo sviluppo economico, sociale e culturale della realtà modenese dipendono in buona parte dalla opportunità di formazione, di accesso alle risorse economiche e all'utilizzo di reti di servizio di supporto ed orientamento delle scelte che la città può offrire loro.

In questi anni sono stati sviluppati diversi progetti aggregativi per i giovani, ma questo non ha impedito l'emergere anche a Modena di situazioni di difficoltà come: la scarsa partecipazione dei giovani alle scelte della città, l'erosione di alcuni loro diritti fondamentali (lavoro in primis), la difficoltà a progettare un futuro possibile, la crescita di situazioni di sofferenza (emarginazione, prevaricazioni, disagio...).

Occorre ripartire dalle esperienze positive fatte per ripensarle in un contesto sociale, culturale, economico e politico nuovo.

La partecipazione diretta dei giovani nell'individuazione degli obiettivi prioritari da perseguire e nell'assunzione delle scelte che maggiormente li riguardano è fondamentale per la buona riuscita delle politiche intraprese.

Una partecipazione che non deve nascere da un'occasionalità garantita, ma da un processo che vede i giovani protagonisti della città con la loro presenza positiva e problematica e le istituzioni capaci di generare opportunità e di coglierne le proposte.

A maggior ragione in un'epoca in cui i giovani sono i soggetti più esposti alle dinamiche della contrazione del futuro che formano l'epoca del precariato. Anche per tale motivo si intende verificare se i tradizionali modelli di “partecipazione attiva” alla vita pubblica ed alle sue regole hanno ancora significato e ragione d'essere quali strumenti efficaci per mantenere aperto un dialogo significativo e proficuo, o se, in alternativa, altri sono i bisogni e l'espressione degli stessi.

A ciò si lega il tema del disagio e dei conflitti intergenerazionali, che si verificano a più riprese e in vari luoghi cittadini, deputati all'aggregazione spontanea giovanile.

L'impegno deve essere quello di costruire percorsi di cittadinanza per i giovani che li conducano a una profonda conoscenza del territorio e della comunità nella quale vivono per esserne reali protagonisti. Essere a fianco dei giovani fuori dalla logica della mera gestione delle emergenze o del presidio del loro tempo libero per permettere loro di vivere i loro diritti di cittadini a 360°. Creare opportunità per generare nei giovani motivazioni e senso per una maggiore assunzione di responsabilità, sia per ciò che riguarda la loro sfera personale che quella collettiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1. Promozione della partecipazione giovanile

Le diverse esperienze passate (dalla Consulta al Forum Giovani) hanno reso evidente come l'oggetto degli interventi orientati al sostegno della partecipazione giovanile, negli ultimi anni, si sia profondamente modificato. I giovani possono anche continuare a svolgere attività che permeano la sfera pubblica, ma questo fare non ha più le caratteristiche morfologiche e strutturali definite dal piano della rappresentanza e dagli strumenti con i quali l'amministrazione ha inteso incontrarlo e supportarlo in passato. Tale situazione è stata confermata dalla ricerca realizzata nel corso del 2009 in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e lungamente dibattuta all'interno del Forum Locale dei Giovani, promosso all'interno di un apposito progetto europeo. Da qui occorre ripartire per promuovere nuove forme e strumenti di partecipazione dei giovani pensando forme diversificate che possano incontrare le diverse sensibilità e abitudini e aprendo anche alle nuove tecnologie, in particolare ai social network.

2. Promozione del protagonismo giovanile

La città può e deve offrire occasioni ai giovani affinché possano essere veri protagonisti della loro città, dell'impegno civico e della democrazia, non solo partecipando a momenti decisionali, ma potendo testimoniare insieme ideali e impegno. La città già offre diverse opportunità, altre possono essere promosse: la valorizzazione dei giovani che hanno scelto di impegnarsi in organismi di rappresentanza (nelle scuole come nell'Università e nelle Istituzioni); la diffusione del servizio civile volontario e delle altre forme di volontariato; la promozione di eventi come la Giornata in memoria delle vittime di tutte le mafie; la possibilità di permettere ai giovani di raccontare i propri ideali in diverse forme espressive (video, musica...).

3. Sostegno alla Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili

Consolidare una molteplicità di spazi di aggregazione diffusi sul territorio cittadino rivolti ai giovani della fascia d'età prevalente dei 12-18 anni, quali punti di riferimento e occasione di socializzazione, di partecipazione e di formazione non formale, soprattutto in relazione al contesto multiculturale che caratterizza ormai la realtà sociale cittadina.

Nel territorio della città di Modena esistono varie realtà di centri che sono punto di riferimento per centinaia di ragazzi modenesi che propongono attività diversificate (laboratori, concerti, corsi, sport, sostegno scolastico, concerti, alfabetizzazione informatica, giochi, animazione,...).

Il progetto si articola su vari livelli:

- promozione di un sistema di raccordo e collaborazione permanente tra i Centri del territorio cittadino;
- realizzazione di azioni trasversali che coinvolgano tutti i Centri attraverso percorsi di confronto e scambio, di formazione per gli operatori e i volontari, di promozione congiunta dei centri attraverso pubblicità e momenti di festa;
- sostegno alle attività che i Centri offrono ai ragazzi per consolidarle e/o ampliarle.

La promozione di una Rete, dunque, affinché i Centri siano sempre più:

- finestre aperte sul territorio per i giovani e per l'Amministrazione come occasione per incontrare i giovani;
- promotori e propulsori per azioni e progetti di educativa di strada;
- strumenti di orientamento, anche individualizzato e personalizzato, per i giovani che li frequentano;
- luoghi per proporre percorsi di cittadinanza attiva e per il protagonismo giovanile;
- centri d'integrazione.

4. Mediazione dei conflitti

Partecipazione ad interventi per la mediazione di conflitti tra gruppi giovanili e residenti, collaborando con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, le Circoscrizioni e con il Punto di Accordo. Questa attività prevede: a) partecipazione a gruppi di lavoro a cui partecipano vari settori dell'Amministrazione Comunale per la definizione delle attività da svolgere e gli aggiornamenti sulle fasi dei lavori svolti; b) contatto con i giovani sui loro luoghi di aggregazione per attivare con loro un contatto per affrontare la problematica posta e coinvolgerli per una soluzione positiva.

5. Spazi per la cultura giovanile: La Tenda, Centro Musica e Servizi Musicali di Via Morandi

I servizi in essere all'interno dell'Amministrazione Comunale, rivolti al sostegno della creatività musicale giovanile, e delle espressioni artistiche in genere, tendono alla valorizzazione degli spazi per i musicisti e ad attività di consulenza e sostegno a progetti artistici delle giovani band. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta "extracolta". I giovani musicisti, sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica.

La Tenda, l'Off e le sale prova di Mr Muzik offrono una risposta flessibile e permanente all'utenza di giovani musicisti coniugando la possibilità di trovare luoghi dove sperimentare ed esprimere la propria creatività sia nella fase dell'elaborazione del progetto artistico (sale prova) sia nella fase di esibizione (la Tenda e Off). L'obiettivo è di sostenere e incentivare l'accesso diretto da parte delle giovani band agli spazi sia come luoghi di aggregazione, sia come luoghi di arricchimento dell'offerta culturale e di rafforzamento del dispiegarsi della creatività musicale giovanile. In questo senso sono dirette le azioni di promozione dei giovani artisti, di organizzazione di eventi e concerti e manifestazioni di carattere musica.

Nuovi obiettivi nella gestione di questi spazi sono, da una parte, una maggiore sistematicità nella programmazione degli eventi, in particolare de La Tenda, così da dare valore aggiunto sia alla programmazione stessa che al ruolo dei singoli artisti; dall'altra, il far sì che questi spazi, o meglio la loro gestione, sia occasione di impegno per i giovani anche al di là del mero momento artistico, per esempio, come occasione di volontariato o di piccole occupazioni lavorative.

6. Rete Net Garage

La Rete dei Net Garage, ormai estesa a dieci spazi, svolge principalmente la propria attività nella diffusione della conoscenza e dell'uso del software libero. Ha inoltre permesso di attivare alcuni spazi ed esperienze di eccellenza come quelli per la produzione di video. L'importante riscontro tra i giovani, la loro diffusione sul territorio, la collocazione particolare di alcuni Net Garage (via Viterbo, Windsor Park, R-Nord, S. Filippo Neri...) impegna sempre più a farne luoghi che elaborano proposte per i giovani che partano dalla proposta informatica per estendersi ad altre esperienze. Le attrezzature sono poi una risorsa per la città da valorizzarsi anche oltre all'ordinaria programmazione.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	48.000,00	48.000,00	48.000,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	58.500,00	58.500,00	58.500,00	
TOTALE (A)	106.500,00	106.500,00	106.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (B)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	945.239,00	592.045,00	544.045,00	
TOTALE (C)	945.239,00	592.045,00	544.045,00	
TOTALE (A+B+C)	1.086.739,00	733.545,00	685.545,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 340
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.086.739,00	100,00		733.545,00	100,00		685.545,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.086.739,00		0,36	733.545,00		0,25	685.545,00		0,25

3.4 - PROGRAMMA N. 350 - DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE

Responsabile: **Sindaco, Ass. Alvaro Colombo, Ass. Fabio Poggi, Ass. Marcella Nordi**

Macroprogetti:

- 350.1 Partecipazione
- 350.2 Organi Istituzionali
- 350.3 Decentramento
- 350.4 Comunicazione e relazione con i cittadini

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

Programmi di quartiere partecipati.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

La partecipazione è uno dei cardini della vita democratica di Modena, sul quale la città ha imperniato la sua crescita. Per questo si rende necessario dare seguito ai progetti consolidati, e nel contempo introdurre nuovi per promuovere, valorizzare e qualificare la partecipazione, sia con l'impiego di strumenti, tecnologie, metodologie innovative e sperimentali, sia consolidando i più tradizionali strumenti di partecipazione, individuale e collettiva, previsti dallo statuto e dai regolamenti per renderli più aderenti alla situazione attuale. Si tratta di un patrimonio consolidato che necessita di essere costantemente aggiornato in relazione ai mutamenti sociali e normativi che coinvolgono le modalità della partecipazione. E' poi fondamentale, in una logica di promozione e qualificazione delle esperienze partecipative, avvalersi di tutti gli strumenti e delle modalità di ascolto, che la ricerca sociale ci mette a disposizione per "dare voce" ai cittadini sui diversi temi che connotano la vita della città, l'organizzazione dei servizi, i bisogni e le aspettative per il futuro.

Macroprogetto 350.4 – Comunicazione e relazione con i cittadini

La comunicazione pubblica è l'insieme dei messaggi e delle attività realizzate dai soggetti titolari di un ruolo e di una funzione pubblica, e quindi dalle istituzioni. Comunicazione pubblica e comunicazione istituzionale sono quindi in pratica sinonimi, proprio perché istituzioni o amministrazioni pubbliche sono in definitiva la stessa cosa. Il discrimine, nel concetto di comunicazione pubblica ha a che fare con il principio dell'interazione: l'idea che i destinatari dei messaggi possano formulare risposte e che le istituzioni a loro volta debbano ascoltarle, nonché tenerne conto. Le pubbliche amministrazioni non devono limitarsi ad affermare e impartire, ma essendo la loro funzione ultima quella di operare al servizio dei cittadini, sono chiamate anche e soprattutto a comunicare, ossia ad ascoltare le esigenze, i bisogni e le aspettative dei propri pubblici, e, partendo da ciò, a rivedere il proprio modo di agire e operare per assecondarli sempre meglio. È attorno a questo passaggio che si è sviluppato il concetto di comunicazione pubblica, ed è in risposta ad esso che il legislatore ha prodotto norme, direttive, regolamenti finalizzati ad affermare nuovi principi quali il diritto di accesso, la trasparenza, l'ascolto, il dialogo e la partecipazione, che sono di fatto il presupposto essenziale per la concretizzazione di rapporti realmente bidirezionali e interattivi tra le istituzioni e i cittadini.

Le attività di informazione e di comunicazione sono pertanto finalizzate, in particolare, a:

- informare attraverso i mezzi di comunicazione di massa, stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- comunicare con i cittadini, la collettività e altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- favorire la comunicazione interna realizzata nell'ambito dell'Ente;
- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
- illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i servizi di informazione e relazione con il pubblico le strutture informatiche, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Sistemi Informativi

Dopo lo sviluppo dei servizi on line per l'iscrizione dei bambini ai servizi per l'infanzia ed agli asili nido e l'attivazione del programma per l'invio di messaggi SMS automatizzati, verranno sviluppate le funzioni interattive per le pratiche dei Servizi Demografici e di Stato Civile verso privati ed ordini professionali.

Verranno arricchite le funzionalità del servizio Domweb per la presentazione delle pratiche edilizie che lo scorso anno è stato attivato con successo.

L'uso del Protocollo Informatico, della Posta Elettronica Certificata e della firma digitale permetterà di completare gli strumenti per le comunicazioni formali fra Enti. Sarà inoltre avviata la sperimentazione della tecnologia per il Timbro digitale che permetterà i servizi certificativi on line.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

La riforma del titolo V della Costituzione, attribuendo tutte le funzioni amministrative ai Comuni, ha affermato l'idea che tali funzioni si esercitano meglio a contatto con la comunità interessata. La vicinanza tra amministratori e amministrati permette di individuare in modo più accurato i bisogni della collettività e predisporre gli interventi necessari in modo efficace, efficiente e adeguato. In realtà sono sempre più diffuse le forme di contrapposizione da parte dei cittadini auto-organizzati verso scelte e progetti di sviluppo locale, localizzazione di infrastrutture viarie o produttive (si pensi alla nota sindrome NIMBY - Not in my Back Yard – Non nel mio giardino). Spesso questi conflitti locali sono il risultato di processi decisionali che non coinvolgono, o non lo fanno efficacemente, una società civile sempre più consapevole, che avanza nuove istanze e rivendica un effettivo protagonismo. È in questo contesto che negli ultimi anni, anche in Italia, si sono diffuse esperienze di partecipazione che richiamandosi all'ideale della democrazia partecipativa, si propongono di aprire la sfera della decisione pubblica e creare empowerment a favore dei cittadini, inteso come crescita della loro capacità di padroneggiare e influenzare i processi di decisione collettiva.

Anche l'Amministrazione comunale di Modena, nel corso degli anni 2005/2008, ha avviato in forma sperimentale esperienze di democrazia partecipativa: in particolare ha realizzato un percorso di Bilancio Partecipativo che ha rappresentato una delle esperienze più significative nel panorama nazionale. Il Bilancio Partecipativo può essere definito sinteticamente come una metodologia di programmazione condivisa, che consiste nel coinvolgere cittadini non eletti nella definizione o allocazione delle risorse pubbliche. Il punto di forza dell'esperienza modenese è quello di aver mantenuto un legame forte e strategico con gli istituti della rappresentanza elettiva e istituzionale e in particolare con le Circoscrizioni. Le Circoscrizioni, in una realtà come quella modenese, oltre ad essere una forma di decentramento amministrativo finalizzata a fornire importanti servizi ai cittadini, sono fondamentali luoghi di partecipazione della collettività locale. Pertanto la realizzazione di un percorso partecipativo dovrà avere come obiettivo quello di valorizzare il ruolo delle Circoscrizioni comunali nel promuovere la capacità progettuale del territorio, raccogliere e sintetizzare istanze e proposte che dal territorio provengono e fare in modo che queste istanze si trasformino in concrete politiche pubbliche.

L'obiettivo quindi è quello di moltiplicare le occasioni di coinvolgimento della comunità locale alla vita politica amministrativa, facendo in modo che i cittadini possano raggiungere la piena espressione dei propri interessi attraverso il dibattito e lo scambio di idee, permettendo anche di giungere a patti con le complessità e le difficoltà della moderna governance. In particolare si dovrà cercare di individuare le modalità per coinvolgere i soggetti più "deboli", che solitamente faticano a ottenere rappresentazione attraverso i canali convenzionali. Infatti, il confronto tra punti di vista differenti costituisce una prerogativa fondamentale dei percorsi di partecipazione ispirati all'ideale deliberativo. Il confronto strutturato e argomentato non è solo un metodo che consente di definire scelte migliori, più legittime, più efficaci in quanto meglio rispondenti alle esigenze effettive della collettività, ma è anche l'unico mezzo per rilanciare una coesione che costituisce l'immenso capitale sociale di questa città, coesione sempre più minacciata da una frammentazione sociale che alimenta forme di individualismo, insicurezza e diffidenza verso gli altri.

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

È necessario avviare un'azione di adeguamento dello statuto e dei regolamenti, per adeguarli alle nuove esigenze, sia riguardo la partecipazione individuale dei cittadini, sia per quanto attiene le forme collettive e associative.

Occorre consolidare forme di democrazia partecipata, istituire e rafforzare luoghi d'ascolto, confronto, condivisione, elaborazione progettuale e decisionale, che valorizzino il ruolo consolidato delle tante esperienze associative e di volontariato che arricchiscono la nostra realtà e il contributo delle diverse esperienze partecipative che fanno parte del patrimonio sociale e culturale di Modena.

I canali di interlocuzione attivati negli ultimi anni trovano una rilevante concretezza nell'uso sistematico della ricerca sociale, con le seguenti, principali finalità:

- rilevazione delle opinioni dei cittadini sulla propria città;
- valutazione e giudizio sui principali servizi alla persona;
- valutazione e giudizio sui principali servizi strutturali della città;
- rilevazione dei principali comportamenti sociali che hanno riflesso sulle azioni della pubblica amministrazione, in termini di organizzazione dei servizi;
- rilevazione dei principali bisogni ed aspettative della popolazione rispetto alla città o rispetto alla soddisfazione di esigenze emergenti, anche attraverso nuovi servizi ed opportunità.

Lo strumento si è rivelato efficace ed utile, tanto che il suo utilizzo si sta progressivamente ampliando, anche in base a richieste nuove che provengono da diversi soggetti del territorio, enti, istituzioni e associazioni che attraverso la ricerca verificano la propria attività e i risultati raggiunti.

Dunque la ricerca sociale offre strumenti di ascolto dei cittadini e nel contempo diviene canale attraverso cui parte della cittadinanza comunica le proprie valutazioni, comportamenti ed attese, rendendosi partecipe delle scelte principali che regolano la vita sociale cittadina. Anche all'interno della struttura comunale, dove progetti specifici di incentivazione della partecipazione hanno cercato di promuovere "benessere organizzativo" tra i dipendenti, la ricerca diviene mezzo importante di dialogo e di verifica del rapporto tra collaboratori e struttura.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Partecipazione: le Circoscrizioni si configurano, anche dal punto di vista regolamentare, come il primo punto di riferimento istituzionale per i cittadini e le associazioni. E' cruciale quindi che il cittadino si avvicini all'Istituzione Circoscrizione (per conoscere, informarsi, contribuire alle decisioni), e che l'Istituzione Circoscrizione si avvicini al cittadino (per ascoltarne i bisogni, le esigenze, i suggerimenti e cercare di coniugarli con i progetti e le risorse date).

Gli strumenti utilizzati dalle Circoscrizioni per coinvolgere i cittadini e favorirne la partecipazione sono molteplici: le commissioni, incontri e assemblee territoriali su temi specifici, il giornale del Comune, avvisi – comunicazioni – materiale promozionale nelle bacheche e nei punti informativi, Internet (sito e newsletter), ecc.

Qualità urbana: una città che si presenta ordinata e pulita – con una buona manutenzione di strade, edifici e parchi – è una città più vivibile e sempre più a misura di uomo e di bambino. Gli URP delle Circoscrizioni (unitamente a quelli di Piazza Grande, Polizia Municipale e Servizi Tecnologici) raccolgono le segnalazioni dei cittadini e si configurano come il trait d'union tra Amministrazione Comunale e cittadinanza, per la risoluzione di centinaia di problemi di manutenzione e sicurezza. Ciò avviene mediante la messa in rete di un sistema condiviso che coinvolge e responsabilizza i Settori Tecnici, i quali prendono in carico le segnalazioni, svolgono i necessari approfondimenti e forniscono ai Presidenti di Circoscrizione tutti gli elementi per rispondere celermente al cittadino.

Parallelamente, sempre più importante diventa anche il ruolo della Circoscrizione nella determinazione delle priorità dei programmi di manutenzione delle strade, del verde pubblico e degli interventi di viabilità ciclo-pedonale, mediante il loro coinvolgimento diretto nelle scelte da attuare e con budget prestabiliti di una certa rilevanza. Questo viene attuato non decentrando gli Uffici Tecnici – che anzi mantengono e rafforzano l'elaborazione puntuale dei programmi complessivi - ma attuando il decentramento territoriale delle decisioni sulle priorità.

Vivibilità urbana: le città devono essere anche luoghi che vanno vissuti: città pulita e funzionale, ma anche fatta di luoghi attrattivi e frequentati. In questa direzione il contributo delle Circoscrizioni è rilevante: centinaia di iniziative organizzate ogni anno nei parchi e in aree a rischio di degrado, per favorire la vivibilità degli spazi all'aperto e per aumentare le occasioni di aggregazione e di integrazione. Occasioni per ricostruire o rinforzare tutte quelle micro relazioni sociali (conflitti generazionali ed etnici, rapporti di buon vicinato, solitudine degli anziani, ecc.) che contribuiscono poi a ricomporre tutti quei processi inclusivi che consolidano nuovi processi identitari e sociali. Perché se si indebolisce o degrada la socialità, si indebolisce e degrada anche la sicurezza. Ruolo importante delle Circoscrizioni anche per il concorso nella definizione delle priorità tra le opere da attuarsi a cura dell'Amministrazione in materia di sicurezza.

Servizi: potenziamento degli sportelli di anagrafe e URP presenti in tutte le Circoscrizioni. Ottimizzazione degli altri servizi presenti gestiti, sia di quelli gestiti direttamente (attività occupazionali, noleggio sale, Punti di Lettura, Net Garage, Sportelli di Aiuto alle Vittime di piccoli reati), sia di quelli gestiti sul territorio direttamente da altri Settori (orti per anziani, biblioteche, punti di terapia iniettorica, ecc.).

Riflessione e approfondimento sul ruolo, funzioni e futuro delle Circoscrizioni nelle città medie. Riflessione conseguente sull'ottimale assetto organizzativo del Decentramento.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

La produzione legislativa e normativa che richiede alle Pubbliche Amministrazioni un'azione precisa verso la comunicazione e l'informazione ai cittadini è ormai vasta. Tra le norme più rilevanti degli ultimi venti anni: Legge n. 142 del 1990; Legge n. 241 del 1990; Decreto legislativo n. 29 del febbraio 1993; Circolare n. 17 del Ministro della

Funzione Pubblica del 1993; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 1994; Legge n. 59 del 1997; Legge n. 150 del 2000; DPR n. 422 del 2001.

Sistemi Informativi

Disponibilità di un crescente numero di servizi on line per i cittadini, i professionisti e le imprese.

Collaborazione e comunicazione telematica con Enti paritari e sovraordinati.

Adesione al Codice Amministrazione digitale.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 350.1 – Partecipazione

L'ufficio Partecipazione, in collaborazione con il Servizio Decentramento e il Servizio Marketing, predisporrà a partire dai primi mesi del 2010 un percorso di partecipazione che dovrà prevedere una forte integrazione con istituti ed esperienze di coinvolgimento dei cittadini già esistenti a livello locale, che presenti le seguenti caratteristiche:

Strutturazione: il coinvolgimento dei cittadini deve essere previsto secondo regole e modalità chiare, non limitato a situazioni contingenti o finalizzato semplicemente a prevenire o gestire una potenziale situazione di conflitto. Si deve prevedere un percorso di partecipazione che interessi interamente il territorio comunale attraverso un'azione fortemente integrata con le Circoscrizioni comunali. Il percorso dovrà articolarsi in fasi quali l'emersione del bisogno/proposta, la valutazione di fattibilità, l'individuazione delle priorità di intervento, l'attuazione implementazione della politica, il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento;

Inclusione: nel percorso saranno legittimati ad intervenire tutti coloro che sono interessati dalle ricadute di una determinata decisione. In particolare ci si propone l'obiettivo, tramite tecniche di outreach e azioni di <<discriminazione positiva>>, di coinvolgere maggiormente quei gruppi sociali che incontrano maggiori difficoltà di inclusione nella sfera pubblica, come giovani e migranti.

Capacità di incidere sui processi decisionali: premettendo che la responsabilità delle scelte compete agli organi di governo dell'Ente, la partecipazione dei cittadini deve essere proceduralizzata in modo che abbia una capacità effettiva di incidere nella definizione di tali scelte. Il percorso partecipativo pertanto non si limiterà a realizzare generiche occasioni di consultazione su scelte già predefinite, ma avrà come obiettivo, attraverso la stimolazione della capacità progettuale del territorio, di far emergere bisogni e proposte, di cui si dovrà valutare la fattibilità in un contesto aperto e condiviso, tenendo conto di un quadro economico-finanziario per gli Enti Locali sempre più difficile. Le proposte e i progetti raccolti attraverso questo percorso di condivisione e codecisione contribuiranno alla definizione degli strumenti di programmazione dell'Ente, con particolare riferimento al programma che annualmente predispone ogni Circoscrizione (Relazione di Previsione circoscrizionale). Per rendere più incisiva la partecipazione è possibile prevedere di mettere a disposizione di ogni Circoscrizione un piccolo budget destinato a realizzare gli interventi progettati e decisi insieme ai cittadini.

Informazione

L'informazione è una pre-condizione della partecipazione. Se ci si pone non solo l'obiettivo di un ampio coinvolgimento dei cittadini ma anche quello di ottenere contributi che, partendo da una lettura approfondita della realtà e dei suoi problemi, individuino soluzioni percorribili, è necessario fornire informazioni chiare, accessibili e fruibili anche per i "non addetti ai lavori".

L'amministrazione deve *dar conto* ai cittadini del proprio operato, non solo limitandosi a garantire l'accesso "passivo" dei cittadini all'informazione su loro richiesta, ma anche lavorando per disseminare "attivamente" l'informazione, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati ottenuti: questo obiettivo può essere raggiunto, attraverso il potenziamento degli strumenti di *accountability* esistenti (sistema degli indicatori di bilancio), ma anche prevedendo nuove forme di rendicontazione sociale.

Nuove Tecnologie

Particolare attenzione verrà posta alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie per rafforzare e promuovere la partecipazione.

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) possono dare un importante contributo, oltre che in termini di innovazione amministrativa e prestazioni amministrative (e-government), anche in termini di coinvolgimento dei cittadini al processo che accompagna il ciclo di vita di una determinata politica pubblica (e-democracy). Chiaramente per fare in modo che questi strumenti possano esprimere tutte le loro potenzialità, devono essere attivate preventivamente politiche di inclusione nella società dell'informazione (lotta contro il *digital divide*, con riferimento all'accesso alle infrastrutture, ai servizi, agli strumenti culturali adeguati).

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

L'obiettivo del programma è quello di conseguire, avvalendosi dei diversi strumenti indicati, una maggiore partecipazione dei cittadini alla definizione delle scelte amministrative e delle azioni tese al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Approfondimento sugli strumenti normativi e sul ruolo delle Circoscrizioni:

Il percorso di valorizzazione delle Circoscrizioni svolto nel 2007 (Seminari Circoscrizionali e intercircoscrizionale, Consiglio Comunale tematico, Convegno Nazionale, ecc.) ha dato ulteriori spunti e occasioni di riflessione, che andranno tradotti in un ulteriore e aggiornato adeguamento della cornice regolamentare, con particolare riferimento ai rapporti col Consiglio Comunale, al coinvolgimento delle Circoscrizioni nella formazione del Bilancio e nella definizione di priorità negli interventi territoriali dell'Amministrazione.

Valorizzazione delle Circoscrizioni come prima sede di riferimento e di partecipazione per i cittadini; attivazione di campagne periodiche di promozione delle Circoscrizioni e dei servizi che erogano; consolidamento e miglioramento della qualità del servizio offerto dagli sportelli circoscrizionali mediante realizzazione di ulteriore maggiore specializzazione degli operatori sul versante sia della relazione coi cittadini, sia del supporto alle attività istituzionali; sostegno all'associazionismo territoriale. Potenziamento e sviluppo del sito Internet delle Circoscrizioni con particolare riferimento alla messa in rete anche dei vari atti politici (interrogazioni, mozioni, ecc.); valorizzazione delle nuove bacheche circoscrizionali; maggiore visibilità sul giornale mensile del Comune.

Valorizzazione delle funzioni delle Circoscrizioni riferite al territorio: attuazione compiuta delle nuove funzioni regolamentari riferite ai punti di lettura decentrati, al verde di competenza circoscrizionale e alle attività riferite ai giovani; potenziamento del ruolo della Circoscrizione nell'ambito del Progetto Manutenzione, che prevede modalità di lavoro finalizzate a dare risposte più celeri e precise alle segnalazioni dei cittadini agli sportelli URP; prosecuzione delle iniziative volte a garantire vivibilità a parchi e spazi delle Circoscrizioni, nell'ambito del progetto Modena Città Sicura; coinvolgimento delle Circoscrizioni nella definizione delle priorità di opere e interventi territoriali riferite alla vivibilità, alla viabilità ciclo-pedonale, al verde e alla sicurezza; consolidamento del rapporto con gli ispettori dei vigili di quartiere e i coordinatori dei poli sociali decentrati.

Coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici realizzati in concorso con alcuni Assessorati: iniziative di prevenzione e promozione del benessere (Ass. alle Politiche Sociali e della Salute), attivazione dei piani d'azione circoscrizionali nel percorso di Agenda 21 (Ass. Ambiente), promozione della mobilità ciclo-pedonale nei percorsi casa – scuola (Ass. Ambiente e Mobilità), campagna di educazione alla legalità e all'uso civico della città e prosecuzione del servizio di assistenza alle vittime dei reati (Gabinetto del Sindaco), attivazione di spazi aggregativi giovanili (Ass. Politiche Giovanili), consolidamento e sviluppo ulteriore delle attività del consiglio circoscrizionale dei ragazzi (Ass. Istruzione), organizzazione della Festa dei Vicini (Ass. Politiche sociali e Salute), prosecuzione delle esperienze di coinvolgimento legate al progetto “percorsi partecipativi” (Ass. Bilancio e Partecipazione), con particolare riferimento ad uno specifico progetto per ogni Circoscrizione da attuarsi mediante percorsi inclusivi che vedano la partecipazione di rappresentanti di istituzioni, realtà associative e singoli cittadini.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

La tendenza evolutiva è l'affermarsi di una strategia di comunicazione in una prospettiva multicanale, dove i diversi mezzi siano utilizzati in modo integrato tra loro, esaltandone caratteristiche e potenzialità, in una logica di razionalizzazione delle risorse e delle attività. È quindi necessario affrontare e formare la struttura comunale sul tema della specificità di tutti i linguaggi e degli strumenti di comunicazione, perché la combinazione delle loro caratteristiche e potenzialità permetteranno di sviluppare un'azione comunicativa realmente in grado di parlare ai differenti pubblici, ma soprattutto di attivare un processo massimamente interattivo e votato alla condivisione e alla partecipazione.

In questo scenario, la rete, il web, costituisce un importante sviluppo dei processi di comunicazione, in particolare per la velocità di propagazione e le possibilità di interazione, e la sua affermazione sollecita in generale un ridisegno della mappa complessiva degli strumenti e linguaggi di comunicazione, che tenga conto, in modo sempre più preciso, dei pubblici di riferimento e delle specifiche necessità di promozione e di relazione. Gli aspetti che sempre più sono e saranno centrali nella comunicazione di oggi e di domani, compresa quella di natura pubblica e istituzionale, sono legati alla progressiva affermazione del tempo reale come regola dei ritmi e tempi della comunicazione, e della interattività/bidirezionalità come regola innata degli stessi processi comunicativi. Anche l'Amministrazione Comunale sarà sempre più chiamata a una comunicazione di tipo istantaneo e continuo con i propri pubblici di riferimento.

Partendo da questa evidenza, il “sistema” Comunicazione dell'Amministrazione sarà sempre più impegnato in un'opera di sensibilizzazione interna all'ente sull'importanza dell'esercizio di una comunicazione che sia effettivamente interattiva/bidirezionale. Lo scopo ultimo è arrivare ad una considerazione diffusa dei pubblici esterni come interlocutori attivi, e sostanzialmente paritari, pur con le ovvie e fondamentali distinzioni di ruoli e funzioni tra gli attori chiamati in causa.

A tale proposito, due sono gli obiettivi prioritari e immediati da perseguire. Il primo, di natura “culturale”, è quello di condividere con tutti i Settori e gli operatori dell'Amministrazione come sia indispensabile che il processo comunicativo accompagni fin dal suo nascere ogni percorso amministrativo che abbia tra le proprie finalità quella di essere

comunicato. Il secondo, di natura “organizzativa”, nasce dall'indispensabile necessità di un maggiore coordinamento delle diverse strategie comunicative definite dai singoli Settori e dagli strumenti attuativi generati negli anni. Oltre a una maggiore efficacia, tale obiettivo porterà a significativi vantaggi economici, soprattutto in termini di gestione.

Sistemi Informativi

Disponibilità di nuovi servizi.

Trasparenza e migliore comunicazione.

Attività per la riduzione del digital divide.

3.4.3.1 – Investimento

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

20.000 euro PPI 15-10-1109 15-10-1456.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 350.2 – Organi istituzionali

D3 e D1 parzialmente.

2 collaborazioni.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

30 unità.

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

6 dipendenti del servizio Progetti Telematici.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

L'URP di Modena fa parte del Progetto URP degli URP della Regione Emilia Romagna, la rete Civica MO-net fa parte del progetto di e-democracy del Sistema Informativo Regionale e partecipa al piano per l'e-governement. L'URP, la rete civica e i servizi di comunicazione in generale rispondono a tutti i requisiti previsti dalla legge 150/2000 e regolamenti applicativi, assolve ai compiti assegnati sulla base della legge 241/90 e del Codice dell'Amministrazione Digitale del 2004 e alle altre normative nazionali del settore.

Sistemi Informativi

Tutti i progetti sono compatibili con il pianto telematico regionale PITER e con quanto definito nell'accordo di programma quadro per la costituzione della Community Network regionale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
TOTALE (B)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.666.882,00	4.707.116,00	4.728.116,00	
TOTALE (C)	4.666.882,00	4.707.116,00	4.728.116,00	
TOTALE (A+B+C)	4.746.882,00	4.787.116,00	4.808.116,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 350
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	4.746.882,00	100,00		4.787.116,00	100,00		4.808.116,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		4.746.882,00		1,57	4.787.116,00		1,60	4.808.116,00		1,74

3.4 - PROGRAMMA N. 411 - POLITICHE PER L'INFANZIA

Responsabile: Ass. Adriana Querzè

Macroprogetti:

- 411.1 Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido
- 411.2 Potenziamento offerta scuole infanzia
- 411.3 Creazione di un sistema pubblico integrato
- 411.4 Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni
- 411.5 Modena città educativa

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 411.1 - Potenziamento e flessibilizzazione offerta asili nido

Il servizio deve far fronte ad una domanda ancora crescente per ragioni demografiche (aumento della natalità dei residenti e, soprattutto, delle famiglie di immigrati), mentre la crisi economica ha fermato l'aumento della percentuale dei richiedenti. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità nel numero dei nati, si è registrato un aumento di circa 80 nati per ognuno degli anni 2004-2006 e di ulteriori 50 nel 2007 rispetto al triennio 2001-2003 e la percentuale delle famiglie richiedenti il nido sfiora ormai il 60% degli aventi diritto; per l'anno scolastico 2009/2010 si è tuttavia avuta una lieve diminuzione delle richieste, anche se gli esclusi restano 597 alla chiusura della graduatoria.

Per rispondere a tale richiesta inevasa si opererà nella direzione dello sviluppo di un sistema formativo integrato che veda l'Ente locale impegnato nel potenziamento delle gestioni dirette e nel governo delle collaborazioni col privato e il privato sociale.

Nel corso dell'anno scolastico 2009/10 è entrato in attività – e funzionerà quindi per tutto il 2010 – il nido privato di Villanova, con oltre 20 posti, mentre nel prossimo biennio è prevista pure l'attivazione del nuovo nido aziendale dell'AUSL a Baggiovara, con 40 posti, di cui almeno la metà messi a disposizione del territorio. Sempre da settembre 2010 entreranno pure in funzione ulteriori 15 posti finanziati coi voucher regionali.

La flessibilizzazione degli orari e dei periodi di apertura dei nidi rappresenta un importante obiettivo finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Ci si muoverà in tre direzioni: aperture dei nidi nel periodo natalizio ed estivo e flessibilizzazione del momento dell'uscita pomeridiana dei bambini, anche portando a regime possibili modifiche dell'organizzazione del momento della merenda.

È stato riorganizzato il servizio di baby-sitter, che, con l'organizzazione precedente, non veniva utilizzato dalle famiglie secondo le potenzialità dello stesso.

Macroprogetto 411.2 - Potenziamento offerta scuole infanzia

L'effetto dell'aumento dei nati produce la necessità di un potenziamento del numero di posti nella scuola dell'infanzia al fine di mantenere la risposta del 100% alla domanda.

Ciò avverrà attraverso l'ampliamento del numero necessario di posti utilizzando appieno le disponibilità delle sezioni di scuole comunali, statali, convenzionate e convenzionate F.I.S.M. e, soprattutto, si cercherà di convenzionare parte dei posti in una scuola d'infanzia privata già attivata.

È pure prevista l'attivazione – nel triennio – di una nuova scuola d'infanzia convenzionata.

Macroprogetto 411.3 - Creazione di un sistema pubblico integrato

Nel 2009 è stato rinnovato l'accordo triennale con la FISM finalizzato sia al miglioramento dell'offerta delle scuole aderenti all'intesa, sia alla maggiore integrazione di queste nel sistema dell'istruzione pubblica che da anni viene perseguito, anche attraverso una migliore distribuzione degli alunni con problematiche particolari sull'intero sistema. Continua, dunque, il processo di costituzione di un sistema integrato di Scuole dell'Infanzia, finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.

Per le scuole d'infanzia statali sono organizzati anche supporti simili a quelli delle comunali, quali l'insegnamento di musica e inglese.

In particolare, anche in tutte le scuole convenzionate, vengono attivate e diffuse esperienze comuni di snellimento burocratico e amministrativo; sono potenziati i servizi parascolastici; vengono diffuse le esperienze musicali, teatrali e pittoriche; sono condivise le attività formative rivolte agli insegnanti.

Nell'ambito del Patto per la scuola – approvato a fine 2009 - è stato confermato il cosiddetto centro unico per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia territoriali che ha recepito specifici articoli della convenzione con le scuole FISM e tende ad ottimizzare e razionalizzare l'offerta di scolarizzazione disponibile sul territorio per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Nel corso del 2010 ci si propone di definire l'ulteriore accordo con i Circoli Didattici relativo alle c.d. "funzioni miste", mentre con i medesimi soggetti e con le secondarie di primo grado si opererà per accordarsi sulla gestione dei collaboratori scolastici durante le operazioni elettorali.

Macroprogetto 411.4 - Realizzazione coordinamento servizi 0/6 anni

Si è ampliata l'attività di un ufficio qualità con la funzione di supportare il miglioramento dell'efficacia sia dei servizi gestiti in economia che di quelli appaltati o convenzionati, tanto più che – per quanto concerne i nidi d'infanzia – la nuova normativa regionale pone in capo al comune il controllo ed il riconoscimento dell'«accreditamento» delle strutture private. Fra i programmi di tale ufficio, per il prossimo anno, sono previste le seguenti indagini: a) ricerca "Qclub" sul servizio di nido; b) studio e realizzazione di una ricerca sulla gestione sociale nei nidi e scuole d'infanzia; c) studio e rilevazione della partecipazione delle famiglie alle attività dei nidi e scuole d'infanzia; d) elaborazione ed avvio della ricerca su "benessere/senso di sicurezza/accoglienza.

E' stata incaricata una pedagoga con ottima esperienza della direzione del complesso dei servizi a gestione diretta 0 – 6 anni e il 2009 vedrà la riorganizzazione dei servizi centrali, con una più marcata continuità di elaborazione ed esperienze.

Nel corso del 2009 i coordinamenti dei servizi 0/3 e 3/6 hanno avuto molti momenti di lavoro congiunto che hanno permesso di:

- reimpostare il piano formativo di educatori ed insegnanti rendendolo maggiormente omogeneo dal punto di vista metodologico e contenutistico, convinti che una reale continuità si può costruire solo su presupposti teorici e pedagogici condivisi. Dal punto di vista formativo si è iniziato anche, nel corso del 2009, un'attività di maggiore collaborazione con il Memo, in modo da unificare e spostare all'interno del Memo tutta l'organizzazione e gestione dei corsi progettati dal settore;
- definire il ruolo del coordinatore pedagogico all'interno dei servizi, esplicitando funzioni e metodologie per svolgere il proprio incarico in maniera condivisa ed efficace;
- trovare alcune modalità di gestione del personale coerente tra i due servizi.

Nel corso del 2010 i momenti di lavoro congiunto proseguiranno per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed alla gestione sociale ed al rapporto con le famiglie: in particolare si approfondiranno le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

Il 2010 impegnerà anche nella definizione di funzioni ed incarichi, in particolare nel coordinamento infanzia, a causa del turn over che riguarderà questo gruppo di lavoro. Sarà quindi dedicata attenzione alla formalizzazione di procedure e funzioni che facilitino l'ingresso dei nuovi coordinatori, curando la trasmissione dei saperi e delle competenze maturate fino ad oggi nel gruppo di coordinamento.

Macroprogetto 411.5 - Modena città educativa

Questo quadro strutturale delle politiche va inserito nella più ampia dinamica culturale delle politiche per l'infanzia che vedono il Settore Istruzione quale luogo di raccordo delle azioni tese a diffondere la cultura dei diritti e della partecipazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Le realizzazioni del 2010 riguardano: la realizzazione dei centri estivi, con la prevista espansione dei servizi destinati ai disabili, valutando anche l'ampliamento dell'offerta ad alcune unità di oltre 14 anni; le attività delle ludoteche Strapapera (per la quale si prevede la collaborazione di tre Assessorati e della Circoscrizione) e Madonnina, la cui convenzione è in via di rinnovo.

Vi sono poi quattro edizioni annue di Mercanteingiochi e del Consiglio circoscrizionale dei ragazzi in collaborazione con la Circoscrizione 2.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte effettuate sono così sintetizzabili:

- incremento dei nati come valore assoluto e permanere di una lista di esclusi dal servizio di centinaia di bambini/e;
- richiesta di servizi flessibili ed innovativi rispetto alla tradizionale formula dei nidi e delle scuole dell'infanzia;
- governo di un sistema di servizi complesso nell'ambito di norme di riferimento che consentano di garantire a tutti i bambini uguali diritti e servizi di qualità;
- sostegno a percorsi educativi in continuità centrati sulla persona che cresce ed apprende;
- diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;

- creazione di strumenti efficaci di integrazione delle nuove famiglie provenienti da altri paesi, siano essi comunitari o extracomunitari;
- diffusione dell'idea di infanzia ed adolescenza come età caratterizzate da bisogni specifici e diritti soggettivi;
- supporto alla genitorialità nel compito complesso di crescere ed educare i figli in assenza di riferimenti certi ed in presenza di epocali cambiamenti nei valori condivisi e nell'organizzazione sociale complessiva.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il programma ha la finalità di espandere i servizi offerti, in coerenza con l'espansione dell'utenza: attivare diverse decine di nuovi posti-nido sia in nidi appaltati che aziendali.

Questo ampliamento e coinvolgimento di soggetti diversi nell'erogazione dei servizi persegue la finalità di costituire un sistema pubblico integrato attento alla qualità dei servizi erogati sia gestiti direttamente che affidati a soggetti privati.

In questo quadro la diffusione di una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la realizzazione delle condizioni materiali di esigibilità di questi diritti rappresentano le finalità generali di riferimento dell'intero programma relativo alle Politiche per l'infanzia.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I progetti previsti nel presente programma sono coerenti con le norme regionali per il diritto allo studio approvate con legge n. 26 del 8/8/2001 e con le direttive in tema di nidi d'infanzia di cui all'art. 36 della Legge Regionale n. 8 del 14/4/2004.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	791.000,00	791.000,00	791.000,00	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	210.000,00	210.000,00	210.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
TOTALE (A)	1.017.000,00	1.017.000,00	1.017.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.967.000,00	4.967.000,00	4.967.000,00	
TOTALE (B)	4.967.000,00	4.967.000,00	4.967.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	26.597.537,98	27.611.675,52	25.510.420,07	
TOTALE (C)	26.597.537,98	27.611.675,52	25.510.420,07	
TOTALE (A+B+C)	32.581.537,98	33.595.675,52	31.494.420,07	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 411
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	29.498.037,98	90,54		29.525.675,52	87,89		29.524.420,07	93,74	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		3.083.500,00	9,46		4.070.000,00	12,11		1.970.000,00	6,26	
Totale (a-b-c)		32.581.537,98		10,79	33.595.675,52		11,24	31.494.420,07		11,40

3.4 - PROGRAMMA N. 412 - ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Responsabile: Ass. Adriana Querzè

Macroprogetti:

- 412.1 Patto per la Scuola
- 412.2 Innovazione, formazione e ricerca
- 412.3 Integrazione scolastica alunni diversamente abili
- 412.4 Integrazione scolastica alunni stranieri
- 412.5 Edilizia scolastica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 412.1 - Patto per la Scuola

Il programma relativo alle politiche di supporto all'autonomia scolastica è finalizzato al sostegno della realizzazione dell'ancora fragile autonomia delle scuole. Tale fragilità è determinata da un lato dalla mancanza di centri di servizi che il Ministero non ha mai attivato e, dall'altro, dalla mancanza di trasferimento di risorse certe e adeguate, che – nell'ultimo anno – hanno visto una ulteriore flessione tale da rendere problematica la stessa regolare erogazione dei servizi scolastici statali.

Lo strumento principale di queste politiche è costituito dal “Patto per la scuola”, che vede riunite in un unico atto le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Modena. Il Patto consente innanzi tutto alle scuole di mettersi in rete determinando condizioni di lavoro più favorevoli; inoltre determina in modo univoco forme e modalità di trasferimento delle risorse relative al diritto allo studio; disciplina la gestione coordinata delle funzioni miste; consente di coordinare e sostenere le forme di intervento relative agli obblighi posti dal d.lgs 81 /2008, l'assegnazione degli insegnanti di sostegno e delle risorse per gli alunni stranieri, impedendo una deleteria concorrenza fra Istituzioni scolastiche, ma incentivandole alla collaborazione finalizzata al miglioramento di ogni nodo della rete formativa.

Strumento ulteriore collegato al Patto per la scuola è la Consulta, organismo rappresentativo con funzioni di consultazione ma anche di sostegno alla partecipazione dei rappresentanti del mondo della scuola.

Il “Patto” per la scuola è stato rinnovato per un ulteriore triennio nel novembre 2009.

Macroprogetto 412.2 - Innovazione, formazione e ricerca

L'autonomia scolastica non si realizza al di fuori della responsabilità dei docenti e di percorsi di formazione adeguati. L'Amministrazione intende implementare i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con altre Università italiane per offrire percorsi di formazione alle scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto per raccordare tali percorsi alla ricerca “alta” finalizzandoli all'innovazione didattica e metodologica.

Il M.E.MO “Sergio Neri” contribuisce in modo fondamentale alle politiche connesse al supporto dell'autonomia scolastica, promuovendo attività formative per insegnanti ed operatori della scuola, i percorsi di ricerca, documentazione e consulenza sui diversi saperi, con particolare attenzione alla disabilità ed alla intercultura, coordinando le attività tra scuola e territorio, mediante l'organizzazione degli itinerari scuola-città. Anche nel 2010 organizzerà vari momenti di studio, ricerca, riflessione e pubblicizzazione dei temi inerenti la qualificazione scolastica.

Tra questi sono previste diverse iniziative finalizzate alla diffusione dei saperi disciplinari e all'innovazione didattica come: Libbranch'io dedicato all'ambiente, il laboratorio delle macchine matematiche, Modena gioca la storia, la ricerca sulle competenze linguistiche degli alunni stranieri nelle classi multiculturali; progetti specifici finalizzati alla creazione di strumenti operativi per la scuola, gli operatori e le famiglie sia nel campo della documentazione che della formazione, e in generale per un migliore accesso al servizio da parte degli utenti (revisione dei materiali documentali per il sistema bibliotecario, realizzazione di un portale web a valenza regionale sui servizi e le risorse per le persone con disabilità, collegamento delle scuole con la banca dati delle esperienze educative, attivazione del servizio di mediazione linguistica on-line ecc); azioni di miglioramento finalizzati ad una migliore organizzazione del centro e dei suoi servizi (estensione dell'utilizzo della pagina “Mymemo” ad altre tipologie di servizi e categorie di insegnanti, aggiornamento delle linee organizzative di Memo ecc).

Macroprogetto 412.3 - Integrazione scolastica alunni diversamente abili

All'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri sono riservate ingenti risorse: insegnanti di sostegno, tutor, interpreti della lingua dei segni, ausili e strumentazioni varie, somme crescenti sia in ragione del notevole aumento della quota di contributi per i "tutor" sia a seguito dell'aumento di alunni certificati (nelle sole secondarie di primo grado, + 14 nell'anno scolastico 2009/10, + 7 nelle secondarie di secondo grado, + 14 nelle primarie e + 3 nelle scuole d'infanzia).

La scuola a tempo prolungato rappresenta, soprattutto per questi soggetti, il luogo meglio organizzato per un'effettiva integrazione e l'Amministrazione sostiene questa modalità organizzativa del sistema scolastico modenese fornendo risorse proporzionate al tempo di permanenza scolastica dei bambini.

Con le scuole secondarie di primo grado si continuerà il progetto "Per una scuola che sa accogliere" che si propone di mobilitare risorse pubbliche, private, del volontariato per incrementare in modo consistente le opportunità di integrazione e socializzazione degli alunni, in particolare di quelli in condizione di particolare disagio socioeconomico.

Nelle secondarie di secondo grado trovano crescente consenso i laboratori specializzati - realizzati con un forte supporto comunale - che alcune Istituzioni stanno aprendo alla fruizione anche delle Istituzioni che ne siano prive.

Macroprogetto 412.4 - Integrazione scolastica alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri rappresenta una priorità per rispondere alla quale ci si è attrezzati per elaborare un progetto comune alle scuole, al Comune, a Circoscrizioni e sul quale cercare di concentrare anche risorse non pubbliche.

Si riuscirà a mettere in campo insegnanti alfabetizzatori nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, mediatori culturali, progetti di educazione interculturale realizzati da MEMO e a disposizione delle scuole, ricerche condotte in collaborazione con l'Università. Parte di tale personale viene retribuito con fondi messi a disposizione dalla locale Confindustria e dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

Macroprogetto 412.5 - Edilizia scolastica

Un vasto programma di interventi edili - già avviato - ha il compito di dotare la città di una rete di edifici adeguata all'aumento dell'utenza ed alle nuove necessità del fare scuola, così come previsto dal Piano dell'edilizia scolastica deliberato dal Consiglio Comunale. Nel 2010 ci si propone di adottare un nuovo Piano di Edilizia Scolastica, aggiornando il precedente alla luce dei cambiamenti registrati e dalle necessità emerse.

Con l'apertura del servizio ai bambini nel gennaio 2010 si è conclusa la realizzazione di un micronido nella frazione di Villanova. È stata attivata la nuova scuola primaria di Cognento ed è in corso di completamento il cantiere della scuola secondaria Marconi, che aprirà i battenti a settembre 2010, unitamente al nuovo plesso di scuola primaria succursale della "Anna Frank". Devono essere avviate le opere per la costruzione della palestra annessa a tale plesso.

Sempre nel 2010 è previsto l'avvio delle opere per ristrutturare radicalmente il complesso San Paolo, ove troveranno posto il nido e la scuola d'infanzia attuali, oltre ad una ludoteca di cui il Centro Storico sente la necessità. Corpose sono le risorse assegnate all'avvio del progetto di una nuova scuola primaria di via Dalla Chiesa, che deve portare all'estensione della rete in una zona attualmente assai problematica.

Si è insediata e continuerà i propri lavori la commissione mista che ha il compito di redigere le linee guida della nuova sede del Liceo Sigonio, la cui attuale sede deve essere ristrutturata per accogliere i tre corsi delle scuole primarie del Centro Storico, permettendo al contempo di dare soluzione accettabile alle necessità di spazi della secondaria San Carlo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- aumento della complessità gestionale del sistema scolastico;
- diminuzione costante delle risorse assegnate e necessità di mantenere elevati i livelli di qualità erogata;
- aumento delle situazioni di difficoltà e disagio che necessitano di interventi specifici;
- necessità di una formazione e riqualificazione costante dei docenti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità generali da conseguire riguardano:

- la concretizzazione del principio di universalità del diritto allo studio;
- il rinnovo e la qualificazione del "Patto per la scuola";
- il supporto alla realizzazione del successo formativo;

- il supporto alle scuole autonome nella realizzazione di risposte a differenti domande educative connesse all'integrazione di soggetti disabili, in situazione di disagio sociale e stranieri, anche attraverso i progetti di integrazione in corso;
- il sostegno dell'autonomia didattica e organizzativa delle scuole;
- l'equità, trasparenza, efficienza ed efficacia nel trasferimento delle risorse alle scuole;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la concertazione delle politiche formative tra scuola, ente locale e Università;
- il supporto alla partecipazione dei genitori.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	300.000,00	350.000,00	350.000,00	
• PROVINCIA	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.211.000,00	1.211.000,00	1.211.000,00	
TOTALE (A)	1.591.000,00	1.641.000,00	1.641.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.999.500,00	2.999.500,00	2.999.500,00	
TOTALE (B)	2.999.500,00	2.999.500,00	2.999.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.484.940,35	18.738.804,64	14.605.350,53	
TOTALE (C)	13.484.940,35	18.738.804,64	14.605.350,53	
TOTALE (A+B+C)	18.075.440,35	23.379.304,64	19.245.850,53	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 412
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	16.172.440,35	89,47		16.112.304,64	68,92		16.110.850,53	83,71	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		1.903.000,00	10,53		7.267.000,00	31,08		3.135.000,00	16,29	
Totale (a-b-c)		18.075.440,35		5,99	23.379.304,64		7,82	19.245.850,53		6,97

3.4 - PROGRAMMA N. 413 - FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Responsabile: Ass. Adriana Querzè

Macroprogetti:

- 413.1 Formazione superiore
- 413.2 Rapporti con l'Università

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 413.1 - Formazione superiore

Nel 2009 è stato realizzato l'avvio della nuova Istituzione musicale "Vecchi/Tonelli" e contemporaneamente avviata la nuova Istituzione come centro di studi superiori musicali con propria personalità giuridica.

A fine 2009, era stata trasferita all'Istituzione la quasi totalità del personale, residuando solamente poche unità di personale comandato. Nel 2010 il nuovo Ente deve avviarsi alla normalità in una situazione di piena autonomia, pur restando finanziato per la quasi totalità dai comuni di Carpi e Modena.

Si sta provvedendo a trasferire la funzione di accertamento ed incasso delle rette ed al trasferimento dei vari fondi finalizzati a specifiche funzioni.

I programmi di lavoro della nuova Istituzione saranno oggetto di confronto con le due Amministrazioni che finanziano l'Ente con il nuovo Consiglio, ma sarà cura degli organi comunali preposti di mantenere le attività volte a diffondere la cultura musicale nel territorio, oltre che formare musicisti.

Macroprogetto 413.2 - Rapporti con l'Università

Si consolideranno i molteplici strumenti di collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed anche con altre Università, in particolare per quanto concerne:

- formazione dei docenti statali in base ai programmi concordati in sede del Centro multifunzionale MeMo;
- supporto alla formazione ed alla elaborazione del POF nei nidi e scuole d'infanzia a gestione diretta comunale;
- inserimento dei tirocinanti nei diversi servizi comunali, con particolare attenzione a quelli delle facoltà che formano docenti;
- attivazione e consolidamento di itinerari didattici in collaborazione con le Facoltà interessate;
- convenzionamento con varie facoltà per lo svolgimento di stage presso il centro MeMo "S. Neri";
- utilizzo delle competenze espresse dall'Università nei diversi progetti di studio e ricerca (controllo di qualità nei servizi, convegno nazionale sulla disabilità, studio sui redditi dei modenesi, ecc.).

Tali progetti sono ricompresi nelle norme-quadro di cui alla delibera di consiglio n. 29 del 30.3.2009

Il 2010 vedrà la conclusione del progetto "More for Student", dell'importo di 800.000,00 euro, finanziato per il 50% dal Ministero a favore di vari servizi per gli studenti che vede la collaborazione del Comune di Modena, Reggio Emilia, ERGO, Universalità di Modena e Reggio E.

Continua la collaborazione con l'Università degli Studi nella realizzazione del secondo biennio del progetto "Officina Emilia", che ci vede fra i promotori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Si ritiene necessario utilizzare al meglio le opportunità offerte alla città dalla presenza di numerose Facoltà e, contemporaneamente, offrire all'Università l'apporto delle risorse di un tessuto territoriale ricco di risorse ed energie. Allo stesso tempo, si intende utilizzare pure le opportunità offerte da altri atenei coi quali sono in corso da anni proficue collaborazioni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Per quanto concerne gli interventi nei confronti dell'Università, ci si propone di ampliare la rete di relazioni culturali, economiche e sociali fra il territorio modenese e il complesso delle Facoltà insediate in città, perseguendo la costruzione

di nuove sinergie nella ricerca di superiori livelli culturali e di sviluppo. In particolare, si intende favorire lo scambio di esperienze e conoscenze con le scuole di ogni ordine e grado.

Nei confronti degli studenti ci si propone di renderli partecipi a pieno titolo dei valori di socialità e accoglienza propri del modenese, favorendo le relazioni anche in vista dell'inserimento di forza lavoro qualificata nel tessuto socioeconomico locale. A tal fine, il progetto di intervento cofinanziato dal Ministero permetterà di migliorare notevolmente le condizioni di permanenza degli studenti.

L'Istituto O. Vecchi ha subito una profonda trasformazione, divenendo a tutti gli effetti, dal 1° novembre 2006, un Ente autonomo abilitato a rilasciare diplomi universitari; dalla stessa data è nato l'Istituto unificato Vecchi/Tonelli che, nel corso del 2009 è stato chiamato a procedere alla effettiva unificazione dei servizi e delle strutture. Dall'autunno 2004 si sono avviati 8 corsi di livello superiore e, contemporaneamente, si sono avviati corsi specializzati di musica presso la scuola media Paoli e il Liceo Sigonio, che continueranno anche per il prossimo anno scolastico; con l'anno scolastico 2005/06, si sono avviati anche i corsi musicali di secondo livello. Sta quindi trovando a Modena piena applicazione la legge n. 508/1999, anche se lo Stato ha assicurato un sostegno finanziario di soli € 105.000 per l'anno passato ed il sostentamento della nuova Istituzione Vecchi/Tonelli resta, dunque, quasi interamente a carico dei due Comuni.

I corsi svolti all'interno delle due scuole secondarie permettono agli allievi di seguire i corsi di musica senza rinunciare a conseguire un diploma superiore e senza le difficoltà legate alla frequenza di due istituzioni non coordinate. I corsi superiori, avviati col determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, muteranno la fisionomia dell'Istituto, dotando la città di una struttura all'avanguardia nella formazione musicale.

3.4.3.1 – Investimento

V. Programma Triennale dei Lavori Pubblici e interventi della parte in conto capitale del bilancio.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Per il 2009 si prevede che le risorse umane da impiegare nella docenza non siano difformi da quelle in servizio nel 2008, mentre – a seconda dei tempi in cui si concorderà il trasferimento del complesso delle funzioni all'Istituzione autonoma – andrà previsto pure il conseguente carico di personale tecnico.

Per l'organizzazione degli Itinerari didattici ad opera di strutture universitarie, il personale necessario viene fornito dalle Facoltà di competenza.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per i corsi di livello superiore dell'Istituto svolti nel comune di Modena si utilizzano i locali dell'Istituto stesso e quelli messi a disposizione dalla scuola secondaria di primo grado Paoli.

I corsi di formazione musicale svolti nelle due scuole secondarie si avvarranno dei locali e delle strumentazioni messe a disposizione dalle due Istituzioni scolastiche.

Gli itinerari didattici utilizzano i locali e laboratori messi a disposizione dalle facoltà interessate ai singoli progetti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

I corsi di livello superiore dell'Istituto Vecchi/Tonelli sono stati approvati dal Ministero dell'Istruzione (Direzione Generale "AFAM") e le attività svolte dal Me.Mo. in collaborazione con l'Università rientrano nelle previsioni della Legge Regionale sulla scuola n. 12/2003.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.789.499,00	5.277.572,00	7.797.572,00	
TOTALE (C)	7.789.499,00	5.277.572,00	7.797.572,00	
TOTALE (A+B+C)	7.789.499,00	5.277.572,00	7.797.572,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 413
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.789.499,00	22,97		1.797.572,00	34,06		1.797.572,00	23,05	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		6.000.000,00	77,03		3.480.000,00	65,94		6.000.000,00	76,95	
Totale (a-b-c)		7.789.499,00		2,58	5.277.572,00		1,77	7.797.572,00		2,82

3.4 - PROGRAMMA N. 420 - UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti, Sindaco, Ass. Simona Arletti**

Macroprogetti:

- 420.1 Integrazione dei cittadini stranieri
- 420.2 Educazione interculturale
- 420.3 Controllo dell'immigrazione e accoglienza degli stranieri

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma prevede interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini stranieri nella città di Modena, in una prospettiva di condivisione dei diritti e dei doveri che accomunano i residenti nella città; nonché azioni di accoglienza e sostegno a fasce fragili e non autosufficienti, mediante azioni socio-assistenziali ed educative di supporto al raggiungimento della autosufficienza.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

La scelta di intervenire nell'ambito dell'assistenza e dell'integrazione dei cittadini stranieri è un portato diretto del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, della legge regionale 2/2003, della legge 328/00, nonché della legge regionale 5/2004 sull'integrazione dei cittadini stranieri, oltre che degli strumenti della programmazione sociale regionale.

Sulla base della consapevolezza della presenza rilevante di fragilità sociale in fasce di popolazione di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, relativamente in particolare ai bambini e alle donne straniere, ma anche ad uomini e profughi richiedenti asilo, oltre che ad anziani e disabili, le scelte proposte dal legislatore riguardano una gamma di interventi convergenti nel favorire la realizzazione di percorsi di vita positivi mirati all'autosufficienza, con la tutela necessaria per sostenere le persone esprimenti bisogni assistenziali da prendersi necessariamente in carico.

E' importante, in un contesto comunitario cittadino, pervenire alla condivisione di una specifica intesa favorente percorsi di integrazione, in attuazione del nuovo Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, al fine di far convergere risorse e interventi dei vari soggetti istituzionali, associativi, imprenditoriali, del mondo del lavoro, sulle tematiche principali della programmazione degli accessi sulla base di una adeguata attività formativa propedeutica, del tema casa, delle attività di assistenza e d'integrazione sociale.

Servizi per i quali si applicano gli stessi criteri di accesso che per i cittadini italiani.

In particolare, le scelte realizzate fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- esigenza imprescindibile di governare i processi di cambiamento della società locale conseguenti al fenomeno migratorio, individuando i percorsi più idonei a favorire la conoscenza, il confronto e la convivenza pacifica tra le diversità;
- esigenza di monitorare con attenzione il fenomeno migratorio nelle sue evoluzioni, con particolare attenzione alla prima accoglienza ed ai ricongiungimenti familiari;
- esigenza di contrastare processi di ghettizzazione ed emarginazione sociale riguardanti la popolazione nomade, favorendone l'integrazione sociale;
- attuare le previsioni normative, nazionali e regionali, in materia di immigrazione e nomadi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le politiche dell'accoglienza dei cittadini stranieri rappresentano, in particolare in una prospettiva pluriennale, un elemento costitutivo fondamentale della coesione sociale nella città, oltre che del mantenimento di equilibrati rapporti con le varie componenti economiche, culturali, di vicinato con le quali tali politiche sono necessariamente indotte ad interconnettersi.

Esse si ispirano, così come previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal Dlgs. 286/98, alle concezioni di esigibilità dei diritti e di condivisione dei doveri che devono accomunare tutti i cittadini residenti su un territorio; tendono, inoltre, alla salvaguardia dei diritti umani basilari - tutelati dalle convenzioni internazionali - per gli stranieri non residenti.

Le politiche per l'accoglienza possono fare affidamento su un contesto normativo in via di graduale evoluzione, tale da incentivare la condizione di lavoro, tenendo anche conto di percorsi, sicuramente problematici nelle situazioni di maggiore difficoltà personali o socio-assistenziali, relative a persone o nuclei di consolidata presenza nel contesto cittadino e dei relativi figli minori.

Le politiche locali per l'immigrazione coinvolgono pertanto trasversalmente tutti i settori dell'Amministrazione e della società civile, richiedendo azioni di governo locale finalizzate a promuovere una crescita complessiva della integrazione sociale.

A tal fine, rappresentano un importante salto di qualità nella capacità di realizzare azioni incisive per favorire percorsi di integrazione dei cittadini immigrati la definizione di accordi territoriali per l' integrazione sociale, a cui possano aderire, a fianco del Comune e di altri Enti pubblici, le associazioni sindacali e del Terzo Settore, oltre alle associazioni dei cittadini stranieri e con il mondo imprenditoriale.

La Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri sarà oggetto di una proposta di modifica regolamentare circa la sua composizione e le sue finalità, in particolare al fine di favorire momenti di integrazione e confronto tra le associazioni presenti nella città nel settore dell'integrazione sociale, superando conseguentemente la forma della attuale consulta elettiva.

Le azioni e i programmi di educazione interculturale rivolte in particolare ai giovani e alle scuole favoriscono la conoscenza dei diversi ambiti e riferimenti di vita in una prospettiva multietnica e di valorizzazione delle differenze.

Un' azione di integrazione specifica riguarda poi la popolazione nomade sinta residente da più generazioni nella città.

Obiettivi:

Nel corso del 2010 le politiche comunali dovranno ulteriormente confrontarsi con la rivisitazione degli interventi di accoglienza, promuovendo da un lato azioni utili all'inserimento nel tessuto abitativo cittadino di quanti possiedono le condizioni per potervi accedere, ed individuando dall'altro progetti specifici di accoglienza per target che ancora versano in condizioni di rilevante difficoltà sociale e socio-sanitaria (donne sole, profughi richiedenti asilo, dimessi dagli ospedali in condizioni di non autonomia, persone vittime della tratta, ecc.).

Contestualmente si proseguirà sia con le azioni di animazione territoriale per facilitare la conoscenza, il confronto e la creazione di una società multietnica finalizzate alla integrazione ed alla costruzione di reti di relazione tra comunità diverse, che con le attività di orientamento e facilitazione rivolte alle comunità immigrate e finalizzate alla conoscenza delle norme ed all'accesso della rete dei servizi presenti sul territorio, con particolare attenzione agli strumenti della formazione, della mediazione culturale, dell'informazione e del segretariato sociale.

Relativamente alla popolazione nomade, si interverrà completando la riqualificazione dei luoghi di insediamento collettivo, favorendo percorsi di autonomia, promuovendo azioni di sostegno sociale ed educativo rivolte in particolare ai minori nonché percorsi formativi favorenti l'avvio di attività lavorative.

La gestione delle microaree e il conseguente percorso verso l'autonomia personale delle famiglie nomadi insediate, comporterà nel 2010 un lavoro di attento monitoraggio, accompagnamento, aiuto nell'inserimento scolastico e lavorativo, nelle situazioni di maggiore difficoltà personale e familiare, in un contesto di forte orientamento al rispetto delle regole di vita della città .

3.4.3.1 – Investimento

Si procederà all'acquisto di due appartamenti e alla ristrutturazione di un fabbricato di proprietà comunale finanziato con un contributo regionale in c/o capitale ai sensi della legge 2/2003.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Attività di accoglienza, attraverso appalto o in convenzione con associazioni di volontariato o avvalendosi per le urgenze delle risorse presenti sul territorio (es. affittacamere, ostello, alberghi);
- attività di informazione, consulenza ed orientamento ai servizi, anche in collaborazione con Questura e Prefettura;
- azioni positive a favore dell'integrazione;
- azioni a contrasto della tratta.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

- Operatori, quadri e dirigenti impegnati nei diversi ambiti dell'amministrazione locale (servizi sociali, istruzione, cultura, casa, ecc...);
- personale reperito attraverso appalto/ incarichi professionali;
- operatori e volontari del Terzo Settore;
- risorse umane di altri enti ed organizzazioni, pubblici e privati, che si riconoscano in protocolli, accordi o patti territoriali.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

- Informazione/comunicazione;
- formazione;
- mediazione culturale;
- lavoro per progetti e lavoro di rete;
- protocolli operativi, convenzioni, ecc.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa (es.: gestione fondo nazionale per le politiche migratorie, realizzato attraverso i piani territoriali provinciali, progetto Oltre la Strada, progetto Rifugiati).

Un altro importante livello di raccordo interviene attraverso il Consiglio Territoriale per l'immigrazione, istituito c/o la Prefettura ed articolato in diversi gruppi di lavoro.

La programmazione locale distrettuale nel settore dell'immigrazione e della popolazione residente nomade è inclusa all'interno del Piano di zona per la salute e il benessere sociale.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420
ENTRATE**

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE					
• STATO		400.562,74	400.562,74	400.562,74	
• REGIONE		-	-	-	
• PROVINCIA		-	-	-	
• UNIONE EUROPEA		-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.		-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)		-	-	-	
• ALTRE ENTRATE		-	-	-	
TOTALE (A)		400.562,74	400.562,74	400.562,74	
PROVENTI DEI SERVIZI		3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)		3.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		1.431.051,00	1.431.196,00	1.431.196,00	
TOTALE (C)		1.431.051,00	1.431.196,00	1.431.196,00	
TOTALE (A+B+C)		1.834.613,74	1.834.758,74	1.834.758,74	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 420
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	1.834.613,74	100,00		1.834.758,74	100,00		1.834.758,74	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		1.834.613,74		0,61	1.834.758,74		0,61	1.834.758,74		0,66

3.4 - PROGRAMMA N. 430 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti**

Macroprogetti:

- 430.1 Innovazione, sussidiarietà ed equità nell'erogazione dei servizi
- 430.2 Anziani
- 430.3 Diversamente abili
- 430.4 Contrasto alle povertà e alle nuove vulnerabilità

3.4.1 - Descrizione del programma

Il piano si articola nelle seguenti azioni realizzate dal Comune nell'ambito di questo programma:

- Piano di Zona per la salute e il benessere sociale;
- famiglia e responsabilità genitoriale;
- Infanzia e adolescenza;
- Persone diversamente abili;
- Persone anziane;
- Contrasto alla povertà e alle nuove vulnerabilità;
- Sostegno alla domanda abitativa debole.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

Il nuovo piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, in attuazione del piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 e tenendo conto del profilo di comunità e dell'atto di indirizzo e coordinamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, rappresenta il nuovo strumento di programmazione partecipata e concertata della rete dei servizi sociali e socio-sanitari della città nel suo complesso, in attuazione delle disposizioni proposte dalla normativa statale e regionale vigente, ricomprendendo inoltre progressivamente la programmazione sanitaria distrettuale e le relative azioni di competenza attuativa dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Modena, Distretto di Modena.

La programmazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria include le azioni di mantenimento e di innovazione nella rete dei servizi, prevede la partecipazione degli organismi del terzo settore nella gestione dei servizi medesimi nonché la partecipazione dell'utente ai costi delle prestazioni in proporzione alle disponibilità di reddito e patrimonio.

Tutte le attività nei Settori di intervento specifici sono coinvolte nel percorso di possibile ridefinizione delle modalità di intervento.

Famiglie e responsabilità genitoriali

Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla salute riproduttiva della donna rappresentano un asse portante della nuova programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento ad una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale.

Infanzia e adolescenza

Gli interventi di prevenzione e di intervento sociale, socio-sanitario e sanitario sono supportati dall'analisi dei bisogni emergenti nel territorio, da cui si evidenziano in particolare crescenti fasce di povertà economiche, relazionali e sociali, come è evidenziato nei diversi rapporti prodotti sulla realtà modenese con riferimento alla povertà.

Le risposte attivate dai servizi e di assistenza devono essere diversificate per rispondere al meglio alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e dai piani e accordi di programma locali.

Persone diversamente abili

Gli interventi sociali, socio - sanitari e sanitari rivolti al sostegno della disabilità si propongono di offrire, sulla base delle specifiche previsioni normative nazionali e regionali, risposte sempre più articolate e mirate ai bisogni espressi da questa fascia di popolazione relativamente all'assistenza ed alla socializzazione, particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale.

Persone anziane

Gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari realizzati a sostegno delle persone anziane a rischio di non autosufficienza o parzialmente o totalmente non autosufficienti, nel dare attuazione agli indirizzi generali e alla legislazione nazionale e regionale vigente, si propongono di far fronte ad una evoluzione strutturale della base demografica relativa alla popolazione residente, concernente il crescente invecchiamento determinata dall'aumento della longevità e il conseguente incremento della necessità assistenziale e tutelare espressa.

Si conferma la scelta della domiciliarità quale risposta prioritaria a questi bisogni per una maggiore qualità della vita degli anziani e dei loro famigliari.

Contrasto alla povertà e nuove vulnerabilità

Gli interventi di contrasto alle povertà si propongono di assicurare condizioni minime vitali a persone fragili non autosufficienti o a forte rischio di non autosufficienza, per il tempo strettamente necessario a garantire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari in grado di garantire un percorso di autosufficienza.

A fronte inoltre della crisi economica e occupazionale in corso, si propongono di aiutare le famiglie in difficoltà nel sostenere le spese dell'affitto e/o della vita quotidiana, a causa della perdita o della sospensione del rapporto di lavoro, tenendo conto della eventuale attivazione di misure di sostegno parziale al reddito nell'ambito degli ammortizzatori sociali.

Sostegno alla domanda abitativa debole

L'attività è rivolta a sostenere la crescente domanda di casa da parte di famiglie a basso e medio reddito, attraverso le assegnazioni di alloggi ERP, il reperimento di alloggi nel libero mercato ad affitto concordato ed il sostegno economico volto al parziale pagamento dell'affitto.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Il Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

In accordo con le disposizioni regionali, il Comune di Modena prevede di elaborare e approvare all'inizio del 2010 il piano attuativo 2010, quale seconda annualità del piano strategico triennale 2009-2011.

Il contesto finanziario in cui la programmazione si colloca deve riscontrare da un lato un calo di risorse da parte del Fondo Politiche sociali nazionale, di importo pari al 30% circa rispetto al 2009, oltre ad una minore disponibilità di risorse proprie da parte del Comune a seguito dei minori trasferimenti previsti e dall'altro una conferma delle risorse regionali relative al Fondo Regionale per la non autosufficienza, l'avvio di uno specifico programma di sostegno alla crisi e agli interventi in condizioni di disagio rivolti all'infanzia e all'adolescenza e la conferma delle risorse del Fondo sanitario a seguito dell'approvazione del Patto per la Salute 2010-2011.

La programmazione attuativa 2010 sociale e sanitaria, sulla base delle indicazioni regionali, proseguirà le esperienze di programmazione della rete dei servizi offerti nella città relativamente agli ambiti sociale, socio-sanitario e sanitario distrettuale, assumendo una sottolineata prospettiva di selezione delle priorità e di appropriatezza degli interventi.

La realizzazione del Piano Attuativo sarà realizzata attivando ampi ambiti partecipativi da parte di Enti Pubblici, Associazioni di Volontariato, organismi del Terzo Settore, Organizzazioni Sindacali e Associazioni dei datori di lavoro, al fine di realizzare le condizioni di convergenza e condivisione sulle scelte da compiere e sulle azioni conseguenti da attivare, quale premessa indispensabile per la attuazione del piano di comunità.

Il piano attuativo si propone quindi di aggiornare la valutazione dei bisogni e le priorità di intervento in relazione alle risorse disponibili nelle diverse aree prioritarie di intervento, con riferimento agli obiettivi relativi a Famiglie, responsabilità genitoriali, salute riproduttiva della donna, infanzia e adolescenza, giovani, povertà, immigrazione e lotta alla tratta, contrasto alle dipendenze, anziani, disabili, sicurezza sul lavoro e incidenti stradali, patologie prevalenti. Il piano definirà inoltre le scelte strategiche sulle modalità gestionali, con particolare riferimento all'applicazione del sistema dell'accreditamento dei servizi e sull'utilizzo del Fondo per la non autosufficienza.

Il programma attuativo inoltre conterrà il programma distrettuale per la non autosufficienza 2010, contenente le diverse attività sostenute e cofinanziate dal Fondo regionale per la Non Autosufficienza.

In questo contesto il nuovo Ufficio di Piano, composto dai responsabili dei servizi del Comune e del Distretto di Modena della USL svolge una funzione di supporto e di elaborazione nei confronti del Comitato di Distretto a cui è affidata la programmazione e il monitoraggio delle attività previste nella pianificazione di zona.

Famiglie e responsabilità genitoriale

Le famiglie costituiscono i destinatari privilegiati e di riferimento progettuale delle politiche sociali e socio-sanitarie comunali, relativi alla protezione e all'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza, al sostegno degli adulti in difficoltà e all'assistenza di persone anziane, così come peraltro prevedono le leggi regionali e nazionali di riforma del *welfare* (L.R. 2/2003 e L. 328/2000).

In questo contesto l'attività 2010 sarà inoltre orientata allo sviluppo delle attività di orientamento e informazione, mediante la progressiva attuazione del nuovo servizio di sportello sociale cittadino, nonché di valorizzazione e crescita nell'ambito delle attività del Centro per le famiglie, delle attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie a fronte della nascita e della neogenitorialità, nello svolgimento delle responsabilità genitoriali, di sostegno nel percorso dell'affido e dell'adozione.

Si prevede inoltre di applicare nel percorso dell'accesso all'IVG, su richiesta, l'attivazione dei percorsi assistenziali di sostegno alla scelta della maternità in condizioni di difficoltà e/o di povertà, nell'ambito delle azioni di integrazione socio-sanitaria.

Gli interventi assistenziali da realizzare si esplicano inoltre attraverso azioni di sostegno del reddito, anche in relazione agli effetti della crisi economica e occupazionale in corso, azioni relazionali, educative e di assistenza domiciliare.

Le diverse azioni si sviluppano sulla base di una specifica progettazione per ogni singola situazione da parte del Servizio sociale professionale di supporto, favorendo l'integrazione delle risposte con l'ausilio di interventi di sostegno sociale e relazionale, anche attribuendo alle famiglie e ai singoli contributi economici diretti o indiretti rivolti alle diverse tipologie di bisogno (minori, adulti, anziani).

Per quanto concerne le azioni rivolte alla vita adulta si rimanda ai programmi specifici. L'obiettivo di costruzione di autonomia e cambiamento evolutivo attraverso supporti professionali, inserimenti lavorativi, e, a volte, interventi economici, tende ad evitare il rischio di costruzione di dipendenze e cronicità assistenziali.

Per quanto concerne le azioni rivolte alla popolazione anziana attraverso la rete dei servizi sociosanitari, lo sviluppo e consolidamento dell'assistenza domiciliare, la costruzione di programmi mirati in ragione del bisogno assistenziale, la finalità principale consiste nel mantenere al domicilio gli anziani anche non autosufficienti e sostenere e integrare il lavoro di cura familiare.

Infanzia e adolescenza

Per quanto concerne le azioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, gli interventi da attivarsi, nell'ambito di questo programma, a fianco delle azioni di prevenzione della salute e di informazione sui positivi stili di vita, da realizzarsi in particolare avvalendosi dei servizi sanitari, riguardano, attraverso la rete dei servizi sociosanitari, sulla base degli accordi di programma relativi ai minori e alla genitorialità ed il rapporto con la Scuola e il Settore Istruzione, con la collaborazione con la magistratura, il sostenere la funzione genitoriale, l'educazione e la cura dei minori e l'esercizio della patria potestà.

A fronte di necessità di affidamenti al Comune e di tutela, sono previste attivazioni dei servizi semiresidenziali e residenziali di minori, anche con riferimento ai minori stranieri non accompagnati.

Persone diversamente abili

I servizi per disabili adulti, in particolare in condizioni di grave limitazione dell'autonomia personale, costituiscono una priorità per le politiche e gli interventi sociali e sociosanitari, allo scopo di garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale.

Gli interventi si sostanziano nel sostegno al percorso di vita del disabile e nella integrazione del lavoro di cura della rete familiare

Le azioni prendono avvio dal lavoro professionale del servizio sociale di base e si articolano in attività/interventi mirati ai bisogni individuali di sostegno educativo, assistenziale e relazionale, di tutela sociale e di integrazione del reddito.

Il quadro di riferimento operativo per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è definito nel Piano di Zona e nell'Accordo di Programma con l'AUSL relativamente alle persone in condizioni di disabilità e con problematiche psichiche.

Persone anziane

Il rafforzamento e lo sviluppo degli interventi socio assistenziali e socio sanitari a favore della popolazione anziana parzialmente o totalmente non autosufficiente rappresentano un obiettivo primario dell'attività comunale, in un ambito della programmazione che ricomprende anche le azioni sanitarie attivate dall'Azienda USL. Il programma si realizza valorizzando al massimo la pluralità e la diversificazione dei servizi, al fine di assicurare la migliore continuità assistenziale all'utenza e l'adeguatezza delle diverse tipologie di servizi alla specificità dei bisogni espressi dalla popolazione anziana. Si ritiene di dover comunque privilegiare le azioni di prevenzione, i servizi domiciliari e quelli residenziali temporanei, di cura o di sollievo, in funzione del mantenimento a domicilio dell'anziano. Il quadro di riferimento operativo per lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari è definito nel Piano di Zona, nel programma distrettuale sulla non autosufficienza e nell'Accordo di Programma con l'AUSL in attuazione della L.R. 5/94, e dalla legge quadro 328/2000 di riforma dell'assistenza.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

Le azioni di integrazione sociale e assistenziale rivolte a realizzare gli interventi di contrasto alle povertà e sostegno alle nuove vulnerabilità, si realizzano mediante percorsi di accoglienza rivolti a fasce della popolazione adulta a rischio di emarginazione sociale, economica e relazionale. Inoltre si intendono adottare nuovi strumenti per rispondere a queste necessità.

Sostegno alla domanda abitativa debole

L'attività comporta l'assegnazione di alloggi E.R.P. alle fasce deboli della popolazione cittadina, le concessioni di contributi per alleviare i costi dell'affitto, nonché messa a regime dei rapporti ACER – Comune, in conseguenza dell'attuazione della nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica, sulla base dell'affidamento in concessione del patrimonio abitativo residenziale del Comune ad ACER.

Si prevede inoltre di proseguire il percorso di attuazione del progetto di Agenzia Casa per favorire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi a canone calmierato a favore di lavoratori e degli anziani della città.

Obiettivi specifici:

Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

La elaborazione e realizzazione del piano attuativo 2010, quale seconda annualità del piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e degli obiettivi prioritari, comporta un costante riferimento da realizzarsi tra le tipologie e le caratteristiche dei Servizi sociali e socio-sanitari offerti ai cittadini, la domanda assistenziale espressa e le relative necessità di risorse economiche per farvi fronte.

La verifica delle attività 2009 contestuale al programma delle attività 2010 rappresenta un'opportunità di verifica dell'adeguatezza della rete dei servizi sociali cittadini, anche nella richiamata prospettiva di focalizzare gli interventi prioritari circa le caratteristiche quali-quantitative dell'offerta dei servizi rispetto alle diverse dinamiche delle domande assistenziali espresse nei diversi settori ed aree di intervento.

Il processo di definizione del programma delle azioni 2010 avviene confermando il processo partecipato con le associazioni e gli organismi del Terzo Settore della città, nonché gli enti pubblici presenti nella rete, quale occasione di verifica dell'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto nel primo anno di gestione delle attività.

Famiglie e responsabilità genitoriali

Questi interventi sono richiesti dall'applicazione della L. 285/97 e dalla programmazione regionale in applicazione della L. 328/2000, della L.R. 2/2003, della direttiva 846/2007 e dalla necessità di coordinare le diverse provvidenze economiche a carattere nazionale quali: assegni familiari per famiglie con tre figli minori, assegno alla madre nei primi cinque mesi di vita del figlio, ecc...Gli interventi centrati sulle famiglie prendono anche avvio dai piani e accordi operativi a supporto del genitore che rinuncia temporaneamente al lavoro per accudire il figlio nuovo nato prevedendosi anche l'esenzione o riduzione delle tariffe comunali di asili, scuole per famiglie al di sotto di una soglia ISEE, e da altre provvidenze.

L'intervento trasversale di consolidamento e sviluppo delle unità organizzative collocate nei Poli del Servizio sociale territoriale di base risponde alla complessità e necessità di integrazione delle diverse risposte ai diversi bisogni presenti nel nostro territorio.

L'intervento di assistenza sociale in risposta alle diverse emergenze presenti nel territorio è articolato in molte azioni volte allo sviluppo di assistenza a persone, al sostegno al reddito, al mantenimento e tutela abitativa, al sostegno delle politiche di interventi sanitari, quali le disabilità, il disagio o con patologia psichiatrica, tutela della non autosufficienza in età anziana, nonché la necessità di una forte integrazione tra le aree con un approccio professionale adeguato, ancorate ad azioni capillari nelle diverse circoscrizioni.

Infine, lo sviluppo di una più diffusa cultura della domiciliarità ad integrazione di azioni ed interventi rivolti a soggetti in forte condizione di non autosufficienza in servizi residenziali e semiresidenziali, permetterà di garantire una valorizzazione della risorsa famiglia favorendone la coesione e il lavoro di cura con una più elevata qualità di vita delle persone svantaggiate.

Nel corso del 2010 si lavorerà inoltre per una prosecuzione e uno sviluppo ulteriore nei diversi poli sociali cittadini delle attività dello sportello sociale.

In collaborazione con i CAF cittadini, si prosegue inoltre per il 2010 la raccolta presso il Centro per le famiglie delle domande relative al bonus energia elettrica rivolta alle famiglie indigenti e numerose, con ampliamento delle attività anche al bonus relativo ai consumi di gas.

Infanzia e adolescenza

Anche questi interventi sono richiesti dall'applicazione della L. 285/97 e dalla programmazione regionale in applicazione della L. 328/2000, della L.R. 2/2003, della direttiva 846/2007.

Questa finalità si esplica attraverso lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività di prevenzione e di assistenza domiciliare rivolta a famiglie con minori, disabili, anziani, famiglie multiproblematiche ed altre utenze specifiche.

In particolare si tratta di attività di assistenza domiciliare, semiresidenziale o residenziale, in cui il ruolo dei servizi sociali risulta crescente a fronte delle incapacità familiari nel far fronte alle responsabilità genitoriali primarie della famiglia.

Persone diversamente abili

Per quanto concerne l'area dell'handicap adulto, è indispensabile proseguire nello sviluppo di una rete di servizi ed interventi tra loro coordinati di natura sociale, educativa e sanitaria, in risposta alla globalità dei bisogni della persona.

Nel corso del 2010 si proseguirà pertanto nel consolidamento delle modalità di raccordo e coordinamento tra funzioni sociali e sanitarie, sulla base dell'Accordo di programma firmato insieme all'AUSL di Modena, tenendo conto dell'aumento tendenziale delle persone non autosufficienti previsto per i prossimi anni, nonché dei vincoli posti dalle risorse disponibili a fronte delle risorse necessarie per farvi fronte.

Rispetto ai centri diurni verrà assicurata particolare attenzione alla flessibilità delle risposte ed alla connessione con gli altri servizi/attività dell'area.

Rispetto alle RSA verranno consolidate le modalità gestionali consolidando l'attivazione di alcuni posti per la temporaneità e per l'emergenza.

Verranno poi confermati gli interventi territoriali e di inserimento lavorativo, al fine di favorire una reale integrazione dei disabili nel tessuto sociale e familiare: si situano in quest'ambito gli interventi di assistenza domiciliare ed educativa nonché le attività di aiuto alla persona, le attività di riabilitazione professionale ed inserimento lavorativo, i laboratori socio-occupazionali, le attività del tempo libero, i soggiorni estivi, i servizi di trasporto speciale.

Nel 2010 si attiverà l'appalto integrato per proseguire gli interventi relativi ai servizi di orientamento, tirocinio formativo, inserimento lavorativo rivolti a persone in condizioni di disabilità, problematiche psichiatriche e di svantaggio sociale, sulla base dell'affidamento in appalto in corso.

Si procederà inoltre nella gestione dei servizi di trasporto disabili nei centri diurni e degli altri servizi di trasporto disabili, attivando le azioni necessarie ad un andamento a regime delle diverse modalità gestionali realizzate, nella prospettiva di migliorare la capacità di risposta ai bisogni espressi e rilevati di mobilità.

Nel corso del 2010 si proseguirà poi nella sperimentazione del protocollo operativo con la NPI, e si proseguirà nelle azioni del programma finalizzato di coordinamento scolastico, educativo, sociale, sanitario.

Ulteriore impulso verrà dato, in collaborazione con le Associazioni dei disabili, al Servizio di aiuto alla persona.

A seguito della approvazione a parte della Regione Emilia Romagna della persona giuridica e della Fondazione "Vita Indipendente", con la partecipazione in qualità di Fondatori del Comune di Modena, dell'Istituto Charitas e delle

Associazioni di volontariato UILDM, Anffas, Aut-aut, Aisla e Insieme a noi, si prevede l'avvio operativo della fondazione, con la programmazione delle attività, per sostenere percorsi di vita autonoma di disabili residenti nella città.

Persone anziane

L'Accordo di Programma Anziani, approvato contestualmente al Piano di Zona 2009-2011, assume come obiettivi prioritari l'integrazione e lo sviluppo dei servizi socio-sanitari; la promozione, il sostegno e il monitoraggio dell'integrazione culturale, istituzionale, organizzativa e professionale tra area sociale ed area sanitaria; la promozione del "Punto unico di Accesso" ai servizi socio-sanitari indicato dalle direttive regionali in materia. Il programma valorizza inoltre il ruolo di valutazione, orientamento e sostegno professionale alle persone anziane ed alle famiglie da parte del Servizio Sociale di Base. Nell'avviare gli anziani non autosufficienti all'accesso ai servizi, si intende valorizzare al massimo l'assistenza domiciliare, assicurando la maggiore integrazione possibile tra professionalità sociali (Assistenti Sociali) e sanitarie (Medici di Medicina Generale e Infermieri Professionali).

Si prevede altresì di consolidare gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata, nell'ambito dell'Accordo di Programma ed in attuazione della specifica direttiva regionale in materia (n° 124/99).

Il potenziamento e la qualificazione dei servizi semiresidenziali si avvale dello sviluppo a regime realizzato nel 2009 delle strutture a gestione comunale nella struttura realizzata dall'Opera Pia Casa di Riposo e a gestione privata presso la struttura realizzata dalla Parrocchia Madonna Pellegrina.

Contestualmente al consolidamento del servizio pubblico, si prevede la prosecuzione degli interventi per sviluppare, valorizzare, qualificare e regolamentare i servizi di assistenza domiciliari privati, nella prospettiva di integrazione nel sistema del *welfare* locale, anche mediante una stretta connessione con i servizi strutturati dell'assistenza domiciliare.

Il quadro di riferimento relativamente al Progetto Seldom è contenuto nel "Patto modenese per l'assistenza domiciliare agli anziani", che potrà proseguire anche nel 2010 grazie alle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza.

Gli interventi prevedono azioni di sostegno o di aiuto alle famiglie per la ricerca del fornitore accreditato più adeguato e per far fronte al costo del servizio, se acquistato con un regolare contratto.

Sono in programma consistenti interventi di sostegno a tutela dei lavoratori che operano nel settore, attraverso azioni di accertamento delle competenze ed attività di crescita professionale e linguistica, avvalendosi anche della specifica programmazione finalizzata regionale sul Fondo regionale per la Non autosufficienza.

Per la realizzazione degli interventi descritti si prevede di proseguire i servizi e le attività dello sportello mediante la messa a regime di due iniziative progettuali congiunte. Da un lato infatti si opererà quindi per consolidare la specifica intesa realizzata con la Provincia per la gestione delle attività che riguardano il collocamento degli assistenti familiari, d'altro lato si proseguirà nel percorso di realizzazione del progetto di sportello sociale, proseguendo e potenziando le attività di primo ascolto, orientamento e informazione presso i poli sociali.

La definizione operativa del Programma distrettuale per la non autosufficienza individuerà gli ambiti progettuali di sostegno dei diversi interventi domiciliari, semiresidenziali e residenziali a sostegno delle persone anziane non autosufficienti, realizzando il completamento della rete dei servizi di tipo CP e RSA residenziale, consolidando i servizi e gli interventi di assistenza domiciliare, i servizi a sostegno della domiciliarità quali le temporanee di sollievo e i centri diurni, sostenendo le altre attività sociali a sostegno della domiciliarità.

Si prevede inoltre nel corso del 2010 di attivare il percorso previsto dalla direttiva regionale n. 514/2009 dell'accreditamento nei servizi semiresidenziali, residenziali e domiciliari rivolti agli anziani non autosufficienti, sia nei servizi a gestione diretta che in quelli appaltati e convenzionati, anche ridefinendo alcuni dei contenuti prestazionali erogati al fine di migliorare l'appropriatezza degli interventi nel nuovo contesto di welfare regionale correlato all'attuazione del piano sociale e sanitario 2008-2010 regionale e all'attivazione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

La diversificazione dell'offerta dei servizi residenziali proseguirà attraverso l'utilizzo di posti a gestione diretta, appaltata e in convenzione per ammissioni temporanee a sollievo delle famiglie.

L'attivazione del progetto di assistenza di persone in gravissime condizioni di non autosufficienza (progetto Gracer), iniziato nel 2007, proseguirà nel 2010, se ci saranno le risorse necessarie, con il consolidamento dei nuclei ad alta intensità assistenziale presso le RSA comunali. Particolare attenzione è data al tema della demenza senile, presentando nella città una articolata rete di servizi, residenziali, semiresidenziali e domiciliari, anche con una collaborazione con l'associazione G.P. Vecchi.

Relativamente alle attività promozionali proseguiranno i progetti relativi alla Casa per Ferie di Pinarella, alle attività motorie, alle attività occupazionali, agli orti, e si rafforzerà ulteriormente, sviluppandosi per l'intero arco dell'anno, l'esperienza dei centri di socializzazione, cui si assoceranno alcune attività di prevenzione: a) per il mantenimento della memoria; b) per il benessere delle donne in menopausa; c) per vivere bene l'invecchiamento.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di contrasto all'emarginazione e al disagio in età adulta, per il 2010 si prevede di proseguire e consolidare progetti ed attività avviati nei diversi ambiti.

Uscita dalla detenzione e dalla devianza: accanto alle attività di gestione di centri di accoglienza ed agli adempimenti connessi a tutele e curatele di detenuti italiani e stranieri, in armonia con le linee regionali di progettazione, proseguirà l'impegno sia rispetto agli obiettivi di tutela sanitaria che relativamente al consolidamento, in rete con associazioni di volontariato, dei percorsi di uscita.

Azioni di contrasto all'emarginazione ed alla violenza contro le donne: prosecuzione delle diverse convenzioni tra cui la gestione del centro contro la violenza alle donne e del progetto di centro diurno per adulti.

Azioni di pronto intervento: a fianco delle attività realizzate, anche in convenzione con l'Ente Locale, dalle Associazioni presenti sul territorio modenese, si prevede la gestione delle attività di un centro di accoglienza temporanea (Torre Muza), nonché la prosecuzione della collaborazione con un centro di inserimento lavorativo e residenziale in località Marzaglia (Pomposiana).

Sostegno alla domanda abitativa debole

Il programma comporta la prosecuzione degli interventi a sostegno delle politiche abitative rivolte a favore delle fasce deboli, quali in particolare l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la concessione di contributi per l'affitto a sostegno della spesa delle famiglie a redditi più bassi, la individuazione di nuovi strumenti innovativi per l'incontro domanda/offerta di abitazioni ad affitto calmierato.

Tra questi strumenti si colloca inoltre lo sviluppo delle attività dell'Agenzia Casa, la quale nei quattro anni di svolgimento della attività fino ad ora realizzati, grazie anche al confronto con le organizzazioni degli inquilini e le associazioni dei proprietari, ha realizzato importanti risultati in termini di alloggi presi in affitto e assegnati alle famiglie richiedenti.

Nel corso del 2010, in prossimità della scadenza della concessione fissata al termine del mese di agosto, dovrà essere valutata l'attività di concessione della gestione del patrimonio abitativo comunale ad ACER, al fine stabilire la modalità di gestione del patrimonio abitativo comunale per il prossimo quinquennio.

3.4.3.1 – Investimento

Infanzia e famiglie

Per quanto concerne l'investimento si prevedono acquisti di arredi e attrezzature per poter completare la logistica degli sportelli sociali e per migliorare le strutture e le dotazioni informatiche nei poli sociali.

Persone anziane

Si prevedono interventi di adeguamento strutturale presso la CP S. G. Bosco e interventi di adeguamento strutturale e impiantistico presso la CP Ramazzini, opere di adeguamento spazi e servizi presso la RSA 9 Gennaio, oltre a interventi di manutenzione straordinaria nelle strutture protette per anziani.

Si prevedono infine acquisti di mezzi, arredi e attrezzature e autoveicoli per le case protette, l'assistenza domiciliare e i minialloggi per anziani.

Sostegno alla domanda abitativa debole

Il programma è assistito dalle previsioni del Piano Investimento circa la manutenzione straordinaria.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Infanzia e famiglie

- Attività di valutazione professionale e di presa in carico;
- attività di consulenza, orientamento e segretariato sociale;
- attività di progettazione sociale alla persona e alla famiglia e di contribuzione economica;
- attività di gestione affidi e tutele;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza residenziale.

Persone diversamente abili

- Attività dei centri semiresidenziali e residenziali, gestiti sia in forma diretta, che mediante appalto, che in convenzione e/o concessione;
- attività di inserimento lavorativo;
- attività educative ed assistenziali, territoriali e domiciliari;
- attività del tempo libero e soggiorni;
- attività di aiuto alla persona;
- attività di informazione e consulenza;
- trasporti speciali.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Attività di accoglienza temporanea, residenziale e/o diurna, gestita direttamente o in convenzione con associazioni di volontariato;
- percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo (borse lavoro, incentivi alle imprese, ecc.);
- attività di animazione sociale;
- attività di informazione e consulenza.

Persone anziane

- Attività di assistenza residenziale;
- attività di assistenza semiresidenziale;
- attività di assistenza domiciliare;
- attività di socializzazione e promozionali.

Sostegno alla domanda abitativa debole

- Assegnazione di alloggi di proprietà pubblica;
 - erogazione contributi economici a sostegno dell'affitto.
-

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Infanzia e adolescenza

L'attività è caratterizzata dall'attività professionale di Assistenti sociali, educatori professionali, Addetti all'assistenza di base. Per garantire l'omogeneità e la gestione/organizzazione sono presenti alcune figure con caratteristiche tecnico organizzative che assicurano il coordinamento quali: Coordinatori di Polo, Responsabile dell'assistenza domiciliare, Responsabili attività assistenziali, pedagogisti. L'insieme dell'attività è garantita dal presidio del Dirigente del Servizio sociale di base.

L'attività è supportata da figure e professionalità amministrative che garantiscono la realizzazione e coerenza degli atti propri di questa amministrazione.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Operatori, quadri e dirigenti pubblici;
- operatori, quadri e dirigenti appartenenti alle diverse realtà organizzative titolari degli interventi;
- volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Persone anziane

Operatori sociali quadri e dirigenti pubblici e del sistema delle imprese, volontari e giovani impegnati nel servizio civile.

Sostegno alla domanda abitativa debole

Dirigenti e personale pubblico.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Infanzia e famiglie

Nel corso del triennio verrà sviluppato e completato il sistema informativo specifico del servizio sociale di base con la partecipazione delle professionalità sociali e amministrative.

Rivolta agli specifici professionisti ed al servizio nel suo insieme la formazione continua garantisce un continuo sviluppo e qualità del servizio.

In particolare per l'attività domiciliare e di supporto alle famiglie l'acquisto di automezzi è indispensabile per lo sviluppo e il mantenimento dei risultati ottenuti.

Persone diversamente abili; contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

- Informazione/comunicazione;
- formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavoro per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Persone anziane

- Informazione, comunicazione;
- formazione;
- gruppi di lavoro;
- lavori per progetti;
- metodologie di controllo e valutazione.

Sostegno alla domanda abitativa debole

- 2.579 alloggi comunali;
 - 29 alloggi proprietà privata.
-

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Infanzia e famiglie

La coerenza è fortemente ancorata agli obiettivi prefissati nella Legge 285, leggi regionali 2/2003 e L. 328/00, nel piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, nell'atto di indirizzo della CTSS della Provincia di Modena, nelle direttive regionali e negli accordi e piani locali quali: Accordo sull'utenza psichiatrica, trasferimento competenze provinciali al Comune in merito alla tutela di minori, protocollo attività psico - sociale rivolta ai minori, protocollo assistenza domiciliare integrata, Accordo assistenza anziani.

Persone diversamente abili

Il raccordo con il livello di programmazione regionale viene garantito dalla partecipazione ai diversi progetti ad iniziativa regionale programmati in quest'ambito e dalla applicazione di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale.

Contrasto alle povertà e nuove vulnerabilità

La coerenza con la programmazione regionale è assicurata dalla partecipazione del Comune ai diversi programmi regionali di contrasto alla povertà di intervento nelle diverse aree di fragilità sociale individuate dalla programmazione regionale medesima.

Persone anziane

I progetti sopradescritti derivano sostanzialmente da accordi locali (con l'Accordo di Programma ex L.R. 5/94) previsti e disciplinati da specifiche norme regionali e rappresentano la realizzazione in sede locale degli indirizzi regionali contenuti in norme legislative (L. R. 5/94 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti") ed in specifiche direttive, quali : Deliberazione di Giunta Regionale n° 124/99 "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari" (A.D.I.), Deliberazione di Giunta Regionale n° 1377/99 "Direttiva sui criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto" (Assegno di Cura), Deliberazione di Giunta Regionale 1379/99 "Adeguamento degli strumenti previsti dalla L.R. 5/94 in attuazione del Piano sanitario regionale con particolare riferimento alla semplificazione degli accessi ed al rapporto con i cittadini" (integrazione), Deliberazione di Giunta Regionale 1378/99 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari" di cui all'art. 20 della L. R. 5/94 (F.S.R.), deliberazione di Giunta regionale 2581/99 "Progetto Regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi". Più in generale, i progetti descritti attuano la L. 328 dell'8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la L. R. 2/2003.

Sostegno alla domanda abitativa debole

I programmi sono coerenti con le politiche regionali di edilizia residenziale pubblica e di sostegno alle fasce deboli.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• REGIONE	5.393.204,41	5.393.204,41	5.393.204,41	
• PROVINCIA	86.810,50	86.810,50	86.810,50	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	23.629.157,52	23.625.157,52	23.625.157,52	
TOTALE (A)	29.119.172,43	29.115.172,43	29.115.172,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	9.875.000,00	9.875.000,00	9.875.000,00	
TOTALE (B)	9.875.000,00	9.875.000,00	9.875.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	25.609.467,03	24.736.687,45	22.986.580,93	
TOTALE (C)	25.609.467,03	24.736.687,45	22.986.580,93	
TOTALE (A+B+C)	64.603.639,46	63.726.859,88	61.976.753,36	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 430
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	62.245.639,46	96,35		61.621.859,88	96,70		61.601.753,36	99,39	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		2.358.000,00	3,65		2.105.000,00	3,30		375.000,00	0,61	
Totale (a-b-c)		64.603.639,46		21,40	63.726.859,88		21,33	61.976.753,36		22,44

3.4 - PROGRAMMA N. 450 - SALUTE

Responsabile: **Ass. Francesca Maletti, Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

- 450.1 Promozione e tutela della salute
- 450.2 Programmazione Sanitaria
- 450.3 Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

3.4.1 - Descrizione del programma

POLITICHE PER LA SALUTE

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Piano sociale e sanitario 2008-2010 della Regione Emilia Romagna, nel delineare un nuovo strumento integrato di programmazione sanitaria, ha previsto che la programmazione sanitaria regionale, territoriale e distrettuale sia realizzata con una forte sottolineatura strategica degli ambiti di integrazione tra sociale e sanitario e con una rinnovata partecipazione e responsabilità nella definizione degli indirizzi e nella verifica delle azioni realizzate assunta dagli Enti Locali, Comuni e Province, nelle sedi di confronto e di decisione territoriale della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e dei Comitati di Distretto.

In attuazione degli indirizzi regionali, nel dicembre 2008 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena ha approvato il profilo di comunità e l'atto di indirizzo triennale della Conferenza, con i quali sono stati evidenziate le principali linee di sviluppo per il territorio provinciale relativamente alla centralità dei servizi territoriali e distrettuali nelle scelte da assumere e alla riqualificazione della rete ospedaliera e agli investimenti, assumendo inoltre particolare attenzione ai servizi relativi alla salute, alla sicurezza e agli stili di vita, alla salute mentale e alle dipendenze patologiche, alla maternità e infanzia, alla lungoassistenza, hospice e cure palliative.

Il nuovo Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011, approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2009, in attuazione degli atti programmatici e di indirizzo ora descritti, ha articolato una nuova programmazione distrettuale integrata delle azioni e delle attività, ricomprendendo nel suo ambito l'insieme delle attività sanitarie distrettuali e territoriali e una parte delle attività ospedaliere più direttamente a queste connesse.

Ciò ha comportato che il Piano delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Modena dell'Azienda USL a partire dal 2009 è parte integrante del Piano Annuale delle Attività del Piano di Zona, rappresentando nell'ambito dei diversi target di intervento l'insieme delle attività sanitarie, relativamente alle Famiglie, ai diritti dell'Infanzia e Adolescenza, ai Giovani, alla Povertà, all'Integrazione dei Cittadini Stranieri, al contrasto alle Dipendenze, agli Anziani, ai Disabili, alla Sicurezza del lavoro e al contrasto degli Incidenti stradali e alle azioni relative alla prevenzione, cura e riabilitazione delle Patologie prevalenti.

La Governance relativa alla rete integrata dei servizi sanitari è collocata in ambito dell'area provinciale nella sede della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria della Provincia di Modena, copresieduta dal Sindaco di Modena insieme al Presidente della Provincia e in ambito distrettuale dal Comitato di Distretto di Modena, presieduto dall'Assessore delegato dal Sindaco e con la partecipazione dei presidenti di Circoscrizione e del Direttore del Distretto di Modena dell'Azienda USL.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 450.1 - Promozione e tutela della salute

L'impostazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna conferma l'utilità e la necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una efficace integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie.

Tale impostazione comporta per la città di Modena la realizzazione e la prosecuzione di programmi e interventi in parte rilevante già attivati nell'ambito del Piano per la Salute, inteso come strumento che combina strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in un contesto di cooperazione intersettoriale che opera su una combinazione di fattori, non esclusivamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione.

Per raggiungere questo obiettivo occorre lavorare per tradurre gli indirizzi dati dalla CTSS con l'atto di indirizzo assicurando il necessario raccordo tra la programmazione regionale, provinciale e distrettuale.

L'amministrazione Comunale ha posto le basi operative per realizzare questo percorso avendo definito la composizione del Nuovo Ufficio di Piano secondo l'ottica della integrazione intersettoriale e interistituzionale, con una composizione che ricomprende sia i responsabili dei servizi comunali coinvolti che dei servizi dell'Azienda USL.

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano di Zona, come sottolineato dagli indirizzi regionali, sono integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti, valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione realizzati nel precedente esperienza del Piano per la Salute e l'approccio intersettoriale e interistituzionale.

Tale integrazione riguarda inoltre, per contenuti e approccio, anche gli ambiti della salute

infanzia/adolescenza/giovani, anziani, famiglia, apportando inoltre l'ottica di genere, sviluppata nell'ambito del programma Salute Donna del Piano per la Salute, come ottica trasversale a tutte le aree tematiche.

La scelta degli obiettivi da raggiungere con il passaggio da politiche di gestione per il miglioramento dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari a politiche di promozione e miglioramento della salute, attribuisce sempre di più un ruolo centrale al cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, dell'organizzazione dei servizi e della loro valutazione.

Il sistema salute oltre agli obiettivi di equità, efficacia ed efficienza intende rafforzare la partecipazione dei cittadini a livello locale; partecipazione intesa come parte attiva del processo decisionale sia per la segnalazione dei bisogni da soddisfare che per la partecipazione attiva alle azioni dedicate a tale scopo, utilizzando anche lo strumento delle ricerche d'indagine sociale.

Il profilo di Comunità su cui poggia l'atto di indirizzo rappresenta un punto di partenza per un confronto costante con il territorio per il monitoraggio dei bisogni di salute attraverso il confronto tra analisi condivisa dei dati e delle richieste di miglioramento espresse dalla popolazione.

Macroprogetto 450.2 - Programmazione sanitaria

Sulla base dell'atto di indirizzo e del Piano di Zona distrettuale, nonché con riferimento ai dati epidemiologici, si intende confermare la centralità di una rete di servizi sanitari e assistenziali nel territorio forte, che poggi su una integrazione tra le competenze sanitarie di tipo medico e infermieristico e quelle sociali, ove il medico di famiglia svolge il ruolo fondamentale di regia della presa in carico del paziente, strettamente connessa con i servizi ospedalieri per risolvere i casi acuti, lavorando inoltre per rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

È in questo ambito che il Comune, nell'ambito della Conferenza Territoriale e del Comitato di Distretto, potrà esplicare il proprio ruolo di indirizzo, proposta e verifica sui temi della programmazione sanitaria e sulla dislocazione dei servizi territoriali sulla base dei bisogni dei cittadini.

In questo contesto si intende operare per l'approvazione del nuovo PAL da parte della Conferenza, prestando particolare attenzione alla razionalizzazione della rete ospedaliera modenese e con ciò creando le necessarie integrazioni tra i diversi ospedali della rete, anche con il coinvolgimento dei Medici di Medicina generale al fine di assicurare corretta accessibilità ai servizi e continuità d'assistenza.

Si intende promuovere con le direzioni generali delle due aziende sanitarie, nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione sopra descritti e avvalendosi del sistema di governance definito, un costante confronto per ottimizzare le reciproche sinergie e il governo del sistema ospedaliero, che si articola nella città nelle strutture ospedaliere di Baggiovara e del Policlinico, due realtà queste che debbono rinnovare l'azione di integrazione tra loro e con la rete provinciale, oltre che con il territorio.

Macroprogetto 450.3 - Programmazione degli interventi, monitoraggio e verifica

La Programmazione delle attività e degli interventi, definita nel piano strategico del Piano di Zona 2009-2011, è declinata nell'ambito del Piano attuativo del Piano di Zona, che sarà elaborato e approvato entro la data definita dalla Regione.

Il percorso di verifica degli obiettivi scelti, nonché l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio e la verifica successiva, si realizzeranno mediante il metodo della partecipazione dei diversi interlocutori presenti nella città, pubblici e privati, nonché le organizzazioni sindacali, le organizzazioni economiche di categoria, le associazioni di volontariato e di promozione sociale, il terzo settore.

Si tratta in questo ambito di verificare gli esiti degli interventi realizzati nel 2009 e di quelli programmati per il 2010, classificati nell'ambito dei 10 target settoriali in cui è organizzata la programmazione, come già visto in precedenza, al fine di ricomprendere tendenzialmente tutti i servizi sanitari presenti nel nostro distretto, le principali caratteristiche di risultato e organizzative presenti e le loro relazioni sia tra i servizi sanitari che tra questi ultimi e i servizi sociali, nonché le risorse necessarie alla loro realizzazione.

Si prevede in questa sessione di lavoro di valorizzare sia indicatori di processo, relativamente, ad esempio, a dati numerici di utenza servita o di prestazioni fornite, sia indicatori di esito, con riferimento ai percorsi assistenziali attivati, anche tenendo conto del gradimento e della qualità percepita dall'utenza.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Lo sviluppo della programmazione, delle attività e del monitoraggio è realizzato dall'Ufficio di Piano, con la partecipazione del Dirigente del Settore Politiche Sociali, Abitative e per l'Integrazione con funzioni di responsabile e dei due Dirigenti di servizio del Settore.

È inoltre impiegato per lo sviluppo del programma il seguente personale, attualmente collocato presso il Gabinetto del Sindaco

- una posizione organizzativa part-time;
- tre operatori.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Lo svolgimento delle attività del programma è coerente con la programmazione regionale definita nel Piano sociale e sanitario 2008-2010, con l'Atto triennale di indirizzo della Conferenza Sociale e Sanitaria della Provincia di Modena 2009-2011 e con il Piano di zona per il benessere e la salute del distretto di Modena 2009-2011.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
PROVENTI DEI SERVIZI	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	81.000,00	48.000,00	48.000,00	
TOTALE (C)	81.000,00	48.000,00	48.000,00	
TOTALE (A+B+C)	81.000,00	48.000,00	48.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 450
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	18.000,00	22,22		48.000,00	100,00		48.000,00	100,00	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		63.000,00	77,78		-	0,00		-	0,00	
Totale (a-b-c)		81.000,00		0,03	48.000,00		0,02	48.000,00		0,02

3.4 - PROGRAMMA N. 510 - L'AZIENDA COMUNE

Responsabile: **Sindaco e Giunta**

Macroprogetti:

- 510.1 Società partecipate
- 510.2 Programmazione
- 510.3 Risorse finanziarie e patrimoniali
- 510.4 Risorse umane e Qualità dell'ente
- 510.5 Risorse informatiche
- 510.6 Qualificazione dei servizi affidati all'esterno
- 510.7 Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

3.4.1 - Descrizione del programma

L'AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate

(Responsabile: Ass. Graziano Pini)

Per quanto riguarda le società si rimanda al documento "Obiettivi delle società partecipate dal Comune di Modena".

Macroprogetto 510.2 – Programmazione *(Responsabile: Sindaco)*

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Il Comune di Modena mantiene proprio l'obiettivo di essere un ente locale moderno ed efficiente, con spunti fortemente innovativi nel reperimento delle risorse e nella realizzazione degli obiettivi e degli interventi, proponendosi come *holding* di regolazione e di controllo dell'intero sistema di servizi locali e promuovendo, in una logica di interazione e di collaborazione, *partnership* con i soggetti che si riconoscono, almeno in parte, in queste finalità.

L'obiettivo di mantenere saldamente il ruolo di governo e programmazione, negli ambiti di competenza, di esercitare direttamente o tramite i soggetti di regolazione i compiti di indirizzo e controllo e di individuare modalità gestionali dirette o tramite soggetti privati partecipati e non, con modalità innovative, ma sempre con un'elevata attenzione alla qualità, è sempre stato un obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale e lo resterà anche per il prossimo triennio.

Tale indirizzo ha toccato tutti i settori dell'A.C., da quelli sportivi a quelli culturali, all'istruzione, all'assistenza, al mondo dei servizi pubblici locali. La *partnership* con il privato convenzionato o contraente, tramite proprie partecipate e controllate, è ormai un sistema operativo diffuso nel nostro Ente.

Il rapporto col privato è sperimentato e attuato anche sul fronte degli investimenti e non solo della gestione e le modalità di realizzazione e gestione sono istituti sempre più presenti nella nostra operatività, con dimostrazioni di economicità, efficienza e gradimento da parte dell'utenza. L'evoluzione del quadro normativo in tal senso, da noi applicato già con i precedenti istituti, ha portato ad un'evoluzione dei rapporti anche nelle tematiche della pianificazione e delle diverse possibilità che hanno condotto ad una velocizzazione dei tempi per la realizzazione di rilevanti programmi dell'A.C. nel settore della viabilità, mobilità e edilizia residenziale. Si pensi alle modalità di attuazione dei PEEP, alla sempre più diffusa pratica degli accordi di pianificazione per la realizzazione di opere in luogo di espropri, o le permuta a ciò finalizzate, o ad un uso trasparente, ma flessibile della normativa urbanistica, anche al fine di realizzare beni d'uso pubblico necessari ad una dimensione di città che va modificandosi nei servizi, nelle attrezzature e nei bisogni.

In tale contesto anche la macchina comunale ha subito, negli ultimi anni, diversi processi di riorganizzazione e riconversione. Lo sforzo compiuto è stato quello di adeguare le professionalità alle mutate esigenze e al diverso quadro gestionale, oltre che alle modifiche di competenze anche in ragione del mutamento del quadro normativo. Il processo, che continua a testimoniare una forte e continua dinamicità organizzativa, ha puntato su tutti gli strumenti di formazione e sulle politiche del personale applicabili all'Ente Locale.

Vi è poi un modo diverso di ripensare la città che ci porta a concentrarci non solo sulle infrastrutture e sui servizi di qualità, ma anche su un ridisegno urbanistico della città, dei suoi quartieri, dei suoi parchi, delle sue piazze per renderla accogliente e viva e per contribuire anche con queste scelte al benessere dei cittadini e renderla piacevole meta per i

turisti. Ciò ha visto un notevole impegno dell'Amministrazione Comunale in ogni area del territorio comunale, con notevoli sforzi anche di valore economico.

Tali sforzi si sono concentrati in ugual misura in ogni circoscrizione e quartiere in cui si è pensato di dover dare risposta ad un'esigenza segnalata dai cittadini direttamente o attraverso le forme istituzionali e concertative, ma anche attraverso i programmi fondamentali di mandato esplicitato nella RPP e nei programmi annuali. Lo sforzo è stato condotto attraverso programmi di riqualificazione, accesso a specifici progetti e finanziamenti, attraverso *partnership*, attraverso risorse fondamentali ottenute anche dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Modena e da un' oculata gestione del patrimonio comunale oltre che da una politica mirata di valorizzazione dello stesso, nonché da politiche del territorio.

Un ruolo fondamentale hanno avuto anche gli strumenti di cui ci si è avvalsi, che hanno permesso nel breve lasso di tempo intercorso la concretizzazione di molti programmi e progetti. Gli accordi di programma costituiscono, per noi, uno strumento operativo praticato, ma molto attuale per tracciare le linee di programmazione fondamentali, da realizzarsi poi tramite gli accordi operativi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1) Riqualificazione dei grandi contenitori immobiliari

Si prevede di proseguire e consolidare le azioni finalizzate alla riqualificazione di importanti complessi immobiliari del patrimonio storico; proseguirà il piano di trasformazione conseguente alla dismissione di immobili e al rinnovo di funzioni, secondo le linee seguenti:

a) Accordo di programma A.U.S.L.

Si prevede di approvare l'aggiornamento dell'Accordo di Programma con l'A.U.S.L., concordato nel corso del 2009, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi dalle finalità sanitarie, e dare attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali presso l'ex Ospedale Estense.

Si porteranno a conclusione le problematiche legate agli aspetti proprietari e patrimoniali ancora pendenti, con particolare riguardo all'acquisto da parte del Comune della quota dell'ex Ospedale Estense, tuttora in proprietà dell'A.U.S.L., e di alcuni aspetti relativi alla viabilità di accesso all'Ospedale di Baggiovara.

Si provvederà, in particolare, al consolidamento complessivo del piano delle spese e degli oneri sostenuti dal Comune per la costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, nonché degli indennizzi sostenuti dal Comune rispetto la nuova viabilità di accesso all'Ospedale, oltre alle spese previste per opere di urbanizzazione a servizio dell'Ospedale medesimo, che verranno recuperate grazie alle alienazioni dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto).

Si prevede di portare a compimento il piano per la completa liberazione dei locali dell'ex Ospedale Estense; ciò consentirà di avviare la progettazione per la riqualificazione degli spazi con l'obiettivo di realizzare la nuova sede degli uffici comunali come previsto dal programma sulle sedi (vedi punto 3).

Poichè, in attuazione della deliberazione di C.C. n. 72/2007 "*Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale S. Agostino e dal Palazzo dei Musei – approvazione*" è stato concordato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la Fondazione Cassa Risparmio Modena un piano per il recupero dell'intero complesso immobiliare S. Agostino, con la previsione di creare un nuovo polo di attività culturali che ricomprende il trasferimento della Biblioteca Estense e dalla biblioteca Poletti, si proseguirà al mantenimento dei rapporti con soggetti coinvolti per concordare le linee della progettazione dell'intervento.

b) Complesso S. Paolo

Si intendono proseguire le azioni per la realizzazione dell'Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il recupero del complesso immobiliare S. Paolo; gli interventi concordati saranno realizzati ricercando l'integrazione tra i soggetti coinvolti.

Sarà completato l'appalto dei lavori avviati da parte del Comune per la realizzazione della ristrutturazione sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo, in considerazione del mutato scenario che ha visto la fusione in Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) della Fondazione S. Geminiano e S. Paolo e del Patronato Figli del Popolo.

Verranno mantenuti i rapporti con l'A.S.P. e concordata la definizione delle modalità di gestione sia degli spazi comuni che dei locali a servizio degli studenti dell'Istituto S. Paolo, sulla base delle esigenze del Comune di Modena e dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Si prevede la completa liberazione dei locali al fine di consentire la consegna degli spazi all'impresa aggiudicataria, per l'accantieramento dei lavori di ristrutturazione previsto per la prima metà del 2010.

c) Comparto area ex AMCM

Si prevede di completare progressivamente il programma per il trasferimento dei depositi di materiali in ambito culturale collocati presso il nuovo deposito di Via Cavazza, di cui si prevede l'ultimazione nel periodo, oltre al trasloco dei depositi di pertinenza del Servizio Sport e dei restanti materiali presenti nell'area.

Si prevede, al contempo, la realizzazione di un piano di recupero utile a garantire le alienazioni di aree e immobili alle parti private, necessarie al finanziamento complessivo del progetto; a tal fine sarà costituito un gruppo di lavoro in collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale e del Settore Trasformazione Urbana, a cui sarà affidato lo studio delle modalità più efficaci per la realizzazione del piano vendite.

Si garantiranno le azioni patrimoniali di supporto al progetto per la riqualificazione dell'area ex AMCM, finalizzato alla creazione di un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di spazi teatrali e di sale cinematografiche, oltre che dalla previsione di parcheggi sotterranei, e di unità con destinazione abitativa, di commercio e terziario, riservando al Comune le porzioni di area destinate a servizi pubblici, e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi; l'iniziativa consentirebbe di incrementare la quota di autofinanziamento degli investimenti sul recupero di competenza pubblica.

Saranno ricercate, in particolare, soluzioni utili a garantire il mantenimento delle attività teatrali condotte dalla Fondazione ERT, grazie al previsto trasferimento del Teatro delle Passioni presso la palazzina collocata su Via Buon Pastore, oltre al recupero di spazi per usi culturali diversi così come previsto dal piano di riqualificazione.

d) Accordo di Programma Ministero Difesa

In seguito al superamento dell'ipotesi di acquisto dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano, si provvederà al mantenimento dei contatti con l'Agenzia del Demanio per il calcolo e il riconoscimento al Comune della plusvalenza realizzata dall'Agenzia medesima grazie alla vendita a terzi dell'area.

Nell'arco del triennio si prevede di concludere le condizioni per la vendita dei compendi relativi all'area del Tirasegno e all'area di S. Caterina (deposito foraggi); la realizzazione dell'accordo è legata alle necessarie azioni a carico del Ministero della Difesa propedeutiche alla dismissione delle aree.

In tale contesto è previsto il trasferimento del Tirasegno presso un'area individuata a Castelfranco e la contestuale unificazione con il preesistente Tirasegno; ciò consentirà al Ministero l'alienazione della propria area di Tiro a segno e il conseguente reimpiego degli importi per interventi d'investimento presso l'Accademia Militare.

Le aspettative, nel triennio, sono inoltre di portare a positiva conclusione la vertenza aperta con gli inquilini affittuari dell'edificio destinato all'aeronautica, i quali hanno intentato azione legale per ottenere il rimborso di parte dei canoni versati e ritenuti non dovuti.

e) Istituto Sigonio e scuole superiori

Si prevede di proseguire le azioni per la costruzione del nuovo edificio scolastico nel triennio, secondo la progettazione acquisita, nell'esecuzione del protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica, in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia finalizzate alla costruzione di un nuovo edificio per la ricollocazione dell'Istituto C. Sigonio, presso un'area di proprietà comunale ubicata in zona Cittadella.

L'obiettivo atteso è quello di razionalizzare la spesa per affitti passivi potendo, in tal modo, rinunciare alla sede di Via Rainusso attualmente in locazione da una Società privata, ottenendo risparmi significativi e la disponibilità della sede scolastica di Via Saragozza per nuove destinazioni e progettazioni.

f) Comparto Villa d'Oro - Scuole Marconi – Centro Musica.

È prevista la realizzazione di un programma finalizzato alla riqualificazione del comparto comprendente l'impiantistica ad uso sportivo della Polisportiva Villa d'Oro, e dei servizi presso le Scuole Marconi e il Centro Musica.

Il piano prevede azioni per favorire la riconversione dell'area nell'ambito del complessivo progetto di riqualificazione della fascia ferroviaria, sviluppando, relativamente agli impianti sportivi della Villa d'Oro, le necessarie azioni per il trasferimento dell'impiantistica ad un contesto urbano da ridefinire; con riferimento al contesto delle Scuole Marconi e del Centro Musica si prevede la dismissione dei rispettivi complessi immobiliari e la successiva alienazione, secondo un programma finalizzato alla valorizzazione delle relative aree e immobili su cui verranno realizzati nuovi interventi edilizi.

Ciò consentirà di finanziare la ricollocazione dei rispettivi servizi; in particolare le scuole Marconi saranno trasferite presso la nuova struttura in fase di ultimazione e il Centro Musica sarà ricollocato presso altro idoneo contesto urbano, attuando, in tal modo, la complessiva sistemazione dell'area.

2) Programma di dismissioni immobiliari e ricollocazione dei campi di calcio comunali

Si prevede di proseguire le azioni legate alla realizzazione del piano delle alienazioni nell'ambito del bilancio di previsione 2010 – 2012 in corso di approvazione.

Il programma, in particolare, comprende l'adeguamento dei campi di calcio in esercizio da antica data, che necessitano di interventi strutturali, alcuni dei quali si trovano in contesti urbani non più adeguati ad ospitare strutture sportive, in quanto spesso circondate da residenze o collocate a ridosso di arterie stradali intensamente trafficate, o caratterizzate dalla ristrettezza degli spazi.

Lo scopo è quello di favorire la ricollocazione dei campi all'interno del territorio urbano operando un miglioramento contestuale delle dotazioni sportive, ricercando il necessario miglioramento qualitativo delle dotazioni tecniche (spogliatoi, tribune, ecc.), previa modifica delle destinazioni delle aree occupate attualmente dai campi.

Saranno effettuate, in particolare, nuove valutazioni circa le condizioni di alienazione dei campi di calcio presso Villanova (Campo Canevazzi), Via Amundsen (Campo Rognoni), Via S. Giovanni Bosco (Campo Incerti), Modena est

(Campo Morselli), Baggiovara (Campo Dugoni), Via Don Monari (Campo Cesana) in considerazione dell'attuale momento recessivo attraversato dal settore immobiliare.

Al fine di garantire le migliori condizioni di gestione del piano vendite, in termini di razionalità ed efficacia, saranno rafforzate le attività di studio tese alla valutazione della compatibilità del piano delle alienazioni con l'andamento del mercato immobiliare.

In particolare verrà realizzata un'indagine per monitorare e verificare l'andamento del mercato immobiliare modenese, con particolare riferimento alla valutazione della domanda e dell'offerta di beni immobili e del patrimonio privato attualmente invenduto.

Ciò consentirà di valutare la vitalità del mercato immobiliare locale e la rimodulazione del piano delle alienazioni, apportando le conseguenti opportune variazioni.

Si cercherà di favorire la realizzazione del piano citato, in particolare, con la previsione di permuta dell'ex Cinema Principe, oltre all'alienazione al Consorzio Attività Produttive di un'area nel comparto PIP 10, compatibilmente con le nuove disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 2010 in materia di Consorzi.

Le alienazioni realizzate potranno concorrere a possibili nuovi acquisti di beni immobili di proprietà statale, secondo le nuove condizioni introdotte dalla normativa finanziaria, che attribuisce ai Comuni il diritto di opzione per l'acquisto di beni posti in vendita da parte dello Stato.

L'azione complessiva sarà accompagnata da ulteriori introiti conseguenti alla prevista realizzazione di servitù passive, costituzione di diritti di superficie, e autorizzazioni in deroga ai confini.

Si proseguirà nel coinvolgimento tecnico della Società Partecipazioni Immobiliari nel percorso legato alla politica di riconversione urbanistica del patrimonio cittadino, nell'ottica di una maggior valorizzazione.

3) Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Proseguirà il programma per la ricollocazione degli uffici utilizzati dal personale per la realizzazione delle attività istituzionali, e delle dotazioni strumentali quali i depositi e magazzini, con la finalità di ottenere economie di scala nella gestione ordinaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi di contenimento dei costi stabiliti dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2 commi 594-599).

L'obiettivo è quello di migliorare la collocazione logistica dei Servizi e dei Settori oggi presenti nelle sedi comunali, ricercando le condizioni per l'accorpamento di sedi e uffici.

In particolare verrà sottoposto a verifica di fattibilità il piano per l'accorpamento di uffici comunali presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali*", alla luce delle nuove esigenze che stanno emergendo.

Il piano, in particolare, prevede il coinvolgimento delle sedi direzionali degli uffici comunali che attualmente comprendono il palazzo comunale di Piazza Grande, parte del direzionale di via Galaverna, parte del direzionale di via Cialdini, il complesso di via S. Cataldo, il direzionale di via Santi 40, il direzionale di via Santi 60.

È previsto, inoltre, il completo trasferimento dei depositi di beni culturali, con particolare riferimento ai reperti del Museo Archeologico e del Museo d'arte Medievale e Moderna, dall'area ex A.M.C.M. e dal deposito di Via Pillio da Medicina, al nuovo archivio generale di Via Cavazza, con l'obiettivo della razionalizzazione degli spazi e la riduzione delle spese per affitti passivi.

Il termine di conclusione dei traslochi, che peraltro abbraccia un arco temporale di medio/lungo periodo (2008/2011), è legato in parte ai tempi di conclusione dei lavori dell'archivio di Via Cavazza, con la realizzazione della 6° campata prevista per il mese di marzo 2010, e in parte al finanziamento dei traslochi, oltre alle procedure per la ridefinizione degli impianti di stoccaggio delle scaffalature.

Per quanto riguarda il programma per la riqualificazione dell'area ex Fonderie, comprendente il progetto D.A.S.T., si provvederà alla verifica dello studio di fattibilità originario in relazione agli sviluppi del complessivo piano delle sedi.

L'esecuzione del programma è legata, in particolare, al trasferimento della sede HERA di V. Razzaboni, e alla definitiva liberazione dei locali di Via Morandi da parte di Hera, attesa per il mese di gennaio 2010; ciò consentirà all'Amministrazione comunale di entrare in possesso dei rispettivi immobili e di procedere, pertanto, alle previste destinazioni nell'ambito del piano delle sedi citato.

4) Rapporti patrimoniali con HERA Spa e progetto quartiere fieristico

a) Coordinamento rapporti con Hera S.p.a.

Si prevede di portare a definizione il piano delle aree di sedime di cabine elettriche ed altri impianti da assegnare ad Hera S.p.a., comprendente complesse attività propedeutiche alla vendita e/o delle aree concessione.

Ciò consentirà il completamento degli atti necessari all'identificazione delle stesse (frazionamenti) e alla conclusione dei contratti di alienazione e/o concessione delle aree interessate, consentendo l'introito delle relative risorse. In particolare è prevista l'alienazione ad Hera di un'area per la realizzazione di un'importante cabina di trasformazione elettrica collocata presso Modena Est.

b) Progetto per la riqualificazione del quartiere fieristico.

Il programma prevede la prosecuzione di un programma straordinario, recentemente avviato, con lo scopo di assicurare il monitoraggio e l'analisi congiunta con i tecnici di Modena Fiere S.r.l., circa lo stato dell'arte del comparto fieristico, con lo scopo di definire il programma di manutenzioni ordinarie, ordinarie programmate, straordinarie e di migliorie, necessarie per la corretta conservazione e valorizzazione delle strutture.

Si provvederà ad assicurare il sistema di controllo quantitativo e qualitativo individuato delle opere realizzate, per mezzo di sopralluoghi tecnici oltre all'acquisizione del bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo delle spese sostenute per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si prevede di verificare lo stato di realizzazione di nuove specifiche opere già implementate quali, in particolare, l'installazione di un impianto per la conversione di energia solare in energia elettrica, posizionato sulle aree di parcheggio, con oneri a carico di una ditta privata individuata dalla Società Modena Fiere s.r.l.

Ciò consentirà di acquisire l'introito di un importo a favore del Comune pari a circa € 40.000 per ciascun anno di validità contrattuale, nell'ambito della concessione dell'impianto.

Il programma prevede ulteriori sviluppi finalizzati alla progettazione e realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico, che troverà collocazione sulla copertura dei capannoni dell'area Fiera, con lo scopo di coniugare la politica di gestione patrimoniale con le esigenze di tutela dell'ambiente, contribuendo, in tal modo, alla parziale riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

È prevista, inoltre, la verifica, della contestuale realizzazione di opere di urbanizzazione e di manutenzione straordinaria da parte della Società, nonché della funzionalità di alcune opere già realizzate tra cui la sistemazione dell'area di parcheggio, l'installazione di impianti per l'automazione e regolazione dei relativi flussi di entrata e di uscita, la realizzazione della nuova biglietteria, il tamponamento della galleria collocata sul lato opposto della biglietteria.

Si proseguirà nella definizione delle problematiche relative alla realizzazione dei nuovi uffici.

5) Housing sociale

Si prevede, inoltre, di studiare le nuove opportunità offerte dalla legislazione nazionale e dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione di interventi abitativi E.R.S. (*Housing sociale*); l'obiettivo è quello di cogliere i vantaggi offerti dalla possibilità di costituire un fondo immobiliare dedicato grazie anche alla partecipazione attesa dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

In materia di Housing sociale il Settore Pianificazione Territoriale ha già avviato un primo progetto di intervento, con la individuazione di aree di proprietà comunale su cui è in corso la trasformazione urbanistica da servizi a residenza, variante che sarà approvata nella primavera del 2010.

Su queste aree è in corso di predisposizione (2010) un progetto di intervento di edilizia residenziale per iniziativa pubblica denominato Programma Comunale per l'Affitto, che riguarderà la costruzione di circa 500 nuovi alloggi. Il progetto comprenderà la previsione di alloggi in parte di Edilizia Residenziale Pubblica ERP, in parte di Edilizia Residenziale Sociale ERS (*Housing sociale*) e in parte di edilizia per la vendita a prezzo convenzionato in diritto di superficie.

Il progetto sarà attuato nel periodo 2010-2012 attraverso la ricerca di un paternariato con soggetti attuatori privati, l'Amministrazione Comunale investirà sia direttamente che utilizzando specifici stanziamenti regionali.

Macroprogetto 510.3 - Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse finanziarie (Responsabile: Ass. Alvaro Colombo)

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata a una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse.

Particolare attenzione sarà dedicata al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità con l'entrata a regime di un sistema di programmazione e gestione dei flussi di cassa che, grazie anche all'utilizzo di strumenti informatici a diretta gestione dei vari centri di responsabilità, consentirà un costante monitoraggio.

La gestione delle giacenze di cassa presso la Tesoreria, stante il regime di tesoreria mista vigente dal 2009, sarà improntata all'ottimizzazione coniugando i fabbisogni finanziari dell'ente con la redditività delle risorse.

Nel corso del 2010 saranno attivate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria in scadenza a fine 2010.

Sul fronte delle entrate si conferma l'obiettivo di incrementare il grado di realizzo delle entrate soggette a riscossione coattiva concentrandosi sulla verifica delle principali posizioni creditorie iscritte a ruolo dal 2000 (periodo post-riforma) e utilizzando a pieno le informazioni on line (p.e. "Risconet", archivio aggiornato relativo alla riscossione coattiva) messe a disposizione dal concessionario della riscossione.

Per quanto riguarda la riduzione dell'onerosità del debito si intende procedere con una rimodulazione degli strumenti di finanza innovativa per poter cogliere al meglio le opportunità offerte dai mercati finanziari.

A proposito delle spese per favorire il monitoraggio delle spese e l'economicità complessiva dell'attività amministrativa, si favoriranno tutti gli interventi utili a uniformare le prassi operative relative a tipologie di spesa trasversali all'ente (p.e. conferimento incarichi, utilizzo fondi a render conto, ecc.).

Proseguirà l'obiettivo di garantire la tempestività dei pagamenti anche in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del DLg78/2009; in questa direzione andrà anche l'implementazione del trattamento della fatturazione elettronica da parte dei fornitori: dopo la fase di analisi avvenuta nel 2009, nel 2010 sarà avviata l'operatività in conformità con il decreto attuativo che l'Agenzia delle Entrate dovrebbe emanare entro il primo semestre 2010 e con le modalità che la Regione Emilia Romagna metterà a punto nell'ambito di un progetto coordinato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, intercent-ER.

Proseguiranno le implementazioni del sistema informativo contabile mirate a favorire l'integrazione del sistema e una tempestiva rilevazione dei dati a supporto della programmazione e gestione dell'ente (per esempio gestione ordini, sviluppo forme di controllo di gestione applicate alla contabilità finanziaria, decentramento della gestione delle radiazioni dei residui correnti, entrata a regime moduli di contabilità analitica, ecc.).

Gli strumenti di bilancio e di controllo di gestione saranno verificati ed eventualmente aggiornati in modo da garantire la piena rispondenza con le normative tempo per tempo vigenti (implicazioni contabili del federalismo fiscale, Legge 15/2009 e ciclo della performance, ecc.)

Nell'ambito delle attività che fanno capo all'*Economato*:

- si concluderà nell'anno 2010 il piano pluriennale di rinnovo del parco autovetture con l'acquisizione di ulteriori n. 9 autovetture alimentate a benzina/metano in sostituzione di altrettante alimentate a benzina; per gli anni a seguire si intende valutare la fattibilità di un ulteriore piano per la sostituzione di una parte del parco furgoni e/o autocarri e delle autovetture alimentate a benzina/metano che ormai hanno raggiunto uno stato obsolescenza tale da consigliarne la dismissione
- nell'anno 2010 si procederà ad introdurre, con le implementazioni che si renderanno necessarie, anche nella della gestione cassa economale la procedura acquisita per la gestione dei fondi a rendere conto
- per quanto riguarda la logistica si proseguirà con la terza fase di riorganizzazione degli archivi comunali avviata nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2009

L'aspetto principale, che inciderà sullo sviluppo e sulle funzioni del *Servizio Tributi* nei prossimi anni, sarà costituito dal Federalismo fiscale, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento della Legge n. 42 del 5/5/2009 che dovrà dare attuazione all'art. 119 della Costituzione. La Legge contiene la delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi con cui si dovrà definire la nuova autonomia finanziaria degli Enti Locali, individuare i tributi propri dei comuni in sostituzione o trasformazione dei tributi esistenti, anche attraverso l'attribuzione ai comuni stessi di parte di tributi erariali; tutto ciò nel quadro di coordinamento nazionale, diretto a permettere l'esercizio concreto dell'autonomia tributaria secondo principi di autonomia e responsabilizzazione finanziaria dei diversi livelli di governo. Il Servizio Tributi sarà prima di tutto impegnato a seguire gli sviluppi di tale processo di riforma, con particolare attenzione rivolta alle analisi e alle elaborazioni circa l'impatto economico che la riforma avrà sulle entrate comunali e sulla gestione tributaria, verificando anche forme di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e altri enti locali. In questo contesto innovativo il Servizio consoliderà nel corso del 2010 gli accordi già avviati con l'Agenzia delle Entrate, coordinandosi a livello regionale tramite ANCI, per attuare tutte le possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto e riduzione dell'evasione fiscale dei tributi erariali. Tale partecipazione, prevista dal decreto legge 203/2005, e specificata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3/12/2007, si basa sull'interscambio informativo tra Comuni ed Agenzia ed è incentivata dal riconoscimento a favore dei Comuni di una quota pari al 30% delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Inoltre, in parallelo con le nuove azioni descritte, l'Ufficio nel corso del 2010, sulla base dei dati consuntivi dell'anno precedente, deve altresì valutare e verificare, tenendo conto dell'esenzione normativa per l'abitazione principale intervenuta nel corso dell'anno 2008 e degli adempimenti catastali di cui al DL n. 262/2006, l'evoluzione del gettito ICI attraverso specifiche analisi contabili distinte per i diversi presupposti d'imposta per il suo consolidamento. Tali analisi rappresentano il presupposto necessario ed indispensabile per predisporre le certificazioni che devono essere trasmesse al Ministero dell'Interno per quantificare il minor gettito ICI e ricevere i trasferimenti compensativi. Restano fermi gli adempimenti da svolgere nell'ambito della prosecuzione dell'attività di gestione ordinaria: consulenza e controlli dei tributi in gestione al Servizio.

Sospeso il processo di decentramento catastale a seguito della sentenza n. 4259 del 15/05/2008 del TAR Lazio, che ha annullato il DPCM per il decentramento delle funzioni catastali ai comuni e il protocollo d'intesa, fino alla data del 8.4.2009, quando a sua volta il Consiglio di Stato (con sentenza n. 2174 del 7.4.2009) ha rigettato la sentenza del TAR sulla base del ricorso congiunto dell'ANCI nazionale e di diversi comuni, l'Amministrazione intende valutare forme di convenzionamento con l'Agenzia del Territorio per il miglioramento della Banca Dati del Catasto sia censuaria che cartografica con l'obiettivo di favorire l'allineamento tra le informazioni comunali e catastali per ottenere una più precisa descrizione del patrimonio immobiliare utile a contrastare l'elusione e l'evasione fiscali.

Contemporaneamente, in attesa che si riattivi il processo di decentramento catastale a seguito dei prossimi pronunciamenti del TAR del Lazio, si procederà all'elaborazione con il supporto dell'ANCI Emilia Romagna di studi di fattibilità per lo start up della gestione associata delle funzioni catastali; tali studi verranno elaborati nell'ambito del Polo catastale Modenese, costituito in associazione tra il Comune di Modena, quale ente capofila, e i Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro.

Continuerà la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità da parte di ATCM, in attesa della definizione della riforma federalista dei nuovi tributi comunali e della riforma dei servizi pubblici locali, all'interno dei quali si colloca anche il servizio di pubbliche affissioni, con l'obiettivo di coniugare efficienza nella gestione operativa del servizio con il minor costo a carico dell'Amministrazione. Per quanto riguarda gli impianti di affissione in gestione a privati, il Servizio si pone l'obiettivo di individuare e realizzare soluzioni innovative relativamente a nuovi impianti pubblicitari collocati sul territorio, in accordo e collaborazione coi competenti Settori tecnici del Comune per migliorare l'arredo urbano nel rispetto delle norme fissate dal Codice della Strada e dal P.R.G. .

L'attività ordinaria di gestione e rilascio delle autorizzazioni ZTL, DLT e dei permessi per Invalidi sarà svolta contestualmente all'aggiornamento costante e continuativo del sistema di controllo automatico degli accessi in ZTL (Modena City Pass), a regime dopo le fasi di sperimentazione e avvio avvenute nell'anno 2008.

A seguito dell'unificazione dei programmi per il rilascio delle autorizzazioni, si provvederà a mantenere gli archivi aggiornati con solo gli aventi diritto.

Risorse patrimoniali (Responsabile: Ass. Fabio Poggi)

1) Politica di riqualificazione dei grandi contenitori immobiliari

Si prevede di proseguire e consolidare le azioni finalizzate alla riqualificazione di importanti complessi immobiliari del patrimonio storico; proseguirà il piano di trasformazione conseguente alla dismissione di immobili e al rinnovo di funzioni, tramite le seguenti azioni:

a) Accordo di programma A.U.S.L.

Si prevede di approvare l'aggiornamento dell'Accordo di Programma con l'A.U.S.L., concordato nel corso del 2009, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi dalle finalità sanitarie, e dare attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali presso l'ex Ospedale Estense.

Si porteranno a conclusione le problematiche legate agli aspetti proprietari e patrimoniali ancora pendenti, con particolare riguardo all'acquisto da parte del Comune della quota dell'ex Ospedale Estense, tuttora in proprietà dell'A.U.S.L., e di alcuni aspetti relativi alla viabilità di accesso all'Ospedale di Baggiovara.

Si provvederà, in particolare, al consolidamento complessivo del piano delle spese e degli oneri sostenuti dal Comune per la costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, nonché degli indennizzi sostenuti dal Comune rispetto la nuova viabilità di accesso all'Ospedale, oltre alle spese previste per opere di urbanizzazione a servizio dell'Ospedale medesimo, che verranno recuperate grazie alle alienazioni dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto).

Si prevede di portare a compimento il piano per la completa liberazione dei locali dell'ex Ospedale Estense; ciò consentirà di avviare la progettazione per la riqualificazione degli spazi con l'obiettivo di realizzare la nuova sede degli uffici comunali come previsto dal programma sulle sedi (vedi punto 5).

Poichè, in attuazione della deliberazione di C.C. n. 72/2007 "*Protocollo d'intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex Ospedale S. Agostino e dal Palazzo dei Musei – approvazione*" è stato concordato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la Fondazione Cassa di Risparmio Modena un piano per il recupero dell'intero complesso immobiliare S. Agostino, con la previsione di creare un nuovo polo di attività culturali che ricomprende il trasferimento della Biblioteca Estense e dalla biblioteca Poletti, si proseguirà al mantenimento dei rapporti con soggetti coinvolti per concordare le linee della progettazione dell'intervento.

b) Complesso S. Paolo

Si intendono proseguire le azioni per la realizzazione dell'Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il recupero del complesso immobiliare S. Paolo; gli interventi concordati saranno realizzati ricercando l'integrazione tra i soggetti coinvolti.

Sarà completato l'appalto dei lavori avviati da parte del Comune per la realizzazione della ristrutturazione sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo, in considerazione del mutato scenario che ha visto la fusione in Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) della Fondazione S. Geminiano e S. Paolo e del Patronato Figli del Popolo.

Verranno mantenuti i rapporti con l'A.S.P. e concordata la definizione delle modalità di gestione sia degli spazi comuni che dei locali a servizio degli studenti dell'Istituto S. Paolo, sulla base delle esigenze del Comune di Modena e dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Si prevede la completa liberazione dei locali al fine di consentire la consegna degli spazi all'impresa aggiudicataria, per l'accantieramento dei lavori di ristrutturazione previsto per la prima metà del 2010.

c) Comparto area ex AMCM

Si prevede di completare progressivamente il programma per il trasferimento dei depositi di materiali in ambito culturale collocati presso il nuovo deposito di Via Cavazza, di cui si prevede l'ultimazione nel periodo, oltre al trasloco dei depositi di pertinenza del Servizio Sport e dei restanti materiali presenti nell'area.

Si prevede, al contempo, la realizzazione di un piano di recupero utile a garantire le alienazioni di aree e immobili alle parti private, necessarie al finanziamento complessivo del progetto; a tal fine sarà costituito un gruppo di lavoro in collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale e del Settore Trasformazione Urbana, a cui sarà affidato lo studio delle modalità più efficaci per la realizzazione del piano vendite.

Si garantiranno le azioni patrimoniali di supporto al progetto per la riqualificazione dell'area ex AMCM, finalizzato alla creazione di un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di spazi teatrali e di sale cinematografiche, oltre che dalla previsione di parcheggi sotterranei, e di unità con destinazione abitativa, di commercio e terziario, riservando al Comune le porzioni di area destinate a servizi pubblici, e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi; l'iniziativa consentirebbe di incrementare la quota di autofinanziamento degli investimenti sul recupero di competenza pubblica.

Saranno ricercate, in particolare, soluzioni utili a garantire il mantenimento delle attività teatrali condotte dalla Fondazione ERT, grazie al previsto trasferimento del Teatro delle Passioni presso la palazzina collocata su Via Buon Pastore, oltre al recupero di spazi per usi culturali diversi così come previsto dal piano di riqualificazione.

d) Accordo di Programma Ministero Difesa

In seguito al superamento dell'ipotesi di acquisto dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano, si provvederà al mantenimento dei contatti con l'Agenzia del Demanio per il calcolo e il riconoscimento al Comune della plusvalenza realizzata dall'Agenzia medesima grazie alla vendita a terzi dell'area.

Nell'arco del triennio si prevede di concludere le condizioni per la vendita dei compendi relativi all'area del Tirasegno e all'area di S. Caterina (deposito foraggi); la realizzazione dell'accordo è legata alle necessarie azioni a carico del Ministero della Difesa propedeutiche alla dismissione delle aree.

In tale contesto è previsto il trasferimento del Tirasegno presso un'area individuata a Castelfranco e la contestuale unificazione con il preesistente Tirasegno; ciò consentirà al Ministero l'alienazione della propria area di Tiro a segno e il conseguente reimpiego degli importi per interventi d'investimento presso l'Accademia Militare.

Le aspettative, nel triennio, sono inoltre di portare a positiva conclusione la vertenza aperta con gli inquilini affittuari dell'edificio destinato all'aeronautica, i quali hanno intentato azione legale per ottenere il rimborso di parte dei canoni versati e ritenuti non dovuti.

e) Istituto Sigonio e scuole superiori

Si prevede di proseguire le azioni per la costruzione del nuovo edificio scolastico nel triennio, secondo la progettazione acquisita, nell'esecuzione del protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica, in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia finalizzate alla costruzione di un nuovo edificio per la ricollocazione dell'Istituto C. Sigonio, presso un'area di proprietà comunale ubicata in zona Cittadella.

L'obiettivo atteso è quello di razionalizzare la spesa per affitti passivi potendo, in tal modo, rinunciare alla sede di Via Rainusso attualmente in locazione da una Società privata, ottenendo risparmi significativi e la disponibilità della sede scolastica di Via Saragozza per nuove destinazioni e progettazioni.

f) Comparto Villa d'Oro - Scuole Marconi – Centro Musica.

È prevista la realizzazione di un programma finalizzato alla riqualificazione del comparto comprendente l'impiantistica ad uso sportivo della Polisportiva Villa d'Oro, e dei servizi presso le Scuole Marconi e il Centro Musica.

Il piano prevede azioni per favorire la riconversione dell'area nell'ambito del complessivo progetto di riqualificazione della fascia ferroviaria, sviluppando, relativamente agli impianti sportivi della Villa d'Oro, le necessarie azioni per il trasferimento dell'impiantistica ad un contesto urbano da ridefinire; con riferimento al contesto delle Scuole Marconi e del Centro Musica si prevede la dismissione dei rispettivi complessi immobiliari e la successiva alienazione, secondo un programma finalizzato alla valorizzazione delle relative aree e immobili su cui verranno realizzati nuovi interventi edilizi.

Ciò consentirà di finanziare la ricollocazione dei rispettivi servizi; in particolare le scuole Marconi saranno trasferite presso la nuova struttura in fase di ultimazione e il Centro Musica sarà ricollocato presso altro idoneo contesto urbano, attuando, in tal modo, la complessiva sistemazione dell'area.

2) Programma di dismissioni immobiliari e ricollocazione dei campi di calcio comunali

Si prevede di proseguire le azioni legate alla realizzazione del piano delle alienazioni nell'ambito del bilancio di previsione 2010 – 2012 in corso di approvazione.

Il programma, in particolare, comprende l'adeguamento dei campi di calcio in esercizio da antica data, che necessitano di interventi strutturali, alcuni dei quali si trovano in contesti urbani non più adeguati ad ospitare strutture sportive, in quanto spesso circondate da residenze o collocate a ridosso di arterie stradali intensamente trafficate, o caratterizzate dalla ristrettezza degli spazi.

Lo scopo è quello di favorire la ricollocazione dei campi all'interno del territorio urbano operando un miglioramento contestuale delle dotazioni sportive, ricercando il necessario miglioramento qualitativo delle dotazioni tecniche (spogliatoi, tribune, ecc.), previa modifica delle destinazioni delle aree occupate attualmente dai campi.

Saranno effettuate, in particolare, nuove valutazioni circa le condizioni di alienazione dei campi di calcio presso Villanova (Campo Canevazzi), Via Amundsen (Campo Rognoni), Via S. Giovanni Bosco (Campo Incerti), Modena est

(Campo Morselli), Baggiovara (Campo Dugoni), Via Don Monari (Campo Cesana) in considerazione dell'attuale momento recessivo attraversato dal settore immobiliare.

Al fine di garantire le migliori condizioni di gestione del piano vendite, in termini di razionalità ed efficacia, saranno rafforzate le attività di studio tese alla valutazione della compatibilità del piano delle alienazioni con l'andamento del mercato immobiliare.

In particolare verrà realizzata un'indagine per monitorare e verificare l'andamento del mercato immobiliare modenese, con particolare riferimento alla valutazione della domanda e dell'offerta di beni immobili e del patrimonio privato attualmente invenduto.

Ciò consentirà di valutare la vitalità del mercato immobiliare locale e la rimodulazione del piano delle alienazioni, apportando le conseguenti opportune variazioni.

Si cercherà di favorire la realizzazione del piano citato, in particolare, con la previsione di permuta dell'ex Cinema Principe, oltre all'alienazione al Consorzio Attività Produttive di un'area nel comparto PIP 10, compatibilmente con le nuove disposizioni previste dalla Legge Finanziaria 2010 in materia di Consorzi.

Le alienazioni realizzate potranno concorrere a possibili nuovi acquisti di beni immobili di proprietà statale, secondo le nuove condizioni introdotte dalla normativa finanziaria, che attribuisce ai Comuni il diritto di opzione per l'acquisto di beni posti in vendita da parte dello Stato.

L'azione complessiva sarà accompagnata da ulteriori introiti conseguenti alla prevista realizzazione di servitù passive, costituzione di diritti di superficie, e autorizzazioni in deroga ai confini.

Si proseguirà nel coinvolgimento tecnico della Società Partecipazioni Immobiliari nel percorso legato alla politica di riconversione urbanistica del patrimonio cittadino, nell'ottica di una maggior valorizzazione.

3) Innovazione delle modalità di gestione del patrimonio comunale e rapporti con l'associazionismo

Si prevede la definizione di un progetto finalizzato alla mappatura complessiva del sistema di concessioni di spazi e sedi alle organizzazioni del Terzo Settore.

Sarà ricostruito, in particolare, il quadro attuale delle concessioni di beni immobili con riferimento ai diversi Settori dell'Ente, rispetto le tipologie delle organizzazioni *non profit* assegnatarie, con la finalità di procedere alla razionalizzazione dell'utilizzo delle sedi, favorendo la condivisione degli spazi.

Si prevede la partecipazione e il sostegno ad un gruppo di lavoro, nell'ambito di un progetto in corso di definizione, per l'assegnazione ad un soggetto terzo dell'immobile ex Poste di Via Nicolò dell'Abate, quale sede della futura "Casa del beat", per la realizzazione di iniziative musicali culturali.

Si prevede di proseguire le attività per la realizzazione del piano per la razionalizzazione dell'impiantistica sportiva, con la finalità di adeguare l'offerta dell'impiantistica ai mutamenti della domanda da parte dei fruitori degli impianti.

Sarà approfondita, in particolare, la situazione degli impianti sportivi della Società Villa d'Oro come specificato al precedente punto 1, lett. f), con la previsione di procedere alla riconversione dell'area, nell'ambito del complessivo progetto di riqualificazione della fascia ferroviaria, sviluppando le necessarie azioni propedeutiche al trasferimento dell'impiantistica.

Proseguirà il programma per l'individuazione di una nuova sede della Cooperativa Aliante, sulla quale la medesima Cooperativa potrà edificare la nuova sede di servizio in diritto di superficie, per attività di assistenza a favore dei malati psichiatrici, nell'ambito delle iniziative a favore dell'associazionismo sociale

4) Contratto di servizio per la gestione tecnica degli alloggi di edilizia pubblica in proprietà e programmi d'intervento straordinari.

a) Gestione patrimonio ERP

Relativamente alla gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP costituito ad oggi da circa 2.600 alloggi si prevede di attuare quanto previsto dalla convenzione stipulata con ACER per la gestione di tale patrimonio grazie alle seguenti azioni:

- deliberazione dell'approvazione del piano della manutenzione e degli investimenti per l'anno 2010 concordato con ACER stesso; concorrerà alla formazione del bilancio di previsione 2010 uno scostamento positivo pari ad € 742.725 quale differenza tra il rendiconto delle entrate e delle spese rilevate nel bilancio consuntivo 2008;
- raccolta e analisi del *report* consuntivo di rendicontazione 2009 relativamente alla gestione degli alloggi secondo gli indicatori di monitoraggio richiesti dal Comune;
- approvazione e deliberazione del rendiconto consuntivo delle spese di gestione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti da parte di ACER, e delle entrate conseguenti al monte canoni, per l'anno 2009;
- monitoraggio di eventuali lavori di manutenzione straordinaria realizzati da ACER su richiesta del Comune.

b) Piano riqualificazione comparto Via Nonantolana

Il programma prevede la conclusione di un piano d'intervento straordinario per la razionalizzazione dell'uso del patrimonio ERP, grazie ad interventi di riqualificazione presso gli edifici siti in Via Nonantolana compresi tra i civici 221 e 255, edificati negli anni '40 con criteri di estrema economicità, costituiti da 3 corpi di fabbricati per n. 81 alloggi

complessivi, ai fini del recupero urbano e sociale delle attuali zone a marcato degrado fisico, sociale e ambientale, e più in generale dell'intera area.

I nuovi alloggi saranno ricollocati nell'ambito delle nuove previsioni di P.R.G. in corso di approvazione.

Il piano proseguirà con l'acquisto o permuta degli ultimi quattro alloggi rimasti in proprietà privata, presso i suddetti edifici di Via Nonantolana, tenendo in considerazione anche le diverse esigenze dei proprietari, al fine di rientrare nella piena proprietà degli immobili e procedere all'alienazione; ciò consentirà di finanziare la realizzazione dei nuovi interventi previsti.

c) Piano comparto Peep Via Bazzini

Il programma prevede il monitoraggio dell'intervento straordinario affidato ad ACER, finanziato con fondi in disponibilità di ACER medesima, per la realizzazione di circa n. 32 nuovi alloggi di cui 16 presso il comparto di Via Bazzini, e ulteriori 16 da collocare in altro ambito.

L'avvio dell'intervento è previsto per il 2010 secondo la progettazione di massima acquisita.

d) Piano riqualificazione comparto R-Nord

Relativamente al programma R-NORD – (Contratto di quartiere), si provvederà ad assicurare l'attività di collegamento con la Società CambiaMo con lo scopo di realizzare gli accorpamenti previsti delle abitazioni, garantendo al contempo la disponibilità degli immobili in gestione all'Agenzia Casa, e degli alloggi che verranno assegnati da ACER sulla base delle graduatorie ERP.

e) Housing sociale.

Si prevede, inoltre, di studiare le nuove opportunità offerte dalla legislazione nazionale e dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione di interventi abitativi E.R.S. (*Housing sociale*); l'obiettivo è quello di cogliere i vantaggi offerti dalla possibilità di costituire un fondo immobiliare dedicato grazie anche alla partecipazione attesa dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

5) Sedi comunali, razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare

Proseguirà il programma per la ricollocazione degli uffici utilizzati dal personale per la realizzazione delle attività istituzionali, e delle dotazioni strumentali quali i depositi e magazzini, con la finalità di ottenere economie di scala nella gestione ordinaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi di contenimento dei costi stabiliti dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2 commi 594-599).

L'obiettivo è quello di migliorare la collocazione logistica dei Servizi e dei Settori oggi presenti nelle sedi comunali, ricercando le condizioni per l'accorpamento di sedi e uffici.

In particolare verrà sottoposto a verifica di fattibilità il piano per l'accorpamento di uffici comunali presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali*", alla luce delle nuove esigenze che stanno emergendo.

Il piano, in particolare, prevede il coinvolgimento delle sedi direzionali degli uffici comunali che attualmente comprendono il palazzo comunale di Piazza Grande, parte del direzionale di via Galaverna, parte del direzionale di via Cialdini, il complesso di via S. Cataldo, il direzionale di via Santi 40, il direzionale di via Santi 60.

E' previsto, inoltre, il completo trasferimento dei depositi di beni culturali, con particolare riferimento ai reperti del Museo Archeologico e del Museo d'arte Medievale e Moderna, dall'area ex A.M.C.M. e dal deposito di Via Pillio da Medicina, al nuovo archivio generale di Via Cavazza, con l'obiettivo della razionalizzazione degli spazi e la riduzione delle spese per affitti passivi.

Il termine di conclusione dei traslochi, che peraltro abbraccia un arco temporale di medio/lungo periodo (2008/2011), è legato in parte ai tempi di conclusione dei lavori dell'archivio di Via Cavazza, con la realizzazione della 6° campata prevista per il mese di marzo 2010, e in parte al finanziamento dei traslochi, oltre alle procedure per la ridefinizione degli impianti di stoccaggio delle scaffalature.

Per quanto riguarda il programma per la riqualificazione dell'area ex Fonderie, comprendente il progetto D.A.S.T., si provvederà alla verifica dello studio di fattibilità originario in relazione agli sviluppi del complessivo piano delle sedi.

L'esecuzione del programma è legata, in particolare, al trasferimento della sede HERA di V. Razzaboni, e alla definitiva liberazione dei locali di Via Morandi da parte di Hera, attesa per il mese di gennaio 2010; ciò consentirà all'Amministrazione comunale di entrare in possesso dei rispettivi immobili e di procedere, pertanto, alle previste destinazioni nell'ambito del piano delle sedi citato.

6) Rapporti patrimoniali con HERA Spa e progetto quartiere fieristico.

a) Coordinamento rapporti con Hera S.pa.

Si prevede di portare a definizione il piano delle aree di sedime di cabine elettriche ed altri impianti da assegnare ad Hera S.p.a., comprendente complesse attività propedeutiche alla vendita e/o delle aree concessione. Ciò consentirà il completamento degli atti necessari all'identificazione delle stesse (frazionamenti) e alla conclusione dei contratti di alienazione e/o concessione delle aree interessate, consentendo l'introito delle relative risorse.

In particolare è prevista l'alienazione ad Hera di un'area per la realizzazione di un'importante cabina di trasformazione elettrica collocata presso Modena Est.

b) Progetto per la riqualificazione del quartiere fieristico.

Il programma prevede la prosecuzione di un programma straordinario, recentemente avviato, con lo scopo di assicurare il monitoraggio e l'analisi congiunta con i tecnici di Modena Fiere S.r.l., circa lo stato dell'arte del comparto fieristico, con lo scopo di definire il programma di manutenzioni ordinarie, ordinarie programmate, straordinarie e di migliorie, necessarie per la corretta conservazione e valorizzazione delle strutture.

Si provvederà ad assicurare il sistema di controllo quantitativo e qualitativo individuato delle opere realizzate, per mezzo di sopralluoghi tecnici oltre all'acquisizione del bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo delle spese sostenute per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si prevede di verificare lo stato di realizzazione di nuove specifiche opere già implementate quali, in particolare, l'installazione di un impianto per la conversione di energia solare in energia elettrica, posizionato sulle aree di parcheggio, con oneri a carico di una ditta privata individuata dalla Società Modena Fiere s.r.l.

Ciò consentirà di acquisire l'introito di un importo a favore del Comune pari a circa € 40.000 per ciascun anno di validità contrattuale, nell'ambito della concessione dell'impianto.

Il programma prevede ulteriori sviluppi finalizzati alla progettazione e realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico, che troverà collocazione sulla copertura dei capannoni dell'area Fiera, con lo scopo di coniugare la politica di gestione patrimoniale con le esigenze di tutela dell'ambiente, contribuendo, in tal modo, alla parziale riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.

È prevista, inoltre, la verifica, della contestuale realizzazione di opere di urbanizzazione e di manutenzione straordinaria da parte della Società, nonché della funzionalità di alcune opere già realizzate tra cui la sistemazione dell'area di parcheggio, l'installazione di impianti per l'automazione e regolazione dei relativi flussi di entrata e di uscita, la realizzazione della nuova biglietteria, il tamponamento della galleria collocata sul lato opposto della biglietteria.

Si proseguirà nella definizione delle problematiche relative alla realizzazione dei nuovi uffici.

V. anche programma 260 – Centro Storico e Macroprogetto 510.2 – Programmazione.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane e Qualità dell'Ente (Responsabile: Ass. Marcella Nordi)

Questo macroprogetto si riferisce al capitolo degli Indirizzi di governo del Comune di Modena 2009-2014, denominato "la funzione dell'Amministrazione Comunale", laddove si prevede, tra le principali proposte operative: "sviluppo qualitativo degli strumenti di managerialità, formazione e valutazione della dirigenza e del personale; sviluppo degli strumenti e delle pratiche di valutazione di risultato, efficacia e impatto delle politiche; ribadire una azione tesa a valorizzare impegno e competenze dei dipendenti, riducendo, ove possibile, le consulenze e tutte le forme di collaborazione precaria, e proseguendo nella stabilizzazione dei lavoratori che abbiano maturato i requisiti richiesti".

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi individuati sono riferiti a un'annualità che si presenta particolarmente impegnativa, dal momento che è necessario, da un lato, rendere coerenti tutti gli strumenti organizzativi e gestionali dell'Ente rispetto alle modifiche normative introdotte dal dlgs 150/2009 (c.d. "decreto Brunetta"), anche sul versante della qualità e delle relazioni sindacali; dall'altro, adeguare l'assetto direzionale dell'Ente, le politiche occupazionali e di gestione delle risorse umane ai programmi della nuova consiliatura, in un quadro di risorse economiche calanti.

3.4.3 - Finalità da conseguire

1) Applicazione del Dlgs 150/2009 al Comune di Modena

Questo decreto presenta moltissime innovazioni per quanto attiene la trasparenza; il ciclo della programmazione, della misurazione e della valutazione della performance di Ente, di unità organizzativa e individuale; il sistema premiante; il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione; il ruolo della dirigenza; le relazioni sindacali; il codice disciplinare.

La sua applicazione costituirà uno degli impegni più rilevanti. Infatti entro il 2010 il regolamento di organizzazione, quello sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, quello sui procedimenti amministrativi e quello di accesso all'ente dovranno essere tutti rivisti ed adeguati alle nuove norme. Dovranno inoltre essere riviste le metodologie di valutazione del personale, delle posizioni organizzative e dei dirigenti.

Su tali temi il settore Personale opererà anche a supporto della Direzione Generale, con il coinvolgimento della dirigenza e, sulle materie di interesse, delle rappresentanze sindacali. Sarà necessario realizzare una significativa attività di informazione/formazione, indispensabile per rendere tutta la struttura consapevole dei mutamenti, anche culturali, da implementare.

2) Analisi comparata con altri Comuni delle politiche del personale relative all'anno 2009:

Nell'ambito dell'attività Benchmarking Q(uality) Club, - rete di cui Modena fa parte assieme ai Comuni di Milano, Torino, Trento, Bolzano, Genova, Bergamo, Venezia, e che opera con il sostegno del Dipartimento Funzione Pubblica per favorire un confronto tra esperienze avanzate di percorsi di qualità - il Comune di Modena coordinerà il gruppo di lavoro sull'analisi di alcune politiche per il personale.

Partendo dai contenuti del Rapporto di valutazione, che il settore Personale ha realizzato a partire dal 2004, e che per il Comune di Modena verrà aggiornato completamente anche per l'anno 2009, assieme agli altri comuni si sceglieranno i temi più significativi di reciproco interesse, rispetto ai quali raccogliere i medesimi indicatori, costruiti con le medesime metodologie, al fine di sperimentare un confronto tra enti diversi. Si tratta della prima esperienza del genere in Italia tra comuni medio-grandi.

3) Attuazione del nuovo assetto direzionale - programmazione del fabbisogno di personale:

Nella seconda metà del 2009 sono stati operati solo alcuni aggiustamenti, mentre l'Amministrazione ha rinviato all'1.2.2010 la definizione complessiva e l'avvio del nuovo assetto direzionale, collegato ai programmi della nuova Consigliatura.

Nei primi mesi del 2010 dovranno quindi essere formalizzati tutti gli strumenti gestionali necessari per rendere operativa la nuova organizzazione, tenendo conto delle innovazioni che sono state introdotte dal dlgs 150/2009.

Nel frattempo l'attuazione del piano occupazionale 2009 ha consentito di ridurre notevolmente le situazioni di personale a tempo determinato su posti vacanti, anche portando a compimento pressoché tutti i percorsi di stabilizzazione degli operatori aventi i requisiti.

La programmazione del fabbisogno del personale per l'anno 2010 si confronta quindi con una situazione di dotazione organica strutturalmente coperta, salvo il fisiologico turn over; al fine di rispettare la progressiva riduzione della spesa di personale imposta dalle norme vigenti, si dovrà quindi agire con interventi di ulteriore contenimento su vari aspetti (razionalizzazioni nella sostituzione del personale, revisione degli incarichi, modalità di gestione indiretta, contenimento della spesa per straordinari e buono pasto, ecc.).

4) Conclusione della contrattazione integrativa relativa all'anno 2009; impostazione del nuovo modello di contrattazione integrativa dal 2010:

Nel maggio 2009 è stato approvato il CCNL biennio economico 2008-2009 per il personale dipendente, ma non è stato ancora concluso il confronto con le rappresentanze sindacali e di conseguenza non è stato possibile firmare il contratto decentrato.

Per quanto riguarda la dirigenza, vi è invece un notevole ritardo nella contrattazione nazionale, il CCNL 2006-2009, biennio economico 2006-2007 verrà probabilmente approvato all'inizio del 2010, e a seguire entro la prima metà del 2010 si auspica anche il CCNL biennio economico 2008-2009.

Nel corso del 2010 dovranno quindi da un lato concludersi gli accordi per completare l'attuazione degli istituti di valorizzazione riferiti al secondo semestre 2009 del personale dipendente; dall'altro applicare l'emanando CCNL 2006-2009 del personale dirigente, che comporterà anche una profonda innovazione per quanto riguarda il codice disciplinare dei dirigenti, con conseguente necessità di adeguare questa parte del regolamento di organizzazione.

Su alcuni aspetti riferiti ad entrambi gli accordi interviene con norme immediatamente applicabili il dlgs 150/2009, richiedendo una impegnativa opera di coordinamento delle norme e di innovazione nel sistema delle relazioni sindacali a livello decentrato.

A maggior ragione ciò si verificherà se, nel corso del 2010, verrà anche definito il CCNL 2010-2012 del personale dipendente, secondo il nuovo modello di contrattazione nazionale prefigurato appunto dal dlgs 150/2009.

In sostanza, all'impegno per affrontare il merito delle questioni riferite al trattamento economico dei dipendenti, si somma l'impegno a costruire un nuovo sistema di relazioni sindacali, così come previsto dal decreto, che sottrae molte materie alla contrattazione stessa riportandole ai poteri organizzativi del dirigente che agisce come privato datore di lavoro. Ciò dovrà avvenire continuando ad operare con il metodo dell'informazione e del confronto, considerando il parere dei rappresentanti dei lavoratori come una risorsa e un contributo al miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

5) Prosecuzione del piano di lavoro del "sistema Qualità" dell'Ente:

Nel corso del 2009 sono state condivisi con i dirigenti e sistematizzati gli indirizzi per il piano di lavoro dell'Ente sulla qualità, individuando anche una rete di referenti, rappresentanti dei vari settori, con cui il settore Personale mantiene un confronto sistematico e collabora per tutte le iniziative programmate.

Ciò consente di prevedere per il 2010 varie iniziative che proseguono o coinvolgono nuovi servizi dell'ente nelle pratiche di qualità: in particolare verrà applicato il sistema di analisi della qualità previsto dal Ministero della Funzione Pubblica (C.A.F.) al Servizio Politiche Economiche; nell'ambito del Settore Cultura, verrà terminata la stesura della carta dei servizi delle biblioteche, e per quanto riguarda i servizi museali si procederà a una indagine di customer satisfaction, alla stesura di indicatori e ad una prima bozza di carta dei servizi.

Nell'ambito della rete del Q- Club, oltre all'obiettivo richiamato al punto 2), si completerà il percorso già iniziato sui Servizi Anagrafici, procedendo alla stesura del rapporto di customer e alla definizione di una prima bozza di carta dei servizi; inoltre si procederà alla definizione e all'applicazione di indicatori per il Servizio Nidi.

Sul versante informativo, si proseguirà con la pubblicazione del periodico “Pillole di qualità” e verrà iniziata la gestione sperimentale del sito web sulla qualità dell'Ente.

6) Promozione del benessere organizzativo e della formazione

A novembre 2009 ha iniziato a funzionare, in via sperimentale, lo sportello di ascolto rivolto ai dipendenti, gestito in collaborazione con il medico competente e finalizzato a prevenire situazioni di stress lavoro-correlato, sulle base delle innovazioni introdotte dal Dlgs 81/2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro. A luglio dovrà quindi essere fatta una valutazione dell'iniziativa, per riprogettarne la prosecuzione.

Si procederà poi con la gestione degli interventi già programmati riferiti al benessere fisico e /o psicologico di alcune categorie di lavoratori (es. insegnanti scuole infanzia, personale di front office dei servizi sociali) e alla progettazione di nuovi interventi, in particolare sugli addetti dei servizi alla persona.

Inoltre nel dicembre 2009 è stato costituito il comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, previsto dai CCNL del personale dipendente e dirigente, formato da rappresentanti sindacali e dell'Amministrazione, che inizierà in via sperimentale la propria attività nel corso del 2010 definendo un piano di lavoro per la formulazione di proposte di azioni positive per la prevenzione delle criticità.

Per quanto attiene alla formazione, oltre all'aggiornamento del Piano 2009-2010 sulla base delle innovazioni normative, si procederà con l'introduzione o il perfezionamento di strumenti per migliorare la gestione dell'attività di formazione: predisposizione e prima applicazione sperimentale di processi, modalità e strumenti comuni a tutti i settori dell'ente per la fase di rilevazione dei fabbisogni formativi settoriali e trasversali in collaborazione con la rete dei referenti; analisi di gradimento del Servizio Formazione; definizione e sperimentazione di una reportistica quadrimestrale, con indicatori di efficacia qualitativa e quantitativa; applicazione sperimentale ad alcune iniziative dei test di apprendimento e autovalutazione; definizione e sperimentazione di una nuova procedura on line della formazione; revisione delle pagine intranet del settore Personale, con revisione della modulistica riferita alla formazione.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

(Responsabile: Ass. Marcella Nordi)

La sostituzione del calcolatore centrale e l'utilizzo di sistemi operativi e programmi open source hanno permesso di ridurre i costi di investimento e di gestione dello scorso anno. Sulla base di questa esperienza positiva, si prevede la sostituzione delle attuali 29 centrali telefoniche di Telecom, attualmente in leasing, con altre di tecnologia più moderna con software open-source Asterisk.

Sul piano infrastrutturale si prevede la sostituzione degli apparati, ormai obsoleti, dei cinque nodi principali della rete in fibra ottica al servizio del Comune.

Verrà inoltre aggiornato il sistema di sicurezza della rete informatica, con la sostituzione degli apparati di protezione (Firewall) e l'impiego di funzioni avanzate per la prevenzione ed il rilevamento delle intrusioni.

Sul versante del software prosegue lo sviluppo dei progetti nazionali Elicat ed Elifis per realizzare un sistema di integrazione della gestione catastale, edilizia ed urbanistica per la perequazione fiscale, nonché l'integrazione delle banche dati locali e nazionali per il federalismo fiscale.

Prosegue la costruzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e la sperimentazione del primo prototipo di Modello Unico Digitale per Edilizia (MUDE).

Viene confermato il periodico allineamento e sincronizzazione dei dati comunali e catastali provenienti dall'Agenzia del Territorio, attraverso i canali messi a disposizione dal progetto Sigmater e dal Portale dei Comuni.

A livello regionale si prevede di sincronizzare le banche dati territoriali per il monitoraggio dei piani regolatori, dell'attività edilizia e per il controllo dell'abusivismo.

Il Settore partecipa alle attività del Centro Regionale di Competenze ed alle attività del Tavolo Tecnico istituito nell'ambito della Community Network.

Prosegue la collaborazione con la Provincia e la Regione per la promozione del riuso dei prodotti informatici di successo presso i piccoli comuni, singoli ed associati.

In questo ambito il Settore svolge la funzione di tutor per i servizi interattivi del progetto People e per la gestione degli strumenti urbanistici “Suite legge 20”.

Il Protocollo Informatico sarà arricchito da tutti i documenti a circolazione interna, già prodotti in formato digitale dai diversi uffici, che verranno archiviati con l'utilizzo del prodotto Open Source denominato Alfresco .

Sarà sostituito l'attuale software per la gestione dell'Anagrafe della Popolazione per arricchire le funzionalità ed adeguarle alle nuove funzioni e disposizioni normative.

Utilizzando prodotti Open Source verrà completato il datawarehouse, quale strumento per l'integrazione di diverse banche dati in grado di fornire informazioni utili per i processi decisionali.

Prosegue inoltre la diffusione di Open Office nelle postazioni informatiche individuali in sostituzione o affiancamento ad Office.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le attuali centrali Alcatel fornite da Telecom in leasing con scadenza fine 2010 devono essere aggiornate. Il software di gestione open-source Asterisk è già conosciuto ed utilizzato ed è ritenuto idoneo a gestire i centralini dell'Ente.

Le apparecchiature di rete, acquistate nel 2002, sono arrivate alla fine del loro ciclo di vita e non sarà più possibile metterle in manutenzione dopo il 2010.

Gli attuali apparati di protezione (Firewall), installati nel 2000, non sono più in grado di filtrare il crescente traffico di rete con conseguenti rallentamenti nella navigazione. Contestualmente crescono gli attacchi informatici alla rete, provenienti da Internet, che richiedono nuovi e più efficaci strumenti di prevenzione, rilevamento ed analisi delle intrusioni.

Il collegamento delle diverse banche dati gestionali degli Enti è sicuramente uno degli strumenti per migliorare i servizi pubblici ed attuare le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'integrazione delle conoscenze e dei sistemi permette di sviluppare servizi ad alto valore aggiunto e di razionalizzare l'uso delle risorse attraverso infrastrutture territoriali disponibili per tutti i partecipanti. Si realizza così una riduzione complessiva dei costi di gestione e si superano le differenze tecniche e strumentali (digital divide).

3.4.3 - Finalità da conseguire

La sostituzione delle centrali telefoniche garantirà una maggiore sicurezza e continuità di servizio, la razionalizzazione degli impianti tramite due soli nodi principali, nuovi servizi VOIP e risparmi sulla spesa telefonica.

I nuovi apparati di rete permetteranno di reggere la crescente mole dei dati trasmessi, con un più efficace controllo della trasmissione.

L'acquisto di nuovi strumenti di sicurezza a protezione dei sistemi informativi permetterà una più efficace difesa perimetrale dagli attacchi che possono danneggiare i server o utilizzare gli stessi per attaccare altre macchine in Internet.

La disponibilità di funzioni aggiornate nel Sistema Informativo permetterà di rispondere alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ed alla legislazione sul decentramento delle funzioni amministrative per un migliore servizio ai cittadini.

L'allineamento delle banche dati interne ed esterne al Comune consentirà la pianificazione delle attività, la condivisione dei metodi e delle funzioni ed il contenimento dei costi.

Macroprogetto 510.6 -Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

(Responsabili: Ass. Francesca Maletti, Ass. Adriana Querzè)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Applicando il *welfare mix* come modello gestionale per l'erogazione dei servizi, questa amministrazione prevede diversi indirizzi gestionali nei servizi: diretto, appaltato e convenzionato.

Questo modello prevede un ruolo fondamentale dell'ente locale quale pianificatore, programmatore e controllore dei servizi erogati ai cittadini sul territorio modenese.

In realtà la nostra Amministrazione si pone un obiettivo anche più ambizioso, assumendosi il ruolo del soggetto che rileva i bisogni – anche inespressi – della popolazione insediata sul territorio di competenza, li gradua in base ad esplicite esigenze pubbliche, promuove una valutazione delle modalità per rispondervi e seleziona i soggetti da privilegiare nelle conseguenze organizzative.

La P.A. diviene pure l'organizzatore dei consumi collettivi, in particolare quelli di carattere sociale, che non possono trovare offerta solo in base alla somma delle richieste dei singoli consumatori. La riflessione su tale tema è estremamente attuale nella fase odierna di crisi del modello di sviluppo trainato dai consumi individuali ed assume ulteriori valenze a fronte di una crisi epocale economico-ambientale che impone di ripensare radicalmente gli stessi stili di vita e di organizzazione delle comunità.

Inoltre, basandosi sul principio della sussidiarietà, il principio sancito ormai da tempo anche a livello costituzionale nella gestione dei servizi socio-assistenziali ed educativi, si assume il compito di promuoverne la qualità, anche attraverso il controllo ogniqualvolta ciò non sia in contrasto col quadro normativo e utilizzando ogni strumento utile a tal fine. In questo quadro, essenziale è la partecipazione degli utenti a tale verifica puntuale, sommando alle normative già inserite in accordi, convenzioni e appalti coi gestori privati anche le più recenti acquisizioni in merito alle carte dei diritti e istituti collegati previsti anche dalla "Finanziaria" 2008. Nuovo impulso va dato pure all'autorganizzazione degli utenti nella gestione dei servizi, con particolare attenzione alle associazioni di volontariato, che paiono in grado di cogliere e soddisfare al meglio le esigenze – anche qualitative – di servizio dei cittadini

Da tempo la scienza dell'organizzazione ha maturato la convinzione che una azienda debba concentrarsi su ciò che costituisce il "cuore" della sua attività. Questa idea ha alla base la assunzione – ragionevole e dimostrata – che una delle leve del progresso della produttività sia la "specializzazione". Pare evidente che una ditta specializzata con un fatturato

superiore a quello dell'intero Comune di Modena nello specifico servizio possa mettere in campo idee, progetti, realizzazioni assai superiori rispetto a quanto potrebbe fare il Comune e questo per un insieme di ragioni: ha "più" specialisti, di solito "migliori" di quanti potrebbe averne il Comune, si è in grado di investire in ricerca sul tema specifico molto più di quanto potrebbe fare un ente despecializzato e senza lo stimolo della partecipazione ad altre gare di affidamento del servizio, una azienda specializzata accede ad informazioni specifiche che restano in gran parte precluse all'ente despecializzato, ecc.

Un altro assunto alla base delle azioni di cui sopra è che la P.A. abbia "costituzionalmente" maggiori difficoltà del privato ad assicurare efficienza, se non efficacia: vi sono intere biblioteche in merito, ma – succintamente – si può anche solo osservare che l'avere un datore di lavoro "politico" non pare giovare al perseguimento del contenimento dei costi, a volte nemmeno al perseguimento dell'efficacia; l'autoreferenzialità è una delle tare più sedimentate nella P.A. Va tuttavia tenuto nel debito conto che la P.A. - non perseguendo scopi di lucro – in molti servizi è in grado di fornire ciò che effettivamente "serve" ai cittadini in modo economico e non ciò che assicuri un più elevato tasso di profitto (è palese e studiato il caso della sanità, ma la considerazione può essere estesa a molte altre attività e ciò è vero soprattutto, come si è ricordato più sopra, nella pianificazione dell'offerta di servizi essenziali).

Anche a livello locale potrebbero rinvenirsi elementi a dimostrazione dell'assunto occorre quindi approcciarsi al tema in modo assai pragmatico, senza dare nulla per scontato. Con diverse delle azioni previste dal presente macroprogetto si intendono attivare percorsi di razionalizzazione nei servizi a gestione diretta, proseguendo una riflessione sul tema fra gli stessi operatori, estesa pure alle organizzazioni sindacali che li rappresentano e che in questi anni – pur nella specificità dei fini perseguiti – hanno collaborato nel perseguimento di una più efficace organizzazione dei servizi, spesso anche dell'efficienza.

Altra valutazione fondante l'ancora incerto modello che si sta cercando di costruire è la ricerca delle peculiarità positive che il privato possa vantare e mettere al servizio delle finalità della P.A. indipendentemente dai minori costi, quali la flessibilità, la capacità di innovare il prodotto e la modalità di erogazione, le sinergie con altri servizi, la competenza, soprattutto la possibilità di attivare volontariato e inserire persone in qualche modo svantaggiate. In particolare, l'attuale fase richiede politiche mirate ad assicurare attività occupazionali per le fasce (soprattutto lavoratori in età avanzata e con scarsa professionalizzazione) che più faticano a trovare nuovi inserimenti nella produzione, anche con innovazioni nei modelli di affidamento dei servizi all'esterno; difficilmente si potrà, infatti, creare un modello di gestione del pubblico più efficiente "contro" i lavoratori, che, essi stessi cittadini, sono potenzialmente interessati a far fruttare il proprio impegno a favore della collettività.

Ciò risulta tanto più rilevante se si ha presente il quadro generale che pare tendere a rafforzare le "rigidità" cui la P.A. viene obbligata, nonostante i tentativi – più finalizzati a diffondere suggestioni che non ad intervenire effettivamente sui temi più rilevanti – del Ministero della Funzione Pubblica, lasciando al privato il quasi-monopolio della flessibilità.

Infine, va rilevato come l'investire tutte le risorse umane - o quantomeno le migliori – del pubblico nella gestione dei servizi, limita sovente lo sviluppo della capacità di "dirigere" l'implementazione ed il rinnovamento dell'offerta. Il "peso" della gestione diretta, infatti, stimola sviluppi dell'azione verso obiettivi referenziali della struttura stessa e con forti limitazioni ad avviare politiche di forte rinnovamento funzionale al mutamento della domanda. Tipico è l'atteggiamento delle strutture pubbliche, al di fuori di mercati concorrenziali, a "crearsi" il proprio mercato. Allo stesso tempo, anche la mancata professionalità ed esperienza derivante dalla assenza di gestione diretta comporta difficoltà nell'assumere il ruolo tipico dell'ente pubblico, di direzione e supporto allo sviluppo delle politiche. Appare, dunque, auspicabile un corretto mix (da valutare di volta in volta a seconda della natura dei bisogni e dei mezzi per soddisfarli) fra gestione diretta e indiretta che permetta il perseguimento efficace dei molteplici obiettivi del Comune. E' chiaro che tanto più sarà produttiva l'azione in questo senso, quanto più si creerà una sinergia forte incentrata sulla condivisione degli obiettivi da parte della cittadinanza e degli operatori della P.A.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizi socio-assistenziali

La gestione da parte dei soggetti privati e del Terzo Settore di servizi socio-assistenziali e socio- educativi del Comune valorizzano l'impegno e le competenze delle differenti componenti del Terzo Settore o imprenditoriali presenti nella società civile, nell'applicazione dei principi della messa in rete delle competenze e risorse disponibili richiamati al punto precedente.

Nel Settore dei servizi per anziani, in particolare, nella prospettiva di applicare il regime dell'accreditamento, risultano appaltate 4 strutture residenziali e 4 centri semiresidenziali per anziani non autosufficienti nella città, nonché sono convenzionate con il Comune di Modena 8 strutture residenziali private e 3 centri semiresidenziali privati.

Circa l'assistenza domiciliare, a cui si prevede di applicare l'accreditamento, il servizio a regime è appaltato in tre poli gestionali cittadini.

Nel Settore dei servizi per la disabilità, a cui si prevede di poter applicare l'accreditamento nei servizi socio riabilitativi residenziali e semiresidenziali, risultano appaltati 3 centri diurni semiresidenziali e un laboratorio sociooccupazionale, nonché il servizio di orientamento, formazione, tirocinio formativo e lavorativo rivolto a disabili e persone svantaggiate;

inoltre partecipa alla rete dei servizi residenziali e semiresidenziali il Charitas, quale importante ASP presente nel Settore, partecipata dal Comune di Modena.

Nel corso del 2010 si prevede, contestualmente alla definizione delle tariffe di riferimento per il regime dell'accreditamento transitorio, di attivare per i servizi della non autosufficienza il percorso previsto per il passaggio dall'attuale sistema gestionale a quello conseguente alla vigenza dell'accreditamento.

Nel settore dei servizi per minori, sono attive diverse convenzioni con enti pubblici e privati, associazioni e cooperative sociali che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali per minori che necessitano di tutela e assistenza. L'avvio dell'ASP "Patronato dei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano" operante nel settore minori nella città rappresenta una ulteriore risorsa su cui poter fare affidamento circa le modalità gestionali dei servizi.

Nel settore di assistenza ai cittadini stranieri e nomadi è attivo un apposito appalto di servizi per la gestione assistenziale in corso.

Diverse attività inoltre svolte da Associazioni di volontariato sono realizzate e incluse nella rete dei servizi, mediante convenzione, con lo scopo di favorire collaborazioni, sinergie ed efficacia degli interventi.

La ridefinizione di parametri di qualità degli interventi e delle attività prestate, nell'ambito di una graduale transizione agli strumenti previsti nel regime dell'accreditamento mediante appositi contratti di servizio, si realizzerà confermando per l'anno 2010 un ambito fondamentale di controllo delle gestioni da garantire ai cittadini e agli utenti dei servizi.

In primo luogo i contratti di servizio daranno continuità alle previsioni dei capitolati d'appalto oggi vigenti circa un forte impegno richiesto ai soggetti gestori a partecipare attivamente alla rete dei servizi della città, garantendo la partecipazione dei propri lavoratori a momenti di formazione proposti o autorizzati.

Si opererà inoltre per prevedere la prosecuzione dell'attività degli appositi comitati di valutazione della qualità dei servizi appaltati, al fine di un monitoraggio sull'attività assistenziale del Comune.

In secondo luogo i diversi settori di intervento sociale proseguiranno la predisposizione di programmi e attività di controllo della qualità, con modalità diversificate quali la elaborazione e definizione di una carta dei servizi, l'elaborazione e il controllo dei protocolli operativi di lavoro, lo svolgimento di specifiche indagini sul gradimento nei servizi, le quali, assumono una valenza di rete, da applicarsi anche ai servizi con gestione esterna.

Servizi educativi

Va valutata la prosecuzione dell'estensione dei servizi forniti tramite appalti, convenzioni e accordi; si approfondirà la verifica della congruità dei costi rispetto ai servizi forniti, il supporto al miglioramento della qualità e la verifica della stessa.

Diverse sono le azioni che occorrerà pianificare ed attuare nel modo migliore, considerando i vari limiti posti dal Patto di Stabilità sia per quanto concerne le possibilità di assunzione, che quelli inerenti le co.co.co., oltre agli ovvi limiti di spesa.

L'esperienza avviata di utilizzo del lavoro interinale per le sostituzioni dei collaboratori dei servizi 0 – 6 anni si è rivelata utile sotto molteplici aspetti: da una parte assicura un buon servizio e dall'altra permette l'occupazione a persone da anni impegnate, seppur a tempo determinato e per periodi più o meno lunghi, nei servizi, il cui impegno costituisce una essenziale fonte di reddito per le famiglie. Si ritiene pertanto di continuarla, utilizzando al meglio l'esperienza maturata.

Anche l'inserimento dei "tutor" entro il generale appalto degli appoggi educativo/assistenziali si è rivelata assai utile. Anche per questo servizio, si è registrato un miglioramento del servizio (le due ditte associate che forniscono gli altri appoggi sono state in grado di seguire i giovani adibiti al servizio in modo puntuale, anche utilizzando i pedagogisti impegnati sull'appalto principale), si è confermata la positività di figure quasi coetanee poste a sostegno dell'integrazione degli alunni disabili delle secondarie di secondo grado; allo stesso tempo si è assicurato un pur ridotto reddito ad oltre 140 giovani, per lo più iscritti all'Università, assicurando loro pure una esperienza assai formativa da un punto di vista professionale ed umano. Resta in negativo il sostanzioso aumento di costo che l'operazione – imposta dalle norme emanate nel 2008 – ha dovuto registrare, tradottosi in pratica in un significativo miglioramento del trattamento di tali operatori. Si intende procedere al rinnovo del contratto, qualora si possano ottenerne buone condizioni di stipula da parte delle ditte interessate.

Gli altri servizi appaltati saranno riconfermati sostanzialmente alle condizioni attuali, mentre una riflessione sui servizi a gestione diretta è imposta dalle disponibilità di bilancio e dalla situazione sociale: la crisi presente aumenta i bisogni dei cittadini di contro ad una riduzione delle entrate da rette e, soprattutto, dal ridursi delle altre entrate conseguenti alle misure previste in finanziaria.

Si può pensare ad intervenire sulla riduzione delle ore destinate a singole attività (trasferendole, ove possibile, su altre attività), senza ledere i compensi unitari. Potrebbe essere il caso del personale collaboratore che – in una progressione temporale che non vada a ridurre il trattamento di alcuno – veda una diversa costruzione del monte ore annuo di lavoro.

Anche sul complesso dei servizi sarà necessario verificare le possibilità di rendere la gestione meno costosa, senza sacrificare la qualità.

In tale situazione diviene strategica la funzione del nuovo ufficio "qualità" con la funzione primaria di supportare l'azione per il miglioramento della qualità nei servizi 0 – 6 anni affidati all'esterno del Comune e, come funzione

ulteriore, la verifica della qualità degli stessi (anche mettendo a sistema la rete di controlli già oggi in funzione). L'attività dell'ufficio prevede lo svolgimento di molteplici indagini sulla soddisfazione dei fruitori dei servizi, sulle esigenze delle famiglie con minori, sulla qualità dell'offerta, ecc.

Un tema che si intende mantenere all'attenzione è l'intreccio fra servizi appaltati e gestione diretta. Così, ad esempio, per le cucine dei nidi, mentre si sono attivate nuove gestioni indirette, si è pure avviato un progetto di supporto al miglioramento della qualità dell'offerta nelle cucine che restano a gestione comunale diretta, oltre a dare spazio alla creatività del servizio. Si pensa, in specifico, al corso di cucina per padri, che tanto successo ha riscosso..

Uno degli insegnamenti tratti da almeno un paio di decenni di esperienza di servizi appaltati è che, per dirigere, è spesso indispensabile anche gestire, magari anche solo una piccola frazione del servizio; tale politica permette di mantenere competenze in grado di verificare l'offerta privata, di valutarne l'efficacia rispetto ai costi, di gestirne al meglio le modalità di affidamento, di ridurre i pericoli – sempre presenti – della costruzione di aree sostanzialmente monopolistiche.

Il fine è quello di costruire una rete di servizi pubblici e privati ove il pubblico mantenga la competenza e la capacità di dirigerne l'implementazione in termini sostanziali. La necessaria negoziazione coi soggetti gestori – siano essi aziende private, soggetti del privato sociale o del volontariato – deve permettere di pervenire ad obiettivi condivisi, ma nel quadro delle priorità di pubblico interesse definite dalla P.A. assieme alla comunità di riferimento. Essenziale, in tal senso, la costruzione di servizi di monitoraggio, di collegamento, di scambio di esperienze, di concertazione anche.

Macroprogetto 510.7 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare

(Responsabile: Ass. Antonino Marino)

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli interventi relativi alle opere Pubbliche vedranno nel triennio una riduzione della realizzazione delle nuove strutture, risultando opportuno concentrare la quota consistente dell'attività sul mantenimento in efficienza del patrimonio esistente.

Quindi, congiuntamente alle nuove realizzazioni si rende necessario valorizzare ulteriormente l'attività di mantenimento, ristrutturazione e riqualificazione del restante patrimonio immobiliare, in particolare sulle scuole, sui cimiteri, sulla sicurezza delle infrastrutture stradali, sugli impianti sportivi di uso collettivo e sugli edifici culturali, anche unitamente all'apporto del Servizio Manutentivo.

In ugual modo viene posta grande attenzione agli interventi di salvaguardia degli edifici storici di proprietà Comunale, come la Torre Ghirlandina, che rappresentano elementi di consolidata attrattiva turistica e culturale della città.

Per quanto riguarda il patrimonio stradale esistente, si conferma il modello gestionale degli interventi per Circostrizione, mediante fondi e personale dedicati specificatamente ad ogni realtà circoscrizionale, garantendo in tal modo il dialogo continuo con gli organismi istituzionali decentrati, i cittadini e le loro rappresentanze variamente espresso, oltre a interventi specifici per categorie di infrastrutture e contributi ai privati per la qualificazione dei marciapiedi e degli spazi private di uso pubblico.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizio Tecnico Manutentivo

Procede il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici (scuole, case protette, impianti sportivi, cimiteri, ecc.) e di strade di proprietà comunale, che prevede fra gli altri investimenti di 0,6 milioni di Euro per ogni Circostrizione della città, oltre a 0,6 milioni per interventi generali e 0,6 milioni per segnaletica stradale, in modo da mantenere il totale degli oltre 900 km. di strade di proprietà Comunale con un programma pluriennale fondato sulle effettive priorità.

Unità Specialistica di Progettazione

Continua il piano di manutenzione ed ampliamento dei cimiteri attraverso interventi manutentivi ai cimiteri frazionali, oltre alla previsione dell'ampliamento della struttura cimiteriale Rossi ed a successivi lotti di completamento.

Interventi significativi in ambito sportivo saranno la realizzazione dei nuovi Campi di Calcio "Pergolesi", "Madonnina", "Nasi" e "Villanova", la realizzazione della nuova palestra nell'Ex-Mercato Bestiame e la copertura della piscina Dogali con sistemi statici da individuarsi con il parere vincolante della competente Soprintendenza.

Sono inoltre previsti gli interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico della Casa Protetta Ramazzini e gli adeguamenti strutturali della Casa Protetta San Giovanni Bosco.

Nel triennio sono ulteriormente previsti gli interventi di riqualificazione e rimozione di punti critici per incidentalità e la realizzazione di barriere acustiche nell'ambito di un programma pluriennale di intesa con l'Assessorato all'Ambiente.

Edilizia sociale

Si consolida la previsione di spesa per il programma di manutenzioni straordinarie programmate e di riqualificazione degli edifici scolastici, oggi in numero di 94, in collaborazione con il Settore Istruzione, le Direzioni didattiche e le Presidenze delle scuole.

Nel piano triennale sono previste inoltre l'edificazione della nuova Scuola Elementare in Via Dalla Chiesa, la realizzazione della Scuola Elementare Pascoli in Via Saragozza, la costruzione del nuovo Istituto Sigonio e del nuovo Nido Crocetta, e la ristrutturazione di Villa Ombrosa.

Edilizia Storica

Nel triennio sono previsti diversi interventi concentrati in buona parte nel Centro Storico della città: si interverrà sul Palazzo

Comunale per il completamento delle manutenzioni straordinarie alle coperture, il recupero del terzo piano e la ristrutturazione ed adeguamento impiantistico, oltre a numerosi interventi di riqualificazione sui Teatri e sugli edifici di culto di proprietà del Comune di Modena, tra cui il restauro del controsoffitto dipinto della Chiesa Sant'Agostino, e realizzando inoltre il secondo lotto di interventi di restauro sulla Torre Ghirlandina.

Gli uffici dell'Assessorato ai Lavori Pubblici saranno inoltre impegnati nella attività di gestione dei lavori di costruzione del Museo dell'automobile e della ristrutturazione della Casa Natale di Enzo Ferrari, in convenzione con la Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari.

Analoga attività, in qualità di Centrale di Committenza, verrà svolta per il recupero e restauro del Comparto S. Paolo, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in cui gli uffici suddetti avranno il compito del coordinamento e controllo dell'intervento.

Inoltre proseguirà il contributo, anche operativo, in collaborazione con l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale in merito alla progettazione delle Piazze del Centro Storico, degli interventi pubblici nell'area ex AMCM e nell'area ex Fonderie.

3.4.3.1 – Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche

Il personale addetto alla gestione Reti dell'Ufficio Sistema e Reti e quello dell'Ufficio telefoni.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanzia. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	769.901,00	769.901,00	769.901,00	
• REGIONE	196.100,00	1.100.100,00	100.100,00	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	1.652.666,00	1.408.500,00	1.598.500,00	
TOTALE (A)	2.618.667,00	3.278.501,00	2.468.501,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	160.500,00	150.500,00	150.500,00	
TOTALE (B)	160.500,00	150.500,00	150.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	57.594.239,25	44.129.661,96	44.285.257,16	
TOTALE (C)	57.594.239,25	44.129.661,96	44.285.257,16	
TOTALE (A+B+C)	60.373.406,25	47.558.662,96	46.904.258,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 510
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	33.573.693,25	55,61		33.955.995,96	71,40		34.336.508,16	73,21	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		26.799.713,00	44,39		13.602.667,00	28,60		12.567.750,00	26,79	
Totale (a-b-c)		60.373.406,25		20,00	47.558.662,96		15,92	46.904.258,16		16,98

3.4 - PROGRAMMA N. 530 - GLI ALTRI SERVIZI

Responsabile: Ass. Simona Arletti, Ass. Graziano Pini

Macroprogetti:

530.1 Servizi Demografici

530.2 Statistica

3.4.1 - Descrizione del programma

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Nei prossimi anni proseguirà l'informatizzazione delle procedure e l'addestramento del personale per offrire una maggiore efficacia al servizio e ridurre i tempi di attesa dei cittadini. Tutto il personale sarà impegnato nel passaggio alla nuova procedura informatica di gestione dell'anagrafe, dell'elettorale e dello stato civile, che sarà acquistato e personalizzato nel corso dell'anno.

Anche il sito internet dei Servizi demografici sarà aggiornato con una chiara indicazione dei tempi, delle modalità e della documentazione da esibire agli uffici.

Saranno rivisti i collegamenti telematici con gli altri Enti per l'accesso alla banca dati anagrafica e sarà sviluppato il sistema di interscambio anagrafico (Accerta), assieme alla Provincia di Modena e alla regione Emilia Romagna.

Gli uffici di anagrafe e di stato civile saranno inoltre impegnati nello sviluppo dei seguenti servizi on line:

- emissione certificati d'anagrafe e di stato civile con timbro digitale verso i privati, verso gli enti pubblici e gli ordini professionali;
- cambi di residenza;
- trasmissione dei documenti di stato civile, d'anagrafe e modello di residenza (APR) e mediante PEC, conformemente al Codice dell'amministrazione digitale;
- utilizzo dei messaggi SMS per comunicare al cittadino l'avanzamento della pratica e l'esito del procedimento;
- accesso dei cittadini alla propria scheda anagrafica e possibilità di stampare l'autocertificazione.

Nel corso dell'anno verrà realizzato il riassetto degli uffici del servizio, che verrà completato con la riorganizzazione della sala centrale per una migliore accoglienza dei cittadini

Saranno inoltre adeguati gli uffici anagrafici decentrati nelle circoscrizioni per migliorare gli spazi di attesa e le attrezzature informatiche. Sarà così possibile decentrare anche l'emissione della carta di identità elettronica ed estendere i servizi anagrafici ora disponibili solo nella sede centrale.

L'ufficio elettorale avvierà il progetto di digitalizzazione della tenuta delle liste elettorali in collaborazione con la Prefettura di Modena e con la collaborazione di tutto il personale del servizio organizzerà le elezioni regionali del 2010.

L'ufficio di Polizia Mortuaria sarà impegnato nella realizzazione e nell'avviamento dell'attività dell'impianto di cremazione assieme al Comune di Carpi.

Verranno completati gli adeguamenti strutturali e funzionali del cimitero di San Cataldo e del Rossi e, con la messa a regime delle nuove politiche cimiteriali di assegnazione delle sepolture, aumenteranno le possibilità dei residenti delle frazioni di trovare posto nei cimiteri di prossimità.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Il servizio Statistica si occupa della raccolta di una parte consistente delle informazioni ed i dati gestiti dai diversi settori comunali, per fornire supporto alle decisioni e per arricchire le banche dati d'interesse nazionale.

Affianco a queste attività di lettura delle dinamiche socio economiche ed ambientali del territorio, vengono sviluppate significative collaborazioni con le università per realizzare ricerche di carattere socio economico e demografico

Dopo l'importante esperienza, ancora in corso, dell'Osservatorio dell'immigrazione, in collaborazione, con la Questura, l'INAIL, l'AUSL di Modena, il Policlinico ed i comuni capì distretto della provincia, si promuoverà un ulteriore protocollo d'intesa con enti ed associazioni modenesi per la condivisione delle informazioni sulle imprese e sul mercato del lavoro.

In particolare il progetto si prefigge di condividere i dati disponibili di ciascun soggetto per produrre un set di informazioni statistiche sulle imprese attive, sulle dinamiche economiche e sull'occupazione.

Queste conoscenze potranno essere arricchite da specifiche indagini, anche campionarie, prodotte da associazioni di categoria presenti sul territorio provinciale.

Per facilitare l'integrazione e la protezione dei dati sarà messo a punto uno strumento informatico (datawarehouse) in grado di ricondurre allo stesso soggetto i dati disponibili, pur garantendo la riservatezza dei dati identificativi.

Tale lavoro potrà costituire una significativa esperienza ed un prototipo da condividere con ISTAT ed eventualmente da estendere a livello nazionale.

Proseguirà la collaborazione con ARPA Regione Emilia-Romagna e AUSL Modena per la ricerca regionale sugli inceneritori della Regione.

Nell'ambito del Sistema Statistico nazionale (SISTAN) continuerà la partecipazione ai progetti Urban Audit e all'Osservatorio ambientale sulle città ed Ecoregio2, che approfondiscono le dinamiche demografiche, economiche e sociali delle città campione.

Il servizio svolge inoltre numerose elaborazioni per accrescere ed integrare i propri dati con quelli provenienti da banche nazionali che interessano l'ambito comunale.

Tra questi vanno evidenziati:

- i redditi delle famiglie e delle imprese;
- i dati catastali raccolti dall'Agenzia delle Entrate;
- i dati del Pubblico Registro Automobilistico, dell'Associazione Nazionale delle Assicurazioni e della Motorizzazione civile, che concorreranno alla definizione di politiche sulla mobilità e sulla prevenzione degli incidenti stradali;
- i dati di INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), sui risultati delle attività educative;
- i dati sull'andamento dei prezzi per raffrontarli con quelli rilevati dall'Osservatorio comunale dei prezzi.

Il Comune svolge inoltre per conto dell'ISTAT la raccolta di dati sui prezzi al consumo, sull'inflazione, sugli incidenti stradali rilevati dagli organi di polizia. A questi vanno aggiunte le indagini mensili sulla popolazione, sui movimenti migratori, sulle dinamiche dell'occupazione e delle attività edilizie, oltre alle ricerche periodiche sui consumi e sui comportamenti delle famiglie.

Continua inoltre, all'interno del Comitato consultivo, la collaborazione con l'ISTAT per la preparazione del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni, che dovrebbe iniziare nel secondo quadrimestre del 2010.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Tutti i progetti sopra descritti servono a migliorare le attività dei servizi demografici e di polizia mortuaria con una maggiore informatizzazione delle procedure amministrative e con l'offerta di nuovi servizi on line ai cittadini.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

Il Servizio comunale di Statistica svolge prioritariamente il ruolo di referente del servizio di statistica nazionale (SISTAN) per la raccolta e l'aggiornamento dei dati nazionali e quello finalizzato alla raccolta ed organizzazione delle informazioni al servizio del governo dell'Ente locale.

Questi due ruoli, che in parte si sovrappongono, sono possibili solo attraverso una grande puntualità e continuità di azioni ed uno stretto raccordo con gli altri enti e organizzazioni territoriali.

La raccolta e l'integrazione dei dati gestionali permette infatti di ampliare le conoscenze ed ottimizzare le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

In tempi di scarse risorse disponibili la razionalizzazione e l'informatizzazione delle attività permetteranno il contenimento dei costi pur con un aumento dell'efficacia dei servizi prestati.

Il potenziamento dei servizi decentrati, l'attivazione dei servizi on line, sia per cittadini che per gli altri enti, e l'avvio di un novo centro di cremazione consentiranno inoltre un rilevante risparmio di tempo per gli utenti.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

La finalità generale del Servizio consiste nel raccogliere ed elaborare dati da mettere a disposizione degli amministratori per il governo del territorio.

3.4.3.1 – Investimento

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Acquisto stazioni per rilascio carta identità elettronica: 25.000,000 euro (investimento n 1966/2010).

Acquisto del nuovo programma dell'anagrafe della popolazione residente: 130.000,00 euro previsti nel piano investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Tutti gli addetti del Servizio. Si ritiene necessario l'incremento di almeno due unità di addetti di sezione per lo sviluppo dei servizi decentrati anagrafici presso le sedi di circoscrizione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

Le risorse strumentali in dotazione sono in gran parte adeguate al bisogno.

Nell'arco dei prossimi anni si renderanno però necessari degli aggiustamenti strumentali tecnici-funzionali dovuti alle sostituzioni dei programmi informatici e all'implementazione dei nuovi servizi on line.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
ENTRATE**

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziam. e art.
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	-	-	-	
• REGIONE	-	-	-	
• PROVINCIA	-	-	-	
• UNIONE EUROPEA	-	-	-	
• CASSA DD.PP. - CRED.SPORT. - IST.PREVID.	-	-	-	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	-	-	-	
• ALTRE ENTRATE	329.000,00	289.000,00	289.000,00	
TOTALE (A)	329.000,00	289.000,00	289.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.627.100,00	1.605.100,00	1.581.100,00	
TOTALE (B)	1.627.100,00	1.605.100,00	1.581.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.617.210,74	3.697.219,00	4.558.981,00	
TOTALE (C)	3.617.210,74	3.697.219,00	4.558.981,00	
TOTALE (A+B+C)	5.573.310,74	5.591.319,00	6.429.081,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 530
IMPIEGHI**

		Anno 2010	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2011	% su tot.	v.% su tot. spese finali	Anno 2012	% su tot.	v.% su tot. spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entita' (a)	3.975.310,74	71,33		3.921.319,00	70,13		3.909.081,00	60,80	
	Di sviluppo entita' (b)	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Spesa per investimento entita' (c)		1.598.000,00	28,67		1.670.000,00	29,87		2.520.000,00	39,20	
Totale (a-b-c)		5.573.310,74		1,85	5.591.319,00		1,87	6.429.081,00		2,33

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione puriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
	2010 2011 2012		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)	Altre entrate
110. POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE	2.411.971,00 2.413.517,00 2.414.317,00		6.113.805,00	-	-	-	870.000,00	-	-	256.000,00
120. LAVORO E FORMAZIONE	1.700,00 1.700,00 1.700,00		- 559.584,75	-	564.684,75	-	-	-	-	-
130. COMMERCIO E ARTIGIANATO	1.892.169,02 1.790.217,00 1.790.217,00		4.357.953,02	-	-	-	-	-	-	1.114.650,00
150. TURISMO	220.300,00 220.300,00 220.300,00		630.900,00	-	-	-	-	-	-	30.000,00
160. MODENA CITTÀ D'EUROPA	429.008,00 355.580,00 429.080,00		1.026.168,00	-	-	-	75.000,00	-	-	112.500,00
210. POLITICHE DELLE SICUREZZE	12.572.280,00 12.764.938,00 12.755.708,00		38.092.926,00	-	-	-	-	-	-	-
220. LA CITTÀ SOSTENIBILE	14.107.143,67 19.895.178,01 13.124.400,54		44.480.815,22	180.000,00	-	-	-	-	-	2.465.907,00
230. MOBILITÀ	29.955.781,92 30.063.818,51 30.906.236,91		81.670.631,15	850.844,59	4.870.000,00	-	365.761,60	-	-	3.168.600,00
240. RIQUALIFICAZIONE URBANA	8.616.728,31 13.805.172,26 10.489.033,24		12.186.542,28	-	7.155.278,53	-	-	-	-	13.569.113,00
250. POLITICHE ABITATIVE	6.164.400,72 1.972.715,87 788.460,46		- 3.978.088,45	-	-	-	-	-	-	12.903.665,50
260. CENTRO STORICO	110.500,00 116.050,00 115.550,00		342.100,00	-	-	-	-	-	-	-
310. TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ	32.000,00 32.000,00 32.000,00		96.000,00	-	-	-	-	-	-	-

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione puriennale di spesa	Legge di finanz. e regol. U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (totale della previsione pluriennale)							
	2010 2011 2012		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DDPP CR.SP. Ist.Prev.	Altri indeb. (2)	Altre entrate
320. CULTURA	12.802.723,26 15.816.674,19 13.178.121,31		39.475.352,76	-	9.000,00	6.000,00	38.000,00	-	-	2.269.166,00
330. SPORT	15.827.506,03 13.030.371,93 8.744.298,70		33.983.143,68	180.000,00	-	-	-	-	-	3.439.032,98
340. GIOVANI	1.086.739,00 733.545,00 685.545,00		2.081.329,00	-	144.000,00	-	-	-	-	280.500,00
350. DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA E PARTECIPAZIONE	4.746.882,00 4.787.116,00 4.808.116,00		14.102.114,00	-	60.000,00	-	-	-	-	180.000,00
411. POLITICHE PER L'INFANZIA	32.581.537,98 33.595.675,52 31.494.420,07		79.719.633,57	2.373.000,00	-	630.000,00	-	-	-	14.949.000,00
412. ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA	18.075.440,35 23.379.304,64 19.245.850,53		46.829.095,52	-	1.000.000,00	240.000,00	-	-	-	12.631.500,00
413. FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	7.789.499,00 5.277.572,00 7.797.572,00		20.864.643,00	-	-	-	-	-	-	-
420. UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE	1.834.613,74 1.834.758,74 1.834.758,74		4.293.443,00	1.201.688,22	-	-	-	-	-	9.000,00
430. SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	64.603.639,46 63.726.859,88 61.976.753,36		73.332.735,41	30.000,00	16.179.613,23	260.431,50	-	-	-	100.504.472,56
450. SALUTE	81.000,00 48.000,00 48.000,00		177.000,00	-	-	-	-	-	-	-
510. L'AZIENDA COMUNE	60.373.406,25 47.558.662,96 46.904.258,16		146.009.158,37	2.309.703,00	1.396.300,00	-	-	-	-	5.121.166,00
530. GLI ALTRI SERVIZI	5.573.310,74 5.591.319,00 6.429.081,00		11.873.410,74	-	-	-	-	-	-	5.720.300,00

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE - SECONDO PROGRAMMA DI ATTUAZIONE 2003- SICUREZZA STRADALE - INTERSEZIONI VIA DIVISIONE ACQUI - VIA INDIPENDENZA - INTERSEZIONI VIA DIVISIONE ACQUI/VIA MINUTARIA II STRALCIO - AGG. ALL'IMPRESA ASFALTI EMILIANI SNC	8	1	2006	506.942	390.723	CONCESSIONI EDILIZIE E CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
ACCORDO DI PROGRAMMA POLICLINICO - REALIZZAZIONE PARCHEGGI P1	8	1	2001	267.937	6.023	CONCESSIONI EDILIZIE
ACCORDO DI PROGRAMMA RIORGANIZZAZIONE MOBILITA' 2001-2003 - ACCESSIBILITA' ALLA STAZIONE BERTOLA SULLA LINEA FERROVIARIA MODENA-SASSUOLO MEDIANTE COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE CON SOTTOPASSO	8	1	2003	254.479	0	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
CASA ACCOGLIENZA PER FAMIGLIARI E PAZIENTI POLICLINICO E SPOGLIATOI CIRCOLO RICREATIVO II STRALCIO	1	8	2008	490.000	4.272	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
LAVORI DI RIASSETTO IDRAULICO DEL CAVO LEVATA MEDIANTE ADEGUAMENTO E INNALZAMENTO DELLE SPONDE PER RENDERLO COMPATIBILE AI NUOVI APPORTI DI ACQUE METEORICHE PRODOTTE DALLE NUOVE AREE URBANIZZATE DELLA FASCIA FERROVIARIA	9	6	2005	490.000	0	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
NUOVO COLLETTORE DI LEVANTE: III STRALCIO	9	6	2003 2004	5.601.918	3.185.994	CONCESSIONI EDILIZIE
PIANO PARTICOLAREGGIATO VIA L. DA VINCI VIA NEWTON - II STRALCIO - OPERE DI URBANIZZAZIONE	9	1	2008	458.881	344.973	MUTUI
PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITA' ESTRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE DEL SECCHIA)	9	6	2002	306.659	160.603	ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE
PIANTUMAZIONE AREE ATTIVITA' ESTRATTIVE (BOSCO MARZAGLIA - PARCO FLUVIALE F. SECCHIA)	9	6	2001	310.427	202.278	ONERI ATTIVITA' ESTRATTIVE
PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO SALICETA SAN GIULIANO E BAGGIOVARA	8	1	2007	1.513.401	1.108.075	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI E CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
(NON USARE) REALIZZAZIONE A PIENO CAMPO DELLA TRINCEA TAV IN ATTRAVERSAMENTO DELLE DISCARICHE RSU DI VIA CARUSO E DEPOSITO MODULO SPERIMENTALE	9	6	2003	3.875.342	3.664.258	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
DIVERSIVO MARTINIANA E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO AL NUOVO POLO OSPEDALIERO DI MODENA - ASTA SUD - APPR. PROG.ES. E DET. A CONTR.	9	6	2007	2.200.887	878.298	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
REALIZZAZIONE COLLETTORE MARTINIANA III STRALCIO	9	6	2005	1.718.459	845.500	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI TRATTI DELLA RETE DI PISTE CICLABILI IN VIA RAZZABONI E VIA CIALDINI E OPERE DI COMPLETAMENTO DEL SOTTOPASSO CICLABILE IN VIA CIALDINI - AGGIUDICAZIONE ALL'IMPRESA ROVERSI RINO DI ROVERSI MAURO E C. SNC CON SEDE A MOGLIA (M)	8	1	2007	400.000	160.692	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SCHERMO ACUSTICO LATO CORSO ITALIA A PROTEZIONE EDIFICI VIA MATTEUCCI	9	6	2008	310.309	151	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE GRIZZAGA	9	6	2008	520.000	0	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE
TANGENZIALE NORD CARDUCCI, CORSIA NORD - PROTEZIONE EDIFICI STRADA ALBARETO - SCHERMI ACUSTICI	9	6	2007	450.000	381.929	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
TAV - REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA IN CORRISPONDENZA DELLA DISCARICA RSU3 DI VIA CARUSO E COSTRUZIONE DEL II E III LOTTO DELLA DISCARICA DI RIALLOCAZIONE A SUPPORTO - INTERVENTO A PIENO CAMPO	9	6	2003	4.462.833	4.226.175	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
TAV - REALIZZAZIONE DELLA TRINCEA IN CORRISPONDENZA DELLA DISCARICA RSU3 DI VIA CARUSO E COSTRUZIONE DEL II E III LOTTO DELLA DISCARICA DI RIALLOCAZIONE A SUPPORTO - INTERVENTO A PIENO CAMPO	9	6	2004	2.954.604	2.048.428	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
VIA LAMARMORA - LATO EST - PROTEZIONE EDIFICI VIA ARIOSTO - SCHERMI ACUSTICI	9	6	2006	721.850	606.533	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
COMPLETAMENTO INTERNI E CHIOSTRO S.BIAGIO	1	8	2008	300.000	2.634	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
RISTRUTTURAZIONE EX CONVENTO SAN BARNABA - COPERTURE ESTERNE	1	8	2008	400.000	24.795	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
OPERE INFRASTRUTTURALI- RIQUALIFICAZIONE VIALE GOBETTI E CUCCHIARI	8	3	2003	297.510	187.629	CONCESSIONI EDILIZIE
ADEGUAMENTO STRADA SALICETA SAN GIULIANO - SOTTOPASSO FERROVIARIO MODENA-SASSUOLO E COLLEGAMENTO F.LLI ROSSELLI E PEEP VIA PANNI -	8	1	2007	3.626.229	759.750	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
AMPLIAMENTO CIMITERO DI BAGGIOVARA - III STRALCIO	10	5	2006	297.810	8.003	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CICLABILE DELLA TANG.PASTERNAK TRA V. VIGNOLESE - VIA EMILIA -	8	1	2006	444.533	29.378	ALIENAZIONE AREE RESIDENZIALI
PIANO DI SETTORE PER LA SICUREZZA STRADALE NELL'AMBITO DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'.	8	1	2004	278.791	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI FRA LA VIABILITA' E I PERCORSI CICLABILI E PEDONALI	8	1	2008	999.999	348.812	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CASA PROTETTA CIALDINI- SISTEMAZIONE AREA ESTERNA, GIARDINO ALZHEIMER PRIVATO E GIARDINO PUBBLICO	10	3	2008	520.000	0	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
CIMITERO S. CATALDO COSTA - CHIESA - CIMITERO S. CATALDO ROSSI - RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO	10	5	2003	3.318.429	2.676.621	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
COMPLETAMENTO FUNZIONALE SCUOLA VIA DEL CARSO (II STRALCIO)	4	2	2008	900.000	21.316	CONCESSIONI EDILIZIE
COMPLETAMENTO IMPIANTISTICO PALAZZINA PUCCI E RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE	9	1	2007	249.998	137.067	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PARCO DEI TORRAZZI DI VIA CARUSO- COMPLETAMENTO CENTRO INFORMATIVO E SERVIZI AMBIENTE -	1	5	2008	600.000	4.913	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI E ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
COSTRUZIONE MICRO NIDO TIPO A VILLANOVA	10	1	2007	450.000	340.792	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO SPORTIVO IN VIA M. CAPITANI -	6	2	2007	1.300.000	42.936	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
LAVORI DI DEMOLIZIONE PARZIALE FABBRICATO EX AMCM VIA CARLO SIGONIO PER RIQUALIFICAZIONE AREA	1	5	2006	340.184	49.984	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - FASCIA FERROVIARIA QUADRANTE NORD - STRALCIO FUNZIONALE A1 - GRONDA SUD EST E ROTATORIA CIRO MENOTTI-TRATTO VIA FERRARI-ROTATORIA C. MENOTTI-DIVISIONE ACQUI-II STRALCIO-	8	1	2007	919.588	341.278	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PREU FASCIA FERROVIARIA, QUADRANTE NORD EX-CORNI: 1° STRALCIO	9	1	2002	2.059.061	1.864.320	ONERI URBANIZZAZIONE FASCIA FERROVIARIA (NON USARE)
FASCIA FERROVIARIA - VIA DEL SORATORE- II STRALCIO LAVORI	9	1	2002	1.570.725	573.272	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
RESTAURO DELLA TORRE GHIRLANDINA - II STRALCIO	1	5	2008	1.500.000	12.384	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
RESTAURO TORRE GHIRLANDINA - I STRALCIO	1	5	2007	900.000	565.470	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE
PALAZZINA "PUCCI" EX MERCATO BESTIAME - PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE- AGGIUDICAZIONE ALL'IMPRESA CO.ED.AR. SOC COOP A RL DI AREZZO E ALLA TECNOIMPIANTI DI CARRARA (MS)	9	1	2002	1.177.522	1.118.071	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZ. E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI - ADEGUAMENTO IMPIANTI SEMAFORICI AL NUOVO CODICE DELLA STRADA E SOSTITUZIONE REGOLATORI VETUSTI (ANNO 2007) -	8	1	2007	260.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE
INTERVENTI E ADEGUAMENTI SUGLI IMPIANTI SEMAFORICI	8	1	2008	500.000	0	CONCESSIONI EDILIZIE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIENNALE PER CONSERVAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE AREE PEEP E PARCHI -	9	6	2008	300.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIENNALE PER CONSERVAZIONE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE AREE PEEP E PARCHI -	9	6	2007	799.961	562.080	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MAGAZZINI E DEPOSITI CULTURALI - MODENA, VIA CAVAZZA - LAVORI PER NUOVI SPAZI PER LABORATORI E LOCALI DI SERVIZIO -	1	8	2007	600.000	252.602	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO INERENTE VIABILITA' COMUNALE 2008 LAVORI ANNO 2009	8	1	2008	1.000.000	711.848	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE CIMITERO COSTA E ROSSI - APPR. PROG. ESEC. - MOD. DI GARA E DET A CONTR.	10	5	2005	486.331	416.346	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
NUOVO CIMITERO COSTA - ROSSI, VIA SAN CATALDO - MODENA - INTERVENTI PER LA RECINZIONE, PER L'ASCENSORE E PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA	10	5	2007	300.000	4.644	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DELLA PAVIMENTAZIONE SPECIALE DELLE PISTE CICLABILI LUNGO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	8	1	2008	300.000	131.327	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIENNALE (ANNI 2007/2008) PER SALVAGUARDARE LE ALBERATURE DEI VIALI STORICI, LE AREE VERDI DI ARREDO STRADALE E LE AREE DI RISULTA	9	6	2008	400.000	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIENNALE (ANNI 2007/2008) PER SALVAGUARDARE LE ALBERATURE DEI VIALI STORICI, LE AREE VERDI DI ARREDO STRADALE E LE AREE DI RISULTA	9	6	2007	687.941	197.843	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE ANNO 2008 CIRCOSCRIZIONE N. 2	8	1	2008	800.000	6.921	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI E CONCESSIONI EDILIZIE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE STRADE ANNO 2008 CIRCOSCRIZIONE N. 3 - APPROV. PROG. ESEC. - INDIV. MOD. DI GARA, DET. A CONTRATTARE E REVOCA DET. 1854/2008	8	1	2008	676.148	8.661	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE SICUREZZA STRADALE ANNO 2008 CIRC. 4	8	1	2008	800.000	7.648	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE SICUREZZA STRADALE ANNO 2008 CIRC. 1	8	1	2008	800.000	6.541	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2008 -	8	1	2008	800.000	8.710	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE SICUREZZA STRADALE ANNO 2007 -	8	1	2007	700.000	528.757	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PALAZZO COMUNALE - RESTAURO DEGLI INFISSI E DELLA BALCONATA DELLA TORRE DELL'OROLOGIO	1	5	2007	250.000	2.348	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
NUOVA SCUOLA ELEMENTARE ROTONDA "SCUOLA APERTA" - I° STRALCIO	4	2	2007	3.000.000	144.817	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G. MARCONI - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE E VERBALE NUOVI PREZZI COMPORTANTE AUMENTO DI SPESA	6	2	2008	2.200.000	1.147.904	MUTUO
COMPARTO RESIDENZIALE VILLANOVA (AREA 04) 2° STRALCIO	8	1	2004	435.063	326.060	CONCESSIONI CIMITERIALI
OPERE PER LA VELOCIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO - VIA GOTTARDI - CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE	8	3	2008	318.384	0	CONTRIBUTI DALLO STATO IN PARTE CAPITALE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione Progetto	Funzione	Servizio	Anno Impegno	Impegnato	Liquidato	Fonte di finanziamento
OPERE PER LA VELOCIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO - VIA GOTTARDI - QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI MODENA -	8	3	2008	573.884	0	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PALAZZINA VIGARANI GIARDINO DUCALE ESTENSE - RESTAURO INTERNI	5	1	2008	537.148	3.454	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PEEP 51 COGNENTO - U2 - ZONA PUBBLICA E PRIVATA	9	2	2003	993.692	416.376	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
PEEP N. 61BAGGIOVARA - OPERE DI URBANIZZAZIONE	9	2	2007	544.000	151.273	CONCESSIONI EDILIZIE
PEEP N. 20 VIA TARCENTO - ZONA ELEMENTARE N. 180 AREA 01 (INTERVENTO PUBBLICO) - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA -	9	2	2008	1.269.329	183.514	MUTUI
PEEP N. 28 VIA PANNI- URBANIZZAZIONE PRIMARIA - 1°STRALCIO	9	2	2005	908.709	809.031	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
PEEP N. 28 VIA PANNI URBANIZZAZIONI PRIMARIE - II STRALCIO	9	2	2007	908.000	720.409	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PEEP N. 62 SANTA CATERINA - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - I STRALCIO	9	2	2007	2.385.625	1.863.498	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
PIANO DI EDILIZIA GIUDIZIARIA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DI "PALAZZO DELFINI" -	2	1	2002	237.131	0	MUTUI GRATUITI
PIANO DI EDILIZIA GIUDIZIARIA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DI "PALAZZO MARTINELLI" -	2	1	2002	2.544.544	2.237.898	MUTUI GRATUITI
PIANO DI EDILIZIA GIUDIZIARIA: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DEL "PALAZZO DI GIUSTIZIA"	2	1	2002	2.919.273	0	MUTUI GRATUITI
SICUREZZA STRADALE- INTERSEZIONI VIA DIVISIONE ACQUI - VIA INDIPENDENZA -INTERSEZIONI VIA DIVISIONE ACQUI/VIA BONACINI- III STRALCIO - APPROVAZ PROG ESECUTIVO (DG N. 60/07 E DG N. 279/07)-AGGIUDICAZIONE ALL'IMPRESA BM SAS DEI F.LLI BOCCHI & C	8	1	2006	909.991	502.220	CONCESSIONI EDILIZIE - CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
REALIZZ. CENTRO POLIFUNZION. DI PROTEZ. CIVILE- DD A CONTR. 2108/2003-	9	3	2003	1.811.852	1.356.952	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE E DALLA PROVINCIA
REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI ERP NEL COMPARTO PEEP N. 28 "PANNI"	9	2	2005	1.283.392	1.027.867	CONTRIBUTI DALLE REGIONI IN PARTE CAPITALE
REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DI ERP NEL COMPARTO PEEP N. 28 "PANNI" -	9	2	2005	1.312.990	1.057.354	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "BERSANI" E COSTRUZIONE IMPIANTO SPORTIVO "FORENSE NORD" - I°STRALCIO -	6	2	2005	600.000	334.186	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
CAMPO ATLETICA LEGGERA REALIZZAZIONE NUOVA TRIBUNA -	6	2	2007	400.000	6.444	ONERI DA CONCESSIONI EDILIZIE PEEP ALLARGATI
REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI PRESSO SEDE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE PARCO TORRAZZI - II STRALCIO	1	8	2005	237.280	0	ALIENAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A SOCIETA'
SISTEMA TANGENZIALE DI MODENA - TANGENZIALE EST - PROGETTO DEGLI SVONCOLI DI COLLEGAMENTO CON LA VIA EMILIA E LA VIA VIGNOLESE - APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE N. 2 -	8	1	2008	1.285.000	19.142	CONCESSIONI EDILIZIE
SOVRAPASSO CICLABILE ROTATORIA VIA EMILIA EST/TANGENZIALE	8	1	2008	940.427	221.811	CONCESSIONI EDILIZIE
TRIBUNA CAMPO SCUOLA - INTERVENTO PER RIPRISTINO AGIBILITA'	6	2	2008	300.000	2.189	ALIENAZIONI IMMOBILI E FABBRICATI
VARIANTE SP 15 IN FRAZIONE DI MARZAGLIA NUOVA	8	1	2005	300.000	120.000	CONTRIBUTI DA ALTRI IN PARTE CAPITALE

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Politica 1: SVILUPPO DEL SISTEMA MODENA

Programma : 1.10 - POLITICHE PER LE IMPRESE E MARKETING TERRITORIALE

1. PROGETTI E INIZIATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

È stato pubblicato il terzo bando del **Fondo per l'innovazione**, che ha portato ad ammettere alle agevolazioni 72 imprese, per un ammontare di finanziamenti di quasi 10 milioni di euro per progetti di innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, innovazione gestionale-organizzativa e commerciale. La valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati è stata effettuata con Democenter-Sipe.

Inoltre, congiuntamente con la Camera di Commercio e la Provincia di Modena, sono stati attuati progetti e convenzioni con il sistema locale consorzi fidi e istituti bancari al fine di agevolare le forme di accesso al credito delle imprese modenesi.

2. PROGETTI PER LO SVILUPPO, IL MONITORAGGIO E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE.

È proseguita l'attività di monitoraggio e analisi dell'economia locale, in collaborazione con il Centro Analisi Politiche Pubbliche (CAPP), in relazione alla situazione di crisi economica che interessa anche il territorio modenese, per attivare azioni anticicliche a favore del sistema produttivo locale.

L'analisi sulla dinamica evolutiva della rete commerciale si è conclusa con la presentazione, in un seminario pubblico, dell'indagine sul **commercio su area pubblica a Modena** condotta dall'Università di Modena e Reggio Emilia, sull'assetto qualitativo e quantitativo del comparto in città.

In merito al progetto di realizzazione, attraverso un intervento pubblico/privato, di un **centro benessere** nell'area del Campolungo, sono stati portati a termine gli studi di fattibilità ed è stato pubblicato il bando di concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione del centro benessere.

A seguito della pubblicazione del bando di concorso per la concessione delle 10 nuove licenze di **taxi** a titolo oneroso e vincolate a mezzi a basso impatto ambientale e per il trasporto disabili, si sono conclusi i lavori della commissione con la pubblicazione della graduatoria ed è in corso la procedura per l'assegnazione delle licenze ai primi dieci classificati.

Per quanto riguarda gli strumenti di agevolazione all'accesso al credito, la convenzione siglata con i **Consorti Fidi** nel 2008, che offre ad artigiani e commercianti la possibilità di ottenere mutui a un tasso di interesse agevolato per investimenti di riqualificazione dell'attività e nuove aperture, è stata estesa alle imprese produttive con un limite di 20 addetti. È in corso l'attività di monitoraggio di tale sistema di sostegno alle imprese.

A seguito dei risultati emersi da una ricerca, realizzata con il centro ricerche Focus-Lab di Modena, sulla responsabilità sociale d'impresa delle attività operanti nel territorio modenese, è stato istituito, con la collaborazione delle rappresentanze economiche, il **Club delle imprese modenesi per la responsabilità sociale**, per promuovere idee e progetti per l'innovazione e la sostenibilità. Al club RSI hanno aderito 29 aziende.

3. INIZIATIVE E PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI DI ECCELLENZA DEL TERRITORIO.

In tema agroalimentare e di produzioni di eccellenza, proseguono le azioni e le iniziative aperte alla cittadinanza legate all'**informazione e alla sicurezza alimentare e all'agricoltura biologica**, attraverso l'attività dello Sportello. Contestualmente, con l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche nutrizionali dei prodotti alimentari locali, garantire la freschezza dei prodotti agricoli e consolidare il legame socio-economico con il territorio, è stato regolamentato e ha trovato una collocazione stabile, con cadenza settimanale al Parco Ferrari, il **mercato degli imprenditori agricoli "Campagna in città"**, istituito in via sperimentale nel 2008 al parco Novi Sad.

Sempre in tema di filiera agroalimentare è proseguita, con gli attuali grossisti del **Mercato ortofrutticolo all'ingrosso**, la verifica delle modalità tecnico-economiche di realizzazione di un nuovo mercato e stabilita, nel contempo, la tempistica per la definizione di un eventuale accordo finalizzato alla realizzazione della nuova struttura.

Programma : 1.20 – LAVORO E FORMAZIONE

A seguito dello svolgimento del Consiglio comunale sull'economia e dei progetti realizzati per fronteggiare la crisi in atto, si sta predisponendo in collaborazione con il Centro Analisi Politiche Pubbliche (CAPP) della Facoltà di Economia "Marco Biagi" un ulteriore aggiornamento, a seguito di quello realizzato nel giugno scorso sullo stato dell'economia, sulla dinamica occupazionale del comparto produttivo modenese.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DI ALTRE AREE LIMITROFE

Progetto di valorizzazione commerciale dell'area del Tempio

È proseguita l'attività di monitoraggio e supporto alle nuove aperture e alla riqualificazione delle attività esistenti della zona Tempio che hanno beneficiato dei contributi assegnati con i tre bandi pubblici. È inoltre stata installata una segnaletica per dare maggiore visibilità alle attività economiche dell'area.

Nel corso del 2009 gli interventi sull'economia sono stati accompagnati da attività di animazione e aggregazione con lo scopo di modificare la percezione negativa della zona Tempio e attivare relazioni sociali e di fruizione dell'area. È stato organizzato, in collaborazione con la circoscrizione e l'Associazione "Via Piave & dintorni", un cartellone di eventi e iniziative culturali (spettacoli di teatro, musiche e ballo, mercati di gastronomia e abbigliamento del made in Italy). Nell'area è stato realizzato un reportage fotografico e con le foto è stata allestita una mostra al cinema Principe che è stato riaperto per l'occasione. È stato realizzato anche un volume per far conoscere i tanti volti della zona Tempio.

È stato erogato un contributo per la ristrutturazione del teatro della Parrocchia di San Giuseppe i cui lavori sono in corso, come da appalto assegnato dalla Parrocchia. L'obiettivo è di restituire alla comunità locale e alla città uno spazio qualificato di aggregazione.

Progetto di valorizzazione commerciale di Porta San Francesco e Porta Saragozza

È in fase avanzata la progettazione esecutiva dei progetti di illuminazione e arredo urbano che raccolgono le migliori idee dei progetti vincitori del concorso **Modenacambiafaccia** finalizzati alla qualificazione degli spazi pubblici dell'area di Porta San Francesco e Porta Saragozza.

Progetti di valorizzazione commerciale dell'area Mercato Albinelli, piazza XX Settembre e attività in sede fissa limitrofe

Nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del **Mercato Coperto di via Albinelli**, sono state apportate delle modifiche alle attività di gestione affidate al Consorzio Mercato Albinelli in accordo con il medesimo, al fine di proseguire, unitamente alle attività di promozione e valorizzazione della struttura mercatale, il percorso di riposizionamento del mercato. Inoltre si è concluso il percorso di fattibilità tecnico/economica ed architettonica dell'impianto di raffrescamento, attualmente in corso di valutazione da parte degli operatori del mercato.

Sempre in relazione al progetto di valorizzazione dell'area è stata assegnata la progettazione esecutiva del progetto di riqualificazione **piazza XX Settembre** (che ha ottenuto un contributo pari al 50% delle spese da parte della Regione Emilia Romagna) e contestualmente sono in corso di appalto i lavori di riqualificazione di piazzale I maggio per lo spostamento dei chioschi attualmente localizzati in piazza XX Settembre.

Progetto di valorizzazione commerciale dell'area di Sant'Eufemia e Carteria

Il progetto di valorizzazione commerciale dell'area di Sant'Eufemia e Carteria è in piena fase attuativa: si stanno insediando le nuove attività e riqualificando quelle esistenti che hanno beneficiato dei contributi dei bandi pubblici.

Gli interventi sull'economia sono stati accompagnati da iniziative e manifestazioni collegate alla vocazione artistica e artigianale dell'area.

Progetto di valorizzazione commerciale dell'area Cittadella

A seguito delle segnalazioni di residenti e commercianti si è intervenuti con un progetto di valorizzazione commerciale anche nell'area della Cittadella, una zona della città a ridosso del centro storico che si caratterizza come polo scolastico, sportivo e di servizi culturali e di intrattenimento. Anche in questo caso gli interventi di riqualificazione commerciale e di rafforzamento del tessuto economico sono stati realizzati attraverso lo strumento dei bandi pubblici per incentivare nuove aperture e per la riqualificazione delle attività presenti. È inoltre stata progettata una segnaletica per dare maggiore visibilità alle attività economiche e di servizio dell'area.

Progetti sperimentali commercio/sistema sociale

Nel corso del 2009 sono state consolidate le iniziative di sconti e opportunità offerti da operatori commerciali a favore della città. Per il progetto **Family card**, destinato a famiglie con almeno tre figli minorenni e per il progetto **Operazione Pane Comune** che consiste nel fissare un prezzo ribassato del pane, è stata ampliata la rete degli operatori aderenti.

Progetto di riqualificazione del Parco delle Mura

A seguito dell'approvazione del programma pluriennale di intervento pubblico di riqualificazione del Parco delle Mura (che ha definito gli interventi sul verde pubblico, sui sotto-servizi, sull'arredo, individuato le aree di pertinenza dei chioschi e la disciplina per la costruzione dei nuovi manufatti destinati ad attività di somministrazione e di vendita), sono state definite le condizioni temporali e gli incentivi pubblici riguardanti gli obblighi di adeguamento delle strutture attualmente autorizzate. Il progetto di ridisegno e riqualificazione del Parco delle Mura e dei chioschi è finalizzato a incrementare la frequentazione e fruizione dell'area anche mediante l'incentivazione di attività che tengano aperto nel corso di tutto l'anno.

Sostegno e valorizzazione della società per la promozione e il marketing del Centro Storico

Sono proseguiti i progetti definiti congiuntamente con la società e le associazioni di categoria di promozione e marketing degli esercizi commerciali associati. Tali azioni, ricomprese nel piano strategico di riposizionamento della società, hanno portato ad un incremento costante delle adesioni da parte dei commercianti del Centro Storico, ad oggi pari a 200.

Progetti di valorizzazione delle attività tradizionali modenesi

In attuazione della L.R. 5/2008 è stato istituito l'**Albo comunale delle botteghe e dei mercati storici** a cui sono iscritti 33 botteghe di commercio, artigianato e attività di somministrazione di alimenti e bevande e i 2 mercati cittadini: il mercato coperto di via

Albinelli e il mercato settimanale del Lunedì. Gli iscritti hanno ricevuto una targa identificativa e verranno inseriti in un circuito di promozione regionale.

Per la valorizzazione dell'artigianato modenese è stato realizzato un volume che fotografa e racconta la storia dei maestri artigiani che operano nel Centro Storico.

2. AZIONI A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZIO

Bandi pubblici a sostegno dell'economia

Sono state assegnate mediante bando pubblico 15 nuove autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande, di cui 10 fuori dal Centro Storico e 5 all'interno e sono in corso le procedure per l'apertura delle nuove attività.

Centri di vicinato

Anche per il 2009 è stata prevista l'attività di promozione dei centri di vicinato, attraverso l'**Operazione amici della terza età** a sostegno delle Associazioni degli Anziani di Modena e realizzato il progetto **La tua spesa a casa tua**, un servizio di consegna a domicilio dedicato agli anziani.

3. RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI CITTADINI

Fiera Antiquaria

In relazione agli esiti dell'indagine di posizionamento della Fiera Antiquaria sono stati attuati progetti e azioni di supporto concordate con il Consorzio di gestione della Fiera, attraverso la programmazione e realizzazione di iniziative di co-marketing con altre fiere di antiquariato (Arezzo e Fontanellato) e la realizzazione di manifestazioni straordinarie in Piazza Grande.

Mercato del Lunedì

In relazione all'avvio dei lavori del parcheggio interrato al Parco Novi Sad sono state effettuate le verifiche tecniche- planimetriche e apportate le relative modifiche alla collocazione del mercato per consentire l'avvio dei lavori e, contemporaneamente, il regolare svolgimento del mercato ambulante. Infine sono stati realizzati numerosi progetti di valorizzazione del mercato del lunedì afferenti sia al miglioramento del sistema di regolamentazione e gestione (approvazione del nuovo regolamento del mercato) sia riguardanti iniziative e manifestazioni congiunte finalizzate alla valorizzazione di aree della città e alla sinergia con altre forme di vendita (produttori agricoli).

Programma : 1.50 - TURISMO

Nonostante la negativa contigenza del settore turistico, causata dalla già nota fase di recessione economica a livello mondiale, alcuni degli obiettivi prefissati, quali le azioni volte al consolidamento del sistema di promozione ed accoglienza turistica del territorio cittadino e modenese, sono da considerarsi in fase di realizzazione.

Primo tra tutti l'obiettivo di pianificazione congiunta di attività di marketing turistico con operatori privati e soggetti istituzionali ed economici con competenza sul territorio quali la Provincia, la Camera di Commercio, la Regione, la Fondazione Cassa di Risparmio, le associazioni culturali. Il metodo di lavoro in sinergia sta iniziando a diventare un "Sistema", con il risultato di ampliare e rafforzare in modo esponenziale l'impatto di visibilità della città e delle sue risorse sul panorama turistico mondiale. Alcuni progetti sui temi dei motori, dell'enogastronomia e dell'arte, stanno concludendosi, altri si sono conclusi, altri stanno decollando, con la prospettiva di grande risonanza e ritorno in termini di futuri ingressi di flussi turistici: il Progetto Casa Natale di Enzo Ferrari, gli appuntamenti sulle eccellenze dei prodotti DOC, il progetto regionale Motor Valley, che colloca Modena tra i poli attrattori del comparto, i progetti di valorizzazione dei Siti archeologici e dei siti Unesco.

Buoni risultati ha ottenuto il lavoro di miglioramento delle condizioni di accoglienza turistica, sia sul versante dell'accessibilità all'informazione, come si conferma con la realizzazione di materiali multimediali sulla città e di guide settoriali altamente innovative per target turistici specifici (turismo sociale e gastronomico), sia sul versante della ottimizzazione del prodotto offerto come "pacchetti" a tariffe promozionali realizzati in periodi di bassa stagionalità o in occasioni di grandi eventi, veicolati con una mirata campagna promozionale sui media italiani ed esteri.

Si consolida, secondo quanto programmato, un percorso di fidelizzazione dei media e del mondo giornalistico, con la collaborazione degli operatori privati locali e degli organismi regionali a ciò preposti dalla vigente normativa. Alcuni momenti di grande rilievo di questa azione sono state la campagna promozionale della R.E.R in Germania che ha portato Modena, attraverso il testimonial Luca Toni, sulle TV tedesche, e la puntata del noto programma Sereno Variabile, interamente girata sulla città.

Programma : 1.60 - MODENA CITTÀ D'EUROPA

Macroprogetto 160.1 – Partecipazione alle opportunità comunitarie

Nel corso del 2009, Progetto Europa ha regolarmente svolto le proprie attività istituzionali: informazione e aggiornamento sulle opportunità offerte dall'Unione europea, incontri di approfondimento e di analisi delle idee progettuali, candidatura di nuove richieste di finanziamento, assistenza tecnica ai Settori nella gestione e nella rendicontazione dei progetti finanziati.

Per quanto riguarda le relazioni e le collaborazioni tra Progetto Europa e altri soggetti attivi in materia di politiche europee sul territorio nazionale, regionale e locale, è stata attivata una nuova convenzione per la fornitura di servizi sui temi europei con il Comune di Cremona. A livello locale, si è proceduto al consolidamento della collaborazione con gli altri Comuni della provincia di

Modena grazie alle attività organizzate nell'ambito della rete modenapuntoeu, che mette a disposizione degli enti aderenti servizi di informazione e orientamento sui finanziamenti europei, realizzati congiuntamente da Comune e Provincia. Infine, è stata rafforzata la collaborazione con le reti europee di cui il Comune di Modena è partner.

Macroprogetto 160.2 – Promuovere la Cittadinanza europea

Il 2009 ha visto Europe Direct Modena riconfermato come centro ufficiale dell'Unione europea e impegnato, in tale veste e in base alle priorità stabilite dalle istituzioni dell'Unione europea, in attività di comunicazione e di animazione rivolte ai cittadini. Una attenzione particolare è stata rivolta ai temi relativi alla crisi economica e alla partecipazione al voto in occasione delle elezioni del Parlamento europeo che si sono svolte nel mese di giugno.

È stata celebrata come ogni anno la Festa dell'Europa - 9 Maggio, con attività nelle scuole e con una nuova collaborazione attivata con il Centro sociale e Orti di San Faustino.

L'attenzione al mondo della scuola non è mai venuta meno, grazie alla realizzazione degli itinerari didattici, ai seminari rivolti agli insegnanti e all'orientamento sulle opportunità di finanziamento per le scuole svolto dall'Help Desk scuola.

Per quanto riguarda il target giovani, sono proseguite le attività di informazione e sostegno alla mobilità giovanile in Europa, anche grazie all'attività di orientamento svolta dall'Help Desk giovani e agli incontri con gli studenti universitari.

Particolare accelerazione si è avuta nella cooperazione tra i diversi soggetti che, in ambito provinciale e regionale, intervengono sull'Unione europea. Si sono rafforzate e sviluppate relazioni con l'Università di Modena e Reggio; si è costituito un coordinamento regionale degli Europe Direct e un tavolo permanente di lavoro con la Regione sui temi della comunicazione delle politiche europee regionali.

È iniziata, inoltre, l'organizzazione dell'edizione 2010 della Summer School dedicata alla memoria dell'On. Renzo Imbeni.

Macroprogetto 160.3 - Relazioni e cooperazione internazionali

In sintonia con gli obiettivi generali che prevedono l'impegno a rilanciare le relazioni internazionali attraverso una maggiore razionalizzazione e coordinamento degli interventi del Comune, maggiore condivisione e coinvolgimento della società civile e di tutto il territorio modenese, la trasformazione dei tradizionali gemellaggi in vere e proprie *partnership*, la promozione della cooperazione decentrata del Comune e il sostegno a progetti di qualità promossi da ONG e associazionismo e alla crescita di queste organizzazioni con adeguate attività di formazione, comunicazione, promozione, nei primi 8 mesi del 2009 si sono avuti, in relazione agli obiettivi indicati, i seguenti risultati:

a) Sviluppare maggiori sinergie e collaborazioni con altri settori, servizi, uffici comunali, con altre tipologie di relazioni internazionali.

In sintonia con quanto attuato negli anni precedenti e con le politiche attuate dal MAE e dalla Regione sulla cooperazione decentrata e al fine di trasferire, nei progetti di cooperazione decentrata, il meglio delle Best Practices che il Comune di Modena può offrire è proseguito il lavoro di raccordo con altri servizi/settori comunali, in particolare, nei primi mesi del 2009, con Memo e Settore Istruzione al fine di programmare e promuovere progetti di educazione allo sviluppo nelle scuole e di coinvolgere la scuola in progetti relazionali con scuole di altri paesi.

b) Promuovere ulteriormente le attività di cooperazione decentrata

È proseguito il progetto culturale nell'area balcanica, con l'Albania, (dove il Comune è presente dal 2000 con collaborazioni con il Comune di Scutari) e la Bosnia, con la quale è stata attivata una relazione con la città di Tuzla. Il progetto è nell'ambito dell'Accordo Programma Quadro (APQ) siglato con la Regione Emilia Romagna ed altri enti locali regionali in data 10/11/2006 a seguito della Delibera di Giunta 651 del 18/10/2006. A partire dal progetto di teatro sociale in corso in due orfanotrofi a Scutari e Tuzla si vuole rafforzare il legame con le due città al fine di scambiare best practices e di contribuire alla formazione locale in ambito culturale. Il progetto, che coinvolge diversi attori del territorio (ERT, ARCI, Teatro Due Mondi, Centro Musica del Comune) ha visto, dopo l'attività di laboratori teatrali e musicali nei due orfanotrofi svolti nel 2008, la realizzazione di uno spettacolo che ha debuttato a Modena il 6/01/2009 ed è poi stato replicato in 5 teatri in regione. La parte finale del progetto, che si conclude a ottobre 2009, prevede un tour di spettacoli dei ragazzi dei due orfanotrofi in Bosnia e Albania.

È proseguita l'esperienza di cooperazione decentrata in Palestina, attività che coinvolge due ONG e numerose associazioni modenesi operanti nell'area. I progetti sono co-finanziati dalla Regione Emilia Romagna e hanno visto lo sviluppo di innovative esperienze in campo ambientale con il coinvolgimento di CEA (Centri Educazione Ambientale) emiliano romagnoli. Sono state attivate attività formative, ricreative a tema ambientale e di comunicazione ambientale (i ragazzi palestinesi hanno girato video a tema ambientale nei loro villaggi).

c) Realizzazione del Fondo Territoriale per il co-finanziamento ai progetti di cooperazione internazionale di associazioni e ONG

Il Comune di Modena ha promosso la realizzazione del Fondo Territoriale per la cooperazione allo sviluppo, che vede la partecipazione della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Il Fondo, aperto ad ulteriori partner pubblici e privati, vuole essere l'espressione del territorio per i progetti di solidarietà internazionale. Il Fondo ha promosso un primo bando di co-finanziamento dei progetti a fine 2008. Nel 2009 si sono svolti i lavori della commissione, che ha stilato la graduatoria ed iniziato le procedure di finanziamento. Si sono inoltre avviati i lavori di preparazione del nuovo bando previsto per fine 2009 ed è stata avviata la discussione sulla promozione del Fondo Territoriale al fine di aumentare i soggetti aderenti e trasformare il Fondo da strumento di gestione dei bandi di co-finanziamento a luogo di definizione ed attivazioni delle strategie politiche territoriali in tema di cooperazione internazionale.

d) Attività di formazione, promozione, comunicazione per l'associazionismo, i giovani, i cittadini

FORMAZIONE

Si è sviluppata ulteriormente l'attività di formazione, finalizzata alla crescita di conoscenze e competenze dei rappresentanti di ONG e associazioni (e dunque alla qualità dei progetti) ma anche degli studenti e dei giovani che sempre più numerosi richiedono occasioni formative su questi temi e più in generale alla cittadinanza modenese. Le attività realizzate nel 2009 sono:

- I. Conclusione della 3° edizione del Corso per Volontari della Cooperazione Internazionale;
- J. Partecipazione al progetto di un Master universitario in Cooperazione allo Sviluppo. La stessa rete di soggetti promotori del corso (Comune, Università, Fondazione CRMO, Tavolo delle Associazioni) è coinvolta anche in un Master di 1° livello promosso dal CUSCOS (Centro Universitario Servizi per la Cooperazione allo Sviluppo) che parte nell'autunno 2009. Il Master affiancherà dunque il Corso per Volontari (sono previsti anche momenti formativi congiunti e altre forme di collaborazione e sinergia) e complessivamente Modena offrirà dunque sul tema un sistema formativo complesso con percorsi differenziati per livello rivolto a pubblici differenti interessati a percorsi professionali e/o di volontariato;
- K. Itinerari Didattici per le scuole elementari, medie, superiori. È stato redatto un progetto di educazione alla cooperazione internazionale rivolto alle scuole elementari, medie e superiori, inserito nel circuito degli Itinerari Didattici gestiti da Memo;
- L. Si è redatto il progetto di realizzazione della 4° edizione del Corso per Volontari che inizierà a Novembre 2009.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

È proseguita la pubblicazione del bimestrale "Modena Cooperazione Internazionale", che con il coordinamento dell'Ufficio Cooperazione Internazionale vede la partecipazione di circa 20 OnG e associazioni alla produzione di uno strumento di comunicazione con la città. In sinergia con la rivista è stato implementato il sito internet e realizzata una nuova *newsletter* informatica.

Politica 2: QUALITÀ DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO, DELLA VITA

Programma : 2.10 – POLITICHE DELLE SICUREZZE

Macroprogetto 210.1 - Controllo del territorio

Sul versante del controllo del territorio la prima parte dell'anno ha visto la sottoscrizione dell'accordo di programma con la Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 24/03 per l'istituzione e lo sviluppo del corpo di Polizia Municipale. Tale accordo, di valenza quadriennale, porterà al progressivo adeguamento del Corpo agli standard di servizio individuati dalla Regione Emilia Romagna con delibera 1179 del 2004. Nello specifico l'Accordo prevede le seguenti azioni:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione/numero operatori di Polizia Municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento dell'organico dagli attuali 207 addetti fino a 220 (3 nel 2009, 5 nel 2010, 5 nel 2011);
- b) implementazione ed ottimizzazione dell'attività di "Vigile di Quartiere" e di "Vigile di Prossimità";
- c) sviluppo di un progetto per un'alta informatizzazione delle attività sia interne che esterne ed integrazione dei sistemi informativi del Comando e degli altri settori del Comune;
- d) dotazione di strumenti operativi, comunicativi ed informatici per il personale operante in esterno, in collegamento con il comando;
- e) potenziamento tecnologico delle attività di controllo del territorio, a partire dalle violazioni stradali;
- f) realizzazione di processi formativi rivolti al personale strettamente connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie.

In tale contesto l'attività della rete dei Vigili di quartiere è stata riorganizzata secondo un criterio maggiormente territoriale individuando, per ogni circoscrizione, delle sotto-zone.

A supporto del controllo del territorio è stato ulteriormente potenziato il sistema di video sorveglianza del territorio attraverso l'installazione di ulteriori telecamere e la realizzazione della quarta centrale di controllo presso il comando della Guardia di Finanza.

Inoltre si è ulteriormente sviluppato il progetto dei volontari della sicurezza attraverso un ulteriore corso di formazione che ha portato a disporre di una rete di 63 volontari, ad integrazione dell'attività della Polizia Municipale.

Macroprogetto 210.2 - Prevenzione Sociale

Le azioni di prevenzione sociale sono state consolidate e sviluppate attraverso nuove sperimentazioni:

- si è ulteriormente ampliato il numero di scuole e di classi che aderiscono ai percorsi di educazione alla legalità che ha visto oltre 1.000 studenti delle scuole superiori coinvolti;
- gli interventi di prevenzione e gestione dei conflitti di territorio si sono maggiormente orientati ad affrontare i conflitti legati all'attività dei pubblici esercizi attraverso la formazione di nuovi referenti per la sicurezza e la sperimentazione di un bando per la concessione di contributi ai gestori che assumono tale figura, pur continuando una intensa attività anche sul versante dei conflitti interetnici ed intergenerazionali;
- sul versante della prevenzione dei reati e dell'aiuto alle vittime è stato confermato il fondo per il risarcimento dei danni derivanti da alcuni reati di carattere predatorio, così come sono state riconfermate le risorse da destinare al fondo della Camera di Commercio per contributi da destinare alle attività economiche che installano sistemi di difesa passiva; sono state sviluppate inoltre massicce campagne informative sulla prevenzione dei reati; sono stati organizzati due corsi di autodifesa per le donne;
- i progetti complessi di Riqualificazione urbana finalizzati alla sicurezza vengono costantemente accompagnati da misure di accompagnamento sociale centrati sulla mediazione sociale e dei conflitti, su azioni di assicurazione, sul coinvolgimento dei cittadini. In questo è stato inaugurato presso il comparto Windsor Park il secondo portierato sociale dopo la positiva

sperimentazione presso il comparto RNORD ed è stato elaborato, nell'ambito del progetto di riqualificazione della zona Tempio, un progetto per la nuova sede del servizio di mediazione dei conflitti Punto d'Accordo presso uno dei locali delle ex poste.

Macroprogetto 210.3 - Qualità urbana per la sicurezza

- Riqualificazione Comparto RNORD: i lavori procedono secondo il cronoprogramma. Nello specifico sono stati ultimati i lavori sul primo piano da destinare a servizi ed è stato emanato il bando per l'individuazione del soggetto gestore del Centro per attività psicomotorie; è stato elaborato il progetto esecutivo per la riqualificazione delle gallerie e dell'area esterna.
- Riqualificazione Comparto Windsor: con l'accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia Romagna e il progetto approvato dalla Fondazione Cassa di Risparmio sono stati destinati al progetto un milione di euro. È stato acquisito un locale di 100 mq destinato a sede del portierato sociale e all'apertura di un net garage.
- Riqualificazione Zona Tempio: è stato acquisito l'edificio delle Ex Poste da destinare ad attività culturali rivolte ai giovani incentrate sul tema della musica.
- Sono stati definiti, in collaborazione con le circoscrizioni, i progetti di riqualificazione a scala di quartiere finalizzati al miglioramento della vivibilità e della sicurezza.

Polizia Municipale

Il contributo della Polizia Municipale all'attuazione delle politiche per le sicurezze è basato in primo luogo sulla programmazione degli interventi diretti sul territorio, seguendo le linee di indirizzo espresse dalla Amministrazione Comunale; inoltre, l'integrazione funzionale ed operativa con le forze di polizia statali e con gli organi di polizia locale a vario titolo interessati al tema della sicurezza costituisce anch'essa un elemento di valore rispetto ai risultati che si possono conseguire, attraverso queste sinergie, nel campo della sicurezza. L'Amministrazione Comunale, anche attraverso la riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale, ha inteso migliorare la risposta alle sollecitazioni ed ai bisogni del territorio in merito ai problemi di sicurezza e vivibilità della città. In tale ottica si è tenuto conto di alcuni obiettivi determinanti:

- la condivisione delle conoscenze e delle capacità della Polizia Municipale con gli altri organi di polizia e con gli altri attori che operano sul territorio, al fine di qualificare sempre più la Polizia Municipale quale elemento cruciale di raccordo tra le politiche proprie dell'Ente locale e quelle più propriamente attinenti gli interventi di sicurezza pubblica;
- mantenimento ed affinamento delle capacità di lettura e analisi del territorio attraverso l'investimento sia nella gestione delle risorse umane, che nella tecnologia di supporto, con lo scopo di aumentare le capacità di lettura ed analisi dei fenomeni, nonché di ascolto e coinvolgimento dei cittadini;
- mantenimento e consolidamento delle relazioni operative tra il Corpo di Polizia Municipale e le Forze di Polizia Statali;
- con apposite disposizioni del Questore, sono stati effettuati: servizi congiunti tra Polizia Municipale, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza programmati su base settimanale, verso obiettivi condivisi;
- valutazione congiunta, in apposite riunioni, tra Polizia Municipale e Polizia di Stato su esposti/segnalazioni, con definizione delle azioni di intervento;
- è stata data attuazione alla convenzione con la Polizia Provinciale per il coordinamento delle attività di polizia stradale ed ambientale.

Nell'ambito delle altre attività specifiche della Polizia Municipale sono state realizzate:

- Azioni di prevenzione e vigilanza presso gli istituti scolastici: presidiando gli ingressi di numerosi istituti scolastici negli orari di accesso e uscita degli alunni. Tale attività è stata integrata con l'utilizzo dei volontari.
- Vigilanza nei parchi: la vigilanza in alcuni parchi viene ora coadiuvata in modo sostanziale da cittadini volontari, sia singoli che appartenenti ad associazioni, attraverso specifiche convenzioni. Questi operatori svolgono una funzione di assicurazione per i cittadini e di dissuasione di comportamenti scorretti oltre che una funzione di promozione dell'uso civico degli spazi verdi.
- Sviluppo ulteriore del sistema di controllo del territorio attraverso le telecamere, con l'ampliamento delle possibilità di controllo complessivo del territorio da parte delle Forze dell'ordine, inserendo anche la Guardia di Finanza, nonché avvio dell'acquisto di una postazione di controllo mobile in uso alla Polizia Municipale.
- Consolidamento ed affinamento del sistema di raccolta dati RILFEDEUR per la migliore gestione dei dati relativi ai fenomeni di degrado urbano, migliorando la conoscenza del territorio e la qualità degli interventi.
- Relativamente ai controlli stradali, oltre a quelli ordinari, sono state attuate campagne mirate di controllo su comportamenti pericolosi per la guida dei veicoli. È proseguito il monitoraggio degli incidenti stradali, con mappature dei punti a rischio.
- Sono stati mantenuti due rilevatori fissi di velocità lungo la SS 12, finalizzati a rendere sistematico il controllo su tali gravi infrazioni, a tutto vantaggio della sicurezza stradale.
- È stata ampliata la portata del progetto "Referenti per la sicurezza", attraverso il quale i soggetti previsti dall'art. 9 della Legge Regionale n. 24/2003 sono autorizzati ad esercitare tale ruolo nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento, nonché nei luoghi di aggregazione determinati dall'attività di pubblici esercizi singoli od associati tra loro, prevedendone l'impiego.
- È proseguita la collaborazione con il Comune di Sassuolo per interventi coordinati della Polizia Municipale in occasione degli incontri di calcio presso lo stadio Braglia.
- Si è consolidato l'utilizzo del nuovo sistema di radiocomunicazione e radiolocalizzazione basato sullo standard TETRA, in rete regionale.

Programma : 2.20 – LA CITTÀ SOSTENIBILE

Il programma, articolato su quattro macroaree, ha perseguito l'obiettivo di investire maggiormente sull'innovazione in campo ambientale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse assegnate e di mettere le politiche ambientali al centro delle politiche pubbliche, consci che l'ambiente è chiave per lo sviluppo economico della città. Di seguito esposte le azioni e le strategie messe in campo con la descrizione schematica dei risultati ottenuti in termini di qualità della vita dei cittadini e di qualità dell'ambiente e del territorio in cui essi vivono.

A. QUALITÀ DELL'ARIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

A.1. Risanamento atmosferico dell'area urbana

Azioni svolte: applicazione dell'Accordo regionale sulla qualità dell'aria, restrizioni al traffico veicolare privato, campagna informativa dei provvedimenti di restrizione e delle azioni in atto per favorire la mobilità dei possessori di veicoli non autorizzati a circolare, monitoraggio della qualità dell'aria, redazione di uno studio di verifica dell'efficacia delle restrizioni al traffico veicolare e gestione dei controlli dei gas di scarico.

Risultati conseguiti: la qualità dell'aria risulta non ancora soddisfacente anche se, rispetto agli anni precedenti, si è avuta una diminuzione del numero di superamenti del valore limite giornaliero delle polveri, determinata sia dallo svecchiamento del parco auto circolante sia da una situazione meteorologica favorevole alla dispersione degli inquinanti; i provvedimenti di limitazione al traffico adottati andrebbero integrati con strategie ed interventi di scala nazionale; è stato mantenuto un adeguato presidio sul controllo dei gas di scarico dei veicoli e sul rilascio dei bollini da parte delle Ditte qualificate.

A.2. Ambiente e urbanistica

Azioni svolte: per il contenimento dell'inquinamento acustico è stato fornito al Settore Lavori Pubblici il dimensionamento degli schermi acustici che saranno realizzati nel 2010. Sono stati redatti studi per la verifica della compatibilità acustica dei progetti/interventi di iniziativa pubblica. È stata verificata l'efficacia dello schermo acustico realizzato su Viale La Marmora.

Risultati conseguiti: le misure fonometriche effettuate hanno evidenziato che la barriera posta a lato di viale La Marmora consente il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa sull'inquinamento acustico in tutte le abitazioni presenti in quell'ambito.

A.3. Sviluppo sostenibile

Azioni svolte: affinamento delle sinergie con i Settori della Pianificazione Urbanistica e Mobilità e delle Attività Produttive.

Risultati conseguiti: proposizione di strumenti urbanistici integrati per realizzare e promuovere quartieri residenziali, aree produttive e commerciali a minimo impatto ambientale con riduzioni significative di emissioni di gas climalteranti e polveri inquinanti sul territorio comunale.

B. RISORSE IDRICHE E RISORSE ENERGETICHE

B.1. Risorse idriche

Azioni svolte: verifica delle sezioni idrauliche del sistema fognario alla luce dei nuovi parametri meteorologici; in stretta collaborazione con ATO ed HERA (gestore del S.I.I.), promozione di ulteriori interventi idraulici per rafforzare il sistema degli scolmatori e diversivi; di concerto con gli altri Settori tecnici comunali; interventi di manutenzione programmata ai canali e ai fossati minori di scolo delle acque superficiali per migliorarne l'efficienza.

Risultati conseguiti: prosecuzione dei lavori del Collettore di Levante e del Diversivo Martiniana. Stipula di accordi e convenzioni con gli Enti interessati ai canali (AIPO, Regione E.R., Gestore S.I.I.) per l'utilizzo coordinato e sinergico delle diverse competenze e delle risorse finanziarie.

B.2 Risorse energetiche

Azioni svolte: progressiva applicazione del Piano Energetico comunale e integrale applicazione delle norme cogenti di cui al RUE approvato nel 2008 e della Del. RER n° 156/2008 in particolare nella promozione di soluzioni innovative in campo tecnologico (solare, fotovoltaico, co-generazione, geotermia,...) nella costruzione di nuovi edifici, tese a minimizzare consumi ed inquinamento ambientale.

Risultati conseguiti: sviluppo degli impianti fotovoltaici e degli impianti solari termici nelle strutture del patrimonio comunale, progressiva dotazione e/o promozione di campi di impianti fotovoltaici su aree e fabbricati comunali; promozione di progetti sperimentali in partnership con i privati per l'uso di energie rinnovabili o a basso costo (geotermia, co-trigenerazione, biomasse, eolico).

C. VERDE URBANO E TERRITORIALE

È d'obbligo premettere che il Patrimonio Pubblico consta di 8.916.088 mq di verde, di cui oltre 6.000.000 gestiti direttamente dal Servizio Tutela Patrimonio Naturale; a questi si aggiungano gli oltre 198.000 alberi che vanno ad ingrossare le fila di un verde pubblico di notevole consistenza, particolarmente impegnativo in termini di manutenzione e cura dell'arredo. La gestione e la fruibilità di questi spazi si scontra sempre più spesso con la minore disponibilità di risorse economiche che, oltre a mettere a dura prova il bilancio comunale, rischia di mettere in discussione anche la vocazione aggregativa e la funzione educativa degli spazi pubblici in generale e del verde in particolare.

C.1. Manutenzione del Verde urbano e territoriale

Azioni svolte: consolidamento di un discreto livello manutentivo in aree verdi quali giardini scolastici, parchi urbani, verde Centro Storico e mantenimento del restante verde in condizioni accettabili.

Risultati conseguiti: un discreto livello manutentivo nelle aree di maggior frequentazione, livelli accettabili nei PEEP e nel forese effettuando scelte strategiche di controllo della spesa con un ulteriore inevitabile contenimento generalizzato delle operazioni

manutentive, mantenimento delle convenzioni con il volontariato e sistemazione di aree attraverso interventi di manutenzione straordinaria finalizzati anche alla successiva gestione da parte di coltivatori diretti. Per quanto riguarda gli sponsor occorre sottolineare che l'attuale situazione economica ha portato ad una inevitabile riduzione delle proposte di sponsorizzazione di rotatorie a fronte del notevole aumento di tali manufatti. Ad oggi sono state realizzate e passate in gestione al servizio Tutela Patrimonio naturale per la parte del verde 44 rotatorie, 7 sono in corso di realizzazione e altre in progettazione, di queste 10 sono state affidate a sponsor a cui compete anche la successiva manutenzione.

C.2. Riduzione della proliferazione di insetti

Azioni svolte: attivati con HERA i programmi per il controllo cimici dell'olmo e zanzara tigre; con azioni da parte del CAA di informazione/formazione porta a porta di una grande varietà di soggetti (ausiliari delle scuole, anziani degli orti comunali, cittadini). Partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento Regionali, Provinciali e Comunali sulla Zanzara Tigre. Campagne informative riguardante la zanzara tigre rivolte alla cittadinanza, con produzione di materiale specifico. Attivato il piano di pronto intervento per sospetta emergenza sanitaria. Campagna 2009 di trattamento colombi nel centro storico per limitarne il numero; rispetto allo scorso anno sono stati aggiunti 2 punti di somministrazione per un totale di 8 colonie trattate con Nicarbazina.

Risultati conseguiti: potenziamento dei trattamenti nelle aree pubbliche e aumento dei trattamenti da parte dei privati in ottemperanza all'ordinanza sindacale, conseguente sensibile riduzione degli esposti e segnalazioni pervenute.

Avviamento dell'accordo con Farmacie Comunali, Federfarma, e Centri Commerciali IPERCOOP – LeCLERC CONAD per la vendita di prodotti larvicidi contro la zanzara tigre a prezzo contenuto

Attivazione della rete di intervento con URP, HERA/CAA, PM, GEV a seguito della ricezione di segnalazioni di nuovi focolai con relativi sopralluoghi, aggiornamento elenco ed avvisi sanzionatori a seguito di inadempienze alle ordinanze.

Adesione al Protocollo di Intesa della Provincia contro la zanzara tigre con alcune ditte di disinfestazione aderenti a LAPAM e CNA che stabilisce uno standard di prestazione e di costi.

Calo sensibile della presenza numerica di colombi nelle colonie trattate con nicarbazina.

D. SERVIZI PUBBLICI E AMBIENTALI

D.1. Servizi pubblici ambientali

Azioni svolte: incentivazione della raccolta differenziata attraverso campagne mirate di informazione e sistemi premianti, contenimento delle tariffe, graduale riduzione delle spese per il servizio di Illuminazione Pubblica.

Risultati conseguiti: la raccolta differenziata si è attestata sul 44,7% al 31 Dicembre 2008 ed è in ulteriore graduale crescita; la Tariffa di Igiene Ambientale 2009 è cresciuta meno del livello di inflazione e sono stati apportati correttivi ai coefficienti di calcolo della tariffa di alcune categorie di Utenze (non domestiche) per allinearle ai valori previsti per legge.

Le spese per l'Illuminazione Pubblica e la manutenzione dei relativi impianti sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente per effetto di un accordo pluriennale stipulato con il Gestore del suddetto Servizio Pubblico.

D.2. Partecipazione e comunicazione ambientale.

Azioni svolte: coinvolgimento dei cittadini attraverso i percorsi di Agenda 21; coinvolgimento delle scuole attraverso le campagne, le manifestazioni e i percorsi didattici attivati dal CEASS e dal LEA. Promozione della riduzione dei gas serra attraverso modelli di vita sostenibili e del consumo consapevole nell'ambito dei progetti Europei LIFE. Campagna di informazione sul cambiamento climatico. Utilizzo degli strumenti forniti dal Bilancio Ambientale.

Risultati conseguiti: si è sicuramente registrata una convinta adesione ai percorsi proposti e una buona partecipazione della cittadinanza alle iniziative di sensibilizzazione e diffusione delle buone pratiche ambientali di cui il Comune si è fatto attore e promotore.

Programma : 2.30 – MOBILITÀ

Macroprogetto 230.1 - Infrastrutture ferroviarie

Prosegue la costruzione del complesso delle nuove infrastrutture ferroviarie legate al sistema Alta Capacità.

Nella primavera 2006 è iniziata la costruzione del nuovo scalo merci di Cittanova. Nella primavera del 2007 si è chiusa la Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Modena ed approvati tutti i residui elementi progettuali, relativi sia alle opere complementari l'Alta Capacità che alla rilocalizzazione della linea storica.

Nel dicembre 2008 è entrata in esercizio la tratta ad Alta Capacità ed è previsto che la nuova tratta della Milano-Bologna ed il collegamento tra la linea ad Alta Capacità e la stazione di Modena entrino entrambe in esercizio nel 2011, insieme al nuovo scalo merci.

Macroprogetto 230.2 - Servizio Pubblico Metropolitano Integrato

La versione definitiva del progetto "Modena Metropolitana" è stato inviato alla fine del 2005 al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti per l'acquisizione dei finanziamenti previsti dalla Legge obiettivo 443/2001.

Nel mese di ottobre 2006 sono state inviate al Ministero le controdeduzioni ai rilievi della Soprintendenza relativi ad alcuni aspetti della infrastruttura nel tratto all'interno del Centro Storico.

Nonostante i contatti e le sollecitazioni a tutto il mese di dicembre 2008 il Ministero ancora non ha sottoposto all'attenzione del CIPE il progetto per l'approvazione ed il finanziamento.

Nel corso del 2009 l'attività degli uffici è proseguita con la verifica di alcuni elementi progettuali, con particolare riferimento alla individuazione degli spazi da destinare esclusivamente al trasporto pubblico (corsie riservate).

Sempre nel corso del 2009 è stata approntata una versione del progetto che prevede l'utilizzo di tecnologie filoviarie anziché tramviarie, allo scopo di tentare di captare finanziamenti statali diversi da quelli della "Legge obiettivo" con l'adesione ad un Bando che scade nel settembre 2009.

Macroprogetto 230.3 - Riduzione del traffico cittadino

Nel corso del 2005 (maggio) si è conclusa la fase di presentazione e discussione del Piano Urbano della Mobilità, comprensiva anche della sua istruttoria pubblica. Di seguito, nel mese di settembre 2005 è stato presentato il Piano della Sosta, che ha seguito a sua volta un iter di illustrazione e discussione particolarmente esteso.

I due Piani, fortemente integrati, sono stati sottoposti alla adozione da parte del Consiglio Comunale nel mese di luglio 2006 ed approvati nel mese di novembre.

Il P.U.M. comprende previsioni di modifiche del sistema di trasporto pubblico (metrotramvia) e interventi sul sistema delle infrastrutture per la mobilità privata e sulla circolazione, tese alla riduzione del traffico veicolare cittadino con conseguente riduzione dell'inquinamento, aumento della sicurezza stradale, risparmio energetico.

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 è stata sviluppata la progettazione esecutiva di un importante intervento previsto dal P.U.M. L'intervento è stato realizzato nel periodo giugno-agosto del 2008 ed ha comportato il ripristino, a partire dal mese di settembre, del doppio senso di circolazione in diverse strade della zona est e la apertura della rotatoria all'incrocio delle Vie Menotti e Divisione Acqui.

Macroprogetto 230.4 - Diretrici di accesso alla città

Sono in corso di sviluppo, in accordo anche con la Provincia di Modena, diverse ipotesi progettuali per il miglioramento dei collegamenti tra l'area urbana di Modena e i centri della Provincia. Tra questi in particolare:

- il sistema dei collegamenti con i comuni della zona est (Castelfranco, S. Cesario, Spilamberto) attraverso una ipotesi di variante alla via Emilia e un nuovo collegamento tra la tangenziale di Castelfranco e il casello autostradale di Modena Sud;
- il collegamento con Nonantola che dovrà essere potenziato nella tratta Torrazzi-Navicello;
- il collegamento con Carpi/Campogalliano, che dovrà essere potenziato nella tratta Tangenziale- San Pancrazio.

Il progetto definitivo della nuova strada di collegamento tra il casello di Modena Sud e la tangenziale di Modena (c.d. "complanarina") è stato ultimato dalla Società Autostrade sul finire del mese di luglio 2006. Il progetto ha ricevuto il placet da parte di ANAS e a dicembre 2008 si è aperta la Conferenza di Servizi per la sua approvazione definitiva, che dovrà avvenire entro la fine del 2009 con alcune rilevanti modifiche progettuali sviluppate nel corso di questo anno, prima fra tutte l'integrazione nel progetto del completamento dell'anello delle Tangenziali della città, la cosiddetta "variante di Vaciglio".

È ultimato il progetto preliminare di un nuovo ponte sul Fiume Secchia, al posto dell'esistente ponte "dell'uccellino", allo scopo di alleggerire la Nazionale per Carpi; l'ipotesi è stata trasmessa alla Provincia ed al Comune di Soliera.

È stato ultimato il sistema delle rotatorie/sottopassi della tangenziale Est, con l'apertura definitiva del nuovo nodo con Via Emilia Est nel mese di luglio 2008; nel mese di settembre 2009 sarà ultimata definitivamente l'opera con l'apertura di una passerella ciclopedonale.

Sono avviati i contatti con ANAS per il superamento di alcuni problemi puntuali (intersezioni, barriere) che consentiranno di migliorare le condizioni di utilizzo e la velocità di percorrenza delle parti della Tangenziale di Modena di loro competenza.

Macroprogetto 230.5 - Sistema della sosta

Nel mese di Novembre 2006 il Piano della Sosta è stato approvato da parte del Consiglio Comunale.

Il Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità, anche con l'impiego di risorse straordinarie dedicate allo scopo, è impegnato nell'avvio delle fasi di progettazione ed attuazione dei singoli interventi, che sono iniziati a partire dal 2007.

Nel mese di Giugno 2008 è stato affidato l'incarico per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato al Novi Sad, i cui lavori sono iniziati nel mese di aprile del 2009.

Macroprogetto 230.6 - Logistica delle merci

È stata ultimata nell'ultimo scorcio del 2004 la fase del progetto Merope finanziato dalla Comunità Europea, in collaborazione con Promo, che riguarda la riorganizzazione delle modalità e dei mezzi con cui viene effettuata la distribuzione delle merci nell'area urbana di Modena, ed è stato presentato il rapporto conclusivo.

Nel 2005 è iniziata la progettazione della prima fase attuativa del progetto, denominata "Progetto Itaca", riguardante la distribuzione delle merci nel Centro Storico cittadino, progetto che prevede la diminuzione del numero dei veicoli commerciali circolanti e la loro progressiva sostituzione in veicoli non inquinanti per conseguire obiettivi sia di miglioramento della qualità dell'ambiente sia di maggiore efficienza del sistema complessivo di movimentazione merci.

Il progetto è stato successivamente denominato CityPorto ed è stato affidato per l'attuazione ad Agenzia per la Mobilità, in collaborazione con gli operatori del Settore e le associazioni imprenditoriali modenesi, oltre che con il contributo della Società di gestione dell'Interporto di Padova, individuata come partner. La fase di sperimentazione è iniziata nell'autunno del 2007 ed il nuovo soggetto è pienamente operante dall'inizio del 2008.

Macroprogetto 230.7 - Interventi per la sicurezza stradale

Nel corso del 2009 prosegue il lavoro del Servizio Progettazione Reti e Gestione Traffico per l'incremento e miglioramento della sicurezza stradale attraverso il Servizio Urbanizzazione e il Servizio Manutenzione Stradale. Sono stati ultimati diversi interventi come il posizionamento di dossi e di rallentatori e altri elementi di diverso tipo per la riduzione della velocità, fino alla costruzione di rotonde.

Nel 2006 è stata ultimata la rotonda di Via Panni/Rosselli, nel 2007 sono state ultimate alcune nuove rotonde (Via Morane/Tangenziale, Via Contrada/Tangenziale) ed è proseguita la progettazione e costruzione di altre, in parte anche con finanziamenti regionali già accordati, in particolare con la ultimazione avvenuta tra la fine del 2007 e l'agosto del 2008 di 6 nuove rotonde in Via Divisione Acqui. Nel dicembre 2008 è stata ultimata una nuova rotonda all'intersezione tra la Via Da Vinci e la Via Euclide, nella primavera del 2009 sono state completate le rotonde tra le Vie Da Vinci e Galilei e tra le vie Euclide e Galilei.

Numerose altre rotonde sono in fase di progettazione, a partire da quelle sulla Via Emilia ovest (Marzaglia e Via Virgilio) e sulla Via Emilia est (Via Scartazza).

Programma : 2.40 –RIQUALIFICAZIONE URBANA

Macroprogetto 240.1 - Pianificazione Urbanistica

Pianificazione territoriale

Il Servizio Pianificazione Urbanistica e Politiche Abitative ha proseguito nel corso del 2008 lo sviluppo del Piano Regolatore Generale e la gestione degli archivi toponomastici e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

Dopo l'adeguamento del PRG alla Legge Regionale Urbanistica n. 20/2000 l'attività è proseguita anche nel corso del 2009 per gli adeguamenti e modifiche agli strumenti urbanistici generali.

Nel marzo del 2007 è stata adottata dal Consiglio Comunale una variante che comprende anche la istruttoria delle oltre 300 domande di variante pervenute al Servizio nel periodo 2003/2006, variante poi approvata nel febbraio del 2008.

La variante ha introdotto nuove e significative prescrizioni in materia di edilizia finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed ha integrato ed innovato i principi di perequazione urbanistica. Un primo Regolamento attuativo di questi principi è stato approvato dal Consiglio Comunale nel giugno 2008.

L'Ufficio Toponomastica e Cartografia ha proseguito nel corso del 2009 la collaborazione con l'Ufficio del Territorio nell'ambito della convenzione in atto ai fini del costante aggiornamento ed allineamento dei dati catastali proseguendo nell'attività di sua competenza relativa alla gestione della numerazione civica e dello stradale. Continuano inoltre le diverse implementazioni del Sistema Informativo Territoriale, la messa in Internet del Piano Regolatore e degli strumenti urbanistici approvati.

L'ufficio Toponomastica e Cartografia ha proseguito inoltre nel corso del 2009 la collaborazione in particolare con il Servizio Tributi per l'analisi e l'applicazione dei nuovi istituti normativi in materia di catasto, oltre a riprendere ed affinare le analisi e le valutazioni in vista della prevista acquisizione delle funzioni catastali da parte del Comune di Modena.

Cittanova2000

La valutazione delle offerte ha avuto luogo e l'area è stata aggiudicata. A partire dalla primavera del 2007 il soggetto aggiudicatario è al lavoro per la elaborazione del necessario Piano Particolareggiato, che è stato presentato nel dicembre 2008 e pubblicato nei primissimi giorni del 2009.

Pista prove di Marzaglia

È stato approvato nella primavera del 2008 il Piano Particolareggiato che prevede la realizzazione nell'area di Marzaglia di un nuovo impianto motoristico ed è stata sottoscritta la convenzione con la società Vintage, già assegnataria di un diritto di superficie sull'area, che le dà titolo per la progettazione e la costruzione dell'impianto.

Il Piano Particolareggiato ha superato positivamente la valutazione V.I.A., effettuata da parte del competente Ufficio della Provincia di Modena, e le realizzazioni sono iniziate nel dicembre 2008.

Macroprogetto 240.2 - Riqualificazione Area Nord

Fascia Ferroviaria

Nel corso del 2009 si è proceduto al coordinamento e alla attuazione dei comparti pubblici e privati.

Nell'area dell'ex Mercato Bestiame sono in corso di realizzazione parte degli edifici del Lotto 1. Proseguono i cantieri di realizzazione delle nuove scuole Marconi. È stato pubblicato ed è tutt'ora aperto il bando di gara per la concessione di costruzione e gestione della struttura dedicata a Centro Benessere nel Campolungo. I termini scadranno alla fine di ottobre. È stata redatta ed adottata la variante al Piano, necessaria per recepire gli ultimi sviluppi del Lotto 2 (revisione della dimensione media degli alloggi concessa dalla variante di POC), nonché per confermare le previsioni edilizie sui Lotti residui di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Per quanto attiene gli altri comparti della Fascia Ferroviaria, sono in fase di completamento i comparti Vinacce e Prolatte, ex Corni e Benfra per la parte residenziale. Si sono avviati i contatti per la realizzazione anche della parte direzionale del comparto Ex Corni. Alle Ex Fonderie è in fase di avvio il piano di recupero.

Programma : 2.50 – POLITICHE ABITATIVE

Aree PEEP

In merito alla situazione degli alloggi destinati all'affitto sovvenzionato, in agosto 2005 è avvenuto il passaggio di circa 1.750 alloggi dal patrimonio di ACER ai Comuni. Pertanto a tutt'oggi, dei 3.132 alloggi destinati all'affitto sovvenzionato solo 565 rimarranno di proprietà di ACER e i restanti sono entrati nel patrimonio dei Comuni modenesi.

I Comuni e la Provincia hanno affidato nella prima parte del 2006 la gestione in convenzione dell'intero loro patrimonio pubblico abitativo ad ACER, al fine di non disperdere l'esperienza tecnico/amministrativa accumulata in tanti anni da questa struttura.

Sono in corso di attuazione interventi che, tra Edilizia convenzionata e ERP metteranno a disposizione a canoni sociali, agevolati o convenzionati oltre 2.000 alloggi (oltre 1.000 a partire dal 2007).

Sono proseguiti nel 2009 i contatti con i proprietari delle aree destinate ad Attrezzature Generali per la loro parziale acquisizione con accordi di pianificazione, ai sensi della nuova normativa di PRG entrata in vigore sul finire del 2005, ulteriormente affinata con la Variante approvata dal Consiglio Comunale nel mese di febbraio 2008 e con un Regolamento attuativo approvato, sempre dal Consiglio Comunale, nel marzo 2009. Le aree acquisite consentiranno l'attivazione di un nuovo Piano casa, che comprenderà edilizia sia PEEP che convenzionata per la vendita e l'affitto, oltre ad edilizia ERS, ERP e Comunale per l'affitto.

È stato predisposto nel corso del 2008 un piano stralcio per la costruzione di oltre 400 nuovi alloggi destinati in gran parte all'affitto convenzionato su aree di proprietà comunale; la Variante urbanistica è stata adottata dal Consiglio Comunale nel marzo del 2009 e sarà approvata entro la fine dello stesso anno. Entro la fine del 2009 dovrà poi essere ultimato il Progetto preliminare per potere procedere attraverso una selezione pubblica alla individuazione del soggetto attuatore dell'intero piano stralcio.

Nel mese di giugno 2007 in accordo con Arestud (ora ERGO) è stata inoltrata la richiesta alla Regione E.R. di cofinanziamento di un intervento di edilizia per studenti che prevede un primo stralcio attuativo, per circa 250 posti letto, nell'area universitaria di Via Campi, finanziamento che è stato accordato pienamente nel mese di agosto 2008.

Sempre nel mese di giugno 2007 è stato pubblicato il bando per la ricerca di un soggetto attuatore del progetto in project financing, procedura che è in corso di espletamento e che vedrà la sua conclusione entro la fine del 2009 con la pubblicazione del Bando di gara.

Programma : 2.60 – CENTRO STORICO

Macroprogetto 260.1 - Recupero aree e contenitori del Centro Storico.

La Fondazione Cassa di Risparmio ha acquisito la parte monumentale del palazzo S. Agostino per la realizzazione, nel complesso monumentale, di un polo culturale con funzioni anche espositive attraverso un intervento complessivo di recupero dell'edificio. È in corso un complesso dibattito che interessa non solo il complesso del S. Agostino ma anche il Palazzo dei Musei e l'ex ospedale Estense per l'ampliamento e la riarticolazione degli spazi espositivi e destinati alla cultura, che ha portato alla definizione degli elementi fondamentali dei nuovi assetti distributivi di tutti gli istituti culturali sia comunali che statali, con la previsione del trasferimento nel complesso del S. Agostino delle biblioteche Estense e Poletti oltre a nuovi spazi espositivi ed altre funzioni. Entro la fine del 2009 la Fondazione avvierà le procedure per la attribuzione dell'incarico di progettazione del recupero del complesso edilizio.

La Fintecna (società pubblica) nel luglio 2005 ha raggiunto un accordo con una cordata di imprenditori modenesi per il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi, la cui ristrutturazione prevede la costruzione di nuovi alloggi, di spazi commerciali ed uffici. La progettazione è già avviata e nel corso del 2006 è stata presentata formalmente all'Amministrazione Comunale la richiesta di autorizzazione alla formazione del Piano di recupero del complesso, autorizzazione rilasciata nel mese di dicembre 2007. Il Piano di recupero è stato approvato ed i lavori sono iniziati nel giugno 2009.

È completata la cessione dell'ex Caserma Fanti dal Comune alla Provincia di Modena, che nel corso del 2008 ha avviato la progettazione (concorso) per il suo recupero. Tale contenitore è destinato ad un complessivo intervento di ristrutturazione che lo porterà ad ospitare i nuovi uffici della Provincia.

È iniziato nel corso del 2005 il recupero dei complessi S. Paolo e S. Geminiano da parte dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e del Comune di Modena. La conclusione dei lavori è avvenuta al termine del 2008 (S. Geminiano) ed è prevista per il 2010 (S. Paolo).

Sono ultimati interventi in materia di edilizia giudiziaria con l'apertura di nuovi uffici nel restaurato Palazzo Martinelli. Anche l'ex cinema Metropol è in corso di ristrutturazione e sarà destinato entro il 2009 a nuovi spazi per il Tribunale.

Sono in corso complessi interventi di restauro del palazzo comunale, lavori che saranno ultimati nel corso del 2009.

Sono state definite le modalità ed i tempi (31/12/2009) con cui la Piazza XX Settembre sarà liberata dai chioschi, che saranno parzialmente trasferiti in piazzale 1° maggio. Nella primavera 2009 ha avuto esito il concorso di idee per la definizione del nuovo assetto della Piazza, con la proclamazione del progetto vincitore. La realizzazione dell'opera è prevista nel corso del 2010.

È stato assegnato un incarico per la progettazione preliminare di un nuovo assetto delle Piazze Mazzini, Matteotti e Roma all'Arch. Mario Botta, che ha consegnato la prima versione dei suoi progetti sul finire del 2008, progetti che sono stati presentati e discussi

pubblicamente. Entro la fine del 2009 dovranno essere definite le priorità di intervento per passare, nel corso del 2010, allo sviluppo del primo progetto esecutivo ed all'avvio dei lavori di riassetto della prima piazza.

Macroprogetto 260.2 - Valorizzazione del Centro Storico.

Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati importanti interventi che riguardano il programma Modena Terra di Motori ed in particolare l'evento che ha coinvolto la città nell'arco di due fine settimana, le iniziative di fruizione delle collezioni private e la partecipazione al progetto interregionale "terra di motori".

Con l'accordo delle associazioni di categoria, Modenatur e privati del settore alberghiero si sono sviluppate anche per il 2009 attività di promozione della città e del Centro Storico in occasione di eventi e fiere internazionali. In particolare sono state sviluppate offerte a prezzi contenuti incentrate sull'ospitalità e l'opportunità di fruire di visite organizzate per accedere a palazzi storici (Accademia, sito Unesco, ecc.), istituti culturali (Galleria Estense e Musei), luoghi della tradizione (acetaie).

Politica 3 : CITTADINANZA, SOCIALITÀ E PARTECIPAZIONE

Programma : 3.10 – TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

Macroprogetti 310.1 e 310.2 - Organizzazione degli spostamenti per lavoro e Sostegno all'organizzazione del tempo

Le attività dell'ufficio Tempi e Orari si sono sviluppate in più direzioni e hanno raggiunto gli obiettivi che si erano prefissate: mettere in evidenza che il tempo è un bene da difendere.

Sono stati realizzati alcuni importanti progetti quali: "Risparmia tempo con lo sport", rivolto alle famiglie che vogliono ottimizzare i tempi delle attività sportive sia dei genitori che dei figli, la prima "Giornata modenese sul valore del Tempo", volta a porre l'attenzione su quanto ogni nostra decisione, personale o professionale, abbia costi e benefici non solo monetari ma anche temporali, la presentazione di un progetto di "Omogeneizzazione degli orari degli uffici comunali" atto a stimolare anche in altre amministrazioni una proposta oraria più uniforme.

È stato concesso un contributo ad AMO per una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo del taxi a prezzi inferiori, da parte delle donne, nelle ore serali, se in possesso di un abbonamento dell'autobus già utilizzato in precedenza con lo scopo di incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici e di agevolare il rientro nelle ore in cui gli autobus non sono in servizio.

Inoltre sono stati ottimizzati alcuni progetti già in corso d'opera: il progetto WEB-URP e il nuovo Piano dei Tempi e Orari.

Il progetto WEB-URP, dopo una prima fase sperimentale in cui erano stati coinvolti 24 tra enti pubblici e privati, si è ampliato coinvolgendo altri 9 comuni della provincia. Sono stati fatti alcuni incontri e momenti di formazione all'utilizzo dello strumento informatico e ad oggi possiamo dire che tutti gli Enti hanno un responsabile in grado di inserire notizie o modificare le proprie pagine personali. Visto il successo dell'iniziativa si pensava di sviluppare ulteriormente la rete di relazioni creatasi costruendo un vero e proprio Portale della P.A. Modenese. Alla presentazione dell'idea progettuale gli Enti coinvolti hanno manifestato un notevole interesse.

Il Piano dei Tempi e Orari della Città è stato approvato in Giunta e presentato al Tavolo dei Tempi e Orari. La presentazione è stata organizzata con le caratteristiche di un convegno a cui hanno partecipato, portando la loro esperienza, anche altri comuni italiani: Bergamo, Bolzano, Torino, Reggio Emilia e Parma.

Macroprogetto 310.3 - Promozione delle pari opportunità

Politiche di conciliazione

È proseguita la collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione per la sperimentazione di modelli sulla condivisione dei compiti di cura da promuovere all'interno dei servizi all'infanzia e rivolti ad educatori ed educatrici e ai nuovi genitori. In particolare, il corso di cucina per i papà ha riscosso un successo oltre ogni aspettativa con 193 richieste di iscrizioni.

All'interno delle politiche per favorire la mobilità delle donne in sicurezza è stata attivata una deroga al City Pass in orari notturni per chi accompagna le donne residenti e domiciliate in Centro Storico. Inoltre, a gennaio 2009 si è conclusa la campagna di promozione "Taxi Bus Rosa" per incentivare l'uso del trasporto pubblico e dei taxi in orario notturno a prezzo ridotto. La campagna ha superato le aspettative con .092 tessere promozionali vendute rispetto alle 1.000 preventivate. "Taxi Bus Rosa" è stata realizzata con la collaborazione dell'Assessorato alla Mobilità e Trasporti, Assessorato alle Politiche economiche, AMO e ATCM.

Progetti Europei

Sono iniziate le attività del progetto Perspective finanziato all'interno del programma Daphne. Perspective ha consentito la realizzazione di azioni di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e una campagna di comunicazione europea. Il Comune di Modena è capofila del progetto e coordina le azioni di 7 partner europei: Centro Documentazione Donna, Comitato Italiano per l'UNICEF, Diputacion di Alicante (Spagna), Mediterranean Institute on Gender Studies (Cipro), European Anti-violence network (Grecia), Strategy Transnational e V. (Germania), Cap Sciences humaines asbl-associated to the "Université catholique de Louvain" (Belgio). Il contributo complessivo è di 375.509 euro, di cui 68.890 per le attività del Comune di Modena. I lavori si concluderanno a dicembre 2010.

Rappresentanza e partecipazione

Per promuovere l'integrazione e la partecipazione delle donne straniere alla vita sociale e pubblica sono stati organizzati corsi di lingua italiana per donne straniere con la collaborazione delle circoscrizioni 1, 2 e 3. Inoltre, è stato realizzato un opuscolo

divulgativo che raccoglie i contatti di tutte le associazioni ed enti sul territorio che propongono i corsi di italiano per donne straniere. Il documento è stato tradotto in inglese e francese.

Bilancio di Genere

Durante il 2009 l'Assessorato ha collaborato con il Settore Politiche Finanziarie e con il CAPP dell'Università di Modena e Reggio Emilia per completare la lettura del Bilancio in un'ottica di genere. Una versione ridotta del report conclusiva è stata presentata ad aprile 2009 in Consiglio Comunale e all'interno del Bilancio di Mandato dell'Amministrazione. A maggio 2009 i risultati sono stati presentati all'interno del Seminario Internazionale di Gender Budgeting organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

Violenza alle Donne

Anche per il 2009 è stata assicurata la partecipazione al tavolo provinciale istituito presso la Prefettura allo scopo di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, condividendo con le altre istituzioni le attività e gli obiettivi indicati nel Protocollo d'intesa firmato a marzo 2007. Sono continuati i lavori di coordinamento del tavolo del distretto di Modena e nella messa in atto della rete prevista dal protocollo operativo.

L'Assessorato ha ottenuto il contributo di 150.000 euro dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul progetto "In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia" e un ulteriore contributo della Commissione Europea per il progetto denominato "Perspective".

Ad aprile 2009 è stata presentata al pubblico la campagna di comunicazione "Giù le Mani!" contro la violenza sulle donne, realizzata in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia e al Comitato V-Day.

Rapporti con l'Associazionismo e la Società civile

A marzo 2009 l'Amministrazione ha ricevuto il contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per l'avvio dei lavori di ristrutturazione di Villa Ombrosa da trasformare nella nuova Casa delle Donne con la collaborazione delle associazioni femminili del territorio. Il progetto è stato presentato al pubblico durante un'iniziativa svoltasi il 4 aprile 2009.

L'assessorato ha inoltre concesso i patrocinii per le seguenti iniziative: Comitato per il V-Day 2009 per la realizzazione dello spettacolo durante il mese di marzo; Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del Seminario Internazionale sullo Stalking; Arcigay Modena per la realizzazione delle iniziative riguardanti la Giornata Mondiale contro l'Omofobia; Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione del Seminario Internazionale sul Gender Budgeting; UDI Modena per la realizzazione della Staffetta contro la Violenza di Genere; Associazione Virginia Reiter per il Premio Virginia Reiter.

Comitato Pari opportunità

In vista della scadenza della legislatura e quindi del termine del mandato dell'attuale Comitato è stato distribuito ad un campione pre-selezionato di 400 dipendenti, un questionario per indagare sul grado di conoscenza e di soddisfazione dell'attività svolta dal Comitato durante il mandato.

In occasione delle celebrazioni dell'8 marzo, è stato organizzato il consueto spettacolo teatrale rivolto sia alle dipendenti che alle donne della città con l'artista Francesca Reggiani al Teatro Storchi. Vista la grande richiesta di partecipazione da parte della cittadinanza lo spettacolo è stato replicato la sera successiva al Forum Monzani. È stato inoltre organizzato un incontro riservato alle dipendenti, al Baluardo della Cittadella, alla presenza del Sindaco, dell'Assessora, della Presidente del Comitato e della giornalista di Rai1 Elisa Anzaldo dal titolo: "L'Italia è un Paese per donne?".

Al termine della legislatura è stata predisposta una relazione delle attività svolte dal Comitato nel corso della legislatura distribuita a tutte le componenti e pubblicata sul sito internet.

Programma : 3.20 – CULTURA

A. Servizio Biblioteche

Nel mese di febbraio è avvenuta la presentazione al pubblico dell'opera commissionata all'artista Gianluigi Toccafondo consistente nel decoro del soffitto della saletta conferenze quale omaggio alla vita e all'opera di Antonio Delfini.

Si è compiutamente realizzata, come da programma, l'apertura domenicale straordinaria della Biblioteca Delfini nei mesi di febbraio e marzo, che ha registrato un notevole successo di pubblico e di nuovi iscritti al prestito.

B. Museo Civico d'Arte

Mostra Guido Mazzoni e Antonio Begarelli. Sculture in terracotta del rinascimento emiliano

Iniziativa conclusa con ottimo riscontro di pubblico e di critica, catalogo esaurito e numerose iniziative collaterali, tra cui n. 5 serate a tema e itinerari collegati alla mostra attraverso le chiese con opere dei due artisti, rese possibili dal coinvolgimento di diverse associazioni di volontariato:

- giorni di apertura: n. 69;
- visitatori: n. 15.158

C. Museo Archeologico Etnologico

A conclusione di un progetto pluriennale, è stato presentato al pubblico nello scorso mese di febbraio il III volume dell'Atlante dei beni archeologici della provincia di Modena che racchiude il censimento di tutte le testimonianze archeologiche note sul territorio.

Si è svolto in primavera il Convegno internazionale sui Parchi Archeologici e Musei all'Aperto, a conclusione del coinvolgimento del Parco della Terramara di Montale nel progetto LiveARCH. Il convegno ha visto la partecipazione dei più noti musei europei del settore, da Lejre in Danimarca a Biskupin in Polonia, all'Archeon in Olanda, oltre alla presenza degli otto partner europei del progetto

liveARCH. È stata inoltre presentata la "Guida dei musei archeologici all'aperto d'Europa" edita dal Museo Civico Archeologico di Modena e realizzata in 3 lingue (italiano, inglese e tedesco) che riunisce gli oltre 200 musei archeologici open air d'Europa (26 e 27 marzo, Collegio San Carlo).

D. Galleria Civica

Nel mese di gennaio (fino al 26 aprile) sono state inaugurate le mostre: "Mark Dion. Concerning Hunting", realizzata in collaborazione con altri tre importanti musei europei, e "C'era una volta un anello. Gioielli di Gabi Dziuba presentati da Christian Phillip Muller" presso le sale espositive di palazzo Santa Margherita; la Palazzina dei Giardini è rimasta chiusa per l'inizio dei restauri. Le mostre, ad ingresso gratuito, corredate da molte iniziative collaterali quali laboratori didattici (per bambini, giovani e adulti), visite guidate, serate a tema, hanno registrato un buon numero di visitatori (quasi 10.000), oltre ad un ottimo riscontro sulla stampa locale, nazionale e specialistica.

In maggio è stata inaugurata la mostra "Olivo Barbieri. Modena_Site Specific 09" in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Economiche, che ha consentito alla città di Modena di rientrare in un ampio progetto fotografico di livello internazionale, di cui lo stesso Olivo Barbieri ha parlato in un incontro pubblico organizzato dalla FCRMO ed ospitato presso la sala espositiva della Galleria Civica (presenze totali oltre 3.000 visitatori). Ottimo riscontro di stampa nazionale. Purtroppo dato il periodo tardo primaverile non si sono potuti effettuare laboratori didattici per bambini, mentre sono proseguiti quelli per i giovani e gli incontri di Arte terapia per adulti.

Tutte le mostre sono state accompagnate da cataloghi con riproduzione delle opere e testi di critici autorevoli.

Altre iniziative da segnalare: 3 mostre di Area Progetto, in collaborazione con Giovani d'Arte (Valerio Berruti, Martina Dinato, Giacomo Ceccagno) e Node, secondo Festival Internazionale di Musica Elettronica (presenze 1.500).

E. Museo della Figurina

Dal 30 gennaio al 13 aprile è stata allestita la mostra *Esopo e la volpe. Iconografia delle favole dal IV a.C. al XX secolo*, curata dalla storica dell'illustrazione Paola Pallottino e frutto di una sua ventennale ricerca. Pensata come una grande tavola sinottica che consentiva al pubblico di seguire lo sviluppo dell'iconografia esopica a partire dal IV secolo a.C. grazie alla presenza di un idria proveniente dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, la mostra ha visto 3.876 visitatori, tra cui numerose scolaresche di ogni ordine e grado che hanno partecipato alle visite guidate e ai laboratori appositamente progettati.

Dal 17 aprile al 12 luglio 2009 è stata allestita la mostra *Quando la pubblicità si chiamava réclame: Dario mazzieri e le collezioni del museo della figurina* dedicata al fondatore di Artestampa, nonché capostipite della grafica pubblicitaria modenese. La mostra, di interesse locale ma non solo in quanto la figura di Dario Mazzieri è stata inserita nel più ampio ambito del passaggio tra la réclame e la pubblicità, ha visto 2.536 presenze.

In occasione del Festival della Filosofia sarà inaugurata la mostra *People. Il catalogo degli umani tra '800 e '900* che vede per la prima volta la collaborazione tra Museo della Figurina e Museo Civico Archeologico Etnologico. Sarà articolata nelle sedi di entrambi i musei.

Tutte le mostre sono corredate da catalogo edito dalla Franco Cosimo Panini.

F. "Book- 2° esposizione della piccola e media editoria"

Si è svolta nel primo week end di marzo la seconda edizione della manifestazione che tanto successo aveva conseguito al suo esordio, l'anno precedente. Un centinaio di piccoli e medi editori provenienti da tutto il territorio nazionale, hanno usufruito di una interessante vetrina anche grazie all'opportunità offerta a ciascuno, di presentare le novità editoriali più interessanti. Le due giornate di apertura dell'esposizione, collocata nell'indovinata sede del Foro Boario, hanno registrato una affluenza di pubblico pari a 12.000 presenze nonché un buon livello di vendite.

Gli eventi collaterali programmati, tavola rotonda sul tema della libertà di stampa, spettacolo musicale presso la Tenda ed incontro con lo scrittore Vincenzo Cerami, hanno contribuito ad arricchire ulteriormente il programma e l'interesse e il gradimento del pubblico.

G. Stati generali della Cultura

Si è concluso nella scorsa primavera un percorso inaugurato nel novembre 2007 che, attraverso momenti di confronto con interlocutori predefiniti, ha affrontato il tema della cultura come elemento di sviluppo del tessuto sociale ed economico cittadino. Tavoli di confronto su problematiche specifiche con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, rappresentanti del mondo istituzionale, culturale, scolastico ed economico cittadino, si sono succeduti nel tentativo di aprire e mantenere un canale di dialogo costruttivo al fine di individuare possibili percorsi sinergici per individuare ambiti di collaborazione sempre più stretti e proficui.

H. Progetto "More for students -Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti"

Sono proseguite nella prima parte dell'anno tutte le azioni previste dal progetto finanziato da ANCI e Ministero della Gioventù per € 400.000,00 e che vede coinvolte nella loro realizzazione cinque realtà quali Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ERGO, ACER.

In modo particolare:

1. Si è realizzata l'apertura straordinaria domenicale della Biblioteca Delfini e della biblioteca universitaria di Modena la domenica pomeriggio, in modo particolare rivolte agli studenti fuori sede.
2. Si è realizzata la campagna promozionale rivolta all'offerta di alloggi per studenti fuori sede presso famiglie di anziani soli
3. Si sono dotate aule universitarie di lavagne informatiche rivolte ad alunni diversamente abili.
4. Si è proceduto con l'estensione della rete wireless presso le residenze universitarie per garantire la copertura Internet agli studenti fuori sede.
5. Si è garantito un servizio "baby-sitting" per studentesse madri.
6. Si è proceduto all'acquisto di arredi per residenze universitarie.

7. Si è elaborata una proposta di campagna promozionale del progetto "More" da diffondere tra gli studenti universitari di Modena e Reggio Emilia per informarli delle opportunità offerte.
8. È stato realizzato un sito web rivolto agli studenti stranieri che illustra l'offerta didattica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nonché i servizi rivolti agli studenti fuori sede.

I. Estate 2009

Nella scorsa primavera si è svolta la gara ufficiosa per l'aggiudicazione della gestione dell'edizione 2009 della ormai tradizionale manifestazione culturale estiva presso i Giardini Ducali, quest'anno denominata "I giardini d'estate", promossa dall'Assessorato alla Cultura e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. All'avviso di gara hanno partecipato otto realtà associative ed imprenditoriali. Il soggetto risultato vincitore, l'Associazione temporanea di impresa "S.F.I.D.A.", ha elaborato e realizzato un programma di appuntamenti culturali e di svago articolato in 13 giornate, svoltesi dal 27 giugno all'8 agosto, ricco di incontri con autori e personaggi dell'attualità e della cultura, laboratori e giochi per i bambini, spettacoli musicali e teatrali, appuntamenti dedicati agli over 55 svolti in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale. L'affluenza alla manifestazione è stata calcolata in 20.000 presenze complessive.

Programma : 3.30 – SPORT

1. Politiche per le polisportive

È proseguito l'impegno già assunto da parte dell'Amministrazione da alcuni anni volto a sostenere lo sviluppo delle Polisportive.

Si è quindi proceduto a concertare soluzioni con la Cooperativa Spazio finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio impiantistico delle Polisportive riconvertendo gli spazi sottoutilizzati per adibirli a nuove attività sportive in via di espansione e integrandoli più efficacemente con il resto del patrimonio impiantistico sportivo della città.

In particolare le azioni hanno riguardato:

- la ristrutturazione del debito delle polisportive nei confronti dell'Istituto Credito Sportivo con un accordo ad hoc;
- la riconversione patrimoniale di alcune strutture: si veda la prevista realizzazione del campo pratica da golf alla Pol. Morane e il prossimo avvio della costruzione del campo di calcio a sette presso la Polisportiva San Faustino Invicta;
- l'attivazione di un tavolo per un Progetto di Risparmio Energetico in collaborazione con Hera volto ad individuare, partendo dallo stato di fatto, soluzioni impiantistiche adeguate tese a migliorare il confort ambientale e a ridurre i consumi energetici.

2. Rinnovo convenzioni di gestione impianti sportivi

Nel mese di luglio sono state rinnovate per cinque anni le convenzioni di gestione dei campi da calcio e delle palestre comunali sulla base di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 6 del 11.07.2007 adeguando i relativi schemi di convenzione e mantenendo inalterati gli importi del contributo di gestione.

3. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica e associativa per il calcio e calcetto

L'ambizioso progetto di ricollocazione dei campi da calcio cittadini ha visto a marzo 2009, alla presenza di Luca Toni, l'inaugurazione del nuovo campo da calcio Baroni nella zona Crocetta che prevede un campo principale, un campo di allenamento e uno in sintetico da calcetto. Nella zona di Sant'Anna sono invece iniziati a giugno i lavori di realizzazione del nuovo campo Botti che sostituirà il campo Cesana in Via Cesare Costa. Entro fine 2009 verranno invece banditi gli appalti per i lavori di realizzazione dei nuovi campi Canevazzi a Villanova e Rognoni a Madonnina.

4. Miglioramento dell'offerta integrata pubblica delle palestre

Nell'ambito delle palestre sono in corso di esecuzione i lavori di realizzazione della nuova palestra ad Albareto mentre si stanno per avviare i lavori di realizzazione della palestra a servizio del nuovo plesso scolastico Marconi in corso di costruzione nella zona dell'ex mercato Bestiame.

5. Ottimizzazione dell'offerta di spazi acqua

A giugno 2009 sono stati completati i lavori di rifacimento degli spogliatoi e del bar siti nella palazzina storica che hanno consentito di offrire al pubblico per l'estate 2009 un impianto moderno e accogliente. Sono inoltre attualmente in corso i lavori di realizzazione del nuovo ingresso unico a servizio di tutta la piscina che completerà l'opera.

6. Eventi sportivi

L'Assessorato è stato particolarmente impegnato sul fronte delle iniziative sportive sia per il supporto logistico e finanziario nei confronti delle società sportive organizzatrici di eventi e manifestazioni in tutto il corso dell'anno sia a promuovere ed organizzare direttamente alcuni eventi di grande richiamo nella consapevolezza della rilevanza mediatica che ha lo sport rispetto al territorio.

Inoltre l'Assessorato si è fatto promotore ed ha collaborato alla realizzazione di alcuni eventi e manifestazioni di maggiore rilevanza:

- **Convegno “Modena: dove vive lo sport”**

Il 4/4 è stato organizzato un importante Convegno al Baluardo della Cittadella “Modena: dove vive lo sport, numeri ed esperienze a confronto” a cui hanno partecipato due tecnici medagliati e di grande esperienza come il prof. Luciano Gigliotti e Gian Paolo Montali oltre allo psichiatra Paolo Crepet e il Direttore di Censis Servizi Roberto Ciampicacigli, vero esperto di numeri e statistiche. Il convegno è stata l'occasione per presentare i dati della ricerca sullo sport a Modena oltre ad un volumetto fotografico che ha raccolto tutte le più importanti realizzazioni ed eventi del mandato.

- **Mondiali di pallavolo**

A seguito della costituzione da ottobre 2008 del Comitato Organizzatore Locale dei Mondiali di pallavolo, di cui il Comune fa parte a pieno titolo, sono state avviate alcune importanti azioni promozionali per preparare l'evento previsto a Ottobre 2010. In particolare è stata progettata la realizzazione di un diario scolastico rivolto agli studenti delle scuole medie che verrà distribuito in forma gratuita agli alunni nel prossimo mese di settembre. Il 5/7 si è tenuta inoltre al Palapanini una partita di World League Italia-Olanda, preludio ai Mondiali del 2010.

- **Passaggio Giro Bio**

Il 12 e 13 giugno Modena ha visto l'arrivo e la partenza di una tappa del Giro Bio, Giro ciclistico d'Italia categoria dilettanti che ha previsto anche una cena conviviale presso la Polisportiva Nasi con tutti i ciclisti e gli accompagnatori.

- **Serate Estensi:**

Dal 18 al 28 giugno si è svolta la 18ª edizione della manifestazione Serate Estensi che ha coinvolto anche quest'anno un folto e numeroso pubblico in tutte le serate. La 18esima edizione delle Serate Estensi è stata un tributo agli abiti d'epoca dal Seicento all'Ottocento. Tra le tante iniziative in calendario, dedicate al tema “Costume e costumi”, l'evento espositivo al Teatro Pavarotti “Dalla Corte alla Scena”, con gli abiti originali e i costumi di scena della Sartoria Tirelli è stato veramente molto apprezzato. Molto partecipate e seguite sono state le conferenze tenute presso la sede prestigiosa dell'Accademia Militare di cui una dedicata all'iconografia estense ha previsto anche la visita ai dipinti dell'Accademia. Come ogni anno si sono svolti i giochi storici in Piazza Grande mentre il calcio storico è stato trasferito al parco Ferrari dove ha raccolto un gran seguito, nonostante lo spostamento della sede dal Parco Novi Sad. Evento clou la sfilata di moda che partendo dalla storia del costume, ispiratrice della diciottesima edizione di Serate Estensi, ha visto sfilare sulla passerella di Piazza Grande, in un tributo a Luciano Pavarotti, i costumi di scena realizzati dalla Sartoria Tirelli per le opere interpretate dal maestro. Lo spettacolo è poi proseguito con le prestigiose collezioni attuali “Giovanni Cavagna”.

- **Concorso Ippico Internazionale:**

Dal 24 al 27 luglio nella nuova area creata ad hoc presso il Parco Ferrari si è svolto il Concorso Ippico Internazionale un evento molto prestigioso e di grande impatto mediatico e di richiamo turistico.

Programma : 3.40 – GIOVANI

1. Ricerca sulla partecipazione giovanile

La ricerca è stata svolta dall'Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze del Linguaggio) ed ha realizzato quello che si era previsto:

- la predisposizione degli strumenti di ricerca;
- lo svolgimento delle interviste a giovani e adulti;
- la trascrizione delle interviste e loro analisi;
- una presentazione parziale dei risultati nell'ambito di un'iniziativa svolta alla Facoltà di Lettere di Modena (aprile 2009)
- la stesura di un primo rapporto di ricerca;
- la stesura (in fase di ultimazione) di un secondo rapporto di ricerca.

Si tratta di prevedere la distribuzione del report al gruppo tecnico che ha seguito la ricerca e ovviamente all'Assessore e un incontro di discussione che potrebbe essere svolto nel mese di ottobre 2009.

2. Sostegno alla Rete dei Centri di Aggregazione Giovanili

Il Settore Politiche Giovanili ha proseguito l'attività di progettazione e di coordinamento dei Centri di Aggregazione Giovanile presenti in città, iniziata nel 2008, in maniera più strutturale rispetto agli anni precedenti.

Tale progettualità si avvale della collaborazione a livello istituzionale del Gabinetto del Sindaco, dell'Assessorato alle Politiche Sociali, dell'Assessorato all'Istruzione, nonché di varie realtà associative (GAVCI, Alchemia, Animatamente, COOP Girasole, ARCI, Pastorale Giovanile, Città e Scuola). La Fondazione S. Filippo Neri ha inoltre manifestato interesse per un suo futuro coinvolgimento.

Nel primo semestre del 2009 si sono realizzate le seguenti fasi:

- attivazione percorso formativo trasversale alle realtà partecipanti;
- partecipazione al Tavolo di Coordinamento Regionale (Art 22 LR 14/2008);
- collaborazione alla ricerca e al monitoraggio regionale sui Centri di Aggregazione giovanile;
- collaborazione alla nascita dell'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani (Art 7 LR 14/2008);
- costituzione del Gruppo di Coordinamento sui Centri di Aggregazione e percorsi cittadini che vengono frequentati dai ragazzi/e;
- consulenza sui Bandi Ministeriali, Regionali, Provinciali e Comunali attinenti lo specifico giovani;
- partecipazione all'incontro organizzato dall'Associazione dei genitori “Città&Scuola” c/o la scuola media “Ferraris” di Modena

il 28 aprile 2009: "Confronto tra scuola e territorio";

- elaborazione del progetto per l'anno 2009 di cui ai finanziamenti previsti dal Bando Regionale LR 14/2008 per le attività finalizzate ad iniziative di promozione e sviluppo di servizi rivolti ai giovani;
- partecipazione alle iniziative organizzate dall'Associazione Animatamente e condivise con il Gruppo di Coordinamento all'interno del progetto Loving Amendola 2009 (dal 29 maggio al 29 giugno 2009);
- Consulenza ai soggetti del terzo settore per la partecipazione al bando regionale luglio 2009 DG 699/2009 riguardante la LR 14/2008 finalizzata a servizi rivolti ai giovani.

3. Mediazione dei conflitti

In continuità con gli anni precedenti, attraverso il lavoro di strada rivolto alle aggregazioni giovanili (progetto Infobus) si è partecipato alla realizzazione di interventi per la mediazione di conflitti tra gruppi giovanili e residenti, collaborando con l'Ufficio per le politiche di sicurezza, con la Polizia Locale, con il Punto di Accordo e con le Circoscrizioni. Queste attività si sono svolte in alcuni contesti territoriali della città (zona via Gallucci, piazzale Redecocca, Albareto, via Torrenova, parco Amendola, via Morane, via Viterbo - polisportiva Gino Nasi). Sono state affrontate anche alcune situazioni riguardanti giovani e adulti di origine marocchina, filippina e dell'est europeo con problematiche di abuso di alcol: nella zona di via Gallucci, del parco delle Mura e di via Carbonieri. Sono stati coinvolti mediatori culturali delle diverse nazionalità interessate.

4. Spazi per la cultura giovanile

I servizi in essere all'interno dell'amministrazione comunale, rivolti al sostegno della creatività musicale giovanile si indirizzano alla valorizzazione degli spazi per i musicisti e ad attività di consulenza e sostegno a progetti artistici delle giovani band. Modena può contare su un vivaio numeroso e attivo di musicisti dediti alla musica cosiddetta extracolta. I giovani musicisti, sono creativi e quindi produttori di musica nella loro band, ma sono anche consumatori di musica. La Tenda, l'Off e le sale prova di Mr Muzik hanno dato una risposta flessibile e permanente all'utenza di giovani musicisti coniugando la possibilità di trovare luoghi dove sperimentare ed esprimere la propria creatività sia nella fase dell'elaborazione del progetto artistico (sale prova) sia nella fase di esibizione (la Tenda e Off). In questo modo si è sostenuto e incentivato l'accesso diretto da parte delle giovani band agli spazi sia come luoghi di aggregazione, sia come luoghi di arricchimento dell'offerta culturale e di rafforzamento del dispiegarsi della creatività musicale giovanile. Oltre a questa attività il Centro Musica ha rafforzato le azioni di promozione dei giovani artisti, di organizzazione di eventi e concerti e manifestazioni di carattere musicale, mentre la Tenda ha dato spazio anche a giovani artisti impegnati nelle arti visive, teatro e cinema. Entro il mese di dicembre 2009 si avvierà una riflessione sull'esperienza fatta dall'associazione Stoff nella gestione di Off e Mr Muzik sugli obiettivi conseguiti durante l'anno.

5. Rete Net Garage

Dall'inizio del 2009 i Net Garage aperti sono 8. Ultima apertura in ordine di tempo è stata la Tenda con 3 postazioni al pubblico, non sono rilevati dati statistici perché l'apertura/presentazione del servizio ha coinciso con la chiusura estiva.

Le attività principali della Rete Net Garage (RNG) sono state:

- apertura al pubblico, in genere 3 volte (da 2 a 5 volte alla settimana) per la navigazione libera e il tutoraggio;
- corsi di base di Linux Ubuntu, Open Office, Gimp, etc.

Tra marzo e giugno abbiamo avviato un controllo delle attrezzature, procedendo a integrazioni e sostituzioni, e proseguendo con l'installazione del sistema operativo Ubuntu Linux.

Tra aprile e maggio abbiamo ospitato due ragazzi per uno stage formativo, che ci ha consentito di realizzare la piattaforma di autenticazione che sarà utilizzata in tutte le sedi, per la gestione delle iscrizioni e dell'uso del servizio. Il server di autenticazione è presso la Sala macchine del CED.

Di seguito i dati delle diverse sedi per il periodo gennaio-giugno (luglio e agosto chiuse tutte le sedi), per un totale di 23 settimane

SEDE	APERTURA	ISCRITTI	FREQUENTATORI	POSTAZIONI
Net Open Source	9 ore sett./ 70 gg	90	1.050	12
My Net Garage	9 ore sett./ 70 gg	80	1.750	18
Modena Est*	15 ore sett. (PdL)/ 115 gg	80	800	4
San Damaso*	12 ore sett. (PdL)/ 92 gg	80	700	3
Strapapera	6 ore settimana/ 46 gg	60	400	3
Villanova	6 ore settimana/ 46 gg	70	552	6
@Live via Viterbo	9 ore sett./ 70 gg	50	600	4
Tenda	apertura Tenda	-	-	3
	Totali	510	5.852	53

*Modena Est e San Damaso sono presso un Punto di Lettura, i ragazzi iscritti al Punto di Lettura sono molti di più (900 ME e 1.200 SD circa), gli iscritti attribuiti al servizio Net Garage sono stimati.

Corsi realizzati:

- N. 2 Corsi Linux base;
- N. 2 Corsi OpenOffice.org;
- N. 1 Corso Gimp;
- N. 2 Corsi Internet;
- N. 1 corso alfabetizzazione per anziani.

Inoltre è stata svolta un'attività di tutoraggio a NOS e MyNetG.

Macroprogetto 350.1 - Partecipazione

Il primo ciclo della sperimentazione del Bilancio Partecipativo, iniziata nella primavera del 2005, si è conclusa con le Assemblee di Rendicontazione realizzate nell'autunno 2008. A conclusione di tale processo è stato elaborato un report conclusivo evidenziante le principali caratteristiche del progetto di Bilancio Partecipativo, il suo ruolo nel promuovere la partecipazione locale, quali sono stati gli impatti sull'organizzazione amministrativa e sul tessuto sociale. Oltre ai punti di forza, il documento ha messo in luce in particolare gli aspetti di criticità e ha indicato quelle che potrebbero essere gli aspetti da migliorare per rendere il percorso di partecipazione sempre più efficace e efficiente.

Questo documento è stato alla base della predisposizione delle linee guida per un nuovo progetto di Bilancio Partecipativo da realizzare a partire dagli anni 2010/2011, che sono state predisposte a partire dal mese di luglio 2009, anche attraverso il coinvolgimento del Servizio Marketing e Comunicazione. Tali linee guida, in continuità con l'esperienza svolta, prevedono un organico coinvolgimento delle Circoscrizioni e delle realtà associative presenti sul territorio.

Per quanto concerne il progetto partecipativo sulle Ex fonderie, il 9 gennaio 2009 si è concluso il concorso di idee con la scelta del progetto vincitore. In tale occasione è stata realizzata una iniziativa pubblica di premiazione, realizzata in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana. Sempre in collaborazione con il Settore Trasformazione Urbana è stata organizzata nel periodo dal 28 febbraio 2009 al 28 marzo 2009 una mostra presso l'ex Cinema Principe, nell'ambito della quale sono stati esposti i primi cinque progetti classificati, ed è stato illustrato il percorso partecipativo realizzato.

Per quanto riguarda il progetto "Per via Gallucci", considerati i risultati positivi delle attività realizzate nel corso del 2008, si è deciso di rinnovare la sperimentazione degli "Steward di strada", al fine di migliorare la vivibilità in quella zona del Centro Storico.

Dal 21 al 23 gennaio è stato realizzato ParteciP.A., il primo salone della democrazia partecipativa. All'iniziativa hanno partecipato in qualità di espositori oltre 30 amministrazioni locali italiane e europee e circa 40 relatori. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena, con il Finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio dell'Emilia Romagna, ha costituito un'importante occasione di confronto sulle esperienze e sulle teorie della democrazia partecipativa, alla quale hanno partecipato oltre 600 persone.

Macroprogetto 350.2 - Organi Istituzionali

Sia sul piano della ricerca sociale, sia su quello dell'adeguamento normativo, il percorso per ricercare i modi e gli strumenti con cui è possibile incentivare il protagonismo dei cittadini, oltre ad una partecipazione adeguata ai tempi e alle esigenze attuali, si è sviluppato lungo le linee previste. Da un lato la realizzazione di quattordici indagini su temi e servizi di rilevante interesse pubblico, dall'altro gli incontri preparatori a significative modifiche del Regolamento del Consiglio Comunale, hanno concretizzato le linee di lavoro ipotizzate per il 2009. I livelli di coinvolgimento dei soggetti interessati, organi istituzionali, uffici e settori dell'Amministrazione, cittadini, sono stati ampi e articolati, sviluppando il necessario confronto istituzionale per definire proposte condivise di modifica di basilari documenti programmatici, e raccogliendo opinioni, valutazioni e suggerimenti in merito a numerosi servizi del Comune, oltre che a rilevanti aspetti sociali della vita e dell'organizzazione della città.

Macroprogetto 350.3 - Decentramento

Il percorso di valorizzazione delle Circoscrizioni svolto nel 2007 ha dato ulteriori spunti di riflessione, tradotti in un'organica proposta di aggiornamento del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione che il Collegio dei Presidenti ha inviato al Presidente del Consiglio Comunale. L'approfondimento della proposta è iniziato nella competente Commissione Consiliare nei primi mesi del 2009.

Prosegue costantemente il sostegno all'associazionismo territoriale. Il sito web delle Circoscrizioni è in corso di aggiornamento e se ne è consolidato l'ampliamento mediante la messa in rete anche dei vari atti politici delle Circoscrizioni (interrogazioni, mozioni, interpellanze). Sono state realizzate e diffuse alcune importanti pubblicazioni: la prima sulle Frazioni comunali e la seconda sui servizi/progetti delle 4 Circoscrizioni.

È proseguita l'attività del Nuovo Progetto Manutenzione con tempi di risposta in gran parte in linea con gli obiettivi prefissati (30 giorni) e col coinvolgimento attivo nel Gruppo di Lavoro delle Aziende Partecipate (con particolare riferimento a Hera Modena e ATCM).

Sono state realizzate le numerose iniziative volte ad assicurare aggregazione e vivibilità in diverse aree territoriali e nei parchi. Si è consolidato il coinvolgimento delle Circoscrizioni sui temi della sicurezza, mediante messa a disposizione di un budget complessivo di 800.000 Euro affinché ogni Circoscrizione individuasse le priorità in materia di opere da realizzarsi in corso d'anno per aumentare sicurezza e vivibilità di specifiche aree territoriali. Si è consolidato pure il coinvolgimento delle Circoscrizioni – sempre in relazione ad un budget prefissato – in relazione all'individuazione di interventi prioritari in materia di manutenzione strade, viabilità ciclo-pedonale e verde.

Si è realizzato il coinvolgimento delle Circoscrizioni in progetti specifici col concorso di alcuni Assessorati: premio Donazione e Solidarietà e Festa dei Vicini (Assessorato Politiche Sociali), sportelli di assistenza alle Vittime di Piccoli Reati (Gabinetto del Sindaco), iniziative ecologiche e di mobilità sostenibile (Assessorato Ambiente), consolidamento del Consiglio Circoscrizionale dei Ragazzi e delle Ragazze (Circoscrizione 2 e Assessorato all'Istruzione).

Macroprogetto 350.4 - Comunicazione e relazione con i cittadini

È stata realizzata una approfondita ricerca sull'uso degli strumenti di comunicazione da parte dei cittadini, che ha consentito di comprendere meglio aspettative, uso e gradimento dei canali messi a disposizione dall'amministrazione comunale. L'evoluzione rispetto all'analoga ricerca realizzata nel 2003 consente di analizzare l'evoluzione di questi strumenti nel tempo nella realtà locale.

È stata completata la sperimentazione delle soluzioni web 2.0 previste nel progetto regionale POWER. Si tratta di soluzioni tecniche per agevolare la partecipazione continuativa dei cittadini durante le interazioni telematiche sul sito web dell'amministrazione. In particolare sono state sviluppate tecnologie per consentire di commentare il contenuto delle pagine e attribuire un rating di qualità alle stesse.

Le iscrizioni al sistema Unox1 continuano a crescere, sia come numero di cittadini interessati, sia relativamente agli argomenti di interesse. Sono stati ottenuti risultati importanti in termini di partecipazione attiva orientata al miglioramento dei servizi invitando i cittadini a partecipare a focus group e ricerche on line usando questo strumento di comunicazione.

Sono stati realizzati e messi in esercizio i nuovi servizi on line per l'iscrizione ad Asili Nido, Scuole per l'Infanzia ed altri servizi integrati, come Nido Aperto e Erba del Nido. Per questi servizi è stata utilizzata l'infrastruttura del progetto nazionale People, che permette il collegamento diretto con i servizi di back office.

A supporto della comunicazione fra le scuole e le famiglie, sono stati attivati servizi di posta elettronica, diversificata per esigenze ed automatizzata. È stata inoltre realizzata, in collaborazione con Telecom, l'infrastruttura tecnica per l'invio di messaggi SMS a disposizione dei diversi servizi comunali.

Per il centro educativo Memo è stata estesa l'iscrizione on line ai corsi per gli insegnanti dell'Assessorato Istruzione, introducendo un sistema di controllo dei requisiti posseduti dai richiedenti. Sono inoltre disponibili per Memo aree private e riservate con materiali, esperienze e contatti. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dagli iscritti ai servizi, che sono attualmente 1.850.

Per la comunicazione delle politiche e degli investimenti realizzati durante la precedente legislatura, sono state predisposte e pubblicate mappe interattive, supportate da immagini fotografiche disponibili con la tecnologia Google-like, che offre una facile leggibilità da parte dei cittadini.

Il progetto Citypass è stato arricchito del servizio per gli albergatori di emissione diretta del permesso temporaneo di accesso alla ZTL, destinato ai propri clienti. È stato inoltre preparato un applicativo per le associazioni di categoria che possono emettere permessi a pagamento per l'accesso alla zona a traffico limitato dei propri associati.

Politica 4: WELFARE

Programma : 4.11 – POLITICHE PER L'INFANZIA

Si può dire che gli obiettivi fissati per il 2009, per quanto concerne il servizio dei nidi d'infanzia, siano stati raggiunti e, anzi, siano molto al di là delle previsioni stesse.

I nuovi posti nido attivati nell'anno scolastico 2008/09 sono stati:

- BPER: 60 nuovi posti, di cui 13 in convenzione col Comune;
- Unicredit: 33 nuovi posti, di cui 24 convenzionati col Comune;
- D. Alighieri: 5 nuovi posti (da 15 a 20 in complesso), tutti convenzionati;
- Aziendale Questura: 20 nuovi posti di cui 7 convenzionati col Comune.

Il micronido di Villanova ha scontato ritardi dovuti a motivi tecnici e non è ancora aperto, ma sono stati aperti – e da settembre funzioneranno a pieno regime - due nuovi nidi: la “Zucca Magica” e “Le Fate” per un complesso di almeno 30 posti convenzionati col Comune.

Si è data l'opportunità a chi ne avesse necessità di collocare i figli/e di 0 – 5 anni presso una struttura convenzionata anche nel periodo natalizio di chiusura dei servizi, ma la richiesta si è fermata a quota 21, segnale che l'esigenza non è molto avvertita. Numerosi sono invece i minori che stanno frequentando i centri estivi e nel consuntivo di fine anno se ne darà compiutamente conto. Si sono concordate con le due cooperative che gestiscono il servizio di baby sitter formate dal Comune nuove norme che permettono, fra l'altro, l'utilizzo del servizio anche da parte delle famiglie che abbiano un posto presso i nidi ed è stata ampliata la platea dei potenziali utilizzatori anche in altri modi: si è appena avviata la nuova organizzazione e pure di ciò si darà conto nel consuntivo di fine anno.

Per i centri estivi, si può dire che, aperti dal 8 giugno fino all'11 settembre, sono stati attivati 74 turni per un totale di 2.640 posti; i bambini disabili ospitati sono 59.

Per le scuole d'infanzia, coperte da una rete molto più robusta rispetto ai nidi, è in via di attivazione la nuova scuola costruita dalla Banca Popolare, con la quale si sta discutendo per il convenzionamento di parte dei posti. Ulteriore offerta potrà derivare dalla fine dell'intervento strutturale sul complesso San Paolo, ancora in corso.

L'Ufficio “Qualità” continua la sua opera volta a indagare il livello di qualità dei servizi erogati dal settore e la percezione di questa da parte dei fruitori. Durante l'estate ha svolto indagini su:

- a) una indagine, i cui risultati sono in fase di elaborazione, sulla qualità percepita dai genitori dei bambini in uscita dal servizio nidi;
- b) una ricerca sulla qualità percepita dagli utenti dei centri estivi; a tal fine è stato predisposto un questionario che sarà distribuito alle famiglie al termine dei turni dei centri estivi.

Per quanto concerne il lavoro di costruzione di una maggiore continuità tra i servizi 0/3 e 3/6 anni pubblici, da realizzarsi prioritariamente attraverso una maggiore conoscenza e omogeneità metodologica tra i due diversi gruppi di coordinamento, come previsto sono stati realizzati momenti di lavoro comune che hanno portato:

- alla stesura di un documento che identifica le funzioni dei coordinatori all'interno dei servizi, in termini di adeguatezza ed eccellenza, che consente di valutare la professionalità acquisita e le competenze da rafforzare nel percorso professionale di ciascuno secondo un modello condiviso;
- alla ridefinizione dell'impostazione del progetto formativo per gli operatori dei nidi d'infanzia, che dall'anno scolastico che ha inizio sarà metodologicamente omogeneo al percorso previsto per le scuole dell'infanzia. Anche la scelta dei contenuti da trattare consente la costruzione di progetti di continuità maggiormente efficaci. All'interno del progetto di formazione è stato poi previsto un corso "base" da realizzare per tutti gli operatori con poca esperienza nell'ambito dei servizi, sia pubblici che convenzionati;
- alla progettazione di momenti comuni per i coordinamenti consigli che nel prossimo anno scolastico rifletteranno ed approfondiranno, all'interno di gruppi di lavoro 0/6 anni, temi relativi all'intercultura ed all'ambiente.

Si sono svolte n. 2 edizioni di "Mercantingiochi", con la partecipazione di 600 espositori e l'affluenza di migliaia di ragazzi e loro familiari. Con le tre ludoteche si è rinnovata la convenzione, prevedendone l'estensione dell'attività.

Programma : 4.12 – ISTRUZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Il quadro entro il quale il Comune svolge la maggior parte delle proprie azioni a supporto dell'autonomia scolastica è il "Patto per la scuola". Venuto a scadenza a metà del 2009, già dalla primavera si sono concordate coi Dirigenti scolastici interessati le azioni necessarie per arrivare al rinnovo. In particolare si è curato il processo di consultazione delle varie componenti del mondo scolastico, in modo da assicurare la piena condivisione delle scelte che si andranno a compiere. Entro tale quadro si è sviluppata l'attività del Centro multifunzionale "S. Neri"

L'autonomia scolastica non si realizza al di fuori della responsabilità dei docenti e di percorsi di formazione adeguati. L'Amministrazione intende implementare i rapporti con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con altre Università italiane per offrire percorsi di formazione alle scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto per raccordare tali percorsi alla ricerca "alta" finalizzandoli all'innovazione didattica e metodologica.

Il M.E.MO "Sergio Neri" ha contribuito in modo rilevante alle politiche connesse al supporto dell'autonomia scolastica, promuovendo attività formative per insegnanti ed operatori della scuola, i percorsi di ricerca, documentazione e consulenza sui diversi saperi, con particolare attenzione alla disabilità ed alla intercultura, coordinando le attività tra scuola e territorio, mediante l'organizzazione degli itinerari scuola-città. Anche nel 2009 ha organizzato vari momenti di studio, ricerca, riflessione e pubblicizzazione dei temi inerenti la qualificazione scolastica. Tra questi vi sono diverse iniziative finalizzate alla diffusione dei saperi disciplinari, come la storia, la scienza, la lettura, l'insegnamento delle lingue straniere ("Modena gioca la storia", "Libri senza frontiere", seminario "Le esperienze dei centri scientifici per la scuola", ecc); progetti specifici finalizzati alla creazione di strumenti operativi per la scuola, gli operatori e le famiglie ed al miglioramento dei servizi del centro inerenti settori funzionali, quali la documentazione e la formazione, e specifiche tematiche, quali l'intercultura e la disabilità (revisione dei materiali documentali per il sistema bibliotecario, il miglioramento della banca dati regionale sui servizi e le risorse per le persone con disabilità, collegamento delle scuole con la banca dati delle esperienze educative, ecc); azioni di miglioramento finalizzati ad una migliore organizzazione del centro e dei suoi servizi (sperimentazione della pagina "Mymemo" per la gestione informatizzata di tutte le fasi dei corsi di formazione per insegnanti, aggiornamento delle linee organizzative di Memo, attuazione della convenzione in materia di formazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ecc).

Modena gioca la Storia: si è svolta regolarmente il 6 marzo ed alla tavola rotonda pomeridiana erano presenti 55 utenti, mentre le attività del mattino hanno coinvolto classi delle scuole secondarie di 1° grado: Ferraris/Marconi, Carducci/Sola, Cavour, e di 2° grado: Tassoni, Fermi, Iti Corni, Sigonio ed un elementare e media di Castelnovo Rangone.

Libri senza frontiere: si è svolto regolarmente svolto i giorni 19, 20 e 21 marzo e ha visto la partecipazione di 223 utenti a tutti i momenti formativi organizzati e la presenza di 17 case editrici.

Giornata di formazione "I luoghi della scienza - I Centri nazionali come risorsa per l'apprendimento": si è svolto regolarmente il 5 di marzo presso l'aula magna dell'Itis Corni e ha visto la partecipazione delle realtà scientifiche "L'Immaginario Scientifico di Trieste", la "Città della Scienza" di Napoli, "Il Giardino di Archimede - Un museo per la matematica" dell'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Marino Golinelli di Bologna.

Relativamente alla revisione dei materiali documentali di Memo, nel corso dei mesi di maggio/giugno si è svolto un corso di formazione rivolto agli operatori della u.o documentazione di Memo, tenuto dal prof. R. Vianello dell'Università di Padova, sul thesaurus della banca dati dei materiali dedicati alla disabilità, che ha visto anche parziale revisione ed aggiornamento dello stesso; continua l'inserimento dei testi e delle pubblicazioni di Memo all'interno del catalogo Sebina (circa 200 documenti inseriti). Nella prima parte dell'anno sono state collegate alla banca dati delle esperienze educative di Memo la scuola secondaria di primo grado Lanfranco di Modena, il Centro di Documentazione del 2° Circolo Didattico di Sassuolo, il Csht di Pavullo, di Modena (Ipsia Corni) e di Castelfranco Emilia.

Il portale Mymemo è completamente operativo, consta di oltre 1.900 utenti registrati e nei primi mesi del 2009 sono stati previsti ulteriori funzionalità, tra le quali: la pubblicazione di materiali di documentazione afferenti ai corsi di formazione; la possibilità per gli utenti di iscriversi ai corsi di formazione a moduli, agli eventi speciali ed ai corsi strutturati con moduli facoltativi, oltre alla possibilità di consultare on-line il proprio portfolio formativo personale. La piattaforma, inoltre, è stata messa a disposizione sia dei corsi di formazione per il personale docente ed educatore dei nidi e delle scuole di infanzia comunali e convenzionate, che per l'assegnazione delle piazzole per i bambini che si iscrivono all'iniziativa "Mercanteingiochi".

La convenzione in materia di formazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia è stata approvata a marzo 2009.

Per quanto concerne il supporto alle Istituzioni scolastiche, soprattutto durante l'estate si sono manifestate le difficoltà derivanti alle scuole dalla riduzione di personale causata dalle recenti misure governative che hanno comportato in diverse classi la riduzione del monte orario settimanale, la scomparsa dell'abbinamento di due insegnanti durante l'orario didattico, il calo anche nei collaboratori scolastici. Tali misure hanno colpito particolarmente i soggetti più deboli, dai disabili agli alunni extracomunitari e con problematiche di disagio anche non certificate.

La sensibile riduzione delle risorse a disposizione delle scuole si è congiunta ad un aumento delle necessità. Nelle sole scuole primarie gli alunni certificati necessitanti di sostegno sono aumentati di 31 rispetto al numero già elevato del 2008 e lievi aumenti si hanno pure per il complesso degli altri ordini di scuola. Le ore richieste dalle Istituzioni autonome sono aumentate del 20% e occorrerà verificare attentamente le priorità nella risposta per adeguarla alle disponibilità.

Gli alunni stranieri – arrivati nell'anno scolastico 2007/2008 – ammontano a 1.159 nelle primarie (pari al 16,83% del totale iscritti), 682 nelle secondarie di primo grado (pari al 16,04% sul totale iscritti) e 1.165 nelle secondarie di 2° grado (pari al 8,68% sul totale iscritti).

Il sostegno agli alunni stranieri vede il massiccio intervento del Comune sostenuto da una azione meritoria della locale Fondazione della Cassa di Risparmio: per 3 anni sono stati stanziati € 100.000 per azioni di integrazione degli alunni extracomunitari; con altro intervento, la locale Confindustria ha stanziato 40.000 euro per attrezzare due laboratori specializzati per l'integrazione degli stranieri delle scuole primarie e ulteriori 40.000 euro annui, per 3 anni, per i docenti che dovranno attivarli. Nell'anno scolastico 2008/2009 le risorse derivanti dalla Fondazione sono stati utilizzati per: l'attivazione di contratti di co.co.co. a personale specializzato nell'insegnamento della lingua italiana come L2, impegnati nelle scuole primarie e secondarie per oltre 2.600 ore su 170 alunni neo arrivati; la fornitura di ore di mediazione culturale nelle scuole, per oltre 160 interventi, che hanno coinvolto 141 alunni e 62 genitori stranieri, per oltre 1.900 interventi totali. Altre attività previste e finanziate dal progetto hanno riguardato percorsi formativi per gli insegnanti sulle tematiche dell'integrazione e dell'educazione interculturale, la predisposizione e la stampa di materiale informativo e didattico, sostegno alla progettualità delle singole istituzioni scolastiche e culturali della città.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, si è conclusa la procedura di affidamento della costruzione della nuova scuola primaria in via C.A. dalla Chiesa; previsto per il mese di settembre l'avvio dei lavori, mentre proseguono le opere di edificazione della scuola secondaria di primo grado Marconi. Entro l'anno dovrebbero pure avviarsi i lavori, in questo caso di ristrutturazione, sul complesso San Paolo che dovrebbero portare a dotare il Centro Storico di un nido e una scuola d'infanzia comunale ed una ludoteca, è ora in corso la procedura per l'aggiudicazione dell'appalto. A completare il quadro delle principali opere di edilizia scolastica previste dal piano pluriennale approvato dal Consiglio Comunale, uno sguardo sul Liceo Sigonio, per il quale la commissione incaricata di redigere i tratti principali del nuovo complesso è giunta a definire un progetto preliminare.

Programma : 4.13 – FORMAZIONE SUPERIORE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Nel corso del primo semestre 2009 è proseguito l'insieme di azioni comprese entro il progetto costruito di concerto fra i Comuni di Modena e Reggio E., l'Università degli Studi di Modena e Reggio E., ERGO' e finanziato dal Ministero con un contributo di 400.000,00 euro rispetto al costo totale di 800.000,00 euro.

A giugno si è arrivati alla sottoscrizione di un accordo quadro con l'Università, approvato con delibera di Consiglio n. 29 del 30.3.2009, nel quale sono previste le linee di collaborazione fra i due Enti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di comune interesse.

Dal 1° gennaio ha avviato l'attività il nuovo Istituto di Studi Superiori musicali "Vecchi/Tonelli", con proprio Consiglio di Amministrazione e gli altri organi previsti dal DPR 132/2003. Dalla medesima data sono stati trasferiti alla nuova Istituzione tutti i docenti precedentemente in forza ai due comuni di Modena e Carpi.

Programma : 4.20 – UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Nei primi due quadrimestri del 2009 l'attività del Comune rivolta all'accoglienza e alla integrazione sociale dei cittadini stranieri è stata orientata in coerenza con il programma di attività definito in sede di bilancio, all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione e l'integrazione sociale delle diverse componenti presenti nella città.

In questo contesto nel programma attuativo 2009, nell'ambito del nuovo piano di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011, sono state approvate le azioni relative alla integrazione e al sostegno dei cittadini stranieri residenti nella città, contenente progetti di integrazione sociale e di intervento assistenziale a fasce deboli, rafforzando e assicurando continuità allo svolgimento di attività e progetti assistenziali, nonché ad interventi ed iniziative di integrazione sociale e culturale e alle azioni favorevoli l'accesso ai servizi dei cittadini stranieri.

Nell'ambito delle azioni e dei progetti di assistenza, si riepiloga in primo luogo la prosecuzione della partecipazione del Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (SPRAR), grazie alla approvazione del progetto presentato e successivo finanziamento.

È inoltre proseguito il cofinanziamento regionale dell'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato.

Circa il secondo ambito di intervento è proseguita all'interno del programma finalizzato l'attività di sportello con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione.

Sono state inoltre realizzate iniziative per lo sviluppo di attività interetniche e di sostegno ai lavori della Consulta comunale elettiva dei cittadini stranieri.

Le attività amministrative realizzate, al fine di fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati hanno realizzato un'importante attività di supporto, anche alla luce dei recenti cambiamenti normativi intervenuti, grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e su tutti gli adempimenti burocratici relativi ai primi rilasci e ai rinnovi dei documenti relativi ai permessi di soggiorno, carte, contratti, ecc...

È inoltre proseguita la gestione del programma finanziato dal Fondo nazionale per l'integrazione, Territori in rete, con la partecipazione di undici ambiti territoriali della Regione, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla casa dei cittadini stranieri residenti. Con riferimento alla progettazione e completamento delle microaree per nomadi nella città, successivamente alla chiusura del campo Nomadi di Via Baccelliera lo scorso anno, sono proseguiti i percorsi di integrazione delle famiglie assegnatarie delle aree nel contesto territoriale di riferimento.

Inoltre, in armonia con le linee di progetto regionale e in collaborazione con le associazioni di volontariato, sono stati realizzati diversi progetti di consolidamento e sviluppo dei progetti di integrazione scuola/lavoro, di prevenzione, di educazione sanitaria e di conoscenza e valorizzazione della cultura nomade.

Programma : 4.30 –SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Nei primi due quadrimestri dell'anno 2009 si è realizzata una gestione del programma in attuazione delle previsioni formulate in sede di bilancio previsionale.

In primo luogo, è stato approvato dal Consiglio Comunale e sottoscritto nel mese di marzo il nuovo piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e il relativo programma attuativo 2009, tra Comune di Modena, Azienda USL di Modena e Provincia di Modena, esteso ad Enti e Associazioni della città.

Contestualmente al programma attuativo, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione il Programma distrettuale del fondo regionale per la non autosufficienza, il Programma sociale locale comprensivo degli interventi relativi alla infanzia e adolescenza, alle azioni di contrasto alla povertà, alle azioni rivolte ai cittadini stranieri, alle azioni relative al contrasto delle dipendenze e giovani, agli interventi di sostegno per gli ausili per disabili, lo sportello sociale e l'ufficio di piano, nonché il Programma affidi, il Programma di attuazione del piano nazionale politiche familiari, comprensivo degli interventi relativi al centro per le famiglie, alla formazione degli assistenti familiari privati e al rientro a domicilio nel percorso delle dimissioni protette, il Programma fondo nazionale per la non autosufficienza, comprensivo dell'assegno di sostegno ai disabili e del sostegno alla domiciliarità, il Programma carcere, le linee guida di attuazione del centro adattamento ambienti domestici.

Sono inoltre stati approvati due accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria con l'azienda USL Distretto di Modena, relativamente ai settori anziani, disabili, minori, dipendenze patologiche, psichiatria, maternità e genitorialità.

Sulla programmazione del nuovo piano, comprensivo anche degli interventi relativi al Fondo per la non autosufficienza, è stata in particolare sottoscritta con le Organizzazioni Sindacali confederali dei Lavoratori e con i Sindacati dei pensionati della città una specifica intesa sulle attività e le modalità di verifica e monitoraggio.

In attuazione del programma distrettuale per il nuovo ufficio di piano, organismo di supporto al Comitato di Distretto medesimo per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività sociali e sanitarie del distretto di Modena, l'ufficio di piano ha svolto la funzione assegnata in particolare di coordinamento e gestione del nuovo piano di zona, nonché del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

È stata inoltre realizzata, di intesa con l'Azienda USL e le associazioni e i comitati cittadini degli anziani, l'iniziativa a sostegno degli anziani fragili durante il periodo estivo a fronte di possibili ondate di calore, avvalendosi di apposito materiale informativo, con la attivazione di un numero verde di assistenza telefonica e di invio ai diversi servizi rivolti agli anziani e realizzando interventi riguardo la consegna farmaci e pasti a domicilio, nonché l'attività del soggiorno marino di Pinarella e dei centri territoriali per tutta l'estate, a prosecuzione di una attività che si caratterizza per un'apertura per tutto l'anno.

È inoltre stata attivata la nuova progettazione del nucleo di minialloggi, residenziale e semiresidenziale per la disabilità acquisita "Pegaso" presso la nuova RSA Guicciardini che ha così completato la gamma dei servizi rivolti ad anziani e disabili nella città.

In attuazione del programma distrettuale per la non autosufficienza sono stati attivati a regime 6 posti ulteriori per anziani residenti in casa protetta, garantendo quindi il parametro del 3% concordato.

Sempre con riferimento al programma distrettuale per la non autosufficienza, è stato ulteriormente sostenuto lo sviluppo realizzato del servizio di accesso e presa in carico previsto delle persone anziane, con lo sviluppo dello sportello sociale cittadino comunale presso la sede del servizio sociale di via Redecocca e più complessivamente dello sportello sociale, nonché per l'ulteriore sviluppo del nucleo di assistenza domiciliare dedicato alle dimissioni ospedaliere protette e alle demenze.

Sono inoltre stati completamente avviati i servizi di minialloggi per anziani e di spazio anziani presso la struttura della parrocchia Madonna Pellegrina in via Belluno, affidata al CEIS per la gestione, completando la rete dei servizi di queste tipologie a sostegno della domiciliarità, avviate precedentemente con la struttura di via Anzio, concessa in comodato gratuito al Comune dall'Opera Pia Casa di Riposo per la gestione.

È stata inoltre completata dalla Fondazione Levizzani la nuova sede del centro diurno per disabili di via Campi, che diventerà operativa alla ripresa di settembre delle attività con il trasferimento dalla sede precedente di via Cardarelli.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Agenzia Casa.

Sono state approvate in Consiglio Comunale le modifiche proposte ai regolamenti per la gestione del patrimonio abitativo ERP, previa intesa con i sindacati provinciali degli inquilini.

Sono inoltre proseguite le assegnazioni ERP. Si è inoltre verificato l'andamento della gestione del patrimonio abitativo comunale, affidata in concessione ad ACER, ivi compresa la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e dei relativi interventi ed investimenti, collaborando con il Settore Patrimonio per l'approvazione del programma delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da realizzarsi a cura di ACER sul patrimonio abitativo comunale.

Sulla base delle verifiche fatte da ACER relativamente alle dichiarazioni ISEE degli assegnatari, si è proceduto alla segnalazione alla Guardia di Finanza delle situazioni di dichiarazioni risultate irregolari in sede di verifica.

Si è inoltre gestito il bando per le assegnazioni dei contributi per l'affitto 2009

Programma : 4.50 – SALUTE

Sulla base delle indicazioni emerse dal Consiglio Comunale sulla necessità di lavorare sui temi della salute come promozione del benessere attraverso una più incisiva integrazione delle politiche sociali e sanitarie che contemplino anche gli aspetti della promozione di stili di vita corretti e la prevenzione delle malattie, è stato avviato alla fine del 2008 e concluso nei primi mesi dell'anno il percorso di definizione del PIANO DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE, di valenza triennale, redatto in coerenza con gli indirizzi e le priorità individuate dalla CTSS.

Il lavoro sviluppato è stato orientato alla integrazione dei diversi strumenti di programmazione comunali (piano di zona e piano per la salute) con quelli dell'Azienda Sanitaria, ha impegnato quindi la giunta nella definizione degli obiettivi prioritari e delle conseguenti azioni attraverso il confronto con numerosi enti e associazioni, organizzazioni pubbliche e private (532 presenze rilevate nei 20 incontri organizzati).

Ne è risultato un piano che affronta in maniera integrata dieci ambiti di lavoro combinando strategie di promozione della salute, di prevenzione della malattia e di miglioramento della efficacia, efficienza ed equità dei servizi, il tutto in uno scenario di cooperazione intersettoriale che opera su una combinazione di fattori, non strettamente legati al settore sanitario, ma che conducono al maggior guadagno di salute della popolazione. Nello specifico il piano di compone di 287 servizi o progetti/attività sviluppati dagli enti pubblici, privati e del terzo settore.

Nello specifico gli ambiti di intervento del Piano di Zona sono stati integrati con le tematiche relative alla prevenzione degli eventi incidentali (stradali, sul lavoro e domestici) e alla prevenzione delle patologie prevalenti valorizzando l'esperienza dei relativi programmi di azione del Piano per la Salute e l'approccio intersettoriale e interistituzionale.

Il Piano per il Benessere sociale e sanitario rappresenta in definitiva un vero e proprio piano del welfare territoriale anche sul versante delle risorse destinate, che per il solo comune di Modena ammontano ad oltre 90 milioni per il 2009 (a cui si aggiungono i quasi 100 milioni dell'Azienda USL e 12 milioni di altri enti e associazioni).

Il Piano risponde altresì alle indicazioni della stessa OMS che nel programma Health 21 dichiara che tra i valori principali per realizzare una continua tutela della salute rientra la partecipazione e la responsabilizzazione di cittadini, gruppi, istituzioni e comunità locali, essendo stato definito attraverso un percorso partecipativo.

Anche rispetto alla programmazione sanitaria sono state poste le basi per una migliore integrazione soprattutto sul piano della medicina di territorio e sulla rete assistenziale territoriale che poggia su una integrazione tra le competenze sociali e quelle sanitarie di tipo infermieristico e medico, ove il medico di famiglia deve diventare il regista della presa in carico del paziente. Obiettivo è quindi quello di rafforzare gli elementi innovativi nel sistema di cura per garantire la continuità assistenziale.

Sul versante della promozione della salute sono stati consolidati e sviluppati una serie di progetti di prevenzione che si caratterizzano per essere "progetti di comunità" per l'integrazione degli strumenti di intervento e per la diversità di soggetti che coinvolgono e che spesso vedono un partenariato pubblico privato. È il caso del progetto di prevenzione del decadimento psico fisico delle persone anziane o di prevenzione dell'obesità infantile.

In questo contesto sono stati anche sviluppati alcuni progetti innovativi come quello della casa di accoglienza per famigliari e pazienti oncologici e trapiantati del Policlinico che verrà realizzata in collaborazione con l'Azienda.

La qualità del sistema socio assistenziale del territorio modenese assieme agli sforzi fatti per introdurre nuovi approcci e azioni innovative per la promozione e tutela della salute dei cittadini ha fatto sì che Modena potesse avanzare la propria candidatura quale città progetto dell'OMS, un riconoscimento che impegnerà ulteriormente la Giunta su questo terreno.

Politica 5: IL COMUNE AMICO

Programma : 5.10 – L'AZIENDA COMUNE

Macroprogetto 510.1 – Società partecipate *(Responsabili: Sindaco, Ass. Pini, Ass. Maletti, Ass. Sitta, Ass. Marino, Ass. Arletti Ass. Colombo)*

Si rimanda a quanto indicato nel "Report sulle principali partecipazioni societarie e consortili del Comune di Modena - Aggiornamento settembre 2009".

Macroprogetto 510.2 – Programmazione *(Responsabile: Sindaco)*

Accordo di Programma con il Ministero della Difesa

L'Agenzia del Demanio ha provveduto al ricalcolo dell'importo di alienazione dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano; il nuovo importo è pari ad € 3.000.000, con un aumento del 30% del valore rispetto ad una prima stima che era stata comunicata nel 2008.

Mentre sono in corso valutazioni in ordine alla congruenza del valore proposto e di opportunità circa l'acquisto dell'area a fronte dell'aumento di vendita richiesto dall'Agenzia, si è in attesa dell'asta sul bene in oggetto.

Accordo di Programma con Azienda Unità Sanitaria Locale

Si è conclusa la discussione sull'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato con l'AUSL nel 1998, in base al quale è stato finanziato l'Ospedale di Baggiovara, con l'apporto del Comune di Modena.

In particolare, con il nuovo atto si provvede all'attuazione degli aspetti legati alle proprietà patrimoniali ancora pendenti e all'acquisto da parte del Comune della quota dell'ex Ospedale Estense, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi dalle finalità sanitarie, e dare contestualmente attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali presso l'ex Ospedale.

In tale ambito è stata ottenuta la disponibilità da parte A.U.S.L. a liberare il Comune di Modena dall'impegno assunto con l'Accordo di Programma citato e con il relativo Protocollo Attuativo, circa la destinazione del complesso immobiliare delle ex Fonderie quale nuova sede unica territoriale A.U.S.L.

Il Comune, in virtù di tale aggiornamento, potrà destinare il complesso delle ex Fonderie alla realizzazione di iniziative di riqualificazione in corso di studio (Progetto D.A.S.T.), rientrando nella piena disponibilità dei beni.

Nell'ambito del recupero delle spese sostenute in anticipazione dal Comune per la costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, rispetto alle successive alienazioni dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto) è stato ottenuto un indennizzo pari ad un importo di € 900.000.

Per quanto riguarda la nuova viabilità di accesso all'Ospedale di Baggiovara è stato concordato un contributo da parte A.U.S.L. in favore del Comune pari ad € 1.770.000 quale compensazione per le spese da sostenere per opere di urbanizzazione a servizio dell'Ospedale, ed espropri connessi.

Inoltre è stato concordato un ulteriore contributo relativo alle spese sostenute per la realizzazione delle sopra citate alienazioni immobiliari S. Agostino e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto pari allo 0,7% del ricavato delle relative vendite.

Accordo di Programma Policlinico

Proseguono le attività per l'applicazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica "Area Policlinico – Via del Pozzo", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14 luglio 2008, con la duplice funzione di effettuare, da un lato, una ricognizione degli interventi già attuati e di pianificare, dall'altro, nuovi ambiti di intervento edilizio e il sistema delle infrastrutture. Tale pianificazione sarà funzionale a modificare gli interventi in base alle mutate esigenze della struttura sanitaria. In particolare è proseguita l'attività di coordinamento dell'Amministrazione Comunale sull'attuazione dell'Accordo di Programma relativo all'Azienda Ospedaliera Policlinico, con particolare riferimento al completamento dei parcheggi in dotazione. È stato raggiunto l'accordo tra Azienda Ospedaliera e ACI, alla presenza dell'A.C., per il parcheggio multipiano.

Accordo di Programma per la ristrutturazione del comparto San Paolo e San Geminiano

Sono proseguite le azioni per la realizzazione dell'Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il recupero del complesso immobiliare S. Paolo; in particolare si è provveduto all'avvio della procedura di appalto dei lavori da parte del Comune per la realizzazione della ristrutturazione sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo.

La Direzione Generale ha provveduto alla nomina della Commissione di gara con rappresentanti di tutti gli Enti e Fondazioni interessati.

Il piano di recupero prevede di utilizzare il complesso in parte per la biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, in parte per servizi destinati agli studenti. Altri spazi ospiteranno un nido d'infanzia e una scuola d'infanzia comunali.

L'area dell'ex gipsoteca si aggiungerà agli spazi espositivi della Provincia di Modena.

Le opere avranno un costo di circa 17 milioni di euro, resi disponibili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

In tale ambito il Comune svolge il ruolo di centrale di committenza unica nel progetto e seguirà la realizzazione dei lavori per conto di Università, Provincia e Azienda servizi alla persona "Patronato dei figli del popolo" e Fondazione San Paolo e San Geminiano.

È stata individuata e concordata con l'Azienda servizi alla persona citata un'area in Via del Sagittario dove sorgerà la nuova sede dell'Azienda; in particolare sono in corso di predisposizione gli atti per la concessione del diritto di superficie.

Contestualmente, in accordo con la Provincia di Modena e con l'Università degli Studi, è in corso di predisposizione il preliminare di concessione del diritto di superficie del complesso S. Paolo di Via Francesco Selmi, comprendente la suddivisione degli spazi tra Comune, Provincia e Università.

È in corso la liberazione dei locali al fine di consentire l'accantieramento dei lavori non appena le procedure di gara si saranno concluse.

Accordo di Programma con la Provincia

È stata realizzata la progettazione del nuovo Istituto scolastico C. Sigonio nell'ambito del protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia finalizzate alla costruzione della nuova sede, la cui edificazione è prevista nel triennio; occorrerà provvedere nel prossimo periodo, pertanto, alla ridefinizione degli accordi con la Provincia in conseguenza degli importi economici di spesa calcolati sulla base della progettazione dell'edificio.

Sono state realizzate le attività comunali propedeutiche alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'Istituto Cattaneo, con l'obiettivo atteso di aumentare i posti disponibili.

La Provincia ha dato avvio ai lavori con un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro relativo (1,5 milioni per il 1° stralcio e 1 milione di euro per il 2° stralcio); è prevista, in particolare, la realizzazione di locali per ospitare n. 18 classi, sette laboratori oltre a servizi e uffici.

Accordo di Programma con la Fondazione CRM per l'ex Ospedale S. Agostino

La Commissione Tecnica nominata ha concluso il proprio lavoro ed è stato consegnato alla Sovrintendenza regionale del Ministero dei Beni Culturali.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha avviato la procedura pubblica per la selezione del progettista cui verrà affidato il compito di realizzare il progetto esecutivo di recupero del complesso monumentale S. Agostino secondo gli indirizzi definiti dalla Commissione Tecnica.

Progetto Casa Natale di Enzo Ferrari

Sono in corso di predisposizione gli atti di intestazione al Comune della porzione museale relativa all'auditorium, necessari alla Regione Emilia Romagna per la concessione del finanziamento richiesto.

Continuano inoltre i contatti con la Provincia e la Camera di Commercio per definire i particolari attuativi degli accordi già conclusi circa i finanziamenti stanziati da ogni Ente.

Progetto sedi

È proseguito il programma per la ricollocazione degli uffici utilizzati dal personale per la realizzazione delle attività istituzionali, e delle dotazioni strumentali quali i depositi e magazzini, con la finalità di ottenere economie di scala nella gestione ordinaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi di contenimento dei costi stabiliti dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2 commi 594-599).

In particolare, in seguito all'avvenuta alienazione della sede della Polizia Municipale di Viale Amendola e dei magazzini comunali di Via Monza sono proseguite le azioni per la ricollocazione degli archivi e dei depositi comunali nel nuovo edificio di Via Cavazza, con particolare riferimento ai locali previsti per la conservazione dei reperti del Museo Archeologico e del Museo d'arte Medievale e Moderna, con l'obiettivo della razionalizzazione degli spazi e la riduzione delle spese per affitti passivi.

Relativamente al deposito di Via Cavazza, in particolare, risulta consegnato dalla ditta costruttrice il deposito dei Musei Civici e della Galleria Civica, ed è stata conclusa dal settore competente la gara d'appalto relativa alla costruzione degli uffici e laboratori del Museo Archeologico (termine fine lavori previsto entro il 2009), a cui seguiranno i relativi collaudi e sopralluoghi dei VVFF per la necessaria agibilità.

È stata programmata una prima fase di interventi tecnici comprendenti l'allestimento delle scaffalature e l'installazione di attrezzature, e di traslochi di materiali la cui conclusione è prevista entro l'anno, mentre una seconda fase di interventi (arredi, climatizzatore, elevatore elettrico, ecc.) e di traslochi sarà portata a conclusione nel 2010.

Per quanto riguarda il piano per l'accorpamento degli uffici comunali che verranno collocati presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali*", è stato concordato l'acquisto dell'ex Ospedale Estense (vedi Accordo di programma AUSL).

Relativamente all'area di Via Razzaboni, attualmente occupata da Hera quale sede dei propri uffici a titolo di concessione onerosa, sono in corso contatti con la Società al fine di esaminare il quadro complessivo dei rapporti patrimoniali tra Comune ed Hera S.p.A.

Progetto Ex Fonderie Riunite

Per quanto concerne il progetto partecipativo sulle Ex fonderie il 9 gennaio 2009 si è concluso il concorso di idee con la scelta del progetto vincitore; in tale occasione è stata realizzata una iniziativa pubblica di premiazione. È stata inoltre organizzata nel periodo dal 28 febbraio al 28 marzo 2009 una mostra presso l'ex Cinema Principe, nell'ambito della quale sono stati esposti i primi cinque progetti classificati, ed è stato illustrato il percorso partecipativo realizzato.

Macroprogetto 510.3 – Risorse finanziarie e patrimoniali

Risorse Finanziarie

(Ass: Alvaro Colombo)

La gestione del servizio finanziario continua a essere mirata al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità mediante il continuo impulso all'attività di tutti gli uffici per rendere la riscossione delle entrate tempestiva, in particolare quelle per crediti derivanti da altre amministrazioni e aziende pubbliche, ed alla continua programmazione-verifica dei flussi di cassa di ogni Centro di Responsabilità. A tale proposito è stata realizzata una procedura informatica, entrata in produzione a metà anno, che agevola il periodico monitoraggio dei flussi di cassa per centro di responsabilità. Per quanto riguarda gli obiettivi del patto di stabilità, rispetto a quanto definito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2009, si è optato per cogliere le opportunità offerte dal mutato

quadro normativo: inclusione nel saldo delle entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare e detrazione di circa 6.500.000,00 euro di pagamenti in conto capitale.

Particolare attenzione viene posta anche al recupero dei crediti: i nuovi strumenti informatici messi a disposizione del concessionario della riscossione consentono la verifica sulle posizioni creditorie ancora in sospeso dal 2000 in poi (dal 1998 per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada): è in corso il controllo del periodo 2000-2004. I risultati emersi dal report al 31/3/2009 dei crediti da riscossione coattiva hanno evidenziato le azioni utili da intraprendere con Equitalia e i settori interessati per un costante monitoraggio di detti crediti.

Il primo gennaio 2009 è iniziata la gestione delle giacenze di cassa in regime di tesoreria mista: la Banca d'Italia gestisce esclusivamente le somme che provengono da trasferimenti statali; le restanti risorse, giacenti presso la Tesoreria, sono gestite cercando di ottimizzarne la redditività; rientra in questo obiettivo un'operazione di pronti contro termine realizzata nel primo semestre.

È in fase avanzata l'analisi per la messa a punto di una procedura informatica che consenta il ricevimento e il trattamento delle fatture elettroniche emesse dai fornitori.

Nell'ambito delle attività che fanno capo all'Econato:

- è proseguita l'esecuzione del piano pluriennale di rinnovo del parco autovetture (acquisite 9 autovetture); questo piano pluriennale di rinnovo del parco autovetture è improntato a criteri di efficienza economica e compatibilità ambientale. Il primo criterio si coniuga ad un intervento di riduzione della consistenza numerica del parco, che è costante negli ultimi anni e che sta proseguendo anche nel 2009 e proseguirà fino a raggiungere la consistenza ottimale in termini di efficienza funzionale. La riduzione del parco si accompagna ad un intervento consistente di sostituzione delle autovetture più obsolete e con alimentazione a benzina che consente un risparmio nelle spese di gestione. Il secondo criterio si realizza con la scelta di autovetture alimentate a benzina/metano, ciò consente una riduzione nei consumi di carburanti liquidi, e quindi derivati dal petrolio, e anche, compatibilmente con la dinamica dei prezzi dei carburanti, una riduzione in termini di spesa;
- è stata introdotta una nuova procedura di gestione dei fondi a render conto e della cassa economale ed è stata perfezionata la procedura di gestione delle spese contrattuali, già introdotta a partire dal mese di Ottobre 2008; queste nuove procedure sono destinate a sostituire procedure già in uso, ma ormai superate dalla tecnologia informatica, o ad automatizzare alcune attività gestite manualmente, consentendo un'integrazione delle attività di rendicontazione con il Sistema Informativo di Bilancio e, quindi, la compilazione in automatico di alcune scritture contabili;
- a giugno è stata stipulata la nuova convenzione per i servizi di pulizia con le cooperative sociali, confermando l'attenzione all'inserimento nel mondo lavorativo delle persone svantaggiate;
- proseguono, coerentemente con gli interventi già attuati negli ultimi anni nell'ambito del GPP (Green Public Procurement), le azioni dirette a ridurre il consumo di carta per ufficio e ad incentivare l'uso di carta riciclata, ed il riciclaggio dei rifiuti di carta e plastica; nei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni il GPP ha l'obiettivo di orientare le scelte su beni e servizi che riducano l'impatto ambientale, divenendo quindi uno strumento di contenimento della spesa pubblica, non solo a livello di costo di produzione del bene, ma lungo tutto il ciclo di vita dello stesso
- è in fase di test la realizzazione di un portale degli oggetti rinvenuti al fine di migliorare l'accessibilità al servizio degli utenti;
- proseguono le attività mirate a garantire l'informatizzazione dell'inventario dei beni mobili: dopo l'iscrizione dei beni materiali, nel 2009 è entrata a regime l'iscrizione dei beni immateriali
- per quanto riguarda la logistica è stato completato l'ampliamento delle sedi giudiziarie ed è in corso una valutazione sulla riorganizzazione degli archivi.

Con la legge n. 42 del 5/5/2009 è stata approvata la delega al Governo in materia di federalismo fiscale da attuare nei prossimi anni; l'Ufficio Tributi seguirà l'evoluzione di tale processo di riforma per monitorarne gli effetti sia sul piano della gestione sia sul piano economico. In questo contesto si è avviato con l'approvazione del protocollo di intesa tra ANCI E.R. e Agenzia delle Entrate al quale anche il Comune di Modena ha aderito formalmente la partecipazione alle azioni di contrasto e riduzione dell'evasione fiscale dei tributi erariali. Contestualmente l'Ufficio ha continuato la gestione degli attuali tributi locali, completando le funzionalità e l'operatività del nuovo programma Tributi denominato "Nettuno".

Per quanto riguarda l'aspetto contabile sono state effettuate le analisi del nuovo gettito ICI a seguito dell'esenzione 1° casa anche al fine di presentare le certificazioni da inviare al Ministero dell'Interno attestanti il minor gettito per le abitazioni principali (scadenza 30/4/2009) e il minor gettito dovuto all'accatastamento dei fabbricati "D" per gli anni dal 2001 al 2005 (scadenza 30/01/2009); l'analisi e verifica dei presupposti per la perdita di gettito dei fabbricati "D" per gli anni successivi 2006, 2007 e 2008 è stata effettuata direttamente dall'Ufficio, senza conferimento incarico a terzi, realizzando un'economia di spesa.

Nell'ambito dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è stato sviluppato insieme con la ditta concessionaria il progetto per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari (tipo "MUPI") in sostituzione degli attuali "Cilindri"; è stata effettuata l'istruttoria tecnica per l'individuazione di nuove localizzazioni insieme con i Settori Pianificazione- Traffico e Polizia Municipale per le verifiche di compatibilità con il C.d.S.

Nell'ambito del procedimento autorizzativo ZTL-DLT e INVALIDI si persegue l'obiettivo di semplificare il procedimento amministrativo attraverso la riduzione degli adempimenti a carico dei cittadini e l'accelerazione dell'iter amministrativo. È stata effettuata preliminarmente l'analisi delle procedure constatando che, sulla base delle attuali regole fissate nell'ordinanza ZTL vigente, è possibile il rilascio immediato di autorizzazioni a favore di invalidi residenti. Inoltre, è stata avviata e resa stabilmente operativa la comunicazione agli intestatari di permessi ZTL del preavviso di scadenza (inviato per posta almeno un mese prima) per ridurre le cause di contenzioso con i cittadini.

1) POLITICA DI RIQUALIFICAZIONE DEI GRANDI CONTENITORI IMMOBILIARI**A) ACCORDO DI PROGRAMMA A.U.S.L.**

Si è conclusa la discussione sull'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato con l'AUSL nel 1998, in base al quale è stato finanziato con l'apporto del Comune di Modena l'Ospedale di Baggiovara.

In particolare, con il nuovo atto si provvede all'attuazione degli aspetti legati alle proprietà patrimoniali ancora pendenti e all'acquisto da parte del Comune della quota dell'ex Ospedale Estense, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo dei contenitori dismessi dalle finalità sanitarie, e dare contestualmente attuazione al programma della logistica in corso per la ricollocazione di uffici comunali presso l'ex Ospedale.

In tale ambito è stata ottenuta la disponibilità da parte A.U.S.L. a liberare il Comune di Modena dall'impegno assunto con l'Accordo di Programma citato e con il relativo Protocollo Attuativo, circa la destinazione del complesso immobiliare delle ex Fonderie quale nuova sede unica territoriale A.U.S.L.

Il Comune, in virtù di tale aggiornamento, potrà destinare il complesso delle ex Fonderie alla realizzazione di iniziative di riqualificazione in corso di studio (Progetto D.A.S.T.), rientrando nella piena disponibilità dei beni.

Nell'ambito del recupero delle spese sostenute in anticipazione dal Comune per la costruzione dell'Ospedale di Baggiovara, rispetto alle successive alienazioni dei complessi immobiliari di proprietà AUSL (S. Agostino, V. Canaletto, Ospedale Estense e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto) è stato ottenuto un indennizzo pari ad un importo di € 900.000.

Per quanto riguarda la nuova viabilità di accesso all'Ospedale di Baggiovara è stato concordato un contributo da parte A.U.S.L. in favore del Comune pari ad € 1.770.000 quale compensazione per le spese da sostenere per opere di urbanizzazione a servizio dell'Ospedale, ed espropri connessi.

Inoltre è stato concordato un ulteriore contributo relativo alle spese sostenute per la realizzazione delle sopra citate alienazioni immobiliari S. Agostino e divisione Urologia di V.le Vittorio Veneto pari allo 0,7% del ricavato delle relative vendite.

B) COMPLESSO SAN PAOLO

Sono proseguite le azioni per la realizzazione dell'Accordo con la Fondazione S. Paolo e S. Geminiano, la Provincia di Modena, l'Università degli Studi di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per il recupero del complesso immobiliare S. Paolo; in particolare si è provveduto all'avvio della procedura di appalto dei lavori da parte del Comune per la realizzazione della ristrutturazione sia nelle porzioni del complesso S. Paolo destinate al Comune che in quelle riservate agli altri soggetti coinvolti nell'accordo.

Il piano di recupero prevede di utilizzare il complesso in parte per la biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, in parte per servizi destinati agli studenti. Altri spazi ospiteranno un nido d'infanzia e una scuola d'infanzia comunali.

L'area dell'ex gipsoteca si aggiungerà agli spazi espositivi della Provincia di Modena.

Le opere avranno un costo di circa 17 milioni di euro, resi disponibili dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

In tale ambito il Comune svolge il ruolo di centrale di committenza unica nel progetto e seguirà la realizzazione dei lavori per conto di Università, Provincia e Azienda servizi alla persona "Patronato dei figli del popolo" e Fondazione San Paolo e San Geminiano.

È stata individuata e concordata con l'Azienda servizi alla persona citata un'area in Via del Sagittario dove sorgerà la nuova sede dell'Azienda; in particolare sono in corso di predisposizione gli atti per la concessione del diritto di superficie.

Contestualmente, in accordo con la Provincia di Modena e con l'Università degli Studi, è in corso di predisposizione il preliminare di concessione del diritto di superficie del complesso S. Paolo di Via Francesco Selmi, comprendente la suddivisione degli spazi tra Comune, Provincia e Università.

È in corso la liberazione dei locali al fine di consentire l'accantieramento dei lavori non appena le procedure di gara si saranno concluse.

C) COMPARTO AREA EX AMCM

Lo sviluppo complessivo del progetto prevede ipotesi di alienazione di aree all'interno del comparto ex AMCM ai soggetti privati interessati, i cui introiti sono necessari al finanziamento delle opere.

Si è in attesa, per la prosecuzione delle attività, di indicazioni di indirizzo da parte della nuova Giunta Comunale, in considerazione di difficoltà legate all'attuale momento di crisi attraversato dal comparto edilizio, nelle more degli esiti di un ricorso intentato dall'Associazione Italia Nostra.

Per quanto riguarda la porzione del comparto ex AMCM riguardante gli archivi, è stato completato il trasferimento dell'archivio di deposito presso la nuova sede di Via Cavazza; è in corso di attuazione, inoltre, il completamento dei lavori della nuova sede che consentirà il trasferimento di una serie di materiali in ambito culturale (vedi programma n. 6).

D) ACCORDO DI PROGRAMMA MINISTERO DIFESA

L'Agenzia del Demanio ha provveduto al ricalcolo dell'importo di alienazione dell'immobile ex deposito di artiglieria di Saliceta S. Giuliano, su cui il Comune può esercitare il diritto di prelazione; il nuovo importo è pari ad € 3.000.000, con un aumento del 30% del valore rispetto ad una prima stima che era stata comunicata nel 2008.

Mentre sono in corso valutazioni in ordine alla congruenza del valore proposto e di opportunità circa l'acquisto dell'area a fronte dell'aumento di vendita richiesto dall'Agenzia, si è provveduto all'invio all'Agenzia medesima di una richiesta di chiarimenti rispetto le clausole per l'effettivo trasferimento del diritto.

E) ISTITUTI SIGONIO E CATTANEO

È stata realizzata la progettazione del nuovo Istituto scolastico C. Sigonio nell'ambito del protocollo d'intesa per l'edilizia scolastica in base al quale sono state concordate diverse azioni con la Provincia finalizzate alla costruzione della nuova sede, la cui edificazione è prevista nel triennio; occorrerà provvedere nel prossimo periodo, pertanto, alla ridefinizione degli accordi con la Provincia in conseguenza degli importi economici di spesa calcolati sulla base della progettazione dell'edificio.

Sono state realizzate le attività comunali propedeutiche alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'Istituto Cattaneo, con l'obiettivo atteso di aumentare i posti disponibili.

La Provincia ha dato avvio ai lavori con un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro relativo (1,5 milioni per il 1° stralcio e 1 milione di euro per il 2° stralcio); è prevista, in particolare, la realizzazione di locali per ospitare n. 18 classi, sette laboratori oltre a servizi e uffici.

F) MUSEO CASA NATALE DI ENZO FERRARI

Sono in corso di predisposizione gli atti di intestazione al Comune della porzione museale relativa all'auditorium, necessari alla Regione Emilia Romagna per la concessione del finanziamento richiesto.

Continuano inoltre i contatti con la Provincia e la Camera di Commercio per definire i particolari attuativi degli accordi già conclusi circa i finanziamenti stanziati da ogni Ente.

2) PROGRAMMA DI DISMISSIONI IMMOBILIARI, ACQUISIZIONI, RICOLLOCAZIONE DEI CAMPI DI CALCIO COMUNALI E ATTIVITÀ PATRIMONIALI DIVERSE

Relativamente al programma per la dismissione di alcuni campi di calcio nella logica di favorire la ricollocazione dei campi all'interno del territorio urbano operando un miglioramento contestuale delle dotazioni sportive, ricercando il necessario miglioramento qualitativo delle dotazioni tecniche (spogliatoi, tribune, ecc.), è stata conclusa l'asta di vendita del Campo Botti e sono in corso di predisposizione gli atti necessari all'introito dell'importo economico.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione del nuovo campo Botti in Via M. Capitani, con l'aggiudicazione dei lavori; il nuovo campo a lavori ultimati sostituirà quello in Via Cesare Costa.

È stato inaugurato, inoltre, il nuovo campo Baroni in Via Santa Caterina, che a settembre vedrà anche il completamento di un nuovo campo di allenamento in erba sintetica.

Sono in corso valutazioni di opportunità, inoltre, rispetto l'alienazione prevista dei campi di calcio presso Villanova (Campo Canevazzi), Via Amundsen (Campo Rognoni), Via Don Monari (Campo Cesana).

Le previsioni di alienazione dei campi di calcio presso via S. Giovanni Bosco (Campo Incerti), Modena est (Campo Morselli), Baggiovara (Campo Dugoni), sono rinviate ai prossimi periodi considerato l'attuale momento recessivo del comparto immobiliare.

INTEGRAZIONE PROGRAMMA:

A) GESTIONE EREDITÀ AMATO E SIROTTI

Tale programma si è sviluppato dalle esigenze di gestione di attività finalizzate all'introito di risorse mobiliari e immobiliari legate all'accettazione delle eredità Amato e Sirotti, che comprendono la verifica della situazione proprietaria, la pubblicazione dei testamenti, la deliberazione di accettazione dei testamenti con beneficio d'inventario, oltre a verifiche, sopralluoghi e valorizzazioni degli immobili.

Per quanto riguarda in particolare l'eredità Amato l'attività prevista comprende, tra le altre, la stima dei valori economici relativi a nove immobili e a diversi beni (depositi bancari, titoli, preziosi) per un importo atteso pari a circa 1,5 milioni di euro, oltre alla gestione delle situazioni debitorie diverse; in particolare è stato alienato un garage presso Via Nervi, mentre sono in corso di predisposizione gli atti per la vendita di altre proprietà immobiliari conseguenti all'eredità.

Sono in corso valutazioni circa l'opportunità di assegnare in gestione all'Ufficio Casa alcuni immobili per rispondere ad esigenze sociali, e per la valorizzazione di altri immobili da concedere in locazione.

Sono stati presi contatti con i periti per la valutazione e la vendita dei preziosi.

Saranno concordati con il Settore Ambiente gli importi economici necessari da trasferire per realizzare alcuni interventi presso il canile comunale, così come disposto dall'eredità.

Per quanto riguarda la gestione dell'eredità Sirotti si è provveduto alla verifica circa la situazione proprietaria (beni immobili, depositi bancari, titoli, preziosi); sono in corso attività per la gestione delle situazioni debitorie e si provvederà alla pubblicazione entro l'anno del testamento tramite incarico ad un Notaio già individuato.

Saranno tenuti i rapporti con il Settore Servizi alla persona per la destinazione degli importi economici introitati a favore del Centro diurno di Via Pisano, così come disposto dalle condizioni dell'eredità.

Per entrambe le eredità si provvederà alla redazione del bilancio consuntivo delle entrate e delle spese sostenute e alla predisposizione di una relazione descrittiva.

B) COORDINAMENTO INTERVENTI COMPARTO FIERISTICO E PIANO DI LOCALIZZAZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE

B1) Interventi di manutenzione presso il comparto fiera - Società Modena Fiere s.r.l.

Il programma prevede l'implementazione di attività di coordinamento circa i rapporti tra Comune di Modena e la Società Modena Fiere S.r.l. con lo scopo di assicurare l'efficacia e qualità degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di migliorie da effettuare nel comparto fieristico, in esecuzione di quanto previsto da una convenzione decennale (scadenza 2018), che prevede investimenti per un valore medio annuo netto complessivo pari ad € 350.000, di cui almeno Euro 300.000 in manutenzioni straordinarie e migliorie a carico della Società. Ciò verrà realizzato anche grazie all'adozione di strumenti di verifica e rendicontazione contabile.

Il programma si propone, più in generale, di favorire l'incremento di competitività del complesso fieristico modenese rispetto alle altre analoghe realtà regionali; si provvederà, in particolare, alla verifica degli obiettivi di economia gestionale della struttura consentendo di realizzare condizioni per una migliore visibilità degli espositori e migliore accessibilità da parte del pubblico.

Ad oggi è stata completata una prima fase di analisi congiunta con i tecnici della Società per il monitoraggio dello stato delle manutenzioni dell'area Fiera con lo scopo di concordare il piano delle manutenzioni ordinarie, ordinarie programmate, delle manutenzioni straordinarie e delle migliorie. Sono state concordate, in particolare, alcune priorità d'intervento quali la sistemazione

del parcheggio, la realizzazione di nuovi uffici, l'installazione di impianti per l'automazione e regolazione dei flussi di entrata e di uscita dal parcheggio, oltre ad interventi tecnici diversi.

In tale contesto è prevista, inoltre, la realizzazione di un progetto per l'installazione di impianti fotovoltaici per la conversione di energia solare in energia elettrica a carico di una ditta privata individuata dalla Società, e la contestuale realizzazione di opere di urbanizzazione e di manutenzione straordinaria acquisite a titolo gratuito dalla ditta medesima, quali la realizzazione di pensiline a copertura dei posti auto di parcheggio e la sostituzione della guaina bituminosa sulle coperture della struttura (capannoni) senza compensazioni finanziarie da parte del Comune.

Inoltre, in tale contesto, la ditta provvederà al versamento in parti uguali al Comune e alla Società Modena Fiere di un canone di locazione relativo alle strutture di supporto degli impianti fotovoltaici, con possibilità di aggiornamento nell'arco dei venti anni di concessione; tali accordi sono stati deliberati dal Comune tramite un'apposita Convenzione stipulata dopo trattative impegnative.

B2) Piano localizzazione cabine elettriche e stazioni di trasformazione - coordinamento rapporti con Hera

Il programma prevede attività di coordinamento dei rapporti con Hera per la definizione del piano di localizzazione delle cabine elettriche e delle stazioni di trasformazione.

Si provvederà alla realizzazione di complesse attività propedeutiche alla vendita e/o concessione delle aree di sedime e all'individuazione delle aree idonee per la collocazione di circa 60 cabine elettriche. Al termine di tali attività preliminari si provvederà alla conclusione dei contratti di alienazione e/o concessione delle aree interessate.

Sono in corso, in particolare, attività per l'attribuzione ad Hera di un'area necessaria alla collocazione della stazione di trasformazione prevista in zona Modena Est e, inoltre, per l'attribuzione ad Hera medesima di un'area in Via Razzaboni per la realizzazione di parcheggi.

Entro l'anno è prevista la riconsegna da parte di Hera dell'area di Via Morandi, ad eccezione di una porzione di area che si prevede rimanga in concessione alla Società per lo stoccaggio dei mezzi anti-neve e per lo stoccaggio del sale a fronte del versamento del relativo canone. Ai fini della realizzazione del progetto si provvederà ad assicurare la tenuta dei rapporti con il Settore Pianificazione Territoriale.

C) ACQUISTO DELL'IMMOBILE EX POSTE

Si è provveduto alle attività propedeutiche alla riqualificazione dell'edificio ex Poste adiacente alla stazione ferroviaria con la finalità di destinazione, tra le altre, ad attività ricreative e commerciali di interesse pubblico; sono stati predisposti gli atti necessari all'acquisto del citato immobile per un importo complessivo pari ad € 3.000.000.

3) INNOVAZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DELLE POLISPORTIVE E RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO

Sono state eseguite le azioni per consentire alla Coop. Spazio l'accesso al credito per interventi di conservazione su alcuni beni immobili di proprietà della Cooperativa medesima, grazie ad investimenti che verranno realizzati sugli impianti sportivi con destinazione d'uso ad interesse collettivo.

Nel mese di aprile è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale per l'approvazione della convenzione con la Soc. Cooperativa Spazio per la definizione del nuovo assetto delle aree destinate alle società polisportive; in particolare sono stati adottati i criteri per le regolarizzazioni di tutte le assegnazioni di aree relative agli impianti sportivi in diritto di superficie.

È stato contestualmente approvato il piano per la razionalizzazione dell'impiantistica sportiva, con l'obiettivo di adeguare l'offerta dell'impiantistica agli intervenuti mutamenti della domanda da parte dei fruitori degli impianti; in particolare verrà favorita la riconversione degli impianti sottoutilizzati (es.: campi per il gioco delle bocce) a favore delle attività sportive che risultano, ad oggi, maggiormente richieste.

È stata individuata, inoltre, presso la Polisportiva Sacca, l'area da assegnare in diritto di superficie alla Cooperativa Aliante per l'edificazione della nuova sede destinata ad attività di assistenza a favore dei malati psichiatrici; sono state progettate le opere di urbanizzazione a supporto della nuova sede e sono in corso di predisposizione gli atti per la concessione del diritto di superficie.

4) RICONVENZIONAMENTO ALLOGGI PEEP PREVIO CORRISPETTIVO

È proseguita l'attività di gestione legata alle domande di riscatto di tutti gli immobili PEEP convenzionati dopo il 31.12.2005, oggi possibili purché siano trascorsi 10 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area, oltre alle domande conseguenti alla contestuale possibilità di totale eliminazione dei vincoli convenzionali (riscatto totale) per gli immobili compresi in aree PEEP ed extraPEEP, purché siano trascorsi 20 anni dalla data di stipula della convenzione originaria di cessione/concessione dell'area.

In particolare sono stati aggiunti nel programma di riscatto i comparti PEEP D'Acquisto nord, Capitani/S.Anna, Portile e risultano in corso di realizzazione le attività di acquisizione dati ed elaborati finalizzata alla estensione delle procedure ai comparti Peep Via D'Acquisto Sud, Via Nicoli, Via Galilei 1° stralcio, Via Anesino e Via Leopardi.

Sono stati accertati, in particolare, al 31.8.2009, importi di riscatto pari a complessivi € 1.648.000 i positivi risultati sono stati favoriti dalla campagna informativa finalizzata alla diffusione delle novità introdotte in tema di riscatto, completata nei primi mesi del 2009, grazie alla pubblicazione di inserti promozionali sulla stampa locale, alla diffusione di locandine presso luoghi abitualmente frequentati dai cittadini e all'implementazione di una sezione informativa sul sito internet del Settore Patrimonio.

5) CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA IN PROPRIETÀ E PROGRAMMI D'INTERVENTO STRAORDINARI

Relativamente alla gestione del patrimonio di proprietà comunale ERP, costituito ad oggi da circa 2.600 alloggi, è stata attuata la convenzione stipulata con ACER per la gestione di tale patrimonio grazie alle seguenti azioni attuate alla data del 31.8.2009:

- deliberazione dell'approvazione del piano della manutenzione e degli investimenti per l'anno 2009 concordato con ACER stesso;
- raccolta e analisi del report consuntivo di rendicontazione 2008 relativamente alla gestione degli alloggi secondo gli indicatori di monitoraggio richiesti dal Comune;
- attività propedeutiche all'approvazione e deliberazione del rendiconto consuntivo delle spese di gestione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti da parte di ACER, e delle entrate conseguenti al monte canoni per l'anno 2008, che avverrà entro il 31.12.2009;
- monitoraggio dei lavori di manutenzione straordinaria realizzati da ACER, su richiesta del Comune, su alcuni beni immobili.

Relativamente al piano di razionalizzazione dell'uso del patrimonio ERP sono in corso di realizzazione interventi volti alla riqualificazione degli edifici siti in Via Nonantolana compresi tra i civici 221 e 255, edificati negli anni '40 con criteri di estrema economicità, costituiti da 3 corpi di fabbricati per n. 81 alloggi complessivi, ai fini del recupero urbano e sociale delle attuali zone a marcato degrado fisico, sociale e ambientale.

Sono state realizzate, in particolare, complesse attività di negoziazione con gli attuali proprietari a vario titolo degli immobili, in concerto con i tecnici di ACER e il Settore Politiche abitative, che hanno portato alla redazione di un piano per il trasferimento delle proprietà private tramite acquisto o permuta di n. 7 alloggi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 20.4.2009 è stato approvato, il citato piano che comprende il riacquisto da parte dei proprietari di 11 appartamenti, di cui cinque in permuta; con deliberazione della Giunta Comunale n. 251/2009, inoltre, è stato approvato il finanziamento delle spese necessarie alle nuove edificazioni nell'ambito del programma di investimenti a carico del bilancio ACER di manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali sono in corso di realizzazione le complesse attività finalizzate al progressivo svuotamento degli edifici, e iniziative legate a garantire le condizioni di sicurezza degli edifici già liberati.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi presso Via Bazzini per la realizzazione di nuovi alloggi è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 16.4.2009 la variante di specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge n. 865/71 al fine di consentire la relativa progettazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), e richiesto ad ACER la disponibilità a realizzare un primo intervento di 16 alloggi.

In relazione al programma R-NORD (Contratto di quartiere), è stata assicurata l'attività di supporto all'acquisizione di alloggi resi disponibili dai proprietari privati, oltre alle attività di carattere patrimoniale propedeutiche al recupero dei fabbricati esistenti per la realizzazione di alloggi ERP. In particolare, in tale ambito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20.4.2009, è stato approvato il conferimento in diritto di superficie per la durata di 40 anni rinnovabili per ulteriori 40 anni alla Società CambiaMo, dei beni immobili ricompresi nel comparto suddetto oltre al conseguente aumento del capitale sociale della Società per un importo pari ad € 6.682.200,00 equivalente al valore di conferimento immobiliare da parte del Comune di Modena; ciò consentirà di procedere all'esecuzione dei lavori.

6) SEDI COMUNALI, RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

È proseguito il programma per la ricollocazione degli uffici utilizzati dal personale per la realizzazione delle attività istituzionali, e delle dotazioni strumentali quali i depositi e magazzini, con la finalità di ottenere economie di scala nella gestione ordinaria in linea con quanto previsto dagli obiettivi di contenimento dei costi stabiliti dalla Legge finanziaria 2008 (art. 2 commi 594-599).

In particolare, in seguito all'avvenuta alienazione della sede della Polizia Municipale di Viale Amendola e dei magazzini comunali di Via Monza sono proseguite le azioni per la ricollocazione degli archivi e dei depositi comunali nel nuovo edificio di Via Cavazza, con particolare riferimento ai locali previsti per la conservazione dei reperti del Museo Archeologico e del Museo d'arte Medievale e Moderna, con l'obiettivo della razionalizzazione degli spazi e la riduzione delle spese per affitti passivi.

In tale ambito sono state assicurate attività di competenza del Settore Patrimonio di supporto alla programmazione e realizzazione degli interventi al fine di procedere alla liberazione dei depositi; in particolare è stata prestata assistenza nell'ambito del coordinamento degli interventi in concerto con i tecnici del Settore Lavori Pubblici, del Settore Cultura, e del Servizio Economato; nell'ambito degli incontri di programmazione sono state affrontate, in particolare, sia le esigenze di natura finanziaria, con riferimento al reperimento delle risorse necessarie, che di natura tecnica, con riferimento alla realizzazione dei lavori e dei traslochi.

Relativamente al deposito di Via Cavazza, in particolare, risulta consegnato dalla ditta costruttrice il deposito dei Musei Civici e della Galleria Civica, ed è stata conclusa dal settore competente la gara d'appalto relativa alla costruzione degli uffici e laboratori del Museo Archeologico (termine fine lavori previsto entro il 2009), a cui seguiranno i relativi collaudi e sopralluoghi dei VVFF per la necessaria agibilità.

È stata programmata una prima fase di interventi tecnici comprendenti l'allestimento delle scaffalature e l'installazione di attrezzature, e di traslochi di materiali la cui conclusione è prevista entro l'anno, mentre una seconda fase di interventi (arredi, climatizzatore, elevatore elettrico, ecc.) e di traslochi sarà portata a conclusione nel 2010.

Per quanto riguarda il piano per l'accorpamento degli uffici comunali che verranno collocati presso le sedi di Piazza Grande, l'Ospedale Estense e V. Razzaboni, come previsto dalla deliberazione di C.C. n. 18 del 10.3.2008 "*Piano di ridefinizione logistica per le sedi comunali*", è stato concordato l'acquisto dell'ex Ospedale Estense (vedi programma n. 1).

Relativamente all'area di Via Razzaboni, attualmente occupata da Hera quale sede dei propri uffici a titolo di concessione onerosa, sono stati sviluppati i necessari rapporti con la Società per favorire la resa dei locali al Comune, con la finalità di destinazione d'uso ad uffici comunali, in particolare dei servizi collocati attualmente in Via Galaverna.

Relativamente all'area ex AMCM, il progetto prevede la riqualificazione del comparto con la finalità di creare un nuovo insediamento caratterizzato dalla presenza di spazi teatrali e di sale cinematografiche, oltre che nuovi parcheggi sotterranei, unità con destinazione abitativa, commerciale e terziaria, riservando al Comune le porzioni di area destinate a servizi pubblici, e ai privati le porzioni oggetto di interventi diversi, con l'obiettivo di consentire l'incremento della quota di autofinanziamento degli investimenti sul recupero di competenza pubblica (vedi programma n. 1).

Il progetto è in attesa di sviluppi in quanto le problematiche realizzative sono legate all'approvazione del piano di recupero, su cui è ancora aperta la discussione pubblica, e allo sviluppo dei pronunciamenti da parte della Soprintendenza circa i vincoli gravanti su alcune aree tutelate.

7) ATTIVITÀ TECNICHE ED ESTIMATIVE CONNESSE A RAPPORTI PATRIMONIALI ED A VALUTAZIONE DI BENI IMMOBILI, RAPPORTI PATRIMONIALI CON HERA SPA E CON ALTRI ENTI

Sono proseguite da parte del Collegio dei Periti le valutazioni immobiliari pervenute al Settore e connesse ai programmi di formazione degli strumenti urbanistici preventivi ed attuativi all'attuazione del P.E.E.P. e del P.I.P., alla valorizzazione delle aree a servizi e degli accordi di Pianificazione.

Il Collegio dei Periti ha operato, in particolare, in qualità di struttura trasversale coadiuvando gli altri settori interessati per la definizione delle necessarie attività estimative; in particolare sono state realizzate impegnative attività di stima immobiliare relative al progetto di riqualificazione del comparto di Via Nonantolana propedeutiche all'acquisizione degli appartamenti posseduti a vario titolo dagli occupanti (vedi programma n. 5).

Sono state realizzate attività di collaborazione con il Settore Pianificazione Territoriale per la definizione del quadro normativo e cartografico legato all'applicazione dell'art. 14.1 del PRG vigente. Sono in corso di realizzazione, inoltre, gli approfondimenti necessari per l'applicazione dei valori di esproprio conseguenti alle recenti modifiche del Testo unico introdotte in campo nazionale. È proseguito il programma legato agli adempimenti catastali connessi all'identificazione degli immobili; il programma prevede attività di schedatura delle componenti immobiliari inventariali con l'inserimento nell'ambito delle cartografie condivise delle componenti di nuova inventariazione o che risultano modificate in corso d'anno. È stata assicurata anche una quota dell'attività tecnica connessa alle attività catastali per le opere pubbliche realizzate, richieste via via dal settore Lavori Pubblici, ed attività finalizzate all'analisi e alla regolarizzazione, in base alle norme vigenti, degli immobili di proprietà comunale che risultano non dichiarati catastalmente; sono state concluse in via definitiva le attività relative ai fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità.

In relazione al programma che prevede il coinvolgimento tecnico della Società Partecipazioni Immobiliari nel percorso legato alla politica di riconversione urbanistica del patrimonio cittadino al fine di renderlo adeguato ad assolvere alle destinazioni d'uso previste, è stato portato ad attuazione, per il periodo considerato, il contratto stipulato con la citata Società e realizzate le attività previste.

In particolare la Società ha realizzato attività tecniche relative ai piani di dismissione immobiliare, alla conclusione delle procedure di attuazione degli Accordi di Programma (fino all'anno 2004), alla conclusione delle procedure di acquisizione delle aree di urbanizzazione relative a Convenzioni Urbanistiche, alla definizione di stime immobiliari particolarmente complesse, alle attività di accertamento di valori immobiliari ai fini dell'applicazione I.C.I. su aree fabbricabili, in collaborazione con il Settore Politiche Finanziarie, alla conclusione delle procedure di assegnazione in diritto di superficie di immobili comunali alla Soc. Coop. Spazio, oltre ad attività diverse connesse alla valorizzazione del patrimonio Comunale.

Macroprogetto 510.4 - Risorse umane

(Responsabile: Ass. Marcella Nordi)

1. Piano occupazionale e adeguamento della struttura ai programmi della nuova Amministrazione

Il Piano occupazionale 2009 è stato integrato con la previsione di ulteriori concorsi ed approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 17.2.2009, unitamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2009-2011. Dall'inizio dell'anno sono stati realizzati 10 concorsi pubblici e 4 progressioni verticali.

Ciò è avvenuto nel rispetto delle disposizioni della L. Finanziaria 2009 e della L. 133/2009, mentre è in via di definizione, ma non è ancora stato emanato, il DPCM, previsto dalla medesima L. 133, che dovrebbe fissare nuovi parametri di riferimento/limiti per le dotazioni organiche e il rispetto del tetto di spesa per il personale per gli enti locali.

A fine agosto è stato inoltre deliberato un primo adeguamento dell'assetto direzionale dell'Ente ai programmi della nuova Amministrazione. Nell'autunno seguirà il lavoro istruttorio per la definizione del riassetto complessivo, previsto con decorrenza dall'1.2.2010.

2. Iniziative per lo sviluppo organizzativo rivolte ai dipendenti

È stata realizzata una prima parte delle iniziative previste per il miglioramento del processo di formazione: revisione delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi; creazione di una rete di referenti settoriali per la formazione; revisione della struttura e dei contenuti del piano di formazione 2009-2010 (approvato con accordo sindacale n. 2 del 5.3.2009); costruzione di un set di indicatori di efficacia dell'azione formativa; definizione e costruzione di una nuova reportistica sui dati relativi alla formazione di settore.

Per quanto riguarda le iniziative per il miglioramento del "benessere organizzativo", è stato organizzato e si è svolto il 2 aprile 2009 il convegno "Benessere organizzativo e lavoro pubblico: esperienze di Comuni a confronto". Inoltre è stato realizzato il monitoraggio del progetto "coinvolgimento dei dipendenti" relativo all'anno 2008; è stato rivisto il percorso di accoglienza per i "neo-assunti"; è stato concluso il lavoro istruttorio per avviare in autunno la sperimentazione di uno "sportello di ascolto" per il benessere psicologico dei dipendenti. Infine, sono stati definiti e programmati altri interventi per il benessere fisico e psicologico in alcuni settori/servizi dell'ente (anagrafe, servizi sociali, istruzione) da realizzarsi nella seconda parte dell'anno.

3. Valorizzazione del personale

Il CCNL 2008-2009 per il personale dipendente è stato sottoscritto solo il 31.7.2009 e i relativi adeguamenti salariali saranno corrisposti nel mese di settembre; nel frattempo sono stati comunque conclusi gli accordi per i compensi relativi a situazioni disagiate per l'anno 2008 e primo semestre 2009, e l'accordo per la retribuzione di risultato anno 2008 per gli incaricati di posizione organizzativa. In autunno si potrà quindi avviare il confronto per concludere il contratto decentrato 2008-2009.

Per la dirigenza invece non è stato ancora siglato il CCNL quadriennale 2006-2009. Nelle more, a livello decentrato è stato comunque siglato l'accordo per la retribuzione di risultato anno 2008.

4. Iniziative relative alla gestione presenze e assenze

È stata completata l'istruttoria per l'estensione della procedura automatizzata di rilevazione delle presenze presso le due strutture protette, e per la sperimentazione di tale procedura presso tutte le scuole dell'infanzia comunali a partire da ottobre.

È stata inoltre completata la raccolta dei dati relativi alle assenze dell'ente, finalizzata alla produzione di un report di analisi del fenomeno entro la fine dell'anno.

5. Semplificazione del linguaggio scritto

A seguito di una convenzione con il Dipartimento di Studi linguistici dell'Università di Modena e Reggio Emilia, è stato progettato e realizzato il previsto laboratorio sulla semplificazione del linguaggio scritto, rivolto ai funzionari del settore Personale, che ha consentito di apprendere metodologie e sperimentare la revisione di testi rivolti ai dipendenti e ai cittadini. Il laboratorio si è sviluppato con cinque incontri tenuti dalla prof. Robustelli e a settembre è prevista la presentazione conclusiva della documentazione prodotta.

Macroprogetto 510.5 - Risorse informatiche (Responsabile: Ass. Marcella Nordi)

A seguito delle operazioni di rehosting è stata estesa la formazione dei tecnici sul nuovo ambiente di lavoro. Il consolidamento delle conoscenze e gli adeguamenti organizzativi hanno permesso di raggiungere una buona operatività ed affidabilità dei sistemi e di avviare nuovi progetti di sviluppo.

In particolare è stato completato il monitoraggio degli apparati a supporto dei servizi on line ed è stato messo a punto un programma di formazione del personale, che permetta di intervenire direttamente sui servizi, in caso di malfunzionamenti.

È proseguito il progetto di migrazione a Voip (trasmissione della voce con protocollo internet) delle linee in uscita dalle sedi comunali, utilizzando la convenzione Intercent-ER con Telecom. In particolare questa fase esecutiva comporta verifiche tecniche che, se positive, porteranno ulteriori risparmi nelle spese telefoniche.

Il Comune di Modena, dopo l'adesione a Lepida S.p.A. partecipa al Gruppo Tecnico di Progetto per la realizzazione delle MAN (Metropolitan Area Network) dei comuni della provincia, in fase di realizzazione.

Lepida S.p.A. ha elaborato il progetto di massima della MAN del comune, che è in fase di confronto e verifica con la rete in fibra ottica, attualmente utilizzata, di proprietà di Acantho. Con l'inizio della nuova legislatura riprenderanno gli incontri, a livello regionale, per la scelta delle modalità di realizzazione della MAN locale.

È stato attivato presso diversi settori l'inserimento dei documenti in formato elettronico nell'applicazione del Protocollo Informatico ed è stato esteso l'uso di caselle di posta elettronica certificata e di firma digitale.

Sono in corso i lavori di cablaggio delle scuole di infanzia e si è conclusa la gara per l'acquisto degli orologi marcatempo per la rilevazione automatica delle presenze nelle scuole. È stato contestualmente sviluppato software per integrare la gestione del monte ore scolastico con la rilevazione presenze con lo scopo di effettuare una sperimentazione nel corso del prossimo anno scolastico.

È stata riprogettata e realizzata la nuova applicazione che permette di gestire la graduatoria, l'ammissione e la gestione delle rette degli ospiti delle Strutture Protette. Tale programma in fase di completamento sarà attivo entro la fine dell'anno.

A livello provinciale e regionale si sono svolte le attività di confronto e tutoraggio, che hanno portato alla firma di un accordo attuativo con la Regione sulle politiche territoriali e sul controllo dell'attività edilizia.

Macroprogetto 510.6 – Qualificazione dei servizi affidati all'esterno

Servizi socio-assistenziali

(Responsabile: Ass. Francesca Maletti)

I primi due quadrimestri 2009 individuano una gestione in linea con il programma annuale della attività.

Si è realizzata a regime la trasformazione in ASP delle precedenti IPAB (ASP Charitas e l'ASP Patronato pei Figli del Popolo e Fondazione S. Paolo e S. Geminiano).

Sono stati aggiudicati gli appalti di servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per le figure di AdB nei servizi assistenziali domiciliari, semiresidenziali e residenziali a gestione diretta comunale a partire da febbraio per tre anni e dei servizi di portierato sociale nelle sedi di via Anzio, di via Borelli e di p.za Redecocca a partire da aprile sempre per tre anni, applicato inoltre anche al portierato presso lo stabile dello Windsor Park.

Anche l'attenzione al tema qualità ha sperimentato diverse azioni di intervento, quali la prosecuzione dell'intervento dell'ufficio qualità nel settore residenziale anziani, nelle altre strutture comunali appaltate e nelle strutture convenzionate.

Sono inoltre stati presentati agli utenti e ai gestori, nelle strutture comunali, appaltate e convenzionate, gli esiti della apposita indagine sulla qualità percepita dai familiari e dagli anziani delle strutture protette e dei centri diurni, realizzata nell'autunno dello scorso anno. Sono inoltre proseguite le attività dei comitati di valutazione della qualità.

È infine proseguita la collaborazione con le associazioni di volontariato che gestiscono servizi di pubblico interesse avvalendosi di specifiche convenzioni di collaborazione con il Comune.

Gli obiettivi posti al settore sono stati sostanzialmente raggiunti.

Sono stati attivati ben 148 nuovi posti nido, di cui 30 in due nidi di cui non si era prevista l'apertura in sede di bilancio di previsione 2009; di tali posti, 79 sono in regime di convenzione col Comune. Sconta invece un ritardo l'apertura del micronido di Villanova dovuto a motivi tecnico-progettuali.

Si è modificato l'accordo con le due cooperative che gestiscono il servizio di baby sitter, per renderlo maggiormente funzionale alle esigenze delle famiglie, ampliandone le modalità di potenziale fruizione.

A settembre sarà aperta una nuova scuola d'infanzia da parte di BPER, con la quale sono in corso trattative per il convenzionamento di parte dei posti. È pure giunto a scadenza l'accordo con la FISM per quanto concerne le scuole d'infanzia ed i nidi aderenti all'Associazione: se ne prevede il rinnovo a settembre.

Dopo le notevoli modifiche all'organizzazione dei servizi apportate da settembre 2008, queste sono state monitorate e – nel corso dell'estate – si è pervenuti al rinnovo, modifica ed affinamento degli accordi.

Per i "tutor" è riconfermata la modalità dell'anno scolastico 2008/09, sempre in via sperimentale. Prosegue per tutto il prossimo anno scolastico l'utilizzo dell'agenzia di lavoro interinale per la fornitura delle sostituzioni delle collaboratrici scolastiche nei nidi e scuole d'infanzia comunali. Una gara recentemente conclusa ha definito le due ditte che gestiranno nel prossimo anno scolastico il servizio di prolungamento orario nei servizi 0 – 6 anni comunali, mentre un'altra gara ha individuato la ditta cui rivolgersi per lo svolgimento del servizio di insegnamento della lingua inglese: per l'insegnamento della musica si continua ad utilizzare operatori con contratto di collaborazione.

È stata ampliata l'esperienza di appalto del servizio di pulizie in ulteriori 4 strutture di nido e scuola d'infanzia e – nel prossimo futuro – andrà verificata la opportunità o meno di generalizzare tale sperimentazione, che ormai interessa poco meno della metà delle strutture dei servizi 0 – 6 anni comunali.

Per far fronte alle notevoli difficoltà di reperire personale educatore ed insegnante per le sostituzioni delle addette di ruolo, si sono concordate molteplici misure col personale aderente alle organizzazioni sindacali aziendali, che hanno permesso di assicurare la qualità delle sostituzioni anche nella nuova, problematica situazione.

L'Ufficio Qualità ha assicurato verifiche, studi e supporto ad azioni di integrazione del sistema pubblico dei servizi 0 – 6 anni e, nei prossimi mesi, saranno elaborate alcune ricerche svolte nel corso dell'estate sulla soddisfazione degli utenti.

Macroprogetto 510.7 - Qualità dell'ente

(Responsabile: Sindaco)

1 Pratica della qualità

L'adesione alla rete del Benchmarking q-club ha comportato la partecipazione del Comune di Modena alla realizzazione delle iniziative previste per tutti i comuni del club: la stesura di linee-guida per le indagini di customer satisfaction, la cui diffusione nell'ente è in corso di formalizzazione; la definizione ed applicazione di un set di indicatori di qualità dei servizi anagrafici; la realizzazione di un'indagine sul gradimento dei servizi anagrafici, i cui risultati sono già stati presentati agli operatori comunali.

Inoltre si è assunto, nell'ambito del q-club, il coordinamento di un'attività di benchmarking relativa alle politiche del personale, rispetto alla quale è in corso l'attività istruttoria.

2 Informazione/formazione

È stato realizzato e diffuso un numero di "Pillole di qualità" che presenta il "Sistema Qualità" del Comune: un documento, condiviso con la dirigenza, che individua la mission, gli attori, le attività e gli strumenti del sistema, il piano di attività 2009. Inoltre si è svolto un primo percorso formativo con la rete dei "referenti" di settore per la qualità, ed è stato progettato il sito web della qualità dell'ente, in fase di avanzata realizzazione.

3 Carte dei servizi

Sono state completate, approvate e diffuse le "carte" del servizio Formazione e dei servizi educativi (nidi e infanzia) del settore Istruzione.

Macroprogetto 510.8 - Realizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare (Responsabile: Ass. Antonino Marino)

L'attività del Settore durante i primi otto mesi dell'anno 2009, attraverso i servizi di riferimento si è esplicata con la conclusione di OO.PP. avviate nel 2008 e negli anni precedenti e nella redazione e approvazione di progetti previsti nel bilancio di investimento 2009; sono stati complessivamente conclusi 22 cantieri per un importo complessivo di euro 3.548.000 secondo il seguente dettaglio nei vari servizi di riferimento:

1) SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Sono state concluse numero 12 opere pubbliche per complessivi euro 2.081.000 finalizzati principalmente alla manutenzione straordinaria della viabilità, programmata per ogni circoscrizione oltre all'adeguamento della segnaletica (ed alla realizzazione, ad esempio, della ristrutturazione di Largo Muratori e la manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Jugoslavia) ed alla manutenzione ordinaria degli edifici di proprietà comunale.

2) SERVIZIO ATTREZZATURE URBANE

Sono state concluse numero 4 opere pubbliche per complessivi euro 570.000 di cui in particolare la sistemazione dell'area esterna della Casa Protetta San Giovanni Bosco ed i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del Palazzetto dello Sport "Palapanini".

3) SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E SERVIZI GENERALI

Sono state concluse numero 5 opere pubbliche per complessivi euro 691.000 di cui in particolare i lavori di consolidamento e ristrutturazione del Nido d'Infanzia e Scuola d'Infanzia Mamitù e l'intervento di recupero della Chiesa di S. Biagio del Carmine.

4) SERVIZIO EDILIZIA STORICA

È stato concluso l'intervento di somma urgenza per il ripristino degli impianti e dei locali del Caffè Concerto, a seguito dell'incendio avvenuto nell'ambito della Gestione per un importo di 206.000 euro e sono in corso diverse opere di restauro di cui in particolare il 2° stralcio del restauro della Torre Ghirlandina.

Sono stati inoltre sviluppati e approvati nel 2009 ad oggi, numero 25 progetti per oltre 6.685.000 euro.

Infine sono in corso d'esecuzione i seguenti progetti (approvati nel corso del 2008/2009) di cui sono stati ultimati quelli contrassegnati con l'asterisco:

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
444/2008	PROGETTO DI NUOVA ACCOGLIENZA PER ANAGRAFE E POLIZIA MORTUARIA - 1° STRALCIO - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
* 885/2008	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE SCOLASTICHE – NIDO D'INFANZIA E SCUOLA D'INFANZIA MAMITU' – PROGETTO ESECUTIVO	100.000,00
892/2008	ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IMPIANTISTICO DEL TERMINALE ATTREZZATO E DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA CITTADELLA – PROGETTO ESECUTIVO	900.000,00
900/2008	PARCO DEI TORRAZZI, VIA CARUSO – PROGETTO DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO INFORMATIVO E SERVIZI SULL'AMBIENTE – PROGETTO ESECUTIVO	890.000,00
931/2008	RISTRUTTURAZIONE LOCALI PIAZZA MATTEOTTI DA DESTINARSI A TEATRO PER BAMBINI – ATTO DI COTTIMO	370.000,00
* 68/2009	LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZINA PUCCI - 2° STRALCIO - PERIZIA SUPPLETIVA E VARIANTE AUMENTO DI SPESA	85.962,85
261/2009	SCUOLA PRIMARIA "MARTIN LUTHER KING" - STRADA S. MARTINO DI MUGNANO, PORTILE - LAVORI DI AMPLIAMENTO - PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
361/2009	SCUOLE MATERNE "ANDERLINI", "TONIOLO", "SAN DAMASO" E "SIMONAZZI" - SOSTITUZIONE PAVIMENTAZIONI INTERNE - PROGETTO ESECUTIVO	200.000,00
434/2009	MANUTENZIONE PROGRAMMATA SERVIZI IGIENICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GUIDOTTI MISTRALI" - PROGETTO ESECUTIVO	250.000,00
490/2009	SCUOLE MEDIE "FERRARIS", "MARCONI" E CALVINO - MANUTENZIONE PROGRAMMATA MURATURE ESTERNE - PROGETTO ESECUTIVO	250.000,00
491/2009	RIQUALIFICAZIONE NIDI D'INFANZIA - ASILO NIDO GAMBERO - PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
TOTALE		4.345.962,85

SERVIZIO EDILIZIA STORICA		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
526/2008	CHIESA DEL VOTO - RESTAURO DEGLI INTERNI - 1° STRALCIO - PROGETTO ESECUTIVO	350.000,00
527/2008	TEATRO COMUNALE – COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO DELLA COPERTURA – PROGETTO ESECUTIVO	170.000,00
901/2008	PALAZZO DEI MUSEI – INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA PER LE MANUTENZIONI ALLA COPERTURA E PER ADEMPIERE ALLE PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO PER L’OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI – PROGETTO ESECUTIVO	120.000,00
902/2008	RESTAURO TORRE GHIRLANDINA – II STRALCIO – PROGETTO ESECUTIVO	1.500.000,00
903/2008	PALAZZO DEI MUSEI – AMPLIAMENTO LOCALI DEL MUSEO CIVICO – PROGETTO ESECUTIVO	170.000,00
927/2008	PALAZZINA VIGARANI DEL GIARDINO DUCALE ESTENSE – RESTAURO DEGLI INTERNI – PROGETTO ESECUTIVO	550.000,00
* 289/2009	INTERVENTO DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI E DEI LOCALI C/O IL CAFFÈ CONCERTO	206.168,86
321/2009	NUOVO CIMITERO COSTA E ROSSI, VIA S. CATALDO - INTERVENTI PER LA RECINZIONE E SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA LIMITROFA - RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
407/2009	CHIESA DEL VOTO - RESTAURO ARREDI DELLA SAGRESTIA - PROGETTO ESECUTIVO	108.000,00
TOTALE		3.474.168,86

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
* 529/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLA TANGENZIALE CARDUCCI – ANNO 2008 – ATTO DI COTTIMO	200.000,00
536/2008	MANUTENZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITA' DI PERTINENZA COMUNALE - ANNO 2008	1.000.000,00
* 559/2008	MANUTENZIONE PROGRAMMATA E ADEGUAMENTI DEI CAVALCAVIA E RILEVATI E VERIFICHE STATICHE – CAVALCAFERROVIA STRADA FOSSAMONDA – ATTO DI COTTIMO	250.000,00
560/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE STRADE ANNO 2008 - CIRCOSCRIZIONE N. 3 – PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
562/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA E ATTREZZATURE DELLA SEGNALETICA STRADALE – ANNO 2008 – PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
595/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO E DELLA PAVIMENTAZIONE SPECIALE DELLE PISTE CICLABILI – PROGETTO ESECUTIVO	300.000,00
663/2008	ATTUAZIONE INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI	1.000.000,00

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
	TRA VIABILITÀ E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI - ANNO 2008	
668/2008	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE VIA DELLA PACE – ATTO DI COTTIMO	200.000,00
* 697/2008	RISTRUTTURAZIONE LARGO MURATORI – ATTO DI COTTIMO	260.000,00
699/2008	MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTI INFRASTRUTTURALI DELLA RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO – ANNO 2008	250.000,00
* 747/2008	SISTEMAZIONE FOGNARIA E RIPAVIMENTAZIONE PIAZZALE INTERNO DOGANA A CAMPOGALLIANO – ATTO DI COTTIMO	271.999,00
* 880/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE VIA JUGOSLAVIA – ATTO DI COTTIMO	200.000,00
881/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE - ANNO 2008 - CIRCOSCRIZIONE N. 4 - PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
883/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE - ANNO 2008 - CIRCOSCRIZIONE N. 1 - PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
949/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA STRADALE - ANNO 2008 - CIRCOSCRIZIONE N. 2 - PROGETTO ESECUTIVO	800.000,00
* 244/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 RIQUALIFICAZIONE DI VIALE GRAMSCI	200.000,00
331/2008	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA IN EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MODENA – PROGETTI ESECUTIVI	230.000,00
417/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 1	308.000,00
418/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 3	200.000,00
419/2008	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA VIVIBILITÀ E LA SICUREZZA NELLA CIRCOSCRIZIONE 4	200.000,00
449/2008	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI NELLA SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI BOSCO - II STRALCIO	186.200,00
502/2008	EDIFICIO DI VIA CANALETTO N. 88 ADIBITO A SERVIZI COMUNALI - APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI COTTIMO PER LA SOSTITUZIONE DI INFISSI INTERNI E PER LA INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI ALLARME	25.000,00
* 669/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DEL FABBRICATO STALLA/FIENILE POSTO IN CAVO ARGINE N. 86	71.000,00
* 868/2008	STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA EMILIA E LE SCUOLE DI VIA CARBONIERI – COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	120.000,00
* 894/2008	RIFACIMENTO COMPLETO COPERTURE DEGLI EDIFICI NIDO PIAZZA, EX ALLOGGIO CUSTODE STRUTTURA PROTETTA VIGNOLESE, SCUOLA ELEMENTARE CITTADELLA E SCUOLA INFANZIA CITTADELLA – PROGETTO ESECUTIVO	200.000,00

SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO		
<i>N. DELIBERA / DETERMINA APPROVAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</i>
* 928/2008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATO COPERTO VIA ALBINELLI – ATTO DI COTTIMO	47.000,00
929/2008	RIASSETTO LOGISTICO STRUTTURA ORTI PER ANZIANI “SAN FAUSTINO” VIA NEWTON N. 1219 – PROGETTI ESECUTIVI	240.000,00
961/2008	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI ARCHIVI, DELL’AUTORIMESSA E DELL’IMPIANTO DEL DIREZIONALE CIALDINI 3 DI VIA SANTI 60 – PROGETTO ESECUTIVO	220.000,00
* 205/2009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCARPATE CAVALCAVIA E CAVALCAFERROVIA LUNGO LA TANGENZIALE - ATTO DI COTTIMO	235.000,00
264/2009	INSTALLAZIONE BARRIERE A PROTEZIONE STRADALE (GUARD-RAIL) APPALTO APERTO ANNO 2009	100.000,00
265/2009	MANUTENZIONE PROGRAMMATA E ADEGUAMENTI CAVALCAVIA E RILEVATI E VERIFICHE STATICHE - ANNO 2009 - CAVALCAFERROVIA CIALDINI - ATTO DI COTTIMO	250.000,00
291/2009	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PER LA QUALITÀ URBANA, SICUREZZA E VIVIBILITÀ NELLA CIRCOSCRIZIONE N. 3 - ANNO 2009 - RIQUALIFICAZIONE PIAZZA RICCÒ - ATTO DI COTTIMO	200.000,00
299/2009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA URGENTE DELLE CADITOIE SU TUTTO IL TERRITORIO - ATTO DI COTTIMO	100.000,00
* 364/2009	INSTALLAZIONE NUOVI IMPIANTI PER LA SORVEGLIANZA VARCHI C/O LA STRUTTURA PROTETTA S. G. BOSCO - PROGETTO ESECUTIVO	26.735,76
365/2009	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI DELLE SEZIONI, LOCALE LAVANDERIA E IMPIANTISTICA IDRICO-SANITARIA SCUOLA D'INFANZIA VILLAGGIO GIARDINO - PROGETTO ESECUTIVO	117.700,00
366/2009	RICOLLOCAZIONE CHIOSCHI PROVENINENTI DA PIAZZA XX SETTEMBRE IN PIAZZA 1° MAGGIO - PROGETTO ESECUTIVO	400.000,00
403/2009	RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI DELLE SEZIONI E IMPIANTISTICA IDRICO-SANITARIA SCUOLA D'INFANZIA "SAN DAMASO" - PROGETTO ESECUTIVO	82.575,00
408/2009	INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA LA VIABILITÀ E I PERCORSI CICLABILI E PEDONALI	800.000,00
455/2009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTI DELLA TANGENZIALE NUOVA ESTENSE E PASTERNAK - ANNO 2009 - PROGETTO ESECUTIVO	650.000,00
456/2009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LA VIABILITÀ - ANNO 2009/ LAVORI 2010 - PROGETTO ESECUTIVO	600.000,00
TOTALE		13.741.209,76

Programma : 5.30 – GLI ALTRI SERVIZI

Macroprogetto 530.1 – Servizi Demografici

È proseguita la formazione del personale per il rilascio della carta di identità elettronica ed è stato finanziato l'acquisto di due nuove postazioni per accelerare i tempi delle emissioni.

È stata avviata la ricerca e l'analisi di un nuovo programma per la gestione dei servizi anagrafici in sostituzione dell'attuale applicativo ormai obsoleto.

Si sono regolarmente svolte le operazioni di voto per le elezioni amministrative, europee ed il referendum. Sono state avviate le procedure per la predisposizione delle operazioni di voto delle prossime elezioni regionali.

In materia di Polizia mortuaria sono in corso due importanti gare per la realizzazione del Centro di cremazione e per l'affidamento della nuova gestione delle operazioni cimiteriali. Si presume di concludere entrambi gli affidamenti entro il mese di Settembre.

Assieme al Settore Lavori Pubblici si sono completati i lavori di adeguamento del cimitero S. Cataldo e Rossi ed è in corso il progetto di manutenzione straordinaria dei cimiteri del forese. Si sta svolgendo la gara per la realizzazione della recinzione definitiva del nuovo cimitero urbano. Su questa struttura è in corso anche la stesura del progetto di adeguamento alle nuove esigenze cittadine.

Macroprogetto 530.2 – Statistica

L'attività istituzionale del servizio comporta la continua gestione ed elaborazione di dati raccolti per l'Amministrazione centrale (ISTAT), con particolare riguardo ai temi dei prezzi al consumo e degli incidenti stradali.

Inoltre, nello scorso mese di Giugno, l'attività si è concentrata sulle elezioni amministrative, europee e referendum, sia nella fase di raccolta e diffusione dei dati provvisori, che nella pubblicazione dei dati definitivi, conclusa nel mese di Luglio.

Nel mese di Maggio è inoltre proseguita la formazione dei colleghi di altri Settori sul software SAS, particolarmente indicato per le estrazioni statistiche. Tale attività formativa proseguirà negli ultimi mesi dell'anno per costituire all'interno dei diversi Settori competenze statistiche organizzate.

È continuata la collaborazione con l'Università degli studi di Modena e Reggio e l'Università degli studi di Bologna sui temi economici e sociali. Continua inoltre l'attività dell'Osservatorio dell'immigrazione costituito con altri enti territoriali.

Questa attività si è arricchita col coinvolgimento dei comuni capodistretto della provincia attraverso la firma di uno specifico protocollo d'intesa.

Prosegue la collaborazione con Arpa regionale e con l'AUSL di Modena per la ricerca sugli inceneritori della regione e più in generale sull'Osservatorio ambientale della città.

In preparazione del quindicesimo censimento nazionale della popolazione e delle abitazioni, proseguono le attività all'interno del Comitato consultivo istituito presso l'ISTAT.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008 COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	1 Amministrazione gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo
Classificazione economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	17.748.861,17	0,00	8.397.095,52	13.591.301,00	3.986.025,47	622.694,63	0,00
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	13.292.991,46	423.956,41	2.178.055,38	14.375.430,72	4.654.095,32	3.351.026,01	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	1.054.786,91	0,00	25.678,00	1.855.807,80	3.267.790,54	312.458,40	0,00
4. Trasferimenti ad imprese private	252.463,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	34.753,32	0,00	0,00	178.809,00	16.911,42	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	29.084,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	319,50	0,00	0,00	0,00	12.911,42	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	1.599,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	38.678,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	32.834,00	0,00	0,00	140.131,00	4.000,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	1.342.003,23	0,00	25.678,00	2.034.616,80	3.284.701,96	312.458,40	0,00
7. Interessi passivi	286.576,97	0,00	0,00	98.150,58	50.324,80	482.942,57	0,00
8. Altre spese correnti	4.366.126,28	1.075.538,10	562.356,04	1.133.812,44	874.369,69	480.608,65	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	37.036.559,11	1.499.494,51	11.163.184,94	31.233.311,54	12.849.517,24	5.249.730,26	0,00

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	8.871.596,96	154.897,00	822.236,74	7.321.863,96	908.702,82	2.249.467,64	0,00
- beni mobili, macchine e attrezza. Tecnico-scientifiche	596.142,85	0,00	209.515,19	403.997,67	140.639,71	100.531,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	323.809,67	0,00	0,00	302.547,15	1.328.413,57	0,00	0,00
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.744,72	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	3.221,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	3.221,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	327.031,43	0,00	0,00	302.547,15	1.328.413,57	869.744,72	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	61.523,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	1.851.522,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	11.111.673,87	154.897,00	822.236,74	7.624.411,11	2.237.116,39	3.119.212,36	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	48.148.232,98	1.654.391,51	11.985.421,68	38.857.722,65	15.086.633,63	8.368.942,62	0,00

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008 COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale di cui:	1.063.496,78	471.613,60	1.535.110,38	2.255.650,13	0,00	5.921.396,87	8.177.047,00
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi:	6.011.869,13	24.427,56	6.036.296,69	58.523,29	42.692,98	5.565.935,48	5.667.151,75
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	160.901,12	0,00	160.901,12	2.219.032,51	0,00	736.499,74	2.955.532,25
4. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	825.300,00	283.932,69	1.109.232,69	0,00	21.202,60	53.855,82	75.058,42
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	825.300,00	283.932,69	1.109.232,69	0,00	0,00	28.032,82	28.032,82
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	21.202,60	25.823,00	47.025,60
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	986.201,12	283.932,69	1.270.133,81	2.219.032,51	21.202,60	815.355,56	3.055.590,67
7. Interessi passivi	35.072,47	284.770,58	319.843,05	15.286,15	0,00	71.093,81	86.379,96
8. Altre spese correnti	75.833,25	31.378,74	107.211,99	1.108.177,10	0,00	1.248.013,12	2.356.190,22
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	8.172.472,75	1.096.123,17	9.268.595,92	5.656.669,18	63.895,58	13.621.794,84	19.342.359,60

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell'ambiente			
	Viabilità e illuminazione pubblica servizi 01 e 02	Trasporti pubblici servizio 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica servizio 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi 01, 03, 05 e 06	Totale
Classificazione economica							
B) SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	17.505.498,50	75.846,26	17.581.344,76	3.949.787,80	0,00	8.888.405,27	12.838.193,07
- beni mobili, macchine e attrez. Tecnico-scientifiche	148.896,81	0,00	148.896,81	0,00	0,00	411.397,12	411.397,12
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	416.536,10	416.536,10
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	826.981,84	0,00	826.981,84	860.615,13	13.470,21	196.022,85	1.070.108,19
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.747,49	7.747,49
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.275,36	188.275,36
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	13.470,21	0,00	13.470,21
Altri Enti Amm.ne Locale	826.981,84	0,00	826.981,84	860.615,13	0,00	0,00	860.615,13
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	826.981,84	0,00	826.981,84	860.615,13	13.470,21	612.558,95	1.486.644,29
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	18.332.480,34	75.846,26	18.408.326,60	4.810.402,93	13.470,21	9.500.964,22	14.324.837,36
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	26.504.953,09	1.171.969,43	27.676.922,52	10.467.072,11	77.365,79	23.122.759,06	33.667.196,96

5.1 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008 COMUNE DI MODENA

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale di cui:	17.856.363,88	1.593.841,07	736.162,46	0,00	237.015,84	2.567.019,37	0,00	74.481.518,42
Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		20.638.780,87
Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.671.874,66	10.671.874,66
2. Acquisto servizi:	44.019.255,53	245.328,38	270.202,45	15.502,80	279.670,96	810.704,59	0,00	94.808.963,86
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	6.793.797,95	26.000,00	292.990,78	0,00	0,00	318.990,78	0,00	16.745.743,75
4. Trasferimenti ad imprese private	123,96	549.869,68	277.216,26	0,00	17.000,00	844.085,94	0,00	1.121.672,90
5. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	113.996,90	236.250,00	0,00	0,00	0,00	236.250,00	0,00	1.765.011,75
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Province e Città metropolitane	0,00	236.250,00	0,00	0,00	0,00	236.250,00	0,00	249.480,92
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.599,82
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.175.943,51
Altri Enti Amm.ne Locale	113.996,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.987,50
6. Totale trasferimenti Correnti (3+4+5)	6.907.918,81	812.119,68	570.207,04	0,00	17.000,00	1.399.326,72	0,00	19.632.428,40
7. Interessi passivi	242.262,88	0,00	15.106,07	0,00	0,00	15.106,07	0,00	1.581.586,88
8. Altre spese correnti	820.989,41	101.209,32	61.779,88	0,00	0,00	162.989,20	0,00	11.940.192,02
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	69.846.790,51	2.752.498,45	1.653.457,90	15.502,80	533.686,80	4.955.145,95	0,00	202.444.689,58

(Continua)

Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 326/1998

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale Generale
		Industria ed artigianato servizi 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale		
B) SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	3.874.781,65	3.676,37	0,00	0,00	440,42	4.116,79	0,00	54.627.201,39
- beni mobili, macchine e attrez. Tecnico-scientifiche	139.681,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.150.802,15
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	69.027,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.440.333,62
3. Trasferimenti ad imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	869.744,72
4. Trasferimenti ad Enti Pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.900.311,79
Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.747,49
Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.275,36
Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.221,76
Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.470,21
Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.687.596,97
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	69.027,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.210.390,13
6. Partecipazioni e Conferimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.523,34
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.851.522,14
TOTALE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	3.993.808,78	3.676,37	0,00	0,00	440,42	4.116,79	0,00	61.800.637,00
TOTALE GENERALE SPESA	73.840.599,29	2.756.174,82	1.653.457,90	15.502,80	534.127,22	4.959.262,74	0,00	264.245.326,58

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

I diversi programmi dell'Amministrazione, direttamente interessati alla programmazione regionale, sono coerenti con quest'ultima. Nelle singole parti della Relazione, nei programmi relativi alle attività dei diversi settori, è stata esplicitata la loro coerenza con la programmazione regionale.

Modena, li 08.02.2010

Il Direttore Generale

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile
della Programmazione

Dr. Giuseppe Dieci

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

Dr. Carlo Casari

Il Rappresentante Legale

Avv. Giorgio Pighi

